LA STAMPA

ANNO 125. N. 295 • LUNEDI' 2 DICEMBRE 1991 • SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

TANGENTI D'ITALIA

LO STATO IMPARI DAI CITTADINI

IN fin dei conti questa Repubblica, benché marcescente, detestata e devastata, qualche strumento l'avrebbe ancora per mostrare segni di vitalità, se soltanto facesse tesoro di quel che sta accadendo sul fronte delle tangenti, da Capo d'Orlando a Roma, e ne traesse lezione per cominciare a rammendare con filo forte e punti stretti il gigantesco sbrego che ha separato i cittadini dallo Stato.

Non si tratta più di episodi straordinari e isolati: la cronaca dimostra che il mondo della corruzione è attaccabile e distruttibile.

Troppo presto per dire che è un colabrodo, ma troppo tardi per seguitare a sostenere che è un gigantesco infrangibile bunker di cemento armato.

La cronaca dunque informa che chi impone la tangente, incassa la mazzetta o il pizzo, può con relativa facilità essere preso con le mani nel sacco e sbattuto in galera. La cronaca sembra dimostrare infatti che cresce il numero dei cittadini disposti a rischiare, e che è possibile - come accade negli altri Paesi occidentali e democratici - proteggerli e sottrarli alla rappresaglia dei vessatori e dei criminali.

Sono notizie formidabili, se solo si fa un piccolo esercizio di fantasia e si prova a proiettarle in un futuro che consenta di prevedere, con l'aiuto dei codici e la forza delle armi di cui dispone lo Stato, una ribellione vincente dei cittadini contro la camorra, gli assessori, i pubblici ufficiali corrotti, i vigili urbani che arraffano mance e prebende, i piccoli e grandi satrapi, i prepotenti che usano gli uffici pubblici e gli sportelli ministeriali come postazioni brigantesche di esazione malavitosa. Noi siamo sicuri che una tale onda rivoluzionaria, la rivoluzione della legalità e della morale, consentirebbe di far fuori in tempi stretti anche la vergogna della grande criminalità

Paolo Guzzanti

CONTINUA A PAG. 2 SECONDA COLONNA

La Russia col fiato sospeso per la liberalizzazione dei prezzi

Ucraina, addio all'Urss

Dalle prime proiezioni un plebiscito

Ucraini al voto: nasce una nuova nazione indipendente (FOTO AP)

KIEV. Nell'Ucraina ormai ex sovietica le prime proiezioni delineano un clamoroso trionfo degl'indipendentisti e una vittoria schiacciante del loro leader Leonid Kravchuk per la presidenza della Repubblica. Rimangono in forse soltanto le proporzioni di un plebiscito che porrà Mosca di fronte a un svolta politica inevitabile e drammatica.

Ieri sera, comunque, alla chiusura dei seggi, il dato ufficioso e ancora incompleto, parlava di un 75% di votanti, con punte massime nelle regioni di Leopoli, Vinniza, Kirovograd, Poltava, Kherson, compattamente ucraine, notevoli minime in Crimea, a Sebastopoli e Odessa, e bassissime a Donetsk e Kharkov, dove i russi sono in maggioranza o molto numerosi. Una geografia prevista, che lascia già intravedere tensioni future tra le comunità ucraina e russa.

Si è votato nella calma più assoluta e, a quanto pare, massicciamente. Solo episodio inquietante registrato: la scoperta di due ordigni piazzati da ignoti in una toilette della sinagoga principale della capitale, dove ieri sera avrebbe dovuto parlare l'ex ministro israeliano Joseph Shapiro. Provocazione ben studiata, che avrebbe aperto un altro fronte di tensione, coinvolgendovi i quasi 500 mila ebrei di Ucraina, seconda minoranza nazionale in ordine d'importanza dopo i russi.

Mentre in Ucraina si votava, l'attenzione dei russi era concentrata su una questione più immediata e drammatica, la temuta liberalizzazione dei prezzi che si diceva dovesse scattare ieri nella Repubblica di Eltsin. Sospiro di sollievo: il decreto non è uscito dal cassetto del Presidente. Ancora per qualche giorno - probabilmente fino al 15 dicembre - i negozi di Stato continueranno a vendere in base ai vecchi listini quelle poche merci che ancora si trovano. Eltsin vuole camminare in fretta sulla strada della riforma economica, ma non vuole ancora rischiare le rivolte di piazza che molti prevedono a Mosca e San Pietroburgo quando il costo della vita sarà moltiplicato per quattro o per cinque.

Giulietto Chiesa e Enrico Singer A PAGINA 7

I bianconeri battono la Roma (2-1)

Schillaci ritorna al gol Juve più vicina al Milan

Pari nel derby tra rossoneri e Inter Il Toro blocca la Samp (quart'ultima)

Nel campionato di calcio la Juve si avvicina al Milan: ora è a un punto. I bianconeri hanno superato la Roma per 2-1 con gol di Schillaci (foto) e autorete di De Marchi, i rossoneri hanno pareggiato con l'Inter (1-1) nel derby. Torino e Samp hanno chiuso sullo zero a zero la sfida di Marassi. All'Olimpico, la Lazio si è fatta rimontare dal Napoli (3-3). Il Genoa è passato a Bari (2-1): proteste dei tifosi contro i giocatori pugliesi. Dopo 59 anni la Francia ha rivinto la Coppa Davis battendo gli Usa a Lione SERVIZI NELLO SPORT

MASSONERIA E CATTOLICI

Il Gran Maestro contro la dc

ROMA. Sulla polemica fra massoni e cattolici interviene il gran maestro Giuliano Di Bernardo (nella foto) che replica anche agli attacchi della dc.

«Se ora hanno deciso di nuovo che siamo il diavolo come nell'Ottocento - afferma -, facciano pure».

Alberto Statera A PAGINA 5

Il segretario vuole consultare gli alleati, Cariglia contrario al voto anticipato

Frenata di Forlani sulle elezioni

E Cossiga promette: in questa fase non esternerò

ROMA. Dopo l'accelerata di Andreotti, che sabato si era detto favorevole alle elezioni a marzo, è arrivata ieri la frenata di Forlani. Il segretario della dc, chiudendo a Milano la conferenza del suo partito, ha rivolto un invito agli altri partiti della maggioranza «per utilizzare anche i prossimi mesi fino al termine della legislatura per approvare la finanziaria, integrare il programma di risanamento della finanza pubblica, sviluppare la lotta alla criminalità». L'ipotesi delle elezioni a marzo, lanciata dai socialisti e riprese da Andreotti, non entusiasma i segretari degli altri due partiti di maggioranza. Cariglia (psdi) è decisamente contrario e anche Altissimo (pli) si è detto perplesso.

Cossiga non commenta: «L'unica persona che non può parlare di elezioni anticipate sono io - ha detto -, perché sono quello che le deve decidere».

Martini e Rapisarda ALLE PAGINE 2 E 3

La grande cena di Berlusconi

«L'Italia non è allo sfascio Patto di ferro dc-socialisti»

di Augusto Minzolini A PAGINA 3

Pirelli resta al timone

«Continental, il partner tedesco ci ha lasciati lungo la strada»

di Valeria Sacchi A PAGINA 13

Tokyo, scuse per Pearl Harbor

«Ma voi rinnegate Hiroshima» Bush: non ci penso nemmeno

di Paolo Passarini A PAGINA 6

OGGI

di Guido Ceronetti

«Nonostante le apparenze, la scienza è orientata verso un obiettivo: diminuire l'umano pensare, livellarlo e ordinarlo collettivamente. La ricerca odierna consiste nell'aprire una breccia sinistra nell'intimità individuale. Tutte le possibilità di esercitare un qualsiasi potere sul cervello costituiscono l'oggetto di attive esperienze. Esistono numerose cliniche che permettono già - su un soggetto illuso o costretto - di spezzare, ridurre o alterare la sua personalità. Il suo comportamento ne uscirà diverso e come appartenente a un altro, in modo che la società possa manovrarlo a suo piacimento e usarlo ai suoi fini quando sarà il momento».

Jean Josipovici,
La Scienza oscurantista, 1978

PER MAASTRICHT

SUBITO UNA LEGGE ANTI-DEFICIT

LA Bundesbank ha reso noto di essere favorevole all'adozione di precisi parametri quantitativi per valutare la convergenza fra i Paesi candidati ad entrare nell'Unione Monetaria Europea a partire dal '97. Sia che nel Consiglio di Maastricht della prossima settimana prevalga questa tesi, sia che prevalgano invece vincoli meno formalmente rigidi, è evidente che, senza una drastica correzione della condizione finanziaria del settore pubblico, l'Italia non ha possibilità alcuna di entrare a far parte del nucleo centrale dell'Unione Monetaria Europea.

E' evidente che l'eredità di questa legislatura è tremenda e che in particolare la legge fi-

Giorgio La Malfa

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

INTANTO IN AMERICA

Corsa alla Casa Bianca tra gaffes e barzellette

NEW YORK

LA campagna elettorale americana non è ancora cominciata, non ci sono idee, non ci sono proposte, non ci sono memorabili dichiarazioni. Ma ci sono le gaffes. Primo autore di una gaffe è il senatore Bob Kerry. E' il più noto fra gli ignoti, dicono di lui i giornali. E' un pluridecorato del Vietnam, un Oliver Stone della politica. Sta partecipando a un dibattito, crede che il microfono sia chiuso e racconta l'ultima al suo vicino di tavolo. E' una delle tante barzellette a carico dei gay, che, nei club di uomini americani, aziende, associazioni e organizzazioni politiche, hanno preso il posto delle barzellette a sfondo razziale. Il microfono è aperto, la storia viene sentita e ripetuta alla radio. Provoca un mare di indignazione e proteste.

A chi ascolta questa vicenda da lontano, una breve avvertenza. Non pensate che i gay d'America siano più permalosi di altri. In un Paese diviso in tanti gruppi, di tanti tipi, tutti sono permalosi, tutti pattugliano le proprie frontiere. Stranamente il più americano (patriottico e «liberale») dei candidati si lascia andare a fare esattamente ciò che lui stesso condanna. Perché se oggi circola una barzelletta a carico di uno, domani potrebbe circolarne una a carico di un altro, e comincerebbe a crearsi una rete di sentimenti sgradevoli, da cui l'America, Paese in buona fede, cerca ancora di tenersi lontano.

Tutto chiaro? Non tanto. Il giorno dopo un assistente del vicepresidente Quayle compare nella sala stampa e conversa con i giornalisti. «Avete visto la gaffe di Kerry? Per noi (intendeva dire la campagna elettorale di Quayle e di Bush) è una buona notizia e una cattiva notizia. La buona notizia è che i gay sono arrabbiati con Kerry e non voteranno democratico. La cattiva notizia è che passeranno tutti dalla nostra parte». Segue la debita risata dei giornalisti che però, poi, corrono al telefono e diffondono la seconda gaffe, che conferma e rinforza la prima.

Il polverone non si è ancora posato sui due mini-drammi, quando entra in campo Edmund «Jerry» Brown, già governatore della California, altro candidato democratico alla presidenza. Ovvero entra in campo una storiella che si attribuisce a lui, oppure che è stata inventata malignamente contro di lui, ma viene comunque dal suo «cerchio interno». E siamo da capo. Stesso argomento, stesso tipo di humor, stesso obiettivo. E identica ondata di indignazione, identico accumularsi di scuse.

Che cosa pensare di questa sequenza di piccole cose di pessimo gusto? Prima di tutto appare clamoroso il senso di distacco di questi candidati dalla vita e dalla gente che vorrebbero rappresentare. Se visitassero le università, gli uffici, le fabbriche, saprebbero che ci sono solo due percorsi per costruire un consenso politico negli Usa di oggi. Uno è tentare unità e armonia di tutti intorno ad alcuni problemi (il posto di lavoro, il futuro, i diritti civili di ciascun gruppo e ciascun individuo). L'altra strada è andare allo scontro in modo brutale, utilizzando la frustrazione e il risentimento che si nasconde nelle pieghe apparentemente armoniose della vita americana. Come ha fatto, per esempio, il candidato David Duke, della Louisiana, tentando (senza successo, per ora) di farsi eleggere governatore dai voti di una coalizione razzista.

Prudentemente, tutti i candidati alla presidenza si schierano nel pressi della prima strada, la presunta armonia. Ma, a quanto pare, non conoscono le regole elementari per praticarla.

Le gaffes, si sa, tradiscono imbarazzo. L'imbarazzo è forse una rivelazione del vuoto: e infatti tutti aspettano di sapere che cosa farà Mario Cuomo. Anche intorno a lui circola una storiella. Ma questa non è volgare e si può raccontare. Mario Cuomo passeggia per New York e all'improvviso viene aggredito. «O la borsa o la vita», gli sibila il rapinatore. «Devo decidere subito?», risponde il Cuomo della barzelletta. Quello vero sta facendo aspettare il Paese da cinque settimane. E solo quando avrà detto sì o no, sapremo se la campagna elettorale americana del 1992 andrà oltre la stagione delle storielle.

Furio Colombo

Il regista, offeso per una censura saudita, condanna il mondo musulmano

Zeffirelli, gli arabi che mascalzoni

E ancora: sono barbari, si ammazzino tra loro

ROMA. «Gli arabi? Sono barbari, primitivi, incivili e violenti. Un pericolo gravissimo per tutto il mondo civile. Nella Guerra del Golfo dovevamo lasciare che si ammazzassero tra di loro». Franco Zeffirelli non pesa le parole e «spara» a zero sull'Arabia Saudita, colpevole di aver sequestrato alla frontiera un suo documentario turistico sulla Toscana. In dodici minuti, il regista raccontava le bellezze della sua terra, ma le nudità del Michelangelo e le morbidezze delle Venere del Botticelli sono state ritenute oltraggiose dai sauditi. Quando ha saputo la notizia del sequestro, Zeffirelli, che si trova a Los Angeles, si è lanciato in un duro attacco: «Dobbiamo diffidare degli arabi. Dicono che vogliono tutelare la purezza della loro gente. Ma quale purezza, se sono capaci di vendere in strada, per due lire, le sorelle! Sono solo dei mascalzoni».

Simonetta Robiony A PAG. 12

Il segretario chiude la conferenza nazionale chiedendo più solidarietà agli alleati di governo

Forlani: deplorevoli le accuse a Cossiga

«Ma il Presidente deve stare al di sopra delle parti»

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Forlani con grinta. Forlani che la canta a tutti. A Cossiga, che ha accusato il suo ex partito di considerare «antistorico» essere mandato all'opposizione. Ai vescovi che «salgono in cattedra scendendo dal pulpito». E ai socialisti, senza nominarli, quando chiede solidarietà tra i partiti e la fine della conflittualità permanente. Ce n'è anche per la Confindustria e per la stessa dc, che verrà rimessa in riga da un «super-probovirо», cacciatore di ladri e corrotti, che risponderà direttamente al segretario. E poi, sembrava che Andreotti si fosse candidato a prendere in mano un partito in difficoltà e col gruppo dirigente incerto, decidendosi ad ammettere la fine prossima del suo governo. Ieri, Forlani gli ha, di fatto, risposto che il capo è lui e che decisioni del genere si prendono coinvolgendo gli alleati. Una sorta di lezione di stile politico. Non è che la dc non voglia andare a votare al più presto. Ma queste cose non si dicono in pubblico. E la platea gli ha dato ragione.

Giulio Andreotti se ne è andato senza far commenti, lasciando ai cronisti, come unico messaggio, una cartellina azzurra messa a tappare la bocca. Dagli altri, invece, è venuto un profluvio di elogi perché il segretario gli ha offerto la visione di una dc eterna e indistruttibile, che riparte in attacco alla conquista anche delle terre vergini che un tempo furono pascolo esclusivo della sinistra. E una macchina da guerra di questo tipo non può sentirsi impacciata da vincoli stretti di nessun tipo, fossero anche quelli dei vescovi.

Forse, la parte più nuova del discorso del segretario dc, assieme a quella su Cossiga, è proprio il «chiarimento» con la Chiesa. Un chiarimento posto con la durezza di un avvertimento nascosto dietro una ostentata «umiltà». Se insiste nel dirci quello che dobbiamo fare, visto che abbiamo l'aggettivo «cristiano» nella nostra ragione sociale, dice Forlani, siamo anche disposti a cambiar nome. C'è sempre pronto il «partito popolare» inventato da don Sturzo.

«Noi siamo cattolici, ma non abbiamo la pretesa di rappresentare in esclusiva, sul terreno politico, il mondo cattolico». Così, spiega Forlani, «se il nome cristiano, coinvolto nel confronto della politica e dei partiti, dovesse costituire motivo per limitare oggi in qualche modo le possibilità di dialogo e di azione pastorale della Chiesa in Italia, noi dovremmo corrispondere ad una esigenza che venisse seriamente avvertita».

«Il mio è uno scrupolo - spiegherà più tardi Forlani -. Nell'ultimo incontro con il Papa, la settimana scorsa, il problema del nome non è stato sollevato dal Pontefice. Anzi, Giovanni Paolo II ha usato spesso gli aggettivi "democrazia" e "cristianesimo". Direi che è un problema posto più da noi che da loro».

Arnaldo Forlani

Lo spauracchio di un ritorno autoritario, di «vecchi veleni», è il canovaccio sul quale Forlani distribuisce rampogne e avvertimenti presentando il suo partito come unico punto fermo. A Cossiga dice un paio di cose che tutta la dc ha sulle labbra. Non è vero che solo «se la casa va a pezzi e rovina, allora dal cumulo delle macerie finalmente potrà venire il grande momento, l'ora fatale del ricambio e del cambiamento, la cacciata della dc all'opposizione». E per i distratti, offre anche una spiegazione non richiesta: «Non ho polemizzato con Cossiga».

A Cossiga, però, una cosa la dice esplicitamente: «Mi è sembrato strano un richiamo alla dc, così come è stato presentato, a non voler considerare antistorico e assurdo il fatto di potere andare all'opposizione. Ma quando mai abbiamo detto e pensato cose del genere?». Il Presidente della Repubblica risponderà, subito dopo, piccato, che cose del genere le ha dette non lui, ma «una delle quattro personalità che guidano la dc» (De Mita?).

Comunque, a nome della dc Forlani ripete il «no» alla messa in stato di accusa di Cossiga. Una mossa che è «deplorevole» e «inconsistente». La dc vuole «salvaguardare ruolo e prerogative istituzionali che debbono rimanere al di sopra del confronto e della lotta politica».

La conclusione di questa quattro giorni di convegno diventa, nei fatti, il primo comizio elettorale per il voto che tutti danno sicuro a marzo, dopo il via libera di Andreotti. «La nostra posizione è stata confermata e condivisa anche da Andreotti» spiegherà con puntiglio Forlani, come a dire che il presidente del Consiglio è arrivato buon ultimo e non di sua spontanea volontà.

Alberto Rapisarda

DALLA PRIMA PAGINA

SUBITO UNA LEGGE ANTI-DEFICIT

nanziaria, attualmente all'esame del Parlamento, non solo non migliora la situazione, ma è destinata a scaricare sui prossimi anni oneri non quantificati. In ogni caso ormai il problema riguarda la prossima legislatura alla quale conviene arrivare più preparati.

Il governo ha presentato alle Camere un disegno di legge di modifica all'art. 81 della Costituzione, con il quale si mira a rendere più difficile l'approvazione da parte del Parlamento di nuove spese senza una adeguata copertura in entrata. Si tratta di un progetto di legge valido che sfortunatamente il governo, nello stato di decozione in cui è arrivato, non spinge come dovrebbe in Parlamento.

L'idea di stabilire entro la Costituzione vincoli più rigidi alla politica economica è senz'altro valida. Se la si vuole perseguire coerentemente in rapporto all'obiettivo di metterci in condizione, quando sarà il momento, nella seconda metà degli Anni 90, di entrare nell'Unione Monetaria Europea, allora conviene avanzare un'altra proposta.

La proposta è la seguente: introdurre con un apposito disegno di legge costituzionale una norma transitoria che vincoli a raggiungere, entro un certo numero di esercizi finanziari, il pareggio del bilancio.

La norma potrebbe essere formulata così: «Nell'esercizio finanziario '93 il deficit complessivo del settore pubblico non potrà superare il 7% del Prodotto Interno Lordo; nel '94 tale percentuale non dovrà superare il 3,5%; nell'esercizio '95 dovrà essere raggiunto l'equilibrio».

Si tratta evidentemente di una formulazione esemplificativa sia nelle cifre che nelle scadenze temporali. Alle indicazioni dei tetti di rientro contenuti nella norma si aggiungerebbe poi un riferimento specifico ai poteri relativi della Corte dei conti e della Corte Costituzionale, in questa materia.

L'approvazione di questa norma transitoria costituzionale è possibile nei mesi che restano alla fine della legislatura e, per quanto ci riguarda, pur non facendo parte della maggioranza, vi sarebbe il pieno sostegno al governo in questa direzione.

L'Italia va a Maastricht in condizioni pressoché disperate. La credibilità del governo è ridotta a zero. Qualche giorno fa a Venezia il vice-governatore della Bundesbank ha parlato con sarcasmo «del grande disegno paneuropeo dell'Italia», e ha aggiunto l'augurio che l'Italia possa al più presto risolvere i suoi problemi di bilancio. Se il governo italiano si presentasse al Consiglio Europeo avendo proposto in Parlamento una norma costituzionale di questo genere e avendo assunto un atteggiamento serio per farla approvare prima della fine della legislatura, l'Italia riguadagnerebbe qualche frazione del perduto prestigio. Ma, soprattutto, si creerebbe un binario rigido entro il quale incanalare l'azione dei governi della prossima legislatura.

Giorgio La Malfa

IL PALAZZO

E Arnaldo disse «Sono un cammello»

Si potrebbe istituire un premio per quel democristiano che pensa: «Io odio Forlani». E andrebbe deserto.

Prendere nota dell'evento. Straordinario: capita una volta per generazione di vedere all'opera un segretario dc senza nemici. E oltretutto in tempi duri, «da piegare le gambe a un toro» butta lì alla platea di Assago con quella voce baritonale che sembra uscire da un qualche tubo che possiede solo lui.

Ineffabile Forlani. Dopo i successi del «disdicevole», accartoccia davanti alle telecamere quel dispaccio d'agenzia che minaccia - ma non è vero - le dimissioni di Cossiga, alza un sopracciglio e: «Se questa è una notizia io sono un cammello». «Un cammello in una grondaia», come nell'ultimo disco di Battiato. E ancora ricorrono gli animali, dopo il toro di Milano-fiori, i «corvi che arrotano il becco», le «cornacchie che svolazzano» intorno alla dc. Che non è «la repubblica dei piccioni». Piccolo zoo forlaniano, col fedele bracco Noodles, a suo tempo candidato dal padrone alla segreteria dc, o quell'altro pastore tedesco che scappò da casa durante una crisi di governo, e lui, Arnaldo, a cercare la bestia per le vie dell'Eur mentre si spartivano i ministeri.

«Poeta» l'ha definito con qualche ironia Cossiga. Ma poeta, oltre che campione indiscusso di narcosi oratoria («Potrei andare avanti per delle ore senza dire nulla»), il segretario lo è sul serio. Di suo esistono alcuni versi composti in Messico e ispirati dalla vista di un iguana, animale a sangue freddo. E al di là degli stereotipi è umanamente davvero più sorprendente di quel che sembri, questo *record-man* della dissimulazione democristiana che pare abbia inventato l'immagine della Balena bianca e mutuato da Adriano Sofri la penultima metafora del pianista e dei pistoleros. Personaggio dai mutamenti strani: «Come se Arnaldo/ destituisse Forlani» (da *Cuore*). Ed ecco allora che una volta, vicepresidente del Consiglio, scende nel cortile di Palazzo Chigi, non trova l'autista, entra nella macchina e se ne va. Panico. Oppure dal barbiere, prima dell'estate, chiede una scorciatina acquadinamicaper nuotare più veloce.

Sia pure coltivata da pochi intimi, la leggenda forlaniana si arricchisce di particolari bizzarri. Fa la prefazione di libri sulla gastronomia marchigiana, mangia il pesce crudo come i giapponesi. Eppure riesce a incarnare come pochi altri la più accertata *medietas* dc. A volte perfino con riflessi brutali, che mettono paura. Come quando (anche) per dare l'altolà al moderatismo craxiano, se ne uscì con la pena di morte.

E ad Assago, in 55 minuti, non riesce a sorridere neanche una volta. Dopo aver dato il meglio di sè nella guerra di nervi col Quirinale, fisso a guardare il televideo mentre a pochi centimetri Cossiga e De Mita si prendono a pesci in faccia. Il grande dominatore dell'imbarazzeide dc con i giornalisti. Mani ai fianchi, occhi al cielo: «Ah sì? Così ha detto?». Segue lungo, sconcertante silenzio. Poi guarda l'orizzonte, Forlani. Prende un fazzoletto, si soffia il naso. Ancora silenzio. Infine un lampo che prelude a un'infinità di deviazioni di tipo meteorologico, calcistico, panoramico, autobiografico. Parliamo d'altro.

E consoliamoci. Ancora lo ricordano, nel 1951, al Castello di Rossena. Dossetti aveva appena annunciato l'abbandono, c'era malinconia tra i giovani. Sulla via del ritorno Arnaldo ne approfittò per andarsi a comprare certi formaggi in zona.

Filippo Ceccarelli

Il Capo dello Stato insiste: i magistrati revochino lo sciopero

«Ripeterò l'appello tv»

Anche gli avvocati contro la protesta: i giudici rispettino il Presidente «Quella dell'Anm è un'iniziativa che peggiorerà la crisi della giustizia»

ROMA. «E io farò ripetere l'appello in televisione». Così Francesco Cossiga ha commentato ieri la conferma dello sciopero dei giudici in programma per domani. Per Cossiga la decisione dei magistrati di incrociare le braccia per 24 ore è «un'assenza dall'esercizio delle loro funzioni, un'iniziativa temeraria e improvvida, che concorre a rendere più grave la crisi delle istituzioni, confonde i cittadini e rischia di isolare i giudici». Per Andreotti è, invece, «una serrata».

Contro lo sciopero si sono espressi anche gli avvocati. Il Consiglio di presidenza della Federazione degli ordini forensi, riunitosi ieri a Roma, ha lanciato un appello ai magistrati perché «si astengano responsabilmente» dallo sciopero, «anche per un doveroso rispetto nei confronti del Capo dello Stato, presidente del Csm».

Dopo aver precisato, in un documento, di «condividere la preoccupazione accoratamente espressa» dal presidente Cossiga per l'«effetto destabilizzante» della manifestazione di protesta, la Federazione degli ordini forensi ha ritenuto «urgente e indifferibile» la convocazione della Consulta nazionale della giustizia. La Federazione degli ordini forensi giudica, da un lato, «necessario il confronto tra magistratura e avvocatura per un'approfondita analisi dello stato di gravissima crisi della giustizia, che coinvolga l'opinione pubblica e il potere politico», mentre, dall'altro, sostiene «l'inutilità di iniziative unilaterali, come quella annunciata dall'Anm che, volta com'è ad acuire conflitti tra i poteri dello Stato, non può che contribuire ad aggravare la crisi in atto».

Giovedì scorso, peraltro, anche il Consiglio nazionale forense, presieduto da Edilberto Ricciardi, non aveva condiviso le ragioni dello sciopero e ne aveva chiesto la revoca.

Anche la Federavvocati, sindacato nazionale dei legali, pur manifestando «solidarietà a quei magistrati oggetto di ingiustificati attacchi personali e inammissibili interferenze sui procedimenti giudiziari in corso», ha dichiarato ieri il proprio dissenso allo sciopero proclamato per domani dall'Anm.

Stessa presa di posizione del segretario politico del Movimento federativo democratico Giovanni Moro, schierato contro lo sciopero dei magistrati, perché è «una forma di lotta che, alla fin fine, colpisce solo i cittadini e i loro diritti». «Non vedo differenza tra uno sciopero "politico" e uno sciopero "economico", - ha detto Moro - così come non ne vedo tra i magistrati e altre categorie di operatori della pubblica amministrazione».

Nonostante lo sciopero, saranno comunque garantite alcune attività giudiziarie. In particolare, dovranno avere continuità le prestazioni relative: ai processi con imputati arrestati, fermati o sottoposti a custodia cautelare per i reati per i quali si procede; ai provvedimenti restrittivi della libertà personale; ed ai provvedimenti cautelari ed urgenti diretti a garantire il godimento dei diritti protetti dalla Costituzione. [p. l. f.]

La «Lega nazionale»

Craxi: l'idea di Scalfari fa inorridire

ROMA. «Mi fa inorridire». Così Bettino Craxi ha definito la proposta di Eugenio Scalfari di dare vita ad una lega nazionale. «Il fatto che Scalfari - afferma il leader socialista - possa dar vita a una lega nazionale per il rinnovamento della Repubblica contro i partiti nel nome tra gli altri di Sandro Pertini e di Giorgio Amendola mi fa semplicemente inorridire: quando Pertini marciva nelle galere fasciste, Scalfari portava la camicia nera. E quanto ai partiti, Scalfari li ha provati quasi tutti e sempre con scarso successo, da quello fascista a quello comunista».

Ieri, in un editoriale sulla *Repubblica*, Scalfari aveva sostenuto la necessità di dare espressione anche elettorale alla maggioranza «sommersa» degli italiani, quella che aveva votato per il referendum del 9 giugno nonostante il no di Craxi e di Bossi. La «lega nazionale», secondo Scalfari, dovrebbe avere come punti di riferimento Luigi Einaudi, Ugo La Malfa, Ezio Vanoni, Sandro Pertini e Giorgio Amendola. [Ansa]

DALLA PRIMA PAGINA

LO STATO IMPARI DAI CITTADINI

organizzata che pretendiamo di far digerire all'Europa, insieme al nostro debito pubblico, i disservizi, il disordine economico, l'iniquità fiscale, l'istruzione fallimentare e la pubblica sanità dedita al sadismo quando non all'omicidio.

La cronaca di queste ultime settimane dimostra che potrebbe essere arrivato il momento di pensare in modo diverso: il mondo della tangente e della corruzione, piccolo e grande, non è una piovra ma una piattola. Un po' d'igiene generale e qualche piccolo intervento bastano.

Che grande occasione ha questa Repubblica da molti considerata cadaverica, per dimostrare di avere, invece, sangue nelle vene. Che terribile spreco farebbero questo governo, e questa classe equestre che occupa lo spazio politico, se non sapessero neppure fiutare la fortuna che va loro incontro, il vento che comincia a cambiare senza loro merito, ma che ha tuttavia bisogno, uno strenuo bisogno, di un attivo e intelligente aiuto delle forze dello Stato.

Corruzioni e tangenti esistono in tutto il mondo occidentale (in quello orientale erano semplicemente la norma mafiosa imperiale) ma soltanto da noi hanno assunto la dimensione territoriale ed economica di un anti-Stato, con un suo fisco, una sua leva militare, un territorio consacrato, persino lingue e gerghi suoi propri.

Soltanto da noi una tale piccola e media mafiosità ha assunto proporzioni nazionali, apparentemente invincibili. Oggi scopriamo, quasi per caso, che quello stato, quell'impero del male, è distruttibile, può essere spazzato via.

Basta volerlo, volerlo davvero. Gli esempi sono sulle pagine, sui verbali, nei giornali.

Che cosa potrebbe fare concretamente lo Stato, i suoi uffici, i suoi corpi di polizia, l'esecutivo e la magistratura? Semplicemente seguire l'onda.

Servirebbe che le forze di polizia, un po' alla svelta e guidate da un governo non meno innervosito e reattivo dei cittadini, si dessero una organizzazione adatta a produrre il servizio pubblico anti-taglieggio, un servizio che deve assolutamente prevedere un cospicuo numero di arresti anche fra le bande criminali che si sono formate in numerosi corpi di polizia urbana.

Per la prima volta, ed è un segnale molto forte e molto *aggressivo*, si colgono sintomi di ribellione della società civile contro la società criminale, lasciata vivere e sopravvivere dalla nomenclatura politica e giudiziaria (ah, la grandiosa autonomia, lo splendido isolamento, l'accigliata dignità della magistratura tanto gelosa della sua sovrana indipendenza!), oltre ogni giustificabile comprensione di tipo tecnico, vergogna di questo Paese.

Sta accadendo che i cittadini si consorziano (senza giocare al «borghese piccolo piccolo» e senza farsi giustizia da soli) e scoprono che è praticabile una via che domani potrebbe diventare l'autostrada su cui far marciare le insegne dello Stato, il ripristino delle regole, la riconquista dei nostri territori occupati, il nostro West Bank che si estende dall'Aspromonte a Secondigliano, dalla periferia romano-burocratica ai centri lombardi invasi dalla mafia. I cittadini, si è visto, ci stanno. E lo Stato?

Paolo Guzzanti

Sull'Alto Adige

La Svp a Vienna per discutere dell'autonomia

BOLZANO. Una delegazione della Svp guidata dal presidente del partito Roland Riz sarà a Vienna giovedì per un incontro con il ministro degli Esteri austriaco Alois Mock sui risultati del recente congresso della Volkspartei e sulla definizione del pacchetto autonomistico per l'Alto Adige. La delegazione sarà composta dall'ufficio di presidenza della Svp, di cui fa parte anche Luis Durnwalder, primo vicepresidente del partito e presidente della giunta provinciale di Bolzano, e dal segretario Hartmann Gallmetzer. Prima del viaggio a Vienna, sugli stessi temi il presidente della Svp ha detto che avrà un colloquio col presidente del Consiglio, Andreotti.

Nella Svp si stanno intanto valutando le prossime elezioni politiche anche in vista della approvazione del ddl che porterà a tre i collegi senatoriali in Alto Adige. [Ansa]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
STT srl, via C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.061
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali inizio annunci economici)

Reg. Trib. di Torino n. [illegible]
Certificato n. [illegible]
La tiratura di domenica 1 dicembre 1991 è stata di 571.081 copie

VERSO IL VOTO

UNA CENA ELETTORALE PER GIULIO

Il presidente della Fininvest rilancia un patto forte dc-psi per la prossima legislatura

Berlusconi: l'Italia non è allo sfascio

Andreotti chiama a raccolta gli industriali lombardi

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Giornata di sabato scorso per Giulio Andreotti: la mattina a Milanofiori ad annunciare che molto probabilmente si voterà a marzo, la sera all'hotel Principe di Savoia ad aprire la campagna elettorale con gli imprenditori lombardi rimasti fedeli al governo, capeggiati da Silvio Berlusconi.

Serata di sabato scorso per Arnaldo Forlani: riunione della segreteria dc per stendere il documento della conferenza, ma anche per avvertire che bisogna prepararsi al voto imminente («tutti ormai sono convinti che bisogna stringere i tempi per arrivare al più presto alle elezioni»).

La dc è ormai in pista per essere pronta a quelle elezioni che tutti già vedono fissate per il mese di marzo. E anche la cautela usata sull'argomento da Forlani nel discorso conclusivo, più che a un'avversione risponde all'esigenza di non far apparire la dc come il partito delle elezioni. Ma la conferma che lo stato maggiore di piazza del Gesù sia impegnato a pieno ritmo nella campagna elettorale viene, soprattutto, dalla tempestività con cui i dirigenti democristiani hanno riconsolidato l'alleanza con quella parte dell'imprenditoria milanese guidata da Silvio Berlusconi.

Silvio Berlusconi e Giulio Andreotti alla cena in cui il presidente del Consiglio ha incontrato gli imprenditori lombardi

Se l'incontro di Arnaldo Forlani con alcuni imprenditori lombardi di qualche giorno fa non era andato bene, quello di Andreotti ha riaperto le speranze democristiane. A riaccenderle ci ha pensato il presidente della Fininvest.

A fare gli onori di casa nell'albergo del centro milanese ci pensa il fedelissimo di Andreotti, Luigi Baruffi. Fra gli altri imprenditori, il presidente dell'Iritecna Carlo Lavezzari e quello di Unioncamere Piero Bassetti. Menù semplice (salmone, risotto e branzino) e atmosfera rilassata (Berlusconi, presidente del Milan, sedeva a tavola alla vigilia del derby milanese con il presidente dell'Inter Ernesto Pellegrini). Cuore della serata un discorso di saluto di Andreotti in cui non manca una critica neanche tanto velata alle posizioni della Confindustria, ma soprattutto, la risposta di Berlusconi che si presenta come un'interlocutore ideale per la dc. Il presidente della Fininvest, infatti, prende al volo l'occasione per presentarsi come il leader dell'imprenditoria «ottimista» e filo-governativa e come il più convinto sostenitore di un patto forte dc-psi per la prossima legislatura.

La filosofia di «Sua Emittenza» è semplice ed è quella che fa la felicità di Andreotti e soci: «Basta con lo sfascismo», «non è vero che tutto va male». Berlusconi non si fa scrupoli nel criticare i suoi colleghi imprenditori: «Io - dice - non sono d'accordo con chi fa troppi piagnistei... non si può puntare allo sfascio... le commesse ci sono e la pubblicità aumenta».

Poi Berlusconi ha riconosciuto il ruolo della dc: «Bisogna ricordare da dove siamo partiti e dove siamo arrivati oggi».

Quindi, il presidente della Fininvest illustra ai commensali la ricetta per il governo del Paese nei prossimi anni, partendo dalla constatazione che l'esperienza delle elezioni a Brescia, dove tutto è iniziato per la rottura della collaborazione tra democristiani e socialisti, dovrebbe insegnare. «Io credo che per il futuro - ha detto, strappando più di un sorriso ad Andreotti - ci sia bisogno di un'alleanza stabile tra le forze che sin qui hanno garantito lo sviluppo del Paese e sono stato l'architrave del sistema». A quattr'occhi con il gran cerimoniere della serata, Baruffi, Berlusconi è stato ancora più esplicito: «C'è bisogno di un accordo forte tra democristiani e socialisti».

Le parole di Berlusconi debbono aver fatto bene a Giulio Andreotti, ma anche agli altri capi dc. Anche perché la decisione di andare al voto è stata presa, in particolar modo da Andreotti, più per stato di necessità che per convinzione. Un modo per evitare che quella campagna elettorale già cominciata da mesi, quella delle «esternazioni» di Francesco Cossiga, abbia meno tempo per influenzare l'orientamento degli elettori. «Che altro dovevamo fare - ha spiegato lo stesso Baruffi l'altra sera all'hotel Principe di Savoia -: di fronte alla difficoltà di combinare qualcosa sul piano delle riforme, di fronte alle continue esternazioni del capo dello Stato che non può mettere in dubbio il ruolo della dc, allora tanto vale andare al più presto alle urne».

Augusto Minzolini

AUTORIFORMA DC

Ecco le nuove regole

MILANO. Le proposte di cambiamento emerse dalla conferenza della dc sono racchiuse nel documento conclusivo che verrà ora sottoposto al consiglio nazionale. Queste le principali novità. **Liste elettorali.** Avanza l'idea delle elezioni primarie. **Partecipazione.** Per favorire la partecipazione degli iscritti alle scelte e alle linee politiche del partito si prevede una proposta di «regolamentazione giuridica» che dovrà attuare nel concreto le indicazioni dell'articolo 49 della Costituzione. **Finanziamento.** La legge attuale «va riconsiderata sul piano dei controlli per conferire a questi attendibilità ed effettività». Si dovranno inoltre «disciplinare i costi della propaganda elettorale dei partiti e dei candidati». **Il futuro.** La dc del futuro dovrà essere un partito «dinamico, flessibile e rappresentativo», con un «più forte rapporto con i movimenti, il volontariato e le realtà più vive della società». **Tesseramento.** Saranno introdotte regole che «garantiscano piena trasparenza». [Agi]

Liberali e psdi sono contrari al voto a marzo, mentre Andreotti dice: la proporzionale va superata

«L'unico che può decidere le elezioni sono io»

Il Presidente: penserò, mi asterrò dall'esternare, poi parlerò

ROMA. Ora che dc e psi sono ad un passo dall'accordo per andare ad elezioni anticipate allo sbocciare della primavera (tra il 15 marzo e il 5 aprile) Francesco Cossiga non dice no a questa ipotesi, ma si chiude in un insolito riserbo: «L'unica persona che non può parlare di elezioni anticipate sono io, perché sono quello che le deve decidere».

E, anzi dopo aver parlato tante volte di elezioni, stavolta il Capo dello Stato promette: «Deciderò con il presidente del Consiglio, della cui opinione debbo certamente tener conto. Poi vedrò quali sono le posizioni dei partiti. Penserò, mediterò, mi asterrò dall'esternare e poi deciderò».

Un insolito riserbo da collegare all'invisibile braccio di ferro tra Forlani e Andreotti su chi decida per davvero nella dc? L'accelerazione, sicuramente, non entusiasma i segretari degli altri due partiti di maggioranza, il pli e il psdi. Il segretario socialdemocratico Antonio Cariglia è decisamente contrario: «Non credo - dice - che il presidente del Consiglio abbia concordato con qualcuno nella maggioranza l'ipotesi delle elezioni anticipate». Anche il segretario liberale Renato Altissimo non sembra entusiasta di uno scioglimento delle Camere fra due due mesi: «Non è certo un problema votare un mese prima o un mese dopo, ma sarebbe un grave errore, pur di chiudere questo periodo di vigilia interminabile, buttare via tutto il lavoro fatto finora dalla maggioranza».

E mentre si discute, per l'ennesima volta, su quando portare a votare gli italiani, Giulio Andreotti guarda di nuovo oltre la cortina elettorale. Dopo aver ipotizzato - tre giorni fa - un accordo a tutto campo per il governo post-elettorale, Andreotti ieri ha sostenuto che «la proporzionale pura va superata». Per il presidente del Consiglio «occorre vedere in che modo sia possibile, senza compromettere ovviamente dei valori essenziali, che si continui questo frequentissimo alternarsi di governi; anche se molto spesso le persone sono le medesime, che è un modo un po' curioso per fare le rotazioni». E per Andreotti - che è al governo dal 1947 - una cura per questa carenza della democrazia italiana potrebbe essere una revisione della proporzionale, in modo da risolvere i «problemi di rapidità e di efficienza» che si impongono all'Italia anche in relazione alle scadenze comunitarie. Andreotti si schiera contro la proporzionale pura, ma - da buon candidato al Quirinale - non entra nel dettaglio, non entra in collisione con i progetti di dc, pds e psi, che propongono tutti correzioni alla proporzionale pura.

«In questo Paese assistiamo ancora a processi di tipo stalinista»

Il Presidente della Repubblica Francesco Cossiga: «Io e Forlani siamo liberaldemocratici e non cattolico-integralisti»

E mentre si discute su elezioni e dopo-elezioni, Francesco Cossiga prosegue, anche se con toni più sfumati, la sua polemica nei confronti della dc e del pds. In tre diverse esternazioni (intervista al Gr2; chiacchierata con i giornalisti dopo un pranzo con Francesco D'Onofrio, Giuseppe Ciarrapico e Claudio Vitalone; intervento in diretta su Italia 1), Cossiga è sembrato prendere di mira De Mita, quando ha sostenuto che nella dc esistono «zone di equivoco silenzio» rispetto alla richiesta di incriminazione del pds. E poi ancora: «Non sono stato io ad aver detto che sarebbe antistorico per la dc andare all'opposizione. E' un altissimo esponente della dc, un membro della direzione, della segreteria, una delle 4 persone che guidano la dc ad averlo dichiarato. Io e Forlani abbiamo una concezione liberaldemocratica e non cattolico-integralista». E al gruppo dirigente del pds ha detto che le sue picconate sono l'unico grimaldello possibile per riformare il sistema, in un Paese «in cui si assiste a processi di tipo stalinista, promossi da gente che indipendentemente potrebbe essere dirigente del pds o dell'Ibm».

Fabio Martini

LE PICCONATE

Perché Cossiga non fa solo teatro

CARO Direttore,
Alessandro Galante Garrone accusa, in un recente editoriale de «La Stampa», il Presidente della Repubblica di essere il capofila dei politici dell'immagine che oggi, in Italia, fanno «politica come teatro», ed auspica un ritorno ad uno stile più sobrio e più serio, più attento ai reali problemi del Paese. L'augurio è certamente condivisibile, tuttavia mi sia consentito di osservare che, nel caso di Cossiga, c'è del metodo in questa follia.

Nella girandola di esternazioni, ripicche personali, risse verbali con cui quotidianamente Francesco Cossiga occupa le prime pagine dei giornali traspare un disegno politico. Prima di affermare un consenso o un dissenso è importante cercare di capire dove il Presidente della Repubblica intende arrivare. Se negli ultimi due anni si è deciso ad adottare un tipo di rapporto con i mass-media così diverso da quello cui si era attenuto nella prima parte del suo mandato ciò dipende, a mio parere, proprio dagli obiettivi che si prefigge.

Proviamo a domandarci cosa succederà se veramente dovesse procedere il tentativo di mettere in stato di accusa il Presidente della Repubblica. Si arriverebbe, con ogni probabilità, alle elezioni politiche con il processo ancora aperto, e quindi il processo a Cossiga si sposterebbe dalle aule del Parlamento alle piazze.

Lì però diventerebbe automaticamente un processo al sistema dei partiti. Cossiga lo ha detto neanche tanto velatamente quando ad Occhetto che minacciava di trascinarlo davanti ai giudici ha risposto che lo avrebbe trascinato davanti al popolo italiano. Contro Cossiga sarebbe certamente il pds e Rifondazione. Con Cossiga sarebbe il risentimento popolare contro il sistema partitocratico, i socialisti, con buona probabilità i laici. Cosa farebbe la dc?

E' difficile che la democrazia cristiana lasci processare il suo Presidente, tanto più in quanto il processo si trasformerebbe inevitabilmente in un processo alla stessa dc. Per di più, difendendo Cossiga, la dc potrebbe fondatamente sperare di recuperare almeno in parte il dissenso delle Leghe. Per poter difendere Cossiga con una decisione sufficiente a farle guadagnare consensi, la dc dovrebbe però battere al suo interno la sinistra, o almeno quella sua parte che punta all'accordo con il pds al fine di prolungare la tutela del sistema dei partiti sulla società civile. Sinistra democristiana e pds verrebbero messe in stato d'accusa davanti al Paese come gli assi portanti del sistema politico consociativo che domina in Italia fin dall'immediato dopoguerra.

L'anomalia italiana non consiste infatti nel governo pluridecennale della dc, e neppure nell'esistenza del più forte partito comunista dell'Occidente, ma nel fatto che i comunisti hanno rinunciato a fare l'opposizione in cambio di una partecipazione subordinata al potere, perché, d'altro canto, non avevano da proporre un'alternativa di governo ma una impraticabile alternativa di sistema.

Il progetto politico che emerge da questa analisi è, in un certo senso, l'adeguamento del sistema politico italiano alla situazione europea successiva al crollo del Muro di Berlino. Al modello consociativo, fondato sul pci e sulla sinistra dc, succederebbe un modello alternativo, fondato su di una sinistra maggioritariamente socialista e su di un centro (con ogni probabilità) maggioritariamente democristiano.

L'idea di una nuova sintesi politica capace di integrare in sé il comunismo, che ha dominato in una forma o nell'altra l'intera cultura politica italiana del dopoguerra, verrebbe definitivamente accantonata. La riforma delle istituzioni uscirebbe dal libro dei sogni e diverrebbe semplicemente la ratifica di un nuovo equilibrio di forze forgiato nel vivo della lotta politica.

Se questa analisi è giusta, allora si spiega anche il motivo per cui Cossiga incessantemente vuole occupare il centro della scena e non cessa di lanciare le sue provocazioni.

Si tratta, ovviamente, di un disegno politico discutibile, ma certo non privo di una sua nobiltà. Non semplice «politica come teatro».

Rocco Buttiglione

La cantante milanese in platea durante l'intervento del segretario

Ornella Vanoni: bravo Forlani

«Non sono dc, ma ammiro il suo orgoglio»

MILANO. Ad ascoltare Arnaldo Forlani c'era anche Ornella Vanoni. Seduta in prima fila nella platea del forum di Milanofiori, la cantante milanese ha seguito con attenzione il discorso del segretario democristiano che ha concluso i lavori della conferenza organizzativa della dc.

Arrivata a sorpresa, quando Forlani aveva già cominciato il suo intervento, Ornella Vanoni si è detta colpita soprattutto dall'«orgoglio» con cui il leader di Piazza del Gesù ha «esposto le sue tesi» di fronte al pubblico di Milanofiori.

La cantante milanese, interpellata dai giornalisti, ha subito precisato che la sua presenza alla conferenza democristiana non va considerata una «adesione politica» al partito di Andreotti e Forlani. «La mia - ha spiegato - è stata una semplice curiosità».

«Mi hanno invitato ed eccomi qua - ha proseguito la Vanoni - anche perché sono convinta che la politica stia diventando davvero importante per la vita del Paese e che tutti abbiamo in qualche modo l'obbligo di parteciparvi».

L'artista milanese si è poi prodotta in una approfondita «riflessione» sulla classe politica italiana: «Se stai molto in alto - ha detto - sei troppo preso dal potere e non ti accorgi che le cose non vanno. Il male a volte deriva proprio dal troppo potere».

Ai giornalisti che le chiedevano un giudizio sulla democrazia cristiana e sulla capacità di rinnovamento dello scudo crociato, Ornella Vanoni ha risposto con una battuta: «Ne sono convinta, se vuole la democrazia cristiana può rinnovarsi. Ma il problema non riguarda solo la dc: tutti i partiti devono recitare il "mea culpa"». [Agi]

Ornella Vanoni

Ucciso da un infarto in albergo, aveva 63 anni

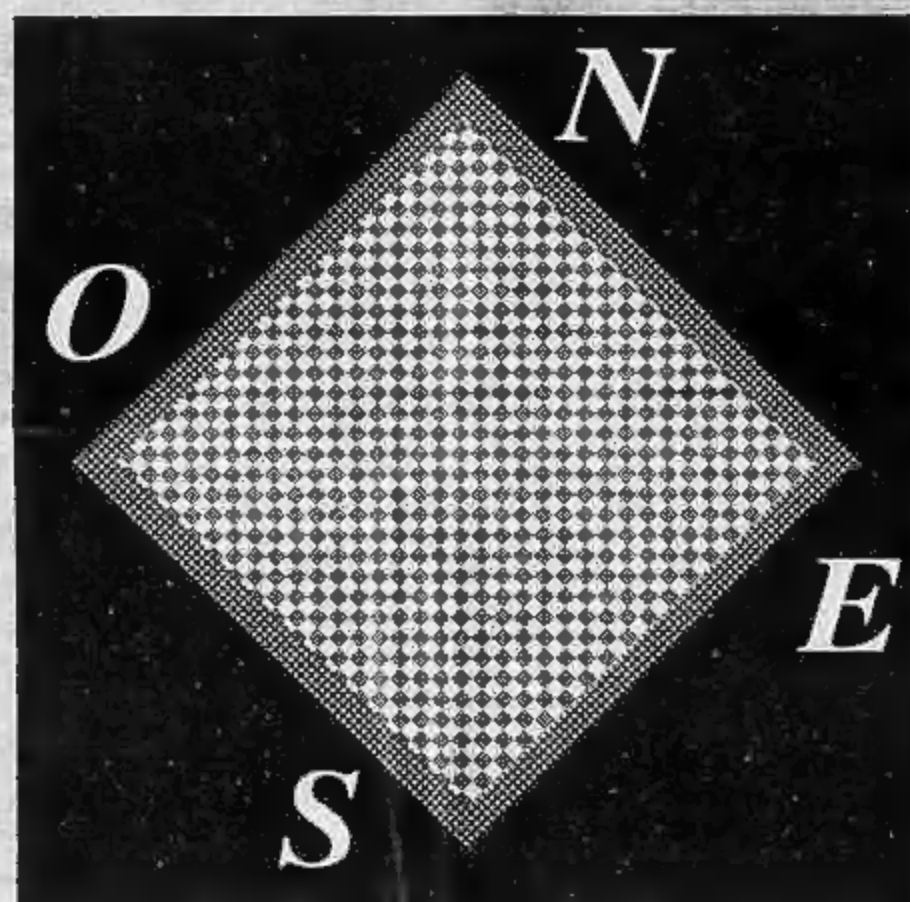
Lutto alla convention dc E' morto Mauro Bubbico

MILANO. Il sottosegretario al Tesoro Mauro Bubbico è morto ieri mattina nella sua stanza d'albergo a Milano, mentre si stava preparando per andare a Milanofiori per la conferenza organizzativa della dc. Bubbico, colto da un malore sotto la doccia, aveva 63 anni.

La notizia è arrivata in sala durante il discorso conclusivo di Arnaldo Forlani. I più stretti collaboratori del segretario democristiano, vecchio amico dello scomparso, hanno preferito informarlo solo al termine dell'intervento.

«E' una notizia sconvolgente - ha detto Forlani -. Era un elemento importante, un contributo prezioso di intelligenza e di generosità». Forlani ha poi lasciato Milanofiori in compagnia di Gava, per andare a rendere omaggio alla salma.

Al lutto dei leader democristiani si è unito con un messaggio il presidente del Senato Giovanni Spadolini, che ha ricordato «un collega che si era battuto con tanta passione e tanto slancio nella vita pubblica e aveva ricoperto cariche di prestigio sia nel suo partito sia nel governo nel corso di una lunga e coerente milizia politica». Anche Nilde Iotti ha inviato un messaggio di cordoglio.

Bubbico aveva iniziato la sua esperienza politica come dirigente degli universitari della dc a Roma. Responsabile del settore «Rai-tv» della direzione nazionale del partito, divenne consigliere comunale a Roma nel 1962. Alla Camera fu eletto per la prima volta nel 1972 e quindi riconfermato per cinque volte consecutive. A Montecitorio, Bubbico era stato capogruppo dc e presidente della Commissione di vigilanza sulla Rai. Al governo era entrato per la prima volta come sottosegretario alla Presidenza nel sesto governo Fanfani. [Agi]

L'INTERVISTA

POLEMICA SUL GRANDE ORIENTE

Giuliano Di Bernardo, gran maestro della massoneria, risponde alle critiche di dc e Chiesa

«Dicono che siamo il diavolo L'hanno già fatto nell'800»

Licio Gelli, capo della P2: «La sua massoneria - dice Di Bernardo - è un cumulo di macerie. E di questo sono orgoglioso»

Piccoli (a fianco): «Perché l'onorevole dc parla di complotti?». Il capo delle Br, Curcio compagno di università di Di Bernardo. Sotto, il cardinale fiorentino Piovanelli «Per un principe della Chiesa lanciare calunnie è peccato grave»

«I cattolici cercano un capro espiatorio per i loro errori e insuccessi. Spero molto nella laicizzazione del pds ma, a essere sincero, fatico a vederla»

Il professor Giuliano Di Bernardo, gran maestro della massoneria italiana, insegna filosofia della scienza all'Università di Trento

ROMA

DALLE finestre del suo studio a Villa il Vascello, sulla sommità del Gianicolo, Giuliano Di Bernardo, gran maestro della massoneria italiana, domina con lo sguardo la cupola di San Pietro. Come dire, il fortilizio del «nemico».

Nelle ultime settimane, infatti, la polemica della Chiesa e del partito cattolico con i «liberi muratori» è giunta al calor bianco, come capitava nel secolo scorso, quando i frammassoni collezionarono millecinquecento scomuniche papali.

Sarà l'effetto Cossiga (sui «liberi pensatori» il Presidente indugia sovente nelle sue esternazioni), sarà l'accerchiamento di cui si sente vittima da qualche tempo la dc, o forse sarà la concorrenza che, caduto il marxismo, s'è aperta nei Paesi dell'Est europeo per conquistare anime. Fatto sta che i toni sono reboanti, ottocenteschi.

Giuliano Di Bernardo è un signore pacato, poco più che cinquantenne, con l'aspetto e l'eloquio dell'intellettuale, completamente diverso dal suo predecessore Armando Corona, politico dalla testa ai piedi, gran dignitario repubblicano in Sardegna e amico di Cossiga. Di Bernardo insegna filosofia della scienza a Trento ed è stato compagno di università di Renato Curcio e di Marco Boato, che non gratifica di grande considerazione: «Curcio? Mai gli avrei riconosciuto le capacità carismatiche di un capo rivoluzionario e terrorista. Era un ragazzo strano, pieno di complessi. Boato, invece, era nient'altro che un cattolico integralista. Non mi ritrovavo con loro perché io, massone dall'età di 21 anni, non comprendevo il loro allontanarsi dalla ragione, dai principi illuministici».

Il gran maestro, comunque, non si stupisce del tiro incrociato che, tra toni allusivi ed esplicite accuse, s'è aperto nei confronti del Grande Oriente da parte dei cattolici: «Non è una novità. Nell'Ottocento la massoneria veniva addirittura identificata col Maligno. C'era tutta una letteratura *feuilleton* che dipingeva i massoni come personaggi perfidi, diabolici, che facevano a pezzi i bambini o si abbandonavano a orge erotiche. Concetti di questo tipo si ritrovano persino nei documenti preparatori delle encicliche papali. Se ora hanno deciso di nuovo che siamo il diavolo, facciano pure».

Ma perché, professor Di Bernardo, questa rinnovata polemica dei cattolici?

Da una parte cercano un capro espiatorio per i loro errori e i loro insuccessi. Dall'altra, è ovvio che in una crisi delle istituzioni politiche e sociali di queste dimensioni, la massoneria torna ad essere un punto di riferimento. Per questo viene demonizzata, associata a minacce e oscuri complotti.

L'onorevole Flaminio Piccoli dice che la massoneria vuole «eliminare la democrazia cristiana».

Un giudizio avventato, che tenta di esorcizzare paure politiche. Se la dc è in difficoltà, che c'entra la massoneria? Piccoli parla di complotti e allora dovrebbe dimostrarne l'esistenza. Altrimenti fa soltanto calunnie e provocazioni che gli ricadranno addosso.

Sempre Piccoli: parlando dei vostri complotti, argomenta che Moro fu «stroncato» perché non volle che l'Italia fosse teatro di manovre massoniche.

L'onorevole Piccoli cita un morto che non può smentire. Ma forse non sa che io incontravo abitualmente l'onorevole Moro a Bellamonte, in villeggiatura. Lui sapeva benissimo che io ero massone e posso dire che rispettava concezioni della vita e dell'uomo diverse dalla sua. Aveva spessore culturale e conosceva assai bene la filosofia del diritto. Un uomo così non può essere un fanatico, come invece dimostra di essere l'onorevole Piccoli. Cui darei un consiglio: prima di parlare studi le opere di Moro.

Nel dopoguerra la massoneria italiana aveva buoni rapporti con la dc. De Gasperi diceva: «La massoneria, mai ignorarla, sempre tenerne conto, mai parlarne».

De Gasperi aveva ragione. Vorrei tuttavia ricordare che la massoneria non appoggiò tanto De Gasperi e la dc, quanto la ricostruzione del Paese.

L'onorevole Sbardella dice che i repubblicani sono sempre stati i veri «portatori del verbo massonico».

Di repubblicani massoni ce ne sono, come ci sono iscritti agli altri partiti laici. Ma nessun partito è il partito della massoneria o ne è portavoce. Le nostre funzioni sono morali, non politiche.

Licio Gelli ha detto al «Sabato» che la massoneria di Palazzo Giustiniani non conta più nulla, che Di Bernardo «gestisce le rovine massoniche di Corona» ed è «una figura patetica».

Si tratta di stabilire di quale massoneria parliamo. Se parliamo di quella di Gelli, certo siamo di fronte a un cumulo di macerie. E di questo sono orgoglioso. Sulla pateticità siano i posteri a giudicare.

Nelle sue esternazioni il Presidente Cossiga ha ripetutamente difeso la massoneria e anche il suo scontro con il Consiglio superiore della magistratura ha un aspetto che vi riguarda: il caso Vella, cioè il giudice affiliato al Grande Oriente.

Valuto positivamente la posizione del presidente Cossiga sulla materia. Il giudice Vella non può essere condannato per colpe che non ha commesso, altrimenti dovrei ritenere abrogato il diritto di associazione previsto dalla Costituzione.

Il presidente Cossiga ha anche detto che nella P2 c'erano fior di galantuomini.

I profani non sanno che la P2 non è la loggia di Gelli, ma un'antica loggia che esiste fin dal secolo scorso per garantire la riservatezza a fratelli particolarmente impegnati nella società. Perciò se Cossiga fa riferimento alla P2 storica ha perfettamente ragione.

E la loggia coperta di Bologna?

La Zamboni De Rolandis è la mia loggia, ne sono stato maestro venerabile fino a quando sono stato eletto gran maestro. In quella loggia non c'è nulla di segreto né di coperto, come attesta l'inchiesta della magistratura conclusasi con il giudizio che «il fatto non sussiste». Semplicemente si son voluti colpire alcuni personaggi esimi che ne fanno parte, come il professor Roversi Monaco.

Chi ha voluto colpirli?

Noi abbiamo sempre avuto contro due Chiese: quella cattolica e il pci, che era un'altra Chiesa sorda ai principi di libertà e di tolleranza.

Oggi il pci non c'è più.

Spero molto nella laicizzazione del pds, ma, se devo essere sincero, fatico molto a vederla.

Veniamo al vero nodo, professor Di Bernardo: la dc pensa che il presidente Cossiga stia complottando contro il suo ex partito. E qualcuno pensa che in questo disegno sia coinvolta anche la massoneria.

Se i signori della dc pensano questo, si sbagliano. Noi non complottiamo contro nessuno. Ma se anche per assurdo lo facessimo, mi chiedo come avrei fatto a complottare con il presidente Cossiga, dal momento che non l'ho mai incontrato in vita mia né pubblicamente né privatamente.

Gran maestro, ci dica la verità: Cossiga è massone?

No.

Come nascono allora queste interpretazioni?

Non lo chieda a me. Io so che c'è una massoneria universale, di cui quella italiana fa parte, che nessuno all'estero ha mai pensato di demonizzare. Gli Stati Uniti hanno avuto finora diciotto Presidenti massoni e nessuno ha mai menato scandalo. Il re d'Inghilterra è il gran maestro della massoneria britannica. Essendoci attualmente una regina, gran maestro è il duca di Kent. In Italia non c'è mai stata la Riforma, ma c'è stata la Controriforma.

Secondo alcuni esponenti dc, professor Di Bernardo, siete voi che avete spinto la Confindustria a schierarsi esplicitamente contro il governo.

Non dipende certo da noi. Gli industriali chiedono ai governanti stabilità e condizioni per difendere la competitività delle loro aziende. Se i governanti non riescono a garantire queste condizioni è ovvio che gli industriali vadano all'opposizione.

Dunque, gran maestro, lei non conta proprio niente come dice Gelli?

Ebbene sì, non conto niente nel senso che Gelli intende.

Uno dei suoi predecessori, Lino Salvini, confidò di avere «all'orecchio», cioè affiliati ma non iscritti nelle liste, ben cento parlamentari di tutti i partiti. Lei quanti ne ha?

Neanche uno. Anzi, all'orecchio non ho proprio nessuno, parlamentare o no.

Ci delude, gran maestro. Nel 1971 sempre Salvini andò dal segretario socialista per sponsorizzare l'elezione a Presidente della Repubblica di Amintore Fanfani. La testimonianza si deve a Giacomo Mancini.

Se fosse vero sarebbe deplorevole. Oggi per noi non è neanche concepibile un intervento di questa natura.

Lei per chi vota, professor Di Bernardo?

Ho sempre votato per i partiti laici.

Cosa pensa del successo delle Leghe?

Che è una risposta negativa alla crisi dei partiti.

Roberto Formigoni dice che rappresentate un pericolo anche perché siete in concorrenza con la Chiesa cattolica. E' così?

C'è un Dio cristiano e c'è un Grande Architetto dell'universo, che può essere interpretato in diversi modi, può essere identificato in molte divinità. Chi crede in una religione, crede in una verità assoluta, rivelata. E considera tutti gli altri in errore. Così scoppiano le guerre, come quella tra serbi e croati.

E' vero che almeno cinque ministri degli Esteri della Cee, compreso De Michelis, sono massoni e costituiscono una potente lobby filo-serba?

Non mi risulta.

Ed è vero che in Vaticano c'è una forte lobby filo-croata?

Non saprei. Quel che so è che, caduto il comunismo, i popoli dell'Est europeo sono smarriti, come ho potuto constatare nei miei frequenti viaggi. Educati per tanti anni al comunismo, oggi cercano altri riferimenti ideali. La Chiesa prevedeva che sarebbero diventati tutti cattolici. Invece non è così. La massoneria sta trovando all'Est molti fratelli.

Si narra di un esponente del Grande Oriente di Francia che ha preceduto di pochi giorni il Papa in Cecoslovacchia e ha raccolto 1200 domande di affiliazione.

Ciò che fa il Grande Oriente di Francia non ci riguarda. E' una massoneria irregolare con cui non intratteniamo rapporti. Si sono allontanati dalla tradizione massonica, non credono nel Grande Architetto dell'universo e la Gran Loggia unita d'Inghilterra non li riconosce da più di cento anni.

Insomma, gran maestro, il Papa fa capire che voi massoni siete un potere occulto e pericoloso.

All'attuale pontefice Giovanni Paolo II va riconosciuto il merito di aver contribuito al crollo dei regimi comunisti. Tuttavia, il Papa potrebbe ulteriormente collaborare a riportare nell'Est europeo i valori spirituali, il rispetto e la libertà della persona umana. In molti casi questi valori mancano: per esempio in Romania, dove è in atto un attacco pesantissimo contro gli ortodossi. Sarebbe bene che il Papa se ne occupasse. Quanto al potere occulto, il Papa potrebbe occuparsi dell'Opus Dei, organizzazione di cui nessuno sa nulla.

E' vero che intende portare in tribunale alcuni prelati che hanno diffamato la massoneria?

Noi siamo pacifici, ma il cardinale Piovanelli di Firenze si deve convincere che per un principe della Chiesa lanciare calunnie è anche un peccato grave. Né lui né il Papa possono sostenere che la massoneria è un potere occulto. Abbiamo 17.300 affiliati e 2000 domande di affiliazione. Non capitava da anni. A chiedere l'affiliazione non sono persone che vogliono far carriera, ma chi ha già successo nella vita profana e vuole partecipare esclusivamente a un progetto etico.

Lei ha annunciato che appena ci saranno le condizioni renderà nota la lista dei massoni. Quand'è che ci saranno le condizioni?

Quando la smetteranno di parlare di complotti della massoneria e di identificarci col Maligno, come accadeva cent'anni fa.

Alberto Statera

Piccoli: c'è un disegno

«Illuminismo massonico contro la dc»

MILANO. Dalla Conferenza della democrazia cristiana Flaminio Piccoli torna ad attaccare quello che definisce «un disegno complessivo animato dall'illuminismo massonico di far fuori il partito dei cattolici».

Ma Forlani - ha spiegato l'anziano esponente democristiano - con la sua relazione ha posto le premesse per «resistere, tenere e affermare ancora una volta il ruolo della dc come quello di un partito centrale e serio, impegnato a liberarsi di tanti pesi morti e di tanti errori».

Grande apprezzamento, insomma, per la relazione del segretario dc: «Forse il più bel discorso che sia stato fatto nel partito in questi ultimi anni».

Quanto ai rapporti tra democristiani e Quirinale - ha detto infine Flaminio Piccoli - Forlani è stato «sereno ma fermo». [Agi]

Una raccolta di offerte

Il Papa: a Roma c'è mancanza di chiese

CITTA' DEL VATICANO. Una esortazione ai fedeli romani, affinché contribuiscano di più alla costruzione di nuove chiese, specie in periferia, è stata rivolta dal Papa in un breve discorso dopo la recita dell'Angelus, dalla finestra del suo studio privato in piazza San Pietro.

«Molti quartieri nuovi - ha detto il pontefice - mancano di un edificio sacro adeguato alle esigenze dei fedeli. Sono necessarie nuove chiese affinché non venga meno il servizio del culto e dei sacramenti ed ai giovani non manchino luoghi di formazione e catechesi».

Ricordato che si è aperta nelle 320 parrocchie di Roma - con l'inizio della liturgia di preparazione al Natale - una raccolta di denaro destinata alle nuove chiese, il Papa ha concluso invitando ogni fedele a «rendere visibile la propria fede attraverso una carità premurosa». [Ansa]

Lo chiede Costa (pli)

«Riduciamo le auto blu ai militari»

ROMA. Dopo il drastico taglio delle «auto blu» civili votato dal Senato, ora tocca alle «auto blu» militari ad essere nel mirino del deputato liberale Raffaele Costa. Il parlamentare ha presentato alla Camera alcuni emendamenti alla Finanziaria fra cui uno relativo alle auto assegnate ad alti ufficiali dell'esercito, della marina e dell'aeronautica.

«Il parco auto - scrive Costa - è di circa 4 mila mezzi, di cui 968 destinati ai cosiddetti servizi tecnici e cioè prevalentemente al trasporto degli ufficiali più alti in grado, mentre 2939 servono per addestramento ed esigenze logistiche». Costa indica un taglio radicale delle prime ed una riduzione delle seconde auto con un risparmio di circa 28 miliardi annui. «Ora le auto blu militari - spiega - vengono usate in genere legittimamente, consentendolo il regolamento, da centinaia e centinaia di persone». [Ansa]

Il programma Cossutta

«Rifondazione insista sul no al capitalismo»

ROMA. Un partito che abbia un proprio statuto e propri organi dirigenti; un partito antagonista e di opposizione, dichiaratamente comunista secondo l'accezione storica del termine; un partito che, in quanto comunista, dovrà avere il coraggio di rifondare il proprio pensiero; un partito, infine, dove i giovani siano protagonisti: così Armando Cossutta - a conclusione del primo congresso del movimento di Rifondazione comunista - ha delineato i caratteri di quello che dovrà diventare il partito.

Nel suo, applauditissimo, discorso è più volte ricorso un aspetto: il fatto che il nuovo partito composto da «anime diverse con diverse culture» dovrà trarre la propria forza dal netto rifiuto del capitalismo. «Ciò che ha diviso il vecchio pci - ha spiegato - è stata la convinzione di qualcuno che non fosse più questa la questione principale». [Ansa]

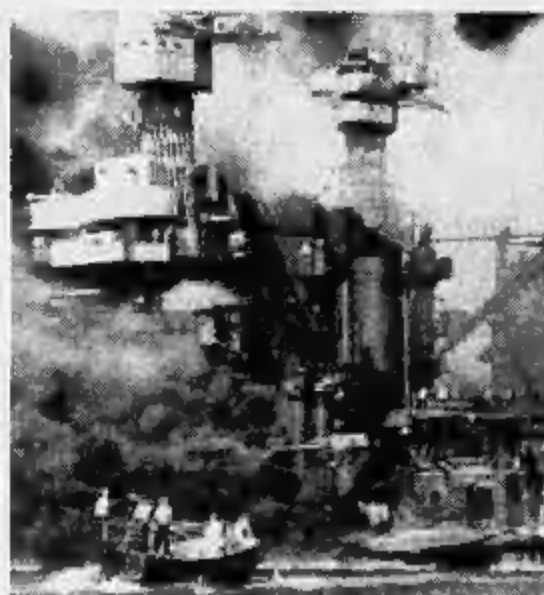
A sei giorni dal cinquantesimo anniversario dell'attacco a Pearl Harbor

Bush non perdona il Giappone

«Niente scuse per la bomba di Hiroshima Fu una scelta giusta, salvò vite americane»

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Niente scuse, non certo da questo Presidente». A sei giorni dal cinquantesimo anniversario di Pearl Harbour, George Bush ha escluso seccamente, e tradendo il permanere di un certo risentimento, che gli Stati Uniti possano scusarsi con il Giappone per le bombe atomiche scaricate su Hiroshima e Nagasaki tre anni dopo il proditorio attacco dei giapponesi alla flotta americana nelle Hawaii, che per gli Usa scatenò la seconda guerra mondiale. «La decisione di Harry Truman fu giusta - ha sostenuto Bush - perché risparmiò le vite di milioni di americani in una guerra nella quale eravamo stati trascinati perché attaccati». Vecchie ferite che non si rimarginano, e che, anzi, vengono tenute aperte e fustigate dalla vincente concorrenza economica giapponese e dal pesante disavanzo commerciale americano. La guerra sta continuando su un altro campo di battaglia.

Ieri mattina, alla popolare trasmissione televisiva «Questa settimana con David Brinkley», il primo ospite era il portavoce del ministero degli Esteri giapponese, Taizo Watanabe. Poiché, nei giorni scorsi, l'agenzia «Kyodo» aveva riportato la notizia, Brinkley ha chiesto all'ospite se fosse vero che il parlamento giapponese intende adottare una risoluzione contenente scuse agli Stati Uniti per l'attacco di Pearl Harbor. Sarebbe un fatto storico, perché, nonostante passate espressioni di rammarico dell'imperatore Akihito, il Giappone non si è mai scusato per quel bombardamento improvviso e non giustificato. Watanabe ha confermato: «La discussione è in corso, anche se l'opposizione cerca di impedire che la risoluzione venga adottata, come si vorrebbe, entro il 7 dicembre, l'anniversario».

«Il suo Paese chiede ancora, come ha fatto in passato, scuse americane per le atomiche su Hiroshima e Nagasaki?», ha chiesto Brinkley. «No, questa è una questione distinta», ha risposto Watanabe, pur facendo capire che un atto di reciprocità da parte degli americani sarebbe molto bene accolto nel suo Paese. Poi è stata la volta di Bush, intervistato separatamente.

Al presidente degli Stati Uniti, all'inizio, è stato chiesto di raccontare il suo personale ricordo di Pearl Harbour. «Ero a scuola, a Andover, Massachusetts. Stavo camminando attraverso il campus con un amico. Qualcuno venne verso di noi urlando la notizia, rimanemmo molto impressionati». «Fu allora che decise di arruolarsi?». «Avevo solo 17 anni. Dovetti aspettare il diciottesimo compleanno». «E le venne affidato un Avenger da combattimento...» «Un bombardiere Avenger, signore, monomotore e triposto», ha puntualizzato Bush, racquistando un tono da recluta disciplinata. «Chi la abbatté?». «I giapponesi, sopra l'isola di Chichi Jima».

Finora Tokyo non ha dato segni ufficiali di pentimento per il bombardamento della flotta Usa nelle Hawaii

Bush e un'immagine dell'attacco a Pearl Harbor, una ferita ancora aperta tra Usa e Tokyo

«Quanto tempo è rimasto in acqua ferito?». «Un paio d'ore». «Poi venne salvato da un battello militare...». «Da un sottomarino, signore», ha ripreciasato Bush.

«Signor Presidente, qualcuno tra i dirigenti giapponesi, crede che dovremmo loro delle scuse?». Bush si è irrigidito e ha sibilato gelido: «Per cosa?». «Sa, Hiroshima, la bomba atomica...». «Non da questo Presidente. Io combattevo laggiù... E si salvarono vite americane», ha aggiunto Bush, alludendo apertamente anche alla propria vita. «Dobbiamo piangere le morti di innocenti civili? Sì. Esprimere affetto per le madri i cui bambini sono morti? Certamente. Ma scuse no, nessuno dovrebbe chiederle, questo è revisionismo di terz'ordine. Truman prese una difficile e razionale decisione. E aveva ragione, perché ha salvato la vita di milioni di cittadini americani».

Poi Bush ha assunto un tono conciliatorio: «Adesso buttiamoci il passato dietro alle spalle». Il nemico, oggi, è «l'isolazionismo». Quello che, secondo Bush, impedì a Franklin Delano Roosvelt di prevedere Pearl Harbour. E quello che - Bush ha lasciato capire - sotto la forma di sleale protezionismo, fa oggi le fortune economiche dei giapponesi ai danni degli americani.

Paolo Passarini

DAL **MONDO**

BELGRADO
Vance: la tregua non va bene

L'inviato speciale dell'Onu, Cyrus Vance, è giunto ieri a Belgrado per discutere del dispiegamento dei Caschi blu. Vance non è apparso ottimista. Ha detto che dalla firma del cessate-il-fuoco, il 26 novembre, sono stati fatti ben pochi progressi per creare le condizioni che consentano l'invio delle forze di pace dell'Onu» . «Sarà necessario fare pressioni sulle parti in conflitto», ha aggiunto, esprimendo la sua insoddisfazione per la lentezza con cui i federali non impegnati in operazioni belliche stanno lasciando la Croazia, come previsto dagli accordi. [Agi-Ap]

WASHINGTON
Popolarità di Bush sotto il 50 per cento

Per la prima volta da quando assunse la presidenza degli Stati Uniti, George Bush vede la sua popolarità scendere sotto il 50 per cento: lo dice l'esito di un sondaggio della «Cnn» e di «Time». Durante la guerra del Golfo, l'86 per cento dell'elettorato sosteneva il Presidente. Il motivo principale della perdita di popolarità di Bush sta nel malcontento per la crisi economica. [Agi]

PARIGI
Due notti di violenze razziali ad Amiens

Per due notti di fila la città di Amiens è stata teatro di violenze tra polizia e figli degli «harkis», i francesi di origine algerina che hanno combattuto la guerra di Algeria a fianco di Parigi. Gli «harkis» non sono mai riusciti ad integrasi: gli algerini li considerano traditori, i francesi stranieri. Tre poliziotti sono stati feriti. [Ansa]

LOME'
Golpisti di nuovo all'attacco

Dopo una momentanea rinuncia, truppe e mezzi corazzati dei golpisti hanno preso ancora posizione attorno alla sede del governo provvisorio togolese a Lomè, dove il premier Joseph Koku Koffigoh è rinchiuso in seguito ad un colpo di Stato. I ribelli contestano la nomina di Koffigoh alla guida di un governo di unione nazionale da parte del presidente Gnassingbè Eyadema. Frattanto una trentina di parà francesi sono arrivati nella capitale per garantire la sicurezza della comunità francese. [Ansa-Afp-Reuter]

LONDRA
Bombe dell'Ira nel via dello shopping

Bombe incendiarie hanno danneggiato vari negozi del centro di Londra e hanno costretto centinaia di persone a sgomberare le loro case. Le autorità ritengono che gli attentati in Tottenham Court Road, una delle vie più importanti della capitale britannica, siano opera dell'Ira, l'organizzazione nordirlandese che già negli anni scorsi aveva colpito i negozi nel periodo prenatalizio. [Agi-Ap]

ISRAELE

Sulla Conferenza, scontro nel governo, il ministro degli Esteri: decisione pericolosa

Shamir, un altro no alla Casa Bianca

A Washington il 4 non manderà neppure dei «tecnici»

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Il primo ministro israeliano Shamir è sempre più isolato nella sua lotta per un breve rinvio dei negoziati bilaterali di pace con gli arabi e la promessa che presto essi saranno trasferiti da Washington al Medio Oriente. Ieri, dopo aver riferito al governo degli «insoddisfacenti» chiarimenti ottenuti finora dagli Stati Uniti, Shamir è stato affrontato dal ministro degli Esteri Levy, che lo ha accusato di aver condotto questi ultimi contatti diplomatici in maniera «emotiva e perniciosa» e lo ha esortato ad inviare senza indugio la delegazione israeliana a Washington, affinché prenda posto accanto al tavolo dei negoziati mercoledì prossimo così come stabilito dai padroni di casa. Al termine della seduta di governo, alcuni ministri hanno detto però che «non è probabile che ciò avvenga». Tutte le delegazioni arabe hanno confermato la loro presenza.

Il segretario di Stato Baker ha detto all'ambasciatore israeliano a Washington che «al momento opportuno» si potrà discutere del trasferimento dei negoziati in Medio Oriente. Sembra inoltre confermato che i negoziati multilaterali per le questioni regionali del Medio Oriente inizieranno a settimane in Urss.

Tutto ciò è però apparso insufficiente a Shamir e, al termine della seduta del Consiglio dei ministri, il suo stretto collaboratore Yossi Ben Aharon ha dichiarato che «stando così le cose, noi il 4 dicembre non saremo a Washington». Ben Aharon ha anche smentito informazioni apparse sulla stampa secondo cui alla seduta di apertura dei negoziati bilaterali Israele invierà soltanto una delegazione di basso livello per non lasciare il tavolo del tutto vuoto.

Per il momento è rimasta senza esito la sfuriata di Levy secondo cui «Israele trasforma problemi marginali in questioni di principio». Al contrario, in una polemica intervista radiofonica Ben Aharon ha rincarato la dose con gli Usa, accusando Bush di non aver lasciato il tempo necessario a Shamir, durante il loro recente incontro, per discutere della cooperazione strategica tra i due Paesi.

A surriscaldare ulteriormente gli animi è giunto nei territori occupati, ieri sera, un nuovo sanguinoso agguato palestinese. Un colono è stato ferito alla testa da una raffica di mitra sparatagli mentre attraversava il centro di Al Bireh, a Nord di Gerusalemme. Un'altra colona, che viaggiava sulla stessa auto, è stata ferita di striscio e una bambina è in stato di choc.

Filippo Donati

LIBERI 25 SCIITI

«Oggi rilasciamo Cicippio»

BEIRUT. Svolta nella trattativa per la liberazione degli occidentali rapiti in Libano. L'organizzazione Giustizia rivoluzionaria, il gruppo integralista sciita filo-iraniano, si è impegnata a rilasciare entro oggi l'americano Joseph Cicippio, rapito a Beirut il 12 settembre del 1986.

Poche ore dopo l'annuncio, l'Esercito del Libano del Sud (Els), la milizia filo-israeliana che presidia la «fascia di sicurezza» nel Libano meridionale, ha consegnato alla Croce Rossa 25 prigionieri sciiti, sunniti e drusi, fra cui due donne.

In Israele, il ministero della Difesa ha spiegato che tutto ciò rientra in un accordo con mediazione Onu, che contempla la liberazione di tutti i soldati israeliani, i miliziani dell'Els e gli ostaggi occidentali. Il ministero degli Esteri siriano ha preannunciato che in settimana saranno liberati altri due americani. [Agi]

USA

Orribile fine di una «bag-lady» a Indianapolis; i senza casa negli Stati Uniti sono ormai 230 mila

Muore triturata nel camion dell'immondizia

Dormiva in un bidone, i netturbini non se ne sono accorti

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Chi era, come si chiamava, quanti anni aveva, non si sa. Forse l'autopsia fornirà la risposta a qualcuna di queste domande. Forse le indagini della polizia, ammesso che ritengano necessario farle, completeranno uno scarno ritratto anagrafico. Ma quello che non si saprà mai è che cosa ha pensato quella donna quando un diligente ma insonnolito spazzino l'ha scaraventata nel camion trita-rifiuti del Comune e le presse e le eliche hanno cominciato il loro orrendo lavoro.

Era l'alba a Indianapolis. Le prime luci del giorno erano ancora più deboli di quelle dell'illuminazione artificiale. Qualcuno era già sveglio dalle parti del Fairgrounds Inn. La donna no. Era una senza-casa, una «homeless». Le chiamano anche «bag ladies», perché, di giorno, vagabondano con tutti i loro averi stipati in borse di plastica da supermercato. Da un po' di tempo, da quando, con l'avanzare dell'autunno, la temperatura ha cominciato a rinfrescare, la donna aveva eletto a propria casa per la notte un bidone della spazzatura. Lo vuotava, lo ribaltava, ci si infilava dentro, infagottata con tutti i suoi stracci, e dormiva, tanto più profondamente se, la sera prima, era riuscita a raccattare un po' di alcol da qualche parte.

Il camion della Indianapolis Resource Recovery Facility è arrivato da quelle parti verso le 6 e 15. Eseguendo la solita meccanica sequenza di movimenti, due uomini sono scesi e hanno svuotato, a uno a uno, i bidoni nel contenitore posteriore, mentre l'autista azionava i meccanismi interni di triturazione e di compressione dei rifiuti. Poi il camion è ripartito per continuare il suo giro.

Qualcuno, dall'interno del Fairgrounds Inn, ha visto quello che agli spazzini era invece sfuggito: un fagotto informe che ricordava una figura umana strapiombare inerte dentro il contenitore. La polizia è stata avvertita. «Abbiamo cercato di rintracciare il camion, per avvertire gli operatori in modo che sospendessero ogni operazione - ha raccontato Timothy Horty, portavoce della polizia -. Quando, due ore dopo, siamo riusciti a metterci in contatto, era già troppo tardi».

Era davvero troppo tardi. Al centro raccolta rifiuti, qualcuno aveva già notato, nell'ultimo mucchio scaricato dall'ultimo contenitore, quella cosa che non avrebbe dovuto esserci, quella povera persona orrendamente maciullata. L'uomo stava per avviare tutta quella massa di cose senza valore dentro l'inceneritore per l'ultimo passaggio della procedura. La donna avrebbe avuto la sua particolare cremazione, la cremazione dell'«homeless» assieme ai rifiuti con cui ha sempre convissuto.

Chissà se altri come lei hanno subito la stessa sorte senza che se ne sia mai saputo niente. Chissà quanti. Tanti altri, «le talpe dei buchi metropolitani», gli «inquilini dei tunnel», come vengono chiamati nelle diverse città, hanno avuto e hanno morti analoghe, forse meno simboliche, ma altrettanto inaccettabili. Sono molti gli «homeless». Secondo l'ultimo censimento, sono, in tutti gli Stati Uniti, circa 230 mila. Meno di 180 mila vivono in rifugi comunali. Ma spesso scappano e vanno a raggiungere quei 50 mila che si trascinano per le strade. Derelitti ma almeno liberi, mantenendo l'illusione che quella sia solo una situazione transitoria, un passaggio reversibile della vita. Anche se sanno che non è vero.

[p. p.]

Stato civile di Torino

29 NOVEMBRE 1991

NATI — **Amprino** Roberto; **Sechis** Alberto; **Rittatore** Mario Piero; **Usseglio Mattiet** Valerio; **Balmo** Gianluca; **De Filippo** Alessio; **Bonaudo** Elisa; **Prinzivalli** Stefano; **Cuscela** Debora; **Gervasi** Andrea; **Savio** Simona; **Savio** Gabriele; **Olivero** Giulia; **Pozzio** Federico; **Lapalandra** Martina; **Carella** Ettore; **Flauto** Genesio Ciro; **Zamengo** Michela; **Mongelli** Jessica Samantha; **Clemente** Antonella; **Abbattista** Roberto; **Calò** Angelo; **Guida** Alessandro; **Spione** Micaela; **Bazzolo** Sara; **Cuda** Stefano; **Valenti** Andrea; **Delcimmascolo** Alex; **Carè** Fabio; **Grieci** Chiara; **Tribuzio** Riccardo Maria; **Rosalo** Erica Giuliana; **Tancredi** Andrea; **Caruana** Cristina; **Blanciotto** Michela; **Guaraldo** Roberta; **Troglia** Valentina; **Carbonatti** Irene; **Polito** Alessia; **Pezzala** Virginia; **Filla** Beatrice; **Meli** Alessandro Luigi; **Bertolotto** Matteo; **Montesano** Stefano; **Villa** Martina; **Valente** Mauro; **Mustafà** Nadia; **Marinoni** Andrea; **Cuomo** Simone; **Ghezzo** Roberta Claudia; **Biggio** Giulia; **Michelak** Stefania; **Malello** Nicolò; **Furgalo** Maria; **Catalano** Giuseppe; **Mizzon** Tiziano; **Zegaris** Manuel; **Vervello** Jacopo; **Audrito** Martina; **Moreo** Maria; **Larossa** Fabio; **Catania** Matteo; **Negro** Carolina; **Bani** Mirko, **Piccato** Stefano; **De Simone** Annalisa; **Baldini** Marco; **Locorecca** Laura; **Speranza** Giulia; **Matera** Andrea; **Valenti** Francesca; **Mangiardini** Umberto; **Tango** Viviana; **Vanla** Barbara; **Sanfilippo** Federica; **Cassotti** Sofia; **Del Conte** Erica; **Laurielle** Andrea; **Arena** Sabrina.

MORTI — **Pagano** Immacolata in Vertuli, di anni 69, nata a Arena, pens., abitante in via Felizzano 7; **Manfrè** Nunzia ved. Calaiò, a. 78, Palermo, pens., via Bussoleno 2; **Cappellin** Vittorio, a. 70, Ormelle, pens., c.so Orbassano 191/4; **Fasano** Vittor Aldo, a. 70, Tronzano, pens., c.so Duca Degli Abruzzi 80; **Pavese** Giuseppina ved. Caloseo, a. 75, Asti, pens., via Egidi 6, **Angelucci** Gina ved. Perino, a. 86, Terni, pens., c.so Francia 166; **Gola** Pierina, v. Radari, a. 77, Alessandria, pens., viale dei Mughetti 11/a; **Bordiglia** Carolina ved. Chiariano, a. 94, Torino, pens., via Thures 34.

Deceduti in ospedale: **Capella** Margherita, a. 96, Villafranca Piemonte, religiosa, Cottolengo; **Nurlotti** Giuseppe, a. 67, Castellamonte, pens., Cottolengo; **Ferrero** Carlo, a. 87, Chivasso, pens., Martini; **Pipitone** Annamaria in Cremo a. 41, Palermo, impiegata, Molinette; **Bossone** Amaldo, a. 53, Pisa, commerciante, Molinette; **Mussino** Domenica ved. Del Bianco, a. 77, Germagnano, pens., Martini; **Lattarocio** Pasquale, a. 67, Cerignola, pens., Maria Vittoria; **Bonlacconti** Teresa ved. Ferrero, a. 87, Torino, pens., Giovanni Bosco; **Palmieri** Maria ved. Boccaforno, a. 81, Canosa, pens., Giovanni Bosco; **Manuzza** Dolores, a. 84, Cagliari, pens., Giovanni Bosco; **Berloglio** Camillo, a. 85, Salonghello, pens., Molinette; **Piciocco** Paolo Armando, a. 36, Torino, impieg., st. Tralovo del Pino (M.L.); **Mondo** Anna, a. 88, Borzano, S. Pietro, pens., c.so Casale 56; **Ciano** Antonino, a. 82, Taurianova, pens., Molinette; **Braghirolì** Maria ved. Pareschi, a. 86, S. Felice sul Tanaro, pens., Molinette; **Scarpini** Aldo, a. 81, Buonconvento, pens., Martini; **Alcardi** Lelio, a. 70, Alassio, pens., Martini; **Negro** Margherita ved. Cavagnet, a. 85, Torino, pens., c.so Casale 56; **Di Tonno** Vittoria ved. Fabbiano, a. 79, Orta Nova, pens., Giovanni Bosco; **Cimmarnes** Francesca in Nicco, a. 38, Molfetta, cas., st. Valletta 309 (M.L.); **Debeux** Silvio, a. 70, Pola, pens., Giovanni Bosco; **Perino** Mario, a. 66, Saluzzo, pens., Giovanni Bosco; **Sperandio** Gionata, a. 14; Torino, studente, Giovanni Bosco; **Duretto** Guido, a. 75, Montegrosso d'Asti, pens., Martini; **Salin** Mario, a. [illegible], Pettorazza, pens., Molinette.

Nati 79 - Morti 33

Laura, Giuseppe e Alba Lorenzi partecipano al dolore per la scomparsa dello zio

Aldo Salvadore

— **Torino**, 1 dicembre 1991.

Bocciofila e amici di S. Martino ricordano

Aldo Salvadore

amico buono e generoso.
— **Torino**, 1 dicembre 1991.

Giuseppe Calvo e famiglia partecipano al dolore della signora Noemi, per la prematura scomparsa dell'amico **ALDO**.

Lodovico Rita Coha abbracciano Noemi ricordando il carissimo **ALDO**.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Bianco

anni 87

Lo ricordano con infinito amore e riconoscenza la moglie **Domenica**, la figlia **Carla**, il genero **Aldo Bussolino**, la nuora **Annita Grosso**, cognati e nipoti. Funerali Piana San Raffaele, martedì 3 dicembre, ore 14,30.
— **S. Raffaele**, 2 dicembre 1991.

Santina e Filippo Grosso con **Aldo, Caty e Valentina** commossi partecipano.

E' mancato ai suoi cari

Riccardo Fossati

Lo ricordano: la moglie **Aida**, il figlio **Gianfranco** con **Mirta**, nipoti **Margherita**, **Pier**, parenti tutti. Esequie oggi ore 15 in Chiusapesio, via Mondovì 7.
— **Chiusapesio (Cn)**, 1 dicembre 1991.

Paola piange il caro nonno

Andrea Olivieri

con **Maria Teresa, Marisa, Enrico** e nonna **Bubu**. Ci eri tanto caro. Non fiori ma offerte alla Lega Italiana Tumori. Per i funerali telefonare al 3094257.
— **Torino**, 1 dicembre 1991.

Alberto Rocca partecipa commosso.

Addolorati per la scomparsa, **Dirigenti** e **Dipendenti Soc. Socma** ricorderanno sempre la preziosa collaborazione svolta dal sig.

Andrea Olivieri

— **Torino**, 1 dicembre 1991.

Le famiglie **Bellino** e **Pastrone** partecipano al dolore della famiglia Olivieri per la scomparsa del caro **CONGIUNTO**.

La famiglia **Anselmi** condivide il dolore per la morte dell'amico **ANDREA**.

Partecipano affettuosamente gli amici:
Anna e Roberto Cattaneo
Franca e Rocco Depaulis
Faustina e Renato Perone
Olga Daniela e Serena Perone
Famiglia **Tramburti**

La famiglia **Giachetti** partecipa al dolore.

Improvvisamente, dopo una vita dedicata alla famiglia ed al lavoro, cristianamente è mancato

rag. Nino Pasquale Bertini

di anni 62

L'annunciano: moglie, figlia, l'adorato nipotino **Renzo**, sorelle, cognata, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 3 corrente ore 10 nella Parrocchia Santa Rita. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 1 dicembre 1991.

E' mancata

Maria Rua ved. Vit

Lo annunciano i figli **Aldo, Laura, Silvio** e **Paola** con le rispettive famiglie. Non fiori, eventuali offerte per la ricerca sul cancro. Funerali in Collegno martedì 3 dicembre ore 14,30 parrocchia Beata Vergine Consolata.
— **Collegno**, 1 dicembre 1991.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Bianchi

Lo annunciano la moglie **Virginia Voltolin**, i figli **Enzo, Pierluigi, Giancarlo**, le nuore, i nipoti, le sorelle, i parenti tutti.
— **Domodossola**, 30 novembre 1991.

DOTTORE

Giuseppe Guido Navone

Famija Turinèisa prende parte al grave lutto.
— **Torino**, 1 dicembre 1991.

I cugini **Gritta** si associano al dolore.

ANNIVERSARI

1989 — 1991

dott. ing. Franco Passi

Continuando con te **Anna, Vittorio, Alessandro, Kirr.**

1990 — 1991

Giuseppe Cesaretti

Il tempo si è fermato un anno fa. Sei sempre nei nostri cuori con infinito amore e rimpianto. Tua moglie, i tuoi figli, nipoti e parenti tutti. S. Messa lunedì 2 dicembre ore 18,30 parrocchia S. Rosa via Beaulard 72.

Appare scontato il risultato del referendum, si pensa già al difficile distacco dall'Urss

Nasce senza brividi la nuova Ucraina

In dubbio soltanto le proporzioni del plebiscito
In arrivo un inviato Usa per il riconoscimento

Una donna vota in un seggio di Kiev. Leonid Kravchuk, nettamente favorito per la carica di presidente. Ex comunista pentito, con grande abilità ha adottato gli slogan nazionalisti per restare al potere (FOTO REUTER)

KIEV
DAL NOSTRO INVIATO

Se il dato finale del voto alla scuola superiore d'ingegneria militare di Kiev rappresenta approssimativamente la situazione generale, si delinea un clamoroso trionfo degl'indipendentisti e una vittoria schiacciante di Leonid Kravchuk per la presidenza della Repubblica. Dei circa 1800 allievi della scuola militare, ben 1447 (l'80%) si sono pronunciati a favore dell'indipendenza e circa 1040 (quasi il 58%) hanno preferito l'ex leader comunista repubblicano. Dietro di lui, con circa 400 voti, si è piazzato il candidato del Rukh, il Fronte Popolare ucraino. In terza posizione, distanziato dai due, il leader del partito della rinascita democratica, Grinev. Secondo quanto ci dice, entusiasta, Bogdana Kostiuk, del dipartimento esteri del Rukh, anche gli allievi azerbeigiani e moldavi hanno votato per l'indipendenza dell'Ucraina, mentre il presidente georgiano Gamsakhurdia ha inviato un appello a tutti i georgiani che vivono in Ucraina a fare altrettanto. Tutti contro Mosca.

In ogni caso ieri sera, a seggi ancora aperti, nessuno dubitava sull'esito della doppia votazione. Rimangono in forse soltanto le proporzioni di un plebiscito che porrà Mosca in una situazione estremamente difficile, anzi di fronte a un svolta politica vera e propria, inevitabile e drammatica. Non per caso il nuovo capo della Cia, Robert Gates, ha fatto filtrare alla vigilia le valutazioni dei suoi esperti: Gorbaciov potrebbe «essere costretto a lasciare il suo posto entro la fine dell'anno».

Si è votato nella calma più assoluta e, a quanto pare, massicciamente. Solo episodio inquietante registrato: la scoperta di due ordigni in una sinagoga della capitale, dove domenica sera avrebbe dovuto parlare l'ex ministro israeliano Joseph Shapiro. Provocazione ben studiata, che avrebbe aperto un altro fronte di tensione, coinvolgendovi i quasi [illegible] mila ebrei di Ucraina, seconda minoranza nazionale in ordine d'importanza dopo gli oltre 11 milioni di russi. Ieri sera, comunque, alla chiusura dei seggi, il dato ufficioso e ancora incompleto parlava di un 75% di votanti, con punte massime nelle regioni di Leopoli, Vinniza, Kirovograd, Poltava, Kherson, compattamente ucraine, minime in Crimea e bassissime a Donetsk e Kharkov, dove i russi sono in maggioranza o molto numerosi. Una geografia che lascia intravedere tensioni future tra le comunità ucraina e russa.

L'America assiste a queste convulsioni con sintomi di schizofrenia acuta. Dopo la pesante interferenza del presidente Bush, che - a tre giorni dal voto - annunciava il futuro riconoscimento statunitense dell'indipendenza ucraina in caso di vittoria del «sì», e dopo la lunga telefonata di sabato tra Gorbaciov e Bush, la Casa Bianca ha fatto sapere al New York Times il contenuto del comunicato che pubblicherà martedì, a frittata cotta: non si prevede alcun riconoscimento affrettato, ma Washington manderà un inviato speciale a Kiev, incaricato di «verificare» le linee dei futuri governanti ucraini.

Ma, nonostante la vittoria assicurata, si notano più preoccupazioni che entusiasmo. Tra i passanti anonimi che interroghiamo, non pochi sottolineano - quasi a rassicurare se stessi - che «l'Ucraina ha la forza per farcela da sola». Molti usano la parola «separazione» più volentieri che la parola «indipendenza». Questo è lo spirito che aleggia tra gli ucraini. I russi la pensano diversamente. Nella sede semideserta del Partito Repubblicano, il cui candidato, Lukjanenko, non ha alcuna speranza, l'addetto stampa Rostislav Oneshchuk lamenta l'eccessiva brevità della campagna elettorale, le prepotenze di Kravchuk, che ha usato la sua posizione di presidente del parlamento per annichilire gli avversari, dopo aver benignamente consentito un finanziamento pubblico, una tantum, di 75.000 rubli a ciascuno dei suoi avversari. «Comunista era e comunista resta», sibila il giovanotto. «Ma l'indipendenza è la cosa più importante - aggiunge - in sei mesi abbiamo rovesciato il verdetto del referendum voluto da Gorbaciov a marzo». L'unica visita nei piccoli locali è quella di un vecchio pensionato che è appena giunto dalla lontana Norilsk, oltre il Circolo Polare Artico. Non può votare perché, pur essendo ucraino, ha la residenza in Russia. Ma vorrebbe. Gli piace Lukjanenko perché è stato autista, come lui, che ha lavorato per ventenni nella fabbrica di trattori di Kharkov. «Potremmo rifornire mezza Europa con i nostri trattori!», dice sicuro.

Nella sede del Rukh l'animazione è di gran lunga maggiore e il via vai di attivisti è intenso. Bogdana Kostiuk annuncia che le rilevazioni effettuate dal Fronte darebbero l'indipendenza addirittura al 92%. Considera scontata la vittoria di Kravchuk, ma accusa Gorbaciov di avere interferito pesantemente sulla campagna elettorale. «Molti voteranno Kravchuk perché pensano che lui, meglio del nostro candidato Ciornovil, potrà fronteggiare le insidie di Gorbaciov. Proprio perché lo conosce bene». Ma è davvero Gorbaciov il grande pericolo? «Sì, perché può creare ostacoli internazionali. Voi - esclama irritata - continuate ad amarlo. E anche Eltsin è prima di tutto un russo, poi un democratico».

Sul taxi che ci riporta in albergo la radio, a tutto volume, suona e parla americano. L'autista appare contento: «Finalmente un po' di musica». Trasmette tutto il giorno la country music di una stazione radio del New Mexico, che emigranti ucraini negli Stati Uniti hanno trapiantato a Kiev.

Giulietto Chiesa

OSSERVATORIO

Una corona di Bush al funerale dell'Urss

IL fatto più importante della settimana è stato l'annuncio, dato giovedì da «alti funzionari» della Casa Bianca, della decisione di Bush di riconoscere l'indipendenza dell'Ucraina, nel caso, dato per scontato, di un successo dei sì nel referendum di ieri. Ricordiamo che l'Ucraina è seconda solo alla Russia per numero di abitanti e per importanza economica, e fa parte di quel «cuore slavo» dell'ex Unione Sovietica che s'immaginava destinato a sopravvivere a qualsiasi altra secessione. Così pensava anche Solzenicyn, quando prevedeva e quasi si augurava che le altre Repubbliche, a parte la Bielorussia, se ne andassero per conto loro («Tutti noi discendiamo dalla superba Kiev... Fu il popolo della Rus' kieviana a fondare lo Stato moscovita... Fratelli! Non ci serve questa crudele separazione!»).

L'annuncio della Casa Bianca non era certo formale, del resto si riferiva a qualcosa che doveva ancora accadere. Ma lo prese ben sul serio Gorbaciov, che subito espresse la sua «perplessità», attraverso la «Tass». E poi chiamò al telefono Bush, per dirgli che non tutto era ancora perduto, che anche un'Ucraina indipendente poteva restare in una Unione di Stati Sovrani, mentre una secessione piena, con riconoscimento internazionale, sarebbe stata una catastrofe, l'avvio di una reazione a catena. E non era stato proprio Bush, quattro mesi fa, in un memorabile discorso a Kiev, a mettere in guardia gli ucraini dai «nazionalismi suicidi»?

Può darsi che il capo della Casa Bianca sia ora più prudente. L'ultima notizia è che sarà inviato un emissario, col compito di avviare, con tutte le cautele del caso, le relazioni col futuro Stato indipendente. Il riconoscimento non sarà immediato. Quali che siano gli sviluppi (e, mentre scrivo, ancora si vota in Ucraina) resta che quella di Bush è stata una svolta clamorosa. In pratica l'Amministrazione ha dato il benservito a Gorbaciov, dopo avere cercato di puntellarlo in tutti i modi, e ha detto addio all'Unione Sovietica, o a ciò che ne restava.

Povero Gorbaciov. E' possibile che egli abbia ancora un margine di manovra, come moderatore dei rapporti tra le Repubbliche ancora consociate, o meglio tra la Russia e le altre. Ma se, come Eltsin ha già minacciato, dovesse andarsene anche la Russia, una volta che non ci fosse più l'Ucraina? Chi rappresenterebbe dal suo, ormai spettrale, ufficio del Cremlino? L'unico dato che rimane è quello di una certa interdipendenza economica tra le Repubbliche, Ucraina compresa: da qui, si dice, potrebbe rinascere il disegno di una qualche aggregazione politica, tipo Comunità Europea. Ma sarebbe questione di anni. Per il momento siamo all'epilogo di un dramma della storia.

Torniamo a Bush. Si possono immaginare le sue ragioni. A Mosca c'è ormai un vuoto di potere, nel caos socioeconomico. Prenderne atto, e trattare con le singole Repubbliche, le più importanti, che sono poi quelle che ospitano le grandi armi nucleari, l'eredità frammentata della superpotenza Urss. Porre anche delle condizioni: l'osservanza degli accordi strategici con Gorbaciov, il rispetto dei diritti delle minoranze, e dei confini, per evitare una Jugoslavia atomica. In pratica, una sorta di superprotettorato dell'ultima superpotenza rimasta sui resti di quella che non lo è più.

Il problema è il seguente. Se è fallito, dopo tanti sforzi, non sempre compresi, il tentativo di «salvare» l'ex nemico, favorendo il persistere di una stabilità geopolitica nonostante il tracollo ideologico, avrà più successo il dialogo con le forze centrifughe? Una scommessa dopo l'altra. Così si va verso il Duemila.

Aldo Rizzo

Prezzi liberi, thrilling a Mosca

Eltsin teme rivolte di piazza e rinvia il decreto

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sono rimasti svegli in tanti, ieri notte, ad aspettare l'ultimo telegiornale delle 23. E hanno tirato un sospiro di sollievo: il decreto sulla liberalizzazione dei prezzi non è uscito dal cassetto di Boris Eltsin. Ancora per qualche giorno - probabilmente fino al 15 dicembre - i negozi di Stato continueranno a vendere in base ai vecchi listini quelle poche merci che ancora si trovano. Il Presidente russo vuole camminare in fretta sulla strada della riforma economica, ma non vuole ancora rischiare le rivolte di piazza che molti prevedono a Mosca, San Pietroburgo e nel resto della Repubblica quando il costo della vita sarà moltiplicato per quattro o per cinque.

Il raddoppio degli stipendi dello sterminato esercito dei dipendenti pubblici russi scatta da oggi e Boris Eltsin preferisce aspettare che i rubli arrivino nelle tasche della gente prima di aumentare i prezzi. La rivalutazione dei salari è stata decisa per decreto due settimane fa proprio per «preparare» la liberalizzazione del mercato commerciale. Secondo gli esperti, la rivalutazione non coprirà che un terzo dei rincari, ma per l'amministrazione lo sforzo è stato considerevole al punto che si temono grosse difficoltà per il pagamento materiale degli stipendi. La voce secondo la quale le banche non avrebbero accolto le richieste di prelievi dai conti di risparmio è stata smentita ieri dal vice premier russo Egor Gajdar. Ma lo stesso Gajdar ha ammesso che «potrebbero esserci problemi di liquidità». In altre parole, non c'è l'ordine di bloccare i conti, ma c'è il rischio di non trovare i soldi a disposizione. E questo aumenta la confusione e la preoccupazione della gente in un clima sociale che si va deteriorando giorno dopo giorno. Adesso nelle strade di Mosca si è diffuso lo «scippo alimentare»: i rapinatori di pane, latte o verdura si appostano non lontano dai mercati e prendono di mira, soprattutto, le donne anziane che tornano a casa dalla spesa con qualche prodotto nel sacchetto di plastica. Si sono moltiplicati anche i furti nei negozi di generi alimentari. A Dolgoprudnyj, una cittadina nei pressi di Mosca, è stato svaligiato un negozio di dolci (bottino 2500 rubli di cioccolata) e a Klin, sempre vicino alla capitale, è stato svuotato un grande magazzino.

In questo quadro sempre più fosco, le autorità russe cercano di organizzare un piano anti-crisi e continuano a rosicchiare potere all'Unione. Ieri sera, appena rientrato dalla sua visita negli Stati Uniti, il ministro degli Esteri di Boris Eltsin, Andrej Kozyrev, ha dichiarato che la Russia vuole aderire direttamente al Fondo monetario internazionale e alla Banca mondiale. «Ormai è chiaro che l'Urss non potrà agire ancora a lungo come uno Stato capace di rispettare i suoi impegni finanziari e che la Russia dovrà muoversi da sola», ha detto Kozyrev. E' la conferma di quanto aveva già dimostrato l'intesa imposta sabato a Gorbaciov da Boris Eltsin per evitare la bancarotta dell'Unione: il passaggio del ministero delle Finanze sovietico sotto l'autorità russa in cambio dei soldi per finanziare il bilancio. E la Russia non perde tempo: il passaggio dei poteri avverrà già oggi.

Enrico Singer

GUERRA DI MINORANZE

Moldavia sull'orlo della scissione

MOSCA. Mentre la minoranza russa e quella turco-bulgara della Repubblica moldava hanno votato ieri per l'indipendenza delle zone in cui vivono, migliaia di persone hanno manifestato a Kisciniov in favore dell'Unione con la Romania e la stessa cosa ha fatto la minoranza romena dell'Ucraina. Il Paese così appare sull'orlo della scissione. Strette nella striscia di terra situata tra il fiume Dniestr ed il confine ucraino, vivono settecentomila persone, il sessanta per cento delle quali sono di origine russa. Già nel settembre dell'anno scorso a Tiraspol - uno dei centri principali della regione - fu proclamata la Repubblica socialista sovietica del Dniestr. Il Parlamento di Kisciniov, la capitale della Repubblica dominata dai moldavi (il 65 per cento dei 4,3 milioni di abitanti dell'intera repubblica) ha dichiarato «nulla» l'avvenuta proclamazione. Ma i russofoni - malgrado il richiamo del Cremlino che ha chiesto di non mutare lo «status quo» - non si sono dati per vinti. Ne sono nati scontri, con morti e feriti tra moldavi e russi. Il 27 agosto scorso, dopo il golpe, il Parlamento moldavo ha proclamato l'indipendenza della repubblica. I russofoni, contestando questa scelta, hanno ribadito la volontà di staccarsi dalla Moldavia, ed oggi hanno tenuto un referendum sull'indipendenza del loro territorio e per eleggere il presidente della repubblica. [Ansa]

Palermo, il padre di Daniela: ho ancora paura, non fate di me un eroe

Sul sequestro fantasmi di mafia

«Non è vero che combatto il racket»
Nel suo quartiere i boss del pizzo

PALERMO
DAL NOSTRO INVIATO

«Adesso vorrei dormire nel letto grande, in mezzo a mamma e papà». C'è una dolcezza sfinita nelle parole che Daniela, piccola e tenera come uno scricciolo, consegna ai cronisti. Il rapimento è fallito, e restano strascichi strani. Due balordi, un basista in discoteca: tutto qui? «Due scalzacani» li definisce con sollievo Pietro Cocco. «Altro che mafia». La mafia non c'entra, anche se i suoi fantasmi hanno continuato ad agitare il sequestro più anomalo della storia violenta di Palermo. Lo dicono gli investigatori, presentando i due banditi senza qualità che hanno rapito Daniela nella sera di mercoledì e l'hanno rilasciata tre giorni dopo a Carini, accompagnandola su una sgangherata Renault 5, davanti a un misero spiazzo: «Torna a casa, sei stata fortunata».

E lo ripete il padre, Pietro Cocco, come per scacciare un'ombra, per allontanare un incubo che in queste notti insonni deve averlo torturato. «Basta con le leggende, le fantasie. La mafia non c'entra, l'avete capito?», dice ai giornalisti, sprofondato nella poltrona della grande sala. «Qualcuno mi sta facendo diventare un eroe come Libero Grassi, scrivono che mi sono opposto al racket, che mi sono rifiutato di pagare il pizzo. Scemenze, cose senza senso, dovete finirla. Io sono esente, come lo devo dire? Non ho mai pagato nessuna tangente. Vediamo di non creare una vittima con questa propaganda». E dall'altra parte, nello sciagurato quartiere dello Zen, in una povera casa affacciata su uno slargo di sterpaglie, anche i genitori di Benvenuto Pellegrini, uno dei rapitori di Daniela, usano parole simili: «Macchè mafia, mio figlio manco sa che cos'è. Non è tutta mafia, qui da noi».

C'è quasi un destino comune in queste vicende diverse, opposte fra loro. Alla fine, ogni storia di Sicilia gira sempre attorno alla mafia, prigioniera di questo destino. Basta arrivare nella villa di Pietro Cocco, con i pini, le palme, i gelsomini, in questo piccolo angolo di decoro borghese, immerso, quasi sepolto, fra i palazzi massicci e squadrati dello scempio edilizio di San Lorenzo, una sciagura di mafia, anche questa come tante altre qui intorno. E lì, in mezzo a queste colate di cemento, aveva aperto il suo negozio di parrucchiere, Nunzio Lo Gerfo, l'altro rapitore. Tutto è compreso in questo mondo di ricchezze e miserie. E questo è il regno dei Madonia, una delle famiglie che conta nel panorama violento della malavita organizzata, i boss a capo del racket delle tangenti, e qui vicino domina Giuseppe Giacomo Gambino, uno dei corleonesi, altro pezzo da novanta. Pietro Cocco, invece, «è un uomo che lavora», come si racconta lui, finalmente rilassato dopo tre giorni di paura, «e che appartiene a una famiglia onesta che a Palermo conoscono tutti, dal questore al capo della Mobile al più anonimo dei cittadini». Ma si può davvero vivere così vicino, senza pagare un prezzo? Nel libro mastro dei Madonia, aveva detto qualcuno ieri, c'era anche il nome di Pietro Cocco, commerciante che aveva fatto fortuna con gli abiti da sposa: un milione e mezzo al mese, il pizzo da versare alla cosca. Ma lui protesta, s'arrabbia: «Non sono in quell'elenco, dovete finirla con queste idiozie. Non vorrei che adesso a qualcuno venga in mente che non sono nella lista e che decidano di cominciare a mettermi dentro».

Sebastiano Cocco, lo zio di Daniela, avvocato a Novara, guarda e ascolta. Le ombre, i dubbi di questo sequestro anomalo sono tanti. Perché non è stata avvisata la polizia? Lo zio: «Noi non abbiamo avvertito la polizia. Ma la polizia ha molte orecchie». Come dire che non ce n'era bisogno. Sebastiano Cocco ha un gesto di fastidio: «Come dire che avevamo bisogno di lavorare in tranquillità». E poi, racconta il padre di Daniela, tutte quelle telefonate a raffica erano un'angoscia continua. «Chi ha detto che erano gentili?», ripete adesso. «Una voce me la sono impressa qui dentro, non la dimenticherò più, la riconoscerei fra migliaia», aggiunge Sebastiano. «Parlava solo in dialetto, un palermitano strettissimo, era la voce di un ignorante, greve, brutta». Cosa diceva? «Tante cose: dipende». Pietro Cocco: «Volevano fare i violenti. Adesso che tutto è finito, forse mi sembra che fingessero». La prima chiamata arrivò mercoledì sera, un'ora e mezzo dopo il sequestro: «Tua figlia è con noi, sta bene. Prepara i soldi». Poi altre, quelle con il cellulare, dalla villa, quando ogni tanto parlava Daniela, con la voce rotta dall'emozione: «Non mi trattano male, è vero». Adesso lei ricorda: «Sono stata costretta a dormire in un letto con due di loro: non mi facevano niente, non preoccupatevi, volevano solo controllarmi da vicino. Mi tenevano quasi sempre legata al letto, e avevo la testa coperta da un cappuccio. Non potevo guardare la televisione, non me lo permettevano, però ogni tanto il cappuccio riuscivo a farmelo levare. I sequestratori li sentivo, a me sembravano due, ma forse erano anche di più, se n'era un terzo».

I banditi hanno continuato a chiamare, e a pretendere sempre meno. Dice Pietro Cocco: «All'inizio non capivamo. Perché un sequestro per 500 milioni?, ci chiedevamo. Forse vogliono dell'altro, o forse era solo il primo riscatto da versare. Ma anziché alzare il prezzo, il telefonista lo abbassava. «Cà c'è 'u surci, dacci 'a gatta», ringhiava: qui c'è il topo, tira fuori i soldi. Tutto finito, sospira Pietro Cocco. Finito il sequestro, finito l'incubo. Così, anche sulla soglia, ripete stancamente, come a levarsi l'ultimo peso: «La matrice mafiosa è stata esclusa da tutti. Non ci sono più dubbi».

Pierangelo Sapegno

Nunzio Lo Gerfo, 30 anni, parrucchiere

Benvenuto Pellegrini, 24 anni figlio di un ragioniere del carcere dell'Ucciardone

La banda degli ingenui

Due rapitori traditi dal telefono
Si apre la caccia al terzo uomo

PALERMO
DAL NOSTRO INVIATO

Daniela esce dalla questura, anche la fatica e la pena del confronto sono finite. Due arresti, storia chiusa, annunciano gli agenti. Dentro, negli uffici illuminati, restano due giovani con lo sguardo spaurito, i vestiti un po' pacchiani del sabato sera, due bulli senza arte né parte, senza passato né speranza. Non c'è davvero la mafia dietro il sequestro di Daniela Cocco, 19 anni.

Ci sono solo questi due giovani senza qualità, e un terzo complice ancora sconosciuto che forse ha offerto l'idea e gli appoggi: Nunzio Lo Gerfo, 30 anni, e un negozio di parrucchiere che gli bastava per vivere; e Benvenuto Pellegrini, 24 anni, figlio di Giovanni, il ragioniere dell'Ucciardone, un brav'uomo con la maglia corta e i pantaloni lisi, che adesso sta lì, diritto come un fuso, e cerca di guardare la muta di cronisti con occhi fieri, prima di scoppiare in lacrime davanti ai taccuini.

Lo Gerfo e Pellegrini continuano a negare tutto, disperatamente. Ma sono senza alibi, sottolinea Arnaldo La Barbera, il capo della Mobile, e senza fortuna. In tre giorni hanno disseminato una serie ininterrotta di errori e indizi come se l'avessero quasi fatto apposta. Daniela è appena uscita dal confronto con i suoi presunti rapitori, e ora scappa a casa. «Sì, ci è stata di aiuto», confermano in Questura. Non vogliono aggiungere altro. Per 68 ore la ragazza è stata tenuta in una villa, nella zona fra Montelepre e Partinico, quasi sempre legata a un letto, con un cappuccio sulla testa, che i banditi le levavano solo ogni tanto.

Il sequestro, nel suo dipanarsi, rivela un volto sempre più strano. Comincia così, davanti alla palestra dove Daniela era andata a fare ginnastica. Lei è appena uscita, sale sulla Nissan e fa per accendere il motore. I due giovani arrivano all'improvviso, spalancano le portiere, uno la spinge nel sedile di fianco, le schiaccia la testa in basso e l'altro, seduto di dietro, le infila il cappuccio sulla testa. Daniela dice di non essere riuscita a vederli in volto. Il rapimento è avvenuto attorno alle 20. Un'ora e mezzo dopo, arriva la prima di una serie di telefonate. Dalla villa, chiamano con un telefonino cellulare, e la polizia intercetta subito le chiamate. Ma non basta. Uno dei banditi va in una cabina nello Zen, quartiere malfamato di Palermo. Poi ritorna, nella stessa cabina, e questa volta c'è la polizia appostata lì vicino, una pattuglia nascosta in un furgone. Scattano foto in serie. Ormai non hanno più speranza, i due ragazzi senza qualità. **[p. s.]**

Il Consiglio di Sant'Andrea Ionio fu sciolto da Scotti

Appalti truccati, in carcere ex amministratori del pds

CATANZARO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Per difenderli il partito democratico della sinistra calabrese era sceso in campo compatto, impugnando davanti al Tar del Lazio il provvedimento con il quale, nel settembre scorso, il ministero dell'Interno aveva sciolto, perché in odor di mafia, il consiglio comunale di Sant'Andrea Ionio (insieme con altri quattro consigli comunali calabresi). Dei cinque era l'unico guidato dal pds. Ora su Sant'Andrea, piccolo centro del versante ionico catanzarese, è calata come una mannaia una serie di arresti che ha portato in carcere anche i due uomini più rappresentativi della giunta ormai sciolta, Domenico Frustagli ed Antonio Commodari, 30 e 33 anni, rispettivamente ex sindaco ed ex assessore ai Lavori Pubblici. Per loro e per gli altri arrestati - otto in tutto - l'accusa per una storia di appalti e subappalti è di associazione per delinquere di tipo mafioso. A firmare le ordinanze di custodia cautelare in carcere è stato il giudice delle indagini preliminari del tribunale di Catanzaro, Salvatore Curcio, che da qualche settimana stava lavorando su una imponente documentazione raccolta dai carabinieri. Con Frustagli (che è stato arrestato a Sassuolo, nel Modenese, dove era ospite di parenti) e Commodari sono finiti in galera un impiegato dell'ufficio di ragioneria del Comune, Enrico Besso, di 34 anni, originario di Rivoli e residente a Catanzaro; gli imprenditori edili (tutti residenti nel Catanzarese) Francesco Notaro, 60 anni, di Davoli; Domenico Pasquino, 60 anni, di Guardavalle; Giuseppe Procopio, 66 anni, di Soverato; Vincenzo Lentini, 33 anni, di San Sostene; Pasquale Paparo, 52 anni, di Badolato. Un nono arresto è rimasto ineseguito. Riguarda Pietro Notaro, 35 anni, irreperibile.

La vicenda che ha portato agli arresti è cominciata nell'estate scorsa quando un imprenditore edile, Luigi Corasaniti, che possiede macchine per il movimento terra, denunziò che a Sant'Andrea l'assegnazione degli appalti non era sempre trasparente e aveva parlato di attentati, intimidazioni e minacce che aveva subito. Corasaniti, con una buona dose di coraggio civico, disse che nell'attribuzione di alcuni subappalti era stato scavalcato da altri imprenditori che non avevano titoli e che operavano ben oltre il limite della legalità. Accuse che la giunta pidiessina respinse con decisione anche quando, il 30 settembre, il consiglio comunale fu sciolto per sospetti di collusione con ambienti mafiosi. Un sospetto che il pds respinse in modo deciso, facendo capire che altri potevano essere i reali motivi del provvedimento e comunque schierandosi compatto con la giunta comunale di Sant'Andrea. Il provvedimento, peraltro, era stato giustificato anche con i rapporti di parentela di Frustagli con elementi della famiglia Emmanuele, il cui presunto patriarca, Spadino, viene ritenuto il capo di una cosca che opera sul versante ionico del Catanzarese (questi il 4 agosto ha avuto due figli massacrati insieme con un loro amico in un agguato).

Per il giudice Curcio nel clima di illegalità che era stato creato a Sant'Andrea, gli imprenditori arrestati avrebbero ottenuto appalti in spregio alle norme che regolano questa materia. Così i subappalti arrivavano nonostante la mancata stipula di un contratto con la ditta appaltante; nonostante l'assenza di qualsiasi autorizzazione dell'ente appaltante, cioè il Comune; soprattutto senza la certificazione antimafia. Come entrerebbero nella vicenda Frustagli e Commodari? Innanzitutto per un comportamento omissivo; a loro si era rivolto Corasaniti, dopo i primi attentati, per far valere le sue ragioni ma costoro, informati di quanto stava accadendo, non ritennero di intervenire. Ma pare ci sia di più: il Gip ha «letto» nelle carte del processo un coinvolgimento diretto dei due ex amministratori nel meccanismo messo in piedi dagli imprenditori arrestati. Da ieri Commodari e Frustagli sono sospesi dal pds; non è ancora chiaro se il partito continuerà a sostenere o meno il ricorso davanti al Tar.

Diego Minuti

Sarà sede del processo alla Sacra corona unita

Lecce, un'altra bomba contro il tribunale

LECCE. Altra bomba (ed è la seconda in dieci giorni) contro il tribunale di Lecce. L'attentato è avvenuto la notte tra sabato e domenica. Anche questa volta l'ordigno esplosivo è stato collocato davanti ad una grata che protegge l'autorimessa, a meno di cento metri dal punto dove fu collocata l'altra bomba. Il boato è stato avvertito in quasi tutta la città e si pensa che la bomba sia stata della stessa potenza della precedente.

I danni sono considerati abbastanza rilevanti, tenuto conto che sono state distrutte cinque automobili parcheggiate. Distrutte molte vetrate del tribunale, soprattutto del lato dove vi sono aule; vetri di un palazzo vicino ed ancora una volta intere pareti di vetro che costituiscono il prospetto del vicino palazzo «Parlangeli».

Gli attentatori hanno agito indisturbati, sfidando anche la presenza di una pattuglia della polizia che stazionava nel luogo dove avvenne il primo attentato. Nella giornata di ieri squadre di operai hanno lavorato per liberare i marciapiedi e la via dai frammenti di vetro ed hanno transennato la zona. Una serie di perquisizioni sono state effettuate sin dalla notte, ma senza esito. Si fa sempre più attendibile l'ipotesi che questi atti di intimidazione verso la magistratura leccese sono da collegarsi al processo di appello alla «Nuova Sacra corona unita» che si svolgerà nel prossimo gennaio.

Intanto l'arcivescovo della città, monsignor Cosmo Francesco Ruppi, ha fatto sentire la sua voce. «Basta con le bombe - ha detto in un messaggio - che distruggono la pace del Salento e non concludono nulla. Mi rivolgo a coloro che vivono nelle tenebre e li invito a mettersi una mano sulla coscienza». **[s. g.]**

Catania, da due giorni ricercato inutilmente

Scomparso imprenditore si teme la lupara bianca

CATANIA. Per i carabinieri «è sparito nel nulla». Nessuno sa cosa gli sia accaduto, qualcuno ha ipotizzato un sequestro di persona, ma le finanze della famiglia non lo giustificano affatto. Angelo Milano, 32 anni, venerdì mattina è uscito di casa per andare al lavoro. Da allora non si hanno più notizie.

A San Cono, il piccolo centro montano della provincia dove vive, lo descrivono come un uomo mite, «onesto lavoratore senza grilli per la testa». Per questo gli investigatori non riescono a spiegarsi cosa possa essergli accaduto. Milano lavora con il padre, titolare di una minuscola ditta che esegue lavori edili.

Venerdì mattina ha preso l'auto per recarsi a Caltagirone. Ma non vi è mai arrivato. I familiari hanno inizialmente pensato ad un ritardo, a dei contrattempi. Poi si sono messi alla ricerca del congiunto ma soltanto sabato pomeriggio hanno denunciato la scomparsa ai carabinieri. Sono state effettuate delle ricerche, è stata anche setacciata la statale che da San Cono conduce a Caltagirone, nel timore che Angelo Milano fosse rimasto coinvolto in un incidente stradale.

La scomparsa dell'uomo è dunque un mistero. Da ieri sono state estese le ricerche, ostacolate però dal maltempo. Si teme una lupara bianca, anche se Angelo Milano non ha nessun precedente penale né risulta inserito nel mondo della malavita locale.

Fra le tante ipotesi, se ne fa qualcuna che riguarda la sua attività e le pressioni del racket delle estorsioni.

Ma la zona risulta abbastanza tranquilla e raramente in passato si sono registrati casi di «pizzo». Non viene esclusa nemmeno la fuga per motivi passionali. **[f. a.]**

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ASSISTENTE di cantiere società impianti termici e condizionamento con sede in Torino ricerca. Scrivere: Publikompass 6031 - 10100 Torino.

AZIENDA siderurgica prima cintura Torinese ricerca elettricisti per potenziamento organici. Scrivere: Publikompass - 10100 Torino.

OFFRESI alloggio in villa nella collina di Moncalieri a coniugi referenziati in pensione o pensionati come custodi. Tel. 637.796.

RISTORANTE in Torino cerca cameriere sala. Telefonare 630.416.

impiegati

A. PER apertura nuovi uffici organizzazione svedese vendita diretta cerca personale libero subito militesente automunito, anche con esperienza di telemarketing. Telefonare per appuntamento al 434.4673 ore 10/17.

A. SOCIETA' leader del settore cerca persone con esperienza conduzione personale, libere subito, anche se manager con gruppo. Telefonare per appuntamento al 434.4673 ore 10 - 17.

AZIENDA di servizi seleziona personale impiegatizio 18/29enni. No perditempo. Tel. 305.8365 - 434.5883.

CERCASI infermieri professionali liberi o in pensione per proposta di lavoro. Telefonare al 242.1904 ore 9/17.

CERCASI perito agrario pluriennale esperienza settore agricolo-zootecnico per conduzione azienda agricola vicinanze Torino. Scrivere: Publikompass 7403 - 10100 Torino.

COMMERCIALISTA ricerca ragioniera neodiplomata voto minimo 45/60esimi. Tel. 749.2116.

FARMACISTA capace dinamico farmacia in Val di Susa (To) ricerca come collaboratore. Possibile coinvolgimento associativo. Tel. 0382 284.33 ore pasti.

HOTEL prima categoria in Sanremo cerca segretaria/o ricevimento e cassa con provata esperienza e perfetta conoscenza lingua inglese e tedesco. Inviare curriculum vitae a: Publikompass 1238 - 10100 Torino.

INDOSSATRICI/TORI fotomodelle o tv, estetiste fotografi cerchiamo per inserimento zona Piemonte. Scrivere Isap via Pal... - 35030 Tencarola (PD).

OFFRIAMO ASSUNZIONI

tramite addestramenti per uffici automatizzati o studi di progettazione e disegno computerizzato. Tel. 539.147.

OFFRIAMO ASSUNZIONI

tramite addestramenti per uffici automatizzati o studi di progettazione e disegno computerizzato. Tel. 539.147.

SECURITY CA' sistemi di sicurezza seleziona 3 tecnici installatori esperti settore e 3 commerciali liberi subito. Telefonare per appuntamento al 314.0371.

STUDIO dentistico cerca odontotecnico con esperienza decennale, referenziato. Scrivere: Publikompass 6028 - 10100 Torino.

8 Rappresentanti

AZIENDA

di distribuzione prodotti alimentari biologici/dietetici ricerca agenti anche plurimandato per Torino e provincia. Tel. per appuntamento 011 436.3914.

AZIENDA distributrice alimenti surgelati in Torino e provincia cerca agenti introdotti presso ristoranti bar negozi alimentari. Inquadramento Enasarco. Ottime provvigioni ed incentivi. Tel. 216.5432.

AZIENDA produttrice di sacchetti per boutique cerca agenti To No Al Vc, fisso più provvigioni. Telefonare allo 0323 83.850.

CERCHIAMO agenti per vendita prodotti alimentari settore ristorazione. Tel. ore ufficio 248.5592.

SOCIETA' cerca agenti plurimandatari introdotti in erboristeria per vendita prodotti altamente remunerativi per Piemonte e Liguria. Scrivere a Publikompass C 20123 Milano.

SOCIETA' leader importatrice di prodotti tecnochimici tedeschi per le industrie trasformatrici di materie plastiche, cerca per il Piemonte consulente tecnico, età 25/35 anni; perito chimico, industriale o altro, conoscenza lingua inglese, a condizioni particolarmente interessanti, con inserimento nel quadro di lavoro autonomo. Nordwal srl via Nazionale - 39040 Ora (Bolzano), tel. 0471 810.259 fax 0471 810.684.

11 Baby sitter

offerte

CERCASI baby-sitter 30/40enne veramente esperta, per bimbo inferiore all'anno, disponibile la mattina dal lunedì al venerdì più qualche pomeriggio. Richiedesi referenze controllabili. Tel. 669.3627 ufficio.

15 Autovetture

ACQUISTA urgente auto d'occasione Fiat Alfa, Lancia, Y.10, R.5, 205, Golf, Fiesta corso Regina 167/B. Tel. 437.5282.

ACQUISTA vetture di ogni tipo massima valutazione autosalone d'Elia corso Orbassano 241. Tel. 011 351.328.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione serietà. Corso Tortona 9. Tel. 871.643.

BEPI KOELLIKER concessionaria Rover vende usati di tutte le marche con garanzia finanziamenti senza interessi. Via Monginevro 282, tel. ...

PORSCHE targa ... - 87 ... vendesi. Ottime condizioni. Tel. 880.1550 pasti, ufficio 563.4470.

18 Acquisto alloggi

ACQUISTO appartamento libero in Torino stabile decoroso pagamento contanti. Tel. 548.688.

APPARTAMENTO zona Volpiano San Benigno Settimo salone 2-3 camere cucina cerco pagamento rapido. Tel. 437.4248.

CERCO appartamento 2-3 camere cucina bagno anche se da ristrutturare definizioni rapide. Bimar 434.5758.

INDUSTRIALE acquista contanti villa o stabile rilevando società per investimento. Riservatezza. Tel. 319.3450.

MONOCAMERA ... anche da ristrutturare pagamento immediato. Tel. 481.114.

PENSIONATI acquistano piccolo alloggetto in Torino anche senza ascensore piano basso. Tel. 548.878.

19 Vendita alloggi

A. ADIACENTE via Frejus ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina termoascensore. Mutuo. Tel. 771.5790.

A. BARRIERA Milano signorile mq 130 ingresso salone 3 camere cucina biservizi posto auto, 3 arie. Tel. 591.959.

A. DELTA 588.830 libera Rivalta villetta indipendente nuova di mq 200 circa con giardino e box L. 398 milioni.

A. DELTA 599.456 ... affare corso Traiano 8° piano 2 camere tinello cucinino bagno giardino L. 220 milioni.

A. DELTA 599.456 libero S. Rita 4° piano termoascensore 3 camere tinello cucinino bagno L. 180 milioni.

A. S. RITA piano alto ingresso 3 camere ... bagno libero subito termo metano. Nordedil 561.2760.

A.UTIP

518.988 adiacente Nuovo Tribunale libero interamente ... termoascensore ingresso 2 camere ... bagno ottima casa vende L. 236 milioni.

A. UTIP 518.988 ... corso Regina/Potenza in stabile completamente ristrutturato, nuovissimo alloggio libero ingresso 2 camere cucina bagno dilazioni.

A.UTIP

518.988 Centro libero totalmente ristrutturato termoautonomo ingresso 2 camere cucina bagno studio/abitazione.

A. UTIP 518.988 libero via Alessandria saloncino 2 camere cucina ingresso bagno termoascensore L. 182 milioni.

A.UTIP

518.988 S. Rita (via Gessi) libero ottima casa ingresso 4 camere cucina biservizi giardino vende/permuta.

A. VIA De Sanctis semiattico libero subito ingresso camera tinello cucinotta bagno. Nordedil 561.2760.

ADIACENTE corso Brescia ingresso living su soggiorno camera tinello cucinino bagno ristrutturato. Nordedil 561.2760.

ADIACENTE corso Potenza libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno prezzo affare mutuo. Nordedil 561.2760.

ADIACENTE corso Tassoni piano alto ascensore ingresso 2 camere soggiorno cucinino bagno. Nordedil 561.2760.

ADIACENTE corso Unione Sovietica in decoroso stabile con giardino libero ampio 2 camere tinello servizi vendesi L. 190 milioni. Tel. Imm. Ferraris 606.0209.

Adiacente Largo Francia
corso Svizzera 33
IN STABILE SIGNORILE
vendiamo libero:
A) grandioso appartamento su 2 piani di salone 3 camere tinello tripli servizi valendo box auto
B) appartamento locato con disdetta: soggiorno 3 camere e bagno
PREZZI INTERESSANTI
mutui dilazioni e permute
personale in loco ore 10/12; 15/19

ADIACENTE Tesoriera libero 2 camere saloncino cucina bagno 3 arie stabile recente ristrutturato. Nordedil 561.2760.

ADIACENTE via Gorizia ingresso 2 camere cucina angolo cottura bagno prezzo interessante. Nordedil 561.2760.

ADIACENTE via Tunisi libero camera tinello angolo cottura bagno 4° piano ascensore L. 95 milioni vendesi. Tel. 606.0209.

ALLOGGIO grande con giardino in palazzina signorile sotto il Castello di Rivoli. Tel. 899.8349 - 0337 207.145.

ALLOGGIO libero bello spazioso camera tinello cucinotta bagno zona parco Ruffini Viberti. Sis 532.080 - 519.977.

ANGOLARE corso Tassoni signorile libero salone 5 camere cucina lavanderia servizi box auto. Sis 532.080 - 519.977.

AURORA ... ingresso ... cucinotta bagno minimo anticipo. Nordedil 561.2760.

A 15 km da Torino (Volvera) in palazzina quadrifamiliare cooperativa vende alloggio 100 mq di soggiorno cucina abitabile 2 camere doppi servizi più 100 mq mansarda collegabile L. 215 milioni più box doppio L. 35 milioni possibilità mutuo sino al 90%. Tel. 696.0114.

A 15 km da Torino (Volvera) in palazzina quadrifamigliare cooperativa vende alloggio di 100 mq soggiorno cucina abitabile 2 camere doppi servizi più 100 mq di mansarda L. 215 milioni più box doppio L. 35 milioni e possibilità di mutuo 90%. Telefonare 696.0114.

BARRIERA MILANO ... subito ingresso 2 camere tinello cucinino bagno termo metano. Nordedil 561.2760.

CAMBIANO

centro appartamento recente libero 2 camere cucina servizi posto auto. Gabetti vende. Tel. 57.67.

CANDIOLO villa con giardino 2 box lavanderia cantina tavernetta 2 camere salone bagno mansarda. Tel. 011 962.5977.

CENTRALE da rifinire signorile termoascensore 2-3 camere salone cucina servizi mutui permute. Bimar 434.5758.

CENTRO stabile signorile ingresso salone 3 camere cucina doppi servizi piano alto ascensore. Nordedil 561.2760.

CENTRO zona Garibaldi impresa propone signorili esclusivi appartamenti 150/182/254 mq auto allopark prossima consegna. Tel. 434.5832.

COLLEGNO

Terre Carle parte superiore di villa salone 3 camere cucina box. Gabetti vende. Tel. 57.67.

COLLEGNO

via La Pira appartamento di soggiorno angolo cottura 2 camere bagno. Gabetti vende. Tel. 57.67.

CORSO AGNELLI

38 vendiamo signorili appartamenti liberi ristrutturati da 144 a 221 mq mutuo fondiario personale in loco 15/17. Gabetti 57.67.

CORSO Brunelleschi libero ben tenuto ingresso camera tinello cucinino bagno 2 arie mutuo. Nordedil 561.2760.

CORSO Brunelleschi privato vende libero 3 camere cucina abitabile servizi cantina mq 100 circa 2° piano. Tel. 635.857.

CORSO Montegrappa panoramico ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ristrutturato. Nordedil 561.2760.

CORSO Novara presso stabile signorile ingresso 3 camere tinello cucinino bagno ascensore. Nordedil 561.2760.

CORSO ORBASSANO

piazza Pitagora libero panoramicissimo luminoso ampio 2 camere tinello cucinino bagno ottima casa. Tel. 518.988.

CORSO Rosselli libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie ascensore mutuo prima casa. Nordedil 561.2760.

CORSO Rosselli tre camere grande cucina servizio. Ottimo stato. Vende Studio Biroli. Tel. 518.893.

CORSO Siracusa ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio eventuale box. Nordedil 561.2760.

CORSO Svizzera via Cibrario libero signorile soggiorno 2 camere cucina bagno termoascensore Selm 588.872.

CORSO Telesio piano alto ascensore ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie. Nordedil 561.2760.

CORSO Vercelli libero piano alto ascensore ingresso camera tinello cucinino bagno 2 arie. Nordedil 561.2760.

CORSO XI FEBBRAIO

libero recente ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio. Gabetti vende 57.67.

GABETTI VENDE

corso Grosseto libero spazioso ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 balconi. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE

corso Urss libero piano alto 2 camere cucina bagno L. 175 milioni. Agenzia 3 tel. 57.67.

GABETTI VENDE

pressi corso Galileo Ferraris via S. Quintino libero soggiorno/living camera cucina bagno. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE

via Bardonecchia libero piano rialzato spazioso 2 camere tinello cucinino bagno. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE

via Ogliaro libero piano alto 2 camere tinello cucinino bagno. Agenzia 3 tel. 57.67.

GABETTI VENDE

via Pomaro libero 2° piano camera tinello cucinino bagno ripostiglio L. 106 milioni. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE

via S. Maria Mazzarello libero panoramico ristrutturato camera tinello servizi. Tel. 57.67.

GIAVENO

cooperativa prenota ville a schiera di nuova costruzione ottima posizione. Telefonare ore ufficio 749.5178 - 749.3341.

GRIMALDI libero corso Tazzoli piano alto termoascensore ingresso su soggiorno cucinotta camera bagno. Tel. 248.7711.

GRIMALDI via Oropa in stabile d'epoca ingresso camera soggiorno cucinotta 4° piano ottimo prezzo. Tel. 248.7711.

GRUGLIASCO

appartamento di ingresso 2 camere cucina bagno attualmente occupato. Gabetti vende. Tel. 57.67.

DE GA

LA DE-GA spa ha iniziato la costruzione di palazzine con alloggi signorili in una cornice di verde appena sotto il castello di Rivoli. Telefonare ore ufficio 959.7981.

LIBERO corso Urss ben tenuto ingresso 2 camere cucina bagno ottimo prezzo termo autonomo. Nordedil 561.2760.

LIBERO Lingotto ingresso 2 camere tinello cucinino bagno piano alto termoascensore. Nordedil 561.2760.

LIBERO Pozzo Strada ingresso saloncino 2 camere tinello cucinino bagno piano alto ristrutturato. Nordedil 561.2760.

LIBERO via S. Paolo ingresso living 2 camere cucina doppi servizi cantina garage riscaldamento autonomo privato vende. No agenzia. Tel. 385.9244 dopo ore 19.

LUNGO DORA

Voghera libero recente signorile 2 camere tinello cucinino bagno posto auto. Gabetti vende 57.67.

NICHELINO

via Genova appartamento libero, 2 camere tinello cucinino servizi. Gabetti vende tel. 57.67.

NICHELINO zona piazza Giusti salone 3 camere cucina libero 31/12/93 L. 235 milioni. Grimaldi Moncalieri 640.8028.

PARELLA privato vende alloggio in casa decorosa di nuova costruzione composto da ingresso salone grande 2 camere cucina doppi servizi box cantina. Tel. 226.3825 ore ufficio.

PRIVATO vende via Cernaia alloggio mq 190 signorilmente rinnovato V° piano casa epoca lusso no agenzie. Tel. 376.016.

PRIVATO vende via Mazzini angolo via della Rocca appartamento mq 100. Telefonare 830.256.

RIVOLI centro collinare villa schiera nuova salone 4 camere cucina triservizi L. ... milioni. Grimaldi 953.2832.

RIVOLI collina Nuvoli occupati 2°/3° piano panoramici 2 camere tinello (box) da L. 160 milioni. Grimaldi Rivoli 953.2832.

RIVOLI libero 4° piano salone 2 camere cucina 2 servizi entrata ripostiglio cantina 300 milioni. Tel. 958.5836.

ROSTA in palazzina salone 2 camere angolo cottura bagno recente comode dilazioni mutui permute. Bimar 434.5758.

S. BENIGNO CANAVESE società vende in condominio trilocali mansardati con garages. Tel. ore ufficio 988.0488.

TAIT 513.931 libero zona piazza Barcellona (su corso Regina) ampio recente 2 camere tinello bagno.

TAIT 513.931 libero zona S. Rita camera tinello cucinino ingresso bagno affare a L. 109 milioni.

TAIT 513.931 pressi via Monginevro (zona via De Sanctis) locato 2 camere tinello cucinino bagno ascensore.

TORINO

Impresa vende alloggi signorili in fase di ultimazione consegna dicembre 91 mq 110/115 strada Castello di Mirafiori angolo via Sommariva. Tel. 605.1534.

TORINO

via Freinesa 22 impresa vende alloggi signorili mq 100 pronta consegna. Tel. 605.1534.

TROFARELLO

porzione libera di casa bifamiliare 270 mq abitabili box giardino. Gabetti vende tel. 57.67.

URGENTEMENTE vendo casetta di mq 60 completamente ristrutturata adiacente corso Vercelli ottimo affare. Tel. 519.808.

VALENTINO salone cucina 3 camere camera servizio 2 bagni terrazzo box auto piano alto vista collina. Oggeri 669.2728.

VENDESI libero zona Mirafiori corso Unione Sovietica piano alto due camere tinello cucinino servizi. Tel. 308.0473.

VIA CIGNA

31 vendiamo signorili appartamenti liberi e locati di 1/3/5 camere cucina servizi visite in loco 10/12 - 15/17. Gabetti tel. 57.67.

VIA della Rocca adiacente piano alto 180 mq da ristrutturare su 2 piani stabile molto signorile. Oggeri 669.2728.

VIA Filadelfia libero in decoroso stabile vendesi ampio camera tinello servizi 6° piano. Tel. 606.0209.

VIA PRINCIPI

d'Acaja 31 vendiamo in stabile ristrutturato alloggi e mansarde locati da 68 a 163 mq visite in loco 15/16. Gabetti tel. 57.67.

VILLETTE schiera Settimo, soggiorno living 2/3/4 camere cucina 2 servizi mansarda box e tavernetta. Tel. 434.5832.

20 Domande affitto

A. MEDICO residente Savigliano cerca alloggio giorni lavorativi ospedale solo seconda abitazione. Tel. 519.808 - 0337 235.448.

21 Offerte affitto

A. AFFITTO appartamenti vario metratura stessa casa di recente costruzione astenersi agenzie. Tel. 545.526.

AFFITTASI a studenti stessa casa soffitta a L. 150.000 mensili o monolocale L. 300.000 uso transitorio. Tel. 862.4930.

AFFITTASI zona signorile da 3 a 10 vani per ufficio o foresteria stessa casa. Tel. 669.6916/21.

BIMAR 434.5758 affitta via Beaumont mansardato ingresso 2 camere salone doppio arredato L. 800 mila mensili.

CRIMEA salone 3 camere cucina biservizi lavanderia camera servizio box uso foresteria. Risparmio Casa 521.4155.

CROCETTA ufficio prestigioso mq 70 ingresso saloncino, una camera, servizi, portineria, privato affitta. Tel. 0337 217.507.

UFFICIO corso Vittorio (Monumento), 1° piano, nove locali, ampio ingresso e servizio, mq 280, affittasi 5.200.000, oltre posti auto. Tel. 519.902.

UFFICIO corso Vittorio (Monumento), 1° piano, sette locali e servizi, affittasi L. 2.800.000 mese. Tel. 519.902.

UFFICIO corso G. Ferraris (Crocetta) di 4 locali e servizi affittasi L. 1 milione 370 mila mese. Tel. 519.902.

UFFICIO in palazzo moderno sul corso Vittorio (Valentino), quattro locali e servizi, in ordine, affittasi L. 1.200.000 mese, oltre eventuale box auto. Tel. 519.902.

UFFICIO 7 vani interamente rinnovato in palazzo di prestigio adiacente Tribunale nuovo posto auto. Tel. ufficio 447.3853.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

ALASSIO vendesi appartamento da ristrutturare centro storico 60 mq. Telefonare 02 294.09598 ore pasti.

BORGHETTO S. SPIRITO

recente 2 camere soggiorno servizi terrazza. Soleggiatissimo luminoso. Gabetti 010 585.5556.

GEOMETRA cerca casa rustica o villetta anche da rifare con giardino attiguo in primissima cintura. Tel. 352.843.

OSPEDALETTI

2 camere soggiorno servizi terrazza al piano ottima posizione tranquilla. Gabetti 010 585.5556.

SANREMO ... 'Portosole' mq 70 arredato soleggiato vista mare. Intermediari. Telefonare allo 0184 60.998 ore serali.

SARDEGNA nello splendido scenario della Costa Smeralda Porto Rotondo e Porto Cervo vendesi appartamento completamente arredato a 30 mt dal mare. Si considerano eventuali permute. Tel. 0121 397.839.

SESTRIERE Ski Residence arredato soggiorno angolo cottura 2 camere biservizi 2 box. Risparmio Casa 521.4155.

50 Smarrimenti

SMARRITO setter bianco-nero zona Rivoli Rosta Rivalta, lauta ricompensa. Telefonare 952.698 - 610.138 - 530.297.

52 Varie

A.A. GIOIELLERIA M.C. acquista oro argenteria monete gioielli massimi prezzi. Corso Peschiera 161. Tel. 334.832.

A. OREFICERIA GEMA acquista oro argenteria monete preziosi alte valutazioni. Via Madama Cristina 42. Tel. 650.2212.

CIRCE MAGA in sola seduta vi farà tornare la persona amata, risolve commerci, affari finanziari, vincite, gioco, fortuna, matrimoni, finanziamenti, ricchezza, ostacoli, invidie, malocchi. Telefonare allo 011 696.6773 via Muratori 13 Torino.

CONSULENZA psicoterapia per genitori che hanno figli con problemi o problemi con figli. Tel. 734.290.

Palm Beach, il senatore nel mirino dei commentatori Usa

Nel processo ai Kennedy il vero imputato è Ted

Oggi cominciano le udienze in aula e la città appoggia il giovane William

DAL NOSTRO INVIATO

Un pubblico dicono più folto del solito affollava ieri all'ora pranzo Chuck & Harold, il ristorante preferito Ted Kennedy su un grande viale fiancheggiato di palme. Forse molti speravano di vederlo, ma il senatore non s'è presentato. Tutto il clan, o meglio la larga parte di esso venuto in del processo a suo nipote, William Kennedy Smith, per violenza carnale che comincia oggi, è chiuso nella villa sull'oceano.

Il lungo weekend del thanksgiving finito, Palm Beach spopola degli ospiti temporanei, ma non piomba nel torpore: gli occhi dell'America sono da oggi puntati di essa, sull'aula 411 del Tribunale in cui si il tramonto della dinastia nella quale s'è incarnato il sogno americano.

Il processo sarà tecnicamente contro il giovane Kennedy Smith, ma l'America lo vede come fosse Ted Kennedy. Fu lui, quella notte di Venerdì Santo dell'anno scorso, buttare dal letto a mezzanotte il figlio Patrick e nipote William, poco prima tornati a casa, per andare fare giro notturno pochi bar a quell'ora aperti di questa città sonnacchiosa, vibrante di riti mondani solo nel chiuso delle ville. Ed stato lui, con le sue contraddizioni e atteggiamenti poco limpidi, a intorbidire una vicenda di per sé controversa, al punto di messo indagine per tentativo di ostruzione e un'inchiesta giudiziaria.

Il caso, qui configurato «date-rape», cioè violenza da parte di uno di cui la donna accetta il corteggiamento, non avrebbe la risonanza ha se non ci fosse di mezzo lui, Ted, quale personaggio principale dopo l'imputato: lui che col figlio e il nipote aggancia due ragazze in un bar per «single», se ne porta una al figlio lasciando l'altra a William; e poi mentre il figlio e l'ospite stanno baciandosi irrompe nella loro stanza senza pantaloni; e l'indomani parte per Washington sottraendosi alla polizia che avrebbe voluto parlargli in seguito alla denuncia sporta ragazza che era dal nipote.

Autorevoli opere storiche hanno svelato debolezze, cinismo, cattive frequentazioni del presidente John fratello Robert; ma, pur storicamente ridimensionate, due figure resistono come mito collettivo sulla personalità Ted costretto a raccoglierne la gravosa eredità.

Alcuni commentatori si scagliano contro di lui con una violenza che sembra rivelare rabbia per la sua inadeguatezza al ruolo che la storia e le ambizioni familiari gli hanno imposto: «La sua faccia - scrive il Boston Herald - rivela una vita passata attraverso l'alcol e lo scandalo. Sulla fronte abbronzata sono vallate di peccato, le sue mani tremano».

Il tramonto non è solo nel su un tipo di difficile su cui l'America divisa, ma nell'ambiente che circonda: la grande dinastia avrà di una modesta impiegata come vittima, e uno stuolo di cameriere baristi amici della vittima stessa e della ragazza rimorchiata figlio, anch'essa cameriera in un ristorante. La grande dinastia che finisce in questo modesto ambiente, con queste frequentazioni, una città come questa in cui veri club ancora non ammet-

L'America si butta avidamente su questo. Centinaia di giornalisti in città. Alcune reti televisive daranno il processo in diretta, mentre una tv locale ha già costituito una «giuria ombra». Essa seguirà in tv il dibattimento i suoi componenti, esattamente i giurati, saranno segregati per tutta la durata, leggere giornali, lontani da radio e salvo appunto la diretta, per non essere influenzati.

Piccola città di immense ricchezze e grandi peccati, popolata anziani e di giovani al loro servizio, Palm Beach infastidita dal clamore. Nei saloni di bellezza, da Roberto, Monique, l'opinione è che la ragazza che ha denunciato il giovane Kennedy nistri». L'osservazione generale è che avendo accettato un invito casa a notte fonda sapeva quello che faceva. L'insinuazione è che abbia sporto denuncia per ricavar soldi. Ma ciò è smentito dal fatto che essa ha rifiutato offerte 500 mila dollari per raccontare storia tv e giornali, riservandosi farlo, dice il suo avvocato, davanti alla corte.

E' questo dovrebbe avv nei prossimi giorni, dopo che oggi saranno superati gli ultimi scogli procedurali per la formazione della giuria: sei a pieno titolo tre supplenti che dovranno dare il verdetto.

Fernando Mezzetti

William Kennedy (a destra) è arrivato a Palm Beach volando in classe economica e leggendo un libro di Updike. Sul capo portava un cappello da baseball

Il prof. Aiuti

«Il bacio non porta l'Aids»

CAGLIARI. Nella giornata mondiale della lotta all'Aids, il professor Fernando Aiuti si alza, scende dal palco e incontro ad una giovane sieropositiva, le prende tra le braccia la «appassionatamente» sulla bocca per qualche secondo. E' la risposta, sorpresa, dell'immunologo della «Sapienza» di Roma, uno dei più impegnati ricercatori nella lotta contro la malattia, possibilità, ripresa anche dall'Oms, che il virus possa trasmettere attraverso il bacio Aiuti ha come luogo del «gesto simbolico» tavola da «stato applicazione della legge (quella che riguarda la malattia), svoltasi nell'ambito del quinto congresso nazionale Anlaids (associazione nazionale per la lotta all'aids), che si è aperta a Cagliari con il ministro De Lorenzo.

dall'Umbria don Pierino Gelmini ha fatto che pronto «per l'ultima fase» della sperimentazione anti-Aids che un'équipe medica sta compiendo da mesi sul fondatore della comunità Incontro. E dopo il gennaio «compiuti i necessari controlli fisici», don Gelmini si sottoporrà all'inoculazione del dell'Aids. A Perugia don Pierino ribadito «il valore testimonianza e di provocazione» suo gesto, invitando «certi ambienti scientifici a creare e quello legato alla pericolosità del bacio veicolo di trasmissione dell'Aids». [Ansa]

Corteo ad Alba

Inceneritore dell'Acna Diecimila no

In diecimila hanno to contro l'«Acna» per le strade del capoluogo delle Langhe: un corteo lungo due chilometri. Cuneesi, astigiani, alessandrini, uniti comune denominatore della lotta per la chiusura dell'azienda chimica di Cengio e contro la costruzione dell'inceneritore «re-sol». Su cartelli e striscioni la rabbia un'intera valle che lotta contro l'inquinamento mezzo secolo: «Acna chiusa», all'inceneritore», «Valle Bormida pulita».

I manifestanti hanno an una volta voluto sensibilizzare governo problemi Bormida piemontese. Una pro civile, ordinata non ha causato danni al centro Alba. In prima fila c'erano i giovani, studenti dalle elementari alle medie superiori, poi i sindaci e a seguire tutti gli altri: commercianti, molti vignaioli e numerosi parroci. doti più attivo è stato come sempre don Pier Paolo Riccabone, parroco San Giorgio Scrampi nell'Astigiano, che ieri ha preso la parola per primo: «Tutta questa gente è più importante ogni legge. si può non tener conto delle loro esigenze».

Poi sono intervenuti sindaci, amministratori e politici di tutto il Piemonte. Il sindaco di Alba Enzo Demaria ha dichiarato: anni Cengio scarica morte nel Bormida. Il re-sol si fare, l'Acna deve chiudere». [l. f.]

LACRIME IN TV

Gilda ricorda il padre suicida

Gilda Padone, figlia del vicequestore di Vigevano suicida perché lei faceva la spogliarellista, piange alla trasmissione «IT» su Tmc

Benzinaio di Reggio Emilia da anni fa incetta di premi in gare e lotterie, col ricavato aiuta gli animali

«Ho fatto il pieno di fortuna vincendo centinaia di concorsi»

REGGIO EMILIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Disney fa sempre testo. Quando si parla di ricchi, l'accostamento Paperon de' Paperoni di rigore. Parlando di Enrico Crotti, biondo ricciuto benzinaio reggiano, il parallelo col fortunatissimo Gastone, cugino dello sfortunato «cronico» Paperino, è d'obbligo.

Il motto vincere, vin sempre qualunque sia il concorso. Non c'è elenco di fortunati in cui compaia il suo nome. Ama anche scrivere poesie, per lo più in dialetto: con le rime non ha vinto granché gli (poiché un valido press-agent di sé stesso) per promuovere in pubblico le e alimentare così quella che è divenuta nel po una vera e propria industria familiare della fortuna. Fortuna che - ammette l'invidiatissimo benzinaio - va aiutata. «Mi ricordo - rac - volta, per poter contare su un buon numero tagliandi, comprai 1200 pacchi fette biscottate. Un'altra, due quintali e mezzo di caffè. sentivo un po' in imbarazzo: uscii dal retro supermercato...».

Per la moglie Lilly ed il figlio Rossano, anni, furono giorni bui. I clienti del distributore, che ormai hanno l'abitudine di comprare i prodotti acquistati da Crotti, ovviamente privati dei talloncini di partecipazione ai concorsi, quella volta non furono sufficienti a smaltire le scorte domestiche.

Gastone reggiano non teme proprio confronti: ormai ha vinto di tutto: automobili, tre motorini, un set di pentole, biglietti per i mondiali di calcio, orologi, macchine caffè, decine di elettrodomestici, biciclette da montagna, penne d'oro, centinaia di bottiglie di vino, quintali di pasta, montagne di carta igienica e, naturalmente, viaggi a ripetizione. Una recente vacanza all'Aprica proprio non se l'è sentita di farla e l'ha barattata con alcune casse di grappa ricevute un amico rappresentante. Da notare che i premi raramente arrivano a casaccio: dalle tre automobili, la Renault Super GT Turbo rossa, è stata vinta Motorshow dell'anno scorso proprio nel momento in cui, in casa Crotti, erano in corso discussioni sull'auto acquistare per il figlio Rossano che stava per prendere patente di guida.

Crotti, però, al contrario di Gastone, è un generoso. Ha rinunciato, per esempio, alle feria in attesa di trovare un padrone ad un cane randagio che aveva raccolto: e così è meritato il premio bontà istituito da giornale veneto. Il cane (agli animali devolve parte delle vincite) è un bellissimo pastore, attualmente in stato di ipernutrizione poiché il padrone da poco partecipato al del mangime Kat. Vincendo, superfluo aggiungerlo.

La fama della sua fortuna porta non rado il reggiano a feste e spettacoli in tv. Crotti è ospite delle trasmissioni di Iva Zanicchi, Gianfranco Funari, Luciano Rispoli. La più recente apparizione, prima di quella di ieri al Tg2 delle 13, l'ha fatta alla finalissima del concorso Miss Italia, a Salsomaggiore. Il radiocorriere aveva riservato ai suoi lettori un paio di posti in giuria. Crotti ne è aggiudicato naturalmente uno su 35 mila cartoline spedite da altrettanti aspiranti giurati.

Al Motorshow, oltre all'auto donata al figlio, ha vinto anche un soggiorno di tre giorni a Bologna. Premiato da Riccardo Patrese, ha modo di stare al fianco Sabrina Salerno e ha difficoltà a sostenere, da esperto di bellezza «laureato» a Salsomaggiore, «che dal vero è piuttosto minuta, gonfiata appare in tv». Con buona pace dell'interessata, alle prese, com'è noto, con medici e legali per far valere il primato dei suoi attributi fisici messi in discussione Angela Cavagna.

A «Gastone» per chiudere, non si può fare meno di chiedere il segreto tanta fortuna: «Una forte passione per i giochi - risponde Crotti - ai quali partecipo un unico scopo: vincere. E' grazie al gioco, alternato alla poesia, che a superare i momenti di vuoto della vita. Quando partecipa, inoltre, bisogna convinti della vittoria. Altrimenti non serve. fortuna aiuta solo chi è vinto averla come alleata».

Bruno

Enrico Crotti vinto decine premi ai concorsi: auto, viaggi, «La fortuna mi aiuta perché convinto che sta dalla mia parte»

IL TEMPO

Invasione di nebbia

La situazione meteorologica sull'Europa resta condizionata dalla persistenza una estesa cellula anticiclonica, destinata a protrarsi «sine die». Per le regioni padane sarà motivo di persistenza della nebbia.

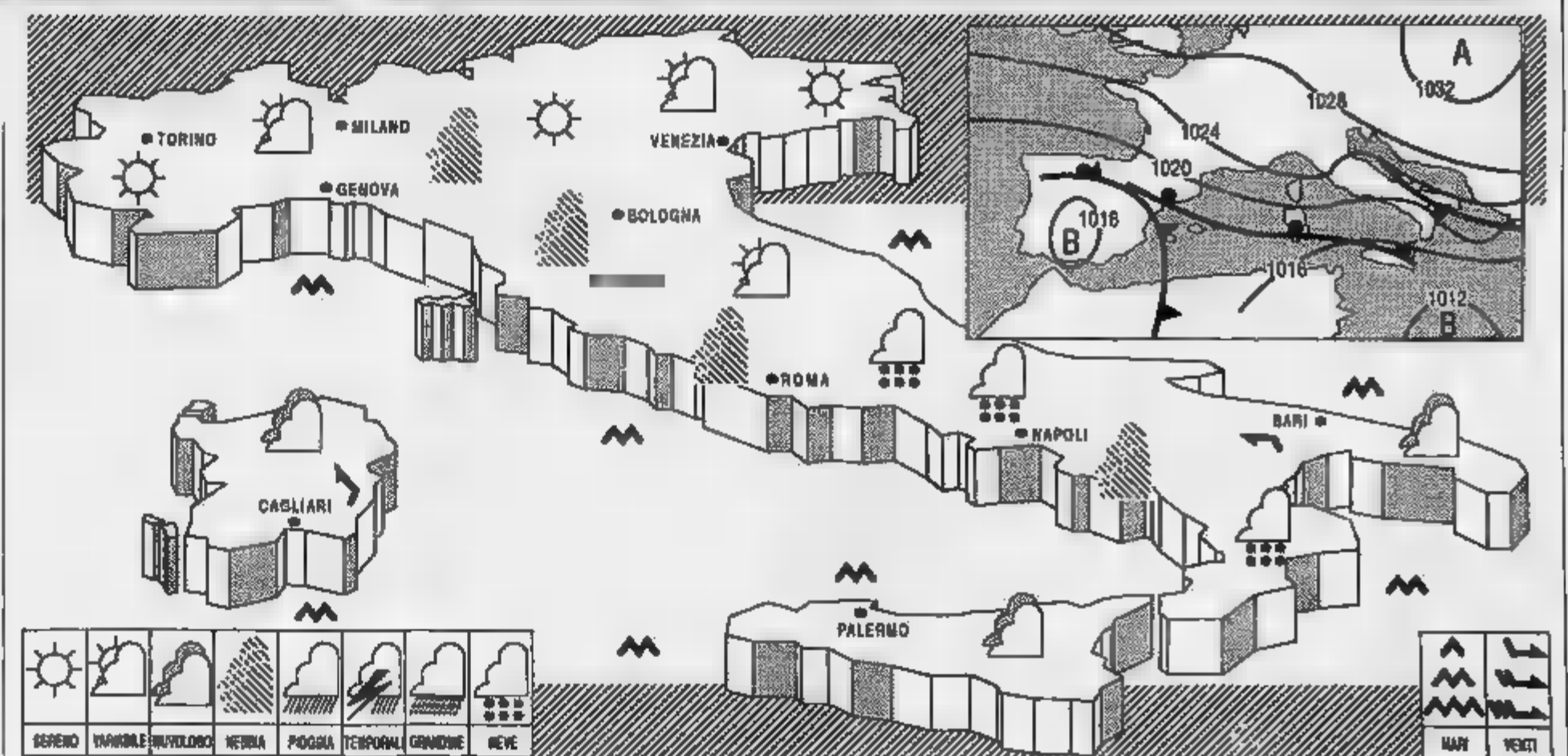
L'alta pressione questa circostanza rappresenta un serio ostacolo normale fluire il continente delle perturbazioni atlantiche che si vedono così costrette deviare loro naturale percorso. Giunte in prossimità delle coste europee sono costrette a dividersi in due tronconi; parte più sistente si dirige verso Nord, la parte più meridionale innesca una circolazione depressionaria che viene poi trascinata verso penisola Iberica, il Nord Africa il Mediterraneo centrale.

E' appunto questo motivo degli insistenti annuvolamenti e delle precipitazioni che da ieri l'altro si verificano sulla Sardegna e sulla Sicilia. Su tutte le altre regioni della penisola invece prevale il sereno, salvo le nebbie insistenti sulle pianure Padane.

Ebbene fino a tutto mercoledì la situazione del tempo resterà immutata, salvo il formarsi di nuvolosità di sca rilievo che potrà raggiungere le regioni centromeridionali; se mai saranno le temperature notturne ad accusare progressiva diminuzione specialmente al Nord e sulle regioni adriatiche.

Da giovedì prenderanno sempre più piede le correnti settentrionali aria fredda, il cui fronte irruzione si porterà con la sua parte più attiva sull'Europa orientale sulle regioni balcaniche. Non mancherà comunque di influenzare le condizioni tempo anche sul versante orientale della nostra penisola sulle regioni meridionali più in generale, dove provocherà annuvolamenti irregolari e locali precipitazioni, nevose non lungo la dorsale appenninica, anche sulle collinari adriatiche.

Marcello Loffredi

INTERVISTA

IL REGISTA BOICOTTATO SI SFOGA

L'artista replica ai sauditi che hanno sequestrato un suo filmato sulla Toscana

Zeffirelli «spara» sugli arabi

«Un popolo barbaro, primitivo e violento»

ROMA. «Gli arabi [illegible] un pericolo gravissimo per tutto il mondo civile. Il loro integralismo culturale è barbarico, primitivo, violento. Aver permesso al fondamentalismo islamico di risorgere è stato un grosso errore commesso [illegible] noi occidentali e presto ne pagheremo le conseguenze».

Franco Zeffirelli, animoso [illegible] irruento qual [illegible] non pesa le parole [illegible] attacca [illegible] mezzi termini l'Arabia Saudita, colpevole di aver sequestrato alla frontiera un suo documentario turistico sulla Toscana.

Il fatto è avvenuto un mese fa, ma il regista ne ha avuto notizia solo da qualche giorno attraverso i giornali italiani che arrivano a Los Angeles dove si trova in questo periodo. Il documentario gli era stato commissionato dalla Regione Toscana allo scopo di favorirne il rilancio turistico. In dodici minuti Zeffirelli raccontava l'arte, la cultura, i paesaggi e il folclore locale, naturalmente servendosi delle immagini più famose [illegible] più belle del Rinascimento italiano. [illegible] la nudità del David di Michelangelo e le morbidezze della Venere [illegible] [illegible]ticelli sono state ritenute oltraggiose in Arabia Saudita, il ricco Paese arabo custode dei luoghi santi maomettani. E Zeffirelli ha deciso [illegible] contrattaccare. A modo suo. Senza mezzi termini. Offeso per essere stato additato alla pubblica opinione come un possibile pornografo ma soprattutto preoccupato per il diffondersi di quest'intolleranza religiosa.

C[illegible] c'era [illegible] in questo suo filmato, Zeffirelli?

Cosa volete ci fosse? Le Cappelle Medicee, fotografate benissimo; quel superbo corpo marmoreo che è il David di Michelangelo; l'eleganza femminile della Ve[illegible] che nasce dal mare di Botticelli. Capolavori [illegible] in tutto il mondo, capisaldi della cultura universale.

Nient'altro?

Sì, c'erano anche immagini di paesaggi toscani, le nostre città d'arte, [illegible] una spiaggia con una coppia di giovani, un ragazzo [illegible] una ragazza, su uno scoglio.

[illegible] che siano state proprio queste le immagini che li hanno indisposti?

Per carità, [illegible] scena castissima, un modo per mostrare ai viaggiatori interessati che la To[illegible]na ha anche una vita moderna. E poi la questione non è questa. Cosa volete mi importi, a livello personale, se alcuni opera[illegible] turistici dell'Arabia Saudita abbiano [illegible] non abbiano visto il mio documentario? Il problema da prendere in esame è il pericolo che gli arabi rappresentano oggi per [illegible] noi.

In che senso?

Nel senso che l'integralismo musulmano è inconciliabile con il nostro relativismo culturale. E nessuno fino ad oggi sembra essersi posto seriamente [illegible] problema. Noi rispettiamo, o dovremmo rispettare, gli uomini [illegible] qualunque credo, religioso o non [illegible]ligioso, appartengano. Loro no. Rispettano solo se stessi. [illegible] come si fa a essere amici, se la mia libertà [illegible] continuamente minacciata dalla loro arroganza?.

Che dovremmo fare, Zeffirelli?

Questo non lo so. Anche se a volte mi vien da pensare che nella Guerra del Golfo abbiamo fatto male a intervenire: dovevamo lasciare che si [illegible] tra loro. Ma io non sono un politico. Sono solo un rappresentante della cultura, io. Perciò posso [illegible] lanciare un allarme.

Per dire cosa?

Per dire che dobbiamo diffidare degli arabi. Sono barbari, primitivi, incivili. Tagliano le mani ai ladri. I musulmani perseguitano Salman Rushdie perché ha scritto un libro che [illegible] gli è piaciuto e uccidono i suoi traduttori. Mortificano [illegible] loro donne [illegible] l'infibulazione. Vietano [illegible] [illegible] scenza di Botticelli e [illegible] Michelangelo. Non è giusto dire [illegible] sono uguali a noi. Loro sono [illegible]me Savonarola quando in Firenze ordinava i falò delle vanità. Sono più indietro di noi.

Secondo lei, quindi, ci [illegible] culture che stanno più avanti e culture che stanno più indietro?

Certamente. Noi cristiani siamo più avanti: abbiamo avuto gli scismi, le riforme, le controri[illegible]e, ci siamo dovuti adeguare e apprendere la tolleranza. [illegible] ebrei hanno avuto un percorso diverso ma altrettanto travagliato e hanno imparato. Gli [illegible]bi no. Dicono che vogliono tutelare la purezza naturale della lo[illegible] gente. Ma quale purezza, se sono capaci [illegible] vendere [illegible] [illegible] da, [illegible] due lire, le sorelle! Sono dei mascalzoni.

Non [illegible] un'accusa assurda rivolta a un intero popolo?

Affatto. Io con loro ho vissuto a lungo [illegible] tempi [illegible] cui ho girato il "Gesù di Nazareth". Sono infidi. Non si può ragionare con chi ti considera un infedele. E stiano bene attenti gli israeliani adesso che sono costretti a un tavolo di trattative. Gli arabi non mantengono la parola.

Non le sembra [illegible] esagerare?

No. Sono capaci di tutto. Di sparare nei mercati, di fare attentati sugli aerei, di trattenere ostaggi per dieci anni. Il fondamentalismo islamico [illegible] una bomba innescata e quando esploderà [illegible] più danni dello stalinismo, più del nazismo perché ignora i principi della civile convivenza.

Anche il suo però sembra un integralismo, Zeffirelli.

Sembra ma non lo è. Io rispetto chi merita rispetto.

Simonetta Robiony

«L'integralismo musulmano farà più danni del nazismo»

«Nel Golfo dovevamo lasciare che [illegible] uccidessero tra di loro»

Il regista Franco Zeffirelli si trova [illegible] queste settimane a Los Angeles

A Livorno

E' morto il giornalista Marraccini

Omero Marraccini giornalista grossetano [illegible] 57 anni

LIVORNO. E' morto ieri notte all'ospedale di Livorno, dov'era stato ricoverato [illegible] settimana fa per un'emorragia cerebrale, il giornalista Omero Marraccini. Aveva 57 anni. I funerali si svolgono stamane alle 11. Marraccini era corrispondente de La Stampa da Livorno dopo es[illegible] stato per otto anni (dal '70 al '78) redattore nella sede torinese. Giornalista di razza [illegible] uno spiccato [illegible] della notizia, Marraccini aveva dato il suo valido contributo al settore delle cronache e alle pagine regionali del nostro quotidiano.

Era entrato nel giornalismo appena diciottenne praticando [illegible] redazioni di alcune testate toscane. Poi il grande balzo [illegible] Torino nella redazione [illegible] La Stampa. [illegible] il grande amore per Grosseto, la sua città, lo spingeva quasi settimanalmente [illegible] «scendere in Maremma» come lui amava dire. Dopo gli anni torinesi era tornato in Toscana e da Livorno appunto, fino [illegible] qualche giorno fa, aveva mandato i s[illegible]i servizi. Lascia quattro figli.

Esperti europei e giapponesi [illegible] Montecarlo: ecco le nuove possibilità di cura

Un magnete per fissare i denti

Grossi progressi nelle tecniche di ricostruzione

MONTECARLO
DAL NOSTRO INVIATO

«Per fortuna dei dentisti, il vaccino contro [illegible] carie non è stato ancora inventato, altrimenti chissà quanti disoccupati», dice il professor Silvestrini Biavati, direttore della Clinica odontoiatrica dell'Università di Genova. Con questa battuta - un po' scherzosa, ma non troppo - e con una sua relazione scientifica si [illegible] aperto il terzo congresso internazionale patrocinato [illegible] Centro odonto-stomatologico di Torino, presieduto dal dottor Aldo Ruspa. Un appuntamento in Costa Azzurra che [illegible] anno in [illegible] riscuote maggiori consensi: sabato [illegible] c'erano quattrocento partecipanti [illegible] trentuno relatori, tra i quali francesi, olandesi, svedesi, giapponesi oltre che italiani. Quali messaggi ne sono scaturiti per il grande pubblico?

Nel pianeta delle terapie dentarie esiste un fiorire [illegible] progressi tecnologici, o meglio di affinamenti operativi: apparecchiature e strumenti sempre più sofisticati e maneggevoli; metodiche soft, che [illegible] al buon risultato senza che il paziente abbia gli incubi di un tempo nell'accomodarsi in ambulatorio; intensificazione e valorizzazione dei pur laboriosi procedimenti ricostruttivi, cacciando per sempre nel dimenticatoio il facile ricorso all'eliminazione tout court [illegible] dente che dà problemi.

Ma alla base dell'ineluttabile [illegible] incessante crescita culturale che vivifica l'odontoiatria moderna, anche gli esperti riuniti a Montecarlo hanno riconosciuto che talune norme di buon comportamento individuale rimangono sempre le stesse. Una prima, buona regola sarebbe quella di sottostare a una semplice visita di controllo dal dentista ogni sei mesi, o almeno una volta l'anno. Perché i problemi, [illegible] appena nascenti, sono quasi sempre di facile e rapida soluzione, mentre [illegible] trascuratezza o ritardi nell'accedere alle terapie spesso compli[illegible] seriamente le cose. E se [illegible] [illegible] è all'origine di tutta [illegible] serie [illegible] guai dentari, una seconda regola merita d'essere osservata il più scrupolosamente possibile: l'igiene orale. Un lavaggio accurato (ma [illegible] traumatico) dei denti, per esempio dopo ogni pasto e prima di andare a dormire, rimane per ora il miglior «vaccino» contro le degenerazioni a carico [illegible]ei denti. Perché è provato che un'acidità superiore alla norma e troppo a lungo mantenuta nel cavo orale [illegible] rimasugli [illegible] cibo negli interstizi favoriscono la crescita della placca batterica.

Il convegno di Montecarlo ha spaziato naturalmente su temi molto più tecnici rispetto a questi, che pure [illegible] soltanto in apparenza banali. Molto interesse hanno suscitato le relazioni di Giorgio Lavagnoli e di Carlo Merlini, cattedratici di Parma e di Milano, sulle ultime acquisizioni della chirurgia endodontica, ossia della difesa del dente al limite consentito dalle conoscenze scientifiche sempre maggiori, [illegible] dalle capacità manuali di chi interviene. Il professor Paul Seguin, dell'ospedale di Saint-Etienne, ha dato una vivida rappresentazione attraverso diapositive di abilissime ricostruzioni protesiche anche in individui traumatizzati o deturpati da gravi malattie.

Le novità in campo di impianti magnetici «sommersi» sotto la [illegible] gengivale, metodica che trova indicazione elettiva nelle persone che han[illegible] perduto tutti i denti, sono state presentate dal dottor Aldo Ruspa. Le ultime sue applicazioni avvengono [illegible] una lega [illegible] nuova [illegible] prodotta in Germania (neodimio, ferro, boro) che ha una capacità di attrazione quattro volte superiore ai magneti adoperati [illegible] passato. Tanto che il problema della stabilità delle protesi sembra del tutto superato grazie all'innovazione. Sul piano delle compatibilità biologiche dei materiali usati, grande interesse hanno suscitato le esperienze (per [illegible] su animali) illustrate dal professor Hironishi Tsuru, dell'Università [illegible] Hiroshima.

Franco Gilberto

Ricoverato a Teramo

[illegible] rifiutato da sei ospedali

TERAMO. E' morto ieri sera per una complicazione, nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Giulianova, Ezio Palmieri, 62 anni, l'uomo di Tolentino (Macerata) trasferito in stato di coma nel centro giuliese venerdì dopo la dichiarata indisponibilità a ricoverlo da parte [illegible] sei ospedali marchigiani.

Ezio Palmieri, rimasto gravemente ferito in seguito alla caduta [illegible] un albero che stava potando, era uscito sabato dal co[illegible] e le sue [illegible] erano in progressivo miglioramento. I medici erano ottimisti sulla sua ripresa: tra qualche giorno contavano di sciogliere la prognosi.

Ieri, invece, le sue condizioni sono improvvisamente peggiorate, fino al decesso. Le cause della morte dovranno ora essere accertate dall'autopsia, già disposta per oggi dalla procura della repubblica di Teramo. (Ansa)

LE SOLUZIONI [illegible]

PAROLIERE

8 [illegible] delegare, emendare, gendarme, relegare, 7 lettere: ammoina, d[illegible] [illegible]re, marana, marinare, radiare, randage; 6 lettere: aerare, andare, areale, ariana, ariane, armena, armeni, damari, delega, legame, legare, lenire, marina, [illegible] menadi, [illegible]re, naiade, negare, remare, renard, rendre. [illegible] 5 lettere: adire, [illegible], [illegible], armeni, arare, [illegible], aldo, amia, danda, dolle, diana, [illegible] gonia, gerle, madia, madre, mania, marea, ma[illegible], mattia, mane [illegible], mendi, nadir, randa.
Totale 58 parole

SCACCHI

La partita è continuata con 1. Tf8. Db7. 2. Dd8. De4, 3. Dh4, Rg7, e patta. Ma le analisi dicono che dopo 1. Dh8!, il Nero non avrebbe [illegible] scampo: se Tf4, segue [illegible] 2. g4! Una clamorosa [illegible] sciupata dal giovane campione indiano.

ROMPICAPO

Il Sig. Neri parte alle 18,00. F[illegible] viaggia col treno Diretto.

Ecco comunque gli abbinamenti completi: Daniele Marrone parte con il Locale delle 15,00, Attilio Bianchi parte con l'Intercity delle 16,00. Giuliano Rossi parte con l'Espresso delle 17,00, Franco Neri parte con L'F[illegible]city delle 18,00. Emilio Verdi parte con il Diretto delle 19,00.

[illegible]

La partita è continuata con 1) 28-22!, 18x27; 2) 2[illegible]8, 13x22; [illegible] 37-31!, 26x30; 4) 35x2, e il Nero [illegible] abbandonato.

[illegible] (4, 1, 8):
Fioldo RC - H i dea = Fior d'orchidea.

[illegible] MIND
La combinazione finale corretta è: A N N V.

DOPPIO GIOCO

[illegible] orizzontale, dalla prima alla nona riga: Catrino (7 punti). Capitano (8 punti); Fango[illegible] (7 punti), Bandito (7 punti); Gemila (7 punti). Aranceto (8 punti). Rullone (7 punti); Vandali (7 punti). Libeccio (8 punti). In verticale, dalla prima alla nona colonna: Belleto (8 [illegible]). Accanto (7 punti). Discese (7 punti). Bollato (7 punti). Violino (7 punti); Danzare (7 punti). Fonicina (8 punti). Bagnolo (7 punti). Pomola (7 punti). Totale = 131.

AER DICIANNOVESIMO CAT
STOP DOSSIER VILE G[illegible]LEE
TONACA AIN AFIDI DANTON
ON RU [illegible] RAF [illegible] ROVISTARE
L MARCIA ACARO ESTORIL
FA DIAGNOSTICI SCORIE
O GIOVANNITRAPATTONI O
MASSIMOTROISI EIRE DON
LUCIANODECRESCENZO SEPE
O RARA A AE ACQUISTARE
TRUCE TRE SIRO TOSATURA
TAX PREVISTE SONORITA
AI [illegible]IA ATEI GI E INAIL

I NOSTRI SOLDI

Oro, i falsi profeti di solito sbagliano

Le invio fotocopia dei "Consigli per la sopravvivenza", dell'economista Ravi Batra, professore alla Southern Methodist University, contenuti nel suo libro "The Great Depression of 1990", pubblicato in Italia [illegible] il titolo "Co[illegible] sopravvivere alla grande depressione", e di cui "La Stampa", nell'ottobre '89, pubblicava alcuni stralci. In effetti, poiché la situazione economica mondiale non è affatto orientata all'ottimismo, a me pare che diventi valido il punto 7 delle previsioni, e cioè: "Dopo il 1991, se la depressione sarà già in atto, assumete una posizione di massima sopravvivenza; più precisamente, detenete soltanto denaro con[illegible] e metalli preziosi". Però, non sarà, questo, un rischio peggiore del male cui si vuole porre rimedio? Ci si dovrà sbarazzare di tutti i nostri Bot, Cct, Btp, ecc., creando, così, un vero cataclisma socio-economico?».

Il signor C.P. (lettera firmata), di Asti, se per oltre due anni ha conservato quel ritaglio, dev'essere rimasto colpito, evidentemente, da ciò che [illegible] scritto Batra che, in una rubrica del 1° novembre 1989, commentando appunto quell'articolo, definivo «profeta di sciagure».

[illegible] sembra, però, che il lettore trascuri un fatto fondamentale, e cioè che, qualche capoverso prima delle «misure da adottare», [illegible] cui il signor C.P. riporta il punto 7, l'illustre economista scrive: «L'ultimo trimestre del 1989 e il primo del 1990 sono i mesi cruciali da osservare [illegible] attenzione. Se in questi sei mesi la Borsa scende di non oltre il 20%, ciò vuol dire che si è forse evitato il pericolo maggiore e il successivo pe[illegible] da tener d'occhio negli Anni Novanta dovrebbe andare dall'ultimo trimestre del 1993 alla prima metà del '94».

In altre parole, superato indenni l'inizio del '90, la «grande depressione» è rinviata di tre anni. Ora, è evidente che Ravi Batra dicendo «la Borsa», parla di Wall Street.

Ebbene, in quel [illegible] 1° ottobre 1989-31 marzo 1990 non solo quella Borsa non [illegible] oltre il 20%», ma appena dello 0,42 per cento, e al termine di un periodo [illegible] rialzo che l'aveva portata dell'1,10 per cento sopra il livello di sei mesi prima (oggi, sia detto tra parentesi, è sopra del 7 per cento).

Ma, non è questa l'unica amenità dell'analisi di Batra (senza offesa per lui, [illegible] ci sono così pochi motivi per [illegible] che, quando ne capita uno, l'impulso è di [illegible] lasciarselo scappare). A par[illegible] la profezia «centrale», e cioè che un «disastro di pari, se non maggiore gravità, [illegible] Grande Depressione che travagliò il mondo nel 1929, si verificherà nel 1990 e [illegible] almeno fino al '96», [illegible] che è ancora in parte possibile, sia pure spostandone l'inizio in avanti di almeno un anno (possibile, però, [illegible] vuol dire probabile, tanto meno in quella, disastrosa, misura), ha ragione il nostro lettore quando si domanda: «Detenere soltanto contante e oggetti preziosi non sarà, per caso, un rischio ancora peggiore del male cui si vuole porre rimedio?».

E sì che nel 1988, quando scrisse il suo funesto presagio, l'oro (il re dei metalli preziosi) aveva già palesato tutta la sua debolezza. [illegible] era sceso, nell'ottobre 1989, a 16.200 lire al grammo a Milano, a 365 dollari l'oncia a Londra, rispetto alle 21.250 lire e gli 850 dollari l'oncia toccati nel gennaio 1980.

Non osiamo nemmeno fare il calcolo di quanto avrebbe perso, in interessi mancati e in capitale, chi leggendo i consigli per la sopravvivenza del professor Batra, avesse comprato [illegible] nel 1988.

C'è da domandarsi come fosse possibile allora, al di là e al di qua dell'Atlantico, suggerire di liberarsi di ogni investimento fruttifero («Dopo il 1991 dovreste libe[illegible] anche dei titoli del Tesoro», scrive Batra, in un altro punto del suo «Vademe[illegible] di salvataggio»), per sopravvivere alla Grande Crisi.

Eppure, la «grande inflazione», scatenatasi nel mondo, con maggiore o minore intensità, quindici anni prima, avrebbe dovuto, quanto meno, insegnare a tutti l'importanza degli investimenti che danno un interesse, possibilmente superiore al tasso d'inflazione, continuo e [illegible].

Potrebb'essere che Ravi Batra, studiando e ristudiando, si sia accorto che durante la «Grande depressione» del '29 e seguenti, il costo [illegible] vita era sceso un po' dappertutto (Italia compresa), e ne abbia ricavato [illegible] legge economica. Ma, in sessant'anni, qualcosa è cambiato nel mondo.

Mario [illegible]

Leopoldo smentisce le dimissioni e spiega il divorzio dalla Continental

Pirelli: io non lascio la barca

«Affronterò il maltempo»

L'ingegner Leopoldo Pirelli «Lungo la strada abbiamo perso alcuni partners tedeschi»

> «L'idea era giusta anche per loro. Ma [illegible] non basta possedere i titoli»

MILANO. «Mi assumo la piena responsabilità di quanto è [illegible]cesso. Non solo per la vicenda Continental, ma anche per la politica di gestione delle risorse finanziarie. Tuttavia, oggi, è mio dovere aiutare la barca a uscire dal maltempo». Con queste parole, Leopoldo Pirelli ha ieri smentito le voci di [illegible] dimissioni, e [illegible] una successiva domanda sull'argomento ha aggiunto: [illegible] avuto dal consiglio i poteri di chief executive. Mi sono assunto tutte le responsabilità e, quanto al management, sono già stati fatti alcuni cambiamenti nel giugno scorso. Sono un appassionato di barca, e [illegible] che un timoniere può essere sempre sostituito col mare calmo, ma è rischioso farlo col mare agitato. Credo sia mio preciso dovere vedere che la società esca da acque agitate. Non dico tempestose, perché la tempesta provoca angoscia, non consente previsioni. [illegible] Invece sappiamo che usciremo da questa situazione difficile, sappiamo dove stiamo andando. La terapia è già [illegible], il prossimo anno torneremo all'utile».

Circondato dai vertici del gruppo: Filiberto Pittini e i due amministratori delegati di Pirellona, Marco Tronchetti Provera e Piero Sierra, Leopoldo Pirelli ha affrontato con la stampa un «approfondimento». Ha accennato rapidamente all'iter [illegible] trattativa Continental, ha aggiunto che «qualcosa è andato storto», ha ammesso «forse ci siamo preoccupati maggiormente [illegible] rapporti con gli azionisti che di quelli con il Vorstand», ma ha riconfermato che «le modalità alla b[illegible] della proposta fatta erano valide».

Nei dettagli dell'opzione che la società intende chiedere sui pacchi di Continental posseduti dai gruppi «amici», Pirelli avrebbe preferito sorvolare, per non offrire «spunti polemici». Poi ha chiarito che «questa opzione [illegible] è stata [illegible] chiesta», ma che essa «consentirà [illegible] valorizzare l'investimento fatto». L'opzione non vincola ad accordi di voto e comunque dovrà aspettare il verdetto [illegible] magistratura tedesca sulla validità o [illegible] della votazione dell'assemblea Continental che, in marzo, ha abolito la clausola del 5%.

Quanto all'entità della quota opzionabile, si tratterà [illegible] pacchetto certamente [illegible] sostanzioso», [illegible] non più il 51% iniziale, poiché alcuni partner tedeschi «si sono persi per [illegible] strada». Significa che Pirelli ha semplicemente rinviato la presa su Conti? «No, crediamo solo che l'azione Continental, col tempo, si rivaluterà». Comunque, [illegible] legge tedesca impone di dichiarare i possessi che, tra titoli propri e opzioni, superino il 25%. Tronchetti [illegible] poi aggiunto che [illegible] somma da investire in questa opzione, calcolata tra i 60 e i 150 miliardi, esiste già in un fondo riserva. E se un concorrente si offrisse un giorno di acquistare questo pacco al doppio? «Dica di telefonarci», ha detto sorridendo l'amministratore delegato.

Chiarita la questione dei poteri e delle azioni, il presidente della Pirelli ha riportato il discorso sulle strategie industriali. E ha ripetuto che, alla luce della grave crisi di settore, non era perseguibile né la strada della fusione con Conti né quella di accordi: «Tutti i produttori di pneumatici devono porre mano a serie ristrutturazioni. E' impossibile sovrapporre attività in queste condizioni».

E' [illegible] quindi a Pittini confermare che, dalle dismissioni del settore prodotti diversificati, «una scelta inevitabile», dovrebbero arrivare oltre 1000 miliardi. Si [illegible] di 30 aziende nel mondo con 1700 miliardi di fatturato, un terzo delle quali in Italia, tutte in attivo. «Non abbiamo trattative aperte, abbiamo preferito dichiarare subito le intenzioni, per evitare confusioni», ha spiegato Pittini, aggiungendo che la razionalizzazione toccherà anche i cavi e gli pneumatici, con un investimento di [illegible] miliardi già stanziato nel bilancio 1991, che raddoppierà. «Anche qui ci saranno alcune chiusure, circa 5800 posti nel mondo, poco in Italia, ma nulla di traumatico», ha concluso Pittini, mentre Piero Sierra ha osservato: «Ridistribuiremo le capacità produttive in modo mirato [illegible] mercati».

Si è chiusa così la due gi[illegible] della Pirelli, iniziata sabato con il consiglio Sip di Basilea e proseguita a Milano con i consigli di Pirellina e Pirellona. Oggi, infine, ci sarà il chiarimento in Borsa. (v. s.)

Stop [illegible] Riva

A Berlino il no dei concorrenti

[illegible] E' sempre più duro lo scontro [illegible] Germania sulle acciaierie che [illegible] Treuhandstalt, l'ente per le privatizzazioni nell'ex Ddr, ha assegnato al gruppo italiano Riva. «Nel Treuhand agisce una spaghetti-connection» ha dichiarato a «Der Spiegel» Horst Weitzmann, amministratore delle acciaierie del Baden, che insieme a Saarstahl e Thyssen formano il consorzio tedesco anti-Riva. Weitzmann, scrive il settimanale, lavora per togliere l'affare agli italiani direttamente dagli uffici del sindacato Ig metall all'interno dell'acciaieria [illegible] Henningsdorf, alle porte di Berlino, [illegible] è in corso ormai da dieci giorni l'occupazione degli operai.

«L'interesse di imprese [illegible]niere alla Germania Orientale è scarso [illegible] non sono nemme[illegible] le benvenute - conclude Der Spiegel -. All'italiano Riva i gruppi tedeschi si oppongono [illegible] tutto il lo[illegible] potere e senza scrupoli».

Summit dei ministri finanziari in vista del vertice di Maastricht. Raggiunta l'intesa sulla Banca centrale

Vietati i prestiti Cee per chi va in serie B

Euromulte ai Paesi che non si metteranno in regola con i conti

L'AIA
DAL NOSTRO INVIATO

A una settimana dal vertice di Maastricht si dissipano alcune delle ombre che minacciano l'accordo sull'unione monetaria. Al termine di una giornata che l'olandese Wim Kok ha definito «molto produttiva», i ministri economici e finanziari [illegible] Cee, riuniti a Scheveningen sulle fredde sponde del Mare [illegible] Nord, hanno «trovato un'intesa su nove o dieci delle quindici questioni ancora da risolvere».

Hanno deciso, fra l'altro:

- sulle strutture dell'Istituto monetario europeo che nascerà nel 1994 con l'avvio della seconda fase dell'unione (presidente di nomina politica e vice di nomina bancaria) e per il quale sono stati accolti alcuni emendamenti suggeriti [illegible] ministro Carli «per introdurre vincoli più stringenti»;
- sulla [illegible]ca centrale [illegible]pea che entrerà in funzione nella terza fase (forse nel 1997, come ha confermato fra le righe lo stesso Kok anche se la data per ora [illegible] appare); sulla politica monetaria esterna (i rapporti fra Bce e potere politico);
- sui criteri per il passaggio [illegible] seconda [illegible] fase e soprattutto sulle sanzioni per i Paesi incapaci [illegible] rispettarli, che vanno dalla pubblica denuncia a un blocco dei crediti Bei e Ceca, da depositi infruttiferi a multe, ma escludono ritorsioni sul bilancio comunitario e sui fondi strutturali.

Su un punto cruciale, invece, i Dodici non hanno potuto decidere. [illegible] ormai una «larga maggioranza» - ha precisato Kok - i [illegible] contrari a una clausola generalizzata che dia [illegible] Parlamenti nazionali l'ultima parola prima del passaggio dalla seconda alla terza fase e quindi il passo finale [illegible] la moneta [illegible]. «Il Trattato - ha osservato Carli - conterrebbe un inaccettabile elemento d'indeterminatezza». E soprattutto presenterebbe gravi pericoli di fughe nel corso della costruzione monetaria. Così la Cee appare propensa a limitare quella concessione a una Gran Bretagna che non [illegible]le rinunciare alla sua sovranità [illegible] che per motivi interni non vuole essere additata come unica renitente. [illegible] ogni caso - questo è deciso - la clausola («opting out») non sarà nel testo del trattato, ma in protocollo a parte.

Di questo, ma anche di altri importanti [illegible] irrisolti, i ministri discuteranno oggi e domani a Bruxelles. Essi affronteranno infatti la questione della massa critica, [illegible] dei Paesi necessario all'avvio della fase tre; dei capitali in dotazione alla [illegible] centrale; delle questioni istituzionali [illegible] ruolo della Commissione [illegible] e dal Consiglio); dei problemi [illegible] coesione (gli aiuti per le regioni meno sviluppate). Obiettivo, secondo Wim Kok, è di «ridurre quasi a zero» le materie oggetto di disaccordo. Compito arduo: «Siamo agli ultimi fuochi d'artificio», ha detto Delors.

Le resistenze non mancano: il cancelliere britannico Lamont, per esempio, insiste che la clausola dell'«opting out» generalizzato non è ancora scomparsa dal testo olandese.

Fabio Galvano

OGGI VERTICE A TRE

Costo del lavoro, o la va o la spacca

ROMA. E' molto atteso il documento sul costo del lavoro che oggi il governo presenta ai sindacati e alla Confindustria. Da [illegible] dipende la possibilità di imboccare [illegible] strada dell'accordo o la rottura della trattativa a sei mesi dal [illegible] inizio non felice. Le previsioni della vigilia sono tutte di segno negativo. Si teme, a meno di un colpo d'ala in extremis, che il documento sia il risultato di troppi compromessi e che, alla fine, possa scontentare sia gli imprenditori che i sindacati.

Qualche anticipazione. Scala mobile: predeterminazione nel biennio '92-'93 rispetto al [illegible] programmato di inflazione e conguaglio della differenza tra inflazione programmata e quella reale, differito e al [illegible] là di una certa soglia; dal '94 salario minimo indicizzato. Contrattazione aziendale: sostanziale blocco nel il prossimo biennio. Fisco: maggiore impegno nella lotta [illegible] evasione ed elusione fiscale, ma nessuna decisione per l'istituzione della «minimum [illegible]» chiesta dai sindacati per evitare che autonomi e professionisti denuncino redditi inferiori a quelli dei propri dipendenti. Ticket: conferma delle misure della finanziaria. (g. c. f.)

[illegible] E GLI AFFARI

Tutti all'estero e a Londra Berlusconi sfida De Benedetti

Non è tempo [illegible] Germania per l'imprenditoria italiana. Ne sa qualcosa **Leopoldo Pirelli**, costretto a [illegible] ritirata dagli sviluppi imprevedibili. Ma, [illegible] gra consolazione, il malessere tede[illegible] non colpisce solo il gruppo di piazza Cadorna. **Emilio Riva**, [illegible] dei grandi dell'acciaio, dopo aver vinto l'asta per due impianti nella ex Ddr, è in attesa della [illegible] della Treuhand. **Birgit Breuel**, presidente dell'ente tedesco per le privatizzazioni, ha preso tempo davanti alla levata di scudi contro «l'italiano» da parte del potente sindacato Ig-Metal e dei rivali del gruppo Thyssen.

Emilio Riva re dell'acciaio

Un bell'imbarazzo per Frau Birgit che, oggi sono due settimane esatte, venne di persona a Milano per convincere i lombardi ad investire nelle [illegible] aziende che Treuhand deve cedere entro il 1994. Quindi, non è forse solo [illegible] caso se il furbissimo **Luigi Lucchini** ha evitato accuratamente i Länder tedeschi, preferendo [illegible] scalcinata [illegible] cattolica Polonia.

Luigi Lucchini il «polacco»

Come sempre, ci sono le eccezioni. Ecco **Pietro Marzotto** che, zitto zitto, compera le confezioni Hugo Boss di Metzinger. Vero [illegible] che a vendere era un giapponese, travolto dagli scandali della Borsa di Tokyo. Più fortunato di Riva, Marzotto è [illegible] accolto col sorriso. Sarà perché è [illegible] conte, o perché, rispetto al giapponese, a Metzinger un veneto gode di un punteggio maggiore?

Più a Ovest, nonostante le accuse di sciovinismo, la Francia si dimostra terra accomodante. **Raul Gardini** ci si trova benissimo, [illegible] da decidere di [illegible]stire nella Sucden del suo ami[illegible] **Serge Varsano**, [illegible] del cacao», figli[illegible] del grande **Maurice**, «re dello zucchero». A Parigi, attraverso Ifint, il gruppo Agnelli ha lanciato un'Opa su Exor, nel [illegible] portafoglio ci sono immobili, «l'eaux qui fait pschitt», ossia Perrier, formaggi e vini. Ha ammesso **Gianluigi Gabetti**, illustrando la [illegible]tegia internazionale di Ifint: «In Germania l'inserimento [illegible] è facile...». Meglio il Sudamerica.

Raul Gardini sceglie Parigi

In Francia hanno solide basi i Ferruzzi con Beghin Say. Al punto che **Arturo Ferruzzi** ha deciso un mese fa di trasferire, proprio in Beghin, il controllo delle attività agroalimentari del gruppo. Eridania compre[illegible]. A Parigi [illegible] di casa **Carlo** [illegible] **Benedetti**.

Arturo Ferruzzi più «francese»

La Francia non ha tradito che a metà De Benedetti, combattendolo fino alla vittoria sulla belga Sgb (ma lì, era un affare di superpatrie). E lui non tradisce la Francia. Difatti, anche se smentisce di aver ceduto a Cap Gemini il controllo di Ois, ovvero il software Olivetti, non si può escludere che nella terra [illegible] troubadors egli cerchi quel conforto [illegible] nella patria degli spaghetti gli viene negato.

Del resto, non furono proprio i francesi della Saint-Gobain i primi alleati dell'Ingegnere? Se l'Iri [illegible] **Franco Nobili** decide che [illegible] meglio Hitachi [illegible] Ivrea, difficile credere che l'Ingegnere [illegible] stia avvilito nell'angolino. Dunque, «Vive la France!».

C'è [illegible] chiedersi, comunque, il perché di quest'improvvisa febbre di viaggi e affari all'estero dei nostri imprenditori. Le spiegazioni non mancano [illegible] i più maligni ne sottolineano una: in Italia, fino alle elezioni, non sarà possibile co[illegible]inar quasi nulla. Poi si tornerà a parlar di privatizzazioni, di poli bancari e di quotazioni in [illegible] Piazza Affari che vive all'insegna del pericolo, più che del rischio. Le liquidazioni slittano e i nervi saltano. A Torino **Guido Roberto Vitale**, amministratore [illegible] Euromobiliare, definisce gli agenti di cambio «il ventre molle del sistema». Replica **Giuseppe Gaffino**, presidente dell'ordine degli agenti: «Siamo gli unici a rispondere [illegible] il nostro patrimonio e quello della famiglia, [illegible] figli alle nonne». Ironizza Vitale: «Mai visto [illegible] agente fallire con nonne e nipoti...». Conclude l'agente **Franco Cellino**: «Nessuna illusione. Il '92 sarà [illegible] brivido, tutte le liquidazioni saranno a rischio».

Carlo Azeglio Ciampi

Silvio Berlusconi

Robert Maxwell

Mentre [illegible] governatore **Carlo Azeglio Ciampi** e il ministro del Tesoro **Guido Carli** lanciano segnali allarmanti sulle difficoltà dell'industria italiana, e l'inevitabile rialzo [illegible] denaro pone in serie difficoltà la media e piccola impresa, una voce coraggiosa si dissocia. E' quella di **Silvio Berlusconi**.

Lui [illegible] ottimista e ama andar controtendenza. Ma anche lui, però, torna ad aver fame di estero. I giornali stranieri scri[illegible] che è in trattativa per acquistare dagli eredi [illegible] **Robert Maxwell** la [illegible] quota nell'«Independent».

[illegible] fatto che si presta a parecchie ipotesi curiose, dal momento che nel quotidiano inglese ha una importante partecipazione il gruppo Espresso. Ma, forse, il discorso berlusconiano nell'«Independent» è legato non all'avversario De Benedetti, ma all'amico **Carlo Caracciolo**. Non ha [illegible] appena dichiarato re Silvio di [illegible] messo nel consiglio Mondadori **Antonio Grigolini**, padro[illegible] del Polio Arena in quanto «amico mio e di Caracciolo»?

Carlo De Benedetti

[illegible] Sacchi

NOTIZIE PER LE IMPRESE

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

Convegno di studi sulla IV [illegible] VII Direttiva CEE

Il nuovo bilancio CEE

I principi di redazione del bilancio d'esercizio; i criteri di valutazione delle poste di bilancio; la struttura ed il contenuto del bilancio; gli aspetti fiscali; [illegible] nota integrativa e la relazione sulla gestione

Venerdì 6 dicembre, alle ore 9,30, presso il Centro Congressi dell'Unione Industriale di Torino in via Fanti 17, sala «dei 500», si terrà [illegible] convegno di studi sul bilancio CEE organizzato dall'Unione Industriale, dall'Ordine dei Dottori Commercialisti di Torino [illegible] dal Club Dirigenti Amministrativi e Fin[illegible].

La riunione, coordinata dal prof. Carlo Pastoris, Presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti, avrà [illegible] primo relatore Giovanni E. Colombo, membro della «Commissione D'Alessandro», il quale affronterà la problematica relativa ai principi di redazione del bilancio d'esercizio.

Seguirà la relazione di Renato Rordorf, membro della «Commissione D'Alessandro», [illegible] criteri di valutazione delle poste di bilancio.

Nel pomeriggio dopo la relazione [illegible] Flavio Dezzani, ordinario [illegible] Ragioneria nell'Università di Torino, sulla struttura ed il contenuto del bilancio, seguirà la trattazione relativa ai rapporti fra la nuova disciplina del bilancio e la normativa tributaria a cura di Vittorio Cutrupi, Ispettore Capo Ispettorato Compartimentale Imposte Dirette.

L'incontro si chiuderà con l'intervento di Piero Locatelli, associato di Diritto Commerciale nell'Università [illegible] Torino, sulla nota integrativa [illegible] la relazione sulla gestione.

L'incontro si propone di offrire una lettura sistematica e dettagliata del Decreto Legislativo 9 aprile 1991, n. 127, con [illegible] quale in attuazione delle direttive Cee [illegible] 78/660 e n. 83/349 sono [illegible] apportate, con [illegible]plicabilità differita al secondo esercizio successivo [illegible] quello in corso, profonde innovazioni alla disciplina dettata dal codi[illegible] civile sulla struttura ed il contenuto del bilancio di esercizio delle società di capitali, nonché, per i rinvii contenuti nel codice civile, ai criteri [illegible] valutazione di bilancio delle altre imprese commerciali. E' stata, inoltre, introdotta ex novo nel nostro ordinamento, con applicabilità differita al terzo esercizio successivo a quello in corso, una disciplina organica concernente i presupposti e le modalità di adempimento dell'obbligo di redazione del bilancio consolidato.

Oltre che nelle [illegible] sopra indicate il decreto legislativo ha dettato [illegible] innovative - anch'esse ad applicazione differita - in materia [illegible] deposito dei bilanci nella sede della società, [illegible] pubblicazione [illegible] essi, di relazione degli amministratori, [illegible] calcolo del bilancio consolidato. Il decreto ha, inoltre, provveduto a modificare la nozione di società collegata definita dall'art. 2359 cod. civ., ad apportare importanti ritocchi alla definizione delle società controllate contenuta nello stesso articolo e [illegible] rivedere il regime di obbligatorietà del collegio sindacale per le società a responsabilità limitata.

Anche le norme fiscali - in riferimento al T.U.I.R. [illegible] al decreto sull'accertamento, in quanto dispongono che [illegible] bilancio rappresenta il documento fondamentale per l'accertamento [illegible] la base per la determinazione [illegible] reddito imponibile d'impresa - devono tenere conto [illegible] [illegible] disciplina, sia per quanto riguarda la struttura d[illegible] bilancio sia, soprattutto, per quanto concerne i criteri di valutazione.

Bisogna rilevare comunque che il necessario differimento dell'entrata in vigore delle nuove norme sui bilanci è stato disposto [illegible] le disposizioni transitorie degli articoli 45 e 46.

Il primo di tali articoli dispone che le disposizioni relative al bilancio di esercizio «si applicano al bilancio del secondo esercizio [illegible] a quello in corso alla data di pubblicazione del decreto nella Gazzetta Ufficiale» (17 aprile 1991).

Pertanto di regola le [illegible] norme si renderanno applica[illegible] per la prima volta con riguardo [illegible] bilancio concernente l'esercizio 1993 (o comunque nell'esercizio in corso del quale cade la data del 17 aprile 1993).

Il secondo prevede che le disposizioni relative al bilancio consolidato si applicano al bilancio consolidato del terzo esercizio successivo a quello in [illegible] alla data [illegible] applicazione del decreto stesso.

Il recepimento del nostro ordinamento delle direttive sul bilancio costituisce un momento di grande rilevanza non solo per le società prime destinata[illegible] degli obblighi societari, [illegible] si pongono come obiettivo [illegible] che quello di migliorare i rapporti con i mercati finanziari, [illegible] il fisco, con i fruitori e con tutti quanti si mettono a contatto [illegible] le aziende.

Il Convegno, data l'autorevolezza dei relatori presenti, non mancherà di apportare il suo contributo di studio ed analisi [illegible] è aperto a tutti coloro che, imprenditori, uomini d'azienda, professionisti o studiosi si preparano all'accoglimento della nuova disciplina.

Lo stand dell'Unione Industriale all'ultima Fiera Internazionale di Teheran.

Costi e prezzi nell'industria manifatturiera

La tabella riporta i dati della Banca d'Italia sull'andamento dei costi e dei prezzi nell'industria manifatturiera.

[illegible] mette in evidenza le crescenti difficoltà in cui operano le aziende. Le imprese vivono infatti in una situazione nella quale i prezzi di vendita non possono più tenere il passo con gli aumenti dei costi. In particolare, nel primo semestre di quest'anno i prezzi dei prodotti sono aumentati del 2,8%, contro un aumento del 7,6% nei costi [illegible] produzione. Un divario di 4,8 punti percentuali, mentre, [illegible] due anni fa, [illegible] di 0,2 punti.

Particolarmente elevata risulta la dinamica del costo del lavoro il cui tasso di crescita è più che raddoppiato in solo due anni. Aumenti ancora maggiori (pari al 60-70%) han[illegible] mostrato i costi dell'energia non importata e dei servizi.

Il deterioramento delle condizioni [illegible] operatività delle imprese ha tempi sempre più rapidi: molti imprenditori, ormai, per mantenere quote di mercato sono costretti a vendere annullando i margini di profitto.

Ma minori profitti significano minori investimenti.

Se permarrà la riduzione dei margini operativi, degli utili, il sistema industriale sarà davvero costretto a badare non allo sviluppo e all'innovazione, [illegible] alla pura sopravvivenza.

Per evitare che ciò accada, occorre cominciare sul serio ad incidere sui nodi strutturali. Occorre cambiare rotta. In luogo della dialettica inconcludente servono dei segnali forti che mostrino la volontà di modificare lo stato delle cose.

VOCI	1989			1990		[illegible]	
	Anno	I sem.	II sem.	Anno	I sem.	II sem.	I sem.
Costi dei fattori produttivi	8,0	7,8	6,9	4,1	3,4	[illegible]	6,7
Interni	6,7	6,2	7,1	9,0	8,1	9,8	10,7
di cui: *energia*	12,2	8,9	15,5	18,8	19,1	18,5	14,3
servizi	6,5	6,0	7,0	8,7	8,0	9,3	10,3
Esteri (importati)	7,3	11,0	3,7	- 4,5	- 4,8	- 4,3	- 1,0
di cui: *energia*	20,2	17,2	23,3	8,4	- 2,4	20,9	7,6
materie industriali	12,1	21,3	3,7	-12,8	-12,9	-12,6	- 8,6
semilavorati	6,0	8,7	3,4	- 1,8	- 2,0	- 1,5	1,1
Costo del lavoro per unità di prodotto	6,3	6,3	7,2	7,3	7,3	7,0	8,4
Costi unitari variabili	6,6	6,5	6,6	5,7	5,5	6,0	7,6
Prezzo del prodotto	5,4	6,3	4,9	2,7	3,0	2,4	2,8

(variazioni percentuali sul periodo corrispondente)

Fonte: Banca d'Italia

Convegni [illegible]

■ «Il [illegible] di esercizio e la IV Direttiva CEE». Seminario AMMA per direttori [illegible] responsabili amministrativi. Relatori Flavio Dezzani, Piero Pisoni, Luigi Puddu. 3 [illegible] 10 dicembre. Tel. 57.18.305-257.

■ «Il bilancio CEE». Giornata di studi organizzata da Unione Industriale, Club Dirigenti Amministrativi Finanziari [illegible] Ordine Commercialisti per venerdì 6 dicembre alle [illegible] 9,30, sala [illegible]. Per [illegible] tel. 57.15.337-57.18.202-54.18.36.

■ «Prove SOM 1991». Venerdì 6 dicembre alle ore 15 alla presenza dell'Assessore Giuseppe Cerchio e del Presidente AMMA Francesco Devalle saranno consegnati i diplomi [illegible]M 1991 agli allievi dei Centri di Formazione Professionale della Regione Piemonte che hanno conseguito l'idoneità presso la Scuola Came[illegible]. Per informazioni tel. 57.18.267.

■ «Come potenziare il rendimento di venditori neo-assunti». Seminario indetto dal PF3 per illustrare gli strumenti che permettono ad un venditore neo-assunto di incrementare le vendite del prodotto affidatogli. 8 dicembre. Tel. 57.18.426.

■ «Impianti elettrici nei luoghi [illegible] pericolo [illegible] incendio e di esplosioni». Corso AMMA d[illegible]to responsabili e progettisti di impianti elettrici. 6 dicembre. Tel. 57.18.305-257.

■ «Reporting direzionale». Corso AMMA sull'analisi dei più significativi elaborati attinenti i risultati gestionali di periodo destinati alla direzione aziendale. 9-10 dicembre, [illegible] 9/17. Tel. 57.18.305-257.

■ «Legge sull'ambiente. D.L. 277 del 15/8/1991». Seminario organizzato dal Club Dirigenti Tecnici per martedì 10 dicembre, 14,30-18,30. Tel. 53.58.40.

■ «Gestione della manutenzione». Corso organizzato da C.D.T. e AMMA nell'ambito del programma su «La manutenzione per l'efficienza aziendale», destinato ai responsabili di manutenzione e [illegible] servizi tecnici. Si svolgerà nei giorni 11-12-16-17 dicembre, orario 9/17. Tel. 57.18.305-257.

■ «Energia distribuita a mez[illegible] [illegible]. Il Servizio Energia [illegible] Ambiente dell'Unione organizza un incontro [illegible] gli addetti tecnico-commerciali delle aziende associate in merito a fabbisogni, risparmi, utilizzo, forniture e prezzi. Giovedì 12 dicembre, [illegible] 9,30, sala «dei [illegible]. Tel. 57.18.452.

■ «La tutela [illegible] [illegible] nella Comunità Europea: la responsabilità del produttore e [illegible] distributore». Seminario organizzato dal Centro Estero C.C.P. e dalla Camera di Commercio. Giovedì [illegible] novembre, ore [illegible]. Per adesioni tel. 696.10.61.

■ «Incentivazione monetaria e produttività d'impresa». IV edizione del seminario [illegible] affidato [illegible] Riccardo Varvelli destinato [illegible] imprenditori, direttori generali e del personale di imprese del settore industriale [illegible] [illegible] terziario avanzato. Mercoledì 11 dicembre. Tel. 57.18.426.

■ «Lo studio dei tempi e [illegible] metodi [illegible] lavoro». Corso PF3. 12 e 13 dicembre. Tel. 57.18.426.

■ «PF3: Corso di formazione manageriale per imprenditori». Sono aperte le iscrizioni alla 20ª [illegible] 21ª edizione. Per informazioni tel. 57.18.426.

RICORRENZE AZIENDALI

[illegible] [illegible] DI CHIERI, [illegible] [illegible] DI [illegible] INDUSTRIALI [illegible] [illegible]

Sin dall'inizio della diffusione della tecnologia tessile nel nostro Paese il polo industriale chierese si è conquistato un ruolo di primo piano per l'[illegible]tezza delle lavorazioni [illegible] la inventiva del disegno. [illegible] primo piano il «damascato chierese», [illegible] [illegible] marchio qualitativo che ha portato il nome di Chieri nei negozi e nelle case di tutti i continenti. Nasce in questo [illegible] a forte know how tecnologico innovativo, esattamente il [illegible] dicembre del 1961, l'avventura industriale della Quaglino Carlo & C. Una manifattura specializzata nella produzione e confezione di copriletti e coordinati per il letto che in 30 anni di attività ha saputo conquistarsi [illegible] posto di rilievo nel [illegible]

Dopo un'esperienza accumulata come assistente tessile e come artigiano, Carlo Quaglino inizia nel 1961 [illegible] sua attività industriale come produttore di copriletti di qualità basati proprio sul damascato chierese. [illegible] tutte le imprese connotate self made man parte in piccolo, qualche telaio [illegible] pochi dipendenti che riescono in poco tempo [illegible] conquistarsi una fascia di mercato sempre più ampia per l'accuratezza delle tessiture e per il gusto delle confezioni realizzate. [illegible] piccolo mercato locale, [illegible] produzione Quaglino conquista nuovi mercati italiani e [illegible] lancia con [illegible] nell'export verso i Paesi più lontani.

Affiancato dal figlio Bruno, l'attività [illegible] Carlo Quaglino non co[illegible] soste e si espande in tutto il mondo. Attualmente la società commercializza i propri prodotti su [illegible] il territorio nazionale e in tutti i Paesi europei. Negli Usa vengono esportati i tessuti che saranno confezionati da manifatture locali che riproducono lo stile dell'azienda chierese mentre i copriletti Quaglino hanno riscontrato un notevole successo su tutti i mercati del Medio Oriente.

Anche la gamma di prodotti si è col tempo allargata per coprire meglio i diversi segmenti di mer[illegible]. Al tradizionale damascato chierese (prodotto in 80 disegni [illegible] cinque varianti cromatiche) si sono aggiunti i tessuti stampati [illegible] alta fascia ed i preziosi ricamati. Alla produzione [illegible] copriletti si è affiancata [illegible] confezione di trapunte, trapuntati [illegible] coordinati per il letto che offrono la [illegible]luzione ideale per ogni cliente che cerchi un prodotto di qualità per una camera da letto di sogno.

LA TUTELA DEL CONSUMATORE NELLA COMUNITA' EUROPEA: LA RESPONSABILITA' DEL PRODUTTORE E DEL DISTRIBUTORE

Torino 12 dicembre [illegible] Centro Estero Camere di Commercio Piemontesi Via Ventimiglia 165 - 10127 Torino.

L'incontro ha lo scopo di illustrare le più importanti direttive emanate dalla Comunità Europea in materia di fabbricazione, pubblicità, presentazione (imballaggio, etichettatura, ecc.) e messa in vendita [illegible] prodotti.

Interverranno: Aldo FRIGNANI, Marco BIANCHI, Diego SALUZZO, Diego [illegible], [illegible] BERNARDINI, Alberto UGONA, Guglielmo [illegible]CONE, John [illegible], Yves BOYER, Alessandra PIGNATELLI, Pilar LAFORA.

SIP INFORMA

SERVIZI TELEFONICI SUPPLEMENTARI

I Servizi Telefonici Supplementari permettono di fornire prestazioni tecnologicamente avanzate ai clienti i cui numeri telefonici sono attestati [illegible] centrali elettroniche.

Per usufruire di tali servizi, è necessario disporre di un apparecchio a tastiera bistandard per la selezione decadica o multifrequenza, come ad esempio i [illegible] delli Sirio Color, Multi e Memo, disegnati da Giugiaro in esclusi[illegible] per la SIP, che possono essere acquistati [illegible] noleggiati presso gli Uffici Commerciali oppure rivolgendosi telefonicamente al «187».

Attualmente i servizi qui appresso indicati possono essere offerti a circa [illegible] abbonati delle reti urbane di Torino, Alessandria, Asti e Biella collegate a centrali elettroniche. Una graduale estensione [illegible] prevista en[illegible] per le altre città capoluogo di provincia [illegible] prossimi mesi.

TRASFERIMENTO DI CHIAMATA

Con tale servizio l'abbonato ha la possibilità di trasferire verso un altro numero telefonico tutte le chiamate [illegible] lui dirette. Dal momento dell'impostazione a quello della cancellazione del servizio, l'abbonato non riceve più chiamate mentre può effettuare telefonate in uscita.

AVVISO DI CHIAMATA

Il servizio permette all'abbonato, impegnato in una conversazione telefonica, di essere informato che un altro utente lo sta chiamando; l'abbonato può a questo punto scegliere se proseguire la telefonata in corso ignorando il segnale d'avviso [illegible] se metterla [illegible] [illegible] per collegarsi con chi [illegible] sta chiamando.

CONVERSAZIONE A TRE

Il servizio permette all'abbonato, nel [illegible] di una telefonata, di collegarsi [illegible] un altro abbonato appartenente alla stessa rete urbana, attivando [illegible] sulla stessa linea una conversazione a tre.

[illegible] CONTATORE

Il servizio consente agli abbonati di conoscere [illegible] modo automatico il numero degli scatti totalizzati dal proprio contatore. E' sufficiente comporre dal proprio apparecchio il numero 1717; il [illegible] della lettura del contatore dà la conferma di essere collegati ad una centrale elettronica.

TARIFFE E [illegible]

Ciascun servizio [illegible] soggetto ad un canone mensile di L. 2000, è però prevista una riduzione [illegible] canoni nei casi in cui l'utente sottoscriva un abbonamento multiplo a più [illegible] uno dei servizi descritti.

In particolare, se il cliente si abbona a due servizi il canone diminuisce da L. 4000 a L. [illegible]0 mentre se [illegible] abbona a tre servizi diminuisce da L. 6000 [illegible] L. 3900.

La telelettura del [illegible] non [illegible] soggetta a canone [illegible] comporta l'addebito di uno scatto.

Per [illegible] ulteriori informazioni è possibile telefonare al 187 oppure rivolgersi agli Uffici Commerciali SIP.

a cura della

SIP

Società Italiana per l'Esercizio delle Telecomunicazioni p.a.
Direzione Regionale Piemonte e Valle d'Aosta

Foto «rubate» e altri scandali in mostra a Milano per i 25 anni di «Novella 2000»

Maurizio Mosca nudo o Japino in paillettes

[illegible]
DAL [illegible] INVIATO

Due sagome a grandezza naturale per fare gli onori di [illegible]. Pippo Baudo (m 1,87) [illegible] Liz Taylor (m 1,57), ovvero «Natalis», in forme di abete con le foto dei mariti appese, invece delle palle colorate. Accanto, qualche «reliquia»: le unghie finte, [illegible] frammento di piatto rotto durante un litigio [illegible] [illegible] vulcanico Burton, una radiografia della spina dorsale malandata, un pelo proveniente dalla criniera del primo pony che ha abbattuto la star per terra. Vi accoglie così la mostra «L'arte [illegible] pettegolezzo» che *Novella 2000* ha organizzato per festeggiare il 25° compleanno. Le meraviglie [illegible] esposte alla Galleria Pastrengo [illegible] dal [illegible] al 21 dicembre.

Nell'esposizione curata da Serena Viviani e Paolo Ugolini, c'è [illegible] meglio partorito dal rotocalco nell'ultimo quarto di secolo. Tutto suddiviso e classificato con la precisione di Linneo. Una sessantina [illegible] fotografie, alcuni marchingegni per interagire con l'enciclopedia dello scandalo. C'è persino una faccia rotante di Sgarbi da prendere a schiaffi. In «Sangue Blob» appaiono tutti gli orrori dei reali inglesi e [illegible] principi di Monaco. (Nessun Savoia, perché «si sono resi impresentabili»). Da Anna d'Inghilterra che cade da cavallo a Stephanie di Monaco che regala gestacci. Ci sono i mostri di «Lookness» con abbigliamenti da brivido. Japino appare in tutù e paillettes. Sandra Milo (un'istituzione) si mo[illegible] in tutto il suo splendore con un minibikini a forma di conchiglia. Magalli [illegible] ricoperto di polvere dorata, a metà strada tra i bronzi di Riace [illegible] Goldfinger. Ferrara deborda in costume da bagno, affiancato da [illegible] «vastità» Ranieri di Monaco. Nella galleria dei sirenetti c'è anche Maurizio Mosca con pagella (voti da 1 a 10): linea 1, costume 1, disinvoltura 10, borsa 8.

Occhi indiscreti sotto le gonne, baci segreti, siesta in giardino, corpi allo sbaraglio. *Novella 2000* fa del pettegolezzo un'arte. Esiste una ricetta? Carretto insegna: «Ci vuole una buona manciata di pazienza. Gli appostamenti prima di "arrivare al momento della verità" sono lunghissimi. Un pizzico di fortuna, perché il [illegible] è sempre l'arbitro. Una spruzzata di cinismo. Un tocco di perfidia. Poi tocca ai giornalisti mescolare il tutto. Foto e situazioni banali diventano gustosi grazie alle folgoranti didascalie che devono raccontare una storia in sei righe».

Novella duemila ha venticinque giornalisti. L'età media è appena superiore ai trent'anni, perché ci vuole entusiasmo [illegible] fare i Marlowe dello scandalo. Gli appostamenti sono lunghissimi. Per fotografare Vasco Rossi [illegible] con [illegible] suo bambino (il servizio più impegnativo del '91) ci sono voluti mesi di agguati sull'Appennino tosco-emiliano. Il grosso [illegible] lavoro viene svolto dagli «informatori»: personaggi insospettabili, che lavorano [illegible] posti chiave, dai set cinematografici ai bar. Ogni tanto squilla il telefono (cinque o sei volte la settimana) per chiamate anonime: di solito avvertono che un'attrice è andata in qualche clinica privata a farsi restaurare da un chirurgo plastico.

Il personaggio che ha collezio[illegible] più copertine in 25 anni è Pippo Baudo, con 106 apparizioni. Gran parte del merito è dovuto a Katia, perché la loro love story [illegible] stata fotografatissima. Segue Caroline, [illegible] quota 99. Ma è lei la vera leggenda: «E' la più amata dagli italiani - dice Carretto -. E' una fiaba vivente. Ha attraversato tutte le fasi, ragaz[illegible] sulfurea, moglie felice [illegible] [illegible]dre esemplare, vedova tragica». Mina [illegible] al terzo posto, [illegible] 76 presenze, soprattutto nei primi dieci anni.

I vip caduti nella trappola co[illegible] reagiscono? Alcuni [illegible] al gioco. Fanno finta [illegible] offendersi. Mandano in avanscoperta leguleî. Poi tutto finisce in un sorriso. «Per loro è più importante essere presenti [illegible] *Novella 2000* - dice Carretto -. Quando mancano per troppo [illegible]po gli scatta [illegible] campanello d'allarme. Significa che [illegible] loro notorietà si sta incrinando. Ci sono i "permalosoni", come Carrà [illegible] Mike Bongiorno, che si offendono perché vorrebbero sempre pose algide [illegible] convenienti. All'estremo oppo[illegible] c'è Pippo Baudo, il "supertollerante", che [illegible] qualunque cosa. In mezzo, quelli che si arrabbiano [illegible] volta [illegible] e [illegible] volta no: il loro simbolo è la Bonaccorti».

Talvolta le cose non vanno così bene. In venticinque anni ci sono state decine [illegible] cause. Quella persa più costosa? «Con la Lollobrigida: 40 milioni di riparazione perché si era detto che cavalcava nuda».

Sulla scrivania di Carretto c'è un tabulato con i procedimenti penali ancora aperti. Eccoli: «Stephanie [illegible] Alberto [illegible] stati beccati all'uscita del Vertigo, un locale [illegible] Los Angeles [illegible] per lo spaccio di droga, con due bustine in mano e noi abbiamo detto che lì dentro non c'erano aspiri[illegible] Maradona è andato su tutte le furie perché è stata adombrata una relazione tra [illegible] moglie e il manager. Romano [illegible] ci ha querelati perché abbiamo parlato di [illegible] [illegible] d'amore con sua suocera, la madre [illegible] Sofia Loren». Sul piano del risarci[illegible] [illegible] il computer dice: Carmen Lasorella chiede 200 milioni per una fotografia in cui si sta baciando con il fidanzato.

Il settimanale scandalistico [illegible] nato nel 1919. [illegible] chiamava semplicemente *Novella*. [illegible] '66, su suggerimento di Biagi, allora [illegible]rettore editoriale alla Rizzoli, si rinnovò acquistando il *2000* per diventare un «giornale popolare, veritiero e onesto, senza divagazioni politiche e culturali», come ricorda Antonio Terzi, primo direttore della [illegible] [illegible] Ha una media [illegible] [illegible] milioni 183 [illegible] lettori la settimana. Col numero 33 del '91 ha battuto il record di vendita: [illegible] mila copie. Negli Anni [illegible] è finito in mezzo ai giornali che [illegible], [illegible] quotidiani seri. «Siamo l'unico vero partito trasversale - dice Carretto -. Teniamo un piede in salotto e l'altro in portineria. Ci leggono tutti i ceti sociali. Il 15 per cento dei lettori è laureato, il 50 per cento ha la media superiore, il 35 per cento è [illegible] uomini». Perché *Novella* [illegible] non è più un giornale da parrucchieri? «Perché i quotidiani seri [illegible] sono novellizzati».

Bruno Ventavoli

Pazienza e fortuna, cinismo e perfidia il direttore del settimanale confida gli ingredienti per fare del pettegolezzo un'arte

A destra Carlo d'Inghilterra giocatore [illegible] polo alle prese con problemi personali. Qui sopra Sandra Milo in bikini a conchiglia

I QUADERNI DI NOVELLA 2000

Uno [illegible] indiscreto di Stephanie [illegible] alezza con le dita [illegible] [illegible]

[illegible] NEL [illegible]

Sordi e Gere colti sul fatto

«Conciati per le feste»: *Novella 2000* regala per i 25 anni anche una collezione di personaggi famosi scoperti [illegible] pose poco edificanti. Il quaderno speciale, andato a ruba nelle edicole, contiene 114 «istantanee». Gestacci, abbuffate, cadute celebri del bon ton. C'è anche il nudo del principe Andrea in un fiume canadese. Mike Bongiorno, testimonial dello spot grappa Bocchino, sta per soffocare dopo [illegible] sorso della forte bevanda. Documentata la filologia dello slip. Indossano intimo bianco candido: Debora Caprioglio, Lorella Cuccarini, Enrica Bonaccorti, la Carlucci, l'inappuntabile Maria Teresa Ruta e [illegible] debordante Brigitte Nielsen. Alba Parietti, stremata dalle fatiche in piscina, preferisce il tanga trasparente. Dulcis in fundo, una carrellata [illegible] dita nel naso. Con professionalità si sondano le narici Signorile, Vasco Rossi, Richard Gere, Lando Buzzanca; Ornella Vanoni lo fa con timidezza; Nilde Iotti [illegible] perentoria; Stefania Sandrelli in bigodini ci ride sopra; Stefania di Monaco è corrucciata; Sordi si mangia anche il prodotto; Baglioni si scaccola al telefonino. [b. v.]

L'editore Guaraldi dal '68 [illegible] Cl

Imbuca poesie e tanti auguri

RIMINI

ARRIVANO i post-libri, non nel senso che vengono dopo qualcosa e non in quello di libri post-moderni, [illegible] proprio nel più tranquillo, antico significato postale. Nel loro [illegible] [illegible] c'è un prefisso, ma qualcosa che ci riporta a quando la gente sapeva comuni[illegible] scrivendosi lunghe lettere, ricorrendo magari agli amici più colti per farsi aiutare, persino copiando dai repertori dedicati [illegible] corrispondenza amorosa, che offrivano tipologie precise e soddisfacenti per ogni necessità.

I post-libri [illegible] agili, hanno meno [illegible] quaranta[illegible] pagine [illegible] una copertina-busta, [illegible] lo spazio per l'indirizzo [illegible] per l'affrancatu[illegible] (serve [illegible] francobollo da [illegible] lire). Dentro ci sono cose «difficili»: poesie, saggetti fi[illegible] scritti d'occasione e piccoli classici, tutto materiale insomma che [illegible] libreria [illegible] da sempre un magro mercato; [illegible] sono piaciuti tantissimo proprio ai librai. In attesa dell'arrivo sui banconi, previsto per febbraio, le prenotazioni stanno disegnando i contorni - ancora sfumati - di [illegible] successo che, se verrà confermato al momento della vendita, sarà un piccola rivoluzione.

Si va da dieci a ventimila copie richieste per ogni titolo: dati gli argomenti (prima del Nobel Montale aveva serie difficoltà a vendere qualche migliaio di volumi), quello che si [illegible] profilando [illegible] un fatto nuovo nell'editoria [illegible] cultura. L'idea è venuta a Mario Guaraldi, un [illegible] [illegible] fa subito pe[illegible] agli Anni Settanta, all'editoria militante e di sinistra. Guaraldi, dopo la chiusura della [illegible] [illegible] editrice passata di [illegible] varie volte [illegible] mille difficoltà, si era dedicato [illegible] tutt'altri mestieri, creando un'importante agenzia teatrale che ha avuto [illegible] l'altro il merito di far conoscere in Italia il «Buto», [illegible] danza contemporanea giapponese (fra i suoi artisti c'è anche la compagnia di Martha Graham). Ora torna nel mondo dei libri, e da posizioni vicine a Comunione e Liberazione, con la sigla Guaraldi/Nuova [illegible] pagnia editrice. Un cambio di campo? La domanda non gli piace perché, spiega, «il campo è sempre lo [illegible] e i meccanismi della partita anche». Quali? «Per la mia generazione [illegible] binomio verità-politica non si è mai veramente rotto e quindi si può conservare [illegible] straordinario vantaggio che la politica puramente pragmatica ha perso. In questo progetto, la cosa più interessante è l'uscita dalla logica del pragmatismo. Io non ho mai considerato il libro [illegible] E la [illegible] iniziativa rilancia una speranza per libri improbabili e difficili».

Cl [illegible] altre iniziative editoriali che rispondono alla stessa logica «orizzontale», cioè di accordi e collaborazione, nel ritorno editoriale di Guaraldi: facsimili a prezzi abbordabili, collane di saggistica e di letteratura. Ma è facile prevedere che nei prossimi mesi si parlerà soprattutto di questi post-libri nati da un'idea semplice qualche mese [illegible]. «Quando gli amici della "Nuo[illegible] compagnia editrice" mi hanno chiesto di dar loro una mano, ho obiettato subito che i libri di poesia non si vendono. Bisognava trovare un'alternativa», racconta l'editore. Parte dalla considerazione che la poesia è sempre [illegible] dono gradito e comincia [illegible] proporre libri agili, a basso costo, a gruppi o imprenditori che vogliono sfuggire alla logica del fermacarte inviato per Natale.

I primi [illegible] essere contattati [illegible] il Meeting di Rimini e la Sogesa di Firenze: «Vede: da una parte il Movimento popolare e Cl, dall'altra un'azienda retta da un presidente pds». La Sogesa s'innamore, [illegible] ne [illegible] le tanti. «E allora noi inventiamo una conf[illegible] apposta, quella postale». Ormai la strada verso le librerie è segnata. [illegible] sempre fatto libri che [illegible] si vendevano [illegible] mi sentivo quasi rassicurato da questa [illegible]. Invece...». Invece si [illegible] rivelata probabilmente decisiva una considerazione sull'uso che i giovani [illegible] ad esempio delle cartoline e che forse ricorda quelle vecchie abitudini d'un tempo, i manuali dell'era pretelef[illegible] «Spesso [illegible] municano inviandosi cartoline il più possibile allusive, già dotate di una serie di messaggi. Un libro che possa [illegible] utilizzato allo stesso modo offre molto di più». A questo punto, basta che non sia troppo caro.

«Forse i nostri post-libri verranno venduti già col francobollo. Il problema è allo studio». I titoli invece [illegible] ovviamente pronti: Catullo, Dante, i trovatori, i [illegible] dei pellirosse o Leopardi [illegible] febbraio, Lorenzo [illegible] Magnifico o Karl [illegible] (*Lettere alla moglie*) [illegible] marzo e così via, fino ai Petrarca e Pirandello di settembre, cercando di seguire le ricorrenze e le feste tradizionali, insomma le stagioni degli auguri. Un aggancio spregiudicato? «Questo è un modo clandestino per far passare nel circuito commerciale qualcosa che gli è contrario - taglia corto Guaraldi -. [illegible] poi, usare la [illegible] come cavallo di Troia è già una piccola rivincita post-sessantottina».

Mario Baudino

L'editore Mario Guaraldi

LETTERE AL GIORNALE: IL [illegible] DI O.d.B.

Presidenti o re, si salva soltanto Einaudi

Di [illegible] [illegible] [illegible] bisogno l'Italia

Egr. Del Buono, l'Italia ha bisogno di governi stabili, onesti, efficienti, che durino [illegible] [illegible] legislatura. Molte [illegible] le cose che debbono cambiare e funzionare al meglio e non si può dimenticare [illegible] necessità impellente di ottenere un miglioramento del generale funzionamento [illegible] tutte le istituzioni pubbliche, procedendo alla realizzazione di importanti riforme. Per quanto riguarda la riforma elettorale [illegible] alla mente quel manifesto per la difesa della libertà democratiche indirizzato alla popolazione italiana nel lontano 1945, a firma di Einaudi, Benchivenga, Mancini, Croce e Nitti, lo [illegible] che aveva introdotto in [illegible] il sistema proporzionale.

In tale manifesto i firmatari lamentavano che agli elettori si dava per deciso che nelle prossime elezioni politiche il [illegible] sarebbe [illegible] consultato col sistema a [illegible] di lista e a rappresentanza proporzionale, obbligando [illegible] stessi elettori ad accettare liste preordinate e imposte dai vari partiti, anziché scegliere [illegible] i propri rappre[illegible]. Un tale sistema, in base all'esperienza dei firmatari, avrebbe [illegible]colato il buon funzionamento delle istituzioni parlamentari, favorito il consolidamento delle posizioni privilegiate di uomini e partiti che sarebbero ascesi [illegible] potere, [illegible] [illegible] per l'altra grave conseguenza dello scadimento della qualità degli eletti. Ciò in evidente contrasto con il principio della volontà popolare, fondamento di ogni democrazia. Quel manifesto, anche premonitore delle gravi disgrazie politiche che avrebbero inevitabilmente colpito il nostro Paese, si chiudeva con questi precisi moniti:

1° - l'unico sistema elettorale adatto al [illegible] Paese capace di assicurare una rappresentanza effettiva designata dal corpo elettorale e una rieducazione all'esercizio [illegible] [illegible] il quello del collegio uninominale già vigente anteriormente al 1919, ma [illegible] le modificazioni e i temperamenti eventualmente ritenuti opportuni;

2° - qualsiasi decisione in materia di leggi elettorali non solo non può essere presa da [illegible] governo prima dell'investitura popolare, ma deve essere [illegible] posta al Paese, mediante referendum...

Luciano Vacchi, Alpignano (Torino)

Gentile signor Vacchi, grazie di avercelo ricordato. Ma com'è lontano (e insieme nevralgicamente vicino) il 1945. [o. d. b.]

L'eccezione [illegible] conferma

Egr. [illegible]. Del Buono, nella sua risposta del [illegible] novembre al signor Vittorio Cardinali a proposito dei Savoia, [illegible] scrive di ritenere che «salvo [illegible]zione, i presidenti della Repubblica italiana [illegible] siano stati migliori dei re della monarchia italiana».

L'eccezione è, per caso, il solito Sandro Pertini?

Carlo Santi, Milano

Gentile signor Santi, no, per me l'eccezione [illegible] Luigi Einaudi. Sandro Pertini è stato un presidente popolare nel contatto con il pubblico più vasto. Ed [illegible] proprio dal successo delle [illegible] esternazioni che partono quelle di Francesco Cossiga, che poi [illegible] andato avanti, molto avanti, per conto suo. [o. d. b.]

[illegible] e somari

Egr. Del Buono, [illegible] questo sistema siamo [illegible] stufi, anche il Csm [illegible] carico di correnti, che [illegible] sono altro che la difesa [illegible] interessi occulti, che creano [illegible]ruzioni e lotte intestine, quando invece dovrebbe essere l'organo di autogoverno della magistratura [illegible] ne assicuri l'indipendenza [illegible] partiti politici. Invece gli egregi magistrati l'hanno fatto diven[illegible] un arcobaleno di colori, dove il rosso difende il rosso, il bianco il bianco e il [illegible] il nero, pochi gli immuni.

In questo modo non si avranno mai dei buoni risultati perché le promozioni non avvengono solo per meritocrazia, ma in base alla forza che rappresenta il potere della corrente. Questo porta a dar ragione al presidente Cossiga, quando dice: «Anche i somari fanno carriera in magistratura». E Roberto [illegible] [illegible] [illegible] articolo «Una bomba nel Palazzo» su *La Stampa* [illegible] 21 novembre acconsente dicendo: «I giudici somari sono tanti». Mentre la serietà e la disciplina di un così alto consesso dovrebbe [illegible] l'imparzialità, e il magistrato [illegible] dovrebbe avere [illegible] di partito, ma solo buon senso, perché una buona legge non si applica solo in base agli articoli del codice.

Gregorio Abbo, Torino

Mi dispiace, gentile signor Abbo, ma una citazione parziale [illegible] la sua può risultare non corretta. Nell'articolo cui lei si riferisce Martinelli ha scritto, sì, come lei afferma, che [illegible] giudici somari [illegible] [illegible] e ha rincarato «... e [illegible] tantissimi quelli che si fanno corrompere, che bivaccano nelle segreterie dei partiti», ma [illegible] anche precisato: «Ma ci [illegible] anche tanti magistrati onesti che hanno fatto e fanno del loro mestiere una missione. [illegible] che, [illegible] diceva Calamandrei, hanno [illegible] coraggio di essere giusti. Questi giudici che sono la moltitudine silenziosa...» eccetera. Non è lo stesso di quello che si potrebbe dedurre dalla sua lacunosa citazione, no?

Di somari in buona e mala fede sono pieni i mestieri. Ce [illegible] so[illegible] anche ai vertici dello Stato. Quanto al presidente Cossiga, è vero che spesso ha ragione nelle sue esternazioni. A volte, mi sen[illegible] quasi travolto dall'entusiasmo per quello che impavidamente proclama. Ma rifletta, gentile signor Abbo: [illegible] troppo facile per il presidente della Repubblica avere ogni tanto ragione, visto che parla di tutto e del contrario, [illegible] [illegible] propugna [illegible] [illegible] e il momento dopo un'altra opposta. Sarebbe addirittura impossibile che non ci azzeccasse mai, dato che l'Italia contro cui si esprime è proprio questa fatta [illegible] lui e da altri simili a lui. Purtroppo, con la nostra complicità di elettori. [o. d. b.]

Segnalazione [illegible] un [illegible]

Egr. Del Buono, seguo con interesse e sostegno morale la campagna contro gli sprechi nella pubblica amministrazione che l'on. Costa porta avanti da molti anni, anche se non conosco i risultati (ci sono?). Vorrei segnalare all'on. Costa, oggi presidente della commissione Difesa della Camera, che gli sprechi si verificano anche al ministero della Difesa. Mi riferisco al gran numero di autobus targati Esercito italiano, che dal mese di giugno e fino a tutto settembre trasportano gratuitamente, a Roma come altrove, i familiari dei militari dai rispettivi domicili agli stabilimenti balneari allestiti da Esercito, Marina e Aeronautica e ubicati sui litorali della Penisola. Se è vero che alcuni privilegi sono stati eliminati, non si comprende perché quello suindicato sia tuttora fruito...

Mariano Lippi, Roma

Gentile signor Lippi, trasmetto subito a chi di dovere. [o. d. b.]

Firenze: in 90 opere l'avventura (e le ossessioni) del pittore

Klimt, le donne guerriere

Vienna fra erotismo e decorazione

Un olio su tela di Gustav Klimt: «Ritratto di Adele Bloch-Bauer I» (1912)

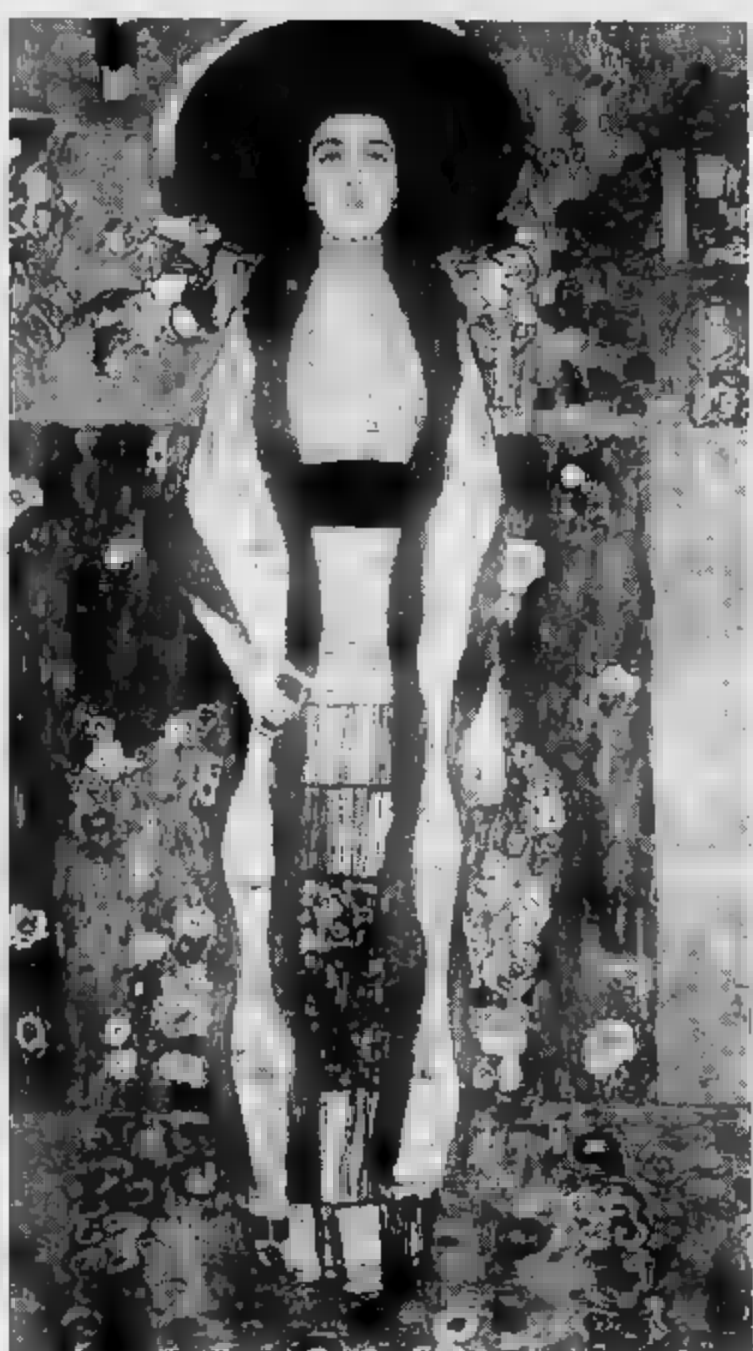
FIRENZE

RICORDATE *Il Terzo Uomo*, la Vienna dell'immediato dopoguerra? La spettrale deformazione espressionistica nel film non [illegible] troppo lontana dalla realtà. Ricordo la palazzina della Wiener Sezession di Olbrich, che a quell'epoca solo [illegible] isolate voci di Pevsner, poi di Zevi indicavano come una radice e già un vertice dell'architettura del XX secolo, [illegible] le mura sporche e qua e là sbrecciate, e la fantastica cupola di foglie dorate annerita e sforata dai colpi. All'interno, si potevano acquistare per pochi scellini fogli grafici di Klimt e di Schiele, e ovunque in città, da antiquari e librerie superstiti dal naufragio del nazi[illegible] e dalla guerra. [illegible] chi li ricercava?

Di là da venire l'onda di moda delle «Fonti [illegible] XX secolo» e, soprattutto e riccamente in Ita[illegible]a, della cultura della Mitteleuropa e della «Finis Austriae». Basta guardare la bibliografia del sontuoso catalogo Artificio per la mostra di 37 dipinti e [illegible] disegni [illegible] Gustav Klimt (fino all'8 marzo) in Palazzo Strozzi, prodotta [illegible] Centro Mostre [illegible] Firenze, dalla Fondiaria di Camillo De Benedetti, da Artificio e dalla Serge Sabarsky Inc. di New York, per rilevare la quasi totale [illegible] di voci fra gli studi di Hermann Bahr intorno al 1920 e i primi segni di rinnovati interessi alla fine degli Anni 50.

Ma [illegible]he quando sorge l'onda lunga del recupero, cavalcata nell'ultimo decennio da Sabarsky specie per quanto riguarda l'attività grafica della grande triade Klimt, Kokoschka e Schiele (la maggior parte [illegible] disegni qui esposti è già comparsa, nel 1983 a Milano, nel 1985 a Bologna, con cataloghi curiosamente ignorati nella bibliografia), [illegible] particolare, esoterica aura da «gabinetto segreto» continua ad avvolgere soprattutto l'opera [illegible] Klimt e Schiele.

Essa ripropone d'altronde [illegible] clima che già aleggiava, prima intorno a Klimt e poi intorno a Schiele, fra fortuna d'élite e rifiuto, nella Vienna fra i due secoli, piena [illegible] formidabili contraddizioni. Esteriormente si tratta dell'ostentazione erotica che accomuna, soprattutto nell'arte grafica nelle varie tecniche, Klimt e Rodin e ai grandi decadentisti belgi da Rops a Khnopff e che [illegible] ereditata, con più drammatica e aspra conflittualità freudiana, [illegible] Schiele; ma più a fondo si tratta, specificamente in Klimt, [illegible] dare forma sontuosa e misterio[illegible] al mito decadentistico della «femme fatale» e «abominable» [illegible] Baudelaire), dissolutrice dell'etica famigliare borghese, [illegible] contemporaneamente anche della volontà di potenza ma[illegible]schile: Salomè e Giuditta, Salammbô, ma anche *Lulù* di Wedekind presentata a Vienna nel [illegible] da Karl Kraus, Lou Andreas-Salomé e Alma Mahler.

Tanto più coraggioso appare allora l'acquisto ufficiale italiano, alla Biennale del 1910 di *Giuditta II*, [illegible] allora alla Galle[illegible] d'Arte Moderna di Ca' Pesaro. [illegible] è stata ovviamente protagonista di tutte le presen[illegible] italiane di Klimt, fino all'ampio preludio dell'odierna [illegible]stra, [illegible] parecchi dipinti in comune, costituito dalle sale dedicate a Klimt nella mostra *Le Arti a Vienna* a Palazzo Grassi a Venezia, nel contesto della Biennale del 1984. In un prezio[illegible] volumetto, tipico delle edizioni di Sellerio, [illegible] [illegible] [illegible] *complesso di Salomè* Eva di Stefano ha esaminato il riflesso [illegible] questa cultura di ossessione misogina nell'opera di Klimt e ne ha elencato le opere capitali in questo senso: *Pallade Atena* e *Nuda Veritas* del 1898, *Giuditta I* del 1901 e, appunto, *Giudit*[illegible] [illegible] [illegible] 1909, *Danae* intorno [illegible] 1907-8, infine la *Vergine* del 1912-13 e la *Sposa* [illegible] 1917-18.

Una galleria di ritratti dove il mito della «femme fatale» assume forma misteriosa e sontuosa. Paesaggi con [illegible] velo di dolcezza cromatica

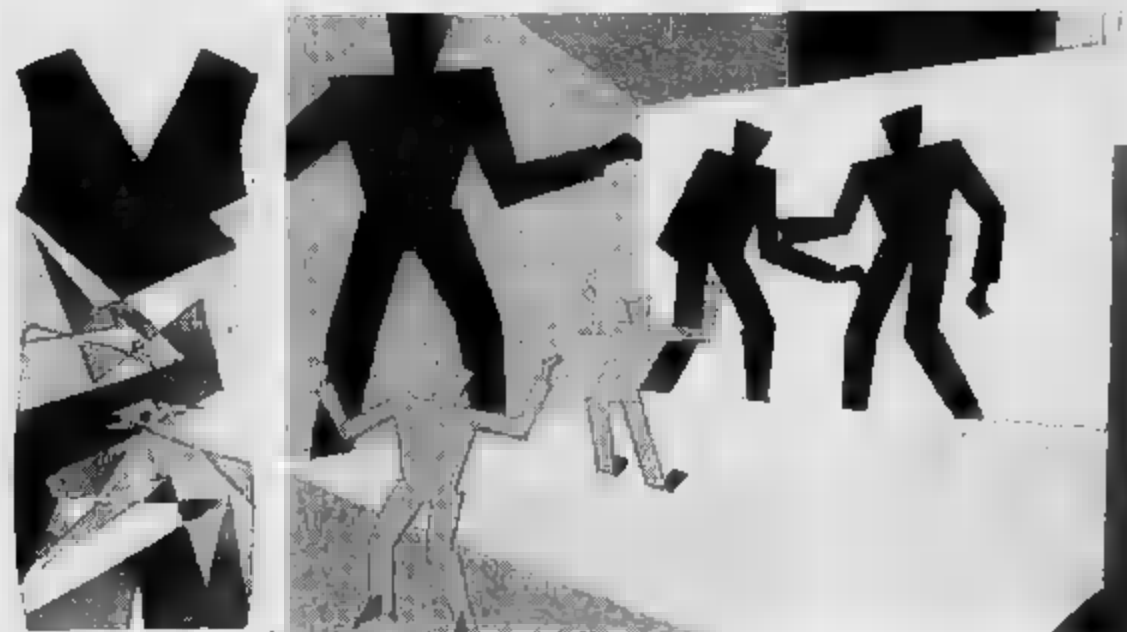
Salvo queste ultime due, tut[illegible] [illegible] [illegible] Firenze. *Nuda Veritas* nella [illegible] disegnata del Museo Storico della Città di Vienna, pubblicata [illegible] «Ver sacrum», la grande rivista della Secessione. E a tutte, dalla sintesi in ritmi archeologici bruno e [illegible] di *Pallade Atena* teutonicamente vicina [illegible] gusto monacense di Von Stuck, fino ai folli incastri di iperrealismo e [illegible] astrazione decorativa neobizantina - Klimt studiò sul posto i mosaici di Ravenna nel 1903 - di *Danae* e *Giuditta II*, si adatta, a bene spiegare le reazioni di fon[illegible] dell'epoca, la lettura [illegible] critico Ludwig Hevesi nel 1906: «Il pubblico è abituato a Palladi dove si vede chiaramente che in realtà sono statue di marmo dipinte. Klimt ha rappresentato la sua Pallade apertamente [illegible] una Secessionista di oggi, una dea o un demone della Secessione dal colorito pallido e azzurrino, dai grandi chiari occhi celesti, dai fini capelli rossi che scendono sulla corazza dorata da ambedue i lati».

Giuditta I, con l'alto collier d'oro da schiava-regina, la vestaglia di velo con pendagli d'oro, è anche una prostituta di lusso, una Lulù originaria a cui solo il dopoguerra e la dissoluzione dell'Impero taglieranno alla maschietta la criniera nera trasformandola - e impoverendola - in Louise Brooks; *Giuditta II* sostiene [illegible] sforzo la te[illegible] del Battista come una borsa di lusso; *Danae* [illegible] e [illegible] si raggomitola nell'orgasmo pene[illegible] della pioggia d'oro, [illegible] i piedi sono avvolti dalle calze di velo nero violetto. Le dee e le eroine [illegible] [illegible] [illegible] scese in strada e in garçonnière, a Vienna e a Berlino, a Parigi e a Londra.

Per Klimt tutto qu[illegible] è, [illegible] straordinaria [illegible] simbolo e forma, con la sua inimitabile compresenza di oggettività illusoria e di decorativismo ad oltranza, di concretezza (il gran corpo [illegible] contadino avvolto nella tela grezza del camicione da lavoro [illegible] cura il giardino fiorito, nelle foto d'epoca) e [illegible] stilizzazione secessionista. E [illegible] più lo sentiamo quando la dea e l'eroina divengono, senza mutare, [illegible] natura, [illegible] forma, *Ritratto* di dama viennese, e le corazze d'oro e l'intarsio a mosaico di sto[illegible] mai viste tessute dal telaio di Penelope divengono velo moderno e pelliccia, tessu[illegible] delle Wiener Werkstätte e [illegible]se: *Emilie Flöge*, compagna di vita, *Adele Bloch-Bauer*, *Mäda Primavesi*, *Maria Munk*.

Muta solo un poco, quanto alla forma e verso il secondo decennio del secolo, il quadrante europeo, probabilmente anche a seguito dei viaggi a Bruxelles e a Parigi del primo decennio: dopo il culmine del gusto autoctono secessionista fra il *Fregio di Beethoven* del 1902, [illegible] cui è esposta la perfetta copia già vista a Venezia a Palazzo Grassi, e i mosaici disegnati nel 1907 per il Palazzo Stoclet a Bruxelles, nei *Ritratti* femminili [illegible] effonde un'acidula dolcezza [illegible] impasti pittorici che sa di Francia e Belgio, di Ensor e Bonnard e Vuillard. E d'altronde questo velo di dolcezza cromatica, questa aura da «Revue Blanche», già caratterizzava fino [illegible] *Pioggia* [illegible] 1899 le [illegible] ravvicinate [illegible] natura che costituiscono l'altro stupendo versante della pittura di Klimt, che tanta [illegible] ebbe nel primo Casorati.

[illegible]

Così Roma rievoca l'«avanguardia globale»

Un bozzetto «per un abito da mare» di Giacomo Balla e un dipinto di Fortunato Depero: «Ballomeccanico futurista»

Dipinti, vestiti, menù il futurismo è di massa

ROMA

AVANGUARDIA e giovani manager: un connubio galeotto. E' nata così la [illegible]tra *Roma Festival 91. Intorno al futurismo*, a cura di Enrico Crispolti, allestita nella splendida cornice di Palazzo Ruspoli fino al 31 gennaio. L'ha organizzata il «Movimento Culturale Romano» [illegible] cui sono ideatori la ventottenne Alessandra Borghese, che si è laureata in marketing e in management in America, e l'esperto di [illegible] Sergio Illuminato.

La febbre del futurismo ha [illegible] la capitale: [illegible] l'accompagnamento di happening, sfilate di moda, conferenze, dibattiti e banchetti ispirati agli stravaganti menù di Filippo Tommaso Marinetti e di altri avanguardisti, la mostra ha celebrato il [illegible] vernissage. L'avanguardia più trasgressiva e «globale» che voleva cambiare radicalmente [illegible] solo l'arte ma anche la politica, il costume, la percezione, i sentimenti torna alla ribalta grazie ad un nome blasonato e legato a doppio filo alla storia dell'Urbe.

Come un viaggio a 360 gradi

«Io sono romana - dice la Borghese, principessa e mananager che ha lavorato presso la Shearson Lehman Brothers, una delle più importanti banche d'affari newyorkesi - e sicuramente anche per il rapporto che la mia famiglia ha avuto con Roma mi [illegible] decisa a gettarmi a capofitto in questa iniziativa. Realizzare una mostra dedicata al futurismo, era un progetto [illegible] ho sognato fin da quando, giovanissima, mi [illegible] innamorata dell'arte futurista e delle sue idee rivoluzionarie. Mi pare che Roma, finora, abbia risposto benissimo alle suggestioni proposte. Oltre al numeroso pubblico che ha assistito alle manifestazioni, arrivano tutti i giorni alla mostra anche folti gruppi di ragazzi curiosi di visitare il percorso futurista».

Concepito come un vero e proprio viaggio a 360 gradi, un «giro intorno al mondo» futurista, l'esposizione raccoglie 150 opere, quadri [illegible] oggetti provenienti da collezioni pubbliche, ma anche e soprattutto private, alcune delle quali mai messe in mostra. Splendide tele [illegible] *Bandiere all'altare della patria* (1915) e *Autoritratto tricolore* (1927), esposte in quelle che un tempo furono le scuderie di Palazzo Ruspoli, si alternano ai coloratissimi, sgargianti, geometrici armadi, paraventi, tavolini da fumo, soprammobili. Li affianca un gran numero di studi e di progetti di arredamento. Come quelli dedicati all'abitazione romana di Balla in via Oslavia. E poi sciarpe, foulard, gilet, bottoni, cravatte, ventagli, arazzi, un servizio da [illegible] del ceramista Tullio D'Albisola proveniente dal museo di Faenza, tavoli, sedie, arredi di [illegible] [illegible] per bambini di Balla, l'«aereovaso» [illegible] Fillia, [illegible] sculture di Monachesi.

A documentare l'interesse dei futuristi per le scenografie ci sono poi i bozzetti [illegible] Tato, mentre per testimoniare l'estroso e fondamentale apporto [illegible] alla pubblicità vi sono gli studi per i manifesti del Campari firmati [illegible] Depero.

Vestire, mangiare, recitare, danzare, arredare: il progetto futurista di voler essere un'«avanguardia globale» viene illustrato in tutte [illegible] [illegible] manifestazioni. Tra le opere spiccano *Velocità Astratta* di Balla, il *Ritratto* [illegible] *Jean Fort* di Severini e la *Maternità cosmica* di Prampolini. «La mostra è stata concepita in modo da far rivivere il futurismo fuori da qualsiasi paludamento o accademia - dice la Borghese - abbiamo scelto un percorso [illegible] sistematico [illegible] basato sull'immediatezza e sulle atmosfere. Abbiamo voluto anche [illegible] il futurismo, farlo scendere da quella specie di monumento che gli è [illegible] eretto negli ultimi anni. Proprio con lo scopo di renderlo più vicino all'oggi, e alla portata di tutti. Una mostra [illegible] quella dell'86 organizzata a Palazzo Grassi, a Venezia, dalla Fiat, è stata fondamentale per far riscoprire il futurismo, per farlo vedere in più prospettive anche a chi ben lo conosceva. Però, a partire da quella storica iniziativa, si è avviata anche una tendenza alla musеificazione, a considerare il futurismo fuori della [illegible] dimensione [illegible] gioco, di irriverente e continua provocazione».

Un'anima metallica

L'opera di «dessacralizzazione» continua oltre le sale di Palazzo Ruspoli. Nel [illegible] del Genio, riaperto al pubblico per l'occasione, la mostra *La Musa Metallica* a cura di Leonardo Clerici, nipote di Marinetti, è dedicata a far emergere in tutte le sue componenti l'«anima» metallica del movimento. E cioè la passione dei futuristi per la modernità, per gli sviluppi della scienza e della tecnica. Sono visibili l'apparecchio radio di Marconi, un radar degli Anni Venti, un monoplano simile a quello con cui Blériot compì la traversata [illegible] Manica nel 1909, sei macchine «intonarumori», provenienti dalla Fondazione Russolo. La sezione sulla scrittura futurista raccoglie importanti documenti legati alla storia del movimento: dai libri «bullonati» di Depero al primo manifesto surrealista firmato da André Breton. E insieme a cannoni e baionette, due macchine d'epoca: un autoblindo e una Lancia Lambda. In perfetta sintonia con lo slogan futurista scelto come epigrafe [illegible] mostra: «Un'automobile ruggente, che sembra correre sulla mitra[illegible]lia, è più bella [illegible] Vittoria di Samotracia».

Mirella Serri

SCEGLIENDO [illegible] LE MOSTRE

La creazione cosmica secondo Umberto Boccioni
Gran Bretagna oggi: Francis Bacon e altri figurativi

[illegible]

Ritratto della madre

Galleria dello Scudo. *Boccioni 1912 Materia* (dall'8 dicembre al 31 gennaio). Questa mostra dal taglio inedito e intelligente, è rivolta all'analisi specifica di uno dei dipinti più interessanti di tutto il momento futurista, e [illegible] Umberto Boccioni in particolare. Eseguito nel 1912, è un ritratto in cui la madre simbolicamente [illegible] la forza e il senso della creazione cosmica. Accanto saranno posti i disegni preparatori, una serie di opere futuriste coeve, fotografie e scritti (alcuni inediti) che definiscono [illegible] perimetro del pensiero boccioniano, il suo clima artistico e le [illegible] influenze sull'arte europea. A cura di Laura Mattioli, Massimo [illegible] Carlo e Massimo Simonetti, con scritti di Marisa Dalai Emiliani, Antonello Negri, Aurora Scotti, Marco Rosci e altri. Catalogo Mazzotta.

FIRENZE

Figura britannica

Sala d'Arme di Palazzo Vecchio. *Da Francis Bacon a oggi. L'outsider nella figurazione britannica* (dal 7 dicembre [illegible] 16 febbraio). Questa rassegna, a cura [illegible] Keith Patrich e Maite Lores, indaga sulla linea di sviluppo dell'arte figurativa di oggi in Gran Bretagna (comprende [illegible] circa quaranta opere e pre[illegible] l'evolversi della figura umana nel clima sociale degli Anni 50, 60, 70, e poi 80, nonché la solitudine dell'individuo contemporaneo (opere [illegible] Bacon, Hockney, Freud, Auerback, Kitay, Jones e altri). Catalogo Electa.

MILANO

Carlo Belli

Padiglione di Arte Contemporanea e Archivio di Rovereto. *Il mondo di Carlo Belli* (fino al 1° marzo). La mostra sottolinea il grande contributo offerto da Carlo Belli alla cultura italiana tra le due guerre, anche come protagonista dell'acceso dibattito artistico. Autore di «Kn» (edito nel 1935), è considerato un punto di riferimento teorico dell'astrattismo in Italia. Nello stesso tempo musicista, musicologo, pittore e collezionista, fu vicino ai contemporanei Depero, Garbari, Fait, Libera, Pollini, Melotti. Un'importante selezione di dipinti dello stesso Belli, commenta l'interessante, anche se tarda, sperimentazione pittorica. Catalogo Electa.

[illegible]

Sergio Bonfantini

Broletto [illegible] Novara. *Sergio Bonfantini* (fino [illegible] 22 dicembre). Questa mostra dedicata a Bonfantini (Novara 1910-1959) può essere considerata anche un omaggio alla città, ricordata attraverso [illegible] storia di una famiglia importante e rappresentative: Giuseppe sindacalista socialista dal 1915 al [illegible]2; i figli Mario (letterato) e Corrado (p[illegible]litico). Sergio Bonfantini, allievo di Felice Casorati, ha sviluppato un linguaggio figurativo molto centrato sul colore. A cu[illegible] di Marco Rosci, catalogo Mazzotta, con scritti [illegible] Felice Casorati, Mario Soldati, Albino Galvano, Giorgio Bassani, Ludovico Ragghianti, Paolo Fossati, Rossana Bassaglia.

TRENTO

Hermann Nitsch

Galleria Civica di Arte Contemporanea. *Hermann Nitsch* (fino al 19 gennaio). U[illegible] dei più famosi artisti dell'«Actionismus» viennese presenta una serie di tele in cui permangono le gran[illegible] esplosioni gestuali [illegible] periodo delle «performances». [illegible] esposte circa quaranta opere, che va[illegible] dal [illegible] [illegible] [illegible]. A cura di Danilo Eccher, [illegible] testi di Dieter Ronte, Rudi Fucks e padre Balducci. Catalogo Mazzotta.

Autoritratto di Francis Bacon (1973). Qui accanto: particolare di un dipinto di Hermann Nitsch

[illegible] mostre

Milano. Studio Oggetto. *Il limite delle cose nella nuova scultura inglese* (fino all'8 gennaio 1992). A confermare questa felice stagione della scultura inglese - e lo si è potuto vedere alla Biennale del '90 - sono presentate opere di Tony Cragg, Richard Deacon, Shirazeh, Houshiary, Anish Kapour, Julian Opie, [illegible] Woodrow. A cura [illegible] Enrico Pedrini.

Parma. Centro Steccata arte contemporanea: *Mario Schifano - opere anni 80* (fino al 31 gennaio). Schifano ci offre, ancora una volta, i suoi fiumi [illegible] pitture, ricchi di richiami allusivi alla natura, una natura-caos che vi[illegible] però ancora, come per un'ultima volta, una festa [illegible] colore.

Milano. Fondazione Mudima. *Rainer Wittemborn-De Finibus Terrae* (fino al 24 dicembre). La [illegible] è accompagnata da un volume curato dall'artista stesso, con scritti di Vittorio Fagone.

Domodossola. [illegible] Rosminiani Sacro Monte di Calvario. *Paolo Brenzini* e *Giovanni Rizzoli* (fino al 30 dicembre). Una sede insolita per una mostra di due tra i più [illegible]nti giovani artisti italiani. Testo di Marco Meneguzzo.

Roma. Studio Bocchi. *Mario Bottinelli Montadon. Il luogo del desiderio-dispensa* (fino al 30 dicembre). Un giovane artista [illegible] presenta [illegible] serie di lavori fatti con sapone, coloranti, e materiali tecnologici di notevole [illegible].

Marisa Vescovo

Dalle ossigenature al bisturi: gli uomini di spettacolo lo fanno, ma non lo ammettono

Tingi, taglia, cuci e taci: ecco l'attor ringiovanito

Tieri titubante Poli favorevole per De Francovich «le rughe parlano»

A fianco, Nino Manfredi: il suo «ringiovanimento» fa discutere; sopra Paolo Poli: «Chi lavora [illegible] fantasia [illegible] libero [illegible] farsi aggiungere e togliere quello [illegible] crede. Io, però, amo la vecchiaia e detesto la giovinezza, primavera di bellezza»

Umberto Orsini, ex finto biondo. Sopra: Schwarzenegger. [illegible] basso, [illegible] Newman, illustre vittima del chirurgo estetico

[illegible] Il primo passo, fu la tintura. Il divo platinato fa [illegible] sua comparsa in Italia intorno agli Anni 50, quando le famose bionde-platino hollywoodiane, sono già tramontate da [illegible] pezzo. Ma, per l'epoca, [illegible] un piccolo choc. E uno dei primi a provo[illegible] brividi fra i benepensanti fu, naturalmente, Paolo Poli: «Sulla carta d'identità sono castano scuro con occhi marrone, [illegible] quando approdai per la prima volta a Cinecittà, nel '54, per un provino de "Le due orfanelle", decisero che dovevo diventare biondo: perché interpretavo la parte del buono e i buoni sono tutti biondi, salvo Biancaneve. Così venni messo in mano ai parrucchieri d'assalto del cinema che a forza di acqua ossigenata mi trasformarono in albino: e fui lo zoppo dai riccioli d'oro che chiedeva l'elemosina accanto a Milly Vitale, che faceva la cieca».

«Poi mi chiamò Tortora alla Rai e scopersi che anche alla televisione, biondo [illegible] meglio: infatti interpretai [illegible] biondissimo Sigismondo ne "Il cavallino bianco". Ero biondo, ero bello e molto frou-frou: avevo 25 anni, ma [illegible] dichiaravo meno. Quando passavo in piazza di Spagna, [illegible] fermavano le macchine».

«Sono [illegible] biondo sino al '68, poi, compiuti i quaranta, mi feci rasare i capelli e [illegible] e interpretai una vecchia centenaria. E quando mi sono ricresciuti, li ho tenuti grigi. Anche perché, a oltre sessant'anni, [illegible]do di aver conquistato il diritto al capello bianco».

Anche Umberto Orsini deve i suoi fortunati inizi al finto-biondo: la prima volta che si ossigenò i capelli fu in occasione del saggio annuale dell'Accademia, per farsi notare. Il giorno dopo venne chiamato da Gassman, Salerno, [illegible] Lullo.

Da quei capelli platinati per capriccio nacque la sua fortuna e la convinzione che, per emergere, ci si debba in qualche mo[illegible] diversificare dagli altri. Nel '69, già celebre e arrivato, Orsini [illegible] fece biondo una seconda volta per interpretare Ivan nei «Karamazov»: «Più che biondo, albino. Atto molto osé per l'epoca in quanto significava andare a sedersi, in [illegible] a [illegible]gnore curiose, da un coiffeur-pour-dames. Ma [illegible] [illegible] individuato l'immagine che f[illegible] e [illegible] [illegible] avrei rinunciato per nulla al mondo. [illegible] fatto [illegible] potermi permettere [illegible] andare in giro tinto, quando non [illegible] ancora, senza essere frainteso perché avevo l'alibi di far l'attore, mi ha sempre divertito moltissimo d[illegible] una sensazione di grande libertà».

Lino Capolicchio divenne famoso per il suo caschetto biondo alla «mauvais garçon» in «Metti una sera a [illegible]». Da allora Capolicchio [illegible] tornato castano, ma tutti, chissà perché, continuano a pensarlo dolcemente biondo. Quanto a lui, ricorda quel periodo senz'ombra di compiacimento: «Mi tinsi i capelli la prima volta in "Uno sguardo dal ponte" e subito dopo mi chiamò Patroni Griffi per il suo film: così diventai "quello dal casco d'oro". Gli amici, mi trovavano carino: a mia madre, poi, piacevo moltissimo. Ma io sono rimasto biondo due anni con infinito disagio: mi sentivo finto. Equivoco».

Schwarzenegger: due conchiglie per gran polpacci in puro silicone

Paul Newman roseo e tirato: sembra già una statua [illegible] cera

«All'epoca [illegible] capello platinato, per uomo, non [illegible] tanto facile da portare. Già circolare per Roma [illegible] impresa ardua: avevo i maschioni che mi inseguivano sin sotto casa, mi urlavano complimenti sconci. Così decisi [illegible] [illegible] biondo, per sfida. Sinché mi chiamò Dino Risi per un film in cui avrei dovuto interpretare un operaio e mi impose di tingermi i capelli perché [illegible] proletario ossigenato, all'epoca, non era credibile: i capelli biondi erano roba [illegible] ricchi. Ebbi finalmente una va[illegible] scusa per tornare al mio colore naturale; anche se ormai ero talmente [illegible] che al primo tentativo diventai rosso, come Pel di Carota. E mi ci vollero mesi, per raggiungere [illegible] tinta normale. Oggi devo ammettere che anche [illegible] il mio passato di biondo è legato a [illegible] film [illegible] grande [illegible] lo ricordo con orrore».

Ormai tingersi di biondo non fa più notizia: decolorazione e colpi di sole sono arrivati [illegible] barbieri [illegible] periferia. Il maschio odierno è deodorato, depilato, rassodato, con le ciglia tinte e le mèches e frequenta, [illegible] imbarazzo, gli istituti di bellezza. Certo, a guidare la marcia, sono sempre gli attori: quando nel '67 a opera delle Carita nasce a Parigi il primo Institut de Beauté Masculine, uno [illegible] primi clienti è Marcello Mastroianni che si sottopone settimanalmente al peeling e alla maschera al cetriolo.

Avviato sulla scivolosa china della frivolezza, il maschio non si ferma più. C'è [illegible] capirlo: i canoni di bellezza sono cambiati. Il tipo stanco, segnato, con le tempie grigie, [illegible] fuori moda: le rughe, un tempo indice di affermata virilità, oggi esprimono la decadenza fisica per cui anche gli uomini, come le donne, si adoprano a farle sparire. In Italia, su dieci interventi di chirurgia plastica, almeno due riguardano i maschi: il che significa che ottomila uomini all'anno si fanno tirar su, accorciare, aggiungere, rimpolpare. Ma si tratta di un campo ancora tabù, i [illegible] protagonisti non hanno voglia di raccontarsi. Sono soprattutto gli attori cinematografici e televisivi (lo schermo, si [illegible] [illegible] [illegible] rughe [illegible] impietoso), a cadere in tentazione di lifting. Ma poiché i colleghi sono molto più impietosi dello schermo, ogni benché minimo segno di tiramento viene accuratamente notato, sottolineato e chiacchierato. [illegible] anche [illegible] non è chic far nomi, nell'ambiente si parla molto dei ringiovanimenti [illegible] Bramieri, Mastroianni, Man[illegible] e [illegible] i grandi belli, che non demordono. E smentiscono.

Mastroianni & C: soltanto sospetti sui «sempre belli» del nostro cinema

All'estero, è diverso: i divi hollywoodiani sono quasi tutti rifatti e soddisfatti. Nicholas Cage si è rifatto il naso, Michael Douglas la mascella, Mickey Rourke gli zigomi, Arnold Schwarzenegger si è sottoposto all'inserimento di due conchiglie in silicone nei polpacci. N[illegible] sempre i risultati sono eccelsi: Paul Newman uscito dal lifting con un volto roseo, teso e improbabile, sembra già la statua in cera di se stesso.

Proprio per queste ragioni, il tema divide gli attori in favorevoli e contrari. Cui si aggiungono i titubanti, come Aroldo Tieri: «A me piacerebbe far scomparire la pappagorgia. [illegible] se poi cambio espressione? [illegible] vengo male?». Contrario, Massimo De Francovich: «Le rughe [illegible] Dirk Bogarde e di Clark Gable [illegible] son sempre sembrate [illegible]upende e piene di fascino: biso[illegible] far parlare le rughe». Favorevole, Paolo Poli: «Io sono del parere che chi lavora per la fantasia, ha diritto di tagliarsi e aggiungersi tutto quel che crede». Dunque lei, Poli, si sottoporrebbe al lifting? «Oddio, no: anche perché io adoro la vecchiaia e detesto la giovinezza, primavera di bellezza. E poi trovo che, alla mia età, ci si [illegible] soltanto delle proprie perversioni mentali».

Donata Gianeri

Da oggi al cinque

Le Divine del teatro a Torino

TORINO. L'arte delle donne [illegible] in scena [illegible] «Divina» da oggi al 5 dicembre a Palazzo Nuovo [illegible] al Cinema Massimo. Lucia Poli, Pamela Villoresi, e in futuro Jeanne Moreau, Vanessa Redgrave, [illegible] Shaw e [illegible] Warner parteciperanno ai [illegible]minari sul teatro contemporaneo europeo femminile.

Il progetto [illegible] al [illegible] secondo [illegible] [illegible] vita e propone molte iniziative da realizzare anche a lunga scadenza. Si prevedono dibattiti giornalieri con docenti universitari, esperti del settore, traduttori. Alcuni nomi: Guido Davico Bonino, Rosella Bernascone, Liz Goodman, Barbara Lanati, Ursula Isselstein.

Oggi alle 10 al Palazzo Nuovo [illegible] via Sant'Ottavio 20, il dibattito partirà da «Temi e problemi delle attrici d'oggi» parlerà Lucia Poli, presiederà l'incontro Maria Grazia Agricola, organizzatrice teatrale. Alle 15 Davico Bonino presenterà «Donna-vittima a Teatro fra Ottocento e Novecento», e Nadia Fusini discuterà sulle «[illegible]schera femminile». Interverranno [illegible] attrici Lella Costa, Vera e Sonia Gessner.

Lo spettacolo della prima serata è affidato allo «Sberleffo d'autore, poesie e canzoni [illegible] primo Novecento italiano». Sul palco del Teatro Garybaldi [illegible] Settimo Torinese, alle 21, Lucia Poli sarà accompagnata al pianoforte da Patrizia Troiani.

[illegible] tornerà al Cinema Massi[illegible] domani alle 10 e [illegible] molto interessante ascoltare Rossella Bernascone sui cambiamenti e le evoluzioni de «Il teatro delle donne in America negli ultimi vent'anni», mentre Valeria Gennero (Brown University) parlerà [illegible] «Bisbetiche domate: studi femministi ed istituzio[illegible]».

L'appuntamento con Pamela Villoresi invece è stato spostato a mercoledì.

L'osservatorio femminile vuole anche creare un centro Studi Teatrali al Femminile. Chi volesse il programma completo su seminari e spettacoli si può rivolgere al Laboratorio Teatro Settimo, via Roosevelt [illegible] Settimo Torinese. [l. c.]

Un ricco cartellone all'Argentina che apre domani con «La moglie saggia» di Goldoni

Villaggio è lussurioso per Dante

Sarà affidato al comico il «V Canto» dell'Inferno

ROMA. L'aristocrazia capitoli[illegible] sembra aver riscoperto la cultura: dopo essersi riaccosta[illegible] all'Opera si [illegible] adesso accaparrata, per le «prime», anche i palchi dell'Argentina. Infatti parecchi nomi [illegible] vecchie famiglie romane figurano tra i [illegible] abbonati [illegible] stagione [illegible] prosa del Teatro di Roma che comincia domani [illegible] «La moglie saggia» di Carlo Goldoni, regia di Giuseppe Patroni Griffi (protagoniste Anna [illegible] Guarnieri e Ilaria Occhini).

Anna Maria Guarnieri [illegible] [illegible] Ilaria Occhini in «La moglie saggia» [illegible] Goldoni regia di Patroni Griffi

«Quest'anno abbiamo raggiunto i seimila abbonati - dice Pietro Carriglio, nuovo direttore dell'ente -, [illegible] sono molti, le potenzialità [illegible] nostro teatro potrebbe farci arrivare ai quindicimila. [illegible] seimila sono comunque tanti se confrontati a quelli che ci ha lasciati [illegible] eredità [illegible] precedente gestione».

L'apertura dell'Argentina è stata preceduta [illegible] [illegible] serie di eventi che hanno [illegible] scopo [illegible] sensibilizzare [illegible] cittadinanza romana dell'esistenza nella [illegible]pitale [illegible] un [illegible] stabile pubblico.

Ieri, alle 10,30, era in programma per i bambini l'anteprima del nuovo allestimento di Roberto Guicciardini del «Pinocchio di Carlo Collodi»; e alle 21 Cosimo Cinieri ha proposto il [illegible] concerto di poesie con l'accompagnamento della banda dei carabinieri.

Oggi pomeriggio si inaugura la mostra «Vito Pandolfi regista» per ricordare il primo direttore dello Stabile romano e contemporaneamente cominceranno le settimanali letture dantesche affidate a poeti, scrittori, artisti, intellettuali: il primo appuntamento è con Giovanni Raboni che leggerà il Canto XXXIII del Paradiso e poi da lunedì [illegible] dicembre si avvierà il ciclo dell'Inferno per il quale è già previsto che [illegible] lettura del quinto canto (23 gennaio) venga eseguita da Paolo Villaggio.

I cento appuntamenti danteschi saranno televisivamente [illegible] dal Dipartimento Scuola ed Educazione della Rai. [illegible] frattempo, all'Argentina, Mario Missiroli ha [illegible] [illegible] Carla Gravina e Virginio Gazzolo le prove [illegible] «Nostra dea» [illegible] Massi[illegible] Bontempelli che debutterà alla fine di gennaio.

«Quando dico che parte bene la stagione del Teatro [illegible] Roma - spiega Carriglio - mi riferisco al fatto che oggi è un'azienda sana: abbiamo dato un taglio [illegible] il vecchio baraccone. Finalmente siamo riusciti a dimezzare [illegible] personale. Un'istituzione culturale se non ha un'organizzazio[illegible] [illegible] non può andare avanti. Oggi il Teatro di [illegible] ha trenta dipendenti [illegible] organico e tutti professionalmente validi. Era inconcepibile considerare come personale impiegatizio le maschere di sala».

Sistemata l'organizzazione, avviato il risanamento dell'azienda, Pietro Carriglio ha finalmente firmato il contratto che lo lega per tre anni allo Stabile [illegible] Roma (si è contemporaneamente dimesso dal «Biondo» di Palermo) e l'Argentina può quindi guardare al futuro. «Il progetto culturale - sottolinea Carriglio - è di fare del Teatro di Roma un punto di riferimento dell'attività teatrale nazionale e in particolare [illegible] drammaturgia italiana. Ritengo, d'altra parte, che la ripresa del teatro italiano passi attraverso il rilancio degli Stabili pubblici. E per concretizzare questo progetto si deve [illegible] [illegible] compagnia stabile. Stiamo lavorando in questa direzione, anche perché ci sono le condizioni per formare un gruppo affiatato come, del resto, c'è già un'intesa con alcuni registi. L'attuale stagione del Teatro [illegible] Roma la considero di assestamento, la prossima invece sarà già [illegible] grande stagione, con [illegible] spettacoli inaugurali: "I giganti della montagna" [illegible] la [illegible] di Luigi Squarzina e il "Moby Dick" di Vittorio Gassman che restituirà, [illegible] l'altro, il mare a Roma per il fatto che lo spettacolo andrà in scena al Porto [illegible] Ripetta».

La creazione della compagnia stabile ripropone, nelle intenzioni del direttore-manager del Teatro di Roma, la necessità [illegible] ridimensionare i cachet degli interpreti. «Sul mercato degli attori - dice - c'è un [illegible] di cattive abitudini che riflettono la dilagante confusione culturale che caratterizza le scelte del teatro italiano. E' un grande bara[illegible] che insegue soprattutto i divi televisivi o del cinema, anche se sul piano artistico so[illegible] dei mediocri. Troppe sperequazioni. Per le sue stagioni teatrali al divo americano è riconosciuto un cachet da capogiro, ma soltanto dopo che si è azzerato [illegible] costo produttivo dello spettacolo. Fare teatro è una scelta. E non è una scelta missionaria, ma operativa che offre grandi soddisfazioni. [illegible] denaro non è tutto».

Il trasferimento dal Biondo di Palermo al Teatro di [illegible] di Pietro Carriglio sta scatenando molte ambizioni di «stampo siciliano» per quanto riguarda la successione nell'incarico di direttore-manager, come prevede il nuovo ordinamento dei teatri pubblici. Un gruppo di noti registi ha già sottoscritto un documento in [illegible] si chiede al sindaco di Palermo di non «liquidare» il Teatro Biondo affidando la di[illegible] ad un giovane inesperto che ha soltanto il merito di conoscere l'ambiente siciliano.

Ernesto Baldo

CHE FANNO

Neonazisti moscoviti nel «Luna Park»

Pavel Lounguine dedica il suo nuovo film «Luna Park», girato a Mosca con soldi francesi, alle bande giovanili delinquenti autobattezzatesi «ripulitori» che percorrono Mosca per «purificarla», protagoniste dell'attuale ondata di criminalità nella capitale sovietica. L'eccellente giovane regista di «Taxi Blues» ha detto: «Mi colpisce la loro [illegible] di Storia, di sentimento, di senso di colpa. Picchiano tutto ciò che non capiscono. Aggrediscono i rockers perché secondo loro sono "americani". Aggredi[illegible]no gli omosessuali perché non sono "uomini". Assaltano un ristorante perché è ge[illegible] da un ebreo e frequentato [illegible] georgiani. Sono sicuro che nel giro di tre o quattro [illegible] il nostro Paese sarà controllato da bande simili».

Alain Delon, [illegible] anni, ha fe[illegible] con torta, candelina e fotografi del settimanale francese «Paris Match», il primo compleanno di Anouchka, la bambina [illegible] e dell'ex modella olandese Rosalie Van Breemen, nella villa francese tra i boschi a Douchy che è, insieme con il palazzetto di Ginevra, l'abitazione della famiglia.

Susan Sarandon

Brian De [illegible] ha cominciato a girare «Raising Cain», un thriller nero in cui uno psicologo per bambini (John Lithgow) rapisce la propria figlia e tenta di far accusare del sequestro l'ex amante (Steven Bauer) della propria moglie (Lolita Davidovitch).

[illegible] Forman, cecoslovacco da anni emigrato in America, [illegible] presidente onorario di una società formata [illegible] 24 tra i maggiori cineasti cecoslovacchi, Cinepont, che ha sottoposto al governo di Praga un piano di acquisto, privatizzazione e sviluppo dei famosi studi cinematografici Barrandov.

Vanessa Redgrave [illegible] ricevuto a Londra dalle mani di Diana principessa [illegible] Galles il premio destinato alla migliore attrice teatrale dell'anno, per l'interpretazione di Isadora Duncan in «Quando ballava». L'attrice [illegible] già recitato il personaggio al cinema nel 1968 in «Isadora» di Karel Reisz. L'incontro con [illegible] principessa inglese è stato considerato un'occasione di riconciliazione e risarcimento, dopo le molte polemiche politiche che avevano attaccato [illegible] Redgrave.

Jan Molto, dirigente della potente società produttrice tedesca Beta Film, ha parlato della riduzione della Bibbia a un serial televisivo di 60 ore, prodotto dalla Beta con Rai 1 e [illegible] la Lux Finanziaria, la società guidata da Ettore Bernabei e finanziata, pare, dall'Opus Dei. Molto ha detto che si sta lavorando alla sceneggiatura delle prime sei ore, che tra i registi ci saranno **Ermanno Olmi** e **Damiano Damiani**, che [illegible] costo sarà di due milioni e mezzo di dollari l'ora, che tutto verrà girato in inglese e che il primo episodio dovrebbe [illegible] pronto per la Pasqua 1993.

Nick [illegible] e **[illegible] Sarandon** sono protagonisti [illegible] «Lorenzo's Oil» di George Miller, il regista di «Mad Max»; è la storia vera di una coppia che lotta contro la passività dei medici [illegible] sal[illegible] il proprio figlio [illegible] malattia dichiarata incurabile.

Béatrice Dalle, che nel [illegible] film a sketches di [illegible] **Jarmusch** recita la parte di una cieca, ha fatto dichiarazioni entusiaste sul regista: «Il mio sogno è tornare a girare [illegible] lui, se mi chiedesse di non lavorare altro che per lui direi subi[illegible] sì, lo adoro».

L'ultima casa di [illegible] a Manhattan, un edificio inizio secolo unico per architettura e decorazioni nella [illegible] Strada tra Park e Madison, nel quale l'artista visse [illegible] 1975 al 1987 della [illegible] morte, è stata venduta dalla Fondazione Warhol. L'ha comprata una coppia spagnola, il pittore [illegible] **Barnatán** e sua moglie **Elena Benarroch**, pellicciaia: intendono abitarvi, sistemarvi la [illegible] americana della pellicceria, aprirvi [illegible] galleria d'arte da dedicare ad artisti spagnoli.

Matty Rich, il regista nero di «Straight Out of Brooklyn», il più giovane tra gli esponenti [illegible] Nuovo Cinema Nero (ha compiuto 20 anni [illegible] 26 novembre) ha comprato a New York un negozio di vestiti per giovani, prepara una serie di volumi di fumetti con [illegible] neri e comincia in gennaio a girare spot pubblicitari.

Pier Paolo Pasolini è stato ricordato a Hollywood con [illegible] mostra di fotografie della sua opera e della sua vita alla Academy of Motion Picture Arts [illegible] Sciences, men[illegible] retrospettiva dei suoi film si svolge sino al 20 dicembre alla Ucla, l'Università di Los Angeles.

Il regista Manuzzi parla del suo ultimo film sulle stragi «da discoteca»

Tragico sabato da vitelloni

Auto in corsa sul lungomare di Riccione dove divertimento [illegible] soldi sono la legge

Francesca Neri è una spogliarellista nel film che uscirà a febbraio

Dice: «Gli Anni 80 un decennio all'insegna della volgarità»

Tra i protagonisti Francesca Neri Chiara Caselli e Isabelle Pasco

ROMA. Non è un film ispirato a [illegible] fatto [illegible] e non è neanche una piccola indagine sociologica, anche se ha le caratteristiche dell'uno e dell'altro dal momento che è stato costruito interamente su una delle tante «stragi del sabato sera», quegli incidenti automobilistici che si verificano ormai puntualmente all'alba, su una strada dove si corre forte, dopo una serata passata in discoteca. «Sabato italiano» è il terzo film di Luciano Manuzzi, regista anomalo rimasto dieci anni o quasi senza girare perché tagliato f[illegible] dal meccanismo produttivo degli Anni Ottanta: «Un decennio micidiale per il nostro cinema e la nostra vita, all'insegna della volgarità, della pochezza e dell'idiozia».

Nonostante i dieci anni [illegible] silenzio però, «Sabato italiano» sembra riprendere il discorso cominciato [illegible] Manuzzi nel [illegible] con «Fuori stagione», il film che si autofinanziò con gli amici dopo aver inutilmente bussato alle porte [illegible] Cinecittà, e proseguito due anni dopo con «Sconcerto rock», l'opera realizzata grazie alla collaborazione economica di Bernardo Bertolucci. Il paesaggio è lo stesso: allora una Ri[illegible] fuori stagione, poi una Bologna nell'anniversario della strage alla stazione, oggi quei cento chilometri di riviera che corrono da Gabicce [illegible] Lidi ravennati. E anche i personaggi [illegible] gli stessi: ragazzi sbandati, ragazzine smaniose, e poi sradicati, marginali, giocatori, balordi, goliardi, [illegible]roi senza eroismi alla ricerca di una buona ragione per restare al mondo, un po' romantici dannati e un po' vitelloni di provincia.

«La sensazione di provvisorietà - dice Manuzzi -, [illegible] indefinitezza, di non-identità [illegible] pare sia un segno che ci accomuna tutti in questo periodo storico. Integrazione e normalità sono obiettivi irraggiungibili in un universo culturale senza cultura». Sul bisogno di evade[illegible] dal tran-tran quotidiano dentro discoteche [illegible]pre più grandi dove tutti finalmente si sentono uguali a tutti, Luciano Manuzzi s'è fatto [illegible] idea. «Nell'antichità la trasgressione era codificata [illegible] feste: dai Saturnali [illegible] Carnevale c'è sempre stato un periodo in cui si poteva collettivamente uscir fuori da se stessi. [illegible] la società a disciplinare il come e il quando. Oggi che questa disciplina [illegible] c'è più perché non c'è più una cultura omogenea ci scappano i morti».

E il film parte proprio [illegible] l'immagine di [illegible] un ragazzo imprigionato nelle lamiere della sua automobile che brucia in [illegible] un groviglio inestricabile di altre vetture, in un crocevia, a due passi dalla spiaggia. E' dall'immagine di questo incidente stradale, non più spettacolare [illegible] più cruento di tanti altri, che partono tre storie: le [illegible] giovani che [illegible] le loro auto si sono trovati in quel momento a cozzare violentemente fra loro. «Ho voluto guardare cosa potesse [illegible] dietro una delle tante "stragi del sabato sera" e ho provato a spiegarlo attraverso un film corale».

Cosa ha trovato dietro, Manuzzi?

L'euforia sfrenata al consumo fissata in una unica notte, quella prevista [illegible] ritmi di lavoro. Il piacere [illegible] sentirsi gruppo, branco, [illegible]ssa, che molti giovani possono provare solo in disco[illegible] nell'esibizione del ballo. Il [illegible]crificio barbaro e insensato [illegible] rito mortale che ci si sente obbligati a compiere, con tutti i rischi che comporta».

La droga c'entra?

Molto poco. I drogati veri, quelli strafatti, non vanno in discoteca.

[illegible] rimbombante?

Forse. Rallenta i riflessi.

[illegible] chiusura anticipata dei locali potrebbe contenere la strage?

Credo di no: cambierebbe la forma del rito. Non altro.

Girato intorno a Riccione quasi esclusivamente dentro auto[illegible] che [illegible] nella notte, interpretato da una folla [illegible] giovani attori tra cui Francesca Neri, Stefano Dionisi, [illegible] Barilli, Chiara Caselli, Massimo Di Cataldo, Alessandro Giannini, Ivonne Sciò, Isabelle Pasco, prodotto interamente [illegible] Claudio Bonivento senza prevendite televisive, previsto [illegible] uscita per febbraio appena terminato il montaggio, «Sabato italiano» vive anche e molto degli umori della costiera Adriatica: «Un posto - dice Manuzzi - d[illegible] la gente si sente in frontiera. Dove tutti hanno [illegible] e [illegible] spendono. Dove il divertimento è legge. Un posto speciale in cui un ragazzo, solo perché [illegible] le Nike ai piedi, può credere di vivere lo stesso presente di [illegible] ragazzo della mitica e lontana California».

[illegible]

Ma prima ha chiamato un giornale

Pilatus dei Vanilli [illegible] il suicidio

Dopo il «falso» discografico, i Milli Vanilli erano presi di mira dai fans delusi

HOLLYWOOD. Robert Pilatus, componente [illegible] duo «Milli Vanilli», è stato ricoverato in ospedale la [illegible] dopo aver tentato il suicidio.

Il cantante, ventisette anni, è stato preso in consegna dagli agenti di polizia all'ottavo piano dell'Hotel Le Mondrian dopo che aveva ingerito delle pillole, in più si era tagliato [illegible] polso e aveva ripetutamente minacciato [illegible] scavalcare [illegible] ringhiera di [illegible] balcone.

Prima dell'intervento degli agenti, Pilatus aveva telefona[illegible] al «Los Angeles Times» e aveva raccontato alla centralinista che era depresso perché i suoi familiari in Germania continuano a essere molestati per la scandalosa vicenda che ha avuto per protagonisti i «Milli Vanilli». Nell'89, Pilatus e il socio Fabrice Morvan ave[illegible] ottenuto un [illegible] successo [illegible] il brano «Girl You Know It's True», un motivo che [illegible] premiato con il Grammy (l'Oscar della musica leggera).

A distanza di qualche tempo si scoprì però che i veri esecutori della [illegible] non erano loro due, ma alcuni sconosciuti. [illegible] il «Grammy» [illegible] subito annullato.

Il cantante è [illegible] salvato dalla centralinista che durante la telefonata con Pilatus [illegible] riuscita a [illegible] l'aspirante suicida abbastanza a lungo per raccogliere sufficienti informazioni su dove si trovava e che cosa aveva fatto. Da qui il tempestivo intervento del vicesceriffo [illegible] Los Angeles, Johnny Hashley. (s. n.)

Buonasera su Rete 4

Lollobrigida è «ricucita» dalla Lear

ROMA. E' Gina Lollobrigida la prima ospite [illegible] varietà condotto [illegible] Amanda Lear che prende il via oggi su Retequattro. La trasmissione (in onda dal lunedì al venerdì) si [illegible] in tre segmenti. Il primo alle 19,30, prima della telenovela, vede [illegible] partecipazione fissa di Daniele Formica in una divertente parodia di Amanda Lear; alle 20,25, la conduttrice dà qualche anticipazione dello spettacolo vero e proprio [illegible] s'inizierà alle 22,30.

Inaugura il nuovo show un'ospite d'eccezione: Gina Lollobrigida. Sarà il primo personaggio a sottoporsi alle tre prove-gioco di «Buonasera». Si vedrà [illegible] Lollo inedita alle prese [illegible] il «centrapegno», l'attrice si cimenterà in un pezzo musicale, poi una chiacchierata, meglio se un po' riservata, con Amanda Lear e il pubblico, infine proverà il «pozzo dei desideri». Il [illegible] sotto la guida ironica della Lear [illegible] ogni sera dovrà cucire e ricucire, per usare [illegible] espressione, un nuovo [illegible] del mondo dello spettacolo.

TEATRI

TEATRO NUOVO (C.so M. D'Azeglio 17). Audizioni per corso professionale patrocinato dall'assessorato [illegible] professionale della regione Piemonte. 7, 8, 9 [illegible]. [illegible] c. d'Azeglio 17, tel. 669.0668.

SCUOLE DI [illegible] E RECITAZIONE

RITROVI

ARLECCHINO: 15,30 danze
CLUB 84: oggi chiuso domani con Edo Puma ore 15,30 danze e mimi per tutti, ore 21 «Liscio D.O.C.», con Silvio Siriotto.
LA [illegible] (corso Taranto 206): ore 15 discoliscio con Armando ingresso libero. Giovedì 5 dicembre Daniele Combe.

AL PUNTODIVISTA: piano [illegible] Bruno Trucco c. Moncalieri 5. Tel. [illegible].
OSTERIA TRILUSSA: Se magna mejo e avemo pure eliminato l'inflazione. Pren. Tel. 514.495 - 436.1488.
PATIO DISCOTECA (Moncalieri 345): tutte le sere ore 22.
S. GIORGIO - Ristorante - Danze - Valentino: La Piena's [illegible] - c. Albertina.

GALLERIE E MUSEI

[illegible] (v. Lagrange [illegible] or. 10-12,30; 15-19,30). Argenti antichi e oggetti pre[illegible] regalo, fino [illegible] dicembre.
ARTE CLUB (v. della Rocca 30, tel. 836.331): Emanuele Luzzati.
ARTE 80 (Savigliano - Cn, via Cernaia 19, [illegible] 0172 712.922, fax 0172 780.014): Dipinti dell'800: Avondo, Bosello, Borrani, Ciardi, Delleani, Fattori, Fornara, Fontanesi, Irolli, Mariani, Mus, Pasini, Reycend, Zandomeneghi e altri. Chiuso il lunedì.
ARX (via Bertola 31): Sandro Cherchi. Inaugurazione ore 18.
[illegible]ATTIL[illegible] tappeti d'antiquariato [illegible] Giolitti 45, To. Presenta «Eclectica» 27 novembre, 22 dicembre '91.
FAMIJA TURINEISA (via Po 43): [illegible] Fregonara ore 17-22.
GALLERIA LA ROCCA (tel. 874.844): Orario continuato dalle 9,30 alle 19,30.
GALLERIE PRINCIPE EUGENIO: 24 antiquari in un palazzo [illegible] via Cavour 17. Tel. 514.209. [illegible] dal lunedì [illegible] venerdì 15,30-19,30. Sabato 10-12,30 e 15,30-19,30.
ZABERT GALLERIA (piazza Cavour 10, tel. 878.827): dipinti, sculture, bronzi antichi.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Disegni e incisioni.
BERMAN: Sergio Manfredi e il paesaggio, 40 anni di pittura.
GALLERIA BIASUTTI (v. Juvarra 16 - tel. 540.993): Ennio Morlotti.
LA GIOSTRA (Asti): Guido Mastellone.
LE IMM[illegible]: Dario Treves. Opere 1932-1970.
MICRO' (p. Vittorio 10): Urania Barbieri.
PIRRA (c. Vittorio 82, tel. 543.393): E. Sanin.

Al Festival dei popoli di Firenze [illegible] film intervista sull'attore e regista

[illegible] di un maledetto: Hopper

La rabbia dell'ex moglie iniziata agli allucinogeni

Dennis Hopper, la madre, il fratello e la figlia dicono: «Era impossibile vivere [illegible] lui». Altro ritratto presentato a Firenze: David Lynch

FIRENZE. Ritratti d'autore [illegible] XXXII Festival [illegible] popoli: [illegible] tipo di film che può essere appassionante, ma non facile da realizzare. «Crazy about [illegible] mo[illegible] Dennis Hopper» è un'intervista di un'ora girata dal documentarista televisivo Robert Guenette in maniera piuttosto piatta. Del regista e attore maledetto parlano gli antichi compagni di lavoro: Peter Fonda che [illegible] coinvolse nell'avventura entu[illegible] [illegible] «Easy Rider»; il produttore Paul Lewis che lo appoggiò nella sfortunata impresa [illegible] «The Last Movie»; [illegible] regista Francis F. Coppola che lo riabilitò con «Apocalypse Now». Sfilano la madre, il fratello e [illegible] figlia e tutti confermano l'amara verità: era impossibile stare con uno che per la maggior parte del tempo era strafatto di droga e alcol. Parla l'ex moglie che deve [illegible] [illegible] dente avvelenato contro quel giovanotto distruttivo che la iniziò agli allucinogeni e dice: «Sopravviverà a qualsiasi cosa. Doveva [illegible] già morto [illegible] molto tempo». Parla lui stesso, con quell'aria da buon americano che gli anni e la raggiunta pacificazione con [illegible] gli hanno regalato. Hopper rievoca gli inciampi di una carriera iniziata mandando al diavolo Harry Cohn, il potente boss della Columbia, perché nella conversa[illegible] aveva insultato Shakespeare; l'ammirazione per James Dean: [illegible] avevo mai visto [illegible] recitare così, il [illegible] era un rapporto da maestro [illegible] allievo»; il b[illegible] di ferro con Henry Hathaway sul [illegible] «L'uomo che [illegible] voleva uccidere», vinto [illegible] regista che lo piegò con 86 ciak; i lunghi anni tra folla e stupefacenti, [illegible] e manicomio trascorsi in esilio [illegible] Hollywood, poi la resurrezione che sembrava impossibile. Il personaggio è affascinante [illegible] il film non gli rende giustizia.

Altrettanto insoddisfacente «Cinéma de notre temps: David Lynch» di Guy Gerard che ha avvicinato il cineasta nell'89 prima dei successi di «Twin Peaks» e «Cuore selvaggio» senza [illegible] e strappargli il suo segreto.

Basandosi sulle opere nere [illegible] Lynch, da «Eraserhead» a «Elephant man» a «Velluto blu», Gerard fa domande del genere: «Ha visto molti cadaveri? le piacciono?», meritandosi risposte del tipo: «Sì, una volta all'obitorio. E' un posto pieno di atmosfera, ma per passare il tempo preferisco il Big Boy Restaurant». Gerard: «I visi deformati, quelli [illegible] ama?». «Sì, c'è nella deformità una bellezza, qualcosa che mi commuove» sorride Lynch. Durante buona parte dell'intervista il regista scolpisce [illegible] bambolette [illegible] quieta pazienza: «Mi piace fare piccoli pupazzi e poi fotografarli» spiega e [illegible]a spesso sul suo amore per i particolari, su qu[illegible] sia importante il dettaglio [illegible] cinema. Ma Gerard non raccoglie l'indicazione e insiste [illegible] grandi temi: «Qual [illegible] per lei il senso della vita?». «Quello è un fatto privato» gli risponde Lynch e aggiunge: «Ci sono autori morti da cui non si possono avere risposte eppure le loro opere ci toccano profondamente».

Proprio così. A Mozart per esempio nessuno può rivolgere domande, tuttavia è patrimonio comune e ognuno può usarlo come gli conviene. E' quello che ha fatto il regista ingl[illegible] Pet[illegible] Greenaway, incaricato di realizzare uno dei sei capitoli di «Not Mozart», [illegible] «anticelebrativa» prodotta dalla [illegible] per il bicentenario. «M for Man, Music and Mozart» è un poemetto accompagnato dalla [illegible] jazz-funk dell'olandese Louis Andriessen, costruito enigmisticamente sulle iterazioni, gli accumuli, le elencazioni; è ambientato in un'aula di anatomia dove in successione vengono creati l'uomo, «un [illegible] unto di sangue e tante parti disuguali», il movimento, la musica e [illegible] che dei primi tre [illegible] la somma e qualcosa di più e di unico. E' tradita la personalità del divino musicista dal lavoro di Greenaway? Certo che sì, però ben vengano le prevaricazioni dell'arte sull'arte. Amadeus [illegible] ha viste di peggio.

[illegible]

Io?

Penso che la qualità della vita dipenda anche dalla qualità della guida: dalle prestazioni di un propulsore bialbero ad iniezione sequenziale, dalla prontezza di 137 cv puliti, da

1764 cc i.e. con catalizzatore a tre vie e sonda lambda: coppia max. 161 Nm. (a 4250 giri/min.): 209 Km/h: 0-100 Km/h in 8,1 sec.; punterie idrauliche autoregolanti; alimentazione elettronica ad iniezione differenziata dell'aria: valvole raffreddate al sodio: retrotreno a 4 barre: pneumatici a sezione ribassata: direzione assistita: 4 freni a disco.

una tenuta di strada da vera granturismo. È facile scegliere quando sai già cosa scegliere. **Clio 16v.**

Renault Clio è l'Auto dell'Anno.

Renault Clio è inoltre disponibile: 1100; 1200 e 1400 Motori Energy: 1900 Diesel, 3 e 5 porte.
Motori Energy anche in versione iniezione con catalizzatore a tre vie e sonda lambda. 8 anni di garanzia anticorrosione. Prezzo garantito per tre mesi dall'ordine.

Renault sceglie lubrificanti elf. Da [illegible] nuove formule finanziarie. I Concessionari Renault sono sulle Pagine Gialle.

TIVU' & TIVU'

Tutte le vite di Umberto Eco Che bell'autoritratto professore!

TUTTO quello [illegible] voluto sapere su Umberto Eco e non [illegible] mai osato chiedergli. Ricordarselo bene, questo «Appuntamento» di Alain Elkann con il semiologo alessandrino, andato in onda l'altra sera a Telemontecarlo. A Milano, nella sua casa-biblioteca, a Bologna, nella [illegible] cella universitaria, ad Alessandria, nell'abbazia delle origini, Eco cerca di sfuggire alle telecamere. [illegible] a Lovanio, nella cittadella degli studi medievali, al di fuori [illegible] ogni sospetto, dove ha ricevuto la prima laurea honoris causa (e quante ne avrebbe dovuto rifiutare, poi) il professore si concede.

E' ritornato barbuto, come i suoi monaci, e naturalmente, secondo il décor del suo romanzo più famoso, si fa cogliere subito fra centenarie scaffalature, in cui si intuiscono incunaboli e cinquecentine. L'intervistatore lo tallona per la città, paziente e leggero, con le sue dissimula[illegible] provocazioni. L'intervistato coglie tutti gli ami, qualche [illegible]lta li corregge, li precede, li contraddice, per mettere a fuoco le pieghe più nascoste dell'autoritratto.

Quell'aria del Brabante, dove i professori della Facoltà portano con tanta naturalezza l'ermellino, gli deve far proprio bene. Viene fuori l'Eco bambino (sembra impossibile, ma c'è stato) che fino a sei anni voleva fare il tranviere, l'Eco enfant de plume, che a [illegible] anni scriveva romanzi fatti tutti di primi capitoli e se li illustrava, l'Eco che sceglie gli studi filosofici, gettando nella disperazione i genitori («Con tutti i sacrifici che avevano fatto, neanche la [illegible] di avere un figlio avvocato»), l'Eco recluta ventiseienne del Car, [illegible] prepara in caserma un saggio sull'estetica medievale, protetto da un tenente più giovane di lui («Silenzio! Il professore [illegible] scrivendo!»). E poi l'Eco dirigente di Azione Cattolica negli Anni 50, eversore letterario nel gruppo '63, best-seller mondiale dall'80 con un romanzo nato per caso...

Occorrono troppe vite per farne una, dice un verso di Montale. Ma [illegible] deve averle attraversate proprio tutte. Ha fatto in tempo, lui che non ha ancora 60 anni ([illegible] compirà in gennaio) ad ascoltare per radio, in divisa [illegible] balilla, il discorso del 10 giugno 1940: quando un signore dalla mascella quadrata annunciava [illegible] un'ora irrevocabile stava scoccando sul quadrante della storia. Era l'entrata in guerra. Lui uscì per strada, con il moschetto, cantando «Vincere». (Ma c'era già? Non [illegible] una smagliatura nell'infallibile memoria del professore? La nostra memoria, assai più fallibile, ce la fa datare qualche [illegible] dopo; anche perché la parola d'ordine di una suprema volontà», evocata nella canzone, non esisteva prima di quel giorno).

Poco importa, l'errore. Assai più importante il ricordo di quel personaggio, incrociato sulla via, che vedendolo [illegible]re così fiero [illegible] «Mah». E «mah, ad Alessandria, vuol dire tante cose», rileva oggi Eco. Ne vuol dire così tante che lui avverte di aver avuto, in quel momento, i primi dubbi. Anche fuori Alessandria, caro professore. Ma pochi, anche senza divisa da balilla, quel giorno, hanno avuto la fortuna di ascoltare il suo «Mah».

Giorgio Calcagno

I FILM DI OGGI IN TV

Assassinio alla radio

TALK RADIO
[illegible] alle 22,30 su Italia 1, dur. 110'

Alba ghiacciata a Dallas. Barry Champlain conclude un'oscura lunga notte trascorsa ad insultare e farsi insultare nel microfono della radio [illegible] cui gestisce un famoso talk show. Da un'automobile scende [illegible] sconosciuto che [illegible] chiama per nome e gli spara addosso un intero caricatore. Mentre Barry agonizza sull'asfalto, [illegible] vede la macchina da presa del regista Oliver Stone che riprende in elicottero i grattacieli della città texana, seguita dalle note ossessive della Penguin Cafè Orchestra. In prima tv, diretto dal regista di Platoon e scritto da Eric Bogosian che veste anche i panni del protagonista si parla di Alan Berg, il conduttore radiofonico ebreo assassinato da un gruppo neonazista.

UN SOGNO LUNGO UN GIORNO
1982, Odeon, alle 20,30; dur. 120'

Commedia di Francis Ford Coppola con Nastassja Kinski, Raul Julia, Frederic Forrest, Lainie Kazan e Teri Garr. In una Las Vegas un po' fantastica, un'impiegata [illegible] uno sfasciacarrozze affrontano la crisi del loro rapporto. Francis Coppola rischia però di smarrire il senso del racconto immergendosi in un luna park altamente [illegible]nologico ed audiovisivo.

BEST SELLER
1987, Italia 1 alle 20,30; dur. 120'

Thrilling di John Flynn, ricco di emozioni, con [illegible] e Brian Dennehy. Il regista [illegible] l'incredibile amicizia tra un maturo poliziotto e [illegible] killer professionista (James Wood). Tema insolito, con momenti di grande malinconia. Al centro [illegible] questa amicizia c'è però un manoscritto pericoloso e [illegible] delitto irrisolto.

Nastassja Kinski in «Un sogno lungo un giorno» su Odeon

[illegible]
1989, Canale 5 alle 20,40; dur. [illegible]

Fantastico di Ivan Reatman, con Bill Murray e Dan Aykroyd. In prima visione tv, gli acchiappafantasmi rispolverano lo zaino protonico per salvare Dana Barret ed il [illegible] di 8 mesi, vittime di strani fenomeni.

[illegible]
1987, Raiuno alle 20,40; dur. 110'

Commedia italiana di Maurizio Ponzi, [illegible] Renato Pozzetto, Enrico Montesano, Maria Giordano. Alcuni ben pasciuti travet, che vogliono a tutti i costi imitare Rambo. Si cimentano perciò [illegible] un [illegible] di sopravvivenza sugli Appennini, ma [illegible] Rambo è più bravo.

OGGI SEGNALIAMO

MIXER E SAN GENNARO
Alle 21,35 [illegible] Raidue

Il miracolo di San Gennaro [illegible] al [illegible] della puntata di «Mixer», condotta da Giovanni Minoli, ricostruito recentemente, in studio, da [illegible] ricercatori: Luigi Suarleschelli e Sergio Della Sala, appassionati di fenomeni inspiegabili. Subito dopo [illegible] un [illegible] sullo sfascio della sanità in Italia.

AVANZI
Alle 22,45 [illegible] Raitre

Arriva puntualmente Antonello Fassari con le sue cassette «pornografiche». Ci sarà però anche la signora Franca Carla Signoris, con i suoi spot sulla disgustosa passata Posillipo. Proseguono così le «passeggiate romane» [illegible] Thelma e Luisa, ma c'[illegible] una sorpresa: Thelma cam[illegible]e volto e atteggiamenti.

[illegible] PER ANNA
Alle 22,30 [illegible] Tmc

L'attrice Anna Mazzamauro sarà ospite di «Festa [illegible] compleanno», lo show condotto da Gigliola Cinquetti, con gli interventi musicali di Lelio Luttazzi. In studio la festeggeranno amici e compagni di lavoro. Tra gli altri, le attrici Laura Troschel e [illegible] Martino, i registi Mauro Severino e Patrick Rossi Castaldi, il giornalista Dante Cappelletti.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 7; 8; 9; 10; 11; 12,30; 13,30; 18; 20; 22,45, [illegible]
[illegible] Raiuno: I gialli d'autore [illegible] per Padre Brown. *Lo spettro del principe*
[illegible] **Unomattina**
10,05 **Unomattina [illegible]**
10,25 Per i più piccini **L'albero az[illegible]**
[illegible] **Un anno nella vita**, [illegible] *Le notti di Joe*

POMERIGGIO

11,55 Gigi Sabani presenta **Piacere Raiuno**. *In diretta con l'Italia*. Con Danila Bonito. Di Cristina Crocetti, Paola Cattaruzza, Demo Mura. Regia di Mimma Nocelli. 1ª parte.
12,25 [illegible]
12,35 **Piacere Raiuno**. 2ª parte.
13,55 **TG 1 - Tre minuti di...**
14 — **Piacere Raiuno**. 3ª parte
14,30 **Cose dell'altro mondo**, telefilm. *Arrivano le spie*
15 — **Settegiorni al Parlamento**
15,30 **Lunedì sport**
16 — **Big!** Varietà per ragazzi
17,30 **Parola e vita**: le [illegible] *Domande sulla fede*

SERA

18,05 **Fantastico bis**. Con F. Fazio, E. Brigliadori
18,40 **Il mondo di Quark**. A cura di Piero Angela. Realizzazione di Renata Mezzera. *A caccia di immagini*. Di Clem Vallance
[illegible] **tempo fa**
20,40 [illegible] **uomini duri** (1987). Film commedia. Regia di Maurizio Ponzi. Con Renato Pozzetto, Enrico Montesano, [illegible] A. Giordano. Prod.: [illegible] G. [illegible] Maura Intern.
22,20 **Alfred Hitchcock presenta**. Telefilm. *Sopravvivenza per pochi*. Ancora una vicenda «nera» dalla antologia del mago [illegible] brivido
23 — **Emporion**. Rotocalco economico del TG1
23,15 I [illegible] Un programma [illegible] nio Caccarini. [illegible] Luca De Mata. [illegible] parte
[illegible] **Oggi al Parlamento**
0,40 **Appuntamento al cinema**
[illegible] e [illegible]. Di Gigi Marzullo

RAIDUE

Telegiornale: 11,50; 13; 17; 19,45; 23,55
8 — **Cuore e batticuore**, telefilm
8,50-9 **Piccole e grandi storie: Momenti di magia: Raptus - Alf - Lassie - Braccio di ferro - Lassie - Mr. Belvedere**
9 — **DSE - Campus - Filosofia e attualità**. Di R. Parascandalo
10 — **Sorgente di vita**
10,30 **Michael Sheyne va all'Ovest** (1941). Film

11,55 **I fatti vostri**
13,30 **TG 2 - Economia**
13,45-15,35 **Supersoap**
13,45 **Segreti per voi**
[illegible] **Quando si ama**
14,45 **Santa Barbara**, serie tv
[illegible] **Lo schermo in [illegible] Quel[illegible] tocchi di campana** (1971). Film western. Regia di Lamont Johnson. Con Kirk Douglas, Johnny Cash
17,05 **Spaziolibero**, Alt - [illegible]zione per la Lotta ai tumori
17,25 **Un milione di ore: istruzioni per vivere 120 anni**
17,55 [illegible] Di Andrea OLcese

18,05 **TGS - Sportsera**
18,20 **Miami Vice - Squadra Antidroga**, telefilm
19,05 **Beautiful**, serie tv
20,15 **TG 2 - Lo sport**
[illegible] **L'ispettore Derrick**, telefilm. *Senza alcun rischio*. Con Horst Tappert, Fritz Wepper
21,35 Aldo Bruno, Giovanni Minoli, Giorgio Montefoschi presentano **Mixer, il piacere di saperne di più** di Alberto Isopi, Stefano Rizzelli. Produttori esecutivi A. Durante, [illegible] Oberti. Regia di Andrea Bevilacqua
23,15 **TG2 - Pegaso**. Fatti & opinioni. A cura di Michele Mangiafico
0,05 **Rock café** Di Andrea [illegible]
0,10 Cinema di notte. [illegible] in guerra. [illegible] Gianni Rondolino. [illegible] (1942). Film [illegible] guerra. Regia [illegible] Goffredo Alessandrini. Con Carlo [illegible]chi, Mario Ferrari

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22,30; 0,45
12 — **DSE** - In diretta dal TV 2 di Milano **Il circolo delle 12**. *Rotocalco quotidiano di informazione culturale*. Regia di Maria Maddalena Yon. Conduce Gaspare Barbiellini Amidei

[illegible] **TG 3 - Pomeriggio**
14,40 **DSE** - Ministero della Pubblica Istruzione - RAI-Dipartimento Scuola Educazione presentano **La scuola si aggiorna - Educazione nell'Europa unita**. 16ª puntata - **Agglomerato e culture informatica**. 16ª
15,15 **Solo per sport**:
16 — **Rai Regione: Calcio**
16,40 **Calcio: A tutta B**
17,30 **19ª Marcialonga di Fiemme e Fassa**
17,45 **La rassegna - Giornali e tv estere**

18 — **Geo**. Un programma di Luigi Villa, Gigi Grillo. *Il killer delle foche*. Di Malcolm Penny
[illegible] **TG 3** - [illegible]
19,45 **Tg3 S**[illegible]
20 — **Il portalettere - Blob. Di tutto di più**. [illegible] E. Ghezzi, [illegible] Giusti
20,25 **Una CARTOLINA spedita da [illegible] Barbato**
[illegible] **politica**. [illegible] Nuccio Fava. A cura di Nuccio Puleo, *Intervista al psi*
20,45 **Il processo del lunedì**. Di Aldo Biscardi
22,45 La tv delle ragazze presenta **Avanzi**. Di V. Amurri, L. Brunetta e S. Dandini
23,50 Hitchcock presenta Hitchcock. **Arthur** (1956). Telefilm. [illegible] Lawrence Harvey
0,15 **Pubblimania**. 8ª puntata. *Automobile*. Di R. Frassa, E. Ghezzi
1,05 [illegible] 3
1,15 **Fuori orario**. [illegible] (mai) viste

CANALE 5

7 — **Prima pagina**, news
8,30 **Arnold**, telefilm
8,55 **Due vite una svolta**, film con Anne Bancroft, Shirley MacLaine. Regia di [illegible] Ross
11,50 **Il pranzo è servito**, gioco condotto da Claudio Lippi

12,40 **Canale 5 news**
12,45 **Non è la Rai**, condotto da Enrica Bonaccorti, regia di Gianni Boncompagni
14,30 **Forum** conduce Rita Dalla Chiesa
15 — **Agenzia matrimoniale**, condotto da Marta Flavi
15,30 **Ti amo parliamone**, condotto da Marta Flavi
15,53 **Baciando baciando**, gioco
16 — **Bim bum bam**, cartoni
18 — **Ok il prezzo è giusto**, conduce Iva Zanicchi

[illegible] **Baciando baciando**, gioco
La ruota della fortuna, conduce Mike Bongiorno, regia di Mario Bianchi
19,40 **Canale 5 news**
[illegible] **Il gioco dei 9**, quiz condotto da Gerry Scotti, regia di Franco Bianca
20,25 **Striscia la notizia**, la voce dell'impotenza
20,40 Ciclo: I filmissimi. **Ghostbusters II**, con Harold Ramis, Dan Aykroyd, Sigourney Weaver, Bill Murray, Ernie Hudson. Regia di Ivan Reitman
22,45 **Murphy Brown - Kyle**, telefilm
[illegible] **show**, talk-show, condotto da Maurizio Costanzo con Franco Bracardi. Regia di Paolo Pietrangeli
24 — **Canale 5 news**
1,20 **Striscia la notizia**
1,35 **New York New York**
2,20 **Missione impossibile**
3,05 **Spy Force**, telefilm
3,50 **Agente speciale**, telefilm
4,35 **Mai dire sì**, telefilm
5,30 **La strana coppia**, telefilm
6 — **Cannon**, telefilm, *La stella*

ITALIA 1

6,27 **Meteo**, news
6,30 **Studio aperto**, news
7 — **Ciao ciao mattina**, cartone
8,27 **Meteo**, news
8,30 **Studio aperto**, news
8,05 **Super Vicky**, telefilm, *Harriet colpisce ancora*
9,30 **Chips**, telefilm, *Nient'altro che la verità*
10,30 **Magnum P.I.**, telefilm, *Il mistero del Drago*

11,27 **Meteo**, news
11,30 **Studio aperto**, news
11,45 **Mezzogiorno italiano**, show, conduce Gianfranco Funari
13,45 **Mai dire gol**, (replica)
14,15 Ciclo Nuovo Cinema [illegible] **Le miglior difesa è la fuga**, film con Eddie Murphy, Dudley Moore. Regia di Willard Huych
16,30 **Il mio amico Ultraman**, telefilm, *Canzoni rubate*
17 — A-Team, telefilm, *Furti* [illegible]

18 — [illegible] **Gabibbo**, show
19,27 **Meteo**
19,30 [illegible] **aperto**
19 — [illegible] **Gyver**, telefilm, *Il rinne*[illegible]
20 — **Benny Hill show**, show
20,30 **Best seller**, film con James Woods, Brian Dennehy, Allison Balson. Regia di John Flynn. Usa 1987 giallo. *L'incredibile amicizia tra un maturo poliziotto e un killer professionista è la chiave di questo thrilling pieno di azione e di malinconia*
22,30 **Talk radio**, film con Eric Bogosia, Ellen Greene. Regia di Oliver Stone
0,27 **Meteo**, news
0,30 **Studio aperto**
[illegible] **Studio sport**
1,05 **Film** (replica)
3,05 **A-Team**, telefilm (replica)
4,05 **Mac Gyver**, telefilm (replica)
5,05 **Chips**, telefilm (replica)
[illegible] **Super Vicky**, telefilm (replica)

RETE 4

8 — **Buon giorno amica**, con Giorgio Mastrota
8,05 **Così gira il mondo**, telenovela
9,30 **La valle dei pini**, telenovela
9,40 **Una donna in vendita**, telenovela
10,30 **Cari genitori**, condotto da Sandra Milo

11,30 **Stellina**, telenovela
13,40 **Buon pomeriggio**, con Patrizia Rossetti, comprende:
[illegible] **Sentieri**, teleromanzo
14,45 **Señora**, telenovela
15,25 **Vendetta di una donna**, telenovela
15,45 **Cristal**, teleromanzo
16,30 **General Hospital**, teleromanzo
17,05 **Febbre d'amore**, [illegible]manzo
17,30 **Tg 4**, news
18 — **C'eravamo tanto amati**, show, conduce Luca Barbareschi

18,25 **Gioco delle coppie**, conduce Corrado Tadeschi
19 — **Cartonissimi**, cartoni; **Cristina, l'Europa siamo noi**, telefilm interpretato da Cristina D'Avena, *L'amica ritrovata*
19,30 **Buona sera** [illegible] Amanda Lear
19,40 **Primavera**, telenovela [illegible] Gigi Zanchetta e Fernando Carrillo
20,25 **Buona sera**, condotto da Amanda Lear
20,30 **Manuela**, [illegible] con Gracia Colmenares e Jorge Martinez
22,35 **Buona sera** condotto [illegible] Amanda Lear varietà serale
23,30 Ultimo spettacolo: «Indimenticabili»: **Il mondo è delle donne**, [illegible] Clifton Webb, Lauren Bacall. Regia di Jean Negulesco. Usa 1954 commedia
1,30 **Marcus Welby**, telefilm, *Blocco* [illegible]
2,30 **Casinò de Paris**, film con Vittorio De Sica, Valentina Cortese. Regia di André Hunebelle. Francia-Italia-Germania 1957 brillante

ALLA RADIO

RADIOUNO

Giornale radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23

9 Radio anch'io '91; 10,30 InOnda; 11 GR 1 Spazio aperto; 11,15 Tu lui i figli gli altri; 12,04 La penisola del tesoro; 12,50 Tra poco Stereorai; 13,40 La diligenza; 14,04 Oggiavvenne; 14,28 Stasera dove; 15 GR 1 business; 15,03 Sportello aperto a Radiouno; 16 Il Paginone; 17,30 L'America italiana; 17,55 Mondo Camion; 18,08 DSE; 18,30 1993: Venti d'Europa; 19,15 Ascolta, si fa sera; 1[illegible] GR 1 mercati; 19,25 Audiobox; 20 Parole in primo piano; 20,20 Note di piacere; 20,30 Piccolo concerto; 21,04 Nuances; 22,49 Oggi al Parlamento; 23,09 La telefonata; 23,28 Notturno italiano.

[illegible]

Giornale [illegible]: [illegible] 7,30; [illegible] 9,30; 11,30; [illegible] 17,13; 18,30; 19,30; 22,30

9,07 Il video sperito; 9,33 Speciale GR [illegible] 9,46 Parliamone un attimo; 9,49 Taglio di Terza; 10,13 La patata bollente; 10,31 Radiodue 3131; 12,10 GR regione - Ondaverde; 12,50 Luciano Rispoli presenta Impara l'arte; 14,15 Programmi regionali; 15 Tonio Kroeger; 15,30 GR 2 Europa; 15,45 Parliamone un attimo; 15,48 Pomeriggio insieme; 18,32 Parliamon un attimo; 18,35 Appassionata; 19,55 Questa o quella; 20,30 Dentro la sera; 22,19 Panorama parlamentare; 22,41 Parliamone un attimo; 22,44 Questa o quella; 23,28 Notturno italiano.

RADIOTRE

Giornale radio: 6,45; 9,45; 11,45; 13,45; 15,45; 18,45; 20,45; 23,15

8,30 Concerto del mattino; 10 Le Storie della psicoanalisi; 10,45 Concerto del mattino; 12 Opera in canto; 13,15 La saga di Gilgamesh; 14,05 Diapason; 16 Palomar; 17 Scatola sonora; 17,30 Terza pagina; 18 Scatola sonora; 19,15 DSE - La scuola si aggiorna; 19,45 Scatola sonora; 21 Radiotre suite. Dalla Radio Austriaca. Festival di Vienna 1991; 22,30 Blue note; 23,35 Il racconto della sera; 23,58 Notturno italiano e Stereorai.

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 20; 23,35
12,30 **Doris Day show**
13,15 **Sport news**
14 — **Otto volante**, varietà
14,35 **Cartoni animati**
15 — [illegible] **e le sue 7** [illegible]**relle**, film [illegible] Jane Powell
16,55 **Tv donna**, attualità
[illegible] **Yes I Do**, attualità
18,55 **Arriva la banda**, quiz
19,45 **Teleotto**, quiz
20,30 [illegible] **c'è** [illegible]
22,30 [illegible] **di compleanno**
24 — **Crono**
0,[illegible] [illegible] **soglie** [illegible] **vita**, [illegible] Ingmar Bergman
[illegible] [illegible] **news**, attualità

[illegible]

12,30 [illegible] **il guerriero**
13 — **Kimba**, cartoni animati
13,30 **Gorilla Force**, cartoni
14 — **Un drago per amico**, cartoni
14,30 **Galactica**, telefilm
15 — **Heidi**, telefilm
15,30 **Happy end**, telenovela
18 — [illegible] **selvaggia**, telenovela
19,30 **Un** [illegible] **amico**, cartoni
20 — **Kimba**, cartoni animati
[illegible] **Un sogno lungo un giorno**, film
22,30 **La leggenda** [illegible] **Ford**, [illegible]

SVIZZERA

[illegible] 13; 20; 22,20
15,55 **Il meraviglioso circo del mare**
[illegible] **Videopostcards**, Parigi [illegible] **del tempo**
17 — **Marina**, telenovela
17,20 **Peripicchioli**
18 — **Genitori in blue-jeans**
18,25 [illegible] **di** [illegible]
19 — [illegible]
20,30 **Un caso per due** *«Effetto boomerang»*
[illegible] **Alice**, magazine
22,40 [illegible] **ecologia**, documentario
0,10 **La bella e la bestia**, telefilm
1 — **Teletext** - [illegible]

TELE +1

15,30 **Fermo con le mani**
17,25 **+1 News**, news
17,30 **Asfalto che scotta**
18,30 **Anteprima**, news
20 — **Bravo**, show
20,30 **Zia Angelina**, film
22,30 **Sweetie**, film
0,30 **La mosca 2**, film
2,30 **La vendetta del dottor K**, film

TELE +3

Ore 1; 3; 5; 7; 9; 11; 13; 15; 17; 19; 21; 23. **Furore di vivere** [illegible] film con Alain Delon, Lino Ventura, reg.: Michel Boisrond.

TELE +2

[illegible] Virgilio **Mantova-Alpitour Cuneo (replica)**
12,30 **La grande boxe**
13,30 **Momenti di sport**
14 — **Sport time**
14,15 **Assist**
15 — **Usa Sport**
16,30 **Wrestling spotlight**
17,25 **«+2 news»**
17,30 **Settimana gol**
19,30 **Sport Time**
20,15 **Almanacco**
20,30 **Assist**
23,15 **Tennis - Master doppio: finale (r)**

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 18,30; 22,30
8 — **Mattinata con Cinquestelle**, attualità
12 — **Il ritorno di Diana Salazar**, telenovela
[illegible] **L'Italia del Po: un po' di Po, documentario**
13 — **La padroncina**, telenovela
14,30 **Pomeriggio insieme**
17 — **Ciao ragazzi**, cartoni, **Cuore di Marco, Pinocchio**
18 — **La padroncina**, telenovela, con Lucelia e Solange Couto
20,30 **Sport regionale**
22,45 **Sport Cinquestelle**

[illegible]

13,45 **Usa Today**, news
14 — **Aspettando il domani**, [illegible]manzo
14,30 **Il magnate**, teleromanzo
15 — **Rotocalco rosa**, news
15 30 **Telecity** [illegible] **voi**, [illegible]lità
[illegible] **Sette in allegria**, cartoni
[illegible] **Crime story**, telefilm
20,30 **Kakkientruppen**, film
22,20 **Colpo grosso**, quiz
23,10 **Roma come Chicago** - [illegible] e [illegible], film
1,10 **Colpo grosso**, quiz

RETE A

15,05 **Semplicemente Maria**, teleromanzo
16 — **Ai grandi magazzini**, teleromanzo
17,15 **Sentieri di gloria**, tele[illegible]
18,05 **Il** [illegible] **sapore**, programmi per ragazzi
[illegible] [illegible], teleromanzo
21,15 [illegible] **grandi magazzini**, teleromanzo
22 — **Sentieri di gloria**, tele[illegible]

E il termometro va sotto zero

Nebbia e freddo intenso hanno caratterizzato [illegible] la prima domenica di dicembre. Tutta colpa [illegible] brusco abbassamento delle temperature: sabato infatti la minima era scesa allo zero, ma ieri la colonnina di mercurio è ulteriormente calata, fino a meno 4,6 gradi.

Basse anche la massima (6 gradi) e la media (- 0,2). E gli altri dati rilevati dall'Ufficio meteo di Caselle non lasciano spazio a previsioni ottimistiche: la pressione è a quota 1027; l'umidità è al 100%.

Nebbia e foschie ci accompagneranno per tutta la settimana, annunciano gli esperti, e particolarmente oggi: il cielo sarà prevalentemente sereno o poco nuvoloso; i venti, calmi e deboli variabili. Per quanto riguarda la visibilità, questa sarà discreta durante le ore della giornata, [illegible] o nulla alla sera, durante la notte e il primo mattino. Le temperature [illegible] previste come stazionarie.

Part-time per gli infermieri

Anche all'ospedale Molinette, Usl VIII, si pensa al part-time [illegible] personale, ma soltanto per chi è inquadrato tra il primo e il settimo livello. Con l'ultimo stipendio è stato distribuito un modulo, da riconsegnare compilato entro il 20 dicembre: i dipendenti devono chiedere il part-time spiegandone i motivi e la durata. Soltanto così l'amministrazione riuscirà a «programmare i posti». Quanti saranno gli infermieri desiderosi [illegible] ridurre l'impegno nei reparti dove a un turno ne può seguire un secondo e poi la reperibilità? L'interrogativo tiene sulle spine la direzione sanitaria delle Molinette. Replicano in Cgil: «Il part-time è previsto dalla legge, dunque è un diritto. A parte ciò, molti infermieri attendono l'età minima pensionabile per dimettersi, il lavoro è diventato troppo faticoso. Noi pensiamo che proprio il tempo parziale potrà contenere la fuga dall'ospedale di chi svolge un lavoro prezioso e insostituibile, [illegible] non riconosciuto».

LA STAMPA
TORINO
Lunedì 2 Dicembre 1991 ■ 22

Il senatur va al Casinò di Saint-Vincent, poi conclude la Dieta

La Costituzione di Bossi

Potere alle Regioni, mafiosi in galera

«Non basta fare la mano morta, cambiare qualche virgola in Parlamento. [illegible] vuole [illegible] nuova Costituzione». E' il messaggio che Umberto Bossi lancia da Torino-Esposizioni, assediato dai fans e - fuori - da un muro di nebbia e da un traffico impazzito per la gente che arriva alla sua fiera o che si reca alla festa del «Natale in giostra». Ma il [illegible]natur [illegible] la ride, dopo la vittoria di Brescia e dopo il gran balzo elettorale di Pinerolo, anche qui nel padiglione del Valentino [illegible] fatto [illegible] pieno: ci sono duemila persone ad ascoltarlo. Gente che all'appello di donare mille lire a testa per mandare mille litri [illegible] latte in Croazia, [illegible] mezz'ora raccoglie tre milioni.

Parla un'ora e mezzo Bossi, tra stendardi [illegible] entusiasmo. La sua Costituzione - appena tratteggiata - piace. E' una carta dello Stato che cambia [illegible] cose: dà potere vero alle Regioni, manda in galera chi subisce condanne per reati pesanti, [illegible] mafia, spaccio di droga, [illegible] aspettare la sentenza definitiva. «Chi è considerato colpevole, in primo o secondo grado - spiegano i collaboratori del senatore -, non è immacolato».

Come arrivare al nuovo Stato? «Non come vorrebbe Andreotti», dice Bossi, e strappa l'applauso che diventa ovazione quando attacca i partiti «acchiappatutto». Spiega: «Subito dopo le elezioni vengano scelti tra 20 e 40 costituzionalisti, [illegible] sottoposti a referendum. Questi "eletti" [illegible] un [illegible] per [illegible] un progetto da approvare nuovamente con referendum. Mi pare l'unico modo per far valere quella sovranità popolare che oggi è una vuota definizione».

Il senatore, dopo [illegible] venerdì passato con i rappresentanti dell'Union Valdôtaine, tra una proposta [illegible] alleanze autonomiste e una visita al casinò di Saint-Vin[illegible] («In vita mia - dice - non ero mai entrato in [illegible] sala da giochi, ne ha inventata [illegible] nuova? «Ma non scherziamo - sbotta l'eurodeputato Francesco Speroni -. Le proposte della seconda Repubblica, della Costituente sono [illegible] nel dibattito dei consigli federali, sono state approfondite e poi lanciate [illegible] segnali-boomerang alla gente. Dalle reazioni capiamo se sono accolte con più o meno favore. E [illegible] c'è [illegible] gradimento andiamo avanti».

[illegible] la fiera [illegible] Valentino, questa dieta leghista segnali [illegible] ha lanciati parecchi: per le elezioni subito, per l'economia, il fisco, la giustizia. Tutte questioni da organizzare, studiare a fondo, ripete il [illegible] Paese [illegible] 1970 ha subito scioglimenti delle Camere a catena. [illegible] adesso, che sarebbe necessario rinnova[illegible] Parlamento [illegible] vecchio dalla nostra crescita e dalla caduta [illegible] comunismo, i partiti nicchiano. E' chiaro che hanno paura dei milioni di [illegible] che abbiamo nel Nord. Alle politiche dell'87 in Lombardia ci [illegible] in 187 mila, [illegible] anno fa eravamo ad un milione e mezzo: sono trascorsi anni luce».

E con [illegible] sicurezza che nel prossimo Parlamento avrà almeno 70-80 deputati, Bossi assicura che [illegible] i primi [illegible] gennaio, convocherà un'altra dieta: «Mentre la gente andrà a sciare noi ci dedicheremo alla Costituzione».

Un attivismo senza limiti sulla [illegible] dell'onda di un [illegible]so che, a Torino-Esposizioni, si traduce in assedio al divo-senatore, «difeso» da Farassino e Borghezio, oltre che dal suo staff. Tutti vogliono una firma, su panettoni leghisti e mille lire. Bossi riesce a sganciarsi dopo due ore. Per lui il convegno è finito. La Fiera continua, in setti[illegible] arriveranno i partiti.

[illegible]

Operatori e giudici due giorni a confronto

A sinistra, don Luigi [illegible] Sotto, il sociologo Manconi

Il giudice Livio Pepino «Su prevenzione e repressione bisogna rispettare strade ed esperienze diverse»

Punire il drogato? L'Europa si divide

L'Europa a confronto sulla droga: punibilità [illegible] consumatore, costrizione a curarsi, collegamento fra gli interventi pubblici e privati, rapporto fra operatori e utenti. I diversi approcci al problema della tossicodipendenza [illegible] dibattuti in un ristretto seminario che [illegible] aperto ieri a Villa Gualino e proseguirà oggi alla sala Seat di via Bertola 34. Non un convegno passeggero, [illegible] scambio serrato e concreto su quello che nei diversi Paesi si può fare, si fa e si vorrebbe fare.

H[illegible] organizzato le due giornate dedicate a «La droga in Europa: esperienze e legislazioni a confronto» [illegible] Gruppo Abele e Magistratura democratica. Un binomio curioso: da un la[illegible] gli operatori, dall'altro i giudici. Fin dai primi interventi di ieri (dal magistrato Carlo Spagna al sociologo Luigi Manconi) è [illegible] la volontà [illegible] uscire dalla frettolosa alternativa fra repressione indiscriminata e terapia.

Spiega [illegible] dottor Livio Pepino, giudice minorile di Torino: «Ci siamo chiesti il significato complessivo dei nostri interventi e abbiamo sentito l'esigenza di un confronto più ampio, proprio in questo momento [illegible] la situazione italiana [illegible] caratterizzata da una legisla[illegible] nettamente repressiva». E, fermo restando che nessuno ha «bacchette magiche» e «gli slogan non servono», aggiunge: «Occorre il rispetto [illegible] strade ed esperienze diverse».

Ecco dunque alternarsi le riflessioni degli esperti di Liverpool e Lisbo[illegible] come di Trieste e Torino, di Francoforte e Ginevra come di Lecco, Napoli e Roma. Da Marsiglia Bruno Tanche sottolinea con preoccupazione «l'indebolimento dei sistemi di [illegible] a vantaggio di una crescente repressione appoggiata dall'estrema destra».

Proprio il confronto fra i risultati delle diverse situazioni è il nodo delle due giornate. Pepino: «Esiste un'omogeneità forzata del pianeta droga, sia da parte della legislazione che da parte degli organi d'informazione: finiscono sullo stesso piano tutte le persone e tutte le sostanze. L'esperienza di ciascuno di noi ci dice invece che considerarle omogenee non giova, è fuorviante: il tossicomane è di[illegible] dal consumato[illegible] occasionale».

Ed ecco il cuore del confronto: accanto alle metodologie di intervento, il tipo di approccio. Da un lato la richiesta d'aiuto da parte dell'interessato, dall'altro le «segnalazioni» (chi è a conoscenza [illegible] una situazione informa i servizi); da un lato la [illegible] indiretta («non sei obbligato a curarti, [illegible] non lo fai vai in carcere»), dall'altro il trattamento coatto.

Sulle diverse esperienze in questo campo è cominciato ieri il confronto che proseguirà oggi per tutto il giorno. E l'approccio [illegible] fondamentale per il contenuto dell'intervento. Fra i problemi più delicati, infatti, c'è il rapporto fra trattamento e consenso dell'interessato, reso ancor più complesso dall'assenza di regole che, almeno in Italia, delimitino la libertà di movimento delle comunità. [illegible] chiede Pepino: «Quest'assenza è stimolo alla creatività degli operatori [illegible] un veicolo per forme di arbitrio?».

I lavori proseguono per [illegible] la giornata [illegible] coordinati dal dottor Giancarlo Caselli, già membro del Csm. I partecipanti [illegible] interrogheranno e si scambieranno elementi e opinioni su questi punti, con occhio particolare all'utilità che ha la «punizione» del consumo rispetto ad altre forme d'intervento. Dice [illegible] magistrato: «Nessuno, neppure i promotori della legge, può decentemente pensare che la punizione sia risolutiva. Alcuni, al massimo, sostengono che può essere un aiuto affiancato ad altri sistemi favorendo percorsi. Ma la storia condanna [illegible] tentativo di coniugare insieme punizione e aiuto».

Oggi pomeriggio dal confronto europeo su questa materia uscirà [illegible] documento di sintesi, [illegible] punto d'incontro per una linea generale omogenea che salvaguardi la singolarità dei casi. Poi, alle 20,30, alla sala Seat, si svolgerà una tavola rotonda aperta al pubblico proprio sul tema: «Droga e tossicodipendenza: quale politica?», con don Luigi Ciotti, il sociologo Luigi Manconi, il magistrato dottor Pepino, il sociologo Massimo Campedelli.

Marco Neirotti

Aveva 21 anni

La [illegible] lo trova [illegible] per [illegible] overdose

Gianpiero Corazzi, 21 anni, via Netro 4, è morto ieri mattina per overdose. E' la 70ª vittima della droga dall'inizio dell'anno.

E' stata la madre, Addisa Silvani, 61 anni, a scoprire verso le 8 il figlio rantolante nel bagno e a dare l'allarme, chiedendo l'intervento di un'ambulanza nell'estremo tentativo di salvarlo.

La gente si è ormai assuefatta alle morti per droga? La denuncia [illegible] della madre di un giovane tossicodipendente salvato la scorsa settimana dal suicidio: «Se anche mio figlio volesse smettere, dovrebbe dimostrare [illegible] subito il suo ravvedimento. Quindi attendere 10-15 giorni per la terapia. Intanto, alla inevitabile crisi d'astinenza, arriverebbe prima il suo pusher».

Juventino e romanista all'ospedale, una vetrina infranta a Porta Nuova

Due feriti [illegible]gli scontri fra tifosi

Botte e lancio di pietre prima della partita

Scontri fra ultras allo stadio e a Porta Nuova. Due tifosi sono rimasti feriti in mattinata, di fronte al Delle Alpi. Armando Leggi, 21 anni, di Roma, è stato circondato e picchiato da alcuni ultras juventini. Portato al Maria Vittoria è stato medicato e giudicato guaribile in dieci giorni per ferita alla mano [illegible] alla fronte. Poco dopo uguale sorte [illegible] toccata ad un juventino: Massimo [illegible]checchia, [illegible] anni, via don Murialdo 41, mentre si trovava in prossimità dell'ingresso nord, [illegible] stato raggiunto da un [illegible] alla [illegible] scagliato dai giallorossi. Piccoli incidenti anche verso le 18, prima della partenza dei romanisti [illegible] Porta Nuova: danneggiata [illegible] vettura tranviaria e infranta una vetrina.

Tensione a Porta Nuova all'arrivo e alla partenza dei tifosi giallorossi

BIANCA E [illegible]

Premiati per l'aiuto ai ciechi

Due torinesi, il professor Pietro Soardo, docente di Fisica medica all'Università di Torino, e Antonio Azzalin, titolare della società Seal, hanno avuto un premio speciale dalla giuria del Premio Philip Morris per la ricerca scientifica e tecnologica. I due hanno realizzato un sistema basato su trasmettitori e ricevitori di raggi infrarossi per consentire ai non vedenti di aggirare gli [illegible]coli.

Moncalieri, acquisti di domenica

Nelle tre domeniche precedenti Natale, i venditori ambulanti di Moncalieri monteranno le loro bancarelle nelle vie del centro storico, dalle 7 del mattino alle 6 di pomeriggio. Anche i negozi potranno rimanere aperti l'8, [illegible] e il 22 dicembre, secondo i normali orari [illegible] lavoro.

Telethon, contro la distrofia

Una non stop tv per ridare speranza a chi soffre: è Telethon, il cui ricavato sarà devoluto alla ricerca sulla distrofia [illegible]scolare. L'appuntamento [illegible] dalle 19 del 6 dicembre fino alle [illegible] dell'8 dicembre. Lo spettacolo coinvolgerà anche Torino con una kermesse sportiva al Palavela. L'organizza l'Uisp, associazione impegnata nella promozione di attività sportive e nel campo della solidarietà attraverso [illegible] sport. [illegible] esibiranno famosi campioni, cantanti e attori in una serie di prove sportive: dal mountain bike alla canoa, allo slalom. Saranno anche premiati i migliori disegni e collages presentati dagli alunni delle elementari e medie [illegible] concorso «Solidarietà nello sport». L'invito ad [illegible] presenti [illegible] Palavela è per gli adulti (ingresso 12 mila lire), ma soprattutto per i ragazzi (5 mila lire fino ai 16 anni). Ci [illegible] pullman speciali per chi [illegible] può [illegible] accompagnato dai genitori (prenotazioni entro oggi dalle 9 alle 19, Uisp, via Canova 8, tel. 664.7998-677.116).

Specchio dei tempi

«Per 41 anni ha dato ai malati un senso di sicurezza» - Paga il posto auto in cortile, ma il Comune gli impedisce di passare - Anche sul bus vincono i prepotenti? - Assenza forzata - Davvero senza medici?

Una lettrice ci scrive:

«Il prof. Francesco Cottino lascia oggi, per limiti di età, il suo posto di primario del reparto di medicina nucleare dell'ospedale Mauriziano di Torino. [illegible] dispiace immensamente, perché il [illegible] lavoro costante, faticoso e indiscutibile per 41 anni ha donato a tutti noi malati un [illegible] di sicurezza. Ci ha amati, incoraggiati [illegible] amore, responsabilità, coraggio e capacità. Sono da dodici anni una [illegible] paziente, abbastanza "difficile", ma lui mi ha dato tanto coraggio per lottare. Sono ancora viva e questo [illegible] quello che conta, voglio ringraziarlo con tutto [illegible] cuore e assicurargli il mio costante affetto e il mio ricordo. Si chiude una pagina [illegible] vita, ma se ne apre un'altra, bisogna sempre ricominciare».

Catterina Rinaldi

Un lettore ci scrive:

«Sono un commerciante con un negozio nel centro storico. Affitto da una società, proprietaria dello stabile, anche un posto auto nel cortile ed ho pertanto permesso di transito per parcheggiare solo ed esclusivamente nel cortile.

«Ora l'assessore alla Viabilità, rimescolando per l'ennesima volta la circolazione del centro, stabilisce che il mio permesso rilasciato sino a maggio [illegible] è più valido e che, nei giorni di dicembre a targhe alterne posso usare l'auto un giorno sì e uno no.

«Pago l'affitto del posto [illegible] per 30 giorni, per i [illegible] di cui non posso usufruirne, verrò rimborsato dal Comune?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Due controllori dell'Atm "aggrediscono" un pullman della linea salendo contemporaneamente dalla porta anteriore e posteriore al fine [illegible] chiudere in una morsa senza vie d'uscita gli inquieti passeggeri che controllano il biglietto, perennemente incerti sul fatto che la infernale macchinetta abbia timbrato nel modo corretto lo scontrino di viaggio.

«Dopo aver setacciato il mezzo [illegible] i due funzionari affrontano un ragazzo alto, magro dal viso duramente marcato e [illegible] un diamantino incastonato nel lobo dell'orecchio sinistro.

«Chiedono il biglietto ed il giovane biecamente risponde che non l'ha. Un funzionario intima l'esibizione di un documento: l'interpellato replica che non ha neanche quello. L'altro funzionario, alzando la voce, dice che [illegible] si può viaggiare sul pullman senza biglietto e documenti. "Terrorizzato", il colpevole afferma con l'aria più tranquilla [illegible] mondo che è d'accordo e che comunque intende scendere alla prima fer[illegible]. Suona il campanello e, non appena si apre la porta, scende agilmente allontanandosi senza fretta.

«Infatti che potevano fare i due? Fermare il ragazzo oppure rincorrerlo placcandolo in mezzo alla strada? Con quale autorità, poi, visto l'eccesso di garantismo di cui godono i trasgressori? Purtroppo basta assumere un atteggiamento arrogante e provocatorio per farla franca. Sempre!

Emilio Barbini

Una lettrice ci scrive:

«La frequenza della scuola media è ancora obbligatoria?

«Si direbbe di no, visto il cavillo assurdo che impedisce ad un ragazzo [illegible] presenza alle lezioni. Il ragazzo, residente in cintura, appartiene ad [illegible] famiglia numerosa. Una zia per dare un aiuto si è offerta di ospitarlo a Torino dove è stato iscritto alla terza.

«Pochi giorni dopo l'inizio delle lezioni la zia trovava lavoro e non poteva più occuparsi del nipote. La madre chiedeva alla preside della scuola il nulla [illegible] per riportare il figlio alla scuola del paese; ma otteneva [illegible] rifiuto. Il provveditore, interessato al caso, non ha nemmeno risposto.

«Risultato: [illegible] mesi [illegible] ragaz[illegible] a casa in attesa [illegible] essere bocciato per... troppe assenze».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Recatami al Cto venerdì 15 novembre con un forte mal di schiena, ho atteso dalle 20 alle 0,20 di sabato [illegible] alcun soccorso. La sala d'attesa [illegible] piena [illegible] altri infortunati.

«Mancava l'assistenza ortopedica e radiologica perché, così ci [illegible] stato detto, e[illegible] tutti in sala operatoria per i casi gravi. Pur capendo l'assoluta priorità dei casi urgenti, perché per gli altri pazienti [illegible] arti, schiene, anche, [illegible] dolenti [illegible] ci può [illegible] un servizio?

«E' così difficile reperire medici? Alle undici [illegible] sera chi già affollava le sale dalle prime ore del pomeriggio stremato dal dolore e dall'attesa e dall'assoluta [illegible] di informazioni se [illegible] andava via sorretto dai familiari. Fuggita anch'io mi reco alle Molinette, sollecitamente [illegible] vengono fatte due lastre alla schiena e una visita medica».

Gabriella Rosso

Oggi scatta il piano Natale, il sindacato: «Non collaborate»

Protestano i vigili Stop agli straordinari

Oggi [illegible] il «piano Natale» del Comune. Prevede la mobilitazione quasi generale dei vigili urbani: 1400 [illegible] pronti a scendere in strada per garantire un traffico accettabile anche nei giorni convulsi della corsa al regalo. Molti di questi vigili potremmo [illegible] vederli: Cgil, Cisl e Uil li hanno invitati a non aderire al progetto, fino a quando sindacato e Comune non avranno trovato l'accordo su come deve essere pagato lo sforzo richiesto.

Non è uno sciopero, ma gli effetti potrebbero comunque farsi sentire. Soprattutto durante i sa[illegible] e [illegible] domeniche che ci separano dalle feste, quando i negozi aperti costituiranno un formidabile polo [illegible] attrazione per i torinesi. Il comando ha chiesto ai vigili la disponibilità ad effettuare almeno [illegible] ore di straordinario al giorno, a saltare alcuni riposi, a garantire una massiccia presenza nei fine settimana, ad essere reperibili in caso di emergenza. Sull'altro piatto [illegible] bilancia, quello del «dare», ha messo il dovuto pagamento [illegible] straordinari e reperibilità. Troppo poco secondo i sindacati, che chiedono [illegible] [illegible] di «indennità [illegible] disagio».

Sostengono che le direttive del comandante Panzica costringeranno a turni lunghi e faticosi in mezzo al traffico, [illegible] saltare riposi e domeniche proprio sotto le feste non piace a nessuno, che gli «arresti domiciliari» cui co-

stringe la reperibilità [illegible] pagati una miseria (18 mila lire il giorno). Ma le loro richieste [illegible] per il [illegible] cadute nel vuoto. I soldi non ci sono, dicono in Comune, e se anche ci fossero resterebbe il dubbio su come erogarli [illegible] tradire le [illegible] del contratto [illegible] lavoro. [illegible] questo punto, Cgil, Cisl e Uil hanno deciso di [illegible] [illegible] parole ai fatti. Il piano Natale si fonda su prestazioni in parte volontarie? Ebbene, l'invito è a non mostrarsi disponibili fino a quando non arriverà [illegible] contropartita.

Anche perché, sostengono i rappresentanti [illegible] vigili, l'emergenza non finirà a dicembre. Di[illegible] Giuseppe Castagnella (Uil): «Se la stragrande maggioranza [illegible] noi sarà sulla strada, il lavoro amministrativo resterà indietro. Inoltre, più uomini in giro porteranno a un maggior numero di multe, e quindi ad al[illegible] pratiche da istruire e [illegible] mandare avanti. In gennaio saremo costretti a recuperare l'arretrato. E non sarà cosa [illegible] poco».

[illegible] se lo spunto della protesta è il «piano Natale», a monte si incontrano i disagi di [illegible] categoria da tempo sul piede di guerra: organizzazione del lavoro, [illegible] dizioni logistiche e salute sono gli aspetti più significativi della trattiva [illegible] [illegible] in corso tra Comando e sindacati, giunta al punto di rottura nell'imminenza della festa per il duecentesimo anniversario [illegible] Corpo (si arrivò a un passo dal boicottaggio).

Cosa ne pensa il comandante Panzica? «Preferisco non dire nulla, il momento è molto difficile. Mi auguro che una soluzione si trovi entro la settimana. Farò la mia parte, ma i soldi [illegible] li distribuisco io. L'accordo può essere raggiunto soltanto al tavolo del Comune». Gli [illegible] al Bilancio (Provvisiero), al Personale (Lerro) e alla Polizia urbana (Cattaneo) [illegible] [illegible]. Il «piano Natale» partirebbe comunque in sordina, per diventare completamente operante nel prossimo fine settimana (alle viste c'è il regime delle targhe alterne). Per evitare la paralisi del [illegible] e [illegible] molte strade della città, il lavoro [illegible] vigili è considerato fondamentale.

Giampiero Paviolo

Se la protesta non rientra ci saranno meno vigili a sorvegliare il traffico in città. Sopra, il comandante Francesco Panzica

Due inventori torinesi premiati dalla Cee

Il disabile ordina e il computer esegue

Al convegno mondiale sulle tecnologie computerizzate per gli handicappati che si apre domani a Washingt[illegible] alla presenza [illegible] vicepresidente americano Dan Quayle, parleranno a nome dell'Italia: Gianni Pellis e Vincenzo Pugliese sono partiti ieri per gli Usa, invitati ad illustrare le esperienze d'avanguardia in corso a Torino. Poi, appena tornati, dovranno andare a Brighton, in Gran Bretagna: il 18 dicembre ritireranno il «Premio Europa» assegnato dalla Cee per il progetto «Apriti Sesamo», realizzato negli anni scorsi: un progetto che consente a persone che [illegible] possono muoversi, di usare il computer per superare il loro handicap e compiere le azioni di tutti i giorni come accendere la tv, telefonare, aprire e chiudere porte.

Pellis e Pugliese lavorano insieme alla Alenia Spazio di [illegible] Marche, il loro mestiere è quello di progettisti di veicoli spaziali. Con Marco Bianchi, ingegnere spaziale, Mauro Nesti, laureando in ingegneria elettronica, Daniel Correnti, esperto di software e hardware, Nicola Dall'Aquila, grafico, Filippo D'Arino, pubblicitario, e Sabina Fornasari, esperta [illegible] editoria elettronica, animano l'associazione Datarc, «gruppo volontario e autofinan[illegible] [illegible] lavora per mettere la più avanzata tecnologia al servizio dei disabili motori.

Tutto è cominciato quando Pellis nel '72 [illegible] [illegible] colpito dalla sclerosi multipla che a poco a poco gli ha tolto l'uso delle gambe e delle braccia. Intorno a lui e con la sua partecipazione diretta, i suoi amici tecnici spaziali ed elettronici hanno costruito «Apriti Sesamo», appoggiati da Unione Industriale, Alenia, Ibm e consigliati dal professor Larry Leifer d[illegible] Stanford University di Palo Alto, California. Un computer con scheda vocale in grado di riconoscere circa 400 parole [illegible] alla base di tutto; l'utente gli ordina: «Accendi la luce, chiama questo numero telefonico, spegni la tv, chiudi le tapparelle» e il computer trasmette gli input ai vari interruttori opportunamente adattati. «Apriti Sesamo» era [illegible] pensato per l'alloggio di Pellis. In un secondo tempo è [illegible] progettata una «workstation» grazie alla quale Pellis ha potuto continuare a lavorare: nel suo ufficio di corso Marche il telefono, la luce, il condizionatore obbediscono alla sua voce. Soprattutto può inserirsi nell'attività dell'azienda, «scrivere» testi, accedere a banche dati, usare i programmi computerizzati di progettazione, [illegible]llegarsi con gli elaboratori interni ed esterni. Insomma, [illegible] [illegible] uomo attivo.

Con un comando l'handicappato chiude la porta e accende la tv

Le potenzialità [illegible] questi sistemi sono enormi, dicono i tecnici del gruppo; ad esempio possono essere messi al servizio dei ciechi, e adattati a captare i micromovimenti della testa di chi è privo anche della voce. Insomma, con [illegible] computer e un software appositamente studiato è possibile consentire a persone con gravi handicap di recuperare una vita normale, compresa quella del lavoro e dello studio. Il gruppo Datarc lavora perché qu[illegible] esperienze siano messe a frutto [illegible] massa dei disabili; per mettersi in contatto si può telefonare all'Associazione italiana sclerosi multipla [illegible] Torino, corso Sebastopoli 286: 327.618.

L'ultima sfida è stata ispirata [illegible] [illegible] ragazzina tetraplegica, completamente immobilizzata e incapace [illegible] parlare. Può solo muovere gli occhi: così si [illegible] lavorando per adattare un personal computer a captare i movimenti degli occhi, a «capirne» i significati, a tradurli in impulsi elettronici, in parole scritte su un video per spezzare il totale isolamento in [illegible] vive la giovane. «Siamo ancora lontani - dice Pellis - ma ci riusciremo».

Vittorio Ravizza

Una domenica nel segno della scarsa visibilità un po' ovunque

Tornano freddo e nebbia

Traffico rallentato e difficile con tamponamenti su strade e autostrade
A Caselle soppresso il volo per Barcellona, ritardi di partenze e arrivi

Una domenica nel segno della nebbia. E la [illegible] è [illegible] critica per l'intera giornata: traffico rallentato e difficile ovunque, visibilità sempre più scarsa e parecchi tamponamenti, aeroporto di Caselle [illegible] ha continuato a rimanere operati[illegible] seppur tra mille difficoltà (il volo diretto a Barcellona è stato soppresso, mentre quello delle 17.46 in arrivo da Fiumicino è atterrato [illegible] oltre un'ora [illegible] ritardo).

Sulle autostrade la visibilità [illegible] ha mai superato i 15-20 metri. Anzi, sulla Torino-Milano nei pressi di Novara e al casello di Villanova della Torino-Piacenza, la situazione è peggiorata con il trascorrere delle [illegible] sino a sfiorare la visibilità zero.

Anche sull'autostrada per Aosta, nella zona di Volpiano e Scarmagno, sulla statale che porta a Pinerolo e a Sestriere e sulla direttissima che collega Torino a Chivasso, la viabilità è [illegible] estremamente difficile per l'intera domenica. Una schiarita soltanto a mezzogiorno, poi [illegible] nuovo una fitta nebbia che è diventata [illegible] più pericolosa con l'arrivo della [illegible]ra.

Banchi di nebbia hanno reso difficile il traffico in serata

Non è stato segnalato comunque nessun [illegible] incidente durante il pomeriggio. Sol[illegible] [illegible]ti tamponamenti a catena. Il più grave è avvenuto poco dopo le 19 sulla statale che porta a Tenda, nei pressi di località San Rocco: [illegible] rimaste coinvolte quattro autovetture.

La situazione, stando alle previsioni meteorologiche, non dovrebbe però migliorare sensibilmente nelle prossime ore. Ancora nebbia in tutto il Piemonte, ancora traffico difficile.

Manca la convenzione Croce Verde-Usl

Ferme le ambulanze contro l'infarto

Non è partita [illegible] ieri la «guerra all'infarto». La m[illegible]za di una convenzione fra Croce Verde ed Usl per il pagamento di cardiologi e infermieri blocca il nuovo servizio di emergenza cardiologica: due ambulanze di rianimazione, con a bordo un cardiologo, un infermiere e due barellieri, pron[illegible] [illegible] intervenire [illegible] ore su 24. Se tutto andrà liscio, la prima ambulanza anti-infarto si metterà in moto a [illegible]tale, affiancata [illegible] paio di mesi dopo dalla seconda. Il numero da chiamare sarà il 57.47, dalla [illegible] [illegible] diventerà [illegible] 118.

La delibera di giunta che istituisce il servizio (inizialmente previsto già dal 1° ottobre) ne spiega anche le finalità: «A Torino [illegible] stimano 2000-2500 infarti all'anno, con mortalità di 1000-1250 persone, di cui circa il 50 per cento nelle prime tre ore. I dati sperimentali dimostrano una progressiva riduzione della mortalità [illegible] relazione alla precocità della terapia».

[illegible] fra le motivazioni addotte per introdurre il servizio spicca un [illegible] «l'emergenza cardiologica riguarda l'80% delle emergenze mediche in Piemonte». E' un dato molto distante da quello indicato dall'équipe del prof. Casaccia n[illegible] studio [illegible] progetto (il 50 per cento) e ancor più lontano dalle indicazioni di Torino Urgente (attorno al 20 per cento). Tanta confusione meriterebbe un chiarimento. Anche perché la prossima introduzione di questo particolare servizio apre un problema: i cardiologi non sono utilizzabili per le normali patologie [illegible]tiche. In altre parole: i soli due medici presenti sulle ambulanze dislocate in [illegible] non interverranno per intubare un ferito o per bloccare un'emorragia.

Un servizio monco, dunque, che potrebbe [illegible] sostituito con un vero servizio [illegible] rianimazione mobile, con anestesisti-rianimatori o chirurghi d'urgenza, in grado (come succede quasi dappertutto al mondo, anche a Monaco dove si è recentemente recato, per uno studio, l'assessore Maccari) di mettere in atto le più idonee terapie per [illegible] sopravvivenza dell'infartuato. (s. con.)

Iniziativa-provocazione delle associazioni studentesche [illegible] dc [illegible] pds

Soltanto latte per la notte rock

«Ci si può divertire senza alcol e droga»

[illegible] latte contro l'alcol. Il ballo contro la trasgressione. L'aggregazione contro la solitudine. Tre proposte «contro» sono alla base della festa al latte che si terrà lunedì prossimo nei locali dello Studio 2 di via Nizza.

L'iniziativa-provocazione l'hanno lanciata i giovani dc (Universitarea) e quelli del pds (Lega studenti medi). Due associazioni politicamente distanti [illegible] che, dopo la gestione del mercatino dei libri usati, [illegible] brano aver stretto un patto di ferro per lanciare iniziative «socializzanti» a favore dei giovani torinesi.

Dice Stefano Esposito della lega studenti: «Vogliamo sfatare [illegible] tendenza che si sta diffondendo fra i ragazzi che frequentano le discoteche: molti nostri coetanei [illegible]dono l'alcol e l'acido come gli unici strumenti per divertirsi, per scatenarsi, per sballarsi». Aggiunge Gigi Tealdi di Universitarea: «Portiamo i "lattanti" in discoteca per tutelare anche una nostra immagine: i giovani di Torino, che siano studenti medi o universitari, [illegible] si divertono solo [illegible] alcol e droghe. Dobbiamo individuare luoghi dove far divertire la gente in modo [illegible]. Questa è la prima occasione».

Così è nata «Allattiamoci», festa rock al latte [illegible] cui verran[illegible] messi al bando birre, vino, cocktail e superalcolici. «Forse [illegible] sarà della Coca-Cola», dice Tealdi. Sicuramente ci [illegible] trecento litri di latte, mille confezioni di yogurt, cinquecento confezioni di bevande al gusto [illegible] cioccolato [illegible] a disposizione dal Latte Verbano per tutti coloro che pagheranno ottomila lire per entrare. Per loro, oltre alla [illegible] da discoteca, anche un concerto [illegible] vivo [illegible] l'esibizione dei «Monster of Rock & Roll».

Ma la provocazione non è rivolta solo contro l'uso e l'abuso [illegible] sostanze alcoliche. «Nella contesa fra mamme antirock e gestori di discoteche, noi - spiega Sandro Ruggiero, della lega - siamo [illegible]icini ai giudici di Bologna che hanno prolungato l'orario di chiusura delle sale da ballo. Sì, perché il problema non è la discoteca in sé ma l'alta velocità delle macchine a disposizione di molti nostri coetanei». A Tealdi, invece, piacciono le «famiglie rock»: «Mamme e figli insieme per godere i [illegible] positivi delle discoteche e per evitare quelli negativi, compresa l'alta velocità». Partirà una campagna contro la velocità? «Vedremo», rispondono i responsabili.

Insomma, difesa della discoteca ad oltranza anche da parte [illegible] chi nel passato era pieno di preclusioni ideologiche. «Non siamo diversi dai nostri coetanei - dice Esposito -. E' [illegible] parso il tabù della febbre del sabato sera, vogliamo stare insieme ai ragazzi della nostra età. Oggi la discoteca ha sostituito il ruolo ricoperto nel passato dai circoli, ma non deve essere solo il tempio [illegible] trasgressione».

L'iniziativa ha avuto anche il contributo dell'assessorato alla Gioventù: «Un contributo [illegible]ale: Angeleri [illegible] [illegible] strappato assegni ci ha solo offerto il patrocinio - dice Tealdi - ma è comunque un riconoscimento significativo». Spiega Angeleri: «Questa festa mi sembra una risposta estremamente significativa rispetto a quel disp[illegible] della vita che viene fuori dalle decine di feste alcoliche o, peggio, [illegible]ai rave-party dove [illegible] giovani viene offerta solo la trasgressione assoluta».

Maurizio Tropeano

Il biglietto d'invito alla festa «Allattiamoci» che si svolgerà lunedì prossimo [illegible] Studio 2

Un problema diffuso come quello della perdita dei capelli ha trovato nell'efficientissima organizzazione tricologica un avversario instancabile

LA CIMET CONTRO LE CALVIZIE

Affidare i propri capelli a trent'anni di esperienza

Mai trascurare il «look» personale

RICORDATE l'ispettore Rock? Quell'ineffabile poliziotto televisivo, sempre alle prese con omicidi intricati nei rimpianti Caroselli di tanti anni fa, interpretato dall'attore Cesare Polacco? Alla fine di ogni indagine, naturalmente risolta con acume, rifiutava gli elogi, assicurando che anche lui aveva commesso un errore; e togliendosi il cappello [illegible] strava il capo ormai completamente spoglio dai capelli. [illegible] quello spot quasi dimenticato, l'intento era di dimostrare l'efficienza di una certa brillantina, anche sul rafforzamento del bulbo capillifero, oltre che per una certa eleganza d'altri tempi. Oggi [illegible] dubbio si è capito che ci vuole ben altro che [illegible] semplice brillantina per risolvere [illegible] problema così diffuso, dovremmo dire anzi sempre più diffuso, come quello della calvizie: ma il messaggio di fondo di quella divertente pubblicità tv rimane invariato, perché non c'è dubbio che tra tutti quelli che subiscono o iniziano a subire un disagio estetico tanto evidente quale la perdita dei capelli, molti dovrebbero [illegible]re [illegible]za scusanti di aver anche loro commesso un errore; un [illegible] basato non sul mancato uso di lucidi o brillantine, quanto sul non aver cercato di combattere, affidandosi ad organizzazioni tricologiche serie che da anni cercano di perfezionare le proprie ricerche sul problema calvizie, un handicap sgradevole, e [illegible] contrario averlo accettato con rassegnazione [illegible] se fosse lo scherzo [illegible] un destino ineluttabile.

E' stata proprio questa mentalità a frenare per anni nell'opinione pubblica [illegible] crescita [illegible] una consapevolezza sui passi da gigante compiuti dalla tricologia negli ultimi anni, continuando a ritenere [illegible] [illegible] l'unica barriera estetica che studi e cosmetologia [illegible] [illegible] in grado di superare. Un problema [illegible] informazione, che sicuramente è stato [illegible] [illegible] proliferare di falsi imbonitori, simili, anche se [illegible] mezzi tecnici e a volte televisivi molto più all'avanguardia, ai venditori di fumo e lozioni miracolose che un tempo girovagavano nomadi per i paesi coltivando ridicole illusioni.

In realtà, aldilà [illegible] questa schiera sempre più organizzata di ciarlatani professionisti, esiste chi studia da anni, con passione e costanza, per risolvere un problema che ha molteplici cause e quindi assai difficile da eliminare: chi ha alle spalle una struttura efficiente e tecnologicamente [illegible] e non [illegible] di vendere assurde speranze, ma di evidenziare le radici del fenomeno ed intervenire nella maniera più opportuna. E in questa ristretta schiera di organizzazioni realmente in grado di aiutare l'individuo preoccupato per il diradamento della propria capigliatura e per i disagi estetici [illegible] ne conseguono, spicca sicuramente la CIMET, una realtà in continua espansione nel settore degli studi tricologici, presente in [illegible] Italia, e soprattutto in costante tentativo di perfezionare ulteriormente [illegible] ottimi risultati già raggiunti per aiutare a risolvere un così spiacevole handicap.

Proprio in questi giorni [illegible] l'altro la CIMET ha organizzato un'iniziativa particolare, offrendo a tutti coloro che sono interessati un [illegible] accurato ma assolutamente gratuito [illegible] [illegible] stato della capigliatura, potendo individuare eventuali problemi e piccoli accenni [illegible] disturbo, cercando di risalire alle cause o tranquillizzando definitivamente il cliente sull'assoluta [illegible]malità del proprio cuoio capelluto.

Un fenomeno [illegible] costante [illegible] Non [illegible] [illegible] dubbi che negli ultimi anni sempre più persone si ritro[illegible] alle prese con l'angoscioso problema di veder ogni giorno diradarsi [illegible] più i propri capelli. E quel che è più grave, se una volta erano soprattutto gli uomini adulti ad incorrere in questa lieve ma comunque assai sgradevole menomazione, oggi anche due categorie finora preservate, come i giovani e le donne, sono spesso vittime di problemi di caduta. Le cause possono sicuramente essere individuate nei ritmi sbagliati di una società che lascia [illegible]pre meno spazio al relax per lasciarsi conquistare dal nemico stress: un vecchio detto recita che i dispiaceri fanno cadere i capelli, ma non c'è [illegible] dispiacere maggiore della caduta dei capelli. Quindi si entra facilmente in un circolo vizioso, senza dubbio aggravato dalla preoccupazione, la diminuzione dell'autostima, la difficoltà [illegible] dover convivere con [illegible] diversa e non certo più favorevole immagine di se stessi. Abbassandosi sensibilmente la soglia d'età nella quale si entra a contatto [illegible] i veri problemi di una realtà quotidiana quasi [illegible] disagevole, [illegible] a caso si è anche abbassata l'età della calvizie: quanti giovani osserviamo, anche intorno a vent'anni, già segnati [illegible] [illegible] naturali stempiature, primi segni di chierica?

Ma è [illegible] stress l'unico motivo di recrudescenza di questo fenomeno? Gli ecologisti in massa insorgerebbero, perché è senz'altro vero che i gravi problemi che [illegible] nostra atmosfera sta subendo [illegible] potrebbero non influenzare anche diversi aspetti della nostra salute: così in effetti lo smog si [illegible]mostra un'altra delle deleterie concause che sono alla radice di tanti disturbi legati alla capigliatura.

Sala trattamenti della Cimet dove le operatrici effettuano delle applicazioni

Ancora vanno considerati gli effetti legati [illegible] [illegible] cattiva alimentazione, ma il grande interesse sorto negli ultimi tempi intorno [illegible] dilemma nutrizionale fa ben [illegible] [illegible] [illegible] futuro: per [illegible], comunque, le sbagliate abitudini alimentari, dettate spesso [illegible] ritmi [illegible] vita troppo intensi, ma anche da vizi di forma dovuti [illegible] informazione sul problema, contribuiscono ad accentuare i disagi in cui incorrono i nostri capelli, che in questo si dimostrano veri specchi della nostra situazione organica generale.

Per l'accentuarsi di [illegible] aumento al femminile dell'insorgere della calvizie, sotto accusa possono chiaramente essere messe le tinture e [illegible] eccessivi trattamenti a cui la moda [illegible] stringe i capelli: sfibrarli con continue manipolazioni alla ricerca [illegible] [illegible] ideale di bellezza effimero può davvero dimostrarsi controproducente.

Il messaggio è dunque evidente: la calvizie non deve [illegible] considerata più come un fatalistico guaio genetico, che ereditiamo dai nostri [illegible] afflitti [illegible] stesso disturbo, ma può avere molto spesso cause di [illegible] natura sulle quali è certamente più accessibile intervenire.

[illegible] come combattere così [illegible] insidie che minacciano la salute dei nostri capelli? Intanto imparando che appunto possono essere combattute e non lasciarsi sopraffare [illegible] disagi psicologici che ne conseguono. In [illegible] mondo [illegible] legato all'immagine, come questo nostro Occidente av[illegible] verso il duemila, diviene un dovere per ognuno [illegible] noi, visto che fortunatamente la tecnologia e [illegible] ricerche ce lo consentono, [illegible]e di curare al massimo il proprio aspetto fisico: e non c'è dubbio che un elemento di importanza così evidente come la capigliatura [illegible] preservata in tutti i modi. La tricologia in Italia ha compiuto passi [illegible] gigante, e un'organizzazione [illegible] [illegible] come la Cimet è davvero in grado di intervenire per risolvere un problema non più secondario, [illegible] che [illegible] [illegible] incidere sul nostro equilibrio psicologico come la calvizie.

Trattamenti mirati [illegible] esclusivi potranno, [illegible] volta individuato il problema specifico, intervenire ad hoc per prevenire successivi sviluppi negativi e in [illegible] fermare l'inizio di caduta; mentre per chi ha già dovuto [illegible] le intemperie del tempo e del destino, nulla è perduto, grazie agli straordinari risultati raggiunti dalle tecniche di impianto [illegible] capelli artificiali ed innesto [illegible] capelli propri che solo la Cimet è capace di assicurare. Vediamo [illegible]me.

1) - Capello normale
2) - Capello morto che viene espulso
3) - Ghiandola sebacea ipertrofica
4) - Strozzamento del capello
a, b) - Epidermide (a = strato corneo di superficie che si desquama, b = strato mucoso)
c) - Derma o Corion
d) - Tessuto cellulo-grassoso sottocutaneo
e) - Stelo o fusto
f) - Follicolo pilifero
g) - Bulbo
h) - Papilla
i) - Muscolo erettore del pelo
k) - Ghiandola sudorifera
l) - Ghiandola sudorifera
m) - Canale della ghiandola sudorifera
n) - Agglomerati adiposi
o) - Circolazione sanguigna

La ricerca è anche progresso

La Cimet (Centro Italiano Moderna Estetica Tricologica) è la dimostrazione lampante, purtroppo [illegible] sai rara [illegible] questi tempi, [illegible] come lavorando con passione e sacrificio per raggiungere un risultato concreto nella eliminazione dei disagi estetici si possa realmente contribuire all'avanzamento delle ricerche, in questo caso nel settore tricologico. Abbiamo chiesto al presidente e fondatore della Cimet su quali [illegible] si è [illegible] [illegible] successo che parla con i risultati e con l'aumento costante di clienti.

L'esperienza può dunque andare a braccetto con studi all'avanguardia e sofisticata tecnologia?

Direi che ne siamo l'esempio più concreto. Infatti non solo rappresentiamo l'esordio in Italia di un'organizzazione che si occupasse di problemi tricologici, [illegible] la nostra [illegible] più che trentennale [illegible] [illegible] permesso di seguire e di contribuire al progresso de[illegible] studi in questo settore, tanto che possiamo [illegible]quillamente dire che oggi siamo la punta avanzata nella lotta contro la caduta, ma anche contro tutti i disagi [illegible]tici e salutari, dei capelli. E credo proprio che la fiducia che i nostri clienti ci concedono è dovuta anche a questo binomio ultimamente affollato di proposte e offerte [illegible] credibili, è un nostro piccolo vanto poter dimostrare che lavorando [illegible] serietà e passione si raggiungono i risultati sperati.

Chi si occupa della ricer[illegible] nella vostra organizzazione?

Abbiamo un cospicuo staff [illegible] tricologi che dedicano al problema capelli, un problema avvolto fin[illegible] poco tempo fa in una fitta rete di mistero, tutti gli sforzi della propria attività professionale: non a caso dai 18 trattamenti che avevamo fino a qualche tempo fa, siamo oggi arrivati a quota 42. Questo perché siamo convinti che [illegible] problema specifico vada [illegible] nel modo più opportuno, e che nulla può essere generaliz[illegible]. Siamo poi collegati ad una [illegible] azienda farmaceutica che mette in pratica le nostre intuizioni e i nostri [illegible]di. I problemi che assillano la salute dei capelli sono molteplici, e molteplici devono quindi essere le armi per combatterli; la forfora è un disagio profondo che può nascondere insidie peggiori, il diradamento è [illegible] fenomeno da affrontare in un certo [illegible]do, lo sfibramento oppure l'eccessivo gra[illegible] sui capelli meritano un trattamento diverso. Tutto perciò nasce e dipende dal primo check [illegible] del bulbo capillifero e del cuoio capelluto che i [illegible] tecnici tricologi compiono al primo impatto con il cliente.

Vi è mai capitato di sconsigliare ad un cliente qualunque intervento, perché non ve n'era un effettivo bisogno?

Certamente e molte volte: non vogliamo davvero creare ed aggravare in qualcuno quelle che in realtà sono semplici fissazioni psicologiche: se avessimo voluto [illegible] clienti senza nessun [illegible] morale avremmo scelto un altro mestiere. Noi interveniamo, o meglio consigliamo di intervenire, solo quando la si[illegible] è in effetti ai livelli di guardia [illegible] [illegible] allarme e dove [illegible] si [illegible] le avvisaglie [illegible] [illegible] possibile successivo peggioramento della situazione. Così come [illegible] abbiamo [illegible] remora o interesse a prolungare un trattamento, quando ormai la situazione è tale che [illegible] un innesto o un impianto può essere proponibile; e la scelta, naturalmente, [illegible] sempre al cliente.

La gente spesso ha fretta: [illegible] la fretta è un cattivo alleato in trattamenti [illegible]me i vostri?

Tutto dipende naturalmente dell'intelligenza e [illegible] maturità delle persone: è assurdo pensare che in pochissime sedute il problema sarà risolto. Occorre pazienza, igiene e costanza: e [illegible] regole che cerchiamo di immettere subito nei nostri clienti, e che alla fine, [illegible] dimostrano i nostri risultati, pagano davvero. Non [illegible] purtroppo bacchette magiche in questa [illegible] [illegible] esistono la fiducia in un'organizzazione seria come la nostra e l'effettiva bontà dei risultati.

Cosa [illegible] una volta terminato, e con successo, un trattamento o un impianto?

Succede quello che [illegible] succede in altre aziende del [illegible] campo: mantenere cioè [illegible] il cliente [illegible] rapporto particolare, che vada aldilà del raggiungimento del risultato che [illegible] si era prefissi, ma che prosegue e deve proseguire con la possibilità per lui di controllare periodicamente lo stato della propria capigliatura e verificare così costantemente il frutto del lavoro compiuto insieme. Penso proprio che questo non sentirsi abbandonati, [illegible] volta risolto il problema momentaneo, sia per il cliente un'ulteriore sicurezza e che contribuisca a liberarlo psicologicamente da successive paure.

Arginare il danno con sollecitudine

Non bisogna perdere tempo: questa è la parola d'ordine nel settore tricologico, dove l'insorgere dei primi accenni del problema vanno individuati con prontezza, prima che troppi danni siano già compiuti.

Così diviene estremamente importante saper interpretare i sintomi più superficiali di una situazione di disagio legata alla nostra capigliatura: uno stato generale anormale, vuoi per eccessiva untuosità e presenza di sebo, vuoi per un tono troppo secco e fragile dei capelli, il campanello d'allarme della forfora, piccolo disturbo estetico che può però nascondere l'inizio di una cattiva condizione, o addirittura naturalmente i segnali più allarmanti, come lo sfoltimento, la stempiatura, l'accenno di un'antiestetica «chierica», la [illegible] perta comunque di perdere i capelli (che non sfugge davvero all'impietosa prova del pettine o del cuscino mattutino), tutte queste avvertenze abbastanza esplicite devono far scattare nell'individuo la necessità e l'urgenza [illegible] verificare che cosa e perché sta succedendo. Niente di più indicato quindi di una visita ad una delle tante sedi Cimet, per affidare alle mani sicure e all'occhio esperto, coadiuvato da apparecchiature tecnologicamente all'avanguardia, dei tricologi Cimet il responso sullo stato dei propri capelli, e il consiglio su quale strategia operare per controbattere le avvisaglie della caduta.

Recentemente la Cimet [illegible] tra l'altro elaborato due nuovi straordinari trattamenti, che si sono dimostrati efficacissimi, come probabilmente nessun ritrovato fino ad oggi congegnato, per bloccare in tempo l'insorgere di problemi di sfoltimento o diradamento. Si tratta del Cimevit e del Biotin, due alleati indispensabili nella lotta dell'uomo contro il nemico calvizie, che dopo solo poche sedute di applicazione mostrano innegabili facoltà di miglioramento, e che possono poi essere tranquillamente applicati a casa [illegible] cliente stesso. Ma come abbiamo già avuto modo [illegible] sottolineare una delle caratteristiche di questa azienda pioniera nel settore tricologico è quella di verificare attentamente prima le possibili cause del problema, e cercare quindi dopo di intervenire ad hoc sullo specifico problema e con il trattamento idoneo. Un segno di serietà e professionalità che la dice lunga sulle qualità di un'organizzazione ineccepibile.

Per ritrovare i capelli perduti

Ma a volte la situazione è ormai troppo avanzata al momento dell'intervento, e i segni [illegible] tempo e di un disagio generale hanno già colpito a fondo sulla densità dei nostri capelli. Si potrà certo tentare [illegible] ottime probabilità di successo [illegible] mantenere le posizioni presenti, bloccando una caduta che ha già compiuto i suoi danni. Ma per molte persone, [illegible]prattutto in una società come la nostra dove il «look», l'immagine, sono improvvisamente divenuti valori fondamentali, convivere con una piccola menomazione estetica come quella della calvizie può divenire un calvario estenuante. Non accettarsi, non piacersi, arrivare a rifiutarsi, sono pericolosi e silenziosi meccanismi psicologici, che nascendo allo specchio si ripercuotono poi su tutta la realtà quotidiana, arrivando ad incidere negativamente sulla vita professionale e privata di quella persona. Cosa fare? Di s[illegible] non rassegnarsi ad una [illegible]zione poco favorevole, perché [illegible] gli orizzonti della tricologia [illegible] divenuti assai più ampi e luminosi del passato. Così se si riesce a bloccare la caduta dei capelli, la tecnologia Cimet è anche in grado [illegible] far ri[illegible] all'individuo che li ha perduti l'aspetto giovanile di una volta.

Le tecniche di implantologia Cimet sono ora così sofisticate, [illegible] impedire a chiunque [illegible] riconoscere davvero una persona che ha subito un semplice intervento di implantologia. L'innesto [illegible] capelli naturali, appartenenti al cliente stesso e recuperati in [illegible] parte [illegible] cranio dove ancora [illegible] folti, generalmente la [illegible] [illegible]cipitale, [illegible] risultati fenomenali, e basterà attendere solo [illegible] paio di mesi, il tempo per far ricrescere i capelli alla stregua degli altri, per ottenere [illegible] aspetto estetico dimenticato. E inoltre l'impianto di capelli artificiali, con un brevetto esclusivo firmato chiaramente Cimet, è così perfetto e sicuro, si scelgono capelli omologhi e assolutamente [illegible]rali, [illegible] regala altrettanto eccezionali risultati estetici, senza nessun rischio di rigetto (grazie anche alla infallibile tecnica [illegible] nodo autoserrante, che ancora letteralmente il [illegible] capello al cuoio capelluto) e con un intervento semplice, senza bisogno di anestesie e assolutamente indolore. I risultati, previo com'è ov[illegible] [illegible] normale e comunque salutare igiene quotidiana, sono davvero definitivi, anche [illegible] la Cimet preferisce controllare annualmente i propri clienti per verificare lo [illegible] generale del cuoio capelluto.

Particolare del nodo autoserrante

Un semplice impianto può cambiare per [illegible] la vita [illegible] un individuo, e restituire, insieme ai capelli che si erano perduti, anche l'immagine e, perché no?, l'entusiasmo della gioventù.

Una struttura all'avanguardia in continua espansione

Diciotto [illegible] dislocate in tutta Italia, più due sedi secondarie collegate: questo è il panorama veramente consistente della presenza Cimet (Centro Italiano Moderna Estetica Tricologica) nel nostro Paese. Un'organizzazione che [illegible] posto nella [illegible], nella professionalità, nella ricerca, ma anche nella passione sul proprio lavoro, i cardini di un'attività trentennale al servizio della tricologia, e che si è proposta come uno dei pochissimi interlocutori validi ed affidabili nella risoluzione del problema della calvizie. D'altronde l'esperienza paga, e la Cimet ha il merito indiscusso [illegible] [illegible] essere stata la vera pioniera in questo settore, iniziando [illegible] occuparsi del modo [illegible] combattere la caduta dei capelli in tempi in cui questo argomento appariva del tutto insondabile e inaffrontabile.

Ma la Cimet ha anche [illegible]puto unire questo tradi[illegible] meritevole [illegible] [illegible] spirito innovatore che le permette di proseguire [illegible] la ricerca verso sempre maggiori traguardi. Il [illegible] [illegible] della Cimet [illegible] poteva però essere racchiuso nelle nostre frontiere. [illegible] appare così nella logica degli obiettivi raggiunti la [illegible] apertura [illegible] una sede Cimet in Spagna, nel [illegible] delle Ramblas dell'emergente città catalana Barcellona, e la prossima inaugurazione di [illegible] sede tedesca, nell'operosa Francoforte, in un [illegible] che in tutti i sensi rimarrà legato all'immagine della Germania. Ma [illegible] convinti che la «conquista europea» della Cimet non si fermerà qui: staremo a vedere.

CINEMA E TEATRI

PRIME VISIONI

Adua 200 — c. Giulio Cesare [illegible] Tel. 856.521. Or.: 15,10 17,30/20/22,30 Ing. 7000
Il grande inganno (Il detective)
di e con Jack Nicholson, con Harvey Keitel, Meg Tilly (Usa '90) — A 15 anni da Chinatown il detective Jack Gittes si trova coinvolto in una realtà di corruzioni e di delitti legati al mondo del petrolio. N. V. 2h 15' *Drammatico*

Adua 400 — c. Giulio Cesare 67 Tel. 856.521 Tram 4, bus 50/5
VEDI TEATRI

Ambra — v. Chiesa della Salute 77 Tel. 287.197 Or.: 20/22,30 Ing. 7000
The Doors
di Oliver Stone con Val Kilmer, M. Ryan, K. Dillon, K. McLachlan (Usa 91') — La storia di Jim Morrison, eroe [illegible]lo del rock degli Anni 60, in una tragica miscela di musica, droghe e volontà autodistruttive. N.V. 2h20' [illegible]

Ambrosio — c. V. Emanuele II 52 Tel. 547.007. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30
CHIUSO PER LAVORI

Ambrosio P. — c. V. Emanuele II 52 Tel. 547.007. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30 Ing. 10.000 rid. 7000
Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' [illegible]

Arlecchino — corso Sommeiller 22 Tel. 587.190. Or.: 15,45 18/20,15/22,30 Ing. 7000
La vita, l'[illegible]ore e le vacche
di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91) — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più eccitante per tre yuppie di New York, annoiati della monotonia della routine quotidiana. N. V. 1h 55' *Commedia*

Capitol — via San Dalmazzo 24 Tel. 540.605. Or.: 15,45 18/20,15/22,30 Ing. 7000
Sotto massima sorveglianza
di Lewis Teague con Rutger Hauer, Mimi Rogers (Usa '91) - Due detenuti, legati insieme da un collare elettronico, sono costretti a non separarsi mai, perché ciò comporterebbe la loro morte immediata. N.V. [illegible] [illegible]

Centrale — via Carlo Alberto 27 Tel. 540.110. Or.: 16,30 17,15/19/20,45/22,30 Ing. 7000, Alace [illegible]
Edoardo II
di D. Jarman [illegible] S. Waddington, A. Tiernan, T. Swinton (G. B. '91) — L'amore passionale e libero di Edoardo II per il suo amante omosessuale sfida morale e interessi degli avidi benpensanti di corte. V. M. 14 1h 30' *Drammatico*

C. Chaplin 1 — via Garibaldi 32/E Tel. 545.245. Or. 16,20 17,40/20/22,25 Ing. 7000
Dutch è molto meglio di papà
di Peter Faiman e John Hughes con Ethan Randall, J. Williams (Usa '91) — Perché è tanto difficile portare il figlio della propria convivente a Chicago per trascorrere insieme il giorno del Ringraziamento? N.V. 1h 50' [illegible]

C. Chaplin 2 — via Garibaldi 32/E Tel. 545.245. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30 Ing. 7000
Barton Fink
di J. e E. Coen con J. Turturro, J. Goodman (Usa '91) — A Hollywood per un film, un uomo vive in uno strano hotel prigioniero degli orrori e dell'ambiguità della gente che frequenta. Palma d'oro a Cannes. N. V. 1h 56' [illegible]

Cristallo — via Gotto 5 Tel. 650.7100. Or.: 15,25 17,45/20,05/22,30 Ing. 7000
Non dirmelo... non ci credo
di M. Phillips con Gene Wilder, Richard Pryor, M. Rueki (Usa '91) — Che cosa mai potranno combinare insieme un pazzo appena uscito dal manicomio ed un ex carcerato, scambiati per miliardari? N. V. 1h 35' [illegible]

Doria — via Gramsci 9 Tel. 542.422. Or.: 15,40 17,55/20,10/22,25 Ing. 7000
Scelta d'amore
di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58' *Drammatico*

Eliseo Grande — piazza Sabotino Tel. 447.5241 Or.: 15 17,30/20/22,30 Ing. 7000
Johnny Stecchino
[illegible] con [illegible] Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' *Commedia*

Eliseo Blu — piazza Sabotino Tel. 447.5241. Or.: 16/18,10/20,20/22,30 Ing. 7000
Rapsodia in agosto
di A. Kurosawa, con R. Gere, S. Murase (Giappone '91) — Nella poetica campagna di Nagasaki una vecchia segnata dalla vita racconta ai giovani nipoti inconsapevoli l'orrore dell'atomica e della morte. N.V. 1h 40' *Drammatico*

Eliseo Rosso — piazza Sabotino Tel. 447.5241. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30 Ing. 7000
La domenica specialmente
di G. Tornatore, M. T. Giordana, G. Bertolucci, F. Barilli con O. Muti, P. Noiret, B. Ganz, (It. '91) — L'amore come fedeltà, erotismo, affetto o [illegible]azione unisce quattro episodi tratti da Tonino Guerra. N.V. 1h 45' *Comm. Dramm.*

Empire — p. Vitt. Veneto 5 Tel. 871.842. Or.: 15,15 17,40/20,05/22,30 Ing. 7000
Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' *Commedia*

Erba — c.so Moncalieri 241 Tel. 696.5547 Or.: 20,15/22,30 Ing. 7000
Chiedi la luna
[illegible] G. Piccioni con Margherita Buy, Giulio Scarpati (Italia '91) — Durante il viaggio alla ricerca di Giacomo la sua ragazza dalla vita sregolata ed il fratello timido ed ordinato scoprono gli amori. N.V. 1h 27' *Commedia drammatica*

Etoile — (Ex Torino) via S. Buozzi Tel. 530.353. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30 Ing. 7000
[illegible] & Louise
di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Ucciso per rabbia un uomo che voleva violentarla una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 58' [illegible]

Faro — via Po 30. Tel: 832.214 Ap.: 20,30 Film: 20,45/22,30 Ing. 7000
Una pallottola spuntata [illegible]
di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Griffiths (Usa '91) — Un poliziotto confusionario e superattivo ol batte goffamente per salvare Bush da un attentato e convertirlo all'ecologia. N. V. 1h 25' *Comico*

Fiamma — corso Trapani 57 Tel. 385.2057. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30 Ing. 7000
Zanna bianca - Piccolo grande lupo
di R. Kleiser con Klaus Maria Brandauer, ecc. e Pluto e il [illegible] greggo (Usa '91) — Cresciuto tra gli stenti delle fredde terre del Nord, un lupo selvaggio entra felicemente a far parte del mondo dell'uomo. N. V. 1h 50' [illegible]

Gioiello — v. C. Colombo 31 bis Tel. [illegible]
CHIUSO

Ideal — corso Beccaria 4 Tel. 521.4315 Or.: 15,15/17,40/20/22,30 Ing. 7000
Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia [illegible]) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il [illegible] prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' *Commedia*

King Kong — via Po 21 Tel. 839.7502 Or.: 15,10/17/18,50/20,40 22,30, ult. spett. 5000 Ing. 7000, Alace [illegible]
Riff Raff
di Kenneth Loach con Robert Carlyle, Emer McCourt (G.B. '91) — In un cantiere edile che ristruttura un ospedale un gruppo di operai resiste con rabbia, umorismo e false speranze alla vita dura degli sfruttati. N. V. 1h 34' *Commedia*

Lilliput — via XX Settembre 16 bis Tel. 537.100. Or.: 15 17,30/20/22,30 Ing. 7000
Jungle Fever
di e con S. Lee con W. Snipes, A. Sciorra, J. Turturro (Usa '91) — L'odio e i pregiudizi razziali tra neri e italoamericani contrastano l'amore tra un elegante architetto di colore e la sua segretaria bianca. N. V. 2h 05' *Commedia*

Lux — Galleria S. Federico Tel. 541.283. Or.: [illegible] 17,55/20,10/22,25 Ing. 7000
Orchidea selvaggia 2
di Zalman King con Nina Siemaszko, Robert Davi (Usa '91) — Alla fine degli Anni Cinquanta una ragazza californiana, rimasta orfana, entra ad appena diciassette anni nel mondo della prostituzione. V.M. 18 1h 48' *Erotico*

Nazionale 1 — via Pomba 7 Ar[illegible] Tel. 812.4173. Or.: 15 16,45/18,40/20,35/22,30 Ing. 7000
Homicide
di David Mamet con Joe Mantegna, W. H. Macy (Usa '91) — Un poliziotto ebreo, alle prese con l'omicidio di un'anziana negoziante, si trova in realtà coinvolto in un caso di antisemitismo e razzismo. N.V. 1h 48' *Drammatico*

Nazionale 2 — via Pomba 7 Tel. 812.4173. Or.: 16 18,10/20,20/22,30 Ing. 7000
Amantes
di Vicente Aranda con V. Abril, M. Verdu, J. Sanz (Sp. '91) — Una giovane vedova combattiva seduce con il sesso un bel ragazzo innamorato di una fanciulla innocente, pronta a uccidersi per amore. V. M. 18 1h 45' *Drammatico*

Nuovo Odeon — via Vanazio 6 Tel. 749.2362. Or.: 15,15 16,45/18,40/20,20/22,20
RIPOSO

Olimpia 1 — via Arsenale 21 Tel. 532.448. Or.: 16 18,10/20,20/22,30 Ing. 7000
A proposito di Henry
di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' *Drammatico*

Olimpia 2 — via Arsenale 21 Tel. 532.448. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30 Ing. 7000
La riffa
di Francesco Laudadio, con M. Bellucci, M. Ghini (Italia '91) — Una giovane vedova, per poter far fronte ai debiti, si offre come premio di una grottesca lotteria a cui partecipano i falsi amici del marito. N.V. [illegible] *Commedia*

Reposi — via XX Settembre 15 Tel. 531.400. Or. 15,30 17,50/20,10/22,30 Ing. 7000
Point break
di Kathryn Bigelow con Patrick Swayze, Keanu Reeves (Usa '91) — Sulle spiagge californiane un agente dell'Fbi cerca tra i gi[illegible]ani surfisti i responsabili di una serie di misteriose rapi[illegible]. N.V. 1h 52' *Thriller*

Romano — Galleria Subalpina Tel. 510.145. Ap. 16 Film 16,15/20/22,30 Ing. 7000
La leggenda del re pescatore
di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91) — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15' [illegible]

Studio Ritz — via Acqui 2 Tel. 819.0150 Or.: 16/18,10/20,20/22,30 Ing. 7000, Alace [illegible]
Nei panni di una bionda
di B. Edwards con E. Barkin, J. Smits, J. Williams, L. Bracco (Usa '91) — Un dongiovanni goliardico e senza scrupoli si ritrova per punizione reincarnato nel corpo di una bella e seducente biondona... N. V. 1h 45' *Commedia*

Vittoria — via Roma 336 Tel. 511.789. Or.: 16,10 17/18,50/20,40/22,30 Ing. 7000
Forza d'urto
di Craig Baxley con Brian Bosworth, William Forsythe, L. Henriksen (Usa '91) — Un agente di polizia è disposto a tutto per riuscire ad incastrare una banda di motociclisti coinvolta nello spaccio di droga. N. V. 1h 27' [illegible]

Zeta — via Colleasca 12 Tel. 749.2207 Or.: 20/22,30 Ing. 7000
Madame Bovary
di Claude Chabrol con Isabelle Huppert, Jean-François Balmer, C. Malavoy (Francia '91) — La moglie di un medico condotto, insoddisfatta della sua vita borghese, si perde in futili relazioni. Da Flaubert. N.V. 2h 20' *Drammatico*

ALTRE VISIONI

Agnelli — v. P. Sarpi 111/A Tel. 317.8257 — Riposo

Cuore — v. Nizza 56 Tel. 687.699 — Oggi riposo. Domani [illegible]

[illegible] — [illegible] angolo v. Venaria Tel. 226.53.13 — Riposo

Fregoli — p. S. Giulia 2 bis Tel. 812.2312 — **I ragazzi degli Anni 50** di R. Shaye, con C. Young e K. Coogan. Or. 20,30; 22,30

Lanteri — c. G. Cesare 80 Tel. 284.134 — Riposo

Massaia Borghiere — v. C. Massaia 104 Tel. 257.881 — **Il portaborse** di D. Luchetti con N. Moretti, S. Orlando, G. Brogi, A. Finocchiaro, ore 21.

Salone d'Essai — c. Belgio 53 Tel. 874.171 — **The Commitments** di A. Parker. Or.: 20,15; 22,30

Valdocco — via Salerno 12 Tel. 522.42.79 — Oggi chiuso. Da giovedì [illegible]

TEATRI

Teatro Regio — p. Castello 215 Tel. 88.151 Tram 13/15 Bus 61
Domani inaugurazione della stagione d'Opera 91/92 ore 20,30 Il Trovatore di G. Verdi (turno A). Informazioni al dipartimento relazioni [illegible] verde 1678-070.84.

Piccolo Regio — p. Castello 215 Tel. 88.151
Domani vendita Byzantium del 5 e 7 dic. ore 21 al Piccolo Regio. Masque su testi di W. B. Yeats e autori vari, [illegible] di Carlo Galante. Harmonia Ensemble diretto da G. Grazioli. Posto numerato L. 15.000, ingressi L. 10.000. In vendita 1 h prima dello spettacolo. Bigl. (13-18,30) 8815.241/242.

TEATRI

Adua — c. Giulio Cesare 67 Tel. 248.22.76 Tram 4 Bus 50/51
Il Gruppo della Rocca
Dal 10 dicembre Teatro Stabile di Bolzano in Libertà a Brema di R. W. Fassbinder, regia Marco Bernardi. Prevendita presso T. Adua. Per inf. tel. 248.22.76.

Alfa Teatro — v. Casalborgone 16/1 Tel. 819.35.29 Bus [illegible]
Proseguono fino al 4 dicembre le repliche di Il concilio d'amore di Oskar Panizza vers. ital. di Jom Schnell, regia di Dino Desiata, prod. comp. Alfa Teatro.

Alfieri — p. Solferino 4 Tel. 538.440 Tram 13 Bus 14/14a/50/58/59s/67
Da domani ore 20,45 Io Go Igest in Il teatro canzone di Giorgio Gaber, di Gaber, Luporini, regia e int. G. Gaber. Stag. abb. T. Stabile di Torino. Bigl. via Roma 49 or. 9-18, lun. riposo e T. Alfieri, p. Solferino 2. Or. 9-12/15-18 ap. tutti i giorni. Repl. fino a dom. 8/12. Inf. tel. 011 5576246/544582.

Araldo — v. Chiomonte 3 Tel. 33.17.64 Tram 15/16 Bus 33/42/55
Teatro dell'Angolo
Domenic[illegible] 12 ore 21,15 debutto nazionale di Schelgiamo (non aprite quel teatro) di Giacomo Raviocchia e Luca Valentino, prenot. a partire da sabato 7 ore 16-19 cassa teatro.

Carignano — p. Carignano 6 Tel. 887.998 Tram 13/15 Bus 61
Da domani ore 20,45 la comp. del Teatro Eliseo in Parenti terribili di J. Cocteau con R. Falk, M. Fabbri, M. Foschi, regia Giancarlo Cobelli. Stag. di abb. del T. Stabile di To. Bigl. Via Roma 49 ore 9-18. Lun. riposo. Repliche fino a dom. [illegible] dicembre. Per inf. tel. 011 [illegible]562.

Co[illegible]o — v. M. Cristina 73 Tel. 669.80.34 Tram 18-9-16 Bus 67
Questa sera ore 21 concerto degli Stadio. Presenteranno i loro più grandi successi. Prevendita cassa teatro ore 10-13/15-19. Tel. 669.8034-650.5196.

Erba — c. Moncalieri 241 Torino Tel. 696.5547
Stagione Passepartout
Da domani ore 21 Franco Parenti presenta: Sorelle al [illegible] di G. Cabella, I. Rubini, R. Sicari, con le sorelle Sister, reg. Tonino Pulci. Posto unico L. 30.000, abb. passepartout a 11 spettacoli L. 198.000, biglietteria tutti i giorni ore 9-13 e 15-22.

Garybaldi Teatro — via Garibaldi 4 Settimo Torinese
Questa sera ore 21 Lucia Poli in Sberleffo d'autore, il 3/12 ore 21 Pamela Villoresi in Giuliana. Dal 2 al 5/12 Divina, arte femminile in scena, convegno internazionale. Sala lauree di Lettere. Informazioni 801.1748.

Gianduja — MUSEO DELLA MARIONETTA v. S. Teresa 5 Tel. 530.238
Ogni domenica ore 16 ritornano le fiabe più belle Cenerentola e Pinocchio con le Marionette Lupi. Inf. e pren. recite scolastiche v. S. Teresa 5, tel. 530.238.

Juvarra — v. Juvarra 15 Tel. 513.705
Ore 21,10 Rive Gauche Concerti ass. musicale col patrocinio dell'Ass. Cultura di Torino presenta Carlo Levi Minzi pianoforte musiche di Debussy (integrale del [illegible] pianoforte) posto unico L.10.000. Inf. e pren. [illegible] 513.705.

Fregoli — p.za S. Giulia 2 bis Tel. 812.25.12
Si prenota per: La compagnia Fregoli pres. [illegible] è sempre Domenica» di Maurizio Turiano dal 5 al 10/12. Intero L 16.000, ridotti 10.000.

[illegible] — c. M. D'Azeglio 17 Tel. 653.552
Il gesto e l'anima
Mercoledì 4 e giovedì 5/12 Nuovo balletto di Roma diretto da Vittorio Biagi, musiche di Paolo Conte, W. A. Mozart, coreografie Vittorio Biagi. Inf. e pren. da lunedì a sabato ore 15-19.

Teatro Agnelli — (Assemblea Teatro) v. P. Sarpi 111/a Tel. 31[illegible]
Un teatro un quartiere
Si prenota per Ennio Marchetto in Carta Diva. Per inf. e pren.: tel. 7710225-7413127.

Teatro Macario — v. S. Teresa 10 Tel. 561.3694/95 Torino
Dal 10 al 15 dicembre Raffaele De Vita presenta La serenata di Pulcinella. Prenot. presso la cassa del teatro ore 9,30/12,30 e 15/18,30. Scuola di Danza classica e Contemporanea diretta da Enrico Patrito. Danza Classica: Joan Bosloe e Joseph Ruiz. Per inf. tel. 011 561.3694/5.

Teatro di Torino — p. [illegible] Tel. [illegible] Bus [illegible]
Ore 21 il centro danza Steps presenta Serata di balletto.

Teatro Matteotti — via Matteotti 1 Moncalieri Tel. 640.3700 Bus 40-45-67
Il Teatro del Sabato
da ven. 29/11 a domenica 8/12 il T.S.T. presenta: Camere [illegible] letto, di Alan Ayckbourn. Regia di Fulvio Crivello. Feriali ore 21, festivi ore 15. Inf. e prev. ore 17,30-20 c/o cassa Teatro, tel. 640.3700.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Française — v. Pomba 25 Tel. 545.338 — RIPOSO

[illegible] Uno — v. Montebello 8 Tel. 871.048 Tram 15 Ingresso lire 6000 — RIPOSO

Massimo Due — v. Montebello 8 Tel. 871.048 Tram 15 Ingresso lire 6000 — RIPOSO

Massimo Tre — v. Montebello 8 Tel. 871.048 Tram 15 Ingresso lire 6000 — RIPOSO

LUCI ROSSE

ALEXANDRA via Sacchi 18, telefono 511.290. Vizi bizzarri di mia moglie (Moscerie boudoir). Col. Viet. anni 18. Apertura 14,30, ultimo 22,30.

ARGO PUSSICAT corso Principe Oddone 31, tel. 464.821. Baby la figlia libidinosa con Baby Pozzi

HOLLYWOOD corso Regina Margherita 108, telefono 521.2385. Bollenti donne in calore, 1ª visione con Veronica Hart, Samantha Fox. Colori. Vietato ai minori di anni 18. No stop dalle 10 alle 24.

MAFFEI via Principe Tommaso 5, tel. 655.934. Baby la figlia libidinosa, prima visione, Baby Pozzi. Colori. Viet. 18. Apertura ore 10,30, ultimo spettacolo 22,30.

MAJOR largo Giulio Cesare 105, tel. 287.974. Gioco di letto 1ª visione, con Miss Pomodoro, Barbarella. Col. Vietato ai minori di anni 18. Ap. ore 15, ultimo 22,30.

METROPOL via Principe Tommaso 8, tel. 650.54.70. Emanuelle e i piaceri, con Guya Lauri, Alfred Stong. Apertura ore 14,30, ultimo 22,30.

REGINA corso Regina Margherita 123, tel. 436.20.92. Mary e Shelley, due donne, con Nina Hartley, Tracy Adams. Col. Apertura ore 10 ult. 22,30.

ROMA BLUE via San Donato 40, tel. 487.765. Scambi carnali di Gerard Damiano. Apertura ore 15, ultimo 22,30. Ingresso 6000.

SPEZIA via Nizza 170, tel. 696.3617. Trans Wendes le chiavi del piacere, con Marina Hedman, Peter Adams. Colori. Vietato ai minori di anni 18. Apertura ore 15, ultimo 22,30.

FUORI CITTA'

CHIERI
SPLENDOR: Scelta di amore

CHIVASSO
CINECITTA': La leggenda del Re pescatore
MODERNO: A proposito di Henry
POLITEAMA: Forza d'urto

CIRIE'
NUOVO: Johnny Stecchino

COLLEGNO
PRINCIPE: Scelta d'amore
REGINA: Johnny Stecchino
STAZIONE: Dutch meglio di papà
STUDIO LUCE: Thelma e Louise

CUORGNE'
MARGHERITA: Riposo
PERONA: Riposo

GIAVENO (?) [illegible]
ROMA: Amantes

[illegible]
ARCHIMEDE: Riposo
BOARDO: [illegible] vita l'amore le vacche
[illegible]A: Cartoline dall'inferno

MONCALIERI
KING KONG [illegible]LO: Johnny [illegible]

[illegible]
VITTORIA: Porno nude look

NONE
EDEN: Riposo

[illegible]
MODERNO: Riposo
SALA COMUNITA': Riposo

PIANEZZA
ORFEO: Riposo

PINEROLO
HOLLYWOOD: Forza d'urto
ITALIA: Scelta d'amore
RITZ: Nei panni di una bionda

RIVOLI
GIOIELLO: Nei panni di una bionda

SAUZE D'OULX
SAYONARA:

SESTRIERE
FRAITEVE: Riposo

SETTIMO TORINESE
BECCARIS: Riposo

[illegible]SA
CENISIO: Riposo

TORRE PELLICE
TRENTO: Riposo

[illegible]
AMBRA: Riposo

LE TV PRIVATE

Telestar
17,30 Agente Pepper, [illegible]
[illegible] Marina, telenovela
19,30 Borsafiori, rubrica
20 — Lucy Show, telefilm
[illegible] Ore violente, film
22,30 Tv flash, quotidiano
[illegible] Mago Merlino, telefilm
24 — L'ultimo indizio, telefilm

Telecupole
18 — Pinocchio, cartone
18,30 La padroncina, telenovela
19,25 TG4
20 — Obiettivo agricoltura
21 — Commedia dialettale
22,30 TG4
22,45 Motor news, rubrica
23,15 Cinquestelle, sport
24 — Speciale con noi

Videogruppo
19 — Videonotizie
19,30 Il termometro dell'economia, rubrica
20,30 L'ultima conquista, film
22,30 Videonotizie
24 — Il termometro dell'economia, rubrica

Telecity
17,20 Sette in allegria
19,30 Crime story, telefilm
[illegible] Kaktuientruppen, [illegible]
[illegible] Colpo grosso, quiz
23,10 Roma come a Chicago-Banditi a Roma, film
1,10 Colpo grosso, quiz

Primantenna Supersix
17,55 Ippo Tommaso, cartoon
18 — Pinocchio, cartoon
18,25 Ippo Tommaso, cartoon
18,30 Lo specchio magico, cartoon
20,30 Parlami con te, teleromanzo
21,15 Catch the catch
22,15 Superjazz doc

Erreuno Tv
18 — Genitori in blue jeans, telefilm
18,55 Tg flash
19 — Speciali
20 — Telegiornale
20,30 Un caso per due, film
21,35 Doc: Lettere dall'inferno, film
22,30 Tg sera
22,50 Alice
23,40 Dossier ecologia

G.R.P.
18 — Un uomo e due donne, telenovela
19 — Grp monitor, notiziario
19,35 Sanford & Son, telefilm
20 — Le più belle favole del mondo, cartoni animati
20,30 Vinovo corse, rubrica
21 — Corpo speciale, telefilm
22 — Tribuna stadio, rubrica sportiva
23 — Renegade, telefilm
23,30 Grp monitor, notiziario (r)
24 — Tribuna stadio, (r)
1 — Il marchio di sangue, film western

Rete 9 Tal
19,30 Sbegue, cartoni
20,15 Agil racconta, programma
20,25 TG 9
20,51 Uno sguardo sul mondo
20,55 Obiettivo sport
23 — Pallavolo: Brondi-S. Antioco
23,30 TG 9
23,50 Sulle ali della poesia
23,58 Uno sguardo sul mondo
24 — Pallavolo: Brondi-S. Antioco

Quinta Rete
17 — Mago Pancione ciccià, cartoni
17,30 Pat la ragazza del baseball, cartoni animati
18,30 Tra l'amore e il potere, novela
19,30 Attualmente, informazione
20 — Una famiglia si fa per dire, telefilm
20,30 Mohamed Ali, film
24 — Fluido mortale, film

Telesubalpina
18,30 L'udienza di Giovanni Paolo II del 27-11-91
18,45 La storia della salvezza
19 — Terra nostra
19,25 Celebriamo la parola
19,30 Il regionale, notiziario
20 — Cartoni animati
20,30 Rousters, telefilm
21,30 Fifty fifty, telefilm
22,30 La Chiesa in cammino - I viaggi del Papa nel mondo
23 — Il regionale, notiziario
23,30 Documentario

E 21 Network
19 — Stanlio e Ollio, cartoni
19,30 Tg reporter
20 — Innamorarsi, tv
21 — Le carte parlano
23 — Tg reporter
23,15 Le auto della settimana
0,15 Notturno

Rete 7 Piemonte
19,30 Agente Pepper, telefilm
20,20 Il mondo dell'occulto
20,50 Henry e Kip, telefilm
21,35 Notes, intervista a...
22,15 Informa 7, notiziario
22,30 Come fare bene l'amore, varietà
23,30 Il mio corpo ti ucciderà, film
1,30 Informa 7, notiziario

Quarta Rete
18,15 Samba d'amore, telenovela
19 — Felicità dove sei, telenovela
19,30 Tg 4
20,20 Tg 4
20,30 Basket A1: Fernet Branca-Robe di Kappa
22 — Super derby
23,25 Tg 4 flash
24 — Dolce notte
0,25 Tg 4 economia
0,30 Dolce notte
0,40 Tg 4 minuti
1 — Super derby

Videouno
17,40 Cartoni animati
18 — Il destino del secolo, documentario
18,45 Videouno notizie
19 — Starblazers, cartoni animati
20,30 I ragazzi del capitano Nemo, film
22 — Videouno notizie
23,15 Saint champion, telefilm
24 — Il re del quartiere, telefilm

Telestudio
8,30 Film
10,30 Film
12,30 Ken il guerriero, cartoni animati
19 — Attualmente, informazione
1,30 Film non stop

Sesta Rete
19,15 Attualmente, informazione
19,30 Samurai senza padrone, telefilm
20,30 Campane a festa, tram. folk.
21,30 Tra l'amore e il potere, telenovela
22,30 Attualmente, informazione
23,30 Il giustiziere del Bronx, film

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

MUSEI

Armeria Reale (tel. 543.889): mercoledì, venerdì, sabato e domenica: ore 9-14; martedì e giovedì: ore 14,30-19,30. Lunedì chiuso.

Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

[illegible] Medioevale (tel. 699.3372): da martedì a sabato 9,30-17; domenica 10,30-17. Lunedì chiuso.

Galleria Sabauda (v. Accademia [illegible] Scienze 6, telefono 547.440): Da mar. a dom. 9-14; lun. chiuso.

Mole Antonelliana (v. Montebello 20, tel. 83.26.74): Or.: dal mar. al sab. 9-19; fest. 10-13 e 14-19. Lunedì chiuso.

La Casa delle Marionette (Alfa Teatro via Casalborgone 16/1, t. 011 / 8128114). Or.: dal lunedì al venerdì 9-13 e 14-18; sabato e domenica 15-19. Ingr. gratuito.

Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (c. U. d'Italia 40, t. 011/677.666). Or.: tutti i giorni, compresi i festivi, 10-18,30 (continuato). Dal 19 dicembre, mostra: «Torino 1900-1960. L'alta moda capitale». Lunedì chiuso.

Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): mar.-sab. 9-13 15-19; domen. 9-13. Chiuso lun.

Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali: (v. Bricherasio 8, t. 541.557). Fer.: 13,30-18,30. Dom.: 9-12,30. Lunedì chiuso.

Museo Egizio (tel. 537.581): tutti i giorni (comp. dom.) ore 9-14. Lun. chiuso.

Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (958.7256). Mostra: «Catotan 1991» di Alberto Burri. Sino al 1 dic. Mostra: Giuseppe Penone. Sino al 9 febbraio. Or.: 10-19. Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica alle 11 e alle 15,30.

Museo Naz. dell'Artiglieria (c.so G. Ferraris 0, tel. 553.925): martedì e giovedì 9-13,50; Sabato e domenica 9-11,50.

Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (v. Giardino 39 - M. Cappuccini 66.04.104): sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, mar., ven. 8,30-19,15. [illegible] Mostra: «Alpinismo italiano in Karakorum», «La fotografia di H. Ponting» e «Valdesi 300 anni dopo». Fino al 1° dic. Orario museo.

Museo Naz. del Risorg. Italiano (piazza Carignano, piazza Carlo Alberto, telefono 511.147): feriali 9-18,30; domenica 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica 10,30.

Museo delle Marionette Teatro Gianduja (v. S. Teresa 5, t. 530.238): aperto solo alla domenica ore 15-18. Ing. L. 3.000

[illegible] di [illegible] Naturale [illegible] (Viale Thovez 37, tel. 660.1066): Tutte le domeniche 14,30-16,30. Ingr. gratuito.

Museo Martini di Storia dell'Enologia - [illegible] (tel. 94.191): Or. mar. ven. 14-17, sab. dom. 9-12, 14-17. Lun. chiuso.

Museo Pietro Micca (via Francesco Guicciardini 7, tel. 546.317): Orario: tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 14. Lunedì chiuso.

[illegible] del Po - Murazzi: Or.: part. [illegible] 15; 15,30; 16,15; 16,45; 17,45.

Palazzo Reale (tel. 436.1455) aperto tutti i giorni 9-14. Chiuso lunedì

Biblioteca Reale (piazza Castello 191, tel. 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45.

Promotrice delle Belle Arti al Valentino. Mostra: «Immagini per il cielo. Aquiloni d'arte». Sino all'8/12. Orario feriale: 9-19; festivo: 10-13, 14-19; lunedì chiuso. Visite guidate sabato e domenica ore 15 e ore 17.

CON IL RALLY D'INGHILTERRA LANCIA CONQUISTA ANCHE IL MONDIALE PILOTI.

LANCIA. L'AFFIDABILITA' SI CONFERMA SUL CAMPO.

Kankkunen Campione del Mondo Piloti Rally '91.

È un'altra vittoria Lancia. Dopo aver dominato per la quinta volta consecutiva il Campionato Mondiale Rally Marche ed aver vinto anche il Campionato Europeo, l'affidabilità Lancia regala un nuovo, esaltante trionfo: il Mondiale Rally Piloti. Se l'affidabilità si conferma sul campo, dieci Titoli Mondiali Marche e cinque Titoli Mondiali Piloti sono molto più di una conferma, sono [illegible] risultato unico al mondo. Un risultato che è anche il frutto della continua innovazione tecnologica di Lancia, collaudata ogni giorno nelle condizioni più esasperate. Per questo chi crede nei fatti prova una Lancia. Provare una Lancia significa apprezzare la superiorità tecnica che ha trasformato il talento dei piloti nel più grande successo del mondo dei rally. Provare [illegible] Lancia significa toccare con [illegible] la [illegible] affidabilità che ha dominato, nei rally di tutto il mondo, i più grandi avversari giapponesi ed europei.

Provare una Lancia significa sentire intorno [illegible] sé una sintesi perfetta fra esperienza ed innovazione, prestigio [illegible] sportività. Scegliere una Lancia significa credere nei fatti, e una Lancia ne ha da vendere.

MO[illegible] [illegible]HE RALLY

CLASSIFICA FINALE	1° LANCIA	2° TOYOTA	3° MITSUBISHI	4° FORD	5° MAZDA
MONTECARLO	2°	1°	8°	3°	—
PORTOGALLO	2°	1°	—	—	7°
SAFARI	1°	2°	6°	—	—
CORSICA	2°	1°	—	3°	—
ACROPOLI	1°	2°	7°	—	[illegible]
ARGENTINA	2°	1°	—	—	5°
MILLE LAGHI	1°	4°	3°	7°	5°
AUSTRALIA	1°	3°	2°	—	6°
SANREMO	1°	2°	—	4°	—
RAC	1°	3°	2°	6°	7°

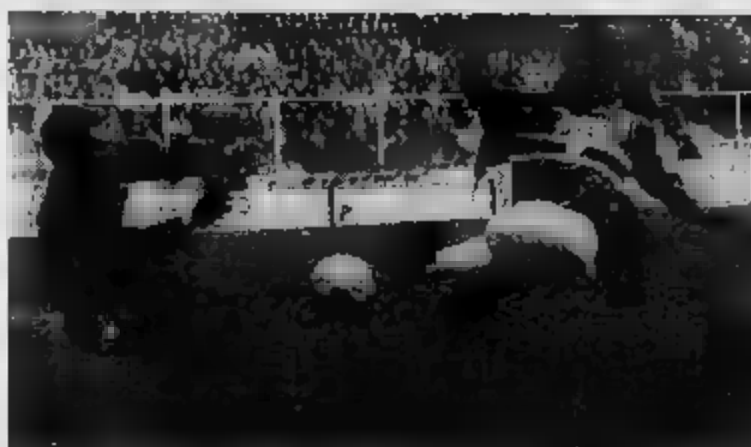
[illegible]INATO DEL MONDO PILOTI RALLY '91

CLASSIFICA FINALE	1° KANKKUNEN su Delta HF integrale 16v	2° SAINZ [illegible]	3° AURIOL su Delta HF integrale 16v

Essere Lancia.

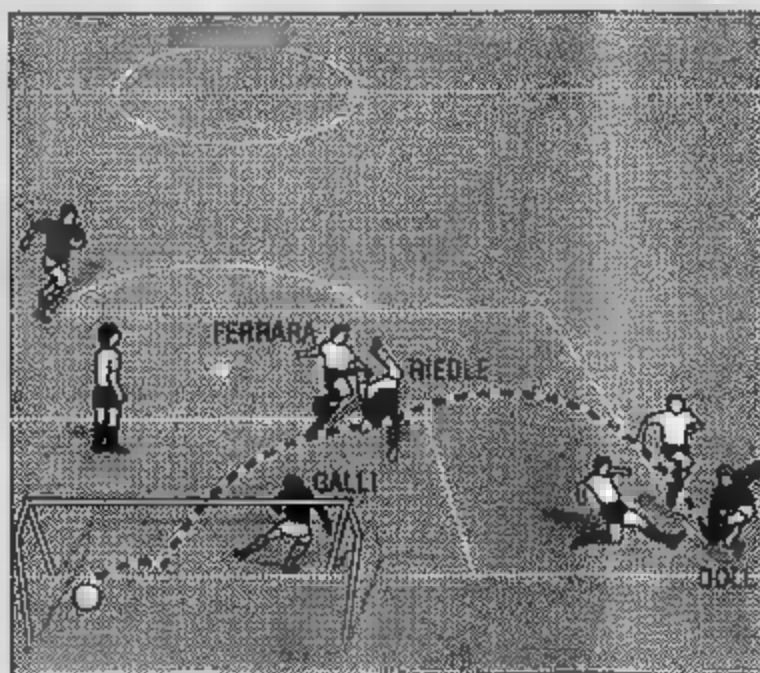
Hanno collaborato alla vittoria: Bilstein, Brembo, Champion (per candele), Cecomp, Fina (per benzina), Garrett, Martini & Rossi, SKF Industrie S.p.A., Sparco, [illegible], Vitaloni. Partners tecnici: Magneti Marelli con Carello - Weber. Fiat Lubrificanti con Selenia Motor Oil.

1991. La Delta HF integrale 16v del Martini Racing [illegible] con pneumatici [illegible]

LA SAMP E' CONTENTA DEL PARI

Nessun gol fra il Torino (nella foto Marchegiani interviene su Katanec) e la Samp

Il Toro fa paura

Alfonsetti Giacchino Carboncini [illegible] PAGINA **5**

IL GOL DELLA DOMENICA

Nel disegno il guizzo di testa con cui Riedle ha segnato il secondo gol della Lazio

DAVIS SORPRESA, USA BATTUTI

Dopo 59 anni successo francese in Davis: Noah con Forget, vincitore di Sampras

Francia regina

Lombardi A PAGINA **11**

COPPA ITALIA

Mercoledì in campo

[illegible] la Coppa Italia. In programma i ritorni del terzo turno. In campo dodici squadre. Il calendario prevede i seguenti incontri: Fiorentina-[illegible] (ore 18, andata [illegible]0); Bari-Sampdoria (20,30, 1-1); Napoli-Roma (20,30, 0-1); Genoa-Pisa (20,30, 0-2); Lazio-Torino (20,30, 0-2); Como-Inter (20,30, 2-2). Milan-Verona (2-2 al Bentegodi) [illegible] disputerà l'11 dicembre in quanto mercoledì prossimo i tre olandesi [illegible] squadra di Capello sono impegnati con la loro Nazionale. La Juventus si è già qualificata a spese dell'Atalanta ed è quindi la prima delle otto promosse ai quarti.

lunedìsport

LA STAMPA 2 Dicembre 1991

Che domenica: i bianconeri superano in extremis la Roma e si avvicinano al Milan bloccato nel derby

La Juve a meno 1 grazie all'Inter

E arriva la sfida incrociata Mi-To

TORINO. Un mazzo di fiori non basterà per ringraziare Klinsmann e Orrico e Pellegrini e [illegible] la banda nerazzurra che il Trap ha lasciato per stanchezza o per il timore che fosse arrivata ormai alla frutta. Il pareggio nel derby di Milano rende trionfale [illegible] domenica della Signora [illegible] dei suoi fedeli, non a caso attentissimi alle notizie in arrivo [illegible] S. Siro. La Juve infatti [illegible] guadagna[illegible] un punto sul resto [illegible] ma soprattutto ha dimezzato [illegible] Milan. E se le altre continuano con questo passo incerto, è giusto che il Trap faccia dello scudetto [illegible] questione privata con i rossoneri.

Questo dice [illegible] classifica. Tuttavia anche l'anno [illegible] i nu[illegible] illusero [illegible] Juve fino a febbraio: soltanto allora, dopo la sconfitta con la Samp, ci [illegible] accorse che tanti fattori avevano contribuito [illegible] i bianconeri al di sopra delle loro possibilità. [illegible] castello [illegible] carta [illegible] spazzato via [illegible] fretta.

Con Trapattoni non accadrà mai di rivedere quel crollo. Ma è opinabile che la Juve vista con [illegible] Roma, nel suo giorno trionfale, sia da scudetto come dicono i suoi spunti. I bianconeri ne discutano con l'ottimismo di questi giorni, per non scoprirlo più in là, a giochi fatti.

Perché vanno bene la grinta e il rigore tattico, possono piacere l'impegno di Schillaci e il rendimento degli umili, da Alessio a Galia. Però le grandi squadre si formano [illegible] al grande giocatore e anche ieri non abbiamo notato una traccia di Baggio.

Se il Trap non risolve il rebus del «Codino» la Juve giocherà sempre zoppa. Può farne un'ottima seconda punta. E allora dovrà rinunciare a Schillaci o Casiraghi per far posto a un regi[illegible] di centrocampo. Oppure Baggio può insistere in regia. [illegible] allora [illegible] si limiti a tre tocchi a centrocampo [illegible] due invenzioni [illegible] ridosso dell'area: [illegible] sciocco ispirarsi ai mediocri, ricordi che Platini e [illegible] andavano a prendere palle persino dal portiere per far partire l'azione. E [illegible] ci raccontino la [illegible]lita balla della giovane età. Nella Juve da scudetto Baggio può essere tutto tranne quello che è oggi. Un pezzo di tappezzeria.

Marco Ansaldo

La gioia di Klinsmann, primo gol in campionato, dopo aver segnato nel derby

Genoa vola, Bari [illegible] giù

I liguri passano per 2-1, i tifosi lanciano le poltroncine in campo

di A. [illegible] A [illegible]

La Lazio si fa rimontare

I romani, [illegible] vantaggio per 3-1, sorpresi dalla [illegible] del Napoli

di P. Serantoni A PAGINA 7

Tomba ora lancia la sfida

L'azzurro promette di battere Accola nelle gare in Europa

di C. Coscia A PAGINA 11

MILANO. Pareggio col Genoa nel recupero, pareggio nel derby. Anche se ieri il Milan era in trasferta, San Siro non è più [illegible] di [illegible]quista per gli uomini di Fabio Capello. E la Juve può aspettarsi [illegible] aiuto dal Torino che domenica arriva in [illegible]sonera. Questo Milan, insomma, sta cominciando a pagare l'avvio sprint [illegible] stagione? Crediamo sia presto per alimentare l'illusione di un calo della capolista.

La squadra rossonera ieri ci [illegible] parsa più narcisista (ed è comunque una colpa) che in difficoltà reale di gioco. Forse è un momento di rilassamento, probabilmente il cambio Ancelotti-Albertini (passato e futuro) è co[illegible] qualcosa all'efficacia del centrocampo, ma il più giovane dei due perni ha il domani davanti, e non potrà che progredire nella condizione. E Maldini, non [illegible] momenti di appannamento, sa «resuscitare» con prontezza dopo una domenica di riposo.

Malgrado il solo gol, non sufficiente a chiudere il derby, il po[illegible] offensivo (anche una traversa, ieri, per i rossoneri) del team di Capello ci è [illegible] intatto e la f[illegible] di Gullit continua a strabiliare. Deve però salire [illegible] tono Donadoni, poco incisivo.

Insomma, la formazione milanista ha palesato soltanto un appannamen[illegible] difensivo, [illegible] perché l'Inter è arrivata al gol proprio per un pasticciaccio Costacurta-Baresi, mentre il portiere Rossi, [illegible] trattenendo due palloni in presa, ha provocato grossi brividi ai compagni di reparto.

La violenta reazione dell'Inter ha messo il dito [illegible] una «piaga» rossonera che potrebbe essere soltanto un appannamento. Difficile immaginare, del resto, che altre squadre possano atta[illegible] e sballottare il Milan a San Siro come hanno f[illegible] gli [illegible]mini di Orrico evidentemente caricati da un derby nel quale erano padroni di casa. In una partita che troppo aveva illuso il [illegible] per la superiorità inizi[illegible] [illegible] gioco, gol a parte, tutto è possibile.

Se il pareggio di [illegible] è stato [illegible] avvertimento, aspettiamoci un ritorno della capolista con i piedi per terra. E' presto, quindi, per parlare di crisi.

Bruno Perucca

Juve-Roma 2-1: per Schillaci il secondo gol dopo quello realizzato a Foggia nella seconda giornata (8 settembre)

LA STAMPA

lunedìsport

risultati&classifiche

SERIE A

[illegible] 0 – [illegible] 1
10' Mafli (P)

BARI 1 – [illegible] 2
45' Florin (G)
63' Skuhravy (G)
87' Platt (B)

[illegible] [illegible] – [illegible] [illegible]
46' Fonseca (C)
59' Fonseca (C)

CREMONESE 1 – FIORENTINA 3
46' Maiusci (F)
58' Batistuta (F)
69' Verdelli (C)
90' Giandebiaggi (C), autorete

INTER 1 – MILAN 1
18' Van Basten (M)
55' Klinsmann (I)

JUVENTUS 2 – ROMA 1
37' Schillaci (J)
71' Giannini (R)
86' De Marchi (R), autorete

[illegible] 3 – NAPO[illegible] 3
24' Riedle (L)
43' Ferrara (N)
57' Riedle (L)
69' Sosa (L), su rigore
79' Blanc (N)
90' Zola (N)

SAMPDORIA 0 – TORINO 0

VERONA 1 – [illegible] 0
75' Pellegrini D. (V)

In casa G	V	N	P	Reti F	S	Fuori casa G	V	N	P	Reti F	S	Squadre	Punti	Media inglese	Totale G	V	N	P	Reti F	S	Diff. reti	Rigori favore T	R	Contro T	R
6	4	2	0	12	4	6	4	[illegible]	0	8	2	[illegible]	20	2	12	8	4	0	20	6	14	5	4	1	0
6	5	1	0	9	2	6	[illegible]	2	1	6	3	JUVENTUS	[illegible]	1	12	8	3	1	15	5	10	2	2	0	0
6	4	1	1	9	5	6	1	5	0	8	[illegible]	NAPOLI	16	-2	12	5	6	1	17	10	7	1	1	2	2
6	0	5	1	7	8	6	4	2	0	11	4	LAZIO	15	-3	12	4	7	1	18	12	6	2	2	0	0
6	2	4	0	7	4	6	2	3	1	4	6	INTER	15	-3	12	4	7	1	11	10	1	5	2	0	0
6	2	4	0	6	4	6	1	4	1	5	[illegible]	[illegible]	14	-4	12	3	[illegible]	1	11	10	[illegible]	0	0	3	2
6	3	1	2	11	7	6	2	2	2	7	7	[illegible]IA	13	-5	12	5	[illegible]	4	18	14	4	2	1	1	1
6	1	4	1	4	3	6	2	[illegible]	1	4	[illegible]	[illegible]	13	-5	12	3	7	2	8	5	3	1	1	2	1
6	1	2	3	2	5	6	4	1	1	10	5	[illegible]	13	-5	12	5	3	4	12	10	2	1	0	3	2
6	3	2	1	7	5	6	1	3	2	6	[illegible]	GENOA	13	-5	12	4	[illegible]	3	13	13	—	2	2	3	3
6	1	4	[illegible]	5	4	6	3	1	2	6	7	[illegible]	13	-5	12	4	5	3	11	11	—	0	0	1	1
[illegible]	3	1	2	8	5	[illegible]	1	[illegible]	2	5	5	FIORENTINA	12	-6	12	4	4	4	13	10	3	0	0	3	3
6	4	0	2	7	5	6	0	2	4	2	11	[illegible]	10	-8	12	4	[illegible]	6	9	16	-7	3	3	5	1
6	3	1	2	10	4	6	0	2	[illegible]	5	10	SAMPDORIA	[illegible]	-9	12	3	3	6	15	14	1	4	2	2	2
6	2	2	2	6	5	[illegible]	1	1	4	4	[illegible]	CAGLIARI	[illegible]	-9	12	3	3	6	10	14	-4	1	1	1	1
6	1	1	4	5	9	6	[illegible]	2	4	2	[illegible]	[illegible]	5	-13	12	1	[illegible]	[illegible]	7	18	-11	1	1	0	0
6	1	1	4	3	11	6	0	1	5	2	11	ASCOLI	4	-14	12	1	2	[illegible]	5	22	-17	0	0	2	2
6	0	3	3	4	7	6	0	0	6	2	12	BARI	3	-15	12	[illegible]	[illegible]	[illegible]	6	19	-13	1	1	2	2

CLASSIFICA MARCATORI

[illegible] reti: Van Basten (Milan).
7 reti: Baiano (Foggia); Riedle (Lazio); Zola (Napoli).
[illegible] reti: Sosa (Lazio, 1 su calcio di rigore); Vialli (Sampdoria).
[illegible] reti: Signori (Foggia); Aguilera (Genoa); Casiraghi (Juventus); Careca (Napoli).
4 reti: Caniggia (Atalanta); Platt (Bari); Fonseca (Cagliari); Gullit (Milan); Prytz (Verona).
3 reti: Bianchezi (Atalanta); Perrone (Atalanta); Francescoli (Cagliari); Skuhravy (Genoa); Desideri (Inter); Lombardo (Sampdoria); Mancini (Sampdoria); Scifo (Torino).
2 reti: Herrera (Cagliari); Dezotti (Cremonese); Batistuta (Fiorentina); Faccenda (Fiorentina); Malellaro (Fiorentina); Orlando M. (Fiorentina); Codispoti (Foggia); Bortolazzi (Genoa); Ferri (Inter); Kohler (Juventus); Schillaci (Juventus); Doll (Lazio); Massaro (Milan); Melli (Parma); Minotti (Parma); Giannini (Roma); Rizzitelli (Roma).

SCHEDINA VINCENTE
CONCORSO 15

	PARTITE DELL'1/12/91 squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Atalanta	Parma	2
2	Bari	Genoa	2
3	Cagliari	Ascoli	1
4	Cremonese	Fiorentina	2
5	Inter	Milan	X
6	Juventus	Roma	1
7	Lazio	Napoli	X
8	Sampdoria	Torino	X
9	Verona	Foggia	1
10	Palermo	Udinese	1
11	Pisa	Bologna	X
12	Lecce	Trento	1
13	Vastese	Pistoiese	1

CONCORSO 15
Montepremi L. 33.567.035.350
Ai 51 13 L. 328.088.000
Ai [illegible] 12 L. 10.290.000

PROSS[illegible]A SCHEDINA
[illegible]

	PARTITE DELL'8/12/91 squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Ascoli	[illegible]	-
2	Cremonese	Lazio	
3	Fiorentina	Verona	
4	Foggia	Sampdoria	
5	Genoa	Parma	
6	Juventus	Inter	
7	Milan	Torino	
8	Napoli	Cagliari	
9	Roma	Atalanta	
10	Messina	[illegible]	
11	Piacenza	Reggiana	
12	Massese	Arezzo	
13	Fano	Ternana	

[illegible]

[illegible]ª DI ANDATA 8 DICEMBRE - ORE 14,30

ASCOLI	[illegible]
[illegible]	LAZIO
FIORENTINA	VERONA
FOGGIA	SAMPDORIA
[illegible]	PARMA
JUVENTUS	[illegible]
[illegible]	[illegible]
NAPOLI	CAGLIARI
ROMA	ATALANTA

14ª DI ANDATA 15 DICEMBRE - ORE 14,30

[illegible]	ATALANTA
CAGLIARI	CREMONESE
INTER	GENOA
LAZIO	MILAN
NAPOLI	FOGGIA
PARMA	[illegible]
SAMPDORIA	JUVENTUS
TORINO	FIORENTINA
VERONA	ASCOLI

CLASSIFICA [illegible]

	Giocatore		Media voti
1	Zola	Napoli	6,95
2	Fusi	Torino	6,81
3	Kohler	Juventus	6,77
4	Marchegiani	Torino	6,75
5	Annoni	Torino	6,71
6	Baresi	Milan	6,70
7	Fonseca	Cagliari	6,64
8	Signori	Foggia	6,63
9	Rijkaard	Milan	6,60
10	Baiano	Foggia	6,59

* In base ai voti dei nostri inviati

CLASSIFICA A[illegible]

	Arbitro		Media voti
1	D'Elia	5 gare	6,70
[illegible]	Pairetto	5 gare	6,50
[illegible]	[illegible]	5 gare	6,30
4	[illegible]	5 gare	6,30
[illegible]	[illegible]	5 gare	6,30
6	Trentalange	5 gare	6,30
7	Stafoggia	5 gare	6,20
[illegible]	Lanese	4 gare	6,12
9	Luci	4 gare	6,12
10	Coccarini	5 gare	6,10

* In base ai voti dei nostri inviati

SPETTATORI [illegible] INCASSI

Partita		Paganti	Incasso	Abbonati
ATALANTA	PARMA	15.659	402.178.000	9.199
[illegible]	GENOA	[illegible]	187.915.000	21.911
CAGLIARI	ASCOLI	[illegible]	95.255.000	13.773
CREMONESE	FIORENTINA	6.335	115.175.000	3.063
INTER	MILAN	45.769	2.347.835.000	33.568
JUVENTUS	ROMA	19.077	352.351.000	26.394
LAZIO	[illegible]	[illegible]	660.465.000	20.658
SAMPDORIA	TORINO	4.666	138.185.000	25.186
[illegible]	FOGGIA	11.840	218.332.000	13.176
[illegible]		[illegible]	4.517.711.000	176.836
Totali '91-'92 dopo la 8ª		1.527.144	52.465.114.000	2.265.042
Totali '90-'91 dopo la 8ª		1.581.157	43.194.910.000	2.141.482

SERIE B

AVELLINO 1 – BRESCIA 3
16' Urban (A)
45' Ganz (B)
82' Luzardi (B)
83' Ganz (B)

[illegible] [illegible] – PIACENZA [illegible]
[illegible]' Madonna (P)
15' Fermanelli (C)
38' Suppa (C)
45' Campilongo (C)
66' Fioretti (P), su rigore

CESENA [illegible] – MODENA 0
47' Lerda (C), su rigore
88' Masolini (C)

LECCE 4 – PADOVA 1
3' Moriero (L)
11' Baldieri (L)
47' Bellotti (L)
58' Montrone (P)
94' Baldieri (L), su rigore

LUCCHESE 0 – [illegible] 0

PALERMO 3 – UDINESE 1
1' Rizzolo (P)
43' Centofanti (P)
57' Mandorlini (U)
86' Biffi (P)

PESCARA [illegible] – ANCONA 2
1' Tovalieri (A)
15' Nobile (P)
70' Bertarelli (A)
79' Nobile (P)

PISA [illegible] – BOLOGNA [illegible]

[illegible] 1 – [illegible] 0
64' Morello (R)

[illegible] 1 – [illegible] 1
65' Signorelli (C)
87' Bortoluzzi (V)

In casa G	V	N	P	Reti F	S	Fuori casa G	V	N	P	Reti F	S	Squadre	Punti	Media inglese	Totale G	V	N	P	Reti F	S	Diff. reti	[illegible] F	S
7	6	1	0	14	5	7	1	5	1	6	7	[illegible]	20	-1	14	7	6	1	20	12	8	4	1
7	5	2	0	12	3	7	1	5	1	6	7	[illegible]	19	-2	14	6	7	1	18	10	8	1	1
8	4	4	0	9	3	6	3	0	3	7	6	REGGIANA	[illegible]	-4	14	7	4	3	16	9	7	1	1
7	2	4	1	9	7	7	2	5	0	7	3	BRESCIA	17	-4	14	[illegible]	9	1	16	10	[illegible]	2	0
6	5	1	0	13	5	7	1	3	3	5	7	LECCE	16	-3	13	[illegible]	4	3	18	12	[illegible]	5	1
7	4	3	0	15	7	6	1	[illegible]	2	4	7	[illegible]	16	-4	13	[illegible]	6	2	19	14	5	[illegible]	3
7	4	3	0	7	2	[illegible]	1	3	3	8	9	CESENA	16	-5	14	5	6	3	15	11	4	1	0
8	4	2	2	10	5	6	0	4	2	6	10	PISA	14	-8	14	[illegible]	6	4	16	15	1	2	2
6	4	2	0	9	3	8	0	4	4	6	12	[illegible]	14	-6	14	4	[illegible]	4	15	15	—	1	2
7	4	3	0	11	4	7	0	2	5	2	8	PALERMO	13	-8	14	4	[illegible]	5	13	12	1	1	0
7	2	5	0	10	3	7	1	2	4	5	13	PADOVA	13	-8	14	[illegible]	7	4	15	16	-1	1	2
7	3	3	1	11	7	7	1	2	4	1	7	BOLOGNA	13	-8	14	4	5	5	12	14	-2	0	1
7	4	2	1	11	8	7	0	3	4	3	12	[illegible]	13	-8	14	4	5	5	14	20	-6	0	1
7	0	6	1	2	3	7	2	2	3	7	8	LUCCHESE	12	-9	14	2	8	4	9	11	-2	1	1
7	2	3	2	6	6	7	1	[illegible]	3	7	10	[illegible]	[illegible]	-9	14	[illegible]	[illegible]	5	13	16	-3	2	2
7	2	4	1	7	5	7	0	[illegible]	4	2	[illegible]	[illegible]	11	-10	14	2	7	[illegible]	9	14	-5	[illegible]	2
7	3	0	4	7	10	7	1	3	3	5	8	[illegible]	11	-10	14	4	[illegible]	7	12	18	-6	2	0
6	3	3	0	8	4	8	1	[illegible]	7	6	17	MODENA	11	-9	14	4	[illegible]	7	14	21	-7	3	6
7	1	2	4	5	9	7	1	4	2	4	5	[illegible]	10	-11	14	2	[illegible]	[illegible]	9	14	-5	1	3
7	2	4	1	4	2	7	0	1	6	4	15	TARANTO	9	-12	14	2	5	7	8	17	-9	2	1

CLASSIFICA MARCATORI

[illegible] Campilongo (Casertana).
6 reti: Tovalieri (Ancona); Lerda (Cosenza, 1 su calcio di rigore); Scarafoni (Pisa); [illegible] (Udinese).
[illegible] Ganz (Brescia); Baldieri (Lecce, 1 su calcio di rigore); Providali (Modena); Montrone (Padova); Rizzolo (Palermo); Morello (Reggiana).
4 [illegible] Bertarelli (Ancona); Bertuccelli (Avellino); [illegible] (Bologna); Incocciati (Bologna); Masolini (Cesena); Compagno (Cosenza); Simonetta (Lucchese); Protti (Messina); Pagano (Pescara); [illegible] (Piacenza, 1 [illegible] calcio [illegible] rigore).
3 reti: Giunta (Brescia); Marulla (Cosenza); Massara (Pescara); Bivi (Pescara); De Vitis (Piacenza); Ferrante (Pisa); Zannoni (Reggiana); Ravanelli (Reggiana); Muro (Taranto); Sensini (Udinese); Nappi (Udinese); Bortoluzzi (Venezia).

[illegible]

16ª DI ANDATA 8 DICEMBRE - ORE 14,30

AVELLINO	LUCCHESE
BOLOGNA	LECCE
BRESCIA	CASERTANA
COSENZA	[illegible]
MESSINA	ANCONA
MODENA	VENEZIA
PADOVA	PALERMO
PIACENZA	[illegible]
TARANTO	CESENA
UDINESE	PISA

16ª DI ANDATA 15 DICEMBRE - ORE 14,30

ANCONA	[illegible]
CASERTANA	COSENZA
[illegible]	[illegible]
LECCE	[illegible]
MODENA	BOLOGNA
PALERMO	AVELLINO
PESCARA	REGGIANA
PIACENZA	[illegible]
PISA	[illegible]
VENEZIA	UDINESE

[illegible] DELLA [illegible]

Sicilia fatale al prof. Scoglio. L'Udinese, a Palermo, ha infatti subito la pri[illegible] sconfitta della stagione ed i [illegible]sanero hanno portato a 33 la loro serie di partite utili casalinghe. E' ora del Brescia la sequenza positiva più consi[illegible]: la squadra di Lucescu [illegible] imbattuta da [illegible] giornate. Malgrado due zero a zero è stato eguagliato il record stagionale dei gol: se ne sono [illegible] fatti 27, gli stessi della prima giornata. Il turno [illegible] comunque s[illegible] caratteriz[illegible] [illegible] nervosismo: sono stati cacciati 10 giocatori e poi allenatori, medici e massaggiatori, tutti buoni - curiosamente - soltanto nel derby Cesena-Modena.

SERIE C1

GIRONE A

AREZZO	PRO SESTO	1-0
BARACCA L.	MASSESE	1-0
CARPI	SIENA	1-0
CASALE	CHIEVO	0-0
EMPOLI	PALAZZOLO	1-1
MONZA	ALESSANDRIA	4-1
PAVIA	SPAL	0-0
TRIESTINA	COMO	1-0
VICENZA	SPEZIA	2-2

Squadre	Punti	Media ingl.	G	V	N	P	F	S
SPAL	15	-1	11	[illegible]	5	1	20	7
EMPOLI	14	-3	11	4	6	1	13	6
AREZZO	14	-3	11	5	4	2	15	10
MONZA	14	-3	11	5	4	2	14	8
CASALE	14	-3	11	4	6	1	8	4
VICENZA	12	-5	11	2	8	1	10	5
COMO	12	-4	11	4	4	3	9	7
TRIESTINA	12	-5	11	3	6	2	7	6
SPEZIA	12	-4	11	4	4	3	11	11
PALAZZOLO	12	-4	11	3	6	2	10	11
CHIEVO	12	-4	11	3	6	2	10	12
PRO SESTO	[illegible]	-7	11	1	7	3	9	10
PAVIA	8	-9	11	2	4	5	5	9
ALESSANDRIA	8	-8	11	0	8	3	8	13
CARPI	8	-9	11	1	6	4	3	8
BARACCA L.	8	-9	11	3	2	6	10	16
MASSESE	8	-8	11	[illegible]	4	5	6	15
SIENA	5	-10	11	0	5	5	4	15

[illegible] TURNO – 12ª DI ANDATA 8 DICEMBRE - ORE 14,30

ALESSANDRIA	BARACCA L.
CHIEVO	VICENZA
COMO	EMPOLI
MASSESE	AREZZO
PALAZZOLO	MONZA
PRO [illegible]	PAVIA
SIENA	TRIESTINA
SPAL	CASALE
[illegible]	CARPI

GIRONE B

ACIREALE	GIARRE	[illegible]
CASARANO	REGGINA	2-0
CATANIA	CHIETI	0-1
ISCHIA	BARLETTA	1-2
LICATA	SIRACUSA	4-0
NOLA	FANO	0-0
SALERNITANA	[illegible]LI	1-0
SAMB	PERUGIA	0-0
TERNANA	F. ANDRIA	2-0

Squadre	Punti	Media ingl.	G	V	N	P	F	S
TERNANA	17	—	11	6	5	0	10	3
[illegible]LERNITANA	15	-2	11	6	3	2	12	8
ACIREALE	13	-4	11	3	7	1	9	6
GIARRE	13	-3	11	5	[illegible]	3	9	6
BARLETTA	13	-3	11	3	7	1	9	7
SAMB.	13	-4	11	3	7	1	6	4
CASARANO	12	-5	11	4	4	3	[illegible]	5
CHIETI	12	-4	11	3	6	2	7	6
PERUGIA	11	-5	11	2	7	2	4	4
NOLA	11	-6	11	3	5	3	4	6
FANO	10	-6	11	2	8	3	13	10
F. ANDRIA	10	-6	11	3	4	4	9	11
ISCHIA	9	-8	11	2	5	4	9	10
CATANIA	8	-8	11	3	3	5	10	13
MONOPOLI	8	-8	11	2	4	5	7	10
SIRACUSA	8	-8	11	1	6	4	5	15
LICATA	7	-10	11	2	3	6	10	13
REGGINA	7	-9	11	2	3	6	9	13

PROSSIMO TURNO – 12ª DI ANDATA 8 DICEMBRE - ORE 14,30

BARLETTA	LICATA
CHIETI	CASARANO
F. ANDRIA	SALERNITANA
FANO	TERNANA
GIARRE	NOLA
MONOPOLI	CATANIA
PERUGIA	ACIREALE
REGGINA	SAMB
SIRACUSA	ISCHIA

SERIE C2

GIRONE A

AOSTA	MANTOVA	2-1
FIORENZUOLA	PERGOCREMA	0-0
LECCO	VIRESCIT	2-0
LEFFE	TRENTO	1-0
NOVARA	CENTESE	1-0
OSPITALETTO	OLBIA	0-0
RAVENNA	SOLBIATESE	0-0
SUZZARA	[illegible]	1-1
TEMPIO	CUNEO	2-1
VARESE	LEGNANO	2-0

Squadre	Punti	Media ingl.	G	V	N	P	F	S
RAVENNA	17	-2	12	6	5	1	19	11
TRENTO	16	-2	12	6	4	2	11	5
VARESE	16	-2	12	[illegible]	6	1	14	[illegible]
FIORENZUOLA	15	-3	12	5	5	2	15	9
OSPITALETTO	15	-4	12	4	7	1	16	10
TEMPIO	15	-3	12	5	5	2	14	11
NOVARA	14	-4	12	[illegible]	2	4	16	13
AOSTA	13	-5	12	[illegible]	5	3	11	8
VALDAGNO	12	-8	12	4	[illegible]	3	[illegible]	[illegible]
LEFFE	12	-6	12	3	6	3	8	9
SOLBIATESE	12	-6	12	2	8	2	7	9
MANTOVA	11	-7	12	4	[illegible]	5	15	14
[illegible]	11	-7	12	3	5	4	11	11
LECCO	11	-8	12	3	5	4	[illegible]	11
CUNEO	10	-7	12	2	6	4	5	11
PERGOCREMA	9	-9	12	0	9	3	5	8
CENTESE	9	-8	12	1	7	4	[illegible]	[illegible]
SUZZARA	8	-10	[illegible]	1	[illegible]	[illegible]	4	11
OLBIA	7	-11	12	0	7	5	4	12
LEGNANO	6	-11	12	1	4	7	4	12

[illegible] TURNO – 13ª DI ANDATA 8 DICEMBRE - ORE 14,30

CENTESE	RAVENNA
CUNEO	VARESE
LEGNANO	AOSTA
MANTOVA	LEFFE
PERGOCREMA	OLBIA
SOLBIATESE	NOVARA
TEMPIO	SUZZARA
TRENTO	LECCO
VALDAGNO	FIORENZUOLA
VIRESCIT	OSPITALETTO

GIRONE B

AVEZZANO	PONTEDERA	1-2
CARRARESE	POGGIBONSI	1-0
CASTEL S.	VIAREGGIO	1-0
CECINA	[illegible]	1-0
LANCIANO	[illegible]ANCAVILLA	0-0
M. PONSACCO	[illegible]NOVA	1-0
MONTEVARCHI	GI[illegible]O	[illegible]-0
RIMINI	CIVITANOVESE	1-0
TERAMO	[illegible]	1-0
VASTESE	PISTOIESE	1-0

Squadre	Punti	Media ingl.	G	V	N	P	F	S
CARRARESE	17	-2	12	7	3	2	13	6
VIS PESARO	16	-2	12	6	4	2	12	7
VIA[illegible]	[illegible]	-3	12	5	[illegible]	2	19	6
RIMINI	15	-3	12	5	5	2	12	6
[illegible]	14	-4	[illegible]	5	4	3	15	9
CASTEL S.	14	-4	12	4	6	2	13	8
MONTEVARCHI	[illegible]	-4	12	3	8	1	[illegible]	8
TERAMO	13	-5	12	2	9	1	11	10
PONTEDERA	13	-5	12	3	7	[illegible]	11	[illegible]
M. PONSACCO	13	-5	12	3	7	2	8	11
FRANCAVILLA	12	-6	12	3	6	3	12	9
AVEZZANO	11	-7	12	[illegible]	5	4	13	13
PRATO	11	-6	12	5	1	6	16	16
CIVITANOVESE	11	-7	12	[illegible]	5	4	8	10
VASTESE	11	-7	12	1	9	2	7	10
CECINA	10	-8	12	3	4	5	7	11
POGGIBONSI	10	-8	12	2	6	[illegible]	7	12
LANCIANO	8	-10	12	[illegible]	4	[illegible]	[illegible]	13
[illegible]	7	-11	12	2	3	7	7	20
[illegible]	5	-[illegible]	12	0	5	7	2	14

[illegible] TURNO – 13ª DI ANDATA 8 DICEMBRE - ORE 14,30

CIVITANOVESE	CARRARESE
FRANCAVILLA	CASTEL S.
GIULIANOVA	TERAMO
[illegible]	VASTESE
PISTOIESE	M. PONSACCO
[illegible]BONSI	LANCIANO
PONTEDERA	MONTEVARCHI
PRATO	AVEZZANO
VIAREGGIO	CECINA
VIS PESARO	RIMINI

GIRONE C

ASTREA	LODIGIANI	1-1
A. LEONZIO	BATTIPAGLIESE	2-1
BISCEGLIE	LATINA	4-0
[illegible]	[illegible]	1-1
CERVETERI	MOLFETTA	0-0
FORMIA	TRANI	1-1
[illegible]	ALTAMURA	0-0
POTENZA	SAVOIA	1-1
SANGIUSEPPESE	CATANZARO	0-0
V. LAMEZIA	JUVE STABIA	2-1

Squadre	Punti	[illegible] ingl.	G	V	N	P	F	S
V. LAMEZIA	19	—	12	7	5	0	23	7
LODIGIANI	16	-1	12	5	6	1	12	5
SANGIUSEPPESE	[illegible]	-3	12	5	5	[illegible]	8	[illegible]
BISCEGLIE	14	-4	12	3	8	1	11	5
MATERA	14	-5	12	4	6	2	8	5
POTENZA	14	-5	12	3	8	1	8	5
[illegible]	13	-5	12	5	3	4	11	10
[illegible]	13	-5	12	3	7	2	9	9
TRANI	12	-6	[illegible]	4	4	[illegible]	13	10
CATANZARO	12	-5	12	2	8	2	9	7
BATTIPAGLIESE	12	-6	12	4	4	4	9	8
A. LEONZIO	12	-6	12	4	[illegible]	4	11	11
ASTREA	12	-6	12	4	4	4	11	12
SAVOIA	11	-7	[illegible]	2	7	3	11	11
LATINA	11	-7	12	5	1	6	12	19
JUVE STABIA	10	-8	12	3	4	5	6	7
TURRIS	[illegible]	-10	12	2	[illegible]	6	8	17
MOLFETTA	[illegible]	-9	12	2	[illegible]	[illegible]	6	15
CERVETERI	7	-11	12	0	7	5	5	14
CAMPANIA	7	-11	12	1	5	6	4	14

[illegible] TURNO – [illegible] 8 DICEMBRE - ORE 14,30

ALTAMURA	ASTREA
BATTIPAGLIESE	V. LAMEZIA
CATANZARO	MATERA
CERVETERI	A. LEONZIO
JUVE STABIA	BISCEGLIE
LATINA	CAMPANIA
LODIGIANI	FORMIA
MOLFETTA	POTENZA
SAVOIA	[illegible]
TRANI	SANGIUSEPPESE

Lotta e segna, Giannini pareggia, poi un autogol di De Marchi mette in ginocchio la Roma

Schillaci torna l'uomo della Signora

Juventus, c'è più grinta che gioco

JUVE	2
TACCONI	7
CARRERA	7
DE AGOSTINI	6,5
GALIA	6,5
LUPPI	5
JULIO CESAR	5,5
ALESSIO	6
(DI CANIO 78')	sv
REUTER	6
SCHILLACI	7
BAGGIO	5,5
(MAROCCHI 7[illegible])	sv
CASIRAGHI	6
All.: TRAPATTONI	6

ROMA	1
CERVONE	6
DE MARCHI	5,5
CARBONI	6
(CARNEVALE 85')	6
BONACINA	6,5
ALDAIR	6,5
NELA	6
HAESSLER	6
DI MAURO	6
VOELLER	6
GIANNINI	6
RIZZITELLI	5,5
(PIACENTINI 84')	sv
All.: BIANCHI	6

Arbitro: NICCHI 5,5

Reti: 37' Schillaci, 70' Giannini, 87' aut. De Marchi. **Ammoniti:** 5' De Marchi, 33' Carrera, 54' Carboni, 85' Giannini. **Spettatori:** 10.077 paganti per un incasso di 352.351.500 lire; abbonati 36.384, quota gara di 825.416.875 lire.

TORINO. Un anno dopo aver seguito il consiglio di Maifredi, che ne aveva caldeggiato l'acquisto dal Bologna, la Juve ha apprezzato l'utilità di De Marchi. A tre minuti dal termine, infatti, l'ex pupillo dell'Omone ha messo in porta l'autogol che ha permesso ai bianconeri di battere la Roma, come non sarebbero riusciti a fare con le proprie forze. Già, perché dimenticavamo di segnalare che nel frattempo De Marchi [illegible] diventato giallorosso.

Il 2-1 nasce così, [illegible] un infortunio del quale i romanisti si possono [illegible]lere molto perché il pareggio a quel punto sembrava non soltanto acquisito, ma meritato. Anzi la Roma, dopo aver equilibrato la rete di Schillaci con [illegible] gran tiro [illegible] Giannini al 70', aveva più della Juve avvicinato il raddoppio con il palo colpito da Voeller al 73'. Invece [illegible] stata la Signora [illegible] vincere, con un coup de théâtre che ha [illegible]biato nel finale un copione uguale a tanti altri, con i bianconeri in vantaggio nel primo tempo (per l'undicesima volta [illegible] dodici partite) e raggiunti nella ripresa. Dal dato statistico Trapattoni tragga gli auspici [illegible] vuole.

L'impressione tuttavia è che la Juve viaggi ad [illegible] ritmo di classifica che è superiore al potenziale che esprime in campo: vive insomma [illegible] di sopra delle proprie possibilità. Per [illegible] o si decide a [illegible] o i debitucci nel gioco la condurranno inevitabilmente a perdere la possibilità di conquistare lo scudetto.

Ieri l'hanno esaltata Schillaci e [illegible] difesa giallorossa che nei due gol si [illegible] ammirevolmente impiombata forse per non riuscire sfocata nelle foto. Cervone, che pure [illegible] [illegible] buon portiere, ha imbroccato una giornata di malagrazia. Sul primo gol [illegible] rimasto fermo come tutti a guardare dove finiva la palla calciata da Alessio dall'angolo: purtroppo per lui la parabola si è esaurita sulla testa di Schillaci, protesa a cinque metri dalla porta. E, sul secondo, [illegible] rasoiata bassa [illegible] Julio Cesar lo ha colto più impreparato di De Marchi che, poverino, si è sentito sbattere la palla sui piedi quasi prima di vederla. Ma su quel cross Cervone doveva arrivare.

Dette le colpe romaniste, [illegible] partita della Juve si riassume soprattutto nella voglia di Schillaci di riconquistare il ruolo del protagonista. Non è il Totò mondiale, probabilmente non lo sarà mai più. Però corre e lotta, dà e prende colpi proibiti, tanto che un arbitro meno pacioso di Nicchi l'avrebbe sbattuto fuori insieme a Nela, all'38', per una brutta entrata alla quale il romanista ha replicato con un calcio in faccia. Insomma è vivo e lo fa vedere nel modo arruffato di chi si è dovuto battere molto per fare strada nella vita. La Roma, come l'anno scorso, gli ha portato fortuna.

Il problema [illegible] un altro: è Baggio. O forse le cose che si chiede di fare a Baggio e che lui non sa fare. Ieri il «codino divino» [illegible] suggerito un paio di tocchi deliziosi e ha rischiato persino uno slalom di trenta metri, prima di uscire, pare per il riacutizzarsi di un malanno: su un suo assist, al 35', De Agostini ha reclamato il rigore, a nostro avviso inesistente. Però [illegible] Juve non può permettersi di sfruttare il suo talento in tre azioni per partita e neppure decisive. Se Baggio [illegible] il perno del gioco offensivo deve assumersene il peso a centro[illegible] entrando in tutte le trame con tocchi che non siano appoggi di due metri. Altrimenti lo [illegible] impieghi da punta, [illegible] tende a fare per abitudine, estraniandosi. Ma allora il Trap deve inserire [illegible] regista vero, perché [illegible] squadra può puntare allo scudetto se lascia a un Julio Cesar [illegible] a un Galia il compito di impostare il gioco, com'è successo ieri, per di più in assenza di Marocchi.

La Roma è stata nel complesso più logica nell'organizzazione del gioco, [illegible] l'evanescenza di Giannini che [illegible] è visto soltanto sul gol, bellissimo. Contro una [illegible] bianconera che risentiva dell'assenza di Kohler, rimpiazzato malissimo da Luppi, e delle incertezze di Julio Cesar, i giallorossi hanno avuto almeno [illegible] paio di palle gol limpidissime: la prima, dopo cinque minuti, l'ha negata Tacconi a Voeller. Per la Juve sarebbe stata un'altra partita. Ma ieri [illegible] una giornata così.

Marco Ansaldo

Sopra, Giannini sferra il tiro del temporaneo pareggio giallorosso; a fianco, Schillaci raccoglie il pallone deviato in rete da De Marchi; in basso, Baggio calcia un borsone, contrariato per la sostituzione da parte di Marocchi, [illegible] 25' del secondo [illegible]

LA CRONACA

TORINO. In sintesi gli episodi principali:

5'. Haessler in contropiede [illegible] a Bonacina e poi a Voeller, solo davanti a Tacconi, che para in uscita bassa la conclusione del tedesco.

21'. L'azione più bella della Juve termina con un cross di De Agostini per la testa di Baggio: Aldair salva, ma c'è punizione per la [illegible]

35'. Tocco di Baggio in area per De Agostini, che tarda la conclusione. Il terzino cade sul contrasto di Di Mauro e reclama il rigore.

37'. Angolo di Alessio, [illegible]uno interviene e Cervone sbaglia l'uscita. Alle spalle di tutti Schillaci mette in rete di testa.

63'. Rizzitelli sfrutta un tocco poco felice di Julio Cesar e di sinistro, [illegible] limite dell'area, impegna Tacconi [illegible] una [illegible] parata.

70'. Schillaci sbaglia un appoggio a centrocampo e favorisce l'appoggio [illegible] Bonacina per Giannini: il romanista finta su Luppi e lascia partire un gran tiro da 25 metri. 1-1.

73'. Voeller si libera di Luppi e calcia in diagonale. Palla sul palo.

83'. Gran punizione di Julio Cesar, che fa le cose migliori in attacco. Cervone [illegible] blocca e [illegible] poco Schillaci non ne approfitta.

87'. Julio Cesar fa partire dal fondo un cross basso, che [illegible] sfiora appena. De Marchi mette la palla in porta. 2-1. [m. a.]

«Ora non mi fermo più»

Totò: [illegible] regalo di compleanno e la sorte m'ha dato [illegible] mano

TORINO. «Totò, sei la Juve». Nella nebbia che avvolge ormai il sottopassaggio del Delle Alpi, sbuca a passo veloce Schillaci e un tifoso, senza volerlo, sintetizza nel più concreto dei modi la domenica bianconera. Nel bene e nel male la Juve [illegible] [illegible] identificata [illegible] Totò: [illegible] gol dell'1-0 lo poteva realizzare soltanto il piccolo bomber siciliano, con un prodigio dei suoi; così come il pareggio romanista è na[illegible] [illegible] un imperdonabile errore a centrocampo dello stesso centravanti bianconero. E' stata [illegible] una Juve [illegible] come Totò; non ha mollato mai: coraggiosa come Totò; ha attaccato a testa bassa; frenetica come Totò; ha sbagliato [illegible] [illegible] più semplici, complicandosi la vita.

Questo difficile personaggio, già «divorato» in tutte le salse dal giugno del '90 in poi, non sa più cosa offrire di sé che non sia stato già visto, assaporato. Lo salva il 27° compleanno. [illegible] gol sulla torta». E il ricorso storico: «La Roma mi porta bene, tre reti l'anno scorso, ma poi più nulla; una adesso, dopo un lungo digiuno che durava da settembre (rete a Bari contro il Foggia, ndr), speriamo che stavolta sia la prima di una serie infinita».

Un altro gol di [illegible]. [illegible] stati fortunati, anche nel modo in cui sono venute le reti, la mia e quella procurata da De Marchi. Ma nel calcio ci [illegible] anche questo. Squadre come la Roma ce ne vorrebbero tante per me».

Ha segnato anche Giannini, un revival di Italia '90 al Delle Alpi? «Non parlo mai dei miei compagni di quella splendida avventura».

E su Nela, ha qualcosa da spiegare? «Mi ha colpito girandosi, un gesto involontario, tanto è vero che non porto neppure i segni dei suoi tacchetti».

Ma che [illegible] si è detto Totò dopo [illegible] rete? «Ero felice [illegible] aver regalato una grossa soddisfazione [illegible] tifosi, quest'anno non giochiamo in Coppa, si aspetta[illegible] [illegible] da noi. [illegible] al di là del gol, dei complimenti [illegible] Agnelli e Trapattoni, mi piace sentirmi utile [illegible] squadra. Ora penso già alla prossima partita, a far bene contro l'Inter».

E' uno Schillaci che continua a giocare ad alti livelli, gol a parte. «Infatti, questa è la cosa che mi soddisfa di più. Nel calcio moderno [illegible] attaccante deve anche saper rientrare a centrocampo, spesso spreco delle energie, non è facile trovarsi lucidi in zona gol. A metà ripresa ero già stanchissimo, anche per questo ho sbagliato il passaggio per Alessio dando alla Roma la possibilità di pareggiare con Giannini. Ma non è possibile, credo, incolpare un attaccante per una rete [illegible] E' un errore che [illegible] ha fatto tremare a lungo, però al contempo confidavo nella forza di reazio[illegible] della squadra, riusciamo sempre a rimontare».

Che cosa si attende dal prossimo futuro, dieci reti? [illegible] faccio previsioni, non guardo troppo avanti, così come [illegible] mi è mai pesato il gol che [illegible] arrivava. Ed è venuto stavolta, quando lo aspettavo di meno».

Riscoperto Schillaci, [illegible] alla Juve manca solo Baggio. «Io non mi sento ritrovato, ho sempre fatto il mio dovere. In quanto a Roby, [illegible] si fa a contestarlo, è fondamentale per la Juve e non credo che abbia bisogno di consigli da me».

Una rete dedicata a Maifredi? «Non ho nulla da rispondere all'ex allenatore, rispetto i suoi pensieri, dico solo che mi trovo bene [illegible] Trapattoni». [illegible] l'ultima candelina è spenta, da oggi, Totò, [illegible] di [illegible] la Juventus».

Franco Badolato

Agnelli

«Ma che bravo anche Baggio»

TORINO. Giovanni Agnelli lascia il Delle Alpi moderatamente soddisfatto: «Tanti complimenti a Schillaci, però mi è piaciuto anche Baggio, mi pare in crescita. Non è stata una bellissima partita ma bisogna accontentarsi. [illegible] [illegible] [illegible] la Juve che piace a me».

Negli spogliatoi, il presidente Chiusano ammette che la fortuna è stata vicina alla squadra: «Del resto ha sempre aiutato gli audaci. Giannini aveva segnato [illegible] grandissimo gol e [illegible] partita poteva anche terminare in parità. Ma la Juve ha giocato con molto impegno, non mollando mai. E' importante cogliere i segnali positivi, seguire la buona stella».

E ancora: «E' [illegible] importante aver cominciato bene questa terna di incontri difficili. Adesso aspettiamo l'Inter, solo dopo la trasferta di Genova con la Sampdoria potremo guardarci allo specchio valutando questo trittico per noi decisivo. L'Inter ci ha dato una mano, ma non si tratta di una squadra da [illegible] valutare anche in chiave scudetto e un derby, si [illegible] è sempre aperto a ogni risultato». [r. s.]

I romanisti si sentono delle vittime

Voeller: il [illegible] rotto e poi quel maledetto palo De Marchi: una disgrazia e classifica bugiarda

TORINO. Coro unanime nello spogliatoio giallorosso: [illegible]iamo perso una partita che avremmo dovuto almeno pareggiare». C'è chi recrimina sul mancato [illegible] Chi impreca sui due imperdonabili errori [illegible] Voeller in piena [illegible]s. E chi applaude Tacconi. Per la prima volta [illegible] quando siede [illegible]lla panchina della Roma, Ottavio Bianchi preferisce non parlare. Dice solo: «Permettetemi il silenzio, non è mia abitudine ma quando ci vuole ci vuole». Della stessa opinione capitan Giannini: «[illegible]videntemente questa sconfitta stava scritta da qualche parte».

[illegible] resto della truppa giallorossa è demoralizzata, [illegible] [illegible] si astiene dal commentare. Interviene Carboni: «Ci saranno giornate più felici. Giocando così arriveranno anche i risultati. [illegible]esta sconfitta deve essere [illegible] stimolo per il match di Coppa [illegible] contro il Napoli».

L'ex De Marchi fa «mea culpa» per l'autorete a tre minuti dalla fine: «Una disgrazia. Mi sono trovato la palla sul piede ed ho calciato d'istinto. [illegible] errori che [illegible] pagano. Certo, se Voeller anziché colpire [illegible] palo avesse messo la palla dentro, la partita avrebbe preso un'altra piega. Comunque questa Juve non mi è parsa irresistibile. La classifica? E' abbastanza bugiarda. Soprattutto per quanto ci riguarda. In assoluto, il Milan ha una marcia in più».

Qualche colpa sulla coscienza ce l'ha anche Cervone che non si [illegible] comunque alle proprie responsabilità: «Sul gol di Schillaci ho calcolato male la traiettoria del pallone. Se fossi [illegible] più pronto, forse avrei potuto metterci una pezza».

Contro gli ex compagni Haessler ha cercato di dare il massimo, anche se la condizione [illegible] forma non è ancora delle migliori: «Finalmente ho potuto giocare nel ruolo che prediligo. Per esprimermi al meglio ho bisogno di spostarmi a destra e sinistra, secondo come si sviluppa l'azione. La Juve non m'è piaciuta, ma è la prima volta di questa stagione che la vedo giocare».

Per Voeller c'è la sospetta frattura del setto nasale. L'attaccante si porta le mani al volto: «[illegible] scontro con Carrera è [illegible] violento, ma io ho la pelle dura. Una cosa è certa: potevamo mettere k.o. i bianconeri. E, invece quel palo..., e così torniamo a [illegible] [illegible] [illegible] un punto. Mi conforta il fatto di aver disputato la miglior partita della stagione. Fisicamente mi sento a posto. Purtroppo, ci ho messo un po' a riprendermi dall'incidente di inizio stagione, ma alla mia età i tempi di recupero sono ovviamente più lunghi».

Conclude Rizzitelli, sarcastico: «[illegible] della partita ho detto ai compagni: "Ragazzi, facciamo[illegible] anche fischiare dietro, ma porti[illegible] a casa i due punti". E, invece ci ha pensato la Juve a giocar male e conquistare la posta in palio. Vuol dire che sarà per la prossima volta».

Piero Abrate

Trapattoni diviso fra gioia e dolori

«Nel finale abbiamo avuto una grande reazione ma ci [illegible] tante paure che dobbiamo eliminare»

TORINO. Chi dice che nel calcio la pretattica sia una ridicola invenzione è servito. Trapattoni ne fa ancora largo uso ed infatti ieri rideva sotto i baffi (che non ha) per aver [illegible] a tutti l'assenza di Marocchi: «Sapevo che Haessler poteva muoversi in un certo modo e mi faceva comodo Galia. [illegible] non ero convinto che il tedesco giocasse, così [illegible] [illegible] ho chiuso occhio per i dubbi. Per fortuna è andato tutto bene, perché la [illegible] poteva anche costringerci ad abbandonare il vertice della classifica. E' [illegible] [illegible] partita piacevole, che abbiamo sbloccato nel momento più delicato, subendo poi la reazione della Roma e rischiando persino di perdere. Per fortuna [illegible] ha pensato Tacconi. Ero avvilito, ma nel finale c'è [illegible] [illegible] grande reazione».

Il Trap ha comunque qualco[illegible] da eccepire: «Dobbiamo spogliarci completamente [illegible] certi timori inspiegabili. Il gol [illegible] nato da un malinteso a centrocampo [illegible] subito dopo la Roma ha avuto dieci minuti di fuoco. Ma il finale mi ha dimostrato [illegible] c'è spirito [illegible] sacrificio, che la squadra comincia ad imparare come si vince lo scudetto. L'avvocato Agnelli non è contento? Lo ha detto anche a me. Lui vuole sempre il massimo, anche quando cerca i grandi [illegible] pioni. Vedremo di accontentarlo in futuro. Io [illegible] addirittura più esigente di lui».

Elogia Baggio e Schillaci: «Roberto è uscito per un dolore muscolare [illegible] grande senso di responsabilità. Quanto a Totò, ha fatto un gol ed altre [illegible] pregevoli. Spero di [illegible] migliorare insieme a Casiraghi. Devono imparare a dare respiro alla squadra quando siamo in vantaggio, a gestire il risultato. Invece [illegible]no sempre voglia [illegible] andare in gol. Anche Julio Cesar ha giocato in maniera intelligente, [illegible] dietro a grande trascinatore nel finale».

Baggio è laconico: «[illegible]o giocato una partita normale. La gente si aspetta sempre i gol da me, ma conta solo vincere». Casira[illegible] ringrazia il Milan: «Pareggiava con l'Inter e questo ci ha caricati. Abbiamo avuto fortuna. Ci [illegible] state troppe [illegible] bisognerà migliorare». Marocchi, escluso a sorpresa, non protesta: «Sono andato in panchina per ragioni fisiche e tattiche. Nessun malinteso con Trapattoni. Le occasioni [illegible] [illegible] mancheranno. Sull'1-1 [illegible]mo saputo osare e siamo [illegible] premiati. Una vittoria importante, anche se sofferta».

Alessio è critico: «Problemi [illegible] ha [illegible] [illegible] la squadra, non soltanto il [illegible] di centrocampo». Mentre Galia elogia il Trap: «La squadra ha lo stesso carattere dell'allenatore». [illegible] Carrera s'associa: «Grande grinta nel momento più [illegible]to. Ora dobbiamo ripeterci [illegible] l'Inter». Intanto giovedì la Juve giocherà in amichevole a Villafranca Piemonte.

Fabio Vergnano

La capolista, in vantaggio con Van Basten, si fa raggiungere dall'Inter e poi rischia il ko

La ragnatela di Orrico frena il Milan

Klinsmann rompe il lungo digiuno e replica all'olandese
Franco Baresi mandato fuori per doppia ammonizione

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Un Milan innamorato di se stesso, del suo calcio, delle volate imperiose di Gullit al punto [illegible] sentirsi pago e vincente già dopo il gol di Van Basten (18'), un vantaggio accompagnato da [illegible] dimostrazione di superiorità di gioco notevole. Così siamo rimasti in attesa di un raddoppio rossonero che appariva logico, mentre l'Inter cominciava [illegible] mettere in campo agonismo e cuore superando i disagi tattici creati da Orrico con una zona davvero atipica: ricerca del fuorigioco come arma di protezione (efficace), [illegible] attraverso marcature assidue [illegible] scambi di compiti [illegible] il solo Baggio lasciato [illegible] fare brutte figure addosso a Gullit per un'abissale differenza nella corsa, oltre [illegible] qu[illegible] prevista in qualità. Capello sull'altra panchina (o almeno nell'intervallo) non è riuscito ad avvertire i suoi che l'avversario stava [illegible]lando di tono, e neppure ha pensato a mandare sul terreno Ancelotti, quando Albertini comin[illegible] ad accusare fatica.

Un derby non bello, solo emozionante e durissimo soprattutto per Pairetto, poco appoggiato dai collaboratori di linea - in particolare Schiavon - nei fuorigioco. Sette cartellini gialli per calmare i focolai di battaglia, e due all'intoccabile Franco Baresi, espulso al 66' (fatto storico). Il calciatore più ricco d'Italia, [illegible] [illegible] denuncia dei redditi, pri[illegible] non ha tenuto la distanza in barriera protestando al richiamo, quindi ha [illegible] un falluccio su Desideri, uomo-chiave del finale nerazzurro, messo in campo tardivamente da Orrico che era così preoccupato di frenare l'accettata (a priori) superiorità rossonera da stravolgere formazione [illegible] idee, inserendo sulla fascia destra in copertura Giuseppe Baresi il quale [illegible] calcio ha [illegible] molto, quasi tutto.

Il primo quarto d'ora è stato di sofferenza per la difesa nerazzurra. Solo Ferri era lucido, ma la zona era improntata sulla difesa [illegible] uomo più smaccata. Baresi per Donadoni, Baggio contro Gullit, Montanari soprattutto su Massaro, ma talvolta anche libe[illegible] in scambi di compiti con Ferri e Bergomi. Ai tre, a turno, toccava [illegible] Van [illegible] Nel gioco delle parti, confusione. Paradossalmente quest'Inter votata alla copertura è stata colpita al 18' in contropiede. Baggio aveva azzardato un affondo, sul suo bel cross Berti era [illegible] evidentemente in preda al sonno, pronta la risposta di Albertini, e quando Gullit partiva, Baggio [illegible] lontano, stava rientrando a passo di cammello. La palla arrivava veloce a Van Basten per il gol, e complicava tutto Schiavon, il guardalinee, restando fermo sul posto, autorizzando i nerazzurri a spingere Pairetto [illegible] collabo[illegible]. Ma Schiavon non aveva visto il gol, semplicemente, [illegible] restava fermo aspettare la rimessa. Con certi personaggi, il merito di Pairetto aumenta...

Nella ripresa l'Inter saliva, il Milan era colto di sorpresa da rivali [illegible] [illegible] riteneva così forti. [illegible] cambio Baresi-Desideri era premiato immediatamente dal pari. Un uomo di spinta al posto di un timido difensore e il gioco [illegible] fatto. Da Desideri la palla che, con la complicità della difesa rossonera, dava [illegible] Klinsmann l'opportunità di regalarsi [illegible] primo gol della stagione. E [illegible] [illegible] Desideri [illegible] crisi definitiva di Maldini, in giornata grigia, e l'espulsione del Baresi più famoso.

E' finita sul traccheggio tota[illegible] L'Inter fingeva di cercare la vittoria, ma puntava al 2-1 solo Matthaeus con una punizione-bomba che trovava [illegible] splendida risposta [illegible] portiere, mentre il Milan in 10 cercava di tenere palla con alleggerimenti poco convinti. Solo Gullit [illegible] ribelleva, e con tre affondo da applausi tentava la risposta. Per lui le ovazioni degli 80 mila di San Siro, che [illegible] più spettacolo. Ormai merce rarissima.

Bruno Perucca

[illegible]	1	MILAN	1
ZENGA	6	ROSSI	[illegible]
BERGOMI	6	TASSOTTI	[illegible]
BREHME	[illegible]	MALDINI	[illegible]
FERRI	7	ALBERTINI	[illegible]
O. BAGGIO	5	COSTACURTA	[illegible]
MONTANARI	5,5	[illegible]	[illegible]
G. BARESI	5	DONADONI	5,5
(DESIDERI 53')	7	RIJKAARD	[illegible]
BERTI	6	VAN BASTEN	6,5
KLINSMANN	6,5	GULLIT	7,5
[illegible]AEUS	7	MASSARO	[illegible]
FONTOLAN	6	(GALLI 87')	[illegible]
(CIOCCI 80')	sv		
All.: [illegible]	6	All.: CAPELLO	5

[illegible] PAIRETTO [illegible]

Reti: 18' Van Basten, 54' Klinsmann. **Ammoniti:** 11' Mon[illegible], 52' Zenga, 57' Bergomi, 77' Matthaeus, 85' Costacurta. **Espulsi:** F. Baresi per doppia ammonizione (20' e 66'). **Spettatori** paganti 46.700, incasso 2.347.836.000; abbonati 33.588, quota abbonati 967.795.880.

Ruud Gullit salta Montanari in un'azione d'attacco del Milan: l'olandese è stato fra i migliori

LA [illegible]

[illegible]O. Le azioni principali.
9'. Il primo affondo [illegible] del Milan con Donadoni. Al momento del tiro Ferri lo spinge oltre il fondo.
12'. Punizione da destra di Donadoni, testa [illegible] Rijkaard e pallone [illegible] la traversa di Zenga.
18'. Milan in vantaggio con un'azione splendida. Palla da Albertini a Gullit, [illegible] Massaro sulla fascia destra. Cross basso, Van [illegible] in scivolata taglia fuori il portiere nerazzurro.
27'. Centro di Fontolan, Rossi perde la palla in presa, Klins[illegible] dorme.
46'. Punizione-bomba di Brehme, pallone alto di poco.
48'. Staffilata su punizione di Matthaeus, fuori di poco.
54'. Pareggio. Perde palla Maldini sulla sinistra, scatto e centro di Desideri subentrato a G. Baresi, rimpallo fra Costacurta e Berti, Klinsmann [illegible] approfitta per battere a rete in semirovesciata.
66'. Fallo di F. Baresi su Desideri, secondo cartellino giallo (primo per proteste), espulsione.
70'. Lancio diagonale di Brehme, Desideri entra dalla destra, Maldini lo chiude [illegible] forza ai limiti del rigore mandando in angolo.
80'. Gullit sfonda dalla destra e batte con forza. Fuori.
84'. Fallo di Rijkaard su Berti. Tira Matthaeus, salva Rossi.

Orrico: al via [illegible] in soggezione

Capello [illegible] Espulsione ingiusta

MILANO. Sorridono a denti stretti i due mister: le loro verità [illegible] sicuramente diverse da quelle che rivelano ai giornalisti. Dicono che Berlusconi [illegible] ne sia andato piuttosto arrabbiato: il pareggio [illegible] è stato gradito. Proprio il contrario di Pellegrini che è piombato in sala stampa parlando a lungo, come [illegible] si fosse tolto un peso dallo stomaco. «Potremo crescere, dobbiamo [illegible] [illegible] stato il suo slogan.

Al pari di Berlusconi, anche Capello non sembra soddisfatto ma le sue parole dicono esattamente il contrario. «Un derby vigoroso - esordisce - aggressivo, molto determinato. Anche l'Inter ha giocato bene, ma noi [illegible] abbiamo sfruttato a fondo la possibilità di andare in gol. L'espulsione ha dato una svolta alla partita, da quel momento [illegible] cambiato tutto. Proprio quando stavamo riprendendo [illegible] controllo del gioco».

Capello, su richiesta, ha spiegato garbatamente perché l'espulsione [illegible] suo avviso [illegible] gli quadrava: «Baresi non doveva essere ammonito la prima volta, lui [illegible] più spostato dei suoi compagni della barriera [illegible] appunto per questo restava in linea, a distanza regolamentare. Per me, ripeto, la sua posizione era regolare. Per fortuna l'espulsione non dovrebbe far scattare la squalifica, Baresi ha soltanto [illegible] precedente ammonizione».

Prosegue Capello nella sua valutazione critica: «Abbiamo avuto [illegible] o 3 occasioni per risolvere nel primo tempo [illegible] derby ma non siamo stati abbastanza cattivi, determinati. Non mi [illegible] piaciuto neppure l'inizio della ripresa quando abbiamo dato all'Inter la possibilità di manovrare. Per il resto il Milan [illegible] è comportato bene. Anche quando siamo rimasti in 10, i miei ragazzi si sono battuti [illegible] massimo, riproponendosi anche per il contropiede... Ve l'avevo detto che il derby sfugge a certe regole, alla logica della classifica, al punto che l'Inter è stata alla nostra altezza, dimostrando di essere in buona salute come era apparsa anche a Parma».

Un giudizio su Pairetto? «La nostra panchina è lontana dal gioco, lui è vicino e poi è in buone condizioni fisiche. Il gol dell'Inter? Maldini [illegible] scivolato su un piede di Desideri dandogli via libera: l'interista ha crossato in [illegible] dove Costacurta di testa ha mandato il pallone sul corpo di Berti. Il rimpallo è finito a Klinsmann. Gullit? In questo momento pochi giocatori al mondo possono dare spettacolo come lui. Lo scudetto? Noi abbiamo rispettato la media inglese [illegible] la Juventus fa la sua strada, noi la nostra».

Quando hai visto l'Inter [illegible] Beppe Baresi all'ala [illegible] Baggio schierato su Gullit, pensavi di affrontare il Padova? «Questa è una domanda da rivolgere al collega, [illegible] al sottoscritto».

Ecco Orrico ma, ovviamente, la domanda viene cambiata. Come mai Baresi all'ala, un altro esperimento?

«Macché - risponde a muso duro - ci mancava uno come Bianchi, dovevamo pure trovare qualche soluzione, per lasciare libero Matthaeus. Baresi ha fatto il suo dovere poi con Desideri siamo cresciuti, anzi grazie alla [illegible] prova da campione abbiamo confezionato il gol. [illegible] prima mezz'ora è stata tutta del Milan, [illegible] [illegible] stranamente in soggezione: loro sono pas[illegible] meritatam[illegible] in vantaggio. Però avevo notato nel finale che l'Inter cominciava a crescere, come ha confermato nella ripresa, pareggiando meritatamente. Anch'io non mi s[illegible] cosa succedeva: era evidente che non capivamo [illegible] partita, [illegible] li aggredivamo nel modo giusto».

Come mai quel Baggio su Gullit, una [illegible] che ha inquinato la sua zona? «Il Milan meritava un atteggiamento fuori dalla norma. E' una constatazione reale fatta anche dai nostri avversari che erano molto [illegible] [illegible] Matthaeus o Berti. Come d'altronde era stonato l'accoppiamento Gullit-Brehme».

Più bella questa Inter o quella di Parma? «Diciamo che abbiamo giocato sui livelli di Parma considerato che là ma[illegible] Bergomi e stavolta ancora Bianchi. La differenza sta nel fatto di avere retto alla pari a tutto campo contro un'avversaria come il Milan che resta, [illegible] mio avviso, la squadra più forte del campionato. Noi abbiamo ancora margini di miglioramento anche se sono contento [illegible] qu[illegible] prova. No, non è stata un'occasione sprecata anche se il Milan era [illegible] 10: se l'Inter avrà sostanza e capacità, potrà crescere. C'è tempo sino [illegible] maggio per rimediare». Rispondo con la solita battuta [illegible] chi gli chiede quale margine di crescita ha la sua Inter: «Sono nato [illegible] Massa, non a Nazareth». Il solito toscanaccio.

Giorgio Gandolfi

Marco Van Basten devia la palla sotto gli occhi di Ferri e supera Zenga: è l'1-0 per il Milan

GLI SPOGLIATOI

Berti: peccato, potevamo vincere. E Prisco elogia Gullit: il migliore

Van Basten: che [illegible] l'Inter

«I nerazzurri giocano come una grande squadra»

MILANO. «Ma perché il Milan quest'estate non ha tesserato Boban e cacciato Gullit come chiedevano tutti?». Con questa domanda l'avvocato Prisco, vice presidente dell'Inter, introduce il [illegible] commento al derby per spiegare che «l'olandese [illegible] stato determinante per i rossoneri. Le [illegible] sgroppate sulla fascia [illegible] stato la [illegible] più bella della partita. Ho visto un'Inter bruttissima nel primo tempo, che s'è riscattata nella ripresa. Purtroppo non siamo riusciti a salvare il campionato vincendo. Speriamo di riuscirci domenica con [illegible] Juve anche se così facendo saremo costretti a fare un favore al Milan. Mi ha colpito l'espulsione di Baresi che finora ha goduto in campo di totale immunità parlamentare, anzi disciplinare».

Le occasioni mancate da ambo le parti sono il filo che unisce il dopopartita. In casa nerazzurra [illegible] [illegible] [illegible] portavoce Berti che, dopo aver fatto i complimenti [illegible] Van Basten, aggiunge che «il Milan ha dominato [illegible] per venti minuti, poi siamo venuti fuori noi, e abbiamo messo in difficoltà i rossoneri come [illegible] era mai capitato quest'anno. Segno che siamo una grande squadra: il pareggio [illegible] arrivato quando loro erano ancora al completo, e solo per sfortuna non siamo riusciti a raddoppiare, colpa anche del calo finale per il grande sfor[illegible]. Dal Milan mi aspettavo [illegible] più, invece si è chiuso in difesa soffrendo i nostri colpi. Non sia[illegible] riusciti a riaprire il campionato, speriamo di farcela domenica prossima a Torino».

A Berti risponde [illegible] rossonero Massaro: «Un punto conquistato fuori [illegible] è importante perché muove la classifica. [illegible] spiace per non aver chiuso subito la gara con [illegible] raddoppio, ma [illegible] stati sfortunati perché Gullit ha colpito la traversa dopo pochi minuti e loro hanno pareggiato grazie a una scivolata involontaria di Maldini [illegible] a un rimpallo favorevole [illegible] Berti. Poi c'è stata l'espulsione di Baresi, ingiusta perché il capitano [illegible] stato ammonito in precedenza senza colpe, e questo ha fatto saltare i nostri meccanismi. Inoltre Bergomi andava ammonito in precedenza per due entrate dure su di me. Bravi gli interisti che non hanno perso la testa dopo il gol e sono riusciti a saltare il nostro centrocampo con lanci lunghi per Klinsmann». Per Albertini «al Milan è mancato il coraggio di cercare subito il raddoppio invece di pensare [illegible] colpire i nerazzurri in contropiede come avevano fatto loro nei derby precedenti». Conclude Van Basten affermando che «il pareggio è giu[illegible] perché le due squadre hanno dominato un tempo ciascuna. L'Inter, avendo qualcosa in più nel carattere, ha dimostrato di essere una grande squadra».

Nino Sormani

Milano come Torino: la tattica funziona

Il derby? E' meglio [illegible] finirlo in undici

MILANO. Il personaggio più importante del derby giocato ieri [illegible] San Siro [illegible] un ex orologiaio sviz[illegible] [illegible] Blatter, attualmente segretario generale della Fifa. Fu lui [illegible] far balenare, dopo un Germania-Olanda [illegible] Mondiale 1990, [illegible] Voeller e Rijkaard espulsi ed un brillantissimo calcio giocato da dieci contro dieci, l'idea della riduzione [illegible] [illegible]ro degli atleti in campo onde propiziare, [illegible] grandi spazi e belle corse [illegible] lunghi lanci, lo spettacolo. Ieri il Milan, rimasto in dieci per la storica espulsione di Franco Baresi - il quale così ha fatto (e dovuto) sapere [illegible] essere [illegible] carne come gli altri - ha dato ragione [illegible] Blatter, giocando un calcio aperto, largo, velocissimo. E ci è [illegible] in mente il Torino che in nove ha messo in crisi per tanti minuti la Juventus in undici, nel derby di due domeniche prima, e questo calcio italiano che continua [illegible] fare da cavia per le idee di Blatter, gli esperimenti di Blatter.

Per fare un favore a Blatter l'arbitro torinese Pairetto ha espulso Franco Baresi, con un gesto anzi [illegible] sequenza di gesti [illegible] matematica (due ammonizioni) quan[illegible] inconsueta al mondo d[illegible] calcio. Perché Baresi è uno che non si espelle mai, che si ammonisce raramente: lo dice il suo curriculum, e infatti quella di ieri è la prima sua espulsione in A, la seconda da che è Franco Baresi gi[illegible] noto, cioè più di dodici anni. «Sono stato espulso [illegible] sola volta pri[illegible] di questo derby - ha detto, commemorando più che ricordando - ed è avvenuto in B, sempre per due ammonizioni». Ma [illegible] quanto pare la memoria la tradisce: gli capitò sì una volta in B, ma anche un'altra in A, Avellino-Milan 4-0, stagione 83-84. Giusta la decisione pairettiana? «Beh, ero al mio primo fallo». Separato da un muro leggero come quello delle case giapponesi, Fabio Capello spiegava, nella [illegible] accanto, usando un telebeam personale, che «la prima ammonizione di Baresi, quella in occasione della punizione, [illegible] avvenuta perché il giocatore si è mosso, non perché si trovava a distanza irregolare».

Baresi [illegible] dovrebbe venire squalificato per Milan-Torino di domenica, essendo solo alla terza ammonizione globale. Cadono così le preoccupazioni di una grossa multa societaria che gli tolga il primato nella classifica dei redditi. Lui comunque [illegible] ha precisato: «Non penso che per due falli così la società voglia multarmi». Sorriso e via, a confessarsi ad una televisione inglese: «Sorry per la squadra, ma non ho fatto niente di grave, isn't it?».

L'arbitro Pairetto comunque ha ieri messo insieme, in due rate, una decisione storica. E nonostante il lavoro straordinario che gli ha dato Baresi ha trovato modo di tenere in mano la partita, di correre moltissimo, di compensare incertezze [illegible] guardalinee, di dare il senso di una giustizia sudata, affannosa, ma comunque giusta, anche al pubblico, che non ha insudiciato il derby [illegible] [illegible]

Forse quest'aria pulita [illegible] esaltato l'evangelico Klinsmann sino al gol, che gli mancava da una vita, e che comunque è stato segnato [illegible] l'aiuto di un rimpallo. O forse il gol è stato un caso, perché per il resto Klinsmann ha giocato comicamente, con un impegno che serviva soltanto a fare risaltare la sua pochezza tecnica. Il fatto [illegible] essere assai simile, visto da lontano, [illegible] Fontolan [illegible] gli ha giovato, visto che il Fontolan di ieri è stato un altro Klinsmann anche come gioco, cioè [illegible] gioco. Al punto che neanche assemblando le cosine buone fatte dai due in un ipotetico unico giocatore si arriva a qualcosa di sufficiente.

Confrontato con il derby di Torino, quello [illegible] Milano continua comunque a risultare di ben [illegible] tensione, con elettricità neanche sufficiente per alimentare un rasoio e farsi la barba che inevitabilmente cresce. E questo nonostante la ge[illegible] incombente delle gradinate, gli striscioni ben leggibili, i cori che [illegible] curva trasmette facilmente all'altra. [illegible] nonostante una squadra in inferiorità numerica, proprio [illegible] a Torino (o forse Pairetto doveva cercare, con un'altra espulsione milanista, anche la prova del nove, alla Ceccarini?).

Domenica prossima sfida incrociata, come suol dirsi, fra Torino e Milan, l'Inter dalla Juventus e il Torino dal Milan. La settimana sarà piena di Mole [illegible] Madonnina, [illegible] cuginanze improvvisate, di eccitazioni [illegible] dolenzie statistiche. Si scomoderà lo scudetto e il posto Uefa, con un forte senso [illegible] spareggio. L'arbitro che ammonirà Franco Baresi darà vita alla squalifica del guerriero sacro, che mercoledì verrà soltanto diffidato. La Storia, con le sue seduzioni, [illegible] in agguato.

Gian Paolo Ormezzano

Sempre più in crisi i blucerchiati, fermati a Marassi dai granata privi di cinque titolari

Mezzo Toro fa tremare la Sampdoria

Il giovane Cois non dà spazio a Mancini

[illegible]	0
PAGLIUCA	sv
MANNINI	6
KATANEC	5
(86' BUSO)	sv
PARI	5,5
VIERCHOWOD	6
LANNA	6
LOMBARDO	6
INVERNIZZI	5,5
VIALLI	4,5
MANCINI	5,5
I. BONETTI	6
(67' SILAS)	6
All.: BOSKOV	5,5

TORINO	0
MARCHEGIANI	7
COIS	7
SORDO	6
FUSI	6
ANNONI	7,5
CRAVERO	6,5
SCIFO	6,5
LENTINI	6
CASAGRANDE	5,5
MARTIN VAZQUEZ	6
VENTURIN	7
All.: MONDONICO	6

Arbitro: FABRICATORE 6

Ammoniti: 2' Vialli, 40' Sordo, 54' Marchegiani, [illegible] Casagrande.

Spettatori: paganti 4.088, incasso 138.185.000 lire; abbonati [illegible].186, quota abbonati 542.618.441 lire.

[illegible]
DAL [illegible]

Bella di notte, sotto le luci della ribalta europea, brutta [illegible] giorno [illegible] solo [illegible] casa sua, la Sampdoria dai due volti si è fatta imporre il pareggio dai resti del Torino. A Marassi i granata hanno strappato un punto pesantissimo cacciando i blucerchiati al quart'ultimo posto, in piena zona-retrocessione.

[illegible] il torneo fosse finito ieri, i campioni d'Italia, scavalcati dal Verona e raggiunti dal Cagliari, sarebbero [illegible] Serie [illegible] poiché i sardi, nel confronto diretto, vinsero 3-2. Ipotesi assurda, ovviamente, ma utile per sottolineare il disastroso andamento dei blucerchiati che in Europa riescono a dare il massimo e in campionato vanno al minimo.

I «gemelli» Vialli e Mancini, grandi protagonisti mercoledì scorso nella vittoriosa sfida di andata con la Stella Rossa [illegible] Belgrado, sono stati [illegible] i peggiori con il Torino. Uno strepitoso Annoni [illegible] un [illegible] Cois [illegible] hanno letteralmente cancellati dalla gara. Annoni è stato il migliore in assoluto, commettendo un solo fallo (di petto) [illegible] Vialli, mentre il diciannovenne Cois, ai suoi primi 90' [illegible] titolare, ha [illegible] inoffensivo Mancini dimostrando di avere qualità e personalità per sfondare nella massima divisione.

[illegible] se i due difensori hanno svolto il loro compito, [illegible] anche merito della collaborazione ricevuta dai compagni, pronti a raddoppiare le marcature e al mutuo soccorso. Grinta [illegible] pressing le armi del Torino.

E' stato importante il lavoro svolto sulle fasce laterali [illegible] Venturin, che ha «stoppato» Ivano Bonetti, [illegible] Sordo che, malgrado una distorsione ad un ginocchio, ha ingaggiato un duello forsennato con Lombardo. [illegible] calma [illegible] Cravero e Fusi ha consentito a Marchegiani, impeccabile nelle uscite [illegible] sui palloni alti, di non avere problemi: il portiere [illegible] ha compiuto grosse parate [illegible] diretti verso [illegible] porta.

C'è da dire che [illegible] Samp ha denunciato i soliti problemi, come la mancanza di un [illegible] regista e la frenesia che toglie precisione nell'area avversaria. Boskov ha preferito risparmiare Cere[illegible] affaticato, per la trasferta [illegible] mercoledì prossimo [illegible] Bari in Coppa Italia. Inoltre [illegible] tenuto Silas in panchina per oltre un'ora, inserendolo al 67' [illegible] posto di Bonetti, e ha mandato in campo Buso solo a quattro minuti [illegible] fine in luogo del mediocre Katanec. Per larga parte del primo tempo, [illegible] Sampdoria [illegible] andata a [illegible] contro un Torino [illegible] determinato. Il pubblico fischiava quando i granata rifiatavano, [illegible] retropassaggi perditempo [illegible] Marchegiani, ma senza gli squalificati Bruno, Policano [illegible] Bresciani e gli infortunati Benedetti e Mussi, non si poteva pretendere che Emiliano Mondonico impostasse una tattica offensiva, pur recuperando Scifo.

Mondonico aveva schierato [illegible] solo Casagrande di punta (il brasiliano, pur ricevendo pochissimi rifornimenti, teneva impegnati due uomini: Vierchowod e il libero Lanna), con Lentini largo sulla destra, Scifo [illegible] Martin Vazquez in copertura. [illegible] cerniera centrocampo-difesa reggeva bene all'assedio mentre la Sampdoria sprecava tesori di energie senza [illegible] un ragno dal buco.

[illegible] apertura Vialli segnava schiaffeggiando il pallone: gol annullato e ammonizione. Poi Fabbricatore sorvolava, generosamente, [illegible] altri due «mani» [illegible] doriano che ieri, evidentemente, non [illegible] altra alternativa visto che [illegible] piede o di testa era battuto sull'anticipo da Annoni. Anche Casagrande, qualche volta, arretrava. E Pagliuca è rimasto a guardare, compien[illegible] solo un intervento in 90'. Il [illegible] dirimpettaio [illegible] vice in Nazionale, Marchegiani, ha lavorato molto di più anche se i sampdoriani [illegible] l'hanno chiamato [illegible] causa con [illegible] in porta.

Entrambe le squadre erano reduci dalle fatiche [illegible] Coppa e, alla distanza, il Torino è venuto fuori. Sono cresciuti Scifo [illegible] Martin Vazquez alimentando i contropiede che, [illegible] rifiniti meglio, avrebbero anche potuto beff[illegible] la Sampdoria.

I genovesi non vincono dal 20 settembre [illegible] con l'Ascoli in casa. [illegible] mezzo Toro [illegible] bastato per fare [illegible] Marassi.

Bruno Bernardi

Il granata Martin Vazquez in azione, seguito a distanza, e con preoccupazione, dai blucerchiati Invernizzi e Bonetti. In alto, Cois

LA CRONACA

GENOVA. La partita in sintesi.

2'. Sugli sviluppi [illegible] [illegible] punizione, Vierchowod di testa serve Vialli che non ci arriva con la fronte e devia in rete con [illegible] mano. Gol annullato e ammonizione per il sampdoriano.

43'. Prima parata di Marchegiani su punizione centrale di Ivano Bonetti.

54'. Marchegiani, con una provvidenziale uscita, impedisce a Katanec di segnare.

58'. Occasione per [illegible] Torino. Cross [illegible] Sordo, schiacciata di testa [illegible] Scifo intercettata da... Casagrande.

67'. Prima sostituzione nella Sampdoria: Silas subentra a Ivano Bonetti.

68'. Palla-gol per Scifo: il suo violento destro [illegible] a lato.

70'. Mancini cade [illegible] [illegible], dopo un cont[illegible]tto con Cois, abbozza una protesta [illegible] p[illegible] Fabricatore non è rigore. Giustamente.

73'. Gran salvataggio di Annoni su Vialli.

[illegible] Buso subentra a Katanec, ma è [illegible] troppo tardi per sbloccare [illegible] 0-0. [b. b.]

Scifo: ho creduto al gol

Vazquez su Marchegiani: infallibile

[illegible]VA
DAL [illegible]

«Sei stato un [illegible] di bravura, vieni per l'intervista in tv» lo blandiscono [illegible] lui, Sandro Cois [illegible] Fossano, boccheggia: «Oh no... ecco... cioè, vedete, io non sono tagliato per queste cose». La troupe insiste, il ragazzino di belle speranze diventato personaggio nel giro di novanta minuti si fa violenza, sospira: «Però, ditemi prima le domande, ho pa[illegible] di impappinarmi».

Suvvia, Cois: [illegible] [illegible] possibile annaspare davanti a una telecamera quando non si è annaspato al cospetto [illegible] Mancini? Il «Primavera» catapultato ai fasti [illegible] A bissa negli spogliatoi l'esperienza consumata in campo: tremebondo agli inizi, poi via via sempre più sicuro.

Subito ansima: «Dopo aver anticipato due volte Mancini ho capito che forse [illegible] sarebbe stata terribile, poco alla volta mi [illegible] rinfrancato». La voce non [illegible] più incrinata dall'emozione, scandisce: «Non m'aspettavo [illegible] sarebbe andata in questo modo». Sballottato tra taccuini [illegible] microfoni, Cois non precisa cosa intende significare [illegible] mentre viene fagocitato [illegible] cerchio delle luci televisive dice: «Durante la partita Mancini non mi ha mai detto nulla, alla fine s'è complimentato».

Dopo questo pomeriggio di gloria chissà come sarà dura tornare nell'anonimato della «Primavera». Ovviamente, il nuovo eroe granata fa segno di no con il [illegible]

[illegible] giovane inesperto alle vecchie volpi Scifo e Vazquez. Il primo giudica [illegible] proprio secondo tempo migliore del primo, lo spagnolo invece non ha dubbi, è certo [illegible] aver offerto un'ottima prestazione: «Davvero buona». «Dopo un [illegible] [illegible] lontananza dal campionato - afferma, invece, il belga - [illegible] avrei potuto avere subito [illegible] passo giusto. Quando, nella ripresa, ho tirato [illegible] fuori area, [illegible] sono illuso che sarebbe stato gol, ho visto la palla nel sette». Aggiunge: «Ho così poche opportunità di calciare [illegible] a rete che appena m'è arrivato il pallone l'ho sparato, [illegible] pensarci su». Temendo, poi, che [illegible] frase sull'attuale carenza di occasioni di inquadrare la porta generi nuove polemiche, Vincenzino sfuma: «In queste condizioni, privi di alcuni uomini, non si può pretendere [illegible] avere [illegible] palle gol. Per fortuna che i ragazzini chiamati alle sostituzioni [illegible] bravissimi».

S'attende Annoni, all'unanimità eletto «demolitore di Vialli». Ma, il prode Enrico deve [illegible]re la pipì per l'antidoping e, vuoi la lentezza nell'assolvere l'incombenza, vuoi la fretta dei compagni nel volersene tornare a casa lo derubano del piacere delle interviste nei panni del «migliore [illegible] Marassi».

Elogi a Marchegiani, il più grande l'ha tessuto Vazquez: «Avrà fatto cento uscite, non ne ha sbagliata una, ci ha dato [illegible] sicurezza enorme». Secondo costume, il numero 1 granata sorride. Il sorriso si spegne un attimo al rilievo statistico: «Insieme [illegible] Tacconi, lei [illegible] il portiere meno battuto [illegible] A, 5 gol ciascuno». Luca oltre che modesto è anche scaramantico, infila [illegible] sinistra nella tasca [illegible] pantaloni, traffica con [illegible] e non vuol sentir parlare [illegible] reti subite. Confessa: «Siamo andati in campo con lo spirito di chi non ha nulla da perdere ma dopo 60 secondi ho [illegible] [illegible] fos[illegible] già finita. La pa[illegible] più grossa di tutta [illegible] partita».

Claudio Giacchino

Annoni, uno [illegible] migliori in campo, contrasta [illegible] testa [illegible]

Doriani: è già mentalità da coda

Ivano Bonetti: un punto per volta e ci salveremo

GENOVA. Per la Sampdoria la vittoria, ormai, è come il Sacro Graal per i Cavalieri della Tavola Rotonda, un mito, un'utopia. La miseria di due punti nelle ultime sette partite, il quart'ultimo posto in coabitazione con Cagliari, [illegible] crisi che [illegible]bra senza via d'uscita. Se il campionato finisse adesso i campioni d'Italia dovrebbero affidare allo spareggio [illegible] la squadra sarda le residue speranze di salvezza. Un bilancio davvero disastroso. Eppure Boskov riesce a sorridere soddisfatto. Ormai ragiona anche lui come i suoi colleghi Mazzone e Fascetti, gente abituata alle bolge dantesche in fondo alla classifica. Il punticino [illegible] per non sprofondare. La mentalità, è quella giusta: «Ho visto una Samp grintosa - esordisce il tecnico slavo - c'era la giusta voglia [illegible] vincere, ma per conquistare i due punti ci vuole, a volte, un pizzico di fortuna. Noi non l'abbiamo avuta. Nei primi minuti, quando Vialli ha toccato la palla di mano, bastava che fosse [illegible] centimetri più avanti perché riuscisse a colpire di te[illegible] [illegible] a segnare. Peccato, ma in questa situazione bisogna sapere accontentarsi, tanto più che avevamo di fronte un [illegible]rio temibilissimo. [illegible] Torino, si sa, [illegible] la [illegible] bestia nera. E questa volta è andata meglio rispetto a dodici mesi fa, quando i granata vennero [illegible] Genova e portarono via i due punti». Ma il Toro, [illegible] questa circostanza, [illegible] falcidiato da infortuni e squalifiche: «Non [illegible] vero, a me [illegible] sembrata [illegible] squadra completa. Forse [illegible] Mondonico [illegible] solo la panchina. Una squadra molto ben [illegible]sposta in campo, bravissima nel contropiede. E poi con Scifo e Martin Vazquez in [illegible] [illegible] campo è facile giocare. Sono due fuoriclasse, che riescono [illegible] comandare il gioco a loro piacimento. Complimenti a Pari e Invernizzi che sono riusciti ad arginare l'estro dei due campioni avversari».

Non le sembra di aver tardato troppo a inserire Buso, un attaccante, almeno, in grado di farsi valere nel gioco aereo? «No. Certe decisioni vanno pre[illegible] [illegible] [illegible] opportuno. Fino [illegible] quel punto la Sampdoria mi stava piacendo. Avevo spostato [illegible] a sinistra perché pensavo che avrebbe sovrasta[illegible] fisicamente Venturin. E Silas, inserito sulla destra, stava mettendo in difficoltà Sordo».

Boskov spiega pure il perché [illegible] non [illegible] [illegible] [illegible] campo: «Dopo la faticaccia di mercoledì in Coppa dei Campioni con la Stella Rossa, era molto giù. Era logico risparmiarlo, lo rivedrete in campo mercoledì prossimo [illegible] Bari, in Coppa Italia».

[illegible] la classifica, signor Boskov, non la preoccupa? «No, abbiamo le risorse per tirarci su. Il Verona ha battuto [illegible] Foggia? Vuol dire che i pugliesi h[illegible] accumulato due sconfit[illegible] consecutive. E io spero che confermino il proverbio, [illegible] perdano anche la terza». Per [illegible] [illegible] la prossima partita [illegible] Foggia la giocherà in [illegible] proprio [illegible] [illegible] Sampdoria.

Le «grandi firme» blucerchiate, dopo il brutto pomeriggio [illegible] ieri, non si [illegible] fatte vedere in sala stampa. Hanno lasciato la parola [illegible] gregari: «Va bene così - afferma Ivano Bonetti, interprete dello spogliatoio blucerchiato - [illegible] dobbiamo metterci in testa che in campionato lottiamo per non retrocedere e, facendo un punto alla volta, ci si salva sicuramente». Invernizzi conferma: [illegible] sembra di essere [illegible] ai tempi del Como, quando una situazione di questo genere per me era la normalità. Ma anch'io [illegible] fiducioso: [illegible] riprenderemo».

Renzo Carboncini

Le mosse di Mondonico

«Bel punto, mascherati i problemi»

[illegible]
DAL NOSTRO [illegible]

Un punto che vale moltissimo soprattutto per le condizioni molto difficili nelle quali è stato conquistato: questo il [illegible]cetto principale espresso da Mondonico al termine della partita. «Oltre che per la forza degli avversari - aff[illegible] dunque l'allenatore del Torino - l'incontro era molto ostico [illegible] causa di tutti i problemi che avevamo. Si trattava di... mascherarli opportunamente e la squadra - abituata a non darsi mai per vinta - vi è riuscita. E' per questo motivo che credo le vada attribuito [illegible] grandissimo merito». A chi accennava alle numerose assenze che hanno afflitto il Toro, Boskov [illegible] qualche minuto prima replicato dicendo che i granata gli erano invece apparsi al completo e la frase, riferita a Mondonico, gli dà lo spunto per ribattere: «Penso che la battuta del [illegible] collega sia da interpretare come un bel complimento».

Inevitabile parlare di Cois, un esordiente che si è fatto molto onore: «Il ragazzo ha do[illegible] vedersela [illegible] un grande giocatore [illegible] Mancini - commenta Mondonico - e direi che è [illegible] all'altezza del compito».

Sentiamo Lentini. «Qualche volta - afferma il giocatore - riusciamo a dimostrare di essere una formazione di carattere. E' [illegible] proprio [illegible] Marassi. Volevamo strappare a ogni costo [illegible] risultato positivo alla Samp e ce l'abbiamo fatta».

In un paio di occasioni, Lentini si è divincolato dalla morsa della difesa blucerchiata per proporre insidiosi contropiede: mai sperato di vincere la partita? «A dire il vero, un pensierino ai due punti l'ho fatto».

Un risultato, quello imposto [illegible] Torino, che ha aggravato la crisi incombente [illegible] campioni d'Italia. «Quando l'ho [illegible] in televisione - spiega Lentini - la Sampdoria mi è sembrata pericolosa [illegible] al solito all'attacco. Fortunatamente, però, contro di noi si è limitata a produrre [illegible] quantità di traversoni senza però trovare mai la testa giusta». Nel coro gioioso dei granata, [illegible] voce stonata: [illegible] quella del medico che porta brutte notizie sul conto di Sordo. «Il ragazzo - spiega il dottor Bianciardi - ha riportato [illegible] [illegible] distorsivo al ginocchio sinistro [illegible] lieve stiramento al collaterale mediale».

L'infortunio non è grave ma neppure di lieve entità poiché il sanitario del Torino non esclude che Mondonico, in occasione della partita di domenica [illegible] il Milan, non possa far conto sul[illegible] disponibilità [illegible] giovane «jolly». E c'è già un'emergenza difensiva.

Piercarlo Alfonsetti

La squadra pugliese crolla dopo aver sprecato alcune buone occasioni nel primo tempo

Il Genoa schiaccia un Bari contestato

Segnano Fiorin e Skubravy, poi l'inutile rete di Platt
Tifosi delusi gettano in campo i seggiolini della curva

BARI. Genoa spietato, crudele. E vincente. Di fronte, un Bari ormai con più di un piede in B, nonostante i 36 miliardi di due campagne-acquisti e Boniek (un punto e ben sei sconfitte [illegible] fila) chiamato a sostituire Salvemini. Una partita impietosa, [illegible] anche strana. Era cominciata [illegible] i pugliesi lanciati a spron battuto verso la porta di Berti: al 9' Loseto lasciava Skuhravy andando a colpire [illegible] testa, con il portiere rossoblù capace di una gran deviazione oltre l'incrocio; al 13' era Carbone a esibirsi in un tiro insidiosissimo su cross di Jarni che, un minuto dopo, lanciava a Giampaolo il quale fintava per l'accorrente Boban, sprecando [illegible] pallone che avrebbe dovuto gestire trovandosi a dieci metri dalla porta. Insomma, un Bari pimpante, con Brambati su Aguilera, Loseto ad anticipare Skuhravy, nonostante diversi centimetri [illegible] differenza sui palloni alti; dall'altra parte, Boban era guardato a vista da Torrente, Ruotolo dal giovane Bellucci e Giampaolo, punta anomala, affidato a Collovati.

Per il Bari, incitato da un pubblico ancora convinto del miracolo, il primo tempo era quasi un'attesa del gol e soprattutto della vittoria mai vista in questo campionato. Attacchi da destra, con Carbone spesso imbeccato da Platt, più arretrato del solito; da sinistra, invece, scendeva Jarni i cui cross non trovavano torri disponibili [illegible] finalizzare tanto lavoro. Una carenza che sarebbe venuta vistosamente a galla con il passare dei minuti, segnando praticamente la disfatta dei biancorossi.

Insisteva il Bari, con Platt (23'), Boban (24'). Proprio l'inglese aveva sulla destra la palla più ghiotta [illegible] match. Su [illegible] cross da destra di Boban raccoglieva dentro l'area piccola sulla sua sinistra e colpiva dall'alto in basso, sicuro di farcela. Invece, un difensore genoano, appostato sulla linea fatale, respingeva a piedi uniti quasi [illegible] accorgersi [illegible]. Disperazione collettiva, ma anche intuizione [illegible] [illegible] stagione ormai segnata.

Il Genoa? Guidato da [illegible] Bortolazzi sagace e appostato [illegible] su una sedia da regista, praticamente nel cerchio centrale, [illegible] sprecava energie fisiche e mentali. Bagnoli, dopo la piccola crisi che ha attanagliato la squadra [illegible] ottobre e novembre, l'ha saputa rimettere in carreggiata da maestro inarrivabile qual è. Il successo di Bucarest, primo all'estero dopo mezzo secolo, ha sancito il ritorno della squadra ligure su livelli [illegible] redditizi. La vittoria di Bari, costruita sulle disgrazie di un avversario moribondo, aspettandolo al varco della ripresa, [illegible] stata una lezione esemplare. Sembrava sotto il Genoa, invece al 46', dopo un cross di Branco [illegible] spinto oltre il limite, Fiorin assestava una staffilata che bruciava Alberga. Colpo della domenica, dicevano i baresi. Colpo da ko, replicavano i rossoblù.

Nella ripresa la musica [illegible] invertiva [illegible] era il Genoa a tenere in mano la bacchetta, imponendo [illegible] Bari uno spartito amarissimo. Skuhravy colpiva [illegible] palo [illegible] 1' della ripresa su [illegible] di Fiorin. Più che [illegible] campanello [illegible] una campana a morto; ammutoliva lo stadio, il cielo diventava più grigio che mai. Intanto Boniek aveva sostituito Cucchi con Soda. Eppure, l'ex interista aveva lavorato bene, magari Giampaolo sarebbe stato l'uomo da fermare. Al 51' Soda colpiva di testa su cross di Jarni, sfiorando il palo destro. Al 56' [illegible] il Genoa con Bortolazzi toccava il palo. Il Bari non cavava nulla dai cross-telefonate di Jarni, da un Platt troppo lontano dalla porta, dall'evanescente Soda. Il Genoa cresceva tranquillo e si [illegible]. Dopo un tiro di Ruotolo ecco al 63' il gol-partita: Aguilera mandava [illegible] pallone da sinistra a destra, basso, Skuhravy si avventava [illegible] [illegible] [illegible] botta sicura. Era la fine che arrivava con larghissimo anticipo sul 90'.

In chiusura [illegible] Genoa tirava i remi in barca, mentre [illegible] Bari si piegava [illegible] se stesso, malinconicamente. Il gol [illegible] Platt all'88', serviva solo a interrompere una serie di atti vandalici nella [illegible] Nord, dove gli ultras strappavano [illegible] i seggiolini lanciandoli [illegible] campo. Cori contro i giocatori pugliesi facevano da triste [illegible]lonna [illegible] ad un campionato che sta andando in fumo.

Antonio Guido

BARI			[illegible]	
ALBERGA	6		BERTI	6,5
LOSETO	5,5		TORRENTE	6
BRAMBATI	[illegible]		BRANCO	6
BELLUCCI	5		(56' FERRONI)	6
[illegible]	6,5		FIORIN	6,5
PROGNA	5		COLLOVATI	6
CUCCHI	6		SIGNORINI	7
(46' SODA)	5		RUOTOLO	6
[illegible]	5,5		BORTOLAZZI	6,5
GIAMPAOLO	5,5		AGUILERA	6
PLATT	5,5		SKUHRAVY	6,5
CARBONE	6		(70' IORIO)	sv
(84' LAURERI)	5,5		ONORATI	6
All.: BONIEK	5,5		All.: BAGNOLI	6,5

1 - **2**

Arbitro: AMENDOLIA 6,5

[illegible] 46' Fiorin, 64' Skuhravy, 88' Platt. **Ammoniti:** Loseto, Signorini, Torrente. **Spettatori:** paganti 8522, incasso 187.815.000 lire; abbonati 21.811, quota abbonati 585.506.186 lire.

Nella foto il rossoblù Tomas Skuhravy raccoglie al volo un cross dalla sinistra e mette a segno la seconda rete rossoblù. Per il Genoa un importante successo a Bari dopo le fatiche di Coppa a Bucarest

Boniek respinge l'ipotesi di dimettersi

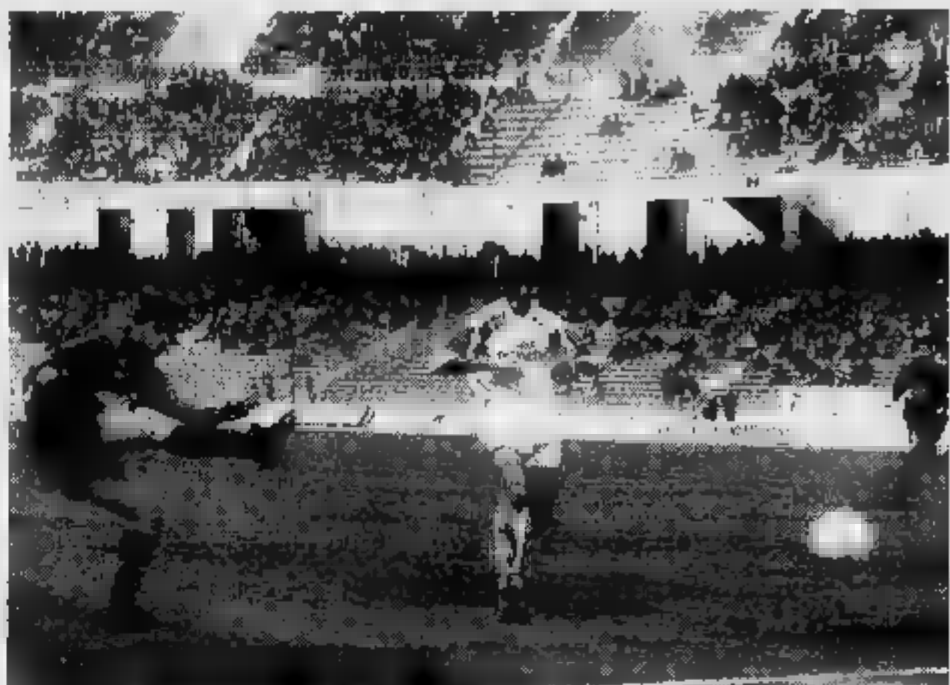
«Finché il club non la pensa diversamente, resto»
Bortolazzi: tutto facile, una volta in vantaggio

BARI. E adesso che fare? Nessuno lo dice e nessuno ci vuole pensare; non resta che la tristezza per [illegible] retrocessione ormai inevitabile. Boniek rimane al suo posto. Il presidente Matarrese, visibilmente amareggiato, lascia lo stadio un quarto d'ora prima della fine, ma non si prevedono clamorose decisioni. Delusi anche i tifosi che hanno gridato slogan pesanti all'indirizzo dei giocatori: «Non li pagare, Vincenzo, non li pagare».

Ed ecco Boniek, assai contrariato: «Sono pronto ad assumermi le mie responsabilità - dice -, ma per il rispetto che ho nei confronti di tutti, [illegible] mi sento di dire che il nostro campionato comincia domenica ad Ascoli. Purtroppo sbagliamo anche le occasioni più elementari. Prima del vantaggio [illegible] Genoa abbiamo sciupato almeno [illegible] palle-gol clamorosissime». Analizza il match [illegible] lucidità: «Bellucci è [illegible] uno dei migliori, e non sono d'accordo con chi ha avuto da ridire sulla sua riconferma. D'altra parte, chi rimane in tribuna è sempre migliore; è s[illegible] qualche settimana [illegible] con Progna e la storia si è ripetuta con chi è stato escluso contro il Genoa. Lo stesso vale per Soda che tra l'altro ha [illegible] a disposizione ben [illegible] minuti: d'altra parte Giampaolo meritava una riconferma e con il rientro di Boban, l'utilizzo dell'attaccante ci avrebbe fatto scoprire troppo».

Sulle sue dimissioni Boniek è chiaro: «Io [illegible] [illegible] diventato allenatore per aver fatto cinque trasmissioni in televisione; [illegible] qualcuno si aspetta le mie dimissioni, si sbaglia. Sino [illegible] quando [illegible] società non la pensa diversamente, rimango al mio posto. [illegible] non voglio sentir parlare [illegible] un Bari già retrocesso in B».

Ovviamente ben altro clima si respira nello spogliatoio genoano. Bagnoli, nonostante la bella prova della squadra, diserta la sala stampa. Arriva Bortolazzi e dice: «Ci [illegible] andato tutto bene. Abbiamo segnato un gol al momento giusto. D'accordo, il Bari si è fatto pericolosissimo nel pri[illegible] tempo, [illegible] era normale, perché i pugliesi avevano [illegible] [illegible]lutamente bisogno di vincere. Poi, [illegible] il [illegible] dei minuti, abbiamo preso le misure e [illegible]a volta andati in vantaggio [illegible] diventato tutto più facile». [illegible] [illegible] d'accordo sul gol di Platt: «A noi è sembrato che l'inglese fosse in fuorigioco, [illegible] l'arbitro, su indicazione di [illegible] guardalinee, è stato di parere contrario».

Leggeri infortuni per Branco e Skuhravy, che [illegible] stati [illegible] tuiti nella ripresa. Il primo ha riportato una [illegible] alla coscia; il secondo ha accusato [illegible] risentimento al ginocchio destro, quello operato di menisco. Per tutti e due ci [illegible] [illegible] paio di giorni di inattività. **[a. g.]**

SCOPPIA LA FEBBRE DEL CALCIO

Domenica i sorteggi per i gironi di qualificazione, ma è già guerra per le sedi

New York non avrà i Mondiali '94

Bocciati tutti gli impianti della grande metropoli: forse si potrà giocare nel confinante New Jersey
Almeno uno dei dodici stadi sarà coperto, in un altro verrà installata [illegible] piattaforma rialzata

APPUNTAMENTO per domenica prossima al Madison Square Garden di New York. Alle 13, lo stato maggiore della Fifa si riunirà per sorteggiare la composizione dei gironi [illegible] quali usciranno le 22 nazionali che, aggiungendosi [illegible] Stati Uniti, Paese ospitante, e Germania, campione del mondo uscente, daranno vita alla World Cup [illegible]. Ma già da oggi i signori del calcio mondiale saranno occupati in fitte consultazioni. Ci sono altre delicate decisioni da prendere e già due sorprese: in almeno una delle 12 città ospitanti [illegible] torneo [illegible] giocherà «indoor», al coperto, e, in un'altra sede, le partite [illegible] svolgeranno su una piattaforma rialzata, una mega-aiuola di 100 metri per 80, costruita in acciaio e legno, spessa 25 centimetri, ripiena di terra e sassi e ricoperta di erba fatta crescere nel tempo record di due settimane. E questa seconda novità può interessare [illegible] molto l'Italia, anche [illegible] punto di vista tecnico. Poi c'è dell'altro.

Andiamo con ordine. Al torneo americano, record di iscrizioni: 138 squadre nazionali. Ma la prima decisione che la Fifa deve prendere è politica: se accettare o no la richiesta delle tre Repubbliche baltiche che hanno ottenuto l'indipendenza dall'Urss, Lituania, Lettonia ed Estonia, [illegible] aggiungersi all'elenco [illegible]. Secondo le previsioni, [illegible] risposta sarebbe un «sì», dato il clima politico internazionale. Le [illegible] qualificate emergerebbero così da un mazzo di 141. Si sa già da tempo che, per quote stabilite, si tratterà di 12 squadre europee, 3 sudamericane, 3 africane [illegible] (novità: sono sempre state 2), [illegible] asiatiche, 1 centro-nordamericana. L'ultima emergerà da un «play-off» tra squadre americane [illegible] (Sud e centro) e la qualificata dell'Oceania. Dove giocheranno?

Le città rimaste in lizza per diventare una delle 12 sedi sono 19, da 26 che erano. Di queste, si dice che 4, Washington, Miami, Chicago e Los Angeles, abbiano già la vittoria in tasca. Nelle ultime due settimane, gli uomini della Fifa hanno battuto il Paese, riportando un'ottima impressione sui due stadi coperti di New Orleans e Detroit. [illegible] [illegible] di stadi per «football» americano, ma di dimensioni sufficienti. Inoltre, i responsabili locali hanno convinto i commissari [illegible] Fifa che, con un trattamento di due settimane a luci artificiali, [illegible] potrebbe far crescere l'erbetta naturale su quella artificiale attualmente installata. Pare certo che almeno uno dei due stadi «indoor» verrà selezionato. Probabilmente Detroit, la cui candidatura è molto sostenuta dalla locale industria automobilistica.

Poi c'è il problema New York. [illegible] può [illegible] un Mondiale negli Usa senza giocare nella Grande Mela? No. Infatti si parla di fare lì le semifinale. Ma tutti gli stadi dello Stato sono stati bocciati. L'attenzione ora è concentrata sullo stadio dei «Giants» nel confinante New Jersey, a poche miglia da Manhattan, dove giocavano anche i «Cosmos» di Chinaglia. Ma è pur sempre uno stadio da calcio americano, a forma lievemente ellittica con angoli arrotondati, e ridisegnandogli sopra [illegible] regolare campo [illegible] «soccer» con le caratteristiche richieste dai regolamenti Fifa, non ci sarebbe spazio per tirare i corner, [illegible] mancherebbero i margini di sicurezza. Di qui il progetto della piattaforma sopraelevata, una maxi-palafitta [illegible] piedi d'acciaio, che guadagnerebbe spazio sacrificando le file più basse delle gradinate. Ci [illegible] [illegible] due progetti, uno di [illegible] ditta italiana, la Texital, e un altro della Hok di Kansas City, che sembra già avere l'appalto in tasca [illegible]: il costo preventivato è identico, [illegible] milioni di dollari, [illegible] la Hok, oltre ad [illegible] americana, garantisce tempi più brevi e un sacrificio minore di file di poltroncine.

La domanda è: il rimbalzo del pallone sulla piattaforma sarà uguale a quello di un campo normale? [illegible] ancora: non [illegible] produr[illegible] incurvature? E la nostra nazionale? Poiché a [illegible] York c'è una forte minoranza italiana, [illegible] probabile che per esigenze di botteghino sarebbe quella la sede prescelta per l'Italia per ottavi e quarti. Come se la caverebbe Baggio a palleggiare sul vuoto?

Paolo Passarini

Ma il soccer al femminile è un'altra cosa

Il titolo alle statunitensi potrebbe creare complessi nei colleghi

LE donne del calcio statunitense avevano fatto di tutto per essere prese sul serio al Mondiale femminile, il primo veramente organizzato e disputato alla grande, finito l'altro giorno in Cina. Ma adesso che hanno vinto il titolo - 2 a 1 in finale sulla Norvegia che aveva eliminato le azzurre - ci sono gli «ohhh» di sorpresa. Eppure eravamo stati avvertiti, e nel nostro piccolo avevamo avvertito il [illegible] agosto scorso i nostri lettori, con apposito articolo [illegible] queste [illegible]lonne: la Nazionale femminile Usa si era qualificata per il Mondiale vincendo tutte [illegible] dieci partite del suo girone, segnando [illegible] reti senza subirne nessuna. E negli ultimi due anni la squadra aveva vinto 19 incontri, di cui 18 consecutivi, pareggiandone 2, perdendone uno solo e arrivando a segnare 14 reti di seguito senza subirne alcuna.

Era in pratica la squadra, nove su undici, dell'Università della Carolina del Nord, allenata da Anson Dorrance, coach del college. La sua stella, segnalumme, era Michelle Akers-Stahl, che con Dorrance due anni fa aveva litigato, accettando una borsa [illegible] studio in Florida, per pentirsi e tornare a casa (adesso fa la professionista in Svezia): e Michelle ha segnato i due gol della finale mondiale vittoriosa. L'altra stella era Carin Jennings, che per giocare a calcio aveva lasciato un ottimo posto presso un'agenzia di viaggi in California, e che è stata tra le più forti in Cina.

Più che [illegible] squadra, un gruppo conventuale. Allenamenti feroci al centro olimpico di Colorado Springs, mini-sponsor, 10 dollari al giorno per le piccole spese contro i 25 dei calciatori nazionali. E da ieri l'altro quasi la sensazione di essere state irriverenti verso i maschi, che si sono qualificati per Italia [illegible] ma hanno lì sempre perduto. In fondo il successo femminile può diventare un handicap, un paragone pesante più che uno stimolo utile, per la Coppa maschile che gli Usa organizzeranno nel 1994: le donne hanno la Nazionale più forte del mondo, gli uomini una squadra ridicola.

Le statunitensi hanno conquistato il titolo vincendo 3-2 sulla Svezia, 5-0 sul Brasile, 3-0 sul Giappone, 7-0 [illegible] Taiwan, 5-2 sulla Germania, 2-1 sulla Norvegia. Il loro football atletico è stato definito di qualità maschile. Ora comincerà il saccheggio da parte del professionismo europeo, e specialmente italiano: fine dello spettacolo? Beh, pare che ci [illegible] negli States un autentico movimento popolare verso il calcio femminile nelle scuole, soprattutto presso famiglie di razza bianca di ceto medio. Mancano statistiche precise, perché lo sport statunitense aborre queste [illegible] che sanno di irreggimentazione, ma pare che il fenomeno abbia già una buona consistenza quantitativa.

Naturalmente il successo delle donne statunitensi riapre il discorso sul potenziale calcistico degli uomini. Come sarà il calcio quando davvero gli statunitensi avranno applicato ad esso il loro straordinario talento atletico? Continuerà a essere giochetto di destrezza, di prestigio, di furbizia, o [illegible] consegnerà alla chiara superiorità fisica? E anche: oltre agli oriundi europei [illegible] latino-americani, si decideranno a praticarlo anche i negri, che per ora pensano soprattutto a baseball e football americano, là più vicini all'idea del rapido guadagno sovvertitore di gerarchie sociali?

Perché viene ogni tanto il dubbio che il ritenere il calcio con le [illegible] finezze estraneo ai - mettiamo - talenti fisici della Nba, sia un [illegible] modo di esorcizzare la paura. Quel basket prevede finte fulminee, magie [illegible] la palla, scatti, mosse minime come e più del calcio... Ecco, forse basterebbe che un'università statunitense con atleti [illegible]gri trovasse un Dorrance, come l'ha trovato quella della Carolina del Nord, per aprire un nuovo discorso a proposito di soccer.

Ma [illegible] andando troppo avanti. [illegible] magari le offerte europee stanno già depauperando la squadra neocampione mondiale, e il fenomeno sta spolpandosi, e non ha senso cercare di agganciarlo in qualche modo [illegible] la Coppa del Mondo [illegible]. Lo sapremo nel Duemila: non c'è neanche [illegible] aspettare troppo.

Gian Paolo Ormezzano

Olimpico ancora stregato per i biancazzurri: in vantaggio 3-1 si fanno acciuffare dal Napoli

Lazio con il solito vizio di far regali

Inutili prodezze di Riedle, autore di due splendidi gol
Il solito Zola, in pieno recupero, agguanta il pareggio

ROMA. Incredibile Lazio, capace di tutto, nel bene e nel male. Segna tre gol, ne sbaglia altri 4 o 5, ma vince tre a uno e mancano solo dieci minuti alla fine. Sembra fatta, l'Olimpico è esorcizzato. [illegible] invece no, Melchiori sbaglia il gol del 4-1 e i biancazzurri sembrano colti da improvvisa paralisi. Il Napoli ringrazia e ne approfitta con Blanc e Zola. Finisce tre a tre, l'incantesimo dell'Olimpico continua. Una sconfitta e cinque pareggi, questo il poco allegro bilancio casalingo della squadra di Zoff che fa però punti pesanti [illegible] trasferta. Complimenti a Ranieri per la grinta del Napoli e un piccolo appunto a Zoff: nel finale perché non provare a spezzare il ritmo degli azzurri con [illegible] sostituzione? In ogni caso la Lazio [illegible] avrebbe potuto giocare peggio quella manciata di minuti.

In avvio il Napoli fa paura, ma la Lazio cresce con il passare dei minuti. Alemao [illegible] un gol facile facile, Riedle ne segna uno bellissimo. Poi Alemao si riscatta con un tiro che Fiori non trattiene, palla davanti alla porta e tocco senza problemi di Ferrara.

Ma Riedle e Doll sono i due supermen che fanno impazzire Francini e Corradini. Il centravanti mette a segno la sua seconda doppietta (è a quota sette gol) e guadagna il rigore realizzato da Sosa. Completa la giornata con una caduta in area nel primo tempo, davanti a Galli molto sospetto l'intervento [illegible] Francini, che chiama in [illegible] l'arbitro. [illegible] due miracoli [illegible] portiere napoletano su colpo di testa e su tiro ravvicinato. E ancora, nei minuti finali, solo lui, ha ancora la forza e la rabbia per cercare di fermare il Napoli che viene giù a valanga.

E Doll? Il numero otto biancazzurro ha addirittura vinto il duello a distanza con un ottimo Zola. Imprendibile, altruista, il tedesco ha umiliato il povero Corradini. Ogni palla, quando è tra i piedi di Doll, diventa pericolosa. Sta davvero dimostrando che tra gli stranieri arrivati quest'anno il suo nome è [illegible] ai primissimi posti.

Accanto a loro un buon Sosa, poi la Lazio scende nella normalità. A parte, ovviamente, gli ultimi dieci minuti [illegible] incubo che solo Zoff può definire «sbavature». [illegible] Sergio fa scintille quando si spinge in avanti, i problemi arrivano quando deve chiudere. [illegible] tutta la difesa laziale che senza Soldà sembra perdere grinta. E nel secondo gol del Napoli, quella serie di lisci davanti a Fiori sono riusciti indigeribili anche per Zoff, maestro nella difesa dei suoi giocatori.

Umiltà e coraggio, affidandosi a queste due doti il Napoli pareggia una partita straperssa. Non si arrende mai, cerca sempre di imporre il suo gioco. Ma fermare quei due tedeschi sembra impossibile, almeno fino all'errore di Melchiori. Poi arriva il gol di Blanc e tutto il Napoli va in avanti, quasi invitato all'assalto dalla paura che serpeggia nelle file laziali. La rete del pareggio premia il migliore del Napoli, il solito Zola. Pin, regolarmente saltato, non ha mai creato problemi all'azzurro. Geniale il lancio sprecato da Alemao all'avvio, ma i guai per Zola vengono da Careca e Padovano, due renitenti al gol. Per il centravanti solo un gran tiro, ben parato da Fiori, mentre Padovano si fa vedere nell'azione del pareggio. Suo il colpo di testa che lancia Zola, ma appoggiandosi su Gregucci. Inutili le proteste laziali.

Gli ultimi secondi sono da comica: il Napoli che tiene la palla nella sua metà campo e i laziali rinserrati tutti e undici nella loro tre quarti che aspettano terrorizzati un attacco azzurro che non arriva. Il tutto tra i fischi dei 40 mila tifosi delusi, ma sono ingiuste le [illegible] all'arbitro: sì, per l'orologio del tabellone la partita è durata troppo, ma non considera i 6' di ritardo con cui le squadre sono scese [illegible] campo. Tutto regolare, nessun maxi-recupero, nessun regalo al Napoli.

Piero Serantoni

LAZIO	3
FIORI	6
BERGODI	5,5
[illegible]	5,5
[illegible]	5,5
GREGUCCI	5,5
BACCI	5,5
STROPPA	5,5
DOLL	7
RIEDLE	7
SCLOSA	5,5
SOSA	6
(73' MELCHIORI)	sv
All.: [illegible]	6

NAPOLI	3
GALLI	6
FERRARA	6
FRANCINI	4
CRIPPA	6,5
ALEMAO	6
(80' PUSCEDDU)	sv
BLANC	6
CORRADINI	5
DE NAPOLI	6
CARECA	5,5
ZOLA	7
PADOVANO	5
All.: RANIERI	6,5

Arbitro: CORNIETI 6

Reti: 25' Riedle, 42' Ferrara, 58' Riedle, 69' Sosa (rigore), 80' Blanc, 90' Zola. Ammoniti: 34' Careca, 36' Corradini, 44' Doll. Spettatori: paganti 20.006, incasso 660.485.000 lire; abbonati 20.556, quota abbonati 553.524.771.

Zola (a sinistra) beffa Fiori e mette a segno il gol del pareggio del Napoli

LA [illegible]

ROMA. Gli episodi salienti della partita.

15'. Come un prestigiatore Zola conquista palla e lancia Alemao davanti a Fiori. Il brasiliano chiude gli occhi e tira, il portiere laziale respinge.

25'. Sergio fugge sulla sinistra, cross e Riedle brucia Francini sul tempo. Gran colpo di testa e gol.

34'. Atterrato Riedle in area. L'arbitro fa proseguire.

39'. Splendida azione Doll-Sosa-Riedle e miracolo di Galli che riesce a respingere.

42'. Tira Alemao, Fiori non trattiene, gol [illegible] Ferrara.

58'. Doll pressato mette in mezzo, Riedle vola, devia di testa e batte Galli.

69'. Riedle atterrato [illegible] Blanc. Rigore. Tira [illegible] è 3-1

75'. Doll serve Riedle: tiro e respinta di Galli. Melchiori spara in curva a porta vuota.

80'. Angolo battuto da Pusceddu, lisciano in dieci, Blanc segna.

90'. Padovano per Zola, [illegible] precisione e [illegible] Fiori. E' il 3-3.

Calleri

Son tutti «ladri» in questo stadio

ROMA. Zola, [illegible] lui. Esattamente come due settimane fa, quando fu la Roma a rimanere «gelata» dal piccolo centrocampista partenopeo.

Lui fa il modesto: «Gran parte [illegible] merito per il mio gol - dice - [illegible] al mio compagno Padovano che mi [illegible] offerto [illegible] preziosissima palla. E' [illegible] un attimo. Fortunatamente sono riuscito a mantenere la freddezza necessaria che mi ha consentito di fermarmi e piazzare la [illegible] nell'angolo giusto. Solo quando ho visto il pallone in rete ci ho creduto [illegible] mi sono reso conto di aver vissuto il [illegible] più importante della gara. A ripensarci mi viene la pelle d'oca».

[illegible] il suo allenatore Ranieri, ci tiene [illegible] mettere in risalto che prima del risultato il Napoli ha puntato soprattutto sul gioco. «Anche oggi la mia squadra ha dimostrato di saper lottare fino all'ultimo minuto - dice con un certo orgoglio il tecnico napoletano -, proprio come piace a me. E' una questione di abitudine mentale che i giocatori stanno assimilando. A prescindere dal risultato acciuffato in extremis, che fa sempre piacere, sono soddisfatto perché nonostante il pesante svantaggio di 3-1, i ragazzi hanno continuato a giocare con accortezza, con intelligenza. La nostra più bella partita finora».

Zoff sembra ancora sotto choc. Sta ancora chiedendosi come abbia potuto la sua squadra pareggiare una partita che stava vincendo per 3-1. La sua voce giunge più bassa del solito, non [illegible] facile [illegible] l'amarezza: «Grandissima partita, calcio spettacolo - tenta di consolarsi -, l'abbiamo guastata un po' noi nel finale. Brucia incassare due gol su calci d'angolo. Piccoli errori che ci hanno castigato. Però [illegible] complesso la Lazio si è battuta alla grande. Non mi sento di rimproverare i ragazzi».

Tre gol che dovrebbero mettere in allarme il Torino per la partita di mercoledì in Coppa Italia. «Ne abbiamo presi anche altrettanti - replica Zoff -, si tratta di una gara a cui teniamo molto e che cercheremo di vincere. Non abbiamo altra scelta, sperando magari che la difesa sia un po' più attenta».

Calleri usa espressioni colorite per mascherare il rospo mal digerito: «Per tutta la settimana - dice - ho sentito dire che a Firenze abbiamo rubato qualcosa. Allora dico che quelli che vengono all'Olimpico [illegible] tutti ladri. Intendiamoci bene, tutti ladri fra virgolette». Una precisazione che non cambia il significato dell'infelice espressione.

Mario Bianchini

CALCIO [illegible]

Coppe, le avversarie delle squadre italiane

Il Monaco, eurorivale della Roma in Coppa Coppe, nella 20ª giornata del campionato francese ha superato 4-1 il Nancy, ultimo in classifica. I belgi dell'Anderlecht (in Coppa Campioni con la Samp) hanno pareggiato 0-0 in casa con lo Standard di Liegi. Gli jugoslavi [illegible] Stella [illegible] (sempre Coppa Campioni con i blucerchiati) hanno vinto per 1-0 il derby [illegible] lo Zemun. La Steaua Bucarest (rivale del Genoa in Coppa Uefa) ha superato fuori casa per 3-0 la Politecnika Timisoara mentre Panathinaikos (Coppa Campioni, Samp) e Aek di Atene (Torino, Coppa Uefa) hanno riposato in vista di Grecia-Olanda [illegible] mercoledì a Salonicco e valevole per la qualificazioni agli Europei in Svezia.

[illegible] Ternana

TERNI. Un tifoso della Ternana, Domenico Criselli, [illegible] morto ieri pomeriggio per infarto [illegible] stadio [illegible] a 10' minuti dal termine della partita tra Ternana e Andria terminata 2-0. Criselli stava assistendo all'incontro in curva Sud quando si è sentito male. Soccorso da altri tifosi, è stato trasportato privo di conoscenza da un'ambulanza all'ospedale di Terni, dove è morto poche ore dopo il ricovero.

Striscione [illegible] esposto a [illegible]

GENOVA. «Risanare si può, noi crediamo alla piena compatibilità tra sviluppo e ambiente». Questo lo striscione esposto ieri a Marassi in occasione dell'incontro Sampdoria-Torino, da una delegazione del consiglio di fabbrica dell'Acna di Cengio. «In questo modo - hanno detto alcuni dei delegati - abbiamo voluto attirare l'attenzione sul [illegible] problema. Le polemiche [illegible] le contrapposizioni [illegible] questa vicenda rischiano di bloccare il processo di risanamento della fabbrica e mettere in pericolo [illegible] posto per 750 persone, più altre [illegible] delle imprese dell'indotto».

Presentato a Genova libro sulla Sampdoria

GENOVA. Alla presenza del presidente Mantovani, dell'allenatore Boskov e di tutti i giocatori [illegible] stato presentato alla libreria Di Stefano il libro «Sampdoria, ieri, oggi, domani» scritto da Piero Sessarego. Il volume racconta i 46 anni di vita della società, dalla fondazione allo scudetto. L'opera è stata già distribuita [illegible] edicole in [illegible] fascicoli ed ora viene raccolta in un volume [illegible] pagine, L. 70 mila) edito dalle Nuove Edizioni Periodiche di Firenze.

[illegible]

Il Parma, sempre molto attento in difesa, costringe la squadra nerazzurra alla terza sconfitta casalinga in campionato

Melli va subito in gol e l'Atalanta non sa rimontare

Bianchezi e Caniggia poco lucidi nelle conclusioni, buon esordio di Piovanelli

BERGAMO. Confermando una preoccupante, scarsa propensione a disputare senza la giusta concentrazione le partite che gioca in casa, l'Atalanta perde con il Parma, sul proprio campo, la terza gara su sei disputate.

[illegible] bilancio preoccupante, che trova motivazioni nelle difficoltà palesate [illegible] nerazzurri ad attaccare squadre che giocano chiuse, [illegible] che non si verifica fuori casa, allorché Perrone, Caniggia e Bianchezi trovano spazi per le loro accelerate.

Spazi che il Parma, alla sua prima vittoria esterna, non ha concesso, forte del gol maturato al 10' allorché Melli, inspiegabilmente solo davanti a Ferron, ha messo di [illegible] in [illegible] un bel cross del vivace Brolin.

L'Atalanta attua una tattica attendistica, cercando di creare le condizioni ideali per colpire in contropiede. La [illegible] riuscirebbe, [illegible] non fosse che Caniggia e Perrone, trazione [illegible] squadra nerazzurra, [illegible] hanno la giusta lucidità per impensierire la retroguardia parmense, nemmeno quando questa commette qualche errore, come accade al 21', allorché Grun sbaglia intervento e Bianchezi calcia debolmente tra le braccia di Taffarel. Al 37' [illegible] invece bravo Di Chiara a mettere in corner un tiro di Pasciullo dopo una bella azione Caniggia-Nicolini.

C'è molto nervosismo in campo, anche perché i giocatori dell'Atalanta si rendono conto di avere difficoltà a costruire gioco, e la partita [illegible] bra ricalcare il copione delle sconfitte precedenti.

Nella ripresa ci [illegible] aspetta una reazione più incisiva e ordi[illegible] dei padroni di casa, reazione che si verifica solo in parte. Bi[illegible]chezi [illegible] di testa Taffarel (65'), il portiere si ripete al 72' allorché blocca un tiro angolato di Perrone. L'Atalanta sembra [illegible] trovato [illegible] continuità giusta per rivoltare le sorti della gara. Il Parma è tutto nella propria area, commette qualche errore, ma regge, grazie [illegible] buona vena del suo portiere e al fatto che non sempre gli avanti nerazzurri trovano la porta.

Giorgi prova la carta Piovanelli. L'ex juventino si muove bene, tocca qualche buon pallone ma la prolungata assenza gli ha tolto la necessaria lucidità per colpire sotto rete. [illegible] il 77' quando proprio Piovanelli riceve da Stromberg, calcia [illegible] pochi metri e Taffarel gli nega la gioia del gol. Qualche azione di alleggerimento del Parma, un po' di baccano dagli spalti per alcune spinte nell'area degli ospiti, e niant'altro. Il Parma esulta, l'Atalanta non si capacita dello [illegible] comportamento sul proprio campo.

A questo proposito non aiuta il commento di Giorgi: «Non siamo riusciti a tradurre in reti il gioco fatto, vuoi per imprecisione, vuoi [illegible] malasorte. Il Parma si è difeso bene, ma non dovevamo metterci nella condizione [illegible] dover rimontare un gol». Avete conquistato la maggior parte dei punti fuori [illegible] Le due trasferte che vi attendono con Roma e Bari, non dovrebbero farvi paura: «Affrontiamo due squadre che, per motivi diversi, cercheranno in tutti i modi [illegible] batterci. Oltretutto [illegible] un gioco difensivo che non lascia molto spazio al contropiede. [illegible] settimana rivedremo qualcosa nell'impostazione del gioco».

Stromberg non ha molta voglia di parlare e c'è da capirlo: «Il gol in apertura ci ha tagliato le gambe. Siamo riusciti a giocare bene solo nella ripresa. Peccato».

[illegible]lli è ovviamente di tutt'altro umore: «Sono contento di essere tornato a segnare, ma soprattutto [illegible] avere dato la vittoria al Parma. Per noi [illegible] importante fare risultato per non staccarci troppo dalla zona Uefa».

Amanzio Possenti

ATALANTA	0
FERRON	6
PORRINI	5,5
PASCIULLO	6,5
MINAUDO	5,5
(PIOVANELLI 58')	6
BIGLIARDI	6
STROMBERG	6
PERRONE	6
BORDIN	6
BIANCHEZI	5,5
NICOLINI	6,5
CANIGGIA	5,5
All.: GIORGI	6

PARMA	1
TAFFAREL	7
BENARRIVO	6
DI CHIARA	6
(NAVA 72')	sv
MINOTTI	6,5
APOLLONI	6
GRUN	6
MELLI	6,5
(PULGA 87')	sv
ZORATTO	6,5
OSIO	6,5
CUOGHI	6,5
BROLIN	6,5
All.: SCALA	6,5

Arbitro: ROSICA 6

Rete: 10' Melli. Ammoniti: Bordin, Caniggia, Di Chiara, Porrini, Pulga. Espulso: 89' Bianchezi. Spettatori: 15.650 paganti, incasso [illegible].178.000 lire. Abbonati 9.189, quota partita di 305.021.000 lire.

[illegible]

I grigiorossi finiscono in dieci (espulso Bonomi) e subiscono il quinto kappaò consecutivo

Batistuta esalta una pratica Fiorentina

E Vittorio Cecchi Gori lascia la tribuna scortato dalla polizia

CREMONA. Il match con la Fiorentina finisce tra i fischi all'indirizzo dell'arbitro e del vicepresidente della Fiorentina Vittorio Cecchi Gori (costretto ad abbandonare la tribuna scortato dalle forze dell'ordine) e con [illegible] punteggio che non ammette repliche: 3-1 per la squadra viola.

La Cremonese abbandona il campo a testa china e non mendica scuse: ancora una volta il nervosismo ha preso più di uno dei suoi giocatori cosicché, a poco meno di 20' dalla fine, Bonomi [illegible] stato espulso per somma [illegible] ammonizioni e Gualco e Ferraroni sono stati ammoniti.

Ci si aspettava qualche risultato apprezzabile dall'accoppiata Dezotti-Florjancic, [illegible]a non s'è visto praticamente nulla [illegible] la difesa, rivoluzionata per l'assenza [illegible] Favalli, non [illegible] stata sempre all'altezza [illegible] compito, denunciando qualche scompenso.

Insomma [illegible] Cremonese che dopo la quinta sconfitta consecutiva è incagliata nella bassa classifica senza prospettive di poterne uscire.

E la Fiorentina? Quella del secondo tempo, tutt'altra [illegible] quella dei primi 45', è piaciuta per la praticità con cui ha saputo trarre profitto da tutte le circostanze favorevoli che le si [illegible] presentate. Ha rivalutato soprattutto Batistuta, un giocatore che nelle ultime gare [illegible]a fornito prestazioni deludenti e che a [illegible] segnato una rete-capolavoro, propiziato il terzo gol, [illegible] traversa di Maiellaro e mettendo lo zampino anche nella rete viola che ha sbloccato il risultato. Con Batistuta la Fiorentina ha messo in evidenza il solito grande Dunga e una forte difesa imperniata su un ottimo Mareggini.

Lasciamo pietosamente nel dimenticatoio i primi 45' di gioco per dire dei molti episodi e delle reti che hanno costellato la ripresa. La Fiorentina sblocca lo 0-0 a pochi secondi dalla ripresa [illegible] gioco. Per un fallo ai danni di Batistuta, Mughetti concede una punizione dal limite che Dunga sfrutta al meglio passando palla sulla destra all'accorrente Malusci che insacca con un rasoterra sulla sinistra. Dopo un paio di pericoli per la difesa cremonese (su tiri di Batistuta al 50' e al 51') e una palla-gol per i grigiorossi (colpo di testa di Lombardini su cross di Verdelli e sfera a fil di palo) raddoppia la squadra viola con Batistuta, abile nel deviare a [illegible] di testa la palla battuta da Orlando dalla bandierina.

Al 62' e al 66' grandi occasioni per le due squadre: la prima la vanifica Rampulla con un'uscita su Branca, la seconda la conclude di poco fuori bersaglio Gualco con un colpo di testa. Al 70' accorcia le distanze la [illegible] con Verdelli, a conclusione [illegible] una mischia che aveva avuto inizio con un traversone in area [illegible] Lombardini. Il finale è tutto viola. All'88' traversa di Maiellaro [illegible] al 90' rete dello stesso Maiellaro, su passaggio di Batistuta.

In sala stampa nel dopo-partita il vicepresidente della Fiorentina Cecchi Gori si duole delle «attenzioni» riservategli da una parte del pubblico anche perché ritiene non vi fossero motivi di contestazione sostenendo che «evidentemente vincere in trasferta è pericoloso». Radice è ovviamente soddisfatto della sua Fiorentina «che ha marcato una netta superiorità e vinto con merito» e non infierisce sulla Cre[illegible] che [illegible] lottato con generosità sfiorando il pareggio».

Giagnoni non [illegible] parola. Fa [illegible] cenno alla reazione [illegible] pubblico ma riconosce che nella Cremonese certe intese non ci sono state e che purtroppo ancora [illegible] volta la squadra ha finito la partita in dieci.

Giorgio Michieli

[illegible]	1
RAMPULLA	6,5
BONOMI	6
GIANDEBIAGGI	6,5
FERRARONI	5,5
GUALCO	6,5
VERDELLI	5,5
LOMBARDINI	5
(74' CHIORRI)	6
IACOBELLI	5,5
DEZOTTI	6
MARCOLIN	6
FLORJANCIC	6,5
All.: GIAGNONI	5,5

FIORENTINA	3
MAREGGINI	6,5
MALUSCI	6,5
CAROBBI	6,5
DUNGA	7,5
FACCENDA	6
(46' DELL'OGLIO)	6
PIOLI	6
SALVATORI	6
IACHINI	6,5
BATISTUTA	7
ORLANDO	6,5
BRANCA	6
(87' MAIELLARO)	6,5
All.: RADICE	6,5

Arbitro: MUGHETTI 6

Reti: 45' Malusci, 58' Batistuta, 70' Verdelli, 90' Maiellaro. Espulso: 73' Bonomi. Ammoniti: 23' Ferraroni, 43' Batistuta, 77' Gualco, 84' Iachini. Spettatori: paganti 5235, per un incasso di lire 115.175.000; abbonati 3060, per una quota di lire 144.569.000.

Nel disegno, il secondo gol del viola segnato da Batistuta

Pugliesi spreconi, via libera al Verona diretto da Stojkovic

Manca Baiano, Foggia ko

I gialloblù in gol con Pellegrini

VERONA. Il Foggia ha pagato l'assenza dei suoi due uomini gol, Baiano e Signori, squalificati, e del gran faticatore Matricano, facendosi infilare [illegible] «Bentegodi», [illegible] 14' dalla fine, da un'inzuccata [illegible] Davide Pellegrini su [illegible] pallone che sembrava destinato [illegible] uscire. Il Foggia ha costruito gioco di buona fattura ed anche alcune limpide palle-gol. Due [illegible] queste [illegible] capitate a Barone che le ha mancate anche perché Gregori è intervenuto a miracol mostrare.

Un Foggia compatto, abile, sorretto da un dialogo geometri[illegible] e penetrante, scaltro nel far scattare la trappola del fuorigioco, pronto a sfruttare i corridoi sguarniti [illegible] scarsamente aiutato dai due sovietici [illegible] troppo prodigo nell'infaticabile Barone.

Il Verona ha giocato [illegible] rischiare troppo. Stojkovic, al suo rientro a tempo pieno, ha inizia[illegible] [illegible] passo felpato badando ad evitare i contrasti troppo infuocati. [illegible] tratti ha illuminato [illegible] gio[illegible] con intelligenti invenzioni. Nella ripresa il campione serbo ha infilato alcune travolgenti serpentine, ha pennellato precisi lanci e il Verona ha improvvisamente trovato la forza di penetrazione.

Il Foggia ha proseguito a macinare gioco senza scoprire positivi sbocchi e al 76', su una punizione battuta da Stojkovic dalla destra, due metri fuori dall'area, [illegible] traiettoria morbida al cen-

[illegible]RONA	1
GREGORI	7
ICARDI	6
PELLEGRINI L.	6,5
[illegible]	6,5
[illegible]	6
RENICA	6,5
PELLEGRINI D.	6
PRYTZ	6
SERENA	5,5
STOJKOVIC	6,5
(85' FANNA)	sv
RADUCIOIU	6,5
(83' MAGRIN)	sv
All.: FASCETTI	6,5

FOG[illegible]	0
MANCINI	6,5
CODISPOTI	[illegible]
GRANDINI	6,5
PICASSO	6,5
NAPOLI	6,5
CONSAGRA	7
RAMBAUDI	6
PORRO	6
KOLIVANOV	5
(74' MUSUMECI)	sv
BARONE	6,5
SHALIMOV	5,5
All.: ZEMAN	[illegible]

[illegible] STAFOGGIA 6,5

Rete: 76' Pellegrini D. [illegible]**:** 30' Raducioiu, 32' Picasso, 47' Mancini, 51' Gregori, [illegible]. **Spettatori:** 11.840 paganti per un incasso di 218.332.000 lire; abbonati 13.176 per una quota di [illegible].931.000.

I giocatori foggiani sconsolati, Pellegrini ha appena segnato per il Verona

tro, ha colpito di testa Grandini che ha allungato il pallone sulla sinistra dove è intervenuto Davide Pellegrini di testa, [illegible] [illegible] leggera torsione, infilando nella rete.

Il Foggia ha reagito con tutta la forza di [illegible] ancora disponeva, qualche buona azione l'ha co[illegible] [illegible] il Verona [illegible] resistito con rabbioso impeto.

Una partita divertente su un buon livello perché il Foggia gio[illegible] [illegible] palla, con un fraseggio armonioso quanto naturale e non specula mai. Il Verona ha cercato di non farsi sorprendere dalle manovre foggiane. E' stato attento a chiudere i varchi, a non squilibrarsi troppo in avanti cercando di sfruttare la velocità di Raducioiu.

Nella ripresa la squadra di Fascetti ha accelerato, spedendo in attacco Rossi, e a tratti Renica, in un'alternanza [illegible] proiezioni che [illegible] Foggia ha dovuto annulla[illegible] con decisione e [illegible] prontezza di riflessi.

Il Foggia ha [illegible] alcune palle-gol per far suo l'incontro ma è stato assai bravo Gregori che all'avvio, al 6', è intervenuto su un bolide di Baroni e al 51' ha compiuto [illegible] autentico miracolo [illegible] un tiro calciato da pochi passi, con forza, da Barone. [illegible] minuto dopo sempre Barone da buona posizione ha calciato alto. Anche Mancini si è fatto applaudire per un intervento al 45' [illegible] pochi passi su un tiro di Raducioiu e su un intervento volante per deviare in angolo un colpo di testa di Rossi. Il Verona nella ripresa ha evidenziato una superiore forza d'urto conc[illegible]izzatasi nel gol [illegible] Pellegrini.

Un Verona lanciato [illegible] conquistare posizioni [illegible] maggior prestigio, che viaggia [illegible] una media elevata dopo i patimenti iniziali. Negli ultimi quattro incontri ha conquistato sei punti. Fascetti: «Elogio il Foggia che gioca il calci[illegible] più moderno della A. Il Verona, sia chiaro, ha meritato [illegible] successo e dobbi[illegible] ancora ammirare il miglior Stojkovic».

Zeman è [illegible] meno complimentoso nel commento: «Un Verona fortunato anche se non [illegible] colpa [illegible] se [illegible] abbiamo sbagliato facili occasioni [illegible] gol. Ci [illegible] incontri che nascono male. [illegible] Verona ha giocato secondo previsione. Non mi ha sorpreso».

Onesto il commento del «grande contribuente» Renica: «Un pari sarebbe stato più giusto».

Valentino Fioravanti

Doppietta contro l'Ascoli ed è il nuovo idolo del Sant'Elia

Fonseca si traveste da Riva

Il sudamericano sfrutta [illegible] rimpallo [illegible] un perfetto assist di Francescoli
Marchigiani poco concreti: sempre più traballante la panchina di De Sisti

CAGLIARI. La tifoseria rossoblù ha, definitivamente, scelto il suo nuovo idolo, che non prenderà mai il posto del grande Gigi Riva ma che, comunque, ne ricorda le gesta e questo è sufficiente per il pubblico. Daniel Fonseca, infatti, [illegible] le due splendide reti ai danni dell'Ascoli, è entrato prepotentemente nei cuori della curva Nord del Sant'Elia e alla fine della partita [illegible] festa [illegible] tutta per lui. Capelli a spazzola, denti da castoro e occhi scurissimi, questo giocatore uruguaiano sicuramente ha davanti a sé [illegible] lunga carriera nel calcio italiano, garantita [illegible] doti tecniche spettacolari assai rare nei giocatori stranieri che giocano nel campionato italiano. Per tutto l'incontro è stato l'incubo della difesa ascolana che si era illusa, dopo un primo tempo di sostanziale equilibrio, [illegible] concludere indenne la partita.

Contro la sua [illegible] squadra il nuovo tecnico del Cagliari Maz[illegible] (prima vittoria in casa) ha sferrato [illegible] trio uruguaiano, risultato, [illegible] una volta, determinante per la vittoria finale. E' vero che si [illegible] dovuto attendere il secondo tempo per vedere sia il gioco che le marcature, ma bisogna dire che il Cagliari, nella fase iniziale delle ostilità, ha mantenuto uno strano atteggiamento. Un misto di prudenza ma anche molto disordine e nervosi[illegible], probabilmente figli della voglia di non perdere l'occasione di conquistare l'intera posta.

La trasformazione è avvenuta al rientro in campo, dopo l'intervallo, [illegible] sono bastati dieci minuti ai rossoblù per mettere in ginocchio gli avversari. Subito in rete i padroni [illegible] casa, esattamente al 47', quando grazie a uno [illegible] rimpallo il pallone finisce sui piedi di Fonseca che entra [illegible]potentemente in [illegible] [illegible] dove fa partire un velocissimo e rapido tiro dal basso in alto che Lorieri non ha neanche il tempo di valu[illegible] come traiettoria. Qui è venuto spontaneo il paragone con [illegible] [illegible] dimenticato «rombo [illegible] tuono»: stessa velocità, stessa grinta, stessa precisione del grande mancino degli Anni Set[illegible]. Ma Fonseca non si accontenta. Sa di essere in giornata e vuole ripetersi.

Gli ospiti hanno solamente un attimo di ripresa quando al 49', con Benetti, sfiorano [illegible] traversa della porta difesa da Ielpo (che non ha fatto una sola parata [illegible] tutto l'arco della partita), ma poi le redini dell'incontro vengono riprese [illegible] padroni di casa, finalmente schierati in campo [illegible] la formazione ideale, anche se continua a pesare il lungo infortunio di Cappioli. Arriva, così, il secondo gol [illegible] Daniel Fonseca, su perfetto passaggio di Francescoli (che [illegible] libera degli [illegible]ri come solo [illegible] grande campione [illegible] fare) [illegible] il quale, poi, si abbandona in [illegible] danza di chiara impronta sudamericana.

Sul 2-0 la partita perde interesse tanto che il Cagliari [illegible] si accorge [illegible] correre alcuni rischi che potrebbero rovinare la festa [illegible] tifosi. Una leggera flessione [illegible] tensione, infatti, rende pericolo[illegible] [illegible] squadra avversaria che s'avvicina più volte alla porta [illegible] Ielpo. L'estremo difensore rimane comunque inattivo [illegible] per l'imprecisione degli attaccanti dell'Ascoli, sia per alcuni tempestivi salvataggi della difesa rossoblù.

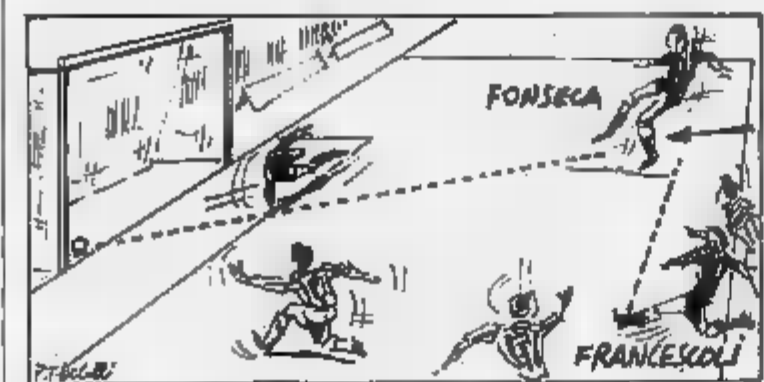
Per quanto riguarda, infine, la carriera di De Sisti nell'Ascoli (dopo questa ennesima sconfitta) nulla si riesce a sapere, anche per la completa latitanza della dirigenza marchigiana.

Vincenzo Frigo

[illegible]	2
IELPO	sv
[illegible]	0
FESTA	6
[illegible]	6
FIRICANO	6,5
NARDINI	6
(45' PISTELLA)	6
BISOLI	6
GAUDENZI	6,5
FRANCESCOLI	6,5
MATTEOLI	6
(72' MOBILI)	6
FONSECA	7,5
All.: MAZZONE	6,5

ASCOLI	0
LORIERI	5
ALOISI	5
PERGOLIZZI	5
MARCATO	5
(53' D'AINZARA)	5
BENETTI	4,5
PISCEDDA	5,5
PIERLEONI	6
TROGLIO	6
GIORDANO	4,5
(62' MANIERO)	5
BERNARDINI	5,5
ZAINI	6
All.: DE SISTI	5

Arbitro: BESCHIN [illegible]

Reti: 47' e 58' Fonseca. **Ammoniti:** 29' Piscedda, 58' Bisoli, 82' Gaudenzi. **Spettatori** paganti 4072, incasso 96.265.000 lire; abbonati 13.773, quota 310.424.976 lire.

Il secondo gol di Daniel Fonseca, lanciato da Francescoli

MAZZONE [illegible]ULTA

CAGLIARI. Carletto Mazzone festeggia i primi due punti conquistati [illegible] Sant'Elia con la [illegible] gestione: «Nel primo tempo [illegible] Ascoli molto ordinato e attento ci [illegible] fatto soffrire troppo, anche perché la mia squadra sembrava [illegible] po' tesa e preoccupata. E' stato tutto più facile dopo [illegible] primo gol, anche se ho notato un certo calo di tensione che, in certe circostanze, può risultare dannoso. Pertanto [illegible] cedimento, se voglia[illegible] arrivare a maggio con pochi patemi d'animo». [illegible]hi, invece, non sa ancora [illegible] arriverà alla fine del campionato è De Sisti: «Questa squadra, se vuole salvarsi, dev'essere più umile e ritrovare la modestia, basilare per ogni squadra di provincia». La doppietta rende felice Fonseca: «Voglio dedicare il mio secondo gol all'amico Francescoli: da vero campione mi ha passato una bellissima palla che [illegible] potevo sbagliare». [v. F.]

I NUMERI DELLA A

Totò: dopo Italia 90 6 reti, 4 alla Roma

PER i suoi 27 anni, compiuti proprio ieri, Totò Schillaci si è fatto un bel regalo: ha infilato il gol che ha sbloccato il risultato del Delle Alpi contro la Roma. La squadra giallorossa sembra portare fortuna al bomber bianconero: i centri del siciliano, nel dopo Italia '90, sono stati sei, di cui ben quattro finiti nel [illegible] della squadra capitolina. Continua invece il digiuno del Torino: dopo lo 0-0 del Luigi Ferraris contro la Sampdoria sono ormai 516 minuti che i granata hanno smarrito la via del gol. L'ultima prodezza porta [illegible] firma di Bresciani (ieri assente per squalifica) andato a segno contro la Roma il 21 ottobre scorso.

SUGLI scudi Marchegiani e Tacconi. Il portiere granata che Sacchi [illegible]a chiamato a far parte del gruppo della nazionale, e quello bianconero, con appena cinque gol subiti, sono i meno battuti della massima divisione. Stante l'equilibrio delle difese il consistente vantaggio in classifica della Juventus scaturisce dunque dal rendimento dei bomber. La Juventus è infatti andata a bersaglio [illegible] volte, il Torino [illegible] soltanto e bottini inferiori di quello messo insieme dalla squadra granata in questo primo [illegible] di campionato denunciano soltanto Cremonese, Ascoli e Bari.

UN peccato davvero per [illegible] Fiorentina che i viag[illegible] in Lombardia siano quest'anno conclusi. La squadra viola, vittoriosa a Cremona grazie ai gol di Malusci e Batistuta, sembra infatti trovarsi maggiormente a [illegible] agio [illegible] terreni della Lombardia che sulle rive dell'Arno. Prima di cogliere i due punti a Cremona l'undici toscano aveva costretto al pareggio sia il Milan sia l'Inter al Meazza, mentre nella decima giornata era andata a fare bottino pieno in quel di Bergamo.

CREMONESE in fuga nella classifica dei «cartellini rossi». Con la seconda consecutiva espulsione di Bonomi (domenica scorsa cacciato da Boggi e ieri, sempre per doppia ammonizione, da Mughetti) la squadra di Giagnoni ha portato a sette i «cattivi» delle prime 12 giornate. Prima di Bonomi erano infatti [illegible] [illegible]ti Giandebiaggi, Iacobelli, Favalli, Dezotti e Gualco. Doppia ammonizione anche per l'esperto Franco Baresi che ha dovuto abbandonare anzitempo il palcoscenico del derby. Il capitano del Milan, [illegible] serie A, era già stato cacciato da Ciulli ad Avellino l'11 settembre 1983 (un'altra espulsione gli era [illegible] comminata in serie B, nel 1982-'83).

KLINSMANN, finalmente. C'è voluto il derby per fare riassaporare [illegible] gioia del gol al tedesco dell'Inter, [illegible] primo centro stagionale. Jurgen [illegible] tornato a segnare nell'occasione forse più attesa (e della prodezza gli è grata anche la Juventus) dopo una «latitanza» [illegible] in questo 1991-'92 aveva raggiunto 1330 minuti (1015 in campionato, 225 in Coppa Italia e [illegible] in Coppa Uefa). Klinsmann era digiuno [illegible] [illegible] maggio scorso, [illegible] [illegible] il sigillo al 2-0 dell'Inter sulla Lazio.

ROMA [illegible] per la Lazio. Contro il Napoli la squadra di Zoff ha comunque esagerato. Sbloccata la situazione, come d'abitudine, si è fatta riagguantare e riportandosi in vantaggio di due lunghezze ha consentito al Napoli l'incredibile definitiva rimonta. Sul terreno dell'Olimpico i biancazzurri hanno disputato sette partite, ben sei delle quali concluse in pareggio (la settima ha visto il successo dell'Inter), prima di ieri tutti [illegible] il punteggio [illegible] 1-1. Se [illegible] esclude la partita con la Juve, nella quale fu la Lazio a rincorrere, gli uomini di Zoff dopo il vantaggio si erano via via visti negare il successo da Osio (Parma) all'89', da Caniggia (Atalanta) al 56', [illegible] Rizzitelli (Roma) all'83' e da Aguilera (Genoa) all'82'.

IL gigantesco Van Basten, con il gol che ha sbloccato [illegible] derby milanese, è al vertice della classifica dei cannonieri a quota 8; è inseguito ad un'incollatura da due piccoletti, oltre che da Riedle. Il foggiano Baiano, che ha diser[illegible] la trasferta di Verona per squalifica, e il napoletano Zola, autore dell'ennesima prodezza che ha consentito [illegible] Napoli in piena [illegible] Cesarini di ottenere all'Olimpico [illegible]tro la Lazio un incredibile 3-3.

Bruno Colombero

I marchigiani raggiunti due volte da un Pescara in dieci, ma Di Marzio beffa Scoglio

Stop all'Udinese, Ancona rimane sola

Espulso Dell'Anno, friulani ko

PALERMO. La Favorita è proibita per le prime della B. Ieri, dopo Pescara e Lecco, un'altra grande della serie cadetta, l'Udinese, rimasta in dieci nell'ultima mezz'ora per l'espulsione di Dell'Anno, è caduta sul campo del Palermo dopo aver subito il costante pressing dei rosaneri rigenerati dalla [illegible] [illegible] Marzio». Alla fine 3-1 per i siciliani [illegible] primato perso, forse sol[illegible] momentaneamente, dalla squadra di Scoglio capolista a pari punti con l'Ancona. Con i [illegible] argentini Balbo e Sensini [illegible] un organico da serie A, dove peraltro [illegible] po' tutti credono che i friulani torneranno [illegible] problemi a fine torneo, l'Udinese è stata accolta alla Favorita con il quasi tutto esaurito (poco meno di 30 mila spettatori) e [illegible] Palermo inten[illegible] a non mollare, specie dopo la sfortunata sconfitta di domenica scorsa a Taranto per un autogol [illegible] Centofanti.

Alla vigilia Di Marzio era stato chiaro e, nel suonare la sveglia ai suoi, aveva detto chiaro e tondo che non avrebbe tollerato atteggiamenti rinunciatari e fatalismo. I ragazzi gli avevano promesso una prova esaltante e non hanno mancato alla parola data. Scoglio, profeta e professore, siciliano delle Eolie [illegible] dunque a Palermo assai popolare, [illegible] visto anche come una specie di «oggetto misterioso», d[illegible] [illegible] ben presto compreso che le cose sarebbero andate storte. Al 2' il Palermo era già in vantaggio con Rizzolo che sembra rinato e lanciato [illegible] [illegible] campionato tutto in discesa, ben inquadrato fra i goleador [illegible] B. Capitan Modica ha cal[illegible] una punizione dalla destra, Giuliani ha provato a uscire ma Rizzolo è stato veloce e da vero opportunista ha insaccato di testa.

Doccia fredda per l'Udinese [illegible] tifosi palermitani in ebollizione malgrado il freddo pungente e la pioggerella sottile, ma insi[illegible]. Molto gioco e gran [illegible] [illegible] rosaneri, [illegible] l'Udinese che forse [illegible] peccato un po' di presunzione nella certezza che prima o poi sarebbe venuto il [illegible]mento buono per riequilibrare [illegible] risultato. E invece al 43' punizione-bomba [illegible] Biffi, corta [illegible] di Giuliani e il capellone Centofanti pronto a sgusciar via tra i difensori e a concludere [illegible] anche lui di testa. Domenica [illegible] a Taranto il mediano, dopo l'autogol, aveva promesso un pronto riscatto.

All'inizio della ripresa Scoglio ha schierato Nappi [illegible] posto di Marronaro e al 74' ha fatto rilevare Mattei da Vanoli (anche Di Marzio ha rimpiazzato al 69' l'appannato Cecconi con Paolucci e al 75' Centofanti che aveva dato ormai moltissimo con il più fresco Favo). L'Udinese [illegible] andata vicino al gol proprio nell'avvio della seconda frazio[illegible] al 48', con un palo colpito da Balbo su conclusione di testa. Poi tutto [illegible] quasi ancora «made in Palermo», finché al 57' Mandorlini ha accorciato le distanze realizzando, pure lui di testa, al termine di una ariosa manovra friulana. La prospettiva del 2-2 si [illegible] allontanata al 60', quando l'arbitro Quartuccio di Torre Annunziata, estratto il cartellino rosso, ha mandato negli spogliatoi Dell'Anno che aveva risposto con male parole a una punizione fischiata contro di lui.

A questo punto l'Udinese ha giocato [illegible] tutto per tutto [illegible] [illegible] è lanciata in avanti, esponendosi al contropiede dei siciliani. [illegible] Rizzolo è andato vicino al gol un paio di volte [illegible] all'86' Biffi ha portato a tre le reti [illegible] Palermo, mandando alle stelle il tifo degli ultras rosaneri che nella [illegible] Sud», quella più scatenata, hanno osannato [illegible] Marzio e i suoi «picciotti» di questa squadra che dal fondo classifica [illegible] salendo sempre più. Al termine Scoglio deluso e Di Marzio sorridente. Musi lunghi negli spogliatoi friulani [illegible] festa grande in quelli dei siciliani, con il presidente Giovanni Ferrara, industriale [illegible] pasta, pronto a promettere spaghettate a non finire. E domenica Udinese[illegible] con il Pisa e Palermo a Padova. Si vedrà.

Antonio [illegible]

A PESCARA

Abruzzesi tenaci anche senza Righetti espulso

Con due gol di Nobile raggiunta la capolista

PESCARA. L'Ancona si conferma stella della serie B, sfiorando il successo anche sul campo del Pescara. Un incontro ad altissimo livello tra due squadre che hanno dato spettacolo e che hanno confermato [illegible] poter aspirare legittimamente alla promozione. «Partite belle come questa [illegible] ne vedono poche in [illegible] B», confessa Guerini, l'allenatore dell'Ancona. E aggiunge: «L'unico rammarico [illegible] che non siamo riusciti [illegible] conquistare i due punti, pur essendo andati due volte [illegible] vantaggio. Non solo: il Pescara [illegible] dieci è riuscito [illegible] segnare il gol [illegible] pareggio, [illegible] tutto sommato è giusto così».

Il tecnico degli abruzzesi, Galeone, dopo il quinto pareggio consecutivo dice: «Per i risultati è [illegible] momento-no, sul piano del gioco, invece, è un periodo felice. Siamo stati [illegible] più bravi della capolista».

L'Ancona ha fatto capire subito le [illegible] intenzioni, andando in vantaggio dopo appena due minuti. Lancio [illegible] portiere Nista, prolungato di testa dal pescarese Gelsi. Il pallone giunge a Tovalieri appostato al limite dell'area. Stop al volo di destro, si gira, fa qualche passo, e poi fa partire [illegible] bolide che rende vano l'intervento del portiere del Pescara. «Il più bel gol della mia carriera», confessa negli spogliatoi l'ex pescarese.

La partenza fulminante degli avversari [illegible] turba gli abruzzesi, che [illegible] molta determinazione cercano il pari. Prima ci prova Nobile, poi Bivi impegna Nista su punizione ma il portiere marchigiano [illegible] decisamente in giornata di grande vena. Al 13' devia sulla traversa [illegible] rovesciata di Martorella. Il gol pescarese arriva al quarto d'ora. Cross di Martorella dalla destra per Bivi, da questi a Nobile che dal dischetto del rigore bat[illegible] il portiere biancorosso Nista con un gran sinistro.

Anche nella ripresa avvio fulminante dei marchigiani, col solito Tovalieri, a cui risponde Bivi. Al 51' Nista compie una prodezza per neutralizzare [illegible] tiro di Massara. Il Pescara attacca e l'Ancona si difende bene, mettendo in serio imbarazzo [illegible] i biancoazzurri in contropiede. Al [illegible] Tovalieri lanciato a rete viene atterrato da Righetti. Scatta implacabile il cartellino [illegible] per il difensore abruzzese. I marchigiani approfittano subito della superiorità [illegible]rica e si riportano in vantaggio. [illegible] respinta della difesa abruzzese, Mazzarano serve di testa Lupo, che a sua volta di testa propizia lo scatto di Bertarelli. L'attaccante anticipa l'uscita di Savorani e di destro [illegible] in rete.

In dieci uomini e con un gol da recuperare, per il Pescara [illegible] cose si mettono davvero male. Ma gli abruzzesi riescono a sfoderare nuovamente gli artigli. Al 77' stupenda azione personale [illegible] Massara, [illegible] tiro, Nista [illegible] superato, ma [illegible] palo salva l'Ancona. Due minuti più [illegible] arriva il gol del definitivo pareggio biancoazzurro. Angolo di Pagano, tocca di testa Mazzarano, la palla finisce sui piedi [illegible] Nobile che insacca con un preciso sinistro. Una giornata di gloria per [illegible] bravo mediano pescarese, che negli spogliatoi, [illegible] molta umiltà dice: «Con questi due gol spero di aver conquistato un posto da titolare». Prima del fischio finale, il Pescara ha avuto addirittura la possibilità di vincere ma Sorbello, da buona posizione, ha mandato il pallone alto sulla trav[illegible].

[illegible] Logozzo

Nobile, con una doppietta, ha evitato la sconfitta al Pescara

AD AVELLINO

Irpini in vantaggio superati nel finale

Bastano 2 minuti al Brescia per il ko

AVELLINO. Appena sei mesi fa Bruno Bolchi curava il Brescia con [illegible] [illegible] antica e collaudata medicina italiana: primo non prenderle, è il risultato che conta. Allora il Brescia era una squadra che usciva dalla gestione Mazzia. Bisognava guidarla sulla strada della redenzione.

Bolchi, ora passato all'Avelli[illegible] dopo aver ereditato, a campionato iniziato, la panchina di Oddo, ha [illegible] a riconoscere il [illegible] Brescia in quella squadra che [illegible] s'accontentava d[illegible] pareggi[illegible] esterno [illegible] si rovesciava nella metà campo dei padroni [illegible] casa, incurante [illegible] rischi che correva.

Quando si è accorto che la ricetta di Lucescu era diversa dalla sua e che le «rondinelle» avevano imparato a volare alto, era troppo tardi per rimediare. A 8' dal termine l'Avellino era sotto di [illegible] gol, [illegible] dopo due minuti Ganz aveva già vibrato il colpo di grazia. Troppo tardi per tentare la carta Battaglia. Il fantasista [illegible] coinvolto in una disfatta che non aveva contribuito a provocare.

L'Avellino in verità [illegible] iniziato bene. Marcature rigorose [illegible] Ganz col giovane Franchini, su Giunta con l'esperto Parpiglia, su Schenardi con il ripescato De Marco. Lucescu praticava una [illegible] spuria, controllando Bertuccelli con Flamigni e Bonaldi c[illegible] Luzardi e turando le falle con Ziliani.

L'Avellino era appena uscito da un'epidemia influenzale, ma appariva in buone condizioni. Al 14' Bonaldi lanciava Bertuccelli e ci voleva tutto il coraggio di Cusin per riuscire a bloccare il piccolo centravanti in fuga verso la rete. Due minuti dopo il gol del vantaggio per i padroni [illegible] casa. Calcio piazzato di Stringara [illegible] pescare Urban sulla sinistra. Scatto e tiro di esterno destro con palla in rete.

[illegible] Brescia reagiva impegnando Amato con due calci piazzati di Domini e Quaggiotto [illegible] l'Avellino rompeva l'assedio con qualche veloce contropiede. Allo scadere [illegible] primo tempo il pareggio. Domini rubava palla a Bonaldi [illegible] imbeccava Ganz. Superato Franchini, il centravanti infilava Amato che abbozzava appena l'uscita.

Nella ripresa la squadra [illegible] Bolchi si chiudeva a riccio, [illegible]strando di accontentarsi chiaramente della divisione [illegible] punti e [illegible] riusciva a dare consistenza al suo contropiede. Il Brescia tentava di vincere e ci riusciva all'87', quando Quaggiotto pescava Ganz in area e d[illegible] l'avvio [illegible] [illegible] furibonda mischia conclusa da Ziliani [illegible] [illegible] tocco vincente. Dopo 2' [illegible] colpo di grazia, con un classico contropiede: Quaggiotto per Ganz e palla in rete. C'era anche il tempo per una protesta dell'Avellino in seguito all'atterramento di Parpiglia ad opera di Ziliani. L'arbitro ammoniva l'avellinese e poco dopo arrivava il fischio finale.

Per Lucescu vittoria meritata. «E' un altro g[illegible]so passo verso la serie A - diceva il tecnico romeno -. Forse il punteggio [illegible] troppo [illegible] per l'Avellino, ma la vittoria ci sta tutta». Bolchi, che [illegible] stato fischiato per la prima volta ad Avellino, giustificava i suoi e li invitava tutti a consolarsi con una classifica che non ha subito grosse rivoluzioni. «Abbiamo sette squadre sotto di noi e tre alla pari. Bisogna guardare le cose [illegible] realismo ed anche con un pizzico di umiltà».

Giuseppe Pisano

A LECCE

Il Padova, in vantaggio, si arrende troppo presto ai pugliesi

Scatenati Aleinikov & C.

Cinque espulsi: tre giocatori (due leccesi), medico [illegible] massaggiatore locali
Teppismo: guardalinee ferito per lancio di un pezzo di vetro dalla tribuna

LECCE. Partita ricca di gol (4-1) e [illegible] espulsioni (quattro per i leccesi, una per il Padova), con i giallorossi pugliesi che tornano alla vittoria [illegible] spese di [illegible] generoso quanto inconcludente avversario. Il Lecce dopo la sconfitta di Piacenza aveva bisogno dei due punti per riportare serenità nell'ambiente e le quattro reti testimoniano [illegible] formazione in salute con un nuovo assetto tattico.

Bigon ripresenta a centrocampo Paolo Benedetti, assente da tre settimane per infortunio, con la conferma di La Rosa al centro dell'attacco, nonostante le precarie condizioni fisiche del giocatore. Mazzia invece fa rientrare in difesa Ottoni al quale affida proprio La Rosa.

Inizia bene [illegible] Lecce che dopo 11' è già in vantaggio di due gol, il primo segna[illegible] [illegible] 3' da Moriero. Baldieri salta Murelli [illegible] Zanoncelli [illegible] porge a Bellotti il cui tiro è respinto a pugni da Bonaiuti. Sul rimbalzo Aleinikov passa a Moriero pronto [illegible] battere a rete. Quattro minuti dopo il Lecce raddoppia: [illegible] di Bellotti e perfetto stacco di testa di Baldieri che segna.

Davvero difficile per Mazzia appare [illegible] questo punto raddrizzare la partita: lancia nella mischia Longhi al posto [illegible] Ruffini ma Galderisi [illegible] compagni non riescono ad impensierire trop[illegible] Battara.

In apertura di ripresa ancora in gol il Lecce con Bellotti, 19 anni, prestito [illegible] Primavera del Milan. Cross [illegible] Moriero [illegible] testa di La Rosa all'indietro per il mediano che dopo [illegible] segnato [illegible]rre ad esultare sotto la curva. Già ammonito [illegible] 45' viene espulso, come per doppia ammonizione era stato espulso [illegible] 47' Franceschetti.

Battara salva la [illegible] porta al 57' [illegible] tiro di Nunziata, ma un minuto dopo viene battuto da Montrone che accorcia le di[illegible] deviando [illegible] rete un passaggio di Longhi.

Al 62' un infortunio a La Rosa [illegible] accorrere in piena area [illegible] rigore il medico Palaja ed il massaggiatore Fiorita mentre si sta giocando regolarmente a centrocampo. L'arbitro Chiesa, apparso in qualche occasione eccessivamente fiscale, espelle i due. Come più tardi (76') man[illegible] fuori Moriero - fermato in fuorigioco - che protestava energicamente.

Dopo aver colpito [illegible] traversa con Galderisi su punizione [illegible] 75', [illegible] Padova pensa che il vantaggio numerico può facilitare un recupero per rendere meno vistosa la sconfitta. Invece il Lecce porta [illegible] quattro i gol, al quinto minuto [illegible] recupero. Segna Baldieri [illegible] rigore [illegible] per atterramento [illegible] Barollo ad [illegible] di Rosa.

Infine da segnalare che mentre usciva dal campo [illegible] guardalinee Mercurio veniva colpito dietro la nuca da un pezzo di vetro scagliato dalla tribuna. Tanta paura, ma fortunatamente solo una leggerissima ferita, che comunque costerà cara al Lecce. «Quei pochi tifosi che vengono al campo - ha commentato amaramente il presidente Jurlano - fanno anche danno».

Salvatore Gentile

A PISA

L'espulsione di Villa costringe alle barricate

Il Bologna resta in dieci però resiste ai toscani

PISA. Il Bologna fa le barricate [illegible] Pisa [illegible] riesce [illegible] portare a [illegible] un punto utile al morale e alla classifica. La squadra di Sonetti è stata salvata da un Pazzagli super, decisivo in più di un'occasione. Mister Sonetti (espulso a un quarto d'ora dalla fine per proteste) giustificherà a fi[illegible]gare il comportamento dei ros[illegible] con l'espulsione del libe[illegible] Villa a cinque minuti dall'intervallo di metà tempo; tecnicamente la giustificazione appare plausibile [illegible] il Bologna visto in campo anche fino a quel momento aveva mostrato vistose carenze di gioco. Insomma i problemi per i rossoblù non sono risolti e Sonetti dovrà lavorare molto per [illegible] [illegible] questa [illegible] mediocrità.

Discorso molto simile per [illegible] Pisa. Favoriti dalla superiorità numerica i nerazzurri hanno ovviamente attuato una gara d'attacco [illegible] senza la necessaria lucidità. Per quanto visto [illegible] campo queste due retrocesse avranno più [illegible] un problema ad agganciare le prime per tentare un sollecito ritorno in serie A.

La cronaca [illegible] è avara di spunti. [illegible] 4' il Pisa sfiora il gol con Scarafoni che calcia a porta vuota ma vede la palla respinta sulla linea da List; sulla ribattuta Taccola colpisce la traversa. All'11' il Bologna sfiora il gol con Detari il cui tiro è ribattuto da Spagnulo; [illegible] 34' [illegible] scambio fra Bosco e Zago si conclude con [illegible] violento tiro che lambisce il montante. Espulso Villa [illegible] 5' dalla fine del primo tempo [illegible] ripresa vede i nerazzurri proiettarsi in area bolognese. [illegible] quest'assedio maturano per la squadra di casa tre palle-gol sempre annulla[illegible] dall'ottimo Pazzagli: al 53' [illegible] tiro di Scarafoni, al [illegible] [illegible] colpo di testa di Zago e al 78' allorché il portiere ospite esce sui piedi di [illegible] lanciato [illegible] [illegible]e. Sufficiente l'arbitraggio. [r. c.]

A VENEZIA

Col Cosenza non sono bastate le benedizioni

I lagunari solo all'88' riacciuffano il pareggio

VENEZIA. Altro che maghi e cappellani, a Venezia ci vuole un esorcista. I riti sacri e profani per togliere la maledizione dallo stadio di Sant'Elena sono serviti a poco: molto più importante è stata un'inzuccata di Bortoluzzi in zona Cesarini [illegible] evitare [illegible] suoi la quinta sconfitta casalin[illegible] in sei partite, contro un solido Cosenza.

Il solito copione, [illegible] misto [illegible] sfortuna e dabbenaggine, aveva messo nei guai i lagunari che, dopo [illegible] sbagliato [illegible] decina di palle-gol, si sono ritrovati in svantaggio nell'unico vero affondo dei calabresi. La mezz'ora finale si è così trasformata in [illegible] incubo, mentre sugli spalti un centinaio di ultras calabresi festeggiava insieme al «capo storico», quel padre Fedele che sopra il saio mette la sciarpa e predica la non violenza.

Eppure la partenza-sprint del Venezia [illegible] illuso i tifosi [illegible] casa costringendo il portiere cosentino Zunico a [illegible] interventi miracolosi su Simonini (1'), Clementi (5') e De Patre (13'). Ancora Simonini, al 32', involontariamente servito [illegible] un difensore cosentino, potrebbe portare in [illegible]taggio il Venezia ma, tutto solo davanti a Zunico, l'attaccante lagunare consente al portiere di rimediare. Poco prima Clementi, in rovesciata, aveva colpito la traversa.

Nel secondo tempo, il Venezia tira il fiato, ma potrebbe segnare al 67' quando ancora Simonini si ritrova a tu per tu con Zunico, lo dribbla e poi calcia al centro della porta dove [illegible] difensore respinge di testa. Beffardo arriva al 63' il gol calabrese: da un colpo di tacco in area di Marulla per De Rosa, esce l'assist vincente per Signorelli, pronto alla deviazione che sorprende Caniato. [illegible] pareggio arriva all'88': [illegible] da destra di Rocco e colpo di testa schiacciato [illegible] Bortoluzzi. Amen. [a. n.]

I TABELLINI [illegible] B

AVELLINO-BRESCIA 1-3

Avellino: Amato; Parpiglia, De Marco (84' Battaglia); Cuicchi, Franchini, Levanto; Celestini, Stringara, Bonaldi, Urban, Bertuccelli.
Brescia: Cusin; Flamigni, M. Rossi; De Paola, Luzardi, Ziliani; Schenardi (60' Bonometti), Domini, Quaggiotto, Giunta, Ganz.
Arbitro: Dinelli. **Reti:** 16' Urban, 45' Ganz, 82' Luzardi, 83' Ganz. **Espulso:** 86' Stringara (A.)

CASERTANA-PIACENZA 3-2

Casertana: Bucci; Giordano, Volpecina (88' Mastrantonio); Petruzzi, Serra, E. Signorelli; Suppa, Manzo, Campilongo, Fermanelli (42' Cristiano), Carbone.
Piacenza: Pinato; Chiti, Di Bin (53' Moretti); Di Fabio (90' Inzaghi), Doni, Lucci; Madonna, Manighetti, Cappellini, Fioretti, Piovani.
Arbitro: Boemo. **Reti:** 13' Madonna, 15' Fermanelli, 36' Suppa, 45' Campilongo, 66' Fioretti (rig.). **Espulso:** 75' Chiti (P.).

[illegible] 2-0

Cesena: A. Fontana; Leoni, Pepi; Piraccini, Destro, Marin; Turchetta, Masolini, Amarildo, Giovannelli, Lerda.
Modena: Meani; Sacchetti, Cardarelli; Monza, Bucaro, Moz; Cucciari, Bergamo, Provitali (4' Dionigi), Bosi (75' Caruso), Caccia.
Arbitro: Collina. **Reti:** 47' Lerda (rig.), 88' Masolini.

LECCE-PADOVA 4-1

Lecce: Battara; G. Ferri, Altobelli (47' Amodio); Bellotti, Biondo, Ceramicola; Moriero, Aleinikov, La Rosa (72' Barollo), Benedetti, Baldieri.
[illegible] Bonaiuti; Murelli (46' Rosa), Lucarelli; Nunziata, Ottoni, Zanoncelli; Di Livio, Ruffini (28' Longhi), Galderisi, Franceschetti, Montrone.
Arbitro: Chiesa. **Reti:** 3' Moriero, 11' Baldieri, 47' Bellotti, 58' Montrone, 94' Baldieri (rigore). **Espulsi:** 45' Franceschetti (P), 48' Bellotti (L.), 63' Palaia e Fiorita, medico [illegible] massaggiatore (L.), 76' Moriero (L.).

LUCCHESE-TARANTO 0-0

[illegible] Landucci; Vignini, Tramezzani; Giusti, Pascucci, Baraldi; Di Stefano, F. Monaco, Paci, Donatelli (87' Sorge), Simonetta.
[illegible] Ferraresso; R. [illegible] Mazzaferro; G. Marino, Brunetti (81' D'Ignazio), Enzo; Parente, Ferazzoli, Pisicchio, Muro, Soncin (15' Guerra).
Arbitro: Bettin. **Espulsi:** 62' Vitali (allenatore Taranto), 89' Guerra (T.).

PALERMO-UDINESE 3-1

Palermo: Taglialatela; De Sensi, Incarbona; Valentini, Bucciarelli, Biffi; Bresciani, [illegible] (75' Favo), Rizzolo, Modica, Cecconi (69' Paolucci).
Udinese: Giuliani; Contratto, Rossini; Sensini, Oddi, Mandorlini; [illegible] (74' Vanoli), [illegible] Balbo, Dell'Anno, [illegible] (46' Nappi).
Arbitro: Quartuccio. **Reti:** 1' Rizzolo, 43' Centofanti, 57' Mandorlini, 86' Biffi. **Espulso:** 60' Dell'Anno (U.).

PESCARA-ANCONA 2-2

Pescara: Savorani; Camplone, Di Cara; Gelsi, Righetti, Nobile; Martorella (60' Sorbello), Pagano, Bivi (79' Rosati), Allegri, Massara.
Ancona: Nista; S. Fontana, Lorenzini; Pecoraro, Mazzarano, Bruniera; Lupo, Gadda, Tovalieri, Ermini (82' Deogratias), Bertarelli (76' Vecchiola).
Arbitro: Ceccarini. **Reti:** 1' Tovalieri, 15' Nobile, 70' Bertarelli, 79' Nobile. **Espulso:** 70' Righetti (P.).

PISA-BOLOGNA 0-0

Pisa: Spagnulo; Chamot, Fortunato; Marcheggiani, Taccola, Bosco; Rotella, Zago, Scarafoni, Cristallini (59' Fiorbi), Ferrante.
Bologna: Pazzagli; List, Baroni; Mariani, Villa, Di Già; Evangelisti, Bonini, Incocciati, Detari (89' Troscé), Campione (41' Negro).
Arbitro: Brignoccoli. **Espulso:** 39' Villa (B.).

[illegible] 1-0

Reggiana: Ciucci; De Vecchi, Airoldi (26' Bertozzi); M. Monti, Sgarbossa, Zanutta; Bertoni (61' De Falco), Dominissini, Ravanelli, Zannoni, Morello.
Messina: Simoni; Lampugnani, Gabrieli; De Trizio, Miranda, R. Marino (70' Bellatalla); Breda, Ficcadenti, Protti (58' Vecchio), Dolcetti, Sacchetti.
[illegible] Rodomonti. **Rete:** 64' Morello. **Espulso:** 57' Dolcetti (M.)

[illegible] 1-1

Venezia: Caniato, Costi (72' Paolino), A. Poggi; Lizzani, Romano (81' Bortoluzzi), Filippini; Rocco, Carillo, Simonini, De Patre, Clementi.
Cosenza: Zunico; F. Marino (72' Aimo), F. Signorelli (76' Lo Sacco); Gazzaneo, Maretti, De Ruggero; Biagioni, Catena, Marulla, De Rosa, Compagno.
Arbitro: Trentalange. **Reti:** 65' Signorelli, 87' Bortoluzzi. **Espulso:** 43' Reja (allenatore Cosenza).

Due giocatori escono per infortuni e Carsetti è costretto a restare in campo zoppicante

Casale con le grucce, non può correre

E il rinunciatario Chievo strappa il pareggio: 0-0

CASALE. Tre infortuni condizionano [illegible] gioco del Casale che si deve accontentare [illegible] un pareggio (0-0) contro il Chievo. Sempre a un punto dalla capolista Spal, i nerostellati e l'Empo[illegible] [illegible] agganciati al secondo posto da Arezzo e Monza.

Quando si dice la sfortuna: dopo cinque minuti, l'allenatore dei casalesi, Baveni, è già obbligato a richiamare in panchina Malgeri (dolorante per una contrattura), sostituendolo con Carnovale che a sua volta, durante l'intervallo, dopo una botta a un ginocchio, è costretto a passar la staffetta ad Avallone. Ma i problemi sembrano non finire mai: nella ripresa, infatti, s'infortuna anche Carsetti che rimane [illegible] campo, zoppicante, ed è come se il Casale giocasse in dieci.

«E' un punto importante - di[illegible] Baveni a fine gara -, anche perché l'incontro è stato condizionato dai tre infortuni. Contro un Chievo che ha badato soprattutto a difendersi, non era facile trovar spazi [illegible] zona gol. Non è [illegible] una bella partita. L'unico fatto positivo è che abbiamo conquistato [illegible] decimo risultato utile consecutivo».

Più soddisfatto il trainer dei veronesi, De Angelis: «Sappiamo che il Casale è pericoloso [illegible] gli si lascia spazio. La nostra [illegible] stata [illegible] [illegible] d'attesa, ma non abbiamo mai rinunciato [illegible] attaccare».

Buon avvio dei casalesi, contro [illegible] Chievo veloce in fase offensiva, ma che troppo presto arretra [illegible] baricentro del gioco. Cerca la conclusione a sorpresa dal limite il nerostellato Carsetti al 4', [illegible] sfera sul fondo. Sul fronte opposto, applausi per il portiere Brancaccio che al 7' in uscita anticipa Tamagnini, lanciato a rete.

Il Casale intensifica gli attacchi: al 19' una staffilata di Zaccolo è deviata sul fondo da [illegible] difensore, al 23' rapida fuga sulla destra di Tintisona e cross, la palla giunge a Col pronto a calciare un pallonetto che sorvola l'incrocio dei pali alla sinistra [illegible] Zanin.

Tattica rinunciataria del Chievo, si diceva, [illegible] al 26' su calcio di punizione battuto da Gori, la [illegible] lambisce il palo alla destra di Brancaccio. Il portiere nerostellato blocca poi a terra al 36' la conclusione [illegible] Tamagnini, filtrato in area dopo un rimpallo favorevole. Quindi il gioco [illegible]gna a centrocampo, con l'arbitro spesso [illegible] dal pubblico per decisioni quanto meno discutibili. Sei gli ammoniti alla fine del match: Paolini, Tintisona e Omiccioli del Casale, [illegible] per il Chievo hanno visto il cartellino giallo Gentilini, Tamagnini e Labadini.

A inizio ripresa la musica non cambia, anche se nell'intervallo mister Baveni sostituisce l'infortunato Carnovale con A[illegible]llone. Anzi, il Casale per tutto il secondo tempo deve fare i conti con l'infortunio [illegible] Carsetti, finito a terra, [illegible] limite dell'area, in seguito a un contrasto di gioco: il giocatore re[illegible] comunque [illegible] campo (servendo anche due preziosi palloni agli attaccanti), perché Baveni [illegible] già stato costretto a fare i due cambi.

Al 62' la prima conclusione a [illegible]e: ci prova Weffort con un diagonale dalla destra, appena dentro l'area, [illegible] Zanin blocca. [illegible] Chievo non resta a guardare e al 76' [illegible] inzuccata di Tamagnini, a pochi metri dalla porta, il pallone sfiora il palo alla sini[illegible] di Brancaccio.

Chiude il match una mischia in area veronese all'88, con Tintisone che cerca la conclusione vincente, ma l'arbitro ferma il gioco per un fallo ai danni di Seeber.

Gino Defrancisci

Casale: Brancaccio; Luxoro, Paolini; Carsetti, Omiccioli, Malgeri (5' Carnovale, 46' Avallone); Zaccolo, Tintisone, Weffort, Col, Brunetti.
Chievo: Zanin; Bassani, Volcan; D'Angelo, Maran, Seeber; Tamagnini, Gentilini, Curti, Labadini, Gori (91' Giordani).
Arbitro: Gambino.

[illegible] punta casalese Weffort

[illegible]

Gol ed espulsi, pari con lo Spezia

VICENZA. Quattro gol, due espulsi, un gol annullato. E' successo di tutto al «M[illegible]» e il Vicen[illegible] non è riuscito a battere lo Spezia, giungendo così al quinto pareggio consecutivo. [illegible] ospiti in vantaggio dopo 9': il portiere Sterchele [illegible] a vuoto su una punizione e Maurizi ne approfitta deviando in rete. Il Vicenza [illegible] con decisione: prima Artistico colpisce un palo, poi raggiunge il pareggio su rigore con Civeriati. [illegible]r i locali, però, la strada è di [illegible] [illegible] salita. Infatti al 31' Faccini [illegible] punizione manda la palla [illegible] infilarsi nel sette. La ripresa è ancora più vivace. Il Vicen[illegible] al 63' si ritrova in dieci: Civeriati, reo di aver sferrato un calcio a Catto, è espulso. [illegible] finale è da thrilling: all'83' è espulso anche Maurizi e i locali all'86' acciuffano il 2-2 con un [illegible] colpo di testa di Zironelli. Due minuti dopo segna Gasparini, ma l'arbitro annulla per fuorigioco. **[e. m.]**

Vicenza: Sterchele; Ferrarese (27' Conte), Casta[illegible] (67' Scapolo); Di Carlo, Praticò, Lopez; Valoti, Civeriati, Artistico, Zironelli, Gasperini.
Spezia: Mondini; Carannante, Maurizi; Catto, Torroni, Stafico (82' Macrì); Di Muri, Mirisola, Gallo (60' Mosca), Vecchi, Faccini.
Arbitro: Branzoni. [illegible]: 9' Maurizi, 14' Civeriati (rig.), 31' Faccini, 86' Zironelli.

A PAVIA

Bella gara senza gol

Rinati i lombardi che bloccano la capolista Spal

P[illegible]. I pavesi interrompono la serie negativa, [illegible]endo un buon pareggio (0-0) contro la capolista Spal. La partita non è mancata alle aspettative, combattuta e [illegible] tante emozioni. Già al 14' Avanzi salva quasi sulla linea di porta [illegible] tiro di Brescia. Il Pavia risponde con Provvido al 18' che, raccolto un passaggio di [illegible] Vincenzo, manda di un soffio a lato. Il ritmo è molto veloce, Brescia si fa notare per la rapidità di movimento. Al 30' c'è [illegible]a grossa mischia in area pavese e poi Brescia in rovesciata colpisce la traversa. Incalza la squadra emiliana e [illegible] con veloci contropiede [illegible] saltare la difesa locale. Mignani, in una di queste fughe, al 36' sfiora la base [illegible] palo. La replica lombarda non [illegible] fa attendere. Al 37' Di Vincenzo [illegible] [illegible] area, tocca per Mucciarelli, ma il portiere emiliano lo anticipa, togliendogli la sfera dai piedi.

[illegible] [illegible] ripresa con gli emiliani proiettati in avanti. Un passaggio di Papiri [illegible] Bonavita smarcato, girata al volo e la sfera lambisce la traversa. Al 60' il Pavia sfiora il gol: Mucciarelli con un tiro angolato indirizza a rete, Torchia [illegible] male, a porta vuota salva Bonavita. All'87' Spal in gol, ma l'arbitro annulla: fuorigioco. **[p. b.]**

Pavia: Limonta; Avanzi, Grotto; Fogli, Morabito, Zanellato; Provvido, Moschetti, Di Vin[illegible] (79' Baioni), D'Agostino, Mucciarelli.
Spal: Torchia; Lancini, Paramatti; Zamuner, Servidei, Mignani; Messersi (46' Papiri, 77' Labardi), Brescia, Mazzini, Bottazzi, Bonavita.
Arbitro: Russo.

Le punte trovano larghissimi spazi e il Monza può andare facilmente a rete: 4-1

Alessandria, che buchi in difesa

Botta e risposta fra Viviani e Ramponi nel primo quarto d'ora, poi i grigi sfiorano il vantaggio
Alla distanza ha successo la carica dei brianzoli che sfruttano gli errori di Zanuttig e compagni

MONZA. Il Monza gioca a poker e all'Alessandria non resta che accontentarsi del gol della bandiera. [illegible] si esclude la seconda rete, [illegible] da un calcio d'angolo, le quattro marcature brianzole hanno in comune [illegible] unico elemento: lo [illegible] delle punte che hanno annientato la lenta difesa ospite.

Che il Monza volesse far bella figura davanti al pubblico amico [illegible] si è capito fin dall'inizio. Ad aprire il festival delle segnature è il ritrovato Viviani, [illegible]duce da una brutta epatite virale che lo ha tenuto per lungo tempo lontano dai campi di gioco, che al 5' porta a termine la sua azione solitaria piazzando il pallone dietro alle spalle [illegible] Turci. I grigi, osservati dalla tribuna dall'ex Gianni Rivera, reagiscono subito e dopo un mi[illegible] Cinello impegna [illegible] portiere biancorosso Rollandi con [illegible] tiro centrale da pochi passi. Trascorrono dieci minuti e l'Alessandria, sfruttando una serie di incertezze [illegible] difesa monzese, mette la palla in rete [illegible] Ramponi.

Il pareggio sembra ridare fiducia ai grigi: sono Cinello e Fiori con due azioni consecutive, [illegible] 20' e al 21', ad impensierire il n. 1 monzese. I brianzoli riprendono fiato allo scemare del primo tempo. Dopo due tentativi troppo centrali andati a vuoto, Di Biagio al 40' risponde all'invito della bandierina di Saini e di testa deposita nel sacco la palla del 2-1. La risposta alessandrina non si fa attendere, ma la [illegible] avversaria questa volta [illegible] attenta e non si fa beffare.

La ripresa parla subito piemontese [illegible] una serie di attacchi alla porta biancorossa, ma una svista di Zanuttig, al 49', consegna la palla-gol a Mandelli che non ha difficoltà a percorrere tutto solo la distanza che lo separa da Turci e a batterlo.

Anche se [illegible] di due gol, i grigi non demordono. La testa di Cinello impensierisce Rollandi al 62' e al 69'. Ed è sempre il bomber alessandrino a man[illegible] al 71' la palla del 3-2 su angolo di Fiori.

[illegible] attaccanti grigi si rendono protagonisti anche [illegible] convulsi batti e ribatti in area che costringono la difesa monzese a salvarsi [illegible] può e all'83' un angolo [illegible] Fiori finisce direttamente tra le braccia di Rollandi. Ma all'84' Brambilla libera il furetto Mandelli che, di nuovo [illegible] solo, sul filo del fuorigioco, riesce a beffare il p[illegible] avversario e a segnare il punto [illegible] poker. L'Alessandria risponde [illegible] minuti dopo con Fiori, [illegible] Rollandi si salva in [illegible]er, e all'88' con Zanuttig, che mira debolmente verso il portiere avversario. Mentre i tifosi alessandrini invocano l'arrivo della nebbia, che aveva avvolto in una buia coltre il «Brianteo» fino alla tarda mattinata, il Monza continua la sua esaltante carica. Il solito Mandelli coglie al volo il lungo [illegible] del laterale Monza, ma il tentativo si spegne [illegible] fondo. **[g. n.]**

[illegible] Rollandi; Romano, Moretti; Saini (86' [illegible] Piano), Marra, Sala; Mandelli, Viviani (76' Monza), Scrioli, Brambilla, Di Biagio.
Alessandria: Turci; Ramponi, Tomini (60' Pierantozzi); Zanuttig, Gasparoli, Torri; Maurino, Giacomarro (46' Venturi), Cinello, Accardi, Fiori.
Arbitro: Santoruvo.
Reti: 5' Viviani, 16' Ramponi, 40' Di Biagio, 49' e 84' Mandelli.

Primo centro stagionale di Cicconi, la Centese nella ripresa non sfrutta [illegible] calo degli azzurri

Il Novara subito in gol, poi viene graziato

Annullata una rete agli emiliani per un sospetto fuorigioco

NOVARA. Ancora [illegible] successo interno per gli azzurri che superano la Centese con qualche affanno nella ripresa. Il Novara ha avuto la ventura [illegible] trovare il gol dopo appena 13', con Cicconi, al suo primo centro stagionale, e da quel momento ha potuto governare la partita a [illegible] piacimento. La Centese, formazione ben [illegible] in campo e sufficientemente organizzata in difesa, ha retto bene. Nel secondo tempo ha cercato anche di pareggiare le sorti dell'incontro, denunciando però i limiti offensivi [illegible] un attacco che è andato in gol solamente tre volte nelle 11 precedenti gare. Gli ospiti si sono visti annullare una rete, in apertura di ripresa, per un fuorigioco almeno [illegible]spetto. Il [illegible] dei padroni [illegible] casa, che hanno avuto sempre il controllo della partita, [illegible] parso comunque legittimo.

Si è giocato in clima polare con [illegible] forte nebbia che ha impedito agli spettatori [illegible] seguire l'andamento della partita. Si sono persi poco, perché lo spettacolo [illegible] [illegible] [illegible] esaltante.

Il Novara è costretto a rinunciare [illegible] Armanetti e [illegible] Vincenzo, squalificati, in compenso recupera Folli al centro dell'attacco. Al primo vero affondo gli azzurri vanno in gol. [illegible]' il 13' quando Marcellino conquista una bella palla a metà campo e lancia in profondità per Folli che fa da torre. Interviene Sottana a toccare di testa servendo proprio Cicconi che [illegible] ha difficoltà a controllare e concludere in gol [illegible] [illegible] diagonale da sinistra verso destra. La reazione della Centese [illegible] blanda. Gli azzurri sfiorano il raddoppio ancora con Folli e Cicconi. Poi, nella ripresa, c'è l'episodio del gol annullato. [illegible] grosso spavento consiglia i novaresi a tirare i remi in barca, concedendo ampi spazi agli avversari che di[illegible] però [illegible] non saperne approfittare.

Renato Archiel

Novara: Bettini; Birtig, Castiglioni; Riviezzi, Pacioni, Piraccini; Testa (61' Costa), Uzzardi, Folli, Marcellino, Cicconi (71' Farsoni).
Centese: Bini; Orsi, Villa; Tricarico, Sottana, Civolani (Porcino 46'); Farolfi (Galluzzo 46'), Superbi, Mautone, Ricci, Gubellini.
Arbitro: Messina.
Rete: 13' Cicconi.

Gli ospiti per primi in vantaggio con Savino

Doppietta al Mantova Girelli rilancia l'Aosta

AOSTA. Torna al successo l'Aosta dopo le sconfitte con il Varese e il Trento. La squadra di Fossati ha superato per 2-1 [illegible] Mantova al termine di una partita piacevole e giocata a [illegible] aperto da entrambe. In svantaggio per il gol siglato da Savino al 41', i rossoneri hanno capovolto la situazione nella ripresa grazie a una doppietta di Girelli. Primo tempo di marca aostana, ma squadre al riposo con gli ospiti in vantaggio per merito di Savino, lesto a sfruttare [illegible] assist [illegible] testa di Gritti. Veemente la reazione dei locali e pareggio di Girelli [illegible] 46': errore della difesa lombarda e gran botta [illegible] centro [illegible] dell'attaccante che infila Pappalardo. Il gol [illegible] [illegible] giunge al 73', ancora per merito di Girelli, bravo a sfruttare uno splendido servizio di De Angelis.

Vittoria meritata per l'Aosta che ha creato continui problemi alla retroguardia lombarda, controllando gli ospiti nel finale con la massima tranquillità. Alla maggior caratura tecnica dei virgiliani i rossoneri hanno opposto [illegible] determinazione.

Sigfrido Beneyton

Aosta: De Giorgi; Panizza, Colnaghi; Gabetta (85' Maestrelli), Tedoldi, Orlando; Cuc, Ferretti, Girelli (88' Paini), De Angelis, Caponi.
Mantova: Pappalardo; Primizio, Bazeu; Benetti, Argentesi, Martini; Savino, Vignola (69' Cozzella), Gritti, Forte, Re.
Arbitro: Bertocci.
Reti: 41' Savino, 46' e 73' Girelli.

Inutile punizione capolavoro di Calamita: 1-2

Un gol bello e Tempio e il Cuneo va ko all'87'

TEMPIO. Con un po' di fortuna, ma [illegible] pieno merito, il Tempio supera il Cuneo, che ha fatto di tutto per difendere un pari raggiunto a metà del primo tempo [illegible] una perfetta punizione di Calamita. Alla fine - ecco la fortuna -, Padella devia [illegible] proiettile [illegible] Felici e Ancona rimane di sale. Il Tempio va in gol già al 3': avanza Sanna [illegible] centro, Ennas e Padella allargano per fargli spazio e per attirare l'attenzione dei difensori cuneesi, il centrocampista spara da [illegible] ventina [illegible] metri e la palla si infila all'incrocio dei pali. Un gran gol che basta al Tempio per proseguire al piccolo trotto. Gli [illegible] male, però, perché Calamita [illegible] punisce: 26', c'è un calcio piazzato a favore degli ospiti. Batte Calamita, appunto, [illegible] pallonetto e Chimenti non ci può far niente. [illegible] Tempio si scatena nella ripresa e assedia il Cuneo entro la propria area. I piemontesi resistono fino a tre minuti dalla fine; poi Ennas [illegible] Felici, che spara. La palla sfiora la gamba di Padella ed entra [illegible] rete.

Toni Addis

Tempio: Chimenti; Travaluscì, Pari; Sanna, Roberto, Pandullo; Collevecchio, Gambino, Padella, Felici (89' Ferrari), Ennas (92' Pittalis).
Cuneo: Ancona; Guerra, Fabbri (62' Magliano); Guida, Calandra, Benzi; Zerpelloni, Cini, Foglietti, Calamita, [illegible] (25' Costa).
Arbitro: Nucini.
Reti: 3' Sanna, 26' Calamita, 87' Padella.

Mentre Bugno sta meditando sulla scelta

Chiappucci: Giro e Tour, [illegible] ho paura

L'arrivo di Roche dà più tranquillità al fantasista del nostro ciclismo

La lunga cronometro conclusiva l'unica preoccupazione del capitano della Carrera che sogna di vedersi in rosa

Claudio Chiappucci [illegible] l'irlandese Stephen Roche (a sinistra) riformano [illegible] vecchia coppia per correre [illegible] nuovi successi

Il disegno di un Giro è come il testo di un lavoro teatrale: può essere bellissimo e rovinato o esaltato dagli interpreti. Il la[illegible] teatrale [illegible] comunque [illegible] vantaggio: resta il copione, gli attori cambiano: e non è detto che sul palcoscenico salgano sempre dei [illegible]. Il 75° Giro d'Italia ha [illegible] bel disegno, intelligente. Ma non si replica. Chi lo disputa [illegible] la responsabilità [illegible] onorare quell'unica rappresentazione. A Bugno il tracciato [illegible] Giro è piaciuto. Questo non significa che lo correrà. A Chiappucci [illegible] piaciuto con riserva: lo infastidisce la lunga [illegible]tro finale che non è un regalo alle [illegible] gambe. Ci vuol pazienza, l'importanza di Chiappucci nel ciclismo italiano non [illegible] tale da indurre gli organizzatori [illegible] costruirgli un Giro su misura, ammesso che esista un metro per misurare un corridore come Chiappucci.

[illegible] Bugno aveva bisogno d'una spinta per scegliere tra Giro [illegible] Tour, la spinta l'ha avuta: il tracciato è dignitosamente rispettoso delle sue qualità e d'altra parte sarebbe stato assurdo proporre un Giro d'Italia [illegible] dispetto del miglior corridore italiano. Ma qui [illegible] è questio[illegible] di percorsi. «So che [illegible] mi aspettate [illegible] me. Ma [illegible] anche che è impossibile essere dappertutto e esserci da protagonista. Pensare di vincere [illegible] Giro e [illegible] Tour nello stesso anno non [illegible] un pensiero, è un'illusione. Esageri e scoppi. Vinci [illegible] amministri [illegible] saggezza le tue forze. Il punto allora è questo: tentare di rivincere il Giro o tentare di vincere finalmente il Tour. Ridurre il problema a una questione di [illegible] patrio [illegible] una sciocchezza. La scelta [illegible] fa col cervello, [illegible] cuore rifila spesso bidoni. la mia scelta sarà fatta col cervello».

Quanto convenga [illegible] Gatorade [illegible] Giro con Bugno o senza Bugno lo sapremo il prossimo [illegible] gennaio, quando la squadra verrà ufficialmente presentata. Intanto, vediamo quanto sia convenuto a Chiappucci [illegible] recupero [illegible] Roche. La Carrera suppone che Roche sia non soltanto in grado di aiutare il [illegible] numero uno, ma abbia ancora le capacità di presentarsi primo a un traguardo. L'operazione Roche è gemella dell'operazione Fignon. Dove non arriva Bugno, arriva (si spera che arrivi) il francese; dove [illegible] arriva Chiappucci, arriva (si spera che arrivi) l'irlandese. Fignon e Roche hanno bei nomi e nobilissi[illegible] passato. In quanto allo smalto, chi lo sa, è permesso dubitare. L'assunzione di Fignon ha [illegible] scopo: la copertura della zona francese [illegible] l'insegnamento del linguaggio del Tour. L'assunzione di Roche ha mire [illegible] definibili. L'unica zona che Roche sappia coprire [illegible] quella dei fatti propri. In una precedente esperienza al fianco di Chiappucci, un Chiappucci più povero di quello di adesso, Roche dimostrò d'essere splendido nel sacrificarsi per se stesso e avarissimo nei confronti del prossimo. Era però [illegible] Roche di lusso, un campione. Mutati i tempi, resta da vedere [illegible] gli [illegible] cambiato il carattere. «Io [illegible] Chiappucci fileremo in perfetto accordo, avrò le mie giornate [illegible] lui [illegible] sue. Quando toccherà a Chiappucci, sarò felice di contribuire al [illegible]. «Io e Roche fileremo in perfetto accordo, avrò le [illegible] giornate e lui le [illegible] Stop. Sulla felicità di contribuire [illegible] eventuali successi di Roche, Chiappucci non si dilunga. La coppia è interessante, se funziona. «La presenza [illegible] Roche non elimina una tappa a cronometro di [illegible]tacinque chilometri, ma dà sicurezza. La classe [illegible] l'esperienza di Roche ne fanno un compagno e un consigliere eccezionale». Roche [illegible] Giro? Anche lui è incerto. A Bugno manca il Tour, a Roche la Vuelta. Chiappucci [illegible] un certo senso sta meglio, gli mancano il Giro, [illegible] Vuelta e il Tour. E a chi sospetta che [illegible]tinueranno [illegible] mancargli anche dopo il raggiungemento dell'età pensionabile, Chiappucci repli[illegible] con una sicurezza nei propri mezzi, nell'inesauribilità del proprio serbatoio, da far spavento. Mai visitato dal dubbio, costantemente votato all'avventura, correrà [illegible] Giro e il Tour. «L'impossibile non esiste. Esistono il coraggio e la paura». Bravo. Speriamo che l'ottimo Boifava che lo guida ce lo con[illegible] a lungo.

Gianni Ranieri

[illegible]

Inseguitrici a 4 punti

Il [illegible] vince [illegible] Roma [illegible] parte in [illegible]

Con [illegible] successo ottenuto sul campo dello Sparta Roma, il Mediolanum allunga [illegible] guadagna quattro punti di vantaggio sulle inseguitrici. Llyod Italico, Petrarca, Benetton e Iranian Loom. I campioni d'Italia [illegible] stati impegnati dalla neopromossa Sparta soprattutto nel primo tempo, quando i romani hanno messo in luce nelle mischie e nelle touches una grande aggressività.

[illegible] Bilboa Piacenza si [illegible] imposto 13-9 contro una Scavolini incerta nella linea arretrata. Un'inaspettata sconfitta ha rimediato invece il Petrarca, battuto 20-15 dall'Ecomar che, conquistando la sua prima vittoria, ha abbandonato [illegible] fondo della classifica. L'Iranian Loom, vittoriosa nel derby veneto per 20-3 contro [illegible] Pastajolly, balza al secondo posto.

Risultati della sesta del campionato di A1: Llyod Italico Rovigo - Benetton Treviso 24-36; Scavolini l'Aquila-Cadej Bilboa Piacenza 9-13; Ecomar Livorno-Petrarca Padova 20-15; Amatori Catania-Delicius Parma 12-9 Pastajolly Tarvisium-Iranian Loom San Donà 3-20; Sparta Roma-Mediolanum Milano 22-30.

Classifica: Mediolanum punti 12, Llyod Italico, Petrarca, Benetton, Iranian Loom 8, Delicius, Bilboa [illegible] Sparta Roma, Amatori [illegible], Scavolini 4, Ecomar 2, Pastajolly 0.

Serie A/2: Officine Savi Noceto-Belluno 16-14; Bat Tende Casale-Paganica 44-13; Blue Dawn Mirano-Zagara Catania 21-10; Cus Roma-Olcese Tita[illegible] Thiene 25-18; Original Marines Napoli-Fly Lot Calvisano 27-13; Brescia-Lazio Sweet Way 9-6.

Classifica: Bat Tende, Original Marines punti 9, Savi Noceto, Zagara 8, Lazio, Cus Roma, Mirano, Brescia 6, Calvisano 5, Belluno, Thiene 4, Paganica 1.

AUTO

Polemica con Mosley

Balestre «vede» [illegible] spaccatura in Federazione

L'attacco viene da lontano. [illegible] potrebbe avere effetti dirompenti nel mondo dell'automobili[illegible] sportivo. Potrebbe addirittura portare a una spaccatu[illegible] della Federazione Internazionale. E del resto era anche prevedibile. Jean Marie Balestre, il «presidentissimo» che aveva avuto nelle mani [illegible] oltre un decennio [illegible] potere assoluto [illegible] accetta di essere stato battuto nelle recenti elezioni alla Fisa [illegible] britannico Max Mosley, [illegible] uomo di Ecclestone.

Balestre, ieri presente a [illegible] cerimonia di chiusura del Rally del Var, [illegible] Tolone, ha colto l'occasione per criticare pesantemente il rivale «politico»: «La riforma del Mondiale rally proposto dalla Fisa è inaccettabile per gli interessi del nostro automobilismo - ha detto l'anzia[illegible] dirigente sportivo, nella sua veste di presidente della Fede[illegible] dello sport automobilistico francese (Ffsa) -. Se in occasione [illegible] Consiglio Mondiale della Fisa, giovedì prossimo, la Commissione rally insisterà sulle [illegible] posizioni si produrrà una situazione di conflittualità estremamente grave».

Lo st[illegible] Balestre ha precisato di av[illegible] convocato per domani una riunione straordinaria della Commissione rally della Ffsa e degli organizzatori allo scopo di affrontare questo situazione e proporre [illegible] soluzione alternativa».

Max Mosley, [illegible] era espresso per una riduzione [illegible] numero complessivo delle prove del mondiale rally e per una valo[illegible] delle gare extraeuropee «anche perché - sostiene Balestre - adesso deve gratificare chi lo ha votato». La rissa è soltanto agli inizi e potrebbe coinvolgere anche F1 e il Mondiale prototipi, annullato da Mosley e poi riproposto da una coalizione di concorrenti [illegible]poggiata dalla Peugeot. (r. m.)

SPORT [illegible]

SCI
Ghedina l'azzurro più veloce nelle prove

VAL GARDENA. Il cortinese Kristian Ghedina è stato il più veloce [illegible] gli azzurri nelle prove cronometrate disputate sulla pista del Sasslong, in Val Gardena, che ospiterà il 14 dicembre la seconda discesa libera di Coppa [illegible] Mondo. Ghedina, nella prima discesa, [illegible] ottenuto [illegible] miglior tempo davanti al giovane Gianfranco Martin. Nella seconda prova, si è imposto Peter Runggaldier. Gli azzurri parteciperanno domani [illegible] Valloire, in Francia, a un supergigante di Coppa Europa.

PUGILATO
Vottero ko, Calamati tricolore

[illegible] Il pugile piemontese Bruno Vottero, già sulla carta sfavorito nel pronostico, ha perso sabato sera [illegible] titolo italiano dei superleggeri. [illegible] toscano Efrem Calamati, ex campione europeo della categoria, lo ha battuto per ko tecnico alla quinta ripresa.

NUOTO
Morales ritorna e batte Quackenbush

MINNEAPOLIS. Il ritorno dello statunitense Pablo Morales alle gare (aveva [illegible] nell'88, dopo l'esclusione dalla squadra [illegible] per i Giochi olimpici di Los Angeles) è stato l'episodio principale della seconda giornata, agli Open Usa di nuoto. Morales, argento a Los Angeles e primatista mondiale dei 100 farfalla, ha vinto la sua gara in 54'18, precedendo i connazionali Sean Quackenbush [illegible] centesimi e Mike Henderson di 67.

HOCKEY GHIACCIO
Il Fassa agguanta il pari a [illegible]

CORTINA D'AMPEZZO. Il 5-5 conquistato dal Fassa sul campo [illegible] campioni d'Italia del Milano è il risultato di maggior sorpresa nella seconda giornata di A/1 [illegible] hockey [illegible] ghiaccio. I Devils Mediolanum hanno [illegible] la 22ª vittoria consecutiva battendo per 12-0 lo Zoldo. Non sono bastati tre tempi [illegible] reti per designare [illegible] vincitore [illegible] Alleghe e Brunico che hanno chiuso sul 10-10. Il Fiemme ha superato il Bolzano 9-7. Classifica: Devils Mediolanum e Varese punti 4; Milano e Alleghe 3, Asiago, Bolzano, Fiemme 2, Brunico [illegible] Fassa 1, Zoldo 0. Prossimo turno, martedì [illegible] dicembre: Alleghe-Bolzano, Asiago-Fassa, Devils Mediolanum-Brunico, Fiemme-Varese, Zoldo-Milano.

PALLAVOLO
L'Urss si aggiudica la coppa [illegible]

TOKYO. L'Unione Sovietica ha vinto per la quarta volta la coppa del mondo di pallavolo maschile. Nell'ultimo incontro [illegible] girone finale ha battuto la Corea del Sud per 3-0 (15/7 16/14 15/8). Al [illegible]condo posto si è classificata Cuba, al terzo gli Stati Uniti.

ATLETICA
[illegible] Lucherini la [illegible] di Firenze

[illegible] Alberto Lucherini ha vinto l'ottava Maratona internazionale di Firenze. Lucherini ha [illegible] 2h16'32' e ha preceduto il sovietico Victor Taratuttin di 1'06'; quinto Giuseppe Ruggero. Tra le donne, vittoria dell'inglese Sheila Catford davanti alla cecoslovacca Dana Hajna e all'italiana Annamaria Garelli. Al quarto posto, Franco Fiacconi e al quinto, Valentina Bottarelli.

Dopo la Robe di Kappa, anche Bologna [illegible] Treviso conquistano punti preziosi in trasferta

Blitz della Philips, Caserta è in crisi

Milano vendica la sconfitta della finale scudetto

[illegible] DI [illegible]

Altro [illegible] per il Messaggero del dopo Bianchini

Il gran [illegible] della Knorr [illegible] i sogni di Roma

MONTECATINI. Con le unghie [illegible] con i denti la Knorr resta aggrappata alla vetta della classifica e continua la sua fuga solitaria, ma il 72-68 contro il Messaggero, sul neutro [illegible] Montecatini, testimonia di match equilibrato [illegible] tutt'altro che facile per i bolognesi.

Privi [illegible] Binelli [illegible] Bon, la Knorr ha schierato Brunamonti [illegible] Zdovc [illegible] condizioni fisiche non ottimali. Lo slavo lamenta infatti [illegible] lussazione all'anulare sinistro, mentre il capitano è reduce [illegible] una distorsione ad [illegible] ginocchio. La serie degli infortuni non sembra però arrestarsi, tanto che nel primo tempo Morandotti [illegible] fatto [illegible] il peggio dopo [illegible] brutta botta alla coscia: non è uscito [illegible] campo, ma l'incidente si farà sentire in settimana.

[illegible] fine, comunque, ha vinto il cuore delle «V nere» contro un Messaggero ancora una volta dalla doppia faccia. Niccolai e soci avevano il compito [illegible] dimostrare di essere una vera squadra, dopo la rivoluzione sfociata nel divorzio da Valerio Bianchini, e [illegible] una «bella senz'anima», [illegible] certa critica sottolinea. Le premesse non [illegible] la vittoria in Korac contro il Saragozza sembrava aver ri[illegible] gli antichi ardori [illegible] romani.

Roma parte [illegible] quarta, soste[illegible] dal tifo [illegible] una Montecatini entusiasta per il ritorno del golden-boy Andrea Niccolai. L'ex guardia termale, in sintonia con la coppia di stranieri «romani», offre spettacolo e fa girare a mille il Messaggero, mentre il registro del gioco scivola sul corri e tira.

La formazione [illegible] Di [illegible] domina [illegible] partita per 35', fino a quando Brunamonti [illegible] prendere per mano i suoi compagni, tessendo [illegible] e ordito [illegible] rimonta eccezionale. L'azzurro firma il primo pareggio al 35' (62-62) e mostra grinta da vendere: a dispetto delle sue non perfette condizioni fisiche, ruba [illegible] serie di palloni importanti, volando in contropiede e andando a segno per tre volte consecutive. La marcatura a uomo felsinea fa il resto: i bolognesi chiudono a doppia mandata le maglie difensive e [illegible] quei [illegible] per i romani [illegible] si creano più spazi. Così l'altra faccia del Messaggero, quella scialba e opaca, emerge proprio nel [illegible] decisivo del match: il gioco di squadra si dissolve, dando ragione a quanti descrivono la squadra romana come «un gruppo di campioni presuntuosi».

A fine partita, il coach bolognese Messina esulta, alzando i pugni al cielo: «Sono felicissi[illegible] - racconta con un sorriso -. Abbiamo dimostrato di [illegible] una vera squadra. Non ci arrendiamo [illegible] fronte agli ostacoli, che non erano pochi in questo [illegible] basti [illegible] alla situazione infortuni. Possiamo continuare la [illegible] corsa ver[illegible] la leadership nella regular season. Una parola particolare voglio spenderla per Morandotti: un gi[illegible] eccezionale, che ha dato alla squadra una marcia in più. Mi dispiace che non sia [illegible] capito e che qual[illegible] l'abbia spesso criticato».

Morale a [illegible] invece per i giocatori del Messaggero, che fanno silenzio-stampa. «Peccato - dice il tecnico Di Fonzo -. I ragazzi hanno giocato benissimo per quasi tutta [illegible] partita, poi [illegible] persi. Tutti sanno che attraversiamo un [illegible] di crisi. Una sconfitta era anche da mettere in preventivo». A questo punto [illegible] F[illegible] potrebbe anche rischiare il posto in panchina.

[g. l. p.]

[illegible] La piccola «stella» dell'unico scudetto [illegible] Caserta oscurata dallo «stellone» pluritricolore di Milano. Nello sponsor-derby fratricida al Palamaggiò la Philips ha impietosamente [illegible] dito nella piaga dei «cugini» di m[illegible] che hanno collezionato la terza sconfitta consecutiva in campionato dopo quelle di Bologna e Treviso, intervallate dalle tre battute d'arresto in Coppa. Una [illegible] pesante (76-92) che brucia nonostante le attenuanti dell'ormai prolungata assenza di Dell'Agnello, da circa un [illegible] bloccato dal riacutizzarsi del malanno al piede, e [illegible] black-out [illegible] Donadoni infortunatosi contro [illegible] Cibona Zagabria. Soprattutto [illegible] «buco» [illegible] avverte nella coppia straniera, discontinua ed insufficiente, con Thompson incolore e Avent [illegible] tefice di un buon primo tempo [illegible] una ripresa da dimentica[illegible]. Per cui [illegible] sono bastati il cuore di Gentile (con [illegible] punti miglior realizzatore della partita), specie in avvio quando è riuscito a sparare con successo le sue bombe (alla fine 6 su 11 da tre punti), e la produttività di Brambilla, artefice di un eccellente secondo tempo quando ha tenuto la squadra in partita prima del crollo a cinque minuti dalla fine. Nonostante il predominio a rimbalzo (39 a [illegible] per la Phonola) hanno pesato in negativo le 22 palle perse (sette addebitate ad un Esposito ancora ad handicap) rispetto alle sole 12 dei più attenti uomini di D'Antoni. Pur non brillando la Philips ha avuto nel trio Montecchi, Pittis e Dawkins gli uomini più produttivi, emersi nella fase cruciale del confronto con Riva (polveri bagnate all'avvio [illegible] ripresosi nel momento della verità quando al 34' [illegible] sua «bomba» su una palla recuperata sul 63-74 ha tagliato definitivamente le gambe ai locali che abbozzavano un tentativo di recupero).

Per Montecchi (Philips) 23 punti

Eppure la partita, conclusasi [illegible] un pesante fardello [illegible] mortificante per i casertani, [illegible] iniziata sotto ben altri auspici [illegible] i campioni d'Italia quasi irresistibili nei primi 10' a totalizzare sul 22-10 un margine che sembrava preludere ad una buona vittoria. Poi Rogers, mister concretezza, riusciva a frenare l'impennata iniziale di Gentile e compagni e sul 25-24 [illegible] un [illegible] 3-14 i milanesi annullavano l'handicap. Ancora al 15' sul 32-27 propiziato dalle bombe di Gentile prima Pessina impattava (32-32), poi il solito [illegible]hnny il [illegible] sul 36-40, riportava avanti la Philips.

A rompere un precario equilibrio ci pensava Blasi con due consecutive bombe. All'11' Esposito trovava con [illegible] tiro pesante l'ultimo avvicinamento (60-62), poi in coincidenza [illegible] due palle [illegible] sfruttate in attac[illegible] dai casertani Riva vibrava [illegible] doppia mazzata e sul 63-74 al 34' [illegible] registravano errori decisivi di Gentile, Avent e Thomp[illegible] [illegible] 66-76 Marcelletti subiva un tecnico, che consentiva a Milano di involarsi definitivamente. Era il crollo psicologico oltre che fisico per [illegible] Phonola dalla coperta cortissima. Si finiva stancamente tra il pubblico che sfollava anticipatamente tra una selva impietosa di fischi, mentre la «panchina» di casa era già col pensiero al confronto di Coppa giovedì a Caserta con la capolista [illegible] campionato Knorr Bologna e domenica alla trasferta a Cantù. Un fine settimana ad alta tensione che potrebbe rilanciare la Phonola o precipitarla pericolosamente.

[illegible] Di [illegible]

SERIE **A1** — 11° turno

Branca-Kappa 109-110 [illegible] (48-51, [illegible])
Fernetbranca Pv (tl 12/17): Aldi 2, Zatti 13, Oscar 66, Lock 16 (5f 44'), Masetti 3, Cavazzana 7, Gabba 2, Dal Cadia. **Robe di Kappa To** (tl 19/29): Abbio 8 (5f 39'), Della Valle 11, Prato 2, Hurl 32, Zamberlan 18 (5f 40'), Magee 33, Milani 6. **Arbitri:** Maggiore e Teofili

Stefanel-Trapani 79-66 (41-36)
Stefanel Ts (tl 15/29): Middleton 11, Pilutti 8, Fucka 11, De Pol, Bianchi 7, Gray 26, Meneghin 10, Cantarello 3, Sartori 3. **Trapani** (tl 17/23): Shasky 8, Tosi 9, Favero 7, Castellazzi 4, Mannella 5, Alexis 28, Piazza 3, Martin 4. **Arbitri:** Paronelli e Tallone.

Ranger-Glaxo [illegible] (49-40)
Ranger Va (tl 16/22): Di Sabato, Conti 6 (5f 32'), Meneghin 10, Caneva 10, Vescovi 10, Savio 3, Calavita 12, Wilkins 25, Theus 44. **Glaxo Vr** (tl 28/28): Brusamarello 8, Bonora, Savio 3, Kempton 14, Mintro 31, Moretti 15 (5f 39'). Frosini 2. Gallinari 2, Schoene 20. **Arbitri:** Pallonetto e Giordano.

Filanto-Benetton [illegible] (36-57)
Filanto Fo (tl 24/32): Di Santo 4, Fumagalli 5, McAdoo 37, Casadei 3, Bonamico 4, Ceccarelli 9, Codevilla 8, Mentasti 7, Corzine 12. **Benetton Tv** (tl 23/27): Mian, Iacopini 11 (5f 29'), Kukoc 28 (5f 40'), Pellacani 4 (5f 37'), Generali 14, Vianini 5 (5f 30'), Del Negro 41, Colladon. **Arbitri:** Rudellat e Zucchelli.

[illegible] 97-94 (52-43)
Scavolini Ps (tl 20/23): Workman 21, Gracis 18, Magnifico 22, Boni 2, Daye 23, Calbini, Zampolini 2, Costa 1 (5f 36'). Grattoni 10. **Clear Cantù** (tl 18/23): Buratti, Zorzolo 2, Tonut 10, [illegible] 17, Gianolla 22, [illegible] 19, Gilardi 2, Mannion 22. **Arbitri:** Pasetto e Nelli.

Ticino-Livorno 77-73 (38-37)
Ticino Si (tl 23/25): Vidili 28, Lampley 20, Kornet 16, Lasi 6 (5f 34'), Visigalli 5 (5f 38'), Solfrini 2, Bucci 2, Pastori. **Livorno** (tl 22/32): Vincent 27, Ragazzi 15, [illegible] 13, Forti 12, De Piccoli 4, Carera 2, Sonaglia. **Arbitri:** Grossi e Colucci.

Phonola-Philips 76-92 (39-42)
Phonola Ce (tl 12/15): Thompson 13, Gentile 24, Esposito 13, Tufano 1, Brambilla 12, Avent 13, Fazzi. **Philips Mi** (tl 26/33): Blasi 6, Pittis 14, Rogers 14, Dawkins 18, Riva 12, Pessina 5, Montecchi 23, Baldi 2. **Arbitri:** Zanon e [illegible].

Messaggero-Knorr 68-72 (42-33)
Messaggero Roma (tl 14/18): Mahorn 17, Fantozzi 10, Bargna, Premier, Avenia 8, Niccolai 16, Radja 14 (5f 36'), Attruia 2. **Knorr Bo** (tl 14/18): Brunamonti 14, Coldebella 6, Zdovc 20, Wennington 4 (5f 38'), Morandotti 18, Cavallari 8. **Arbitri:** Reatto e Zancanella.

CLASSIFICA [illegible]

Knorr punti 20; Benetton 18; Philips e Scavolini 16; [illegible] 14; Phonola 12; Robe di Kappa, Stefanel e Glaxo 10; Messaggero, Clear, Ranger e Ticino 8; Fernet Branca, Trapani e Filanto 6.

PROSSIMO TURNO [illegible]

Domenica 8 dicembre (ore 17,30): **Philips-Benetton, [illegible] Il Messaggero-Fernet Branca, Clear-Phonola, Scavolini-Livorno, Robe di Kappa-Ranger, Ticino-Stefanel, Trapani-Glaxo.**

SERIE [illegible] — 11° turno

[illegible]

Kleenex Pt-Majestic Fi 95-90, Breeze Mi-Lotus Montecatini 81-92, Scaini Ve-Napoli 100-91, Turboair Fabriano-Marr Rimini 70-73, Bancosardegna Ss-Telemarket Bs 109-77, Mangiaebevi Bo-Panasonic Re 74-91, Rex Ud-Sidis Re [illegible] Cercom Fe-Billy [illegible] 93-101.

[illegible] e prossimo [illegible]
Classifica: Lotus punti 20; Panasonic 18; Kleenex, Breeze e Marr 14; Majestic, Scaini e Turboair 12; Bancosardegna e [illegible] 10; Billy, Mangiaebevi, Cercom e Telemarket 8; Napoli 6; Rex 2. **Prossimo** [illegible] (domenica 8 dicembre, ore 17,30): Panasonic-Telemarket, Sidis-Turboair, Napoli-Majestic, Scaini-Mangiaebevi, Lotus-Cercom, Rex-Bancosardegna, Billy-Breeze, Marr-Kleenex.

Serie A1 [illegible]
Risultati 12° [illegible] Ba-Saturnia Vi 87-76, [illegible] Busto Arsizio-Sireg Brianza 70-60, [illegible] Boy Montecchio-Puglia Ba 63-67 dts, Etruria Pt-Pitagora [illegible] 85-88, [illegible] An-Enichem Priolo 74-78, Conad Cesena-Omsa Faenza 77-66, [illegible] Comense Co-Estel Vi 75-73, Gemeaz Mi-Primizie Pr 62-74. [illegible] Comense 24; Conad 22; [illegible] Sidis, Pitagora, [illegible] 16; Sireg, Puglia, Pri[illegible] 14; Wit Boy 12; Omsa, Cavelli, Etruria, Sita 10; Gemeaz 4; Saturnia 0.

PALLAVOLO [illegible]

Montichiari abile [illegible] fortunata sale in testa alla classifica insieme [illegible] Milano, Ravenna, Treviso

L'assenza [illegible] Geovani è [illegible] Padova

L'Alpitour vince a Mantova e agguanta il quint'ultimo posto

C'è di nuovo un poker [illegible] [illegible]dre in testa al campionato maschile [illegible] A1: la sconfitta, nell'anticipo di sabato, subita dalla Mediolanum contro la Maxi[illegible] [illegible] favorito l'aggancio [illegible] milanesi da parte [illegible] Messaggero e Sisley, riconosciute grandi, e Gabeca, che il posto di riguardo [illegible] lo [illegible] a guadagnare con i risultati.

Ieri [illegible] squadra allenata da De Rocco ha vinto a Padova contro un Charro che, privo di Geovani (ancora impegnato con la nazionale brasiliana in Giappone), ha iniziato alla grande, ma si è poi perso per strada quando i precisi muri [illegible] lombardi han[illegible] preso le misure a Pasinato e Sapega. D'altronde i risultati della Gabeca non stupiscono più: la formazione [illegible] Montichiari sta offrendo un rendimento elevato e [illegible] di cui il primato in classifica è la logi[illegible] conseguenza. E Pupo Dall'Olio, regista trentanovenne, continua a far faville, dirigendo a meraviglia i compagni.

Punti importanti, intanto, li ha ottenuti l'Alpitour a Mantova, agganciando il quint'ultimo posto (utile per accedere ai playoff), anche [illegible] la partita dei cuneesi [illegible] è stata esaltante. Al Gabbiano mancava, infatti, l'elemento [illegible] maggior peso [illegible] attacco, lo schiacciatore cecoslovacco Kalab (dolori alla schiena) che De Pin ha comunque sostituito offrendo un'orgogliosa prestazione.

La squadra di Blain ha patito enormemente in ricezione, [illegible] cedendo troppe battute-punto agli avversari e costringendo [illegible] Bellini ad affannosi recuperi e prevedibili alzate per rimediare agli errori dei [illegible]pagni. [illegible] in aggiunta ci [illegible] stati momenti [illegible] autentica sbandata, che la squadra piemontese fatica a controllare, come sul finire della prima frazione (da 14-7 a 14-13, prima di ottenere il punto-set) e [illegible] apertura del quarto. Insomma [illegible] tecnico francese ha evidentemente ancora molto da lavorare su [illegible] sestetto in cui, almeno per [illegible] non tutti (per esempio Urnaut) rendono secondo le aspettative. Coppe. Nel prossimo weekend riprendono [illegible] competizioni europee e, fatalmente, a pagare sarà il campionato con [illegible] programma che verrà polverizzato dagli anticipi: mercoledì se ne giocheranno infatti tre ed è, tutto sommato, di scarsa [illegible]solazione, per chi vorrebbe seguire le vicende del torneo, sapere che potrà consolarsi con qualche partita in più in televisione grazie a Tele+2. [g. bar.]

LA SERIE A2 HA GIA' ELETTO [illegible] SUE [illegible]

A1 [illegible] (11ª giornata): Maxicono Parma-Mediolanum Milano 3-2 (16-14, 13-15, 11-15, 15-11, 15-13); Venturi Perugia-Sisley Treviso 1-3 (15-12, 13-15, 7-15, 13-15); Messaggero Ravenna-Siap Brescia 3-0 (15-7, 15-7, 15-4); Sidis Falconara-Terme Acireale Catania 3-0 (16-14, 15-3, 15-7); Carimonte Modena-Ingram Città di Castello 3-1 (11-15, 15-5, 15-12, 15-10); Charro Padova-Gabeca Montichiari 1-3 (15-8, 4-15, 8-15, 11-15); Gabbiano Mantova-Alpitour Cuneo 1-3 (13-15, 8-15, 15-8, 9-15). *Classifica:* Mediolanum, Gabeca, Sisley e Messaggero p. 18; Maxicono 16; Sidis 14; Charro 12; Siap e Carimonte 10; Alpitour e Venturi 8; Gabbiano e Terme 2; Ingram 0. *Prossimo turno* (4 dicembre): Maxicono-Messaggero; Mediolanum-Gabbiano; Siap-Gabeca; Ingram-Charro; (8 dicembre): Sisley-Sidis; Terme-Venturi; Alpitour-Carimonte.

[illegible] (13ª giornata): Mokarica Fo-Jesi 3-0 (15-4, 15-11, 15-4); Jockey Schio-Gividi [illegible] 3-0 (15-4, 15-3, 15-11); Cartano Fano-S. Giorgio Ve 0-3 (10-15, 7-15, 14-16); ComCavi Sparanise-Centromatic Fi 0-3 (8-15, 11-15, 6-15); Agrigento-Lazio Roma 1-3 (10-15, 12-15, 15-7, 11-15); Codyeco S. Croce-Montecco Fa 1-3 (9-15, 15-2, 12-15, 11-15); Brondi At-Popolare [illegible] 0-3 (13-15, 11-15, 10-15); Prep Re-Fochi Bo 0-3 (10-15, 11-15, 5-15). *Classifica:* Lazio, Jockey e Centromatic p. 24; Fochi 22; Prep 16; Brondi 16; [illegible] 14; Montecco 12; Agrigento, Popolare e S. Giorgio 10; Codyeco 8; Jesi, Gividi, Cartano e ComCavi 4. *Prossimo turno* (5 dic.): Gividi-Jesi; Montecco-ComCavi; Popolare-Mokarica; Lazio-Brondi; Cartano-Centromatic; S. Giorgio-Agrigento; Fochi-Codyeco; Prep-Jockey.

[illegible] (8ª giornata): Imet Perugia-Unibit Roma 3-1 (15-5, 15-8, 12-15, 15-7); Orion Sesto-Para Spezzano 3-0 (15-12, 15-8, 16-14); Nausicaa Reggio Calabria-Assovini Bari 0-3 (10-15, 9-15, 13-15); Edilfornaciai San Lazzaro-Teamsystem Fano 1-3 (15-11, 13-15, 11-15, 9-15); Teodora Messaggero Ravenna-Menabò Reggio Emilia 3-0 (15-8, 15-11, 15-8); [illegible] Verde Modena-Sipp Cassano 3-1 (15-9, 15-12, 15-17, 15-2); Yoghi Ancona-Calia Matera 0-3 (4-15, 11-15, 9-15). *Classifica:* Calia, Imet e Orion p. 14; Assovini e Teodora 12; Edilfornaciai e Teamsystem 10; Unibit 8; Isola Verde 6; Yoghi 4; Para, Nausicaa, Sipp e Menabò 2. *Prossimo turno* (domani): [illegible] de; Sipp-Teodora; Teamsystem-Imet; (7 dicem.): Unibit-Yoghi; Para-Nausicaa; Assovini-Orion; Calia-Edilfornaciai.

A2 femminile (10ª giornata): Impresem Ag-Galup Pinerolo 3-0 (15-0, 15-12, 15-13); Missoni Sumirago-Futura Ra 3-0 (15-12, 15-12, 15-8); Mattia Rossoblù Na-Phonola Fi 0-3 (9-15, 5-15, 10-15); Mangiatorella Me-Aimer Giarratana 3-2 (15-17, 13-15, 15-3, 15-10, 15-11); Noventa-Preca Cisiago 3-1 (15-9, 13-15, 15-12, 15-6); Aquila Trani-Babini An 3-0 (15-10, 15-5, 15-6); Molisedati Cb-Fulgor [illegible] 2-3 (16-17, 15-1, 12-16, 15-10, 11-15; Rio Pa-Accornero Savigliano 3-1 (5-15, 15-4, 15-5, 15-12). *Classifica:* Impresem p. 20; Missoni e Phonola 16; Mangiatorella e Fulgor 14; Aimer 12; Molisedati e Aquila 10; Babini e Accornero 8; Galup, Futura, Rio e Preca 6; Mattia e Noventa 4. *Prossimo turno* (7 dicembre): Impresem-Aimer; Phonola-Molisedati; Mattia-Aquila; Fulgor-Accornero; Galup-Missoni; Preca-Rio; Babini-Mangiatorella; Futura-Noventa.

OLIMPIADI [illegible]

Cina, è la prima volta

Pechino si [illegible] [illegible] al Cio [illegible] del [illegible]

PECHINO. [illegible] città di Pechino ha presentato ufficialmente la propria candidatura per i Giochi olimpici estivi del 2000.

Lo ha annunciato l'agenzia giornalistica Nuova Cina, secondo la quale sia il sindaco della capitale cinese, Chen Xitong, sia il primo ministro, Li Peng, hanno inviato precise richieste [illegible] presidente del Cio, Juan Antonio Samaranch, per ottenere l'organizzazione della 27ª Olimpiade. Pechino per quell'occasione sta già progettando [illegible] costruzione [illegible] stadio per 100 mila persone, di un palasport, [illegible] piscina [illegible] 10 mila posti a sedere, un motovelodromo, [illegible] centro equestre, diciotto campi da tennis e un villaggio olimpico. [illegible] scelta [illegible] sede per le Olimpiadi del 2000 avverrà soltanto nel settembre del 1993. Finora si sono candidate anche le città di Berlino, Brasilia, Sydney, Manchester, Istanbul e Milano.

IPPICA [illegible]

Per l'americana Miss Baltic successo in batteria [illegible] in finale nel Palio dei Comuni a Montegiorgio

Dalla [illegible] [illegible] la [illegible] Norinka [illegible]

Conquista [illegible] Vinovo il G. P. delle Aste per trottatrici di 3 anni

Puledre di lusso avvolte in [illegible] mare di nebbia. Questo è stato lo spettacolo offerto ieri a Vinovo, dove era in programma il ricco Gran Premio [illegible]lle Aste di trotto, riservato alle femmine vendute nel 1989 (quando [illegible] [illegible] mesi) [illegible] Aste di Settimo Milanese. C'era una favorita netta in Norinka Om, offerta ad appena [illegible] sulle lavagne dei bookmakers, anche in virtù del miglior [illegible] di partenza. [illegible] mantenuto le attese, vincendo agevolmente e portando [illegible] oltre 270 milioni il [illegible] bottino (alle [illegible] era costata meno [illegible] un decimo [illegible] tale cifra).

L'allieva di Gabriele Baldi è partita [illegible] lasciando il comando a Nueva Luis, che ha poi scavalcato dopo [illegible] metri. In [illegible] Norinka ha infittito l'azione concludendo facilmente, alla media di 1.18.2 al chilometro, [illegible] [illegible] alcuna collega potesse impensierirla. Norinka ha preceduto Nensy Caf (Gc. Baldi), venuta a piegare [illegible] spunto Nue[illegible] Luis (Lindblom). Quarta la torinese Nostalgie Park, mentre l'altra piemontese Nocciola Pl si è smarrita, sbagliando, sull'ultima curva, quando era in favorevole posizione ai fianchi della battistrada. Il totalizzatore ha pagato 15 per il vincente, 10-13-12 per i piazzati, 46 per l'accoppiata, 16.200 per una facilissima trio. Nelle altre [illegible] affermazioni di Laiz, Nir Bon, Ollidiana Ad, Ippolito [illegible]evo, Forever Ag.

A Montegiorgio c'era il curio[illegible] appuntamento del Palio dei Comuni, una corsa per trottatori internazionali che prevedeva l'abbinamento dei cavalli ad altrettanti Comuni marchigiani. Iniziativa che ha riscosso un gran[illegible] [illegible] [illegible] pubblico (nelle Marche molto legato [illegible] proprio campanile), ma anche ottimi riscontri [illegible]nici. Nella prima batteria l'ha spuntata Keystone Anita (Nordin), davanti alla canadese Lily Morgan e all'altra americana Annabel Road. Nella seconda ancora una statunitense, Caprice Lobell (Scrocca), capace di respingere l'americano Pops Ira e l'indigena Idria Jet. Ancora un vincitore yankee nella terza batteria, [illegible] Miss Baltic (Nordin) davanti all'atteso The Devil e a Lugliano Jet.

In finale, a [illegible] inoltrata, l'ha infine spuntata ancora Miss Baltic (Nordin), davanti ad Happy Diamonds (che era stato ripescato per il ritiro di Idria Jet) e Lugliano Jet. Il successo di [illegible] Baltic ha portato il palio a Mogliano, un piccolo paese in provincia di Macerata, noto per i suoi calzaturifici. Qui ieri sera, fino a notte f[illegible] il tradizionale «vincotto» è scorso a fiumi, contribuendo a trascinare nei festeggiamenti anche [illegible] [illegible] svedese Joan Nordin, guidatore della vincitrice.

Angelo Conti

TOTIP CONCORSO N. 48

Corsa	Cavallo	Segno
1ª	Lasty Roc	[illegible]
	Pops [illegible]	[illegible]
2ª	Miss Baltic	2
	[illegible] Devil	1
3ª	Fenfani	1
	[illegible]	2
[illegible]	Goleador Sb	2
	Lolly Star	X
5ª	Esterio	1
	Limalter	X
[illegible]	Ledogo Mo	1
	Lotus Op	[illegible]

P. 12 n. [illegible]	L. 4.612.000
P. 11 n. 3184	L. 273.000
P. 10 n. 22310	L. 38.000
Montepremi	L. 2.628.997.400

OGGI IN TV

Ora	Programma	Rete
10,30	**Pallavolo.** Virgilio Mantova-Alpitour Cuneo, rep.	Tele+2
12,30	**Pugilato.** La grande boxe, con Rino Tommasi, replica	Tele+2
13,30	Sport News	[illegible]
13,30	Momenti di sport	Tele+2
13,45	Mai dire gol, rep.	Italia 1
14,00	Sportime, tg sportivo	Tele+2
14,15	**Basket.** Assist	Tele+2
15,00	Usa sport	Tele+2
15,30	Lunedì sport	Raidue
15,45	Solo per sport	Raitre
16,00	**Calcio.** Rubrica regionale	Raitre
16,30	**Wrestling.** I giganti	Tele+2
16,40	**Calcio.** A tutta B	Raitre
17,25	Tele+2 News	Tele+2
17,30	**Sci fondo.** Marcialonga	Raitre
17,30	**Calcio.** Sint. Boca Junior-River Plate, camp. argentino	Tele+2
18,05	Sportsera, tg sportivo	Raidue
18,45	Derby, tg sportivo	Raitre
19,30	Sportsera, tg sportivo	Tele+2
19,40	Sport Regione	Raitre
20,15	Almanacco, giostra di record e campioni	Tele+2
20,15	Lo sport, tg sportivo	Raidue
20,45	Processo del lunedì	Raitre
20,30	**Basket.** Philadelphia 76ers-Atlanta Hawks, camp. Nba	Tele+2
22,30	Momenti di sport	Tele+2
23,00	**Basket.** Assist, rep.	Tele+2
23,15	**Tennis.** Master doppio	Tele+2
23,45	Usa sport, rep.	Tele+2
23,55	**Motori.** Crono, rubrica	Tmc
0,10	**Golf.** Pga Championship	Canale 5
0,15	**Basket.** Indiana-Ucla, camp. Ncaa, rep.	Tele+2

Hockey, il Novara a raffica

NOVARA. Sulla pista [illegible] Lodi gli azzurri dell'Autocentauro Hockey Novara ritornano «grandi» e si impongono [illegible] 7-1 nella prima delle due trasferte [illegible] derate decisive per centrare [illegible] meglio la posizione dei «playoff».

Dopo essere andati subito in vantaggio grazie all'argentino Cairo, i novaresi sono, poi, progressivamente saliti di tono confermando, finalmente, [illegible] aver capito la lezione.

Prima sconfitta del Thiene a Bassano che ha perso anche il primato a vantaggio del Seregno che sabato prossimo ospiterà proprio il Novara.

Serata negativa, invece, per le piemontesi del torneo di A2. I novaresi della Noel Rotellistica hanno perso in casa contro la capolista Graneta Lodi per 2-8 mentre l'Amatori Vercelli ha lasciato i due punti a Salerno contro un'altra avversaria diretta. [l.l.]

Festa per i campioni di ieri

TORINO. Folto pubblico, tanta nostalgia e anche un pizzico di commozione ieri mattina in corso Casale davanti al Motovelodromo, allorché Gino Bartali (nella foto), [illegible] lui due vecchie glorie locali come Giuseppe Martano (81 anni, due volte iridato dei dilettanti) e Giovanni Valetti (78 anni, vincitore dei Giri d'Italia del '38 e del '39) hanno deposto una corona di fiori sul cippo di Fausto Coppi. E' stato il primo atto della grande festa del ciclismo organizzata dall'Associazione piemontese corridori ciclisti, che ha riunito per un giorno [illegible]pioni [illegible] gregari di ieri e dell'altro ieri in una rimpatriata che ha suscitato una marea di ricordi. C'erano, tra gli altri, anche Camusso, Bailo, Giuppone, Graglia, Balmamion, Defilippis, Messina, Covolo, Astrua, Coletto, Zancanaro, Martin, Livio Coppi nonché Carrea, Milano, Giacchero e Pino Favero, i gregari più fedeli del Campionissimo.

Interregionale, Girone A: nella giornata dei pareggi soltanto il Saronno e il Chieri vedono un raggio di sole

Bellinzago-Oleggio, visibilità 0 a 0

Poco gioco in un derby all'insegna della nebbia

BELLINZAGO. Termina 0-0 nella nebbia [illegible] derby del Novarese tra Bellinzago ed Iris Oleggio, ma i tanti spettatori che sono accorsi al Comunale non possono essersi divertiti. Se si considera che il biglietto d'ingresso per accedere in tribuna era stato fissato a 25 mila lire, con un servizio d'ordine degno dei migliori concerti (persino alcuni cronisti sono stati costretti a pagare, per svolgere il proprio servizio) [illegible] capirà perché, sugli spalti, in molti hanno richiesto la sospensione, parlando di truffa. Una delusione, insomma, sotto tutti i punti di vista.

Davvero [illegible] peccato: una sfida sentita dalle due cittadine, che distano solo un paio di [illegible]ilometri l'una dall'altra, avrebbe meritato ben altra cornice. Spettacolo: zero; emozioni: zero; gioco: chi l'ha visto?

Soddisfatti, invece (oltre al cassiere), giocatori e tecnici delle due squadre, che, all'inizio del match, avrebbero firmato per dividere i punti [illegible] palio. Il Bellinzago è sceso in campo nella migliore formazione, [illegible] l'Iris ha dovuto fare a meno di Sarti, infortunato, Pellegrini squalificato, come il trainer, Giampiero Erbetta, che ha seguito la gara dagli spalti.

Come detto, impossibile raccontare [illegible] sia successo nel primo tempo. Nonostante la luce dei riflettori, non si riusciva a vedere neppure [illegible] cerchio di centrocampo. Del resto, come confermato dall'allenatore del Bellinzago, Beppe Ticozzelli, in panchina si stentava a scorgere [illegible] porte.

La cronaca si limita, perciò, alla ripresa, quando, finalmente, [illegible] nebbia si è leggermente alzata. Al 58' Vanoli arriva a tu per tu [illegible] Realini, [illegible] l'arbitro aveva fermato l'azione per fuorigioco. Ci prova Conte (64') al volo dal limite, [illegible] con scarsi esiti. Dopo un debole diagonale [illegible] Massara (65'), Conte in area fa ponte, la palla danza pericolosamente davanti a Realini, arriva Caracciolo [illegible] spazza.

Grossa occasione per il Bellinzago al 70': corner di Turconi, [illegible] Bottoni di testa, [illegible] alza la mira. Al 75' bomba su punizione di Frattini, e Realini risponde alla grande, deviando in angolo. Ci prova ancora Bottoni all'80', poi la nebbia cala nuovamente, come un sipario impenetrabile, a [illegible] un derby da dimenticare.

Marco Piatti

[illegible]

Manzetti: «Era una partita da rinviare»

BELLINZAGO. Un punto per uno tra Bellinzago [illegible] Iris Oleggio e tutti a casa, dopo novanta minuti di freddo e noia.

E' stata [illegible] nebbia, grande protagonista del derby novarese, fitta caligine che ha coperto il campo di [illegible] Cameri per quasi tutta la partita. «Era una partita da rinviare - dice [illegible] presidente oleggese, Carlo Manzetti -. Meglio così, comunque. Il punto che abbiamo ottenuto ci soddisfa appieno perché fare risultato qui non [illegible] facile per nessuno. E poi abbiamo mantenuto la leadership della provincia, Sparta e Bellinzago, infatti, [illegible] ancora dietro».

Non troppo in linea [illegible] [illegible] [illegible] presidente è Giampiero Erbetta, allenatore... fuoricampo, a causa della squalifica: «Andiamo in campo sempre per vincere, e sono convinto che avremmo potuto far meglio. Non sono in grado di esprimere giudizi, non ho visto nulla, [illegible] [illegible] gara [illegible] non [illegible] neppure».

Il parere [illegible] Beppe Ticozzelli: «Abbiamo giocato in modo troppo [illegible] [illegible] [illegible] siamo riusciti ad esprimerci come, invece, sappiamo fare. Comunque, questo [illegible] un punto da non disprezzare. L'arbitro? Ci ha fatto capire che si sarebbe giocato lo stesso. Nell'intervallo, addirittura, dopo cinque minuti ci ha richiamati in campo». [m. pia.]

Chieri, 2 punti dopo un mese

[illegible] Il Chieri si è lasciato alle spalle un nerissimo [illegible]mbre, nel quale non è riuscito a raccogliere neppure un punto [illegible] ha inaugurato nel migliore dei modi l'ultimo scorcio del 1991 mandando al tappeto la quotata Caratese.

Una gara gagliarda quella disputata dai ragazzi di Bepp[illegible] Dezi, che permette [illegible] ricominciare a sperare. Dezio comun[illegible] getta acqua sul fuoco: «Segnali incoraggianti, certo, ma ho bisogno di conferme. Di buono sicuramente la grinta e il risultato finale ma la strada [illegible] an[illegible] lunga».

Il Chieri passa in vantaggio dopo 9'. Da [illegible] calcio d'angolo per la Caratese si sviluppa un micidiale contropiede con Crivellari lesto [illegible] superare la difesa brianzola e [illegible] scavalcare Radaelli con [illegible] delizioso pallonetto da più [illegible] trenta metri.

Passano pochi secondi [illegible] Belotti ha l'occasione per riequilibrare la gara ma il fendente è impreciso. Al 24' punizione per la Caratese: Toninelli per Di Tillio che in area è affrontato da Tinozzi. Fallo inutile e rigore che Belotti trasforma.

Nella ripresa i locali devono rinunciare [illegible] Favaretto e a Toppino che hanno [illegible] brutte botte. Il Chieri si chiude lasciando a metà campo Zagaria [illegible] Crivellari per lanciare il contropiede, la Caratese continua [illegible] premere senza mai impensierire Lanfranco. Così su un'azione di rim[illegible] Fiorito scende sulla fascia e crossa, dalla nebbia spunta una [illegible] brianzola [illegible] è il secondo rigore: Pasqualotto manda [illegible] palla a colpire [illegible] palo prima [illegible] spegnersi in rete. Gli ultimi assalti lombardi producono mischie davanti [illegible] Lanfranco che in un paio di occasioni si guadagna [illegible] sua fetta di gloria.

Andrea Romanelli

Corsico timido

E così il Nizza ha collezionato il 7° pareggio

TORINO. Un Nizza Millefonti «orfano» dell'allenatore Giordano, obbligato dal giudice sportivo [illegible] seguire l'incontro dalla tribuna, conquista [illegible] 10' dal termine un sofferto e meritato pareggio (il 7° stagionale), grazie a Sesia che, dopo un preciso lancio di Ferretti, ha superato il portiere ospite con un intelligente tocco rasoterra.

Venivano così premiati gli sforzi del Nizza, cresciuto alla distanza [illegible] capace di «schiaccia[illegible]» nell'area [illegible] Corsico troppo rinunciatario. Gli ospiti, passati in vantaggio già [illegible]ll'11' del primo tempo (Chiappara, guizzante attaccante, aveva appoggiato in rete un calibrato cross di Brevi), ben presto avevano optato per [illegible] tattica particolarmente accorta, limitando le uscite in contropiede. [m.b.]

I torinesi sono stati favoriti dalla tattica rinunciataria degli avversari

Il Giaveno imbavaglia la Pro

Vercellesi in vetrina soltanto negli ultimi 10'

VERCELLI. La solita Pro quando affronta in casa le squadre di media e bassa classifica ha per[illegible] l'ennesima occasione propizia nella giornata dei pareggi [illegible] concede al Giaveno Coazze un 1-1 stramoritato.

Un risultato che non fa [illegible] grinza [illegible] migliore dei vercellesi [illegible] stato il portiere Beccari) anche perché la vera Pro si [illegible] vista solo negli ultimi 10' quando [illegible] l'acqua alla gola ha cercato disperatamente [illegible] riportarsi in vantaggio. Ma a fare [illegible] figuro[illegible] sono stati gli azulgrana del Giaveno che, favoriti anche dalla tattica rinunciataria dei padroni di casa, appena realizzato l'1-0, hanno dominato in lungo e in largo fino [illegible] gol di Fabrizio Marrese.

Del resto il centrocampo torinese ha filtrato ottimamente con Zara, nervoso ma efficace, e Becchio, mentre in difesa ha giganteggiato Pagliarini che sulla fascia destra ha fatto il bello [illegible] il cattivo tempo.

E la Pro? I bianchi hanno attaccato a lungo senza pungere fino al 57' quando Galli, dopo un dribbling stretto in area di Burgato e [illegible] tocco di Sandri, da pochi passi ha sfruttato la prima vera palla-gol vercellese della partita. Sembrava fatta. Invece da questo momento e salire in cattedra sono stati gli ospiti complice il solito arretramento dei padroni di casa.

I bianchi, come già [illegible] accaduto con Sparta Novara, Nizza Millefonti e Bellinzago si [illegible] chiusi [illegible] difesa affidandosi soprattutto a Beccari per bloccare la replica del Giaveno.

Così gli ospiti, che già nel primo tempo con un contropiede del guizzante Fabrizio Marrese avevano sfiorato il gol, hanno prodotto un forcing continuo. Subito al 64' c'è voluto un intervento [illegible] campione di Beccari per togliere dalla porta una palla deviata da due passi da Zara, poi al 71' ancora l'estremo di[illegible] dei bianchi con i pugni ha detto di no [illegible] un gran tiro di Fabrizio Marrese. Nulla ha invece potuto il numero uno al 77' quando l'ala [illegible] Giaveno [illegible] [illegible] splendida punizione ha centrato il [illegible].

L'1-1 ha stimolato la Pro che nel finale si è portata all'arrembaggio ma le speranze sono svanite all'87' quando Ferrare[illegible] [illegible] ha deviato [illegible] fucilata di Tasca.

Roberto Eynard

Contro un modesto Corbetta ottiene lo 0-0 [illegible] alzare le barricate

Ivrea, la paura a 3' dalla fine

Fessia ha salvato il risultato su tiro di Ferri

CORBETTA. Senza ostruzionismi né barricate ad oltranza, l'Ivrea riesce a conquistare un punto nella delicata trasferta di Corbetta, contro un [illegible] che aveva sino a questo punto ottenuto gli stessi punti in classifica.

I locali [illegible] reduci da due sconfitte consecutive fuori casa [illegible] presentavano [illegible] nuovo assetto tattico schierando Zaninetti libero, al posto di Palese, e [illegible] l'ex aostano Albore sulla fascia di destra.

Brucato ha azzeccato ogni marcatura, annullando le velleità dei locali. Sul temuto Garlini ha impiegato prima Tirassa [illegible] poi Ghidetti. Alberto annullava Serandrei. Sulla fascia Tirassa e Olivieri hanno spento, con il passare dei minuti, le velleità di Albore a Baffi, facendo mancare adeguati rifornimenti alle punte locali, abili soprattutto sui palloni alti.

A centrocampo, poi, il raddoppio di marcatura impediva ai giocatori del Corbetta [illegible] ragionare [illegible] tutto vantaggio degli arancioni che rispondevano [illegible] contropiede.

Le occasioni, da una parte all'altra, sono state però assai limitate. All'8' Greco cerca la soluzione su punizione [illegible] la barriera mette in angolo.

Al 16' Garlini gira alto un buon servizio di Albore. Una ghiotta occasione da gol capita a Serandrei al 40', quando riceve nell'area piccola una palla ribattuta da Ricci su cross di Ferri. Il tiro dell'attaccante finisce, però, tra le braccia del portiere Fessia.

In avvio di ripresa Seforis riceve palla nel cerchio di centrocampo e, fatti pochi passi, tira [illegible] rete cogliendo Passaretta fuori dai pali: il suo delizioso pallonetto finisce però a lato soltanto di [illegible] soffio.

Poi, nel finale, al 70', Garlini gira ancora oltre la traversa un cross di Ferri. Al 71' scambiano al limite dell'area Seforis e Comotto e il tiro in diagonale di quest'ultimo finisce a lato. Tenta la soluzione da lontano Baffi all'85', ma Fessia è sulla traiettoria della sfera [illegible] para senza affanno.

Il portiere eporediese salva il risultato all'87' quando intuisce un tiro a rientrare di Ferri, calciato dal limite sugli sviluppi di una mischia [illegible] [illegible] [illegible] rigore.

[illegible]

1-1 con la Pro Patria

Sparta [illegible] [illegible] agguantato allo scadere

BUSTO ARSIZIO. Pari tra Pro Patria [illegible] Sparta. Primo tempo privo di spunti di rilievo salvo la traversa colpita da Spagnuo[illegible] al 35' nell'unica [illegible] azione sviluppata dai novaresi.

Gioco decisamente migliore per i novaresi nella ripresa. Masuero alle prese con il debuttante Cavaliere, Binda, Spagnuolo [illegible] Valentino hanno [illegible]tensificato la loro spinta offensiva che si è concretizzata al 69'. Di Stefano veniva fermato in maniera fallosa e sulla seguente punizione di Valentino, Masuero raccoglieva la corta respinta [illegible] libero biancoblù Cordone e al volo da [illegible] metri batteva Micheletti, coperto. Quando tutto faceva ormai propendere per [illegible] nuova sconfitta della Pro, Gardi si guadagna[illegible] [illegible] rigore dopo essere stato atterrato da Valentino. Era il 90', e Farina appena entrato dall'80', con freddezza batteva La Micela. [o.t.]

QUATTORDICESIMA GIORNATA: **SI SONO** [illegible]

Saronno-Vigevano 3-0

Saronno: Lattuada; Bordegoni, Mondoni; Pantore (46' Marchesi), Robbiati, Notari; Vincenzi, Marzio Daquino (70' Giulietti), Daldo, Cattaneo. **Vigevano:** Fantoni; Polizzotto, Grangia; Pizzi [illegible]' esp.), Cappuccio, Panzeri; Pannuto (75' esp.), Barzaghi, Vercesi [illegible]' Vivarelli), Quaranta, Garavaglia. **Arbitro:** Petrucci. **Reti:** 30' Mondoni, 60' Marzio, 79' Giulietti.

Pro Patria-Sparta [illegible] **1-1**

Pro Patria: Micheletti; Cantoreggi, Buso; Balzer, Cordone, Gardi; Maldera, Cavaliere (82' Robustelli), Borgiatti, Giordano, Bassotto (80' Farina). **Sparta Novara:** La Micela; Catturini, Rotolo; Binda, Paladin, Valentino; Foti, Spagnuolo, Magnifico, Masuero, Di Stefano (68' Santabarbara). **Arbitro:** Guiducci. **Reti:** 69' Masuero, 90' Farina (rig.).

Bellinzago-Oleggio 0-0

Bellinzago: Pozzati; Paganini, Vanoli; Frattini, Bello, Conforto; Turconi, Cuscunà, Bottoni, Quaranta (Mordocco 80'), Conte. **Iris Oleggio:** Realini; Caracciolo, Barbierato; Miazzo, Pasetti, Renda; Livorno (Carutti 80'), Galeazzi, [illegible], Spinelli, A. Moro (Lolacono 74'). **Arbitro:** Buccari.

Pro Vercelli-Giaveno 1-1

Pro Vercelli: Beccari; Cattin, Marabotto; De Falco, Floraso, Piagni; Galli, Ta[illegible] Sandri (70' Della Torre), Burgato, Dellapina. **Giaveno:** Ferrarese; Pagliarini, De Lucia; Moroni, Renzi, Bruno (64' Fiorello); Marrese Fabrizio, Becchio, Di [illegible] (18' Di Bari), Zara, Marrese Paolo. **Arbitro:** Cecchi. **Reti:** 57' Galli, 77' Fabrizio Marrese. Note: giornata nebbiosa, terreno gibboso, spettatori 800 circa. Calci d'angolo 7-2 (2-1). Ammoniti Bruno, Renzi, Piagni, Zara, Cattin.

Mariano-Abbiategrasso 1-1

Mariano: Angolinetta; Gerosa, Valenti; [illegible] Padova, G.C. Toccane, Gualandris; Lucchetta (17' Pagano); G. Toccane, Terraneo, Mastrullo, Allievi (72' Riccadonna). **Abbiategrasso:** Maltagliati; Garda (46' Bonvicini), Gaviraghi; Volpi (63' Invernizzi), Molinaro; Camio, Macchi, D'Amico, Marignoli, Betz, Novara. **Arbitro:** Monti. **Reti:** 14' Marignoli, 60' Terraneo.

Seregno-Pro Lissone 1-1

Seregno: Pirovano; Megna, Pozzoni; Toninelli, Pegoraro (72' Peducci), Chiaromonte; Vincell, Cerrona, Cappellini, Colombo, Rigamonti (39' Manicone). **Pro Lissone:** Spinelli; Diotti, Monguzzi; Berardi, Marino, Pavone; Corrorati, Invernici (4' Vincenzino), Bo[illegible] (85' [illegible] Grazia), Castellazzi, Drago. **Arbitro:** Bo. **Reti:** 10' Vincell, 44' Vincenzino.

[illegible] **0-0**

Corbetta: Passaretta; Greco, Ravizza; Mandelli, Zaninetti, Baffi; Albore, Mastroluca, Serandrei (63' Cavalletti), Ferri, Garlini. **Ivrea:** Fessia; T[illegible] Alberto; Ricci (46' Zoino), Ghidetti, Cervato; Olivieri, Guattieri, Provenzano (67' Comotto), Buglione, Seforis. **Arbitro:** Salacrni.

Nizza Millefonti-Corsico 1-1

Nizza [illegible] Saccullo, Palumbo, Rizzeri, Dalmasso, Mallese, Moiso, Veronese (46' Novello), Ferretti, Rocca (55' Giovine G.), Sesia, Migliore. **Corsico:** Guerciiena, Lessio, Maltagliati, Tremolada, Occhioni, Tufano, Brevi, Ma[illegible], Seveso, Giorgio (84' Fumagalli), Chiappara (30' Juculano). **Arbitro:** Cattunar. **Reti:** 11' Chiappara, 60' Sesia.

[illegible] **2-1**

Chieri: Lanfranco, Rebagliati, Beltrone; Fiorito, Ceon, Favaretto (46' Parente); Toppino (63' Sabena), Pasqualotto, Zagaria, Crivellari, Tinozzi. **Caratese:** Radaelli; Toninelli, Mazzoleni; Ottolina, Martelli, Valtorta (75' Tufani); Belotti, Ditillo, Mazzeo, Antonelli, Gatti. **Arbitro:** Gurini. **Reti:** 9' Crivellari, 24' Belotti, 70' Pasqualotto.

[illegible] A

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
SEREGNO	22	9	4	1	23	8
ABBIATEGR.	21	7	7	0	13	3
CORSICO	19	7	5	2	21	10
SARONNO	18	7	4	3	18	9
P. VERCELLI	17	4	9	1	16	11
CARATESE	16	4	8	2	16	11
PRO LISSONE	16	4	8	2	11	8
OLEGGIO	16	4	8	2	7	5
SPARTA	15	4	7	3	16	14
BELLINZAGO	15	4	7	3	12	11
MARIANO C.	12	5	2	7	12	14
NIZZA MILL.	11	2	7	5	10	14
CORBETTA	10	1	8	5	9	14
IVREA	10	2	8	6	7	18
GIAVENO	9	2	5	7	4	11
PRO PATRIA	9	1	7	6	4	13
VIGEVANO	9	2	5	7	6	16
CHIERI	7	3	1	10	7	22

[illegible]

7 reti: Cappellini (Seregno).

[illegible] reti: Chiappara (Corsico); Sesia (NizzaM); [illegible] (ProVercelli); Marzio (Saronno).

[illegible]: Belotti (Caratese, 1 su calcio di rigore); Seveso (Corsico); Terraneo (MarianoC).

4 reti: Tufano (Corsico); Toccane G. (MarianoC); Boffetti (ProLissone); Dellapina (ProVercelli); Spagnuolo (Sparta).

3 [illegible] Marignoli (Abbiategr); Betz (Abbiategr); Cuscunà (Bellinzago); [illegible] Tillo (Caratese); Invernici (ProLissone); Mondoni (Saronno); D'Acquino (Saronno); Vincell (Seregno); Cerrona (Seregno); Toninelli (Seregno); Masuero (Sparta); Vitalone (Sparta).

PROSSIMO TURNO

15ª DI ANDATA 8 DICEMBRE - ORE 14,30

ABBIATEGR.	SEREGNO
[illegible]	SARONNO
CORSICO	PRO VERCELLI
[illegible]	PRO PATRIA
OLEGG[illegible]	NIZZA MILLEF.
IVREA	[illegible] C.
PRO LI[illegible]	CORBETTA
SPARTA	BELLINZAGO
[illegible]	CHIERI

L'ottavo gol stagionale del centravanti decide il derby con la Samm

Gatti fa sognare il Savona

Solo un tiro in porta per gli arancione

SANTA MARGHERITA. L'ottavo gol stagionale di Fabrizio Gatti regala al Savona la vittoria di misura a Santa Margherita (1-0). A decidere è stata una distrazione difensiva [illegible] padroni di casa: la Samm, inizialmente molto protetta sulla fascia sinistra (quella che mister Stoppino temeva di più, coperta dai savonesi Baldi e Milani e [illegible] Pastine e Terrera spostati per l'occorrenza [illegible] zona), [illegible] costretta a scoprirsi, aprendo il fianco ai contropiedi del Savona, che in [illegible] paio [illegible] occasioni sfiora la seconda rete.

Il primo tiro nello specchio della porta difesa [illegible] Viviani arriva solo all'82' e conferma della sterilità offensiva degli arancione. Dicevamo [illegible] fascia sinistra, quella che Stoppino reputava la più «pericolosa»: e, sarà un caso, ma [illegible] proprio quella opposta è partito l'assist per Gatti. Un calcio da fermo, una punizione a lunga gittata [illegible] Baldi che ha trovato Merlo e Podestà troppo avanzati, con Gatti pronto a infilare, in diagonale, Perola.

Ventesimo minuto, quello decisivo. Il portiere della Samm, in precedenza, si era già dovuto esibire su un tiro al volo [illegible] limite di Barozzi, togliendo [illegible] palla dal «sette» (6'). E lo stesso Perola [illegible] già dovuto raccogliere la palla nel sacco, all'11', [illegible] colpo [illegible] testa vincente [illegible] Gatti, ma dopo il fischio del direttore di gara (il bomber savonese si è appoggiato su Podestà). Nel primo tempo la Samm non oppone la benché [illegible] reazione, [illegible] 40' un rimpallo favorevole libera Milani davanti a Perola, ma il fluidificante conclude con un pallonetto oltre la traversa.

L'intervallo porta consiglio, e la Samm si presenta in campo più vivace: non costruisce nitide palle gol, ma perlomeno lotta e, anche se con poca lucidità, riesce a creare qualche mischia nell'area [illegible]. O forse è la stessa squadra di Orcino che arretra, per cercare il colpaccio in contropiede. Il Savona si ripresenta al 76', con un tiro di Canu che termina a lato, e all'80' con un diagonale di Capurro che [illegible] numero [illegible] arancione devia in angolo. [illegible] 10 minuti di «tutta Samm», troppo pochi per riequilibrare il risultato: all'82 Viviani devia in angolo, distendendosi sulla propria sinistra, un pericoloso radente di Righetti; all'86' Viviani si ripete, deviando da gran campione una [illegible] giravolta del centravanti; un minuto dopo ancora Righetti in azione, viene atterrato a centro area, [illegible] il collaboratore di destra dell'arbitro aveva appena alzato la bandierina per segnalare [illegible] fuorigioco apparso ai più inesistente. Le proteste finali del pubblico [illegible] quindi tutte rivolte alla terna arbitrale, mentre il Savona raccoglie i due punti.

Poi l'accavallarsi delle notizie, quella per il Savona positiva che arriva da Cairo (emblematica la dichiarazione, e calda, [illegible] Corrado Orcino. «La Cairese, autentici veri cugini»), quelle negative per la Samm che è alla terza sconfitta [illegible] linea. E [illegible] è casuale che quest'anno proprio sul nuovo Broccardi gli arancione [illegible] riescano a conquistare quei punti che, in passato, erano stati determinanti. Il «Mal del Broccardi» non tende ad attenuarsi, la dirigenza in settimana valuterà la situazione per cercare [illegible] dare [illegible] uno scossone alla squadra. Provvedimenti disciplinari verso qualche giocatore? Cambio [illegible] [illegible] o perlomeno chiarimento su alcune scelte?

Giancarlo Scartezzozzi

CADE A CREMA

Valenzana vittima designata

CREMA. La Valenzana è la prima vittima del Crema gestione Salvioni. [illegible] formazione [illegible] bianca ha raggiunto la prima vittoria stagionale proprio contro una diretta concorrente nella lotta per la retrocessione. I rossoblù piemontesi non hanno demeritato, ma la voglia di vittoria [illegible] Crema è stata decisiva. Per la cronaca, ai padroni di casa [illegible] pure stato annullato un gol (47') per presunto fuorigioco [illegible] Grigis. Pochi minuti più tardi, Grigis viene fermato irregolarmente al limite dell'area. Mottalini, acquisto novembrino, spara [illegible] bolide che va a infilarsi alla destra dell'estremo Merlone che rimane impietrito a osservare la bassa traiettoria. La [illegible] della squadra di Oppezzo è immediata, tanto che [illegible] 73' sopraggiunge il pareggio. La difesa del Crema non è immune da responsabilità, [illegible] la prodezza di Taschieri - un preciso tocco di destro - non è da sottovalutare. Il ritmo cala, poi, in modo [illegible]tiginoso, anche [illegible] il Crema cerca di proporsi in maniera [illegible] più pericolosa. In realtà, però, le due squadre danno l'impressione di accontentarsi del risultato. Ma allo scadere Grigis riscrive il copione, pesca con un preciso traversone Gallina [illegible] all'area. Il giovane centravanti, [illegible] pochi giorni fa dalla primavera delle Cremonese, non perde l'occasione per farsi notare e di testa insacca [illegible] [illegible] decisiva. **[illegible]. do.]**

A Rapallo una partita senza gol e senza emozioni

L'Acqui tra gli sbadigli si accontenta del pari

RAPALLO. Dare un senso a una partita come Rapallo-Acqui, finita [illegible] reti, [illegible] è tanto semplice. Il risultato, uno 0-0 confezionato [illegible] sbadigli, può essere giustificato soltanto dai difensori e oltranza del tatticismo. Nell'incontro fra due opportunisti quali sono Mino Armienti e Giovanni Casaretto, che antepongono a tutto le esigenze di classifica, c'è la chiave del match: piuttosto che perdere un punto, meglio, piuttosto, regalarne uno.

Oltretutto è speculare nelle [illegible] formazioni anche l'atteggiamento e la disposizione in campo. Non è [illegible] però, gettare la croce addosso ai reparti offensivi e [illegible] lodare eccessivamente le difese: il «merito» della assoluta mancanza [illegible] emozioni in campo e in tribuna va attribuito esclusivamente [illegible] ai centrocampisti.

Assenza [illegible] fosforo in cabina di regia, latitanza di energia nei combattenti e nei [illegible]. Con un centrocampo come quello messo in mostra dal Rapallo e dall'Acqui si possono al massimo evitare i gol, [illegible] arrivare in zona tiro [illegible] pura utopia, non parliamo poi [illegible] riuscire a premere con continuità.

Non si sono visti in tutta la partita tre passaggi di fila mantenendo la palla a terra, ma nemmeno un' azione che abbia chiamato in causa più di due giocatori [illegible] volta. E a questo punto le parole [illegible] inutili, basta il risultato a commentare la noia dello 0-0.

L'Acqui manda Ardoino su Di Maio e Giarratana su Gori, il volto nuovo dei ruentini. Antonpaoli vigila alle spalle di tutti. I tre non dovranno certo sudare sangue per contenere un Di Maio avulso dal gioco e [illegible] Gori in preoccupante ritardo [illegible] condizione (è un anno o poco [illegible] che l'ex della Sanremese [illegible] fermo).

Armienti poi [illegible] prudentemente due blocchi sulle fasce, dove sa che il Rapallo [illegible] scorazzare: Contini sulla destra viene intimorito da Zoli, Capurro, sulla sinistra, viene a [illegible] volta soffocato [illegible] Castagna. Dal 46' Casaretto tenta l'inversione dei laterali senza, però, ottenere risultati apprezzabili. Gandolfo e Da Silva scandiscono subito la lezione a Monari e Petrini, in ogni caso c'è Sassarini a spazzare l'area.

I primi [illegible] minuti di gara sono un autentico incubo. Chi sugli spalti aspetta la ripresa per rifarsi la bocca, resta deluso. E' una pena con l'eccezione di [illegible] minuti centrali. Poca [illegible] davvero per conciliarsi con il calcio di casa nostra. Al 68' Vercellino tira di mezzo collo destro, la palla schizza sugli stinchi [illegible] Monari e Gandolfo e riceve un ulteriore deviazione. Brogi si salva con buon riflesso.

Al 72' Dagnino si avventura in un raid solitario, salta tre difensori, si accentra e impegna Garzero in [illegible] deviazione di discreta difficoltà. **[d. s.]**

A CAIRO

Vittoria con esorcismi

CAIRO [illegible]. Per cogliere il primo successo interno (battuto l'Oltrepò per 1-0), il presidente della Cairese, Franco Pensiero, ha sperimentato il «metodo Anconetani»: prima della partita, ha gettato sale dietro le porte del campo Vesima. E la vittoria è arrivata, sia pure quando [illegible] soltanto quattro minuti al termine dell'incontro e tutti, in campo e sugli spalti, compreso l'allenatore dei lombardi Chierico, che ha assistito all'incontro in tribuna perché squalificato, [illegible] ormai contenti del pari. Saltarelli, sulla trequarti campo, [illegible] ricevuto palla e lanciato Pensiero scattato in area: l'attaccante giallobù è trattenuto dal diretto avversario e l'arbitro non ha dubbi e decreta [illegible] massima punizione. Vella dal dischetto, [illegible] freddezza, mette alle spalle del portiere Forcati. Una vittoria «pesante», [illegible] [illegible] per il morale e soprattutto per la classifica. **[r. pi.]**

Chiara vittoria (2-0) sulla Sarzanese

Libarna, ossigeno per due trasferte

SERRAVALLE SCRIVIA. Importante vittoria casalinga del Libarna che ha battuto (2-0) la Sarzanese in una sorta di anticipato spareggio-salvezza. Con questo [illegible] i serravallesi di Elvio Fontana possono affrontare [illegible] maggiore tranquillità la duplice trasferta di giovedì a Sassuolo, nel recupero dell'incontro sospeso domenica scorsa per la pioggia, e di domenica a Camaiore. Il rientro [illegible] Ubertelli e Della Latta dopo il lungo stop per infortunio e lo spostamento di Pellegrino nel ruolo di libero con Gaspari come secondo stopper, sono state [illegible] carte vincenti. Per contro, la Sarzanese ha accusato [illegible] [illegible] di molti titolari, con mister Del Monte costretto a rivoluzionare la difesa.

Netta la superiorità dei serravallesi che hanno attaccato [illegible] determinazione, trascinati da Bizzarro, autentico [illegible] squadra, e da Ubertelli, che ha giocato [illegible] seconda punta a fianco di Magnetto. Al 27' il Libarna raccoglie il frutto della [illegible] offensiva: [illegible] mischia tira Ginocchio, [illegible] Galloni devia in corner. Dalla bandierina la parabola di Monteleone è raccolta da Ubertelli che gira all'incrocio dei pali battendo Mariani. Il vantaggio esalta i serravallesi che sfiorano il raddoppio [illegible] lo stesso Ubertelli e con Ginocchio. Il 2-0 giunge al 45' su calcio [illegible] rigore provocato da Galloni che intercetta di mano un assist [illegible] Bizzarro per Magnetto. Vane le decise dei sarzanesi, l'arbitro [illegible] irremovibile e Magnetto trasforma con un rasoterra che Mariani intuisce [illegible] non intercetta.

Nella ripresa, la Sarzanese cerca di reagire, una punizione di Galloni (54') [illegible] bloccata da Cravera; [illegible] Bisalli colpisce l'esterno del palo e al 78' [illegible] ancora bravo Cravera a fermare il contropiede di Del Francia. L'occasione più clamorosa ancora per il Libarna che manca il terzo gol con Magnetto: scattato in contropiede solitario, ha calciato centralmente, graziando il portiere ospite.

Valter Giannecchi

Il Derthona crolla a Pietrasanta, si salva solo il centravanti

Prestia non fa i miracoli

Migliore in campo e una bella rete

PIETRASANTA. Il Pietrasanta ha avuto facilmente ragione del Derthona, liquidandolo con [illegible] secco 3-1 che non lascia spazio ai dubbi, al termine di una partita che i biancocelesti hanno giocato mettendo in luce buoni schemi. Mattatore della giornata è stato Marco Cacciatori, il giocatore che, prima in forza alla Pistoiese, ha fatto ritorno a Pietrasanta, debuttando proprio contro il Derthona.

Cacciatori ha messo lo zampino nelle azioni più efficaci del Pietrasanta. Suo, in particolare, l'assist per la [illegible] siglata all'8' da Mosti, ma suoi, soprattutto, i due gol [illegible] cui nel secondo tempo (al 59' e al 61') la squadra di casa ha preso [illegible] largo. Gli ha risposto Prestia, centravanti dei p[illegible], ma il suo prodigarsi non è bastato e gli resta soltanto la consolazione del gol della bandiera.

Al termine, festa negli spogliatoi e sugli [illegible]lti. Si tratta [illegible] [illegible] vittoria molto importante per i versiliesi, che hanno dilagato, dopo avar sofferto all'avvio. L'inizio, infatti, [illegible] stato favorevole agli ospiti che [illegible] il centravanti Prestia erano riusciti a [illegible] in crisi, in un paio di occasioni, la retroguardia toscana.

Poi ci ha pensato Cacciatori che, smarcando alla perfezione Carducci, ha [illegible] il compagno nella condizione di calibrare un cross teso per l'accorrente Mosti pronto a spedire alle spalle dell'incolpevole Ebbli. Gli ospiti non si stavano a perdere e in più di [illegible] circostanza la difesa locale rimediava con affanno. Al 19', brivido sulle tribune, [illegible] centravanti ospite è lanciato a rete. Prestia viene, però, tradito da [illegible] rimbalzo difettoso del pallone e non riesce a battere a rete da pochi passi.

Al 23' altra occasione per il Derthona per riportarsi in parità, ma Lavorini è bravo a neutralizzare una conclusione di Biasotti. Al 37' azione corale del Pietrasanta: Carducci s'invola sulla fascia laterale e, giunto a fondocampo, crossa al centro, ma in due, prima Mosti e poi Tosi, mancano clamorosamente la deviazione. Al 41' ancora Prestia, dal limite dell'area, impegna Lavorini.

Pietrasanta più concreto in avvio di ripresa. Al 53' Cacciatori, [illegible] calcio piazzato, costringe Ebbli ad una provvidenziale deviazione in angolo. Lo show del centravanti inizia al 59' quando realizza [illegible] secondo gol, dando fiducia e carica [illegible] propri compagni: clamorosa incertezza di Malerna che si fa soffiare il pallone dal bomber, pronto a [illegible] con decisione in [illegible] da pochi passi.

Passano appe[illegible] due minuti e Cacciatori sigla il 3 a 0. Lancio di Rosi per il centravanti che percorre in velocità tutta la metà campo ospite e batte Ebbli al termine dell'entusiasmante galoppata. A questo punto [illegible] partita poteva [illegible] dersi archiviata anche perché nel frattempo era stato espulso Lucchi per un fallo [illegible] reazione [illegible] Sacchetti. Al 85', tuttavia, il Derthona segna il gol della bandiera per merito di Prestia, [illegible] migliore dei suoi.

Roy Lepore

Decisivo un gol del centravanti ospite

Camaiore spegne i sogni di Voghera

[illegible]. Clamoroso al comunale: la Vogherese, gran favorita nelle [illegible] con il modesto Camaiore, è stata piegata (1-0) da [illegible] gol del bomber ospite Bonuccelli. «Abbiamo commesso un errore madornale e siamo stati castigati - [illegible] Walter Massone - è un periodo poco fortunato, speriamo [illegible] risollevarci in fretta».

Per i tifosi vogheresi, la sconfitta [illegible] una doccia fredda [illegible] ambizioni che avevano circondato la squadra all'inizio del campionato. Malgrado le dichiarazioni prudenziali del presidente Roberto Donati, si puntava infatti a posizioni di vertice e le prime giornate parevano supportare le speranze più ar[illegible]. La Vogherese reggeva bene il confronto con le formazioni più titolate e sembrava in grado di puntare al salto di categoria. L'allenatore Massone però, metteva tutti in guardia: «Manca una punta - ripeteva - e la panchina è corta». Veniva accontentato solo in parte, [illegible] l'acquisto dell'attaccante Chiellini del Virtus Binasco: un giocatore che possiede buone [illegible] di tecnica, con un dribbling insidioso, che però non ha ancora trovato [illegible] via [illegible] gol: «Gian Luca sta prestando servizio militare - spiega Massone - così non può allenarsi come vorrebbe». Sinora, Chiellini ha fatto solo qualche scorcio di gara. Forse, se il centrocampo [illegible] anche nel secondo tempo, Chiellini sarebbe andato in gol, invece c'è stato [illegible] calo vistoso di tutta la squadra.

Quella di ieri pareva una gara destinata a finire in parità e questa convinzione ha fatto tirare anzitempo i remi in barca alla Vogherese che, all'84', si fa beffare: Mastropasqua [illegible] involontariamente D'Alonsio, che smista subito allo sguscainte Bonuccelli, sempre in agguato. Il bomber avanza di pochi passi e poi, [illegible] posizione centrale, lascia partire un tiro insidiose che Cannarozzi riesce solo a toccare con la punta della [illegible]. E' il gol partita, inutili i tentativi di riscossa [illegible] Vogherese.

Rodolfo Castellaro

A Bra, tutti a casa

La [illegible] ferma [illegible] bella gara [illegible] al pari

BRA. La nebbia, fitta già alla fine del primo tempo e impenetrabile dopo [illegible] riposo, ha imposto l'alt ad [illegible] bella partita, guastata peraltro, oltre che dalla [illegible] visibilità, anche dai troppi falli. La sospensione, decisa dall'arbitro al 18' della ripresa, è arrivata quando le due squadre erano sullo 0-0, risultato sostanzialmente giusto di [illegible] sfida combattuta ad armi pari tra [illegible] Fanfulla più solido a centrocampo e un Bra più veloce ma, come spesso gli accade, un po' arruffone e poco opportunista nelle conclusioni.

De Santis, schierato centravanti in sostituzione [illegible] l'infortunato Daidola, ha avuto l'occasione migliore al 55', ma la [illegible] galoppata a rete è stata interrotta da un rischioso intervento di Verga. Nel Fanfulla si sono messi in luce Uberti, Beltrami e Dellagiovanna le cui conclusioni non hanno, però, sorpreso Moretti. **[g. n.]**

QUATTORDICESIMA GIORNATA: [illegible]

[illegible]-Valenzana 2-1

Crema: Ferri; Colombari, Carelli; Dorini, Derogati, Campagnoli; Mottalini, Pie[illegible] (85' Ghilini), Grigis (91' Sangeletti), Bonfrisco, Gallina. All. Salvioni. **Valenzana:** Merlone; Negri, Vecchio; Vescovo, Mazzia, Vittone; Casalino (63' Biscaro), Leotta (70' Megna), Degli Esposti, Taschieri. All. Oppezzo. **Arbitro:** Caimmi. **Reti:** 55' Mottalini, 73' Taschieri, [illegible] Gallina.

Bra-Fanfulla sospesa

[illegible] Moretti; Pelrone, Balocco; Restivo, Berti, Dellagaren; Ruffinato, Bafauri, De Santis, Fava, Ragona. **Fanfulla:** Bonini; Facchetti, Verga; Gandini, Colombi, Giorgi; Beltrami, Acquali, Buizza, Uberti, Dellagiovanna. [illegible] Tullio. **Note:** la gara è stata sospesa al 63' mentre il risultato era sullo 0-0 a causa di [illegible] [illegible] nebbia.

Libarna-Sarzanese 2-0

[illegible] Cravera, Gaspari, Ginocchio, Monteleone, Spaggiari, [illegible] Latta (77' Rossi), Roveda, Pellegrino, Magnetto, Bizzarro, Ubertelli (67' Sciaccaluga). [illegible] Mariani, Bennati, Maraffetti, Lorenzetti, Galloni, Beriola, Mu[illegible] (60' Del Francia), [illegible] (50' Guidi), Palagi, Bisalli, D'Alessio. [illegible] Silicani. **Reti:** 27' Ubertelli, 45' Magnetto su rigore.

Sassuolo-Roteglia 0-0

[illegible] Guermandi; Gorzanelli, Meglioli; Castelli, Zanattoni, Di Gesù; Somenaro, Bramini, [illegible] (70' Vescovini), Govoni, Poddighe. **Roteglia:** Madrighelli; Biolchini, Bondavalli; Balsi, Neri (72' Cataldo), Bonora; Tovoli, Spallanzani, Dermaku (90' Santella), Mediani, Comia. [illegible] Carraro. Note: si [illegible] gioca giovedì alle 14,30 la gara con il Libarna rinviata per maltempo

Pietrasanta-Derthona 3-1

[illegible] Lavorini; Sacchetti, Bondielli; Viviani, Cortopassi (71' Alioto), Carducci; Tosi, Bennati, Cacciatori, Rosi, Mosti (59' Chiappini). **Derthona:** Ebbli; Malerna, Gatti; Rugginenti, Signoroni, Albasi; Gavazzi, Biasotti, Prestia, Barbieri (61' Davide), Domenghini (46' Lucchi). **Arbitro:** Bravi. **Reti:** 8' Mosti, [illegible] e 61' Cacciatori, 85' Prestia. Note: terreno in condizioni discrete, spettatori cinquecento.

Vogherese-Camaiore 0-1

Vogherese: Cannarozzi, Cosenza, Casarini; Guastone, Negri, Cacciola; Rinino (72' Morsia), Mastropasqua, Curti, [illegible] Pala, Chiellini. [illegible] Franchi, Bartelloni, Pieraccini (61' D'Alonsio); Benedetti, Lemmetti, Coluccini; Mallegni, Rosi, Bonuccelli, M. Benedetti, Magagnini. [illegible] Zeltron. **Rete:** [illegible] Bonuccelli.

Sammargheritese-Savona 0-1

Sammargheritese: Perola; Podestà, Gualco; Di Somma, Ruvo, Merlo; Pastine (87' Biancato), Macciò, Righetti, D'Agostino, Terrera (43' Mosca). **Savona:** Viviani; Carrea, Milani (63' Bergo); Falco, Capurro, Mozzone; Canu, Baldi, Gatti, Barozzi, Paselli (88' Valentino). **Arbitro:** Aiello. **Rete:** 20' Gatti. Note: terreno [illegible] condizioni buone.

Cairese-Oltrepò 1-0

[illegible] Salamini; Ferraro, Pietrolungo; Bacinelli, Vella, Merenco; Grimaudo, Patarnill, Pensiero, Fissore, Saltarelli. **Oltrepò:** Forcati; Bonisoli, Brivio; Lomi, Ferrero, Bertazzoli; [illegible] (71' Amato), Dell'Amico, [illegible] Riggi, Bongiorni, Felice (82' Stefanelli). [illegible] Rossi. **Rete:** 86' Vella.

Rapallo-Acqui 0-0

Rapallo: Brogi; Da Silva, Gandolfo; Sassarini, Scalzi, Contini; Grillo, Capurro, Di Maio, Dagnino, Gori (60' De Pieri). **Acqui:** Garzero; Ardoino, Zoli; Cadamuro, Giarratana, Antompaoli; Castagna, Costantino, Monari, Vercellino, Petrini (78' Vivarelli). **Arbitro:** Mesni.

[illegible] D

CLASSIFICA

[illegible]	P	V	N	P	F	S
[illegible]	21	9	3	2	19	6
OLTREPÒ	[illegible]	8	4	2	17	8
[illegible]	[illegible]	7	[illegible]	2	16	7
[illegible]	[illegible]	5	8	0	13	5
ACQUI	18	7	4	3	13	9
BRA	17	4	9	0	16	[illegible]
VOGHERESE	[illegible]	[illegible]	8	2	15	15
[illegible]	14	3	[illegible]	3	13	12
[illegible]	14	5	4	[illegible]	11	12
ROTEGLIA	[illegible]	2	9	3	11	12
[illegible]	[illegible]	[illegible]	9	3	5	7
[illegible]	[illegible]	4	4	5	13	14
SAMMARGH.	11	2	7	5	12	15
[illegible]	11	[illegible]	3	7	10	18
[illegible]	10	2	6	6	6	11
[illegible]	[illegible]	2	4	8	9	17
SARZANESE	[illegible]	2	4	8	6	15
CREMA	7	1	5	8	10	23

I [illegible]

[illegible] reti: F. Gatti (Savona).

7 reti: Righetti (Sammargher); Paselli (Savona); Ramella (Vogherese).

6 reti: Bonuccelli (Camaiore); Comia (Roteglia).

5 reti: Dellagiovanna (Fanfulla); Bizzarro (Libarna); Bongiorni (Oltrepò); Taschieri (Valenzana); Curti (Vogherese).

4 reti: Zoli (Acqui); [illegible] (Bra); Mallegni (Camaiore); Bonisoli (Oltrepò); Dermaku (Roteglia).

3 reti: Petrini (Acqui); Monari (Acqui); Fava (Bra); Saltarelli (Cairese); Grigis (Crema); De Riggi (Oltrepò); Tosi (Pietrasanta); [illegible] (Pietrasanta); Di Maio (Rapallo); Palagi (Sarzanese); Zerbio (Sassuolo); Poddighe (Sassuolo); Schiavone (Valenzana).

PROSSIMO TURNO

15ª DI ANDATA 8 DICEMBRE - ORE 14,30

ACQUI	PIETRASANTA
CAMAIORE	LIBARNA
DE[illegible]	CREMA
FANFULLA	SASSUOLO
OLTREPÒ	RAPALLO
SARZANESE	VOGHERESE
SAVONA	BRA
ROTEGLIA	CAIRESE
VALENZANA	SAMMARGHER.

Girone A: Châtillon e Caltignaga, pari in trasferta

Un passo per volta

Bloccate da Trino e Rivarolo

Giornata di transizione nel girone [illegible] di Eccellenza: lo Châtillon con il terzo pareggio consecutivo (questa volta sul terreno del Trino) mantiene saldamente la vetta. L'immacolata media inglese e, soprattutto, i tre punti di vantaggio, anche perchè alle spalle nessuno [illegible] saputo approfittare. In mezzo a [illegible] miriade di salomonici pareggi infatti hanno guadagnato terreno solo il Trecate, vittorioso sul terreno di [illegible] Verbania in crisi, e il Borgosesia, portatosi [illegible] terzo posto [illegible] il successo sulla Juve Domo.

Sul difficile terreno di Trino, lo Châtillon si è preoccupato soprattutto [illegible] amministrare il pareggio, impresa riuscita molto bene, anche perchè agli azzurri di [illegible], la formazione rimaneggiata, l'idea di portare a [illegible] un punto non dispiaceva affatto (Seghezza ha pure puntellato il centrocampo inserendo Torretta). Così, nonostante l'agonismo, nessuna delle due formazioni è riuscita a costruire palle gol [illegible] un [illegible] rilievo.

L'impresa è invece riuscita al Trecate, che ha espugnato lo stadio dei Pini di un Verbania assolutamente nullo in attacco, a [illegible] anche dell'assenza per squalifica del bomber Belli. [illegible] I biancocerchiati a fine partita hanno recriminato per l'operato della terna arbitrale, [illegible] nel primo tempo di non aver rilevato il fuorigioco di Buratta nell'azione che ha portato alla rete dello 0-1 e nella ripresa [illegible] aver concesso ai biancorossi un rigore (poi trasformato da Cattaneo) ai più apparso almeno dubbio. Inutile nel finale la rete di Rodrigo Gaiardelli: per l'undici di Paris è la terza sconfitta nelle ultime quattro partite.

Una rete del difensore Riva, che già due settimane fa aveva firmato l'1-1 contro lo Châtillon, ha regalato al Borgosesia una preziosissima vittoria sulla Juve Domo. I granata di casa, [illegible] una formazione «solida» (una sola punta e un centro-[illegible] pressochè invalicabile) hanno sfruttato al meglio uno schema provato a lungo in allenamento (palla rubata da Romei a centrocampo e assist per Riva, lasciato libero). La reazione degli ospiti non ha trovato sbocchi, tanto che si parla di un nuovo cambio sulla panchina dopo l'avvicendamento Valente-Giovannone (in tribuna si è visto l'ex tecnico ossolano Oscar Lesca).

Gara ad inseguimento tra Rivarolese e Caltignaga [illegible] gli ospiti per due volte in vantaggio che non hanno saputo approfittare dei problemi di formazione dei granata di casa (mancavano Koetting e Falzone). I verdi hanno segnato al 23' e [illegible] 52' con Fusto e Portoni su rigore, [illegible] entrambe le volte il sogno non è durato che quattro minuti, per merito delle pronte repliche di Ossola e Manavello.

La giornata favorevole per le [illegible] è completata dal successo della Strambinese e dal pareggio in trasferta del Mathi. L'undici [illegible] Girardo ha superato l'Arona, nonostante mille avversità (due squalificati e, dalla mezz'ora, un uomo in meno per l'espulsione [illegible] portiere Peracino). La gara è stata decisa da uno dei tanti giovani in campo, il diciannovenne Vaj. Il Mathi invece, impegnato a Villadossola, è riuscito a rimontare [illegible] grazie a Veglia una rete in avvio di partita [illegible] a segno dell'inossidabile Fabio Borzoni.

Non sono andati oltre il pari neppure Omegna e Borgomanero, ma gli ospiti possono recriminare su due pali colpiti da Margiotta nel primo tempo e da Quartaroli nella ripresa. Chiude il quadro della giornata il ritorno al successo della Biellese (non vinceva da un mese), che si Lamarmora ha surclassato l'ormai retrocesso Gravellona. Ha aperto le marcature Mico nel primo tempo, poi, dopo [illegible] timide [illegible] «orange», ci hanno pensato Grosso e Casadei a consolidare il punteggio.

Giampiero Cannaddu

Gara del giorno

A Omegna un derby in bianco

[illegible] Più Borgomanero che Omegna nel derby [illegible] Cusio, ma il risultato finale è stato di zero a zero. La squadra ospite, pur priva di Vercelli, Cesteri, Borrini e Mora, ha tenuto il campo per gran parte dell'incontro, colpendo anche per due volte, una per tempo, i legni della porta omegnese: al 18' con Margotta e al 67' [illegible] Quartaroli.

L'Omegna ha avuto il [illegible] trascurabile merito di affrontare la difficile prova con estrema umiltà. Ben raccolti in difesa, i rossoneri di Morea hanno aspettato alla soglia della propria area i più forti avversari, ripartendo poi in veloci contropiedi quasi sempre dettati dal preciso Portalupi. Anche a Curioni e a Mucci sono toccate [illegible] paio [illegible] invitanti palle gol, [illegible] le conclusioni sono state infelici.

Quattro ammonizioni (Curioni e Portalupi tra i padroni di [illegible] Margiotta e Borroni tra gli ospiti), ma la partita si è quasi [illegible] mantenuta sui livelli della più sana rivalità.

Superiore alle attese l'affluenza del pubblico: oltre [illegible] gli spettatori, tutti sistemati sulla tribuna scoperta, infatti quella centrale coperta è inagibile e [illegible] presto abbattuta. Definitivamente tramontato il mega progetto per uno [illegible] da due miliardi. **[s. bot.]**

Girone B: il leader Pinerolo mantiene il vantaggio

Cinquina del Saluzzo

Il Piobesi ha vinto a Venaria

Ci ha pensato il Piobesi a ravvivare un turno fiacco, nel quale le squadre [illegible] testa hanno mantenuto le rispettive posizioni.

Con [illegible] gol di Corbo realizzato al 61' l'undici torinese ha espugnato il terreno del Venaria. E' stata una distrazione difensiva a tradire la formazione di casa: Serra, appena entrato in campo, ha approfittato di un'indecisione dei locali per porgere a Corbo un invitante pallone che l'ala ospite ha infilato senza esitazione. Con questo [illegible] exploit esterno il Piobesi ha appaiato al terzo posto Rivoli e Saluzzo.

[illegible] squadra granata ha piegato [illegible] con una cinquina la Novese: ma in un certo senso quello [illegible] ieri [illegible] un risultato bugiardo. Gli ospiti hanno controllato la gara per quasi tutto il primo tempo, sfiorando il gol in almeno [illegible] paio di occasioni. La più clamorosa l'ha fallita Bolgiani che ha colpito in pieno il palo. Sulla respinta Antelmi ha mancato l'intervento. Il Saluzzo è esploso nella ripresa. E' stato Cellerino, il principale artefice del successo [illegible] granata. Gli [illegible] ospiti hanno concluso la gara senza Mondo, espulso dall'arbitro con l'alle-[illegible] Pivetta.

Sei reti, una traversa, due espulsi, un gol in pieno recupero: tra Rivoli e Albese è successo [illegible] tutto. Dopo 15' i langaroli erano già in vantaggio di due reti. Il Rivoli è riuscito a ribaltare la situazione, portarsi sul 3-2 e fallire due occasioni per il poker all'87' (traversa [illegible] Gagliardi) e all'89' (tiro di Padone respinto sulla linea da Rista). Ma una beffarda punizione di Molinari al 91' ha consentito al team ospite di acciuffare in [illegible] la parità, malgrado le espulsioni di Solazzo al 29' e Farello al 64'.

In vetta la situazione [illegible] im-[illegible] il Pinerolo è leader e tiene a distanza di sicurezza Fulvius e Intermonregalese.

La capolista ha strappato un punto prezioso sull'insidioso terreno di Ovada. «La rete siglata in apertura da Serra - spiega il direttore sportivo Chiaffredo Gallo - ci ha facilitato il compito. Nel primo tempo abbiamo dettato legge, e avremmo meritato [illegible] segnare anche [illegible] più». Gli alessandrini hanno raggiunto l'1-1 allo scadere del primo tempo con Boveri. Successiva-[illegible] si sono resi pericolosi con almeno tre opportunità.

Quello di Mondovì tra i locali e la Saviglianese [illegible] stato [illegible] derby alla camomilla. Scarse emozioni, poche conclusioni, occasioni praticamente nulle. Le due formazioni si sono limitate a ripetuti fraseggi a centrocampo che [illegible] hanno portato a nulla [illegible] concreto. Per entrambe, comunque, l'importante era raggranellare punti.

Secondo successo in [illegible] nato per il Borgaro. L'undici torinese ha piegato la resistenza dell'Asti [illegible] un [illegible] di Boscoli a cinque minuti dal termine. «L'altra settimana avevamo battuto l'Albese, ieri è toccato all'Asti - afferma il presidente del Borgaro Perona -; evidente-[illegible] siamo a nostro agio con le squadre il cui nome comincia con la A. Siamo soddisfatti della vittoria che ci permette di [illegible] in classifica ed avvicinarsi alle molte formazioni che [illegible] ci precedono».

Anche per il Monferrato [illegible] [illegible] un turno favorevole. L'undici [illegible] Petrucci ha battuto (1-0) il Collegno, infliggendo al fanalino di coda del torneo l'ennesima sconfitta di questa stagione. Il [illegible] partita è stato siglato al 9' [illegible] Graziano. Gli ospiti hanno sfiorato il pareggio pochi minuti dopo, [illegible] 18', quando un tiro di Bonfante è stato respinto sulla linea da Lopes.

Divisione dei punti, infine, tra Fulvius e Moncalieri, al termine di una gara nella quale ha prevalso l'equilibrio. Le due squadre hanno pareggiato non soltanto nei gol, ma anche nelle occasioni propiziate in attacco. Il punteggio di 1-1 accontenta entrambe.

Lorenzo [illegible]

GIRONE A: SI SONO SEGNATI 14 GOL

Biellese-Gravellona [illegible]

Biellese: Redaelli; Milan, Veronese; Casadei (86' Marostegan), Chiodini (75' Ferrero), Tarello; Leone, Mico, Grosso, Scaramuzzi, Gila. **Gravellona**: De Franceschi; Albertini, Vanzan (70' Beltrami); Manenti (65' Oliva), Combi, Barone; Lunardi, Ragazzoni, Vismara, Brignoli, Ongaro. **Arbitro**: Muscolino. **Reti**: 11' Mico, 61' Grosso, 66' Casadei.

Borgosesia-Juve Domo 1-0

Borgosesia: Pagani; Rabbi, Riva; Foti, Madaschi, Florio; Delli Carri (80' Carollo), Romei, Petrone, Bizzaro, Tacca. **Juve Domo**: Bosso; Venturini, Cerutti (65' Poma); Adda, Pisoni, Giacalone; Zani (70' Croce), Adamo, Castiglioni, Forzan, Fantini. **Arbitro**: Mazza. **Rete**: 43' Riva.

Rivarolese-Caltignaga [illegible]

Rivarolese: Evangelista; Moore, Filippo (89' Montanaro); Saglietti, Alogna, Falciani; Ossola, Pontremoli (73' Bona), Gentile, Bellomo, Manavello. **Caltignaga**: Farrara; Fusetto, Merenda; Zanardi, Magnaghi, Bellomo; Roso (14' Massetti), Pettinari, Fusto, Portoni, Palazzo. **Arbitro**: Leporati. **Reti**: 23' Fusto, 27' Ossola, 52' (rig.) Portoni, 66' Manavello.

[illegible] 1-0

Strambinese: Peracino; Corrente, Milanese; Lago, Dellea, Peroni; Conta, Bianco (60' Grassi), Franceschinis (30' Amerio), Bonaccorsi, Vaj. **Arona**: Regazzoni; Zanetti, Prini; Migliano (80' Miradoli), Ballardin, Maltempi; Montesano, Romanello, Zonca, Terroni, Scala. **Arbitro**: Gilardi. **Rete**: 75' Vaj. **Note**: al 30' espulso il portiere Peracino per aver preso il pallone con le mani fuori area.

V. Villadossola-Mathi 1-1

V. Villadossola: Di Coscio; Pirazzi, Balducci; Comazzi, Pennestri, Pinarel; Gualtieri (80' Cardeccia), Pasquino, Borzoni, Sacchi, Bona. **Mathi**: Spadoni; Corgiat, Ruoco (55' Micalotta); Veglia, Perga, Acella; Spicci, Gerbaudo, Rossi, Pierluigi, Massimino (55' Longo). **Arbitro**: Morena. **Reti**: 9' Borzoni, 72' Veglia.

[illegible] 0-0

[illegible]o: De Prà; Fenoglietti, Iacovino (67' Forte); Podestà, Varagnolo, Siri; Osenga, Torretta, Coppo, Piccolotti, Libero. **Châtillon Saint Vincent**: Zublena; Muzio, Cappelletti; Martini, Fanutza, Borgato; Seravalle, Gregorio, (18' Pinet), Adamo, Vesciminno, Anili. **Arbitro**: Nicolli.

Omegna-Borgomanero 0-0

Omegna: Tosoni; Volpe, Savoini; S. Gherardini, F. Gherardini, Barbieri (al 16' Vischi); Curioni, Cerutti, Mucci, Portalupi, Dago (al 77' Forzani) **Bor-[illegible]**: Favino; Leonardi, Brustia; Gessati, Carettoni, Baer (al 60' Guerzi); Monzani, Jelmini, Quartarolo, Margiotta, Borroni. **Arbitro**: Faria. **Note**: presenti oltre 600 spettatori.

[illegible] 1-2

Verbania: Galliora; Merelli, Sabatini; Gaiardelli, Luoni, Calafiore; Bonazzi (al 46' Spadoni), Diana, Fantoli, Sala, Fera. **Trecate**: Porta, Paleari, Calcaterra; Caimi, Alemani, Casazza, Buratta, Ambrosi, [illegible] (al 65' Trombin), Buccheri, Cattaneo. **Arbitro**: Rossi **Reti**: 44' Buratta, 83' Cattaneo (su rigore), 89' Gaiardelli. **Note**: espulso Casazza [illegible] Trecate.

GIRONE B: SI SONO SEGNATI 18 GOL

Borgaro-Asti 1-0

Borgaro: Spiccia; Vallese, De Licio; Stievano, Ameto, Trevisi; Greco, Porporato, Ferranti, Campanella (78' Boscoli), Margiotta (63' Sbrazzato). **Asti**: Pagano; Bochicchio, Susanna; Esposito, Pizzarelli, Gambe; Lamettina, Benazzo, Berta (75' Amerio), Garrone, [illegible] **Arbitro**: Ercolino. **Rete** 85' Boscoli.

Fulvius Valenza-Moncalieri 1-1

Fulvius: Degiovanni; Maestri, Battistel; Maccarini, Rastello, Moretto; Bianco, Vennarucci (62' Francescon), Cugusi, Manfrini, Mason (60' Sacchi). **Moncalieri**: Miglino; Dini, Domiziano; Pavia, Milani, Segato; Reggio, Malabaila (87' Canonico), Moretti (90' Di Vincenzo), Castaldo, Pagano. **Arbitro**: Cirio. **Reti**: [illegible] Cugusi (rig.); 35' Reggio.

Intermonreg.-Saviglianese 0-0

Intermonregalese: Durando; Nacci, Giordano; Pallitto, Mancini (58' Pupillo), Cometto; Tardivo, Di Stefano, Bianchi, Borna, Castellani (87' Camperi). **Saviglianese**: Succo; Gerbaldo, Mosso; Lon-[illegible] Risso, Bianco; Rovere, Gerelli, Gentile (75' Crosetto), Martin, Gillio. **Arbitro**: Molignoni.

Rivoli-Albese 3-3

Rivoli: Berruti; Ruggero, Busolin; Ferro, Longo, Alunni; Tarantini (62' Gagliardi), Malpede, Pedone, Arturoni, Pignetaro (23' Mariani). **[illegible]**: Padda; Rista, Roveta; Fasano, Colazzo, Farello; Scagliola, Morone, Randazzo (70' Bordizzo), Molinari, Zunino (46' Marangoni). **Arbitro**: Giovannetto. **Reti**: 1' Molinari; 15' Zunino; 24', 41' Pedone; 79' Arturoni; 91' Molinari. **Espulsi**: Colazzo, Farello.

Venaria-Piobesi 0-1

Venaria: Pace; Mantione, Macri; Russo, Cantagallo, Drago (80' Napolitano); Bergamo, Rocca, Campanale (65' De Leo), Piovino, [illegible] **Piobesi**: Cavallo; Condito, Catucci; Pontecolona, Feggi, Bochicchio; [illegible] (79' Rinero A.), Sorrentino, Gelli (58' Serra), Facchini, Corbo. **Arbitro**: Santoro. **Reti**: 61' Corbo. **Espulso**: Sorrentino.

Monferrato-Collegno 1-0

Monferrato: Menabò; De Ambrogio, Canepa; Baucia, Lopes, Guerrato; Graziano, Casalone, Govoni, La Salvia, Rosso (37' Zerbetto). **Collegno**: Frassati; Barone, Secchetto; Bonfante (63' Corgnati), Corallo, Omegna; Milazzo, Iquò, Bovolenta, Frasca, De Gennaro. **Arbitro**: Francioli. **Reti**: 9' Graziano.

Ovada-Pinerolo 1-1

Ovada: Benzo; Sciutto F., Noris (85' Forno); Massara, Alia, Ciferri; Ricci, Boveri, Rizzin, Bonaldi, Bardelli. **Pinerolo**: Mulato; Benecchio (46' Peirano), Giorsa; Bortolas, Salvai, Quaranta; Serra, Pesce, Di Vincenzo (89' Bresso), Vittone, Labrozzo. **Arbitro**: Grassani. **Reti**: 4' Serra (rig.); 42' Boveri.

[illegible] 5-1

Saluzzo: Russelis; Castellino, Ceaglio; Manissero, Oberto (46' Cellerino), Cirla; Torre, Busolin, Villosio, Barale (80' Greco), Nordi. **Novese**: [illegible]sere; Traverso, Grassano (77' Pelligra); De Faveri, Re, Ravera, Bolgiani, Rangon, Carraro (65' Andi), Antelmi, Mondo. **Arbitro**: Torsello. **Reti**: 46', 75', 90' Cellerino; 63' Villosio; 87' Nordi. **Espulso**: Mondo, Pivetta (allenatore).

LA SITUAZIONE

Dodicesima giornata

GIRONE A

CLASSIFICA

Squadre	P	V	N	P	F	S
CHATILLON SV	16	5	6	0	14	5
CALTIGNAGA	15	5	5	2	18	11
TRECATE	15	5	5	2	20	13
BORGOMAN.	14	5	4	3	22	13
BORGOSESIA	14	4	6	2	12	11
RIVAROLESE	13	3	7	2	20	15
[illegible] ARONA	13	3	7	2	14	10
MATHI	13	4	5	3	12	10
VILLADOSSOLA	13	4	5	3	9	10
VERBANIA	12	4	4	4	20	18
STRAMBINESE	11	4	3	5	11	13
BIELLESE	11	4	3	5	12	15
OMEGNA	11	3	5	4	6	10
JUVE DOMO	9	2	5	5	11	13
TRINO	9	2	5	5	6	12
GRAVELLONA	1	0	1	11	5	37

PROSSIMO TURNO

13ª DI ANDATA 8 DICEMBRE - ORE 14,30

BORGOMAN.	VERBANIA
CALTIGNAGA	[illegible]
CHATILLON SV	BIELLESE
[illegible]	OMEGNA
HM [illegible]	VILLADOSSOLA
JUVE [illegible]	RIVAROLESE
MATHI	BORGOSESIA
TRECATE	STRAMBINESE

GIRONE B

CLASSIFICA

Squadre	P	V	N	P	F	S
[illegible]	[illegible]	9	3	0	22	8
INTERMONR. V.	16	7	2	3	17	10
[illegible]	16	6	4	2	19	15
SALUZZO A.	14	5	4	3	17	9
RIVOLI C. S.	14	5	4	3	15	14
PIOBESI	14	5	4	3	12	12
ALBESE	12	4	4	4	22	17
SAVIGLIANESE	12	3	6	3	11	10
[illegible]	12	4	4	4	8	12
[illegible]	11	3	5	4	11	11
[illegible]	10	2	6	4	12	13
[illegible]	10	4	2	6	13	14
[illegible]	10	3	4	5	8	13
[illegible]	9	2	5	5	11	16
[illegible] T.	8	2	4	6	6	13
COLLEGNO	3	0	3	9	7	24

PROSSIMO TURNO

13ª DI ANDATA 8 DICEMBRE - ORE 14,30

ALBESE	[illegible]
ASTI	INTERMONR. V.
[illegible]	VENARIA
MONCALIERI	RIVOLI C. S.
NOVESE	BORGARO T.
PINEROLO	MONFERRATO
[illegible]	FULVIUS
SAVIGLIANESE	SALUZZO A.

PROMOZIONE: CINQUE PARTITE SOSPESE PER NEBBIA

E' [illegible] il girone C il più penalizzato dalla nebbia. Tre le partite che sono state sospese: Airaschese-Orbassano, Cavallermaggiore-Doglianese e [illegible] Moncalieri-Canelli. Negli altri due gironi i match non disputati [illegible] due: Verrone Galliate (nell'A) e Gassino-Crescentinese (nel B).

[illegible] girone A, il Vigliano ha usufruito del turno di riposo godendo anche dell'inattesa sconfitta della sua più temibile inseguitrice: il Grignasco ha perso in trasferta [illegible] il Dormelletto. Ora le due compagini hanno lo stesso numero di partite disputate, [illegible] divise da quattro punti. [illegible] segnalare i successi esterni di Viverone e Suneso, i poker di reti realizzati da Gattinara e Sarre. Questi ultimi in particolare battendo il Farese sono riusciti a togliersi dal fondo della classifica.

Nel girone B, il Gassino è stato fermato ..., [illegible] dalla nebbia. Il recupero con la Crescentinese rappresenta un match difficile, dove ogni pronostico è buono. Comunque, il San Maurizio ne [illegible] approfittato [illegible] Marasco e compagni sono andati a vincere a Caluso, in [illegible] di una [illegible] più forti compagini [illegible] questo campionato. Il Caluso resta, peraltro, al terzo posto in classifica, perchè ha perso il Rosta (a Chivasso) e [illegible] andati oltre al pareggio l'Alpignano (con l'ultima della classe, la Druentina) e l'Eureka Settimo (0 a 0 con il San Mauro).

L'unica doppietta è del Lascaris sul Rivoli Rivolese. Utile vittoria anche per l'altalenante Lucento ai danni [illegible] Montanaro. Buon pareggio della Borgonese con il Cenisia.

Classifica incerta, invece, per il girone C. Alla capolista Fossanese [illegible] bastati tre gol per avere ragione di un vivace Pro Dronero: 3 a 3 il risultato finale. E ora il Canelli attende con impazienza il recupero [illegible] il [illegible] Moncalieri per cercare [illegible] ridurre i [illegible] punti [illegible] svantaggio.

Per opposte ragioni, in fondo alla classifica, l'Airaschese conta nel recupero del match con l'Orbassano. Uno scontro-incognita: la squadra di Camposeo ha potenzialità per risollevarsi e il mister rossoblù Menegatti spera nel recupero dei ragazzi fermi per infortunio. Tra i risultati a sensazione: il 5 a 1 del Villafranca (in trasferta con il Viguzzolese) e la vittoria esterna della Cheraschese con l'Asti Sport.

GIRONE A

RISULTATI

CASTELLETT	DUFOUR	1-0
CERANO	SUNESE	0-1
DORMELLETTO	GRIGNASCO	2-1
GATTINARA	FENUSMA M.	4-1
SARRE CH	FARESE	4-0
VAL MOS	VIVERONE	1-2
VERRONE	GALLIATE	rinv.-
L VIGLIANO	Ha riposato	n-

CLASSIFICA

Squadre	P	V	N	P	F	S
L. VIGLIANO	20	9	2	0	23	3
GRIGNASCO	16	6	4	1	18	2
VIVERONE	14	5	4	3	17	9
CASTELLETT.	14	4	6	1	13	9
SUNESE	14	5	2	3	12	14
GATTINARA	13	5	3	3	15	11
FENUSMA M.	11	3	5	4	13	16
VERRONE	10	3	4	3	15	12
DUFOUR	10	4	2	5	10	12
CERANO	10	2	6	3	10	13
DORMELLETTO	8	3	2	6	10	16
VAL MOS	7	2	3	6	8	12
SARRE CH.	7	3	1	7	9	15
GALLIATE	6	0	6	4	5	13
FARESE	6	2	2	8	8	29

L Borgoticino si è ritirato

PROSSIMO TURNO

13ª DI ANDATA 8 DICEMBRE - ORE 14,30

DUFOUR	VAL MOS
FARESE	[illegible]
GALLIATE	DORMELLETTO
GRIGNASCO	VERRONE
L VIGLIANO	SARRE CH
SUNESE	GATTINARA
VIVERONE	CASTELLETT
FENUSMA M.	Riposa

GIRONE B

RISULTATI

ALPIGNANO	DRUENTINA	1-1
BORGONESE	CENISIA	0-0
CALUSO	S. MAURIZIO	0-1
C R GASSINO	CRESCENTIN.	rinv.-
EUREKA S.	S. MAURO	0-0
LA [illegible]	[illegible]	1-0
LASCARIS	RIVOLI R	2-0
LUCENTO	MONTANARO	1-0

CLASSIFICA

Squadre	P	V	N	P	F	S
S. MAURIZIO	18	8	2	2	17	5
C. R. GASSINO	16	7	2	2	27	12
CALUSO	15	6	3	3	16	12
ALPIGNANO	14	5	4	3	14	9
EUREKA S.	14	5	4	3	14	11
LUCENTO	14	5	4	3	13	10
ROSTA	14	6	2	4	16	16
LA CHIVASSO	13	4	5	3	17	14
CENISIA	13	4	5	3	14	13
S. MAURO	12	3	6	3	7	5
CRESCENTIN.	12	3	6	2	11	11
LASCARIS	9	3	3	6	10	14
RIVOLI R.	8	2	4	6	8	16
BORGONESE	7	2	3	7	12	21
MONTANARO	7	2	3	7	7	17
DRUENTINA	4	0	4	8	6	23

PROSSIMO TURNO

13ª DI ANDATA 8 DICEMBRE - ORE 14,30

[illegible]	S MAURO
CRESCENTIN.	LUCENTO
DRUENTINA	[illegible]
LASCARIS	C R [illegible]
MONTANARO	ALPIGNANO
RIVOLI R	LA CHIVASSO
ROSTA	CALUSO
[illegible]	EUREKA S

GIRONE C

RISULTATI

AIRASCHESE T.	ORBASSANO	sosp.-
ASTI SPORT	CHERASCHESE	0-2
CAVALLERM. A.	[illegible]	sosp.-
LUSERNA	[illegible]	0-0
PRO DRONERO	[illegible]SE	3-3
QUATTORDIO	CARMAGNOL.	[illegible]
[illegible] MONCAL.	[illegible]	sosp.-
VIGUZZOLESE	VILLAFRANCA	1-5

CLASSIFICA

Squadre	P	V	N	P	F	S
FOSSANESE	20	9	2	1	29	10
CHERASCHESE	16	6	4	2	16	5
CANELLI	16	6	4	1	16	9
VILLAFRANCA	15	6	3	3	19	7
QUATTORDIO	15	5	5	2	12	7
ASTI SPORT	13	5	3	4	11	[illegible]
DOGLIANESE	12	3	6	2	8	7
CAVALLERM. A.	10	3	4	4	8	9
FELIZZANO	10	2	6	4	11	14
PRO DRONERO	10	2	6	4	12	19
LUSERNA	10	4	2	6	9	17
VIGUZZOLESE	9	1	7	4	7	12
[illegible]	9	1	7	3	9	15
REAL MONCAL.	9	1	7	3	6	13
CARMAGNOL.	7	2	3	7	5	11
AIRASCHESE T.	5	1	3	7	4	13

PROSSIMO TURNO

13ª DI ANDATA 8 DICEMBRE - ORE 14,30

CANELLI	QU[illegible]
CARMAGNOL.	PRO DRONERO
CHERASCHESE	VIGUZZOLESE
[illegible]	REAL MONCAL.
[illegible]	AIRASCHESE T.
[illegible]	LUSERNA
[illegible]	CAVALLERM. A.
[illegible]	ASTI SPORT

Agli astigiani il derby con la Tre Ci Alessandria, il Bergamo cede solo nel supplementare

Tubosider e Nicotera adesso inseguono

In serie D il Derthona batte l'Abet, comincia la fuga

AOSTA. In serie [illegible] il Bergamo ha fatto soffrire fino al tempo supplementare la Nicotera, trascinata da Greco (2/6 da tre punti, [illegible] da due). La Tubosider, senza Angeli (squalificato per tre turni) [illegible] Bratti (infortunato) ha vinto il derby con la Tre [illegible].

NICOTERA-BERGAMO 101-99 dts - Nicotera: Bigone 2, Greco 34, Padovani 9, Tiberti 23, Candela 11, Colombini 1, Ferrari 5, Boarolo 9, Vitale 1. Berg[illegible] Bertoletti 17, Natalini 8, Boselli 21, Lo Bianco 14, [illegible] 20, Invernizzi 8, Rossi 2, Coma 9.

TUBOSIDER-TRE CI 83-72 - Tubosider: Persico 4, Dho 7, Nicola 28, Arucci 2, Pagliei 15, Hottejan 21, Grossi 8. [illegible] Ci: Bisanzon 22, Graglia 14, Creati 5, Bressan 7, Mingotti 3, Calcagno 6, Teso 15.

[illegible] C. Ottavo successo consecutivo per la Fibrac ai danni della sciupona Sanfilippo; si arrende la Recordget, priva di Schiavon (squalificato) e Corsa (distorsione ad una caviglia).

FIBRAC-SANFILIPPO 78-77 - Fibrac: Schellino 3, Marisio 33, Ercole 4, Mammola 16, Gili 17, Burdese 5. **Sanfilippo:** Longo 14, Lotezzano 26, Novara 3, Ronconi 9, Zanon 2, Bosi 2, Lanzavecchia 7, Caron 14.

RECORDGET-MORTARA 97-103 dts - Recordget: Valsesia 10, Galli 18, Airaghi 32, Ferranti 7, Naniccio 4, Maffeo 16, Brighi 10. **Mortara:** Ratti 26, Maldini 10, Agliano 11, Foral 23, Filippi 4, Esposito 16, Facchi 13.

VENEGONO-EUROPA [illegible] **- Europa:** Ronco 12, Gonzato 17, Colucci 13, Abrato 16, Possekel [illegible] Bologna 11, Tiberti 8, Vinetti 4.

IL GIORNALINO-CASALE 83-78 - Il Giornalino: Oggero 16, Roggero 5, Fiorito 20, Priori 16, Agnese 6, Barberis 17, Pescarmona 4. **Casale:** Carlà 6, Caselli 14, Collecchio 21, Carucci 13, Lupano 13, Vurchio 2, Montani 5, Fioretti 4.

SERIE D. La Maya si è salvata dalla sconfitta con la Satap, che si è smarrita negli ultimi 30"; battuta d'arresto per Icap (a Domodossola) e Celad (a Vercelli). Nel girone figura il Derthona ha vinto il derby con l'Abet Bra

GALVAGNO-CUS 84-70 - Galvagno: Cesco 23, Zanata 4, Tosetto 6, Stradijot 11, Rullo 21, Bovolenta 10, Milano 3, Donè 7. **Cus:** [illegible] 15, Longhi 13, Casubolo 4, Urda 12, Calenzi 4, Pession 13, Bassan 7, Martinato 8.

S. BIAGIO-PINEROLO [illegible] **- S. Biagio:** Murdaca 9, Lai 18, Canton 10, Dav. Bagnasco 5, Dan. Bagnasco 6, Anserrnino 9, Maffeo 1, Del Piano 6. **Pinerolo:** Guidoni 10, Gai 12, Ariello [illegible] Grande 23, Tosini [illegible] Malacarne 4, Beltramino 2.

[illegible] 78-77 - **Maya:** Zoppis 11, Piantanida 18, Balduzzi 14, Briacca 13, Deflacà 9, Galm[illegible] 6, Baggiani 7. **Satap:** Acchiardi 1, Costamagna 9, Conciatore 21, Caudana [illegible] Cosio 7, Cibrario [illegible].

ACE SGT-COVER 58-64 - Ace Sgt: Visconti 5, [illegible] 11, Marta 2, Palma 4, D'Oria 10, Micca 12, A. Toscano 10, Fiaschè 4. **Cover:** Di Ciaula 9, Allocco 2, Bonino 6, Riboldi 1, Vergnano 12, Bianco 11, [illegible] 15, [illegible] 4, Nicola [illegible].

CROCETTA-UCLIT 87-101 - Crocetta: Scali 8, An. [illegible] 14, Rinaldi 4, Farino 5, Curti 23, Fornasero 4, Audano 5, [illegible] 4. **Uclit:** Vetrò 21, Primo 11, Rej 19, Piatto 4, Pusceddu 10, Robutti 23, Clarici 10, Davito 3.

LEGNANO-FOSSATI 100-87 - Legnano: Rotondi 14, Cavalieri 9, Figliuolo 10, Dosseni 10, Francioli 2, Uboldi 2, Farrè 23, Pisati 16, Salardi 14. **Fossati:** Celada 8, Buzzi 13, [illegible] 5, [illegible]tisi 8, Ferrarese 29, Rovere 8, Sericano [illegible] 4, M.Mossi 4.

[illegible] 81-76 - **Derthona:** Lonardo 11, Tava 29, Moncalvi 15, De Ros 12, Marciano 2, Lattuada 6, Canegallo 4, Marina 2. **Abet:** Di Croce 19, Berrino 9, Cravero 2, Marengo 5, Sanino 20, R. Sardo 10, S. Sardo 2, St. Sardo 1, Margheri 8.

[illegible] 81-76 - **Unes:** Gilardenghi 13, Gatti 8, Di Marzio 4, [illegible] 16, Spotti 9, Angeleri 4, Buffelli 18, Dho 4.

[r. bot.]

RISULTATI

L'Europa passa (88-83) a Venegono

Nella serie D Uclit e Galvagno hanno ancora una partita in meno: è infatti pendente il ricorso presentato la settimana scorsa dalla squadra torinese.

SERIE B2: Nicotera Ao-Bergamo 101-99 dts; Tubosider At-Tre Ci Al 83-72; Como-Brix No 95-68; Montichiari-Novellara 88-74; Monza-Treviglio 71-65; Varese-Rovereto 91-68; Correggio-Pavia 98-81; Cremona-Gorlese 70-95. **Classifica:** Montichiari 16; Nicotera, Tubosider e Varese 14; Bergamo, Treviglio, Cremona e Gorlese 12; Tre Ci e Como 10; Pavia, Monza e Correggio 8; Rovereto [illegible] Novellara 4, Brix [illegible].

SERIE C: Il Giornalino Alba-Casale 83-78; Fibrac Crf Fossano-Sanfilippo Collegno 78-77; Rho-Saronno 75-63; Vigevano-Varesino 77-86; Recordget Borgomanero-Mortara 97-103 dts; Legnano-Fossati Serravalle 100-87; Garlasco-Elah Ge 82-103; Venegono-Europe To 83-88. **Classifica:** Fibrac e Varesino 16; Legnano 14; Elah e Garlasco 12; Fossati, Recordget e Il Giornalino 10; Vigevano, Mortara e Rho 8; Sanfilippo 6; Europa, Saronno e Venegono 4; Casale 2.

SERIE D, gir. A: Ace Ginnastica To-Cover Saluzzo 58-64; Bi.Vi. Moncalieri-RBM Ivrea 78-70; Crocetta To-Uclit Biella 87-101; Galvagno To-Cus To 84-70; S. Biagio Biella-Pinerolo 64-86; Campidonico Vc-Celad At 96-89; Maya Omegna-Satap Pino 78-77; Rosmini Domodossola-Icap Cn 91-87. **Classifica:** Cover 16; Maya 14; Celad, Icap e Pinerolo 12; Campidonico e Bi.Vi. 10; Ace Sgt, [illegible], Uclit, Galvagno e Rosmini [illegible]; Crocetta e RBM 4; Satap 4; S. Biagio 0.

SERIE D, gir. B: Chiavari-Unes Acqui 81-76; Derthona-Abet Bra 81-76; Parmense-Riviera 88-94; Alassio-Voghera 73-72; Sarzana-Sestri Levante 81-61; Camaiore-Athletic Ge 81-71; Valtarese-Lerici 66-61; La Spezia-Rapallo 117-54. **Classifica:** Derthona 16; Abet, La Spezia e Riviera 14; Chiavari 12; Parmense, Valtarese e Alassio 10; Unes, Voghera, Camaiore e Sarzana 8; Lerici 6; Athletic 4; Sestri 2; Rapallo 0.

In B, [illegible] l'Ipsa Collegno

Merlo, Teleion e Planimedia è il terzetto d'oro della serie C

[illegible]. La difesa fa acqua e il Chilly perde, secondo copione, contro il Broni, imbattuta capolista della serie B. Il sogno delle eporediesi, alla quarta sconfitta nelle ultime cinque partite, dura 18' (34-30) poi il Broni risolve la partita con un parziale di 11-1 in 2'. L'Ipsa Collegno raggiunge al terzo posto della serie B il Biassono, beffato dall'Albino grazie alla vittoria (58-48) sull'Arcore in una partita giocata male.

CHILLY-BRONI 75-83 - Chilly: Canesi 16, Diani 29, Angiolini 7, Balocco 2, Scarsoglio 12, Longo 9, Carta, Zucconelli, Boni, Salamano.

IPSA-ARCORE [illegible] **- Ipsa:** Palieri 16, Calcagnile 2, Vasco 10, Vergnano 12, Deluiso 8, Palombarini 4, Kedima 6. **Risultati:** Lodi-Lucca 74-54; Ipsa Collegno-Arcore 58-48; Chilly Ivrea-Broni 75-83; Valenza-Costamasnaga 50-74; Gavirate-Melzo 74-39; Lerici-Borgonovo 65-82; Biassono-Albino 53-54. **Classifica:** Broni 18; Borgonovo [illegible]; Ipsa e Biassono 12; Lodi, Gavirate, Albino e Chilly 10; Costamasnaga [illegible] Lucca e Arcore 4; Valenza, Lerici e Melzo 2.

SERIE C. [illegible] prime quattro della classifica, Merlo, Teleion, Planimedia e Rapallo, fanno il vuoto. La Merlo soffre un tempo (22-24) contro lo Junior Torino, ma poi Forneris (21 punti) e Mosso [illegible] fanno valere la legge delle più forti; la [illegible]media passeggia (72-46, Pasalu 16 punti, Ricca 10, Daniela Nora 10) [illegible] il Biella; la Teleion convince anche a Fiorenzuola (77-60, Pesino 28 punti, Alfonso 15). In coda, prima vittoria esterna per l'Energia, che lascia all'ultimo posto Alessandria e Biella.

Risultati: Savona-Calendasco 48-52; Junior To-Merlo Cn 49-59; Alessandria-Energia To 48-57; Planimedia Moncalieri-Biella 72-46; Rapallo-Loano 67-54; Fiorenzuola-Teleion To [illegible] 77. **Classifica:** [illegible] 14; Planimedia, Teleion e Rapallo 12; Calendasco 10; Loano 6; Savona, Junior, Fiorenzuola ed Energia 4; Alessandria e Biella 2.

RUGBY

Ma il Dlf è in vetta

Ancora [illegible] [illegible] Torino 87 [illegible] Alessandria

Con due successi oltre i 30 punti, Alessandria e Torino [illegible] continuano il loro duello a distanza, in [illegible] della gara di recupero dei torinesi. I ferrovieri hanno regolato il Cus Torino per [illegible], più determinato il Torino 87 che ha surclassato il Quasar Livorno 37-0. Ancora una volta una meta nei primi minuti (Beretta) [illegible] spalancato le porte ai s[illegible] dei gialloblù. La scelta di sacrificare Gatto (seconda linea) per inserire Montaldo (pilone) ha dato maggior solidità al pacchetto degli avanti che hanno poi aperto palloni puliti per azioni ficcanti dei trequarti. Determinante è [illegible] poi il rientro di Tosatto, autore di due segnature e trascinatore dei torinesi.

Risultati C1 (4ª giornata): Dlf-Cus To 38-8, Torino 87-Livorno 37-0, Elba-Pro Recco 10-3, Cus Pisa-Parabiago 19-36, Cus Mi-Piacenza 14-10. **Classifica:** Dlf punti 8; Torino 87 e Parabiago 6; Cus Mi, Piacenza e Livorno 4; Elba 3; Cus Torino 2; Cus Pisa 1; Pro Recco 0. Torino 87 e [illegible] Mi una partita in meno.

[illegible]

Sicilia [illegible] per Accornero e Galup: esonerato Blanda, le pinerolesi [illegible] ko ad Agrigento con Novarese in panchina

Un tris di [illegible] per le cadette piemontesi

Brondi irriconoscibile, il S. Antioco sbanca Asti con un meritatissimo 3-0

Tracollo piemontese nella A2 pallavolistica. Il weekend più nero della stagione è cominciato sabato in Sicilia con il doppio ko dell'Accornero (1-3 a Palermo contro il Rio Casa Mia) e della Galup (0-3 ad Agrigento [illegible] la capolista Impresem) e si è concluso ieri [illegible] Asti con il clamoroso 0-3 interno patito da una irriconoscibile Brondi, anche priva degli squalificati Ruffinatti e Naydenov.

[illegible] tre, la sconfitta più grave è certamente quella della Brondi che [illegible] definitivamente dal giro-promozione. I biancoblù di Levatino ieri si [illegible] fatti sorprendere dalla grinta e dalla voglia di vincere [illegible] un S. Antioco letteralmente trasformato [illegible] nuovo tecnico brasiliano Lattari e dalla felicissima vena dello statunitense Root e del regista [illegible] Palma.

Inattesa [illegible] giunta anche la battuta d'arresto dell'Accornero, che a Palermo si è illusa per un set (facile 15-5) prima di cedere di schianto a un modesto Rio che evidentemente sa esaltarsi solo contro le piemontesi (anche la Galup era caduta nel secondo turno sotto i colpi della bulgara Ivanova e dell'italo-brasiliana Sessoi. La saviglianese più efficace è stata la ritrovata Crivelli: la [illegible] buona prova (8 punti e 10 cambi-palla) [illegible] è però bastata ad evitare [illegible] stop che ricaccia l'Accornero in una posizione [illegible] classifica tutt'altro che tranquilla.

Peggio delle biancorosse sta comunque la Galup che, dopo il disastroso 0-3 interno di mar[illegible] subito dal Campobasso, aveva esonerato Sergio Blanda nel tentativo di dare una scossa a una squadra sempre più in crisi di gioco e di risultati. Ad Agrigento ha quindi debuttato in panchina con un incarico temporaneo Sergio Novarese: dopo uno 0-16 da record negativo (nove soli i minuti di durata del primo parziale), le biancoblù si sono riprese [illegible] non sono riuscite a strappere nemmeno un [illegible] alle scatenate siciliane, sempre più proiettate verso [illegible] A1. Terz'ultima in graduatoria, la Galup in settimana deciderà il [illegible] [illegible] [illegible] allenatore che dovrà cercare di allontanarla dalla zona-B1.

Roberto Condio

[illegible]

Mondovì fortissimo, come ai bei tempi

Palaltia strapieno [illegible] ai [illegible] tempi della A2, sabato a Mondovì, per vedere il nuovo Lacoter del tecnico argentino Fernando Giullermo travolgere con [illegible] nettissimo 3-0 il presuntuoso Salvo, grande favorito della B2 dopo una campagna-acquisti estiva che aveva portato a Savona Fulvio Ariagno e Paolo Bina al fianco di Gigi Salomone. Con Borello, Bonelli e gli inossidabili Zucco e Ferrero sugli scudi, i monregalesi hanno messo in crisi i liguri [illegible] dalla battuta d'inizio. Ora Mondovì è solo in testa: superando senza danni anche la prossima trasferta di Segrate, l'immediato ritorno in B1 non sarà più [illegible] sogno.

[illegible] maschile: Segrate-Belvedere Al 3-1; Lacoter-Salvo 3-0; Faco Novi-Parabiago 3-1; Colombo Ge-Lecco 0-3; Ceppiratti No-Sa.Fa To 2-3; Lecco Pen To-V. Veneto Mi 3-0; Chiavari-Arti e Mestieri 3-0. **Classifica:** Lacoter 10; Segrate, Salvo e Fa[illegible] 8; Lecco e Parabiago 6; Chiavari, Lecco, Sa.Fa, Arti e V. Veneto 4; Belvedere e Ceppiratti 2; Colombo [illegible].

B2 femminile: Bardelli-Carrara 3-0; Rapallo-Corlo 1-3; Sollera-Sumirago 3-0; Vignola-Cogne 3-0; Pavic Romagnano-Massa 3-1; Magenta-3 Spighe Candelo 3-1; Mondo Alba-Lissone 3-2. **Classifica:** Bardelli e Pavic 10; Mondo 8; Sumirago, Sollera, Rapallo, Carrara e Magenta 6; Massa e Corlo 4; Vignola e 3 Spighe 2; Cogne e Lissone 0.

Risultati C1. Maschile: Girone A: Caronno-Rho 2-3; Rivanazzano-Sanpi Biella 1-3; S.Giuliano-Bardelli Va 2-3; Libertas Vc-Piacenza 2-3; Verbania-Magenta 2-3; Monza-Torrone Martino Alba 0-3; Bellavista Ivrea-Vallesusa 0-3. **Classifica:** Torrone Martino e Piacenza [illegible] 10. **Girone D:** Migliarino-Pontremoli 3-2; Ceparana-Cus Ge 3-0; [illegible] 3-0; Plastipol Ovada-Teloritz Nichelino 1-3; Varazze-Prunata 1-3; Grosseto-Quarrata 1-3; Bianchi Pt-Loano 1-3. **Classifica:** [illegible] 10. **Femminile:** Ita Ilva Racconigi-Comauto Cn 3-2; Castellanza-Tessilnovi 3-1; El.Tel Chivasso-Errebi Marello Saluzzo 3-0; Valenza-Gerenzano 2-3; Italbrokers Ge-Sanremo 3-2; Sa.Fa To-Navalcavi Ge 3-1; Tegliese Ge-Sanmartinese No 3-1. **Classifica:** Tegliese 10.

SERIE B1

Tec Fin sfortunata nel match interno [illegible] il Verona, perso dopo quattro set combattutissimi. La Bieffe, intanto, continua a [illegible]

B1 maschile: Cessalto-Sav [illegible] 3-2; Piacenza-Di.Po 3-1; Mantova-Lunazzi Tv 0-3; Tec Fin Pinerolo-Mia Vr 1-3; Bologna-Pavic Ponti Romagnano 0-3; Valdagno-Udine 3-0; Belluno-Carpi 3-0 **Classifica:** Cessalto, Belluno e Valdagno p.8; Mia, Piacenza, Di.Po e Pavic 6; Sav, Tec Fin, Udine, Lunazzi e Carpi 4; Mantova 2; Bologna 0.

B1 femminile: Castelbolognese-Randi 0-3; Lecco-Dim Cafasse 3-0; Bergamo-Imola 2-3; Bieffe Cn-Cavit Tn 3-1; Mogliano-Crema 3-0; Madonnina Mo-Smv Bs 1-3; Calvisano-Albatros Tv 3-2. **Classifica:** Mogliano 10; Randi, Bieffe e Imola 8; Lecco, Smv e Crema 6; Calvisano, Dim e Madonnina 4; Albatros, Bergamo e Castelbolognese 2; Cavit 0.

CALCIO FEMMINILE

Nella serie B: [illegible] il Geas è sempre lontano

Real Torino e [illegible] il match finisce in parità

SERIE B: Azalee-Real Torino 2-2; Bologna-Lugo 0-1; Geas-Endas R.C. 1-0; Il Delfino-C. Milan 1-0; Panta Derthona-Rossiglionesi 1-0; Santarcangelo-Inter 1-1; Spinettese-Flumini Q. 3-3; V. Veneto-S. Secondo 2-2. **Classifica:** [illegible] Geas p.ti 22; Lugo 18; V. Veneto, Rossiglionese 17; Bologna, Real Torino, S. Secondo 16; Endas R. C. 15; C. Milan, Il Delfino 13; Azalee 11; Santarcangelo 8; Inter e Spinettese 7; Flumini Q. 6; Panta Derthona [illegible].

SERIE C: Acqui-Cuneo 1-0; Biellese-Borgaro 9-2; La Chivasso-Borghetto Borbera 1-4; Ozzano-Bosconerese MTS 2-1; Trecate-Pecetto 1-1; Visport Front-Dormelletto 3-1. **Classifica:** Acqui p.ti 13; Cuneo e Trecate 11; Biellese, Borghetto Borbera, Dormelletto, Ozzano, Pecetto 10; Bosconerese [illegible], [illegible] Chivasso 8; Visport Front 6; Borgaro 1.

SERIE D: Atl. Orbassanese-Piossasco 1-4; Cin Cin Land-Le Maddalene 4-1; Juventus B-Quaronese 1-0; Pinerolo-Perona S.A. 2-2; Pro Vercelli-Parlamento 1-9; Salassio Steu-Polonghera 1-1. **Classifica:** Cin Cin Land 16; Parlamento, Pinerolo 14; Perona S.A. 11; Piossasco, Quaronese 9; Atl. Orbassanese, Le Maddalene 5; Pro Vercelli 2; Polonghera e Salassio Steu 1. Juventus B fuori classifica.

> **LO [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]**
>
> - Juventus, Torino e [illegible] pagelle
> - Sci, basket, tennis, pallavolo, ecc..
> - Calcio Promozione, Prima e Seconda Categoria
> - Tutti gli altri sport: risultati e classifiche [illegible] week-end torinese
>
> (E [illegible] giovedì [illegible] pagina speciale «Tutto Pallavolo»)

CALCIO DILETTANTI, PRIMA CATEGORIA

Girone A: Crevolese allunga; girone B: Domo e Cossatese 0-0; girone F: Barge protagonista

[illegible] matricole, ha la meglio il Pianezza

Nel girone D espugna il campo dell'Avviglianese, sono terze

Girone A: Barengo-Bavenese sosp.; Cappuccina-Cureggio 1-5; Crevolese-Varalpombiese 1-0; Cristinese-Ctp Intra 1-2; Feriolo-Stresa 0-0; Gozzano-Montecrestese 3-0; Ornavassese-Gargallo 2-1; Romentinese-Orta 2-3. **Classifica:** Crevolese 19; Barengo e Cureggio 17; Cristinese, Gargallo ed Orta 15; Gozzano 14; Stresa e Ornavassese 12; Bavenese 11; Feriolo e Ctp Intra 9; Montecrestese 8; Romentinese e Varalpombiese 7; Cappuccina 3. Troppa nebbia, [illegible] si gioca a Barengo, e [illegible] Crevolese ne approfitta, allungando al comando [illegible] classifica.

Girone B: Domo-Cossatese 0-0; La Cervo-Cigliano 1-1; Livorno Ferraris-Chiavazzese 0-0; Occhieppese-Pro Roasio 1-3; Quaronese-Lumellogno 0-3; Saluggia-Borgovercelli 1-0; Valsessera-Villata 1-3; Varallo-Santhià 1-1. **Classifica:** Domo 19; Cossatese, Saluggia, Lumellogno [illegible]; La Cervo 15; Cigliano 13; Quaronese, Varallo, Villata 12; Valsessera, Livorno 11; Santhià 10; Borgovercelli, Chivazzese, Pro Roasio 8; Occhieppese 5. Il Domo impatta nel big match con la Cos[illegible] e mantiene saldamente il primato. I lanieri di Razzano sono raggiunti al secondo posto da Saluggia e Lumellogno.

Girone C: Alpea San Giorgio-Saint Christophe 1-1, Albiano-Caselle 0-0, Castellamonte-Quincinetto 3-0, New Team Maroso-Settimo 1-2, Real San Benigno-Ciriè 0-1, Rivara-Volpiano 0-3, Tavagnasco-Sangiustese 1-1, Valli di Lanzo-Charvensod 1-0. **Classifica:** Sangiustese 19; Volpiano 17; Settimo 16; Real San Benigno 15; Albiano 14; Quincinetto 13; Castellamonte 13; Tavagnasco 12; Rivara 12; Valli di Lanzo 11; Charvensod 10; Alpea San Giorgio 9; Saint Christophe 9; Caselle 8; New Team Maroso 7; Ciriè 7.

Girone D: Avviglianese-Pianezza 0-1, Madonna di Campagna-Barracuda 1-1, Nichelino-Mirafiori 0-0, Rangers-Santa Maria 1-1, San Paolo-Susa 2-3, Savonera-Grugliasco 4-1, Torindolce-Pertusa 1-3, Bacigalupo-Victoria Ivest 2-1. **Classifica:** Nichelino punti [illegible]; [illegible] 19; Avviglianese e Pianezza 16; Bacigalupo e Susa 15; [illegible] 14; Santa Maria 13; Savonera 11; Grugliasco e Rangers 10; San Paolo 9; Victoria Ivest 8; Torindolce 6; Barracuda e Madonna di Campagna [illegible] Nel derby [illegible] matricole, il Pianezza è riuscito ad espugnare il campo dell'Avvíglianese raggiungendola al terzo posto in classifica. Pareggio nello scontro al vertice tra Nichelino e Mirafiori.

[illegible] E: Caresanese-Cambiano 1-2; Cassano-Nicese 0-1; Comollo-San Carlo 0-0; Mandrogne-Rocchetta 0-0; Pecetto-Mo[illegible] sospesa per nebbia; Santenese-Sandamianferrere sospesa per nebbia; Sarezzano-Junior Casale 2-0; Trofarello-Costigliole sospesa. **Classifica:** Sarezzano 17 punti; Moranese, Comollo, Rocchetta 15; San Carlo, Nicese 14; Junior, Sandamianferrere 12; Caresanese, Mandrogna 11; Cassano, Costigliole 10; Cambiano, Pecetto 8; Santenese, Trofarello 7.

Girone [illegible] Beinette-Carassonese 0-0; Busca-Vigone 3-3; Centallo-Ama Brenta Ceva 3-0; Ac Cuneo-Barge 0-3; Pedona-Sommariva Perno 0-0; Real Pinerolo-Villar [illegible] 0-0; Sommarivese-Corneliano rinviata per nebbia; Valpellice-Augusta Benese 2-2. **Classifica:** Barge 21; Sommarivese 17; Busca 16; Pedona, Centallo, Vigone 15; Benese 14; Beinette, Sommariva Perno, Val Pellice 12; Corneliano, Real Pinerolo 10; Carassonese 9; Villar perosa 8; Brenta Ceva 4; Ac Cuneo 0. Il Barge (a più tre in media inglese) rimane protagonista assoluto del girone. La Sommarivese bloccata dalla nebbia è a quattro lunghezze.

RAPPRESENTATIVA

Convocati da D'Herin

Un'amichevole giovedì, squadre contrapposte

TORINO. La Rappresentativa regionale sosterrà, alle 14,30 di giovedì un'amichevole a squadre contrapposte presso il campo sportivo del Madonna di Campagna. I convocati dal c.t. Ezio D'Herin: Vona (Alpignano), Aragno (Avigliana), Milani (Balzano Verrès), Riva (Borgosesia), Borla (Carmagnolese), Tonelli (Cavaglià), Manfrinato (Canisia), Cappelletti (Châtillon), Driusse (Crescentino), Detommaso (Fenusma), Gilardi (Frugarolese), [illegible]rello (Grignasco), Rabbi (Gaemmese), Vezzoli (Vigliano), Pallito (Internnon. Valcol, Parodi (Lucento). Manissera (Mirafiori), Pescio (Momo), Dachille (Maroso), Labrozzo, Rolando, Benecchio (Pinerolo), Serra (Racconigi), Falzono (Rivarolese), Critino (Saluggia), Nordi (Saluzzo), Bedi[illegible] Raschia, [illegible] (Sangiustese), Gerbaldo (Saviglianese), [illegible] (S.Maurizio), Abbonizio (Settimo), Fenoglietti (Trino), Dimuro (Bacigalupo), Zizzo (Venaria), Morelli (Verbania), Crespan (Verrone), Boccardo (Volpiano).

PRIME VISIONI

Academy Hall — v. Stamira 5, Tel. 426.778, Or.: 16,30/22,30, Ingr. 8000
Piedipiatti — di Carlo Vanzina, con Enrico Montesano, Renato Pozzetto (Italia '91) — Sulle tracce dello stesso assassino due poliziotti, benché diversissimi tra loro, sono costretti a lavorare insieme. N.V. 1h 35' — Commedia

Admiral — p. Verbano 5, Tel. 854.1195, Or.: 15,30/18/20,10/22,30, Ingr. 10.000
A proposito di Henry — di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' — Drammatico

Adriano — p. Cavour 22, Tel. 321.1896, Or.15,30/18/20,10/22,30, Ingr. 10.000
A proposito di Henry — di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' — Drammatico

Alcazar — v. M. Del Val 14, Tel. 588.0099, Or.: 15,15/17,45/20,10/22,30, Ingr. 10.000
L'ultima tempesta — di Peter Greenaway, con John Gielgud, M. Clark (G. B. '91) — Prospero, deposto duca di Milano, scatena con le sue magie una tempesta per far naufragare i [illegible] sull'isola dove vive esiliato. Da Shakespeare. N. V. — Drammatico

[illegible] — p. Accademia Agiati [illegible], Tel. 540.8901. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30, Ingr. 10.000
Scelta d'amore — di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e s[illegible]le a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58' — Drammatico

America — v. N. del Grande 6, Tel. 581.6168, Or.: 16/22,30, Ingr. 10.000
La riffa — di Francesca Leudadio, con M. Bellucci, M. [illegible] (Italia '91) — Una giovane vedova, per poter far fronte ai debiti, si offre come premio di una grottesca lotteria a cui partecipano i fatai amici del marito. N.V. 1h 30' — [illegible]

Archimede — v. Archimede 71, Tel. 807.5567, Or.: 17/20/22,30, Ingr. 10.000
[illegible] Bovary — di Claude Chabrol con Isabelle Huppert, Jean-François Balmer, C. Malavoy (Francia '91) — La moglie di un medico condotto, insoddisfatta della sua vita borghese, si perde in futili relazioni. Da[illegible] N. V. 2h 20' — Drammatico

Ariston — v. Cicerone 19, Tel. 321.2597 Or.: 16 18,15/20,20/22,30, Ingr. 10.000
Nei panni di una bionda — di B. Edwards con E. Barkin, J. Smits, J. Williams, L. Bracco (Usa '91) — Un dongiovanni goliardico e senza scrupoli si ritrova per punizione reincarnato nel corpo di una bella e seducente biondona... N. V. 1h 45' — Commedia

Astra — viale Jonio 225, Tel. 817.6256, Or.: 16/22,30, L. 10.000
Zanna [illegible]. Un piccolo grande lupo — di R. Kleiser con Klaus Maria Brandauer, ebb. e Pluto e il suo gregge (Usa '91) — Cresciuto tra gli stenti delle fredde terre del Nord, un lupo selvaggio entra felicos[illegible] parte del mondo dell'uomo. N. V. 1h 50' — [illegible]

Atlantic — v. Tuscolana 745, Tel. 761.0656, Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30, Ingr. 10.000
Johnny Stecchino — di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' — [illegible]

Capitol — v. G. Sacconi 39, Tel. 39.3280, Or.: 16/22,30, Ingr. 10.000
La riffa — di Francesca Leudadio, con M. Bellucci, M. Ghini (Italia '91) — Una giovane vedova, per poter far fronte ai debiti, si [illegible] come premio di una grottesca lotteria a cui partecipano i fatai amici del marito. N.V. 1h 30' — Commedia

Capranica — p. Capranica 101, Tel. 679.2465, 16,30/17,40/20/22,30, Ingr. 10.000
Jungle Fever — di e con S. Lee con W. Snipes, A. Sciorra, J. Turturro (Usa '91) — L'odio e i pregiudizi razziali tra neri e italoamericani contrastano l'amore tra un elegante architetto di colore e la sua segretaria bianca. N. V. 2h 05' — Commedia

Capranichetta — p. Montecitorio 125, Tel. 679.0957. Or.: 16 17,40/19,10/20,40/22,30, Ingr. 10.000
[illegible] la luna — di G. Piccioni con Margherita Buy, Giulio Scarpati (Italia '91) — Durante il viaggio alla ricerca di Giacomo la sua ragazza dalla vita sregolata ed il fratello timido ed ordinato scoprono di amarsi. N.V. 1h 27' — Commedia drammatica

Ciak — via Cassia 694, Tel. 365.1607. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30, Ingr. 10.000
Scelta d'amore — di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58' — Drammatico

[illegible] di [illegible] — p. Cola di Rienzo 88, Tel. 687.8303, Or.: 15,30/22,30, Ingr. 10.000
Point Break — di Kathryn Bigelow con Patrick Swayze, Keanu Reeves (Usa '91) — Sulle spiagge californiane un agente dell'Fbi cerca tra i giovani surfisti i responsabili di una serie di misteriose rapine. N.V. 1h 52' — Thriller

Diamante — v. Prenestina 230b, Tel. 29.56.06, Or.: 16/22,30, Ingr. 7000
Scappatella con il morto — di Carl Reiner con Kirstie Alley (Usa '91) — Una donna felicemente sposata s'innamora di un affascinante sconosciuto che però muore provocando equivoci ed avventure divertenti. N.V. 1h 50' — [illegible]

Eden — p. Cola di Rienzo 74, Tel. 687.8652, Or.: 15,20/16,30/20,30/22,45
[illegible] specialmente — di G. Tornatore, M. T. Giordana, G. Bertolucci, F. Barilli con O. Muti, P. Noiret, B. Ganz, (It. '91) — L'amore come fedeltà, erotismo, affetto o adorazione unisce quattro episodi tratti da Tonino Guerra. N.V. 1h 45' — Comm. Dramm.

Embassy — v. Stoppani 7, Tel. 87.0245 Or.: 15,30 18/20,10/22,30, Ingr. 10.000
Scappo dalla città — di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91) — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più eccitante per tre yuppie di New York, annoiati dalla monotonia della routine quotidiana. N. V. 1h 55' — [illegible]

Empire — viale R. Margherita 29, Tel. 841.7719, Or.: 15/18,05/20,15/22,30, Ingr. 10.000
I soldi degli altri — di N. Jewison con Danny De Vito, Gregory Peck (Usa '91) — Un agente fiscale di Wall Street, degno rappresentante dell'esasperato individualismo degli Anni Ottanta, è messo in crisi da un perfetto idealista. N.V. 1h 41' — Commedia

Empire 2 — viale Esercito 44, Tel. 501.0652, Or.: 16/22,30, Ingr. 10.000
[illegible]stizia a tutti i costi — di J. Flynn, con S. Seagal, W. Forsythe, J. Orbach, Jo Champa (Usa '91) — Un poliziotto, deciso a fare giustizia contro il crimine organizzato di una metropoli americana, è disposto a rischiare oltre il lecito. N. V. 1h 40' — Poliziesco

Esperia — p. Sonnino 37, Tel. 581.2884, Or.: 16/22,30, Ingr. 8000
L'ombra del testimone — di Alan Rudolph con Bruce Willis, Demi Moore (Usa '91) — Una donna decide di occultare il cadavere del marito con la complicità della sua migliore amica. Ma potrà questa [illegible] simile segreto? N. V. 1h 42' — Thriller

Etoile — p. in Lucina 41, Tel. 687.6125, Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30, Ingr. 10.000
[illegible] d'amo[illegible] — di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58' — Drammatico

Eurcine — v. Liszt 32, Tel. 591.0986. Or.: 15,30 17,55/20,10/22,30, Ingr. 10.000
Johnny Stecchino — di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' — Commedia

Europa — c. Italia 107, Tel. 855.5736, Or.: 15,30/22,30, Ingr. 10.000
Johnny Stecchino — di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' — [illegible]

Excelsior — B. Vergine Carmelo 2, Tel. 529.2296. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30, Ingr. 10.000
Johnny [illegible] — di e con [illegible] Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' — [illegible]

Farnese — Campo de' Fiori 56, Tel. 686.43.95 Or. 16,30 18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
La [illegible] [illegible] caffè triste

Fiamma Uno — v. Bissolati 47, Tel. 482.7100 Or.: 14,30 17,15/19,50/22,30, Ingr. 10.000
La leggenda del re pescatore — di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91) — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15' — [illegible]

Fiamma Due — v.Bissolati 47, Tel. 482.7100. Or.: 14,45 17,30/20/22,30, Ingr. 10.000
La bella scontrosa

Garden — viale Trastevere 246, Tel. 581.2848, Or.: 15/22,30, Ingr. 10.000
La leggenda del re pescatore — di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91) — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15' — Avventura

Gioiello — v. Nomentana 43, Tel. 855.4149, Or.: 15/17,35/20/22,30, Ingr. 10.000
L'ultima tempesta — di Peter Greenaway, con John Gielgud, M. Clark (G. B. '91) — Prospero, deposto duca di Milano, scatena con le sue magie una tempesta per far naufragare i nemici sull'isola dove vive esiliato. Da Shakespeare. N. V. — [illegible]

Golden — v. [illegible] 36, Tel. [illegible], Or.: 16/18,15/20,20/22,30, Ingr. 10.000
Nei panni di una b[illegible] — di B. Edwards con E. Barkin, J. Smits, J. Williams, L. Bracco (Usa '91) — Un dongiovanni goliardico e senza scrupoli si ritrova per punizione reincarnato nel corpo di una bella e seducente biondona... N. V. 1h 45' — Commedia

Gregory — v.Gregorio VII 180, [illegible], Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30, Ingr. 10.000
Johnny Stecchino — di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' — [illegible]

Holiday — largo B. Marcello 1, Tel. 854.8326, Or.: 16/18,00/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Rapsodia in agosto — di A. Kurosawa, con R. Gere, S. Murase (Giappone '91) — Nella poetica campagna di Nagasaki una vecchia segnata dalla vita racconta ai giovani nipoti inconsapevoli l'orrore dell'atomica e della morte. N.V. 1h 40' — Drammatico

Induno — v. G. Induno 1, Tel. 581.2495, Or.: 16/22,30, Ingr. 10.000
Charlie anche i cani vanno in paradiso — di Don Bluth (Usa '91) — Charlie, un cane coraggioso e la sua inseparabile padroncina sono in pericolo, ma hanno tanti amici pronti ad aiutarli. N. V. 1h 25' — Cartoni animati

King — v. Fogliano 37, Tel. 831.9541, Or.: 15/22,30, Ingr. 10.000
Johnny Stecchino — di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' — [illegible]

Madison 1 — v. Chiabrera 121, Tel. 541.7926, Or.: 16,20/18,25/20,30/22,30, Ingr. 8000
Una pallottola spuntata 2½ — di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Griffiths (Usa '91) — Un poliziotto confusionario e superattivo si batte gagliardamente per salvare Bush da un attentato e convertirlo all'ecologia. N. V. 1h 25' — Comico

Madison 2 — v. Chiabrera 121, Tel. 541.7926, Or.: 15/18,10/20,15/22,30, Ingr. 8000
Urga. Territorio d'amore — di Nikita Mikhalkov, con Badema Bayertu, Vladimir Gostukhin (Francia/Urss '91) — Nell'immensa steppa mongola un allevatore di cavalli scopre la civiltà che a poco a poco corrode la cultura della sua terra. N.V. 2h — [illegible]

Majestic — v. S. Apostoli 20, Tel. 679.4908 - Or.: 16 18,20/20,20/22,30, Ingr. 10.000
Homicide — di David Mamet con Joe Mantegna, W. H. Macy (Usa '91) — Un poliziotto ebreo, alle prese con l'omicidio di un'anziana negoziante, si trova in realtà coinvolto in un caso di antisemitismo e neonazismo. N.V. 1h 48' — Drammatico

Metropolitan — v. del Corso 7, Tel. 320.0933, Or.: 15,15/22,30, Ingr. 10.000
Johnny [illegible]cchino — di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' — [illegible]

Mignon — v. Viterbo 11, Tel. 855.94.93 - Or.: 16 18,10/20,20/22,30, Ingr. 10.000
[illegible]ardo II — di D. Jarman con S. Waddington, A. Tiernan, T. Swinton (G. B. '91) — L'amore passionale e libero di Edoardo II per il suo amante omosessuale sfida morale e interessi degli avidi benpensanti di corte. V. M. 14 1h 30' — Drammatico

New York — v. Cave 36, Tel. 781.0271. Or.: 16 18,20/20,25/22,30, Ingr. 10.000
Forza d'urto - Stone Cold — di Craig Baxley con Brian Bosworth, William Forsythe, L. Hendrikson (Usa '91) — Un agente di polizia è disposto a tutto per riuscire ad incastrare una banda di motociclisti coinvolta nello spaccio di droga. N. V. 1h 27' — Poliziesco

Nuovo Sacher — Lgo Ascianghi 1, Tel. 581.8116 - Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Riff Raff — di Kenneth Loach con Robert Carlyle, Emer McCourt (G.B. '91) — In un cantiere edile che ristruttura un ospedale un gruppo di operai realizza con rabbia, umorismo e false speranze alla vita dura degli sfruttati. N. V. 1h 34' — Commedia

Paris — v. M. Grecia 112, Tel. 759.6568, Or.: 15,15/22,30, Ingr. 10.000
Johnny Stecchino — di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' — Commedia

Pasquino — vicolo del Piede 19, Tel. 580.3622, Or.: 16,30/18,15/20[illegible]40, Ingr. 8000
Guilty by suspicion — di I. Winkler con R. De Niro, A. Bening, M. Scorsese (Usa '91) — Nel '51 nell'America del maccartismo un regista è [illegible] di essere comunista. Perseguitato da pregiudizi e intolleranza perderà lavoro e libertà. N.V. 1h 40' — Dramm.

Quirinale — v. Nazionale, Tel. 488.2653 - Or.: 16,30 18/20,15/22,30, Ingr. 10.000
D[illegible] è molto meglio di papà — di Peter Faiman e John Hughes con Ethan Randall, J. Williams (Usa '91) — Perché è tanto difficile portare il figlio della propria convivente a Chicago per trascorrere insieme il giorno del Ringraziamento? N.V. 1h 50' — Commedia

Quirinetta — v. Minghetti 5, Tel. 679.0012 - Or.: 15,15 17,35/20/22,30, Ingr. 10.000
Thelma & Louise — di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Uccisa per rabbia un uomo che voleva violentare una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1h 58' — Drammatico

Reale — p. Sonnino 7, Tel. 581.0234, Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30, Ingr. 10.000
Johnny Stecchino — di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' — Commedia

Rialto — v. IV Novembre 156, Tel. 678.0763, Or.: 16/22,30, Ingr. 7000
La ballata di Ren Ham

Ritz — viale Somalia 109, Tel. 83.74.81 - Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30, Ingr. 10.000
[illegible] d'amore — di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58' — [illegible]

Rivoli — v. Lombardia 23, Tel. 488.0883, Or. 15/17,30/20/22,30, Ingr. 10.000
La leggenda del re pescatore — di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91) — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15' — [illegible]

Rouge et Noir — v. Salaria 31, Tel. 855.4305, Or.: 16/18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Giustizia a tutti i costi — di J. Flynn, con S. Seagal, W. Forsythe, J. Orbach, Jo Champa (Usa '91) — Un poliziotto, deciso a fare giustizia contro il crimine organizzato di una metropoli americana, è disposto a rischiare oltre il lecito. N. V. 1h 40' — Poliziesco

Royal — v. E. Filiberto 175, Tel. 704.745.49, Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30, Ingr. 10.000
Point Break — di Kathryn Bigelow con Patrick Swayze, Keanu Reeves (Usa '91) — Sulle spiagge californiane un agente dell'Fbi cerca tra i giovani surfisti i responsabili di una serie di misteriose rapine. N.V. 1h 52' — Thriller

Universal — v. Bari 18, Tel. 883.1216 - Or.: 16 [illegible]20,30/[illegible], Ingr. 10.000
Noi [illegible]... non [illegible] credo — di M. Phillips con Gene Wilder, Richard Pryor, M. Rushi (Usa '91) — Che cosa mai potranno combinare insieme un pazzo appena uscito dal manicomio ed un ex carcerato, scambiati per miliardari? N. V. 1h 35' — [illegible]

Vip — v. Galla e Sidama 20, Tel. 839.5173. Or.: 16,45 18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Il conte Max — di e con C. De Sica con O. Muti, G. Banti (It. '91) — Un meccanico borgataro innamorato di una modella la segue nel mondo della gente bene per riuscire a conquistarla con la sua vitalità un po' grezza. N. V. 1h 27' — Commedia

TEATRI

ABACO lungotev. Mellini 33, t. 32.04.705. Sala A: domani ore 21 [illegible] di M. Scaletta con M. Scaletta e la Comp. delle Indie. Regia M. Scaletta. Sala B: sono aperte le iscrizioni per i corsi di danza, Flamenco, Tango Argentino, Kataki, Danza del ventre. Dir. Art. R. Galluccio.

AGORA' 80 v. della Penitenza 33, t. 68.96.211. Ore 21 Comp. Sirio **I racconti della città** con A. Di Francesco, M. G. Narducci, G. Pontillo, M. Sciancalepore. Regia F. Rosati.

ALLA RINGHIERA via dei Riari 81, tel. 68.68.711. Ore 21 prima **Chi ha assassinato la madre superiora?** di e con C. David e G. Moretti.

ANFITRIONE via S. Saba 24, t. 57.50.827. Domani ore 21,15 **La bisbetica domata** di W. Shakespeare. R. di S. Ammirata.

ARGENTINA largo di Torre Argentina, t. 65.44.601-2-3. Ore 18 G. Raboni presenta il Canto XXXII del Paradiso. Ore 19,30 inaugurazione mostra Pandolfi regista, Scialoja scenografo.

BELLI via Sant'Apollonia 11/a, t. 58.94.875. Domani ore 21,30 Compagnia Donati Olesen presenta: **Caro teatro** di Sprenico-Olesen-Donati, con Giorgio Donati e Jacob Olesen.

DEL PRADO via Sora 28, t. 91.71.060. Domani ore 21,15 rass. di Script Shows **Provaci ancora Sam**, riveduta da Giulio Garcia e Antoni Tricomi.

COLOSSEO v. C. d'Africa 5/a, t. 70.04.932. [illegible] 10 dicembre ore 21 prima Marcello [illegible] famosa Mimosa presenta **Pescecchio col lupo** (dalla Sirenetta di Andersen) diretto da Marco Isidori.

DEI SATIRI piazza di Grottapinta [illegible], tel. 65.40.244. Ore 21 I Fratelli Capitoni in **[illegible] sapore**. Regia M. Gammarota.

[illegible] DELLA COMETA via del Teatro Marcello 4, t.[illegible]. Domani ore 21 Soc. per attori e Coop. Argot presentano **Volevamo essere gli U 2** di U. Marino. Scene di A. Chiti. Con M. Galli, E. Lo Verso.

DELLE ARTI v. Sicilia 59, t. 48.18.598. Domani ore 21 La Comp. Gli Ipocriti pres.: **Il guardiano** di H. Pinter, regia N. [illegible], con P. [illegible], F. Iavarone, N. [illegible]. Prosegue la camp. abb.

DELLE MUSE via Forlì 43, t. 88.31.300. Giovedì 5 dicembre, ore 21, Gianfranco Massimiliano Gallo in **Stesera Francesca da Rimini** di Antonio Petito. Regia [illegible] Giuffrè.

TEATRO DELL'OROLOGIO [illegible] GRANDE via dei Filippini. Domani ore 21 La Comp. L'Albero presenta **Esercizi di stile** di R. Queneau con G. Angelillo, L. Modugno, F. Pannofino. Regia J. Seiler.

TEATRO DELL'OROLOGIO SALA CAFFE' v. dei Filippini, t. 66.48.735. Domani ore 21 La Comp. Teatro Il presenta Mario Zucca in **Madre che coraggio** di Valerio Peretti Cucchi.

DUSE v. Crema 8, t. 70.13.522. Ore 21,15 Il Clan dei 100 di N. Scardina in: **Esmeralda e Erdymirada** da L. Strachey. Regia e con Michele Caruso e Anna T. Eugeni.

ELISEO v. Nazionale 183, t. 48.82.114. Domani ore 20,45 abb. E/2, la Plexus T presenta A. Proclemer, G. Albertazzi in **Caro bugiardo** di J. Kilty, vers. it. G. Albertazzi. Regia F. Crivelli. Musiche A. Centazzo, scene A. Verso.

PICCOLO ELISEO via Nazionale 183, t. 46.95.095. Domani ore 21. Abb. E/1 **Valentin Kabarett der Komiker**, di K. Valentin con M. De Rossi, S. Capucci, G. [illegible]. Regia Massimo [illegible] Rossi, musiche [illegible]andro Nidi.

ETI [illegible] QUIRINO v. M. Minghetti 1, t. 67.[illegible] Mercoledì 4 ore 20 prima, il Teatro [illegible] di Torino presenta: **Strano interludio** di Eugene O'Neill. Regia Luca Ronconi.

ETI TEATRO VALLE v. del T. Valle 23, t. 68.43.794. Domani ore 21, ultima settimana, S. Calabrò presenta F. Bucci in **Il borghese gentiluomo** di Molière. Regia [illegible].

EUCLIDE [illegible]de 34/a, t. 80.82.511. Riposo.

FLAIANO via S. Stefano del Cacco 15, tel. 67.96.496. Domani ore 21 **L'amante di** A. Wesker con Claretta Carotenuto. Regia A. Wesker.

GHIONE v. Fornaci 37, t. 63.72.294. Ven. 6 dic. ore 21 prima La Comp. Teatro Ghione 10° anniversario «Progetto Goldoni» **La vedova scaltra**. Regia di A. Zu[illegible].

[illegible] SALA TEATRO vic. Moroni 3, tel. 58.95.782. Fino all'8 dic. 91 P. Carroni e i Danzatori Scalzi presentano: **Omaggio a Tennessee Williams Baby doll**. Cor. di M. Piazza, con D. Anastasio, L. Cavalli, I. Cassaroli.

IN TRASTEVERE SALA PERFORMANCE vic. Moroni 3, t. 58.95.782. Fino all'8 dic. 91 la Coop. B. Cirino Teatro presenta: **La morte di don Giovanni** con P. Caretto, V. De Bisogno, S. Spugnini, M. Wrona.

LA SCALETTA via del Collegio Romano, 1, t. 67.83.148. Ore 20,45 La macchina del tempo presenta **Orienale tu dettu...** di G. Feydeau. Con M. Bruno. Regia B. Zecca.

LA CHANSON largo Brancaccio 82/a, t. 48.73.164. Domani ore 21,30 [illegible] **Donne e champagne**, divertimento in due tempi con Pino Campagna, Marcia Sedoc, Bianca Ara e le Champagnine.

LA COMUNITA' via G. Zanazzo 1, t. 58.17.413. Ore 21 **Casa di bambola** di H. Ibsen. Regia G. Sepe. Pren. al bott. 15-19 t. 58.17.413.

MANZONI v. M. Zabio 14, t. 32.23[illegible]. Mercoledì 4 ore 21 prima **La baronessa di Carini** di Tony Cucchiara con Annalisa Cucchiara, Massimo Modugno. Regia Tony Cucchiara.

ELETTRA via Capo d'Africa 32 t. 70.09.406. Domani ore 21 Comp. Il Baraccone presenta **Un giorno a Parigi** di G. Courteline, con L. Tani, R. Bernardini, C. Guido, B. Brugnola.

PARIOLI via G. Borsi 20, t. 80.83.523. Sala A: ore 19 **Maurizio Costanzo Show** 10° anno. Sala B: Domani ore 21,30 turno A La Premiata Ditta in **Nonsolobisontintutti** di e con Calabi, Draghetti, Foschi, Insegno.

POLITECNICO via G. B. Tiepolo 13/a, t. 36.11.501. Ore 21 **Concerto dei solisti di Roma**. Ingresso libero.

ROSSINI p. S. Chiara 14, t. 65.42.770. Mercoledì ore 17 **L'esame** di E. Liberti, regia A. Alfieri, L. Ducci. Con A. Durante, A. Alfieri, L. Ducci.

SPAZIO UNO vic. dei Panieri 3, t. 58.96.974. Ore 21,15 **Marco bianche**, recital di Maria Monti.

STABILE DEL GIALLO v. Cassia 871/c, t. 371.1076/371.1107. Domani ore 21,30 **Il mastino di Baskerville** da Sir A. Conan Doyle. Adattamento e regia Sofia Scandurra.

TEATRO DEI COCCI via Galvani 69, t. 57.83.502. Domani ore 21,15 **Il sindaco**, di E. De Filippo, regia M. Magaldi, con M. Corallo, F. Olivieri, P. Trevisan, G. Del Maso, G. Faras, R. Angelisano.

TEATRO NAZIONALE v. del Viminale 51, t. 48.54.98. Domani ore 21 abb. 3° Martedì **Il diario di Anne Frank** di F. Goodrich con G. Pambieri, L. Tanzi e M. Pambieri. Regia G. De Bosio.

TEATRO VITTORIA p. S. M. Liberatrice 8, t. 57.40.170. Domani ore 21, Pa Re Zoo comici acrobati musicisti in **Fabuloso Sancho**. Solo per due settimane.

TORDINONA via degli Acquasparta 16, t. 68.45.890. Domani ore 21 M. Vannucci, D. Albergo in **Il pellicano** di A. Strindberg, con E. Baldassarri, F. Lombardi, C. Sgorbichini. Regia Silvio Giordani.

VASCELLO via G. Carini 72-78, tel. 58.09.389. Domani ore 21 Coop. La Fabbrica dell'Attore presenta: **Vestire gli ignudi** di L. Pirandello. Con M. Kustermann, A. Di Stasio, Paolo Poiret, M. Prosperini, S. Guarino. Regia M. Parodi.

BRANCACCIO completamente ristrutturato allestimento. Stagione Te[illegible] matinée a prove [illegible] 17.[illegible].

[illegible] DI VIA [illegible] L. Sperduti 13, t. 411.22.87. Giov. 5/12 ore 20,45 prima **[illegible] tradiscono [illegible]** di A. Ayckbourn. Regia G. Calvisio con M. Lombardi, A. Carli, E. De Marco, L. Di Rienzo, F. Nocera, B. Ricci.

D'ESSAI

CARAVAGGIO via Paisiello 24, telefono 855.42.10. Rass. cinema e società. Ore 18 **Alberto express**; ore 20 **Americano rosso**. Ingresso ad inviti.

[illegible] [illegible] A via P. Magno 27, tel. 321.62.83. **Urga - Territorio d'amore**. [illegible] Nikita Mikhalkov. Or.: 18,15; 20,20; 22,30.

LABIRINTO SALA B via P. Magno 27, tel. 321.62.83. **Dov'è la casa del mio amico**. Di Abbas Kiarostami. Or.: 18; 20,45; 22,30.

[illegible] [illegible] via [illegible] Reni, telefono 392.777. **Scappatella con il morto**. Or.: 16.30; 22.30.

LUCI ROSSE

AMBASCIATORI SEXY MOVIE via Montebello 101, tel. 494.1290. **Film per adulti**. Orario: 10; 11,30; 16; 22,30. Lire [illegible].

AQUILA v. L'Aquila 74, tel. 703.000.63. **[illegible] collegiale e la bestia. La monta 2.**

AVORIO EROTIC via Macerata 10 tel. 700.3527. **Film per adulti.**

BLUE MOON v. 4 Cantoni 53 t. 474.3936. **[illegible] per [illegible]**. Or.: 16; 22,30. L. 7000.

[illegible] p. della Repubblica 44, tel. [illegible] **Film per adulti.** Or.: 16; 22,30. Lire 7000.

MODERNETTA p. della Repubblica 44, tel. 488.0285. **Film per adulti.** Or.: 10; 11,30; 16; 22,30. Ingresso lire 7000.

[illegible] ROUGE via O. M. Corbino 23, tel. 558.2350. **[illegible] campagnola.** Ore 16; 22,30.

NUOVO largo Ascianghi 1, tel. 581.61.16. Chiuso per restauro.

ODEON p. Repubblica, tel. [illegible]. **Film per adulti.** Lire 5000.

PUSSYCAT v. Cairoli 96, t. 446.4551. **Flavia la bestia nera.** Or.: 11; 23. Ingr. 8000.

[illegible] v. P. [illegible] Vigne 4, tel. 6600.0205. **Week-end [illegible] mogli di gusto.** Or.: 11; 22,30.

[illegible]SSE v. Tiburtina, t. 433.744. **Film per adulti.**

TIFFANY [illegible] A. Depretis 11, tel. 462.390. **Film per adulti.** [illegible] 16; 22,30. Ingr. 5000.

[illegible]NO v. Volturno 37, tel. [illegible]. **Cosce bollenti** e nuova rivista di spogliarello. Or.: 16; 22.

CINEMA & GUERRA

Gli eroi, il mare [illegible] Lean

Nella saletta della Federazione Italiana dei Circoli del Cinema (via Caprettari 70), alle ore 18, per la rassegna [illegible] cinema di Guerra», [illegible]rà proiettato il film «Gli eroi del mare» di David Lean (foto)

IL TACCUINO

[illegible]

A La Comunità (via Zanazzo 1), «Casa di bambola», [illegible] Ibsen, con Mirta Pepe, [illegible] Potenza, Olga Sgambati e Pino Tufillaro. Regia di Giancarlo Sepe. Nella Sala Montevecchio (piazza Montevecchio 6/a), «Giallo a strisce», di Andrea Meloni, con Roberta Nicolai e lo [illegible] Meloni. Nella Sala Teatro di [illegible] Topino (solo [illegible] prenotazione, alle 10,30), «Vaghe stelle dell'orsa», [illegible] omaggio a Leopardi, con Daniela Granata e Bindo Toscani. Salo[illegible] Margherita (via Due [illegible]celli 75), «Patapunfete», con Oreste Lionello e Pamela Prati, regista Pier Francesco Pingitore.

[illegible]

Letture dantesche con [illegible] [illegible] Canto del Paradiso [illegible] Teatro Argentina. [illegible] ciclo vie[illegible] presentato dal critico letterario Giovanni Raboni. Inizio alle 18. Sempre al Margherita, alle 19, si apre la mostra «Pandolfi regista, Scialoja scenografo». Vari(a)azioni. Al Classico (via Libetta), serate [illegible] tema ideate e condotte [illegible] Enzo Aronica, realizzate con di Stefano Arditi, «Il più piccolo grande spettacolo del mondo» di questo genere di spettacolo. con E. Buscetta, M.Leandris.

[illegible]

All'Olimpico i Nomadi, campioni [illegible] beat nostrano, sulla breccia [illegible] sempre e [illegible] sempre originali nonostante uno stile invariato da trent'anni a questa parte. Lo spettacolo della band di Augusto Daolio inizia è alle ore 21.

Rock Pop [illegible] [illegible]

Prometeo, [illegible]g Mama, L'Esperimento, Jake and Elwood: serata di solidarietà «Concerto per David», con Bad Stuff, Bridg Made Dogs. Al Fonclea (via Crescenzio 82/a), ritorna la Classic Jazz Forum Orchestra per [illegible] dixieland d'eccezione. All'Alexanderplatz (via Ostia 9), un musicista di chiara fama internazionale, Giorgio Coscia, conosciuto come la fisarmonica jazz. Con lui Antonello Vannucchi (piano), Giorgio Rosciglione e Gegè Munari.

Incontro

Al Meta (via Mameli 5), [illegible] appuntamento della rassegna «Versi [illegible] Continente Mestizio» (come e quando la lingua spagnola [illegible] stata scoperta dagli americani), a [illegible] e con Prudencia Molero. L'incontro odierno, alle 21, [illegible] intitolato «Canto anni di modernismo», presenta Nicola Bottiglieri.

[illegible]

All'Accademia d'Egitto (via Omero 4), concerto del pianista Mino Ragheb. [illegible] Sala A Rai [illegible] [illegible] Asiago 10, si conclude la manifestazione «Nuova Musica Italiana». Alle [illegible], il pianista Daniele Lombardi esegue musiche [illegible] Panni, Grossi, Cardini, Montis, Pennisi, Razzi e Ronchetti. Al Politecnico (via G. B. Tiepolo 13/a), ultimo [illegible] della mini serie proposta dai Solisti [illegible] Roma e intitolata «Interpreti e compositori». I musicisti Fernando Grillo (contrabbasso) e Bruno Battisti d'Amario (chitarra), in una serie di pezzi [illegible] [illegible] l'accompagnamento dei Solisti di Roma. All'Auditorium Rai - Foro Italico (piazza De Bosis) -, [illegible] 17,30, per la stagione dei concerti dell'A. Gi. Mus. il duo violino pianoforte Scarponi-Polli in opere di Vitali, Mozart.

Cinema

Nella sala dell'Anica (viale Regina Margherita 286), alle 21, visione in anteprima del film «I due volti di Padre Mariano, l'Apostolo [illegible] [illegible] media», [illegible] Carlo De Biase. Nella sala Rossellini [illegible] Palazzo delle Esposizioni (via Nazionale 194), nuova serie di film dell'iniziativa intitolata «Cineamerica 1919-1929 alle fonti del mito». Si comincia alle 17 [illegible] «The son of the Sheik», di George Fitzmaurice e «Street angels» di [illegible] Borzage. Alle 20,45 «Way down east», di Griffith.

[illegible]

Istituto Italo-Latino A[illegible]ricano (piazza Marconi 26): esposizione di «Sincronismi», mostra di pitture. Esposte opere dall'astrattismo [illegible] prima decada del '900 all'arte informale del dopogu[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Italo Arabo (via Caroncini 19), mostra [illegible] pittrice Noema [illegible] [illegible] (ore 18,30). [m. pr.]

Oltre 15 mila in corteo ieri pomeriggio per le vie di Alba

Tre province contro l'Acna

Folte delegazioni da Asti e Alessandria. Ribaditi con forza la richiesta di chiudere lo stabilimento chimico di Cengio e il «no» all'inceneritore re-sol

ALBA. Oltre quindicimila persone arrivate dalle province di Cuneo, Asti e Alessandria hanno invaso ieri il capoluogo della Langa per la grande manifestazione contro l'Acna di Cengio. Scopo dichiarato del corteo era sensibilizzare il governo affinché chiuda gli stabilimenti chimici Acna e quantomeno impedisca la costruzione dell'inceneritore re-sol.

Il corteo, lungo più di due chilometri e che ha percorso le vie del centro, è stato aperto dagli studenti - dalle elementari alle superiori - seguiti dai sindaci di un centinaio di Comuni con i rispettivi gonfaloni. E poi tanta, tantissima gente. Famiglie intere con bambini anche piccoli, e numerosi anziani, nonostante la temperatura rigida e la nebbia.

Tra la folla, molti parroci. C'erano i vignaioli, preoccupati per le conseguenze negative che l'inceneritore dei rifiuti tossici potrebbe avere sui pregiati vigneti della Langa e in generale su tutti i prodotti agricoli di una vasta zona. Moltissimi i commercianti, artigiani, ristoratori, albergatori. Una manifestazione che si è svolta in modo civile, ordinato, senza intoppi o incidenti. Una dimostrazione della profonda volontà della popolazione piemontese della Valle Bormida di trovare una soluzione definitiva al problema, ormai secolare, dell'inquinamento dell'acqua, di torrenti di una [illegible] profondamente segnata dalla presenza di quest'azienda chimica.

Molti gli striscioni esposti con frasi come «Acna chiusa» e «No all'inceneritore» e slogan inneggianti alla «Val Bormida pulita» sono stati scanditi durante il percorso.

Nel corteo c'erano anche tanti personaggi conosciuti, soprattutto tra i vitivinicoltori. Fra i molti Luigi Castino, uno dei rappresentanti dei produttori vinicoli albesi. Sostiene: «La partecipazione è andata oltre le previsioni. Ciò dimostra che il problema è sempre più sentito. Oggi sarà ad Alba il ministro dell'Agricoltura Giovanni Goria per un convegno sulla legge dei vini doc. Non mancheremo di fargli ancora una volta presenti le nostre preoccupazioni».

Due momenti della manifestazione che si è svolta ieri ad Alba. Nel lungo corteo c'erano persone di ogni età arrivate anche dall'Astigiano e dall'Alessandrino

Carlo Petrini, presidente nazionale dell'Arci Gola, spiega: «I vignaioli dell'Albese, e non solo, hanno dato una grande dimostrazione. Non si può compromettere l'immagine e l'economia di un'intera zona legata a vini e prodotti pregiati, conosciuti in tutto il mondo».

La manifestazione di ieri ha fatto seguito ai Consigli comunali tenutisi, contemporaneamente, sabato pomeriggio, in oltre 130 Comuni. Sono stati approvati ordini del giorno con i quali, oltre alla chiusura dell'Acna e la sospensione definitiva della costruzione del re-sol, si chiede al Parlamento l'avvio del piano di bonifica integrale.

Una delegazione di sindaci si recherà domani a Roma per consegnare le delibere dei Consigli comunali. Ci saranno i sindaci Eliana Barabino e Arturo Voglino, di Terzo e Bistagno in provincia di Alessandria che annunciano: «Ci faremo sentire in tutti i ministeri».

Giuseppina Fiori

DELEGAZIONE DI SINDACI SCENDERA' DOMANI A ROMA

ALBA. «Tutta questa gente è più importante di ogni legge. Non si può non tener conto delle loro esigenze». Don Pier Paolo Riccabone, il battagliero parroco di San Giorgio Scarampi (Asti), ha aperto con queste parole la serie di interventi. Successivamente è toccato al sindaco di Alba Enzo Demaria: «Da molti anni l'Acna scarica morte nel Bormida. La fabbrica deve chiudere. L'impianto re-sol non si deve fare». Ha proseguito chiedendo il rispetto della risoluzione parlamentare del 30 gennaio '90, che vieta la costruzione dell'inceneritore, sollecitando soluzioni alternative al problema Acna.

Dopo il primo cittadino di Alba sono intervenuti il sindaco di Cortemilia Giancarlo Veglio, che ha espresso soddisfazione per la buona riuscita dell'iniziativa, Gianluigi Biestro, in rappresentanza delle categorie economiche, e Giannina Bolmida, rappresentante dell'Associazione per la rinascita della Val Bormida, che ha sottolineato i pericoli per l'ambiente. Domani i sindaci saranno in delegazione a Roma. [g. f.]

Incidente a Stresa

Lungolago bloccato per 4 ore

STRESA. E' rimasta bloccata per 4 ore, dalle otto alle 12 di ieri, a causa di un incidente stradale, la litoranea del lago Maggiore all'altezza di Stresa. Il traffico è stato deviato su una strada secondaria collinare. Ci sono stati ingorghi e lunghe code. Alle porte di Stresa, una «Golf Gt» condotta da un militare, il ventenne Davide Greco, di Pieve Vergonte, che viaggiava verso Arona si è scontrata con un grosso autocarro condotto dall'ambulante Carlo Giustina, 25 anni, di Borgoticino. Viaggiava con la sorella Michela, 24 anni e la madre Maria Pia Gnemmi, 48 anni, ed era diretto al mercato di Cannobio. L'incidente sarebbe stato provocato dal fondo stradale ghiacciato. La «Golf» è finita contro la roccia a lato della statale e si è incendiata; il militare, ferito in modo non grave, è riuscito ad uscire dall'auto prima che prendesse fuoco. L'autocarro è caduto sulla riva del lago. Giustina è uscito incolume, la madre e la sorella hanno riportato ferite lievi. Sono intervenute due autogru dei vigili del fuoco.

Aumenta la microcriminalità a Novara; il «colpo» di quattro giovani incensurati

Aggrediscono una pensionata: presi

La donna, settant'anni, ritornava da Messa. Nella borsa aveva 80 mila lire con le quali i ragazzi di Oleggio e Bellinzago, hanno acquistato dell'hashish. E' stato arrestato anche il loro fornitore

NOVARA. Ancora un preoccupante episodio di microcriminalità a Novara. L'ultimo ha avuto come protagonisti dei giovani incensurati. In quattro hanno strappato la borsetta ad una pensionata che tornava da Messa. L'hanno aggredita per acquistare la droga. Sono stati bloccati poco dopo. Alla vista degli agenti, hanno cercato di liberarsi dell'hashish. Gli autori dello scippo, trasformatosi in rapina impropria, sono di Oleggio e Bellinzago. Hanno fra i 18 e i 20 anni, senza precedenti penali. Viaggiavano su una Bmw [illegible].

Sono: Marco Uda, 20 anni, via don Minzoni 89, Maurizio Vecchio, via S. Maria e Fabio Ciancio, via Ferrari 16, questi ultimi diciottenni, tutti di Bellinzago. Con loro è stato arrestato Benedetto Lo Manto, 18 anni, di Oleggio, via Lanca [illegible]. Dovrà rispondere di detenzione e spaccio Davide Mele, muratore, [illegible] anni, che vive da [illegible] in via Tarantola, a Novara.

Lo scippo è avvenuto sabato sera, poco prima delle diciannove all'incrocio tra via Fara e via Mantova. Eugenia Davo di [illegible] anni aveva appena assistito alla Messa nella chiesa di Sant'Antonio e stava rincasando. Da un'auto [illegible] i due giovani che, avvicinatisi alla donna hanno cercato di strapparle la borsetta. La pensionata ha fatto resistenza fino a quando la violenza [illegible] due non ha prevalso. Poi sono fuggiti lasciando la donna in stato di choc. La poveretta aveva anche perduto la dentiera, ma si è ripresa subito è andata in questura a denunciare l'accaduto. Qualche ora più tardi una «Volante» ha intercettato la «Bmw» in via Sassone. Alla vista degli agenti i giovani si sono liberati di un involucro con 28 grammi di hashish. Accompagnati in Questura, dove sono intervenuti il dirigente della Mobile Lorenzo Surace e i suoi agenti, non è stato difficile ricostruire compiutamente la bravata.

Davide Mele, che deteneva la droga, e Marco Uda, uno degli scippatori

I ragazzi hanno finito per ammettere che con i soldi della donna (ottanta mila lire) avevano acquistato l'hashish dal Mele. Scattava [illegible] di perquisizioni nelle abitazione dei giovani, che davano esito negativo. A [illegible] Mele venivano rinvenuti invece otto grammi di droga con [illegible] pistole [illegible] sprovviste del tappo regolamentare sulla [illegible].

Soltanto poche settimane fa quattro giovani di Vercelli, anche loro senza precedenti, avevano aggredito un novarese in una via del centro. Si erano accaniti per rubare il portafoglio. Anche in quell'occasione però erano stati individuati e presi. [r. a.]

Traffico in crisi per visibilità ridotta nelle Langhe, nel Vercellese e nella «Bassa» Novarese

Nebbia fitta sulle strade, code e incidenti

Scontro con due feriti a Palestro, tamponamenti e urti contro il guard-rail sulla Torino-Milano e sulla Voltri-Sempione. Disagi fuori dai centri abitati provocati dalla mancanza di segnaletica orizzontale

MUORE DOPO UNA GIORNATA DI SCI

CERVINIA. Mario Adriano Carnevali, [illegible] anni, bancario residente a Novi Ligure in corso Italia 7, è morto ieri a Cervinia poco dopo le 18 probabilmente colpito da ictus cerebrale, dopo una giornata di sci in compagnia del figlio sedicenne. Lascia la moglie ed una figlia [illegible] anni che sono state avvertite della morte del loro congiunto dai carabinieri della località turistica valdostana. Ieri la splendida giornata e le ottime condizioni di innevamento delle piste hanno portato a Cervinia un notevole numero di sciatori, che con il sole e la totale assenza di vento hanno potuto percorrere tutte le piste del comprensorio. Anche Carnevali aveva deciso di trascorrere una domenica, la prima della stagione, dedicandosi al suo sport preferito.

Poco prima delle 18, dopo aver lasciato le piste e caricati gli sci, il bancario stava per salire con il figlio sulla sua auto parcheggiata vicino alla galleria all'ingresso del paese per rientrare a casa quando è stato colpito da malore. Il ragazzo, impotente testimone del dramma, ha chiesto aiuto ai passanti che si trovavano in quel momento per la strada. Uno di questi ha telefonato all'ambulanza. Subito soccorso, Mario Carnevali è stato trasportato nel giro di pochi minuti all'ambulatorio del dottor Oreste Maquignaz. Ma le cure del sanitario, purtroppo, non sono servite a nulla. Un quarto d'ora dopo il bancario cessava di vivere. [m. s.]

NOVARA. Nebbia fitta per tutto il weekend su gran parte del Piemonte, dove anche ieri la visibilità ridotta ha creato gravi disagi al traffico, complicati dal fatto che su parecchie strade extraurbane mancava la segnaletica orizzontale. Le zone più critiche sono state le Langhe, il Vercellese e la «Bassa» Novarese. Su molte strade si sono avuti lunghi incolonnamenti di auto e non sono mancati gli incidenti.

Il più grave è avvenuto nella tarda serata di sabato a Palestro, centro a sud di Vercelli, dove due persone sono rimaste ferite in uno scontro che ha coinvolto tre auto. E' stato provocato da un'Austin Rover, condotta da Giuseppe Gandolfo, 19 anni, di Palestro, che, superando una coda di auto all'ingresso del paese, non è riuscito a rientrare nella fila. Gandolfo ha frenato, [illegible] è riuscito ad evitare l'impatto con una Fiat Uno, guidata dal vercellese Lino Del Prato, [illegible] anni, che stava arrivando sulla corsia opposta. La «Uno» è finita di traverso sulla carreggiata ed è stata a sua volta urtata da un'auto che la seguiva, condotta da Adelma Negri, 24 anni di Palestro.

Ad avere la peggio è stato Gandolfo che ha riportato ferite guaribili in [illegible] giorni: in un primo tempo, temendo lesioni più gravi, era stato ricoverato in rianimazione a Vercelli.

Altri incidenti, ma senza conseguenze, si sono registrati ieri sull'autostrada Torino-Milano e sulla Voltri-Sempione, a Bogogno ed Invorio. Le pattuglie della polizia stradale sono dovute intervenire più volte per piccoli tamponamenti o urti contro i guard-rail. Rinviate per la nebbia anche alcune partite di calcio, fra cui Verrone-Galliate (Promozione) e Bra-Fanfulla (Interregionale). [p. ben.]

Vincita al Totocalcio

Giocata a Biella una schedina da 390 milioni

BIELLA. Con un sistema di sei doppie (38.400 lire di spesa) un fortunato scommettitore ha vinto 390 milioni e 828 mila lire al Totocalcio. La schedina vincente, che ha totalizzato un 13 e sei 12, è stata giocata venerdì nell'edicola di Biella-Chiavazza di Gianfranco Gariazzo, in via Rosazza 35.

I coniugi Gariazzo hanno quell'edicola da 20 anni e abitano a Ronco Biellese. Dice la moglie [illegible] titolare, Maria Manzone: «Non ci era mai successo di avere una schedina milionaria. Ovviamente siamo molto contenti che sia finalmente accaduto, ma è inutile che ci chiediate il nome del fortunato o della fortunata, non lo sappiamo».

L'annuncio della super-vincita (una delle cinquantuno totalizzate ieri in Italia) è stato dato dal concessionario per il Totocalcio della provincia Luigi Pastorello. [g. ca.]

NOVARA E PROVINCIA

Eldorado — Tel. 24.159. Orario: in. 19,45/22. Lire 10.000/8000
Scelta d'[illegible] — di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58' Drammatico

Faraggiana — Tel. 27.678. Orario: in. 20/22,15. Lire 8000/6000 mart. 7000/5000 solo feriale
RIPOSO

Vittoria — Tel. 23.395. Orario: 20/22. Lire 10.000/8000
Non dirmelo non ci credo — di M. Phillips con Gene Wilder, Richard Pryor, M. Ruehl (Usa '91) — Che cosa mai potranno combinare insieme un pazzo appena uscito dal manicomio ed un ex carcerato, scambiati per miliardari? N. V. [illegible] Commedia

Vip — Tel. 25.688. Orario: in. 19,55/22,15. Lire 9000/8000 mart. 7000/5000 solo feriale
P[illegible] Break — di Kathryn Bigelow con [illegible] Swayze, Keanu Reeves (Usa '91) — Sulle spiagge californiane un agente dell'Fbi cerca tra i giovani surfisti i responsabili di una serie di mi[illegible] rapine. N.V. 1h 52' Thriller

Araldo — Orario: in. 20/22,15. Lire 8000/5000 tum. 6000/4000 solo feriale.
Scappo dalla città. La vita, l'amore... — di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91) — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più eccitante per tre yuppie di New York, annoiati dalla monotonia della routine quotidiana. N. V. 1h 56' [illegible]

S. Cuore — Lire 7000/5000. Tel. 465464
RIPOSO

Moderno — Tel. 62.151. Orario: in. 20 / 22. Lire 9000/8000
Scelta d'amore — di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e s[illegible]le a un giovane malato di tumore. Vivranno [illegible] con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58' Drammatico

Nuovo — Tel. 81.741. Orario: in. 20,15/22,15. Lire 9000/8000
Scappo [illegible] città. La vita... — di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91) — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più eccitante per tre yuppie di New York, [illegible] dalla monotonia della routine quotidiana. N. V. 1h 55' Commedia

Piccolo — Tel. 81.741. Orario: in. 20,15/22,15. Lire 8000
A proposito di Henry — di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' [illegible]

Corso — Tel. [illegible]. Orario: in. 20,15/22,30. Lire 6000/4000
Film a luce rossa

Cine 1 — MULTISALA. Sala 1. Or.: in. 20,15/22,30. [illegible] 2. [illegible]: in. 20,30/22,30. L. 6000/4000 - [illegible]
Sala 1: Scelta d'amore
Sala 2: Non dirmelo non ti sento

Cine Teatro — Orario: iniz. 20/22. Lire [illegible] lun. solo fer. [illegible] Tel. [illegible]
A proposito di Henry — di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' [illegible]

[illegible] — Orario: iniz. [illegible]. Lire 7000/5000
[illegible] a [illegible]

Vip — Tel. 41152 - In. 20,30/22,30. L. 8000/5000 mart. solo fer. 5000
Doc Hollywood

Sociale (Intra) — Tel. 44.225. Orario: in. 20,30/22,30. Lire 8000/5000
[illegible]

Sociale (Pall.) — Tel. 501.964. Lire 9000/8000/6000/5000. Solo abbonati
Cineforum

Ariston — Tel. 43.043. Lire 8000-5000. Giov[illegible] se feriale L. 5000
CHIUSO

CUNEO E PROVINCIA

Corso — Tel. 692.936. Orario: 19,30/22. Lire 10000
La leggenda del Re Pescatore — di Terry Gilliam; con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91) — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15' Avventura

Fiamma — Tel 693.554. Orario: 20/22. Lire 10000
Nei panni di una bionda — di B. Edwards con E. Barkin, J. Smits, J. Williams, L. Bracco (Usa '91) — Un dongiovanni goliardico e senza scrupoli si ritrova per punizione reincarnato nel corpo di una bella e seducente biondona... N. V. 1h 45' Commedia

Italia — Tel. 692.951. Orario: 15/17,30/19,30/22. Lire 10000
Luce rossa

Monviso — Tel. 51.771. Orario: 20/22
Johnny Stecchino — di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' Commedia

Nazionale — Tel. 692.950. Orario: 20/22. Lire 10000
Non dirmelo, non ci credo — di M. Phillips con Gene Wilder, Richard Pryor, M. Ruehl (Usa '91) — Che cosa mai potranno combinare insieme un pazzo appena uscito dal manicomio ed un ex carcerato, scambiati per miliardari? N. V. 1h 35' Commedia

[illegible] — Tel. 363.021. Orario: Lire 6000/5000
Scelta d'amore — di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58' [illegible]

Comunale
OGGI RIPOSO

Iris — Tel. 916.369. Orario: 20,30/22,30. Lire [illegible] Aiace 4000
CHIUSO

Italia — Ore 20/22. Lire 6000/5000
Scappo dalla città... — di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91) — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più eccitante per tre yuppie di New York, annoiati dalla monotonia della routine quotidiana. N. V. 1h 55' Commedia

VALLE D'AOSTA

Corso — Tel. (0165) 35.596. Orario: 20/22. Lire 10.000
A proposito di Henry — di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' Drammatico

Giacosa — Tel. (0165) 362.220. Orario: 21. Lire 11.000
OGGI CHIUSO

Harrison Ford e Annette Bening in «A proposito di Henry». Al Corso di Aosta

ALESSANDRIA E PROVINCIA

Alessandrino — Tel. 0131/42.844. Orario: 20. Lire 9000/7000
Nei panni di una bionda — di B. Edwards con E. Barkin, J. Smits, J. Williams, L. Bracco (Usa '91) — Un dongiovanni goliardico e senza scrupoli si ritrova per punizione reincarnato nel corpo di una bella e seducente biondona... N. V. 1h 45' [illegible]

Ambra — Tel. 42.079. Orario: 20/22,15. Lire 5000
Texasville — di Peter Bogdanovich con J. Bridges, C. Shepherd, A. Pots (Usa '90) — In una piccola città del Texas le delusioni e i cambiamenti di un gruppo di ex ragazzi degli Anni 50 cresciuti e arricchiti. N. V. 1h 57' Comm. dramm.

Comunale — Tel. 443.127. Orario: 18/20/22,20. Lire 8000
Una storia semplice — di E. Greco con R. Tognazzi, E. Fantastichini, G. Volonté (Ita '91) — In Sicilia un brigadiere indaga su un omicidio. La verità che si cela tra l'[illegible] dei superiori è pericolosa e allucinante. Da Sciascia. N. V. 1h 38' [illegible]

Corso — Tel. [illegible]. Orario: 20. Lire 9000/7000
CHIUSO PER RIPOSO

Cristallo — Tel. 341.272. Orario: 16. Lire 7000/6000
Film vietato ai minori [illegible] 18 anni

Galleria — Tel. 42.112. Orario: 19,30. Lire 9000/7000
Il grande inganno — di e con Jack Nicholson, con Harvey Keitel, Meg Tilly (Usa '90) — A 15 anni da Chinatown il detective Jack [illegible] si trova coinvolto in una realtà di corruzioni e di delitti [illegible] al mondo del petrolio. N. V. 2h 15' [illegible]

Moderno — Tel. 42.707. Orario: 20/22,25. Lire 9000/7000
[illegible] meglio di papà — di Peter Faiman e John Hughes con Ethan Randall, J. Williams (Usa '91) — Perché è tanto difficile portare il figlio della propria convivente a Chicago per trascorrere insieme il giorno del Ringraziamento? N.V. 1h 50' [illegible]

Ariston — Tel. 0144/52.885. Orario: 20
Johnny [illegible] — di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' [illegible]

Cristallo — Tel. 0144/52.400. Orario: 20
La leggenda del re pescatore — di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91) — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15' Avventura

Cine Poli — Tel. 0142/2081. Orario: 20. Lire 8000/6000
Scelta d'amore — di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58' [illegible]

Moderno — Tel. 2818. Orario: 16,30. Lire 8000/6000
Insieme per forza — di J. Badham con M. J. Fox, J. Woods (Usa '91) — Per imparare il ruolo del poliziotto un giovane attore invadente viene assegnato a un detective esperto e scontroso che sta indagando su un assassinio. N. V. 1h 49' [illegible]

Vittoria — Tel. 2291. Orario: 16,30. Lire 8000/6000
Maniac Cop — di William Lustig con Robert Davi, Claudia Christian, Michael Lerner (Usa '88) — Un poliziotto sadico elimina in agguati sanguinosi alcuni colleghi, seminando il terrore nella [illegible] città. V. M. [illegible] 1h 20' [illegible]

Cristallo — Tel. 0143/75.438
Film vietato ai minori di 18 anni

Iris — Tel. 2097. Lire 7000
La riffa — di Francesco Laudadio, con M. Bellucci, M. Ghini (Italia '91) — Una giovane vedova, per poter far fronte ai debiti, si offre come premio di una grottesca lotteria a cui partecipano i [illegible] amici del marito. N.V. 1h 30' Commedia

Moderno — Tel. 78.290. Lire 8000
A proposito di Henry — di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91). — [illegible] avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori [illegible] vita. N. V. 1h 47' [illegible]

Comunale — Tel. 0143/81411. Or.: 20; 22,20. Lire 8000
Scelta d'amore — di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a [illegible] giovane malato di tumore. Vivranno insieme con [illegible] e passione fino alla fine. N. V. 1h 58' [illegible]

Lara — Tel. 0143/82.695. Orario: 21; 22,30
CHIUSO PER RIPOSO

Sociale — Tel. 0131/881.427. Prezzo: 7000
Scelta d'amore — di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino [illegible] fine. N. V. 1h 58' [illegible]

VERCELLI E PROVINCIA

Principe — Tel. 215.018 (inf. orari). Apert. alle ore 19,[illegible]. Lire 9000/8000
[illegible] d'urto — di Craig Baxley con Brian Bosworth, William Forsythe, L. Hendrikson (Usa '91) — Un agente di polizia è disposto a tutto per riuscire ad incastrare una banda di motociclisti coinvolta nello spaccio di droga. N. V. 1h 27' [illegible]

Viotti — Tel. 215.018 (inf. orari). Apert. alle ore 19,30. Lire 9000/8000
Point [illegible] — [illegible] Kathryn Bigelow con Patrick Swayze, Keanu Reeves (Usa '91) — Sulle spiagge californiane un agente dell'Fbi cerca tra i giovani surfisti i responsabili di una serie di misteriose rapine. N.V. 1h 52' Thriller

[illegible]ello — Tel. (015) 2[illegible]85. Ap. ore 15; ult. ore [illegible]. L. 7000
Film [illegible] minori di 18 [illegible]

Impero — Tel. (015) 22.736 (inf. orari). Lire 10.000/8000
Johnny Stecchino — di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una [illegible] misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' Commedia

[illegible] — Tel. (0163) [illegible]. Lire [illegible]. Or. 20,30/22
[illegible] vietato ai minori di [illegible] anni

ASTI E PROVINCIA

Lux — Tel. 54.147. Fer. 17,30/19,55/22,30 fest.15/17,15/19,45/22,30. Lire 9000/8000 (p. unico)
Il grande inganno — di e con Jack Nicholson, con Harvey Keitel, Meg Tilly (Usa '90) — A 15 anni da Chinatown il detective Jack Gittes si trova coinvolto in una realtà di corruzioni e di delitti legati al mondo del petrolio. N. V. 2h 15' Drammatico

Politeama — Fer. ap. ore 18; ult. 22,30. Dom. e fest. ap. 15,05. Lire 9000 (poltrona) 7000 (galleria)
Johnny Stecchino — di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'inn[illegible] di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' Commedia

Ritz — Tel. 50.088 - Or. fer. 18,30 20,30/22,30. Domen. e fest.: 15,05/16,30/18,05/20,25 22,30. Lire 9000/6000
La vita, l'amore e le vacche — di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91) — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più eccitante per tre yuppie di New York, annoiati dalla monotonia della routine quotidiana. N. V. 1h 55' Commedia

Nuovo Splendor — Tel. 55.040. Or.: fer. 20/22,25. Dom. e fest. 15; ult. 22,25. L. [illegible] (6000 ridotti)
Forza d'urto

FLASH

[illegible]
Spettacolo per bambini

Da [illegible] a mercoledì va in scena, alle 10, al Teatro Comunale lo spettacolo «Stories», diretto e interpretato da Marco Baliani. E' riservato ai bambini delle scuole.

[illegible]
Incontro con Veronelli

Oggi alle 17 alla libreria Cabiria di via Garetti, si terrà un incontro con Luigi Veronelli. Il noto enologo presenterà i libri [illegible] nuova editrice. Ingresso libero.

NOVI LIGURE
All'Iris una prima

Prima cinematografica assoluta questa sera alle 21, all'Iris: è «Il ritorno del grande amico», seconda opera del regista ligure Giorgio Molteni, che sarà presente alla proiezione. Fra gli interpreti, Mara Venier.

ALBA
Appuntamento coi comici

Al Caline Giovedì 6 [illegible] duo «Pluto [illegible] Birillo» e giovedì 12 toccherà [illegible] un'altra coppia di comici, che si presenta sotto il nome di «Gommaflex». L'ultimo appuntamento del 1991 [illegible] invece fissato per il 19 dicembre con Silvano Salva.

BIELLA
Il barbiere di Siviglia

Al teatro Odeon di via Torino è per le 15 di oggi, con replica alle 21, la commedia brillante [illegible] Beaumarchais, «Il Barbiere di Siviglia». Il ricavato della recita andrà all'Unione italiana cie[illegible].

VERCELLI
Festa in discoteca

Domani sera [illegible] discoteca «Estasy» [illegible] via Marsala è in programma la [illegible] intitolata «Il tuo look per l'intera settimana». S'inizia alle 22.

ALBA
[illegible] Moriconi e Spadaro

«La nostra anima» di Alberto Savinio [illegible] in [illegible] alle 20,30 alla sala «Ordet». Protagonisti sono Valeria Moriconi e Lino Spadaro. La regia [illegible] di Egisto Marcucci.

NOVARA
Quintetto jazz

Il «Blob Jazz Quintet» [illegible] na stasera al centro sociale del quartiere Sud. In programma brani [illegible] Cole Porter, Miles Davis ed altri autori. Ingresso gratuito.

NOVARA
Prevendita per Cocciante

Va forte [illegible] prevendita per il concerto che Riccardo Cocciante [illegible] il 20 dicembre. I tagliandi (a 33 mila lire) [illegible] in vendita a [illegible] da Tuna Dischi, Olivieri Dischi, Librami, La Talpa Libri, Penny [illegible]e, Mondo Musica e Skipper; Borgomanero da Saint Louis e Underground Dischi; Galliate da Ellepi Dischi); Trecate da La [illegible]cala; Omegna da Musica Center; [illegible] al Caffè Teatro; Borgosesia da Disc Jockey [illegible] Vercelli da [illegible] Dischi.

Appuntamento con la prosa stasera dalle 21 al Politeama [illegible] Saluzzo dove sarà allestito lo spettacolo «Trappola mortale»

Paolo Ferrari ritorna ai gialli, ma in palcoscenico

L'attore, che il grande pubblico ricorda per le interpretazioni televisive nella serie di Nero Wolfe, veste i panni di uno scrittore di thriller. Il testo di Ira Levin è ricco di episodi emozionanti e colpi di scena; nei primi Anni Ottanta fu proposto in una versione cinematografica

SALUZZO. Farà piacere a molti ritrovare Paolo Ferrari alle prese con un delitto, dopo tanti [illegible] dalle [illegible] interpretazioni televisive [illegible] fianco di Tino Buazzelli nei gialli di Nero Wolfe. L'attore è infatti protagonista, stasera alle 21, al Politeama civico, di «Trappola mortale», un thriller tutto suspense e colpi di scena, scritto da Ira Levin, che ebbe nei primi Anni Ottanta una fortunata edizione cinematografica firmata da Sydney Lumet.

Il testo viene riproposto sulla sc[illegible] dal regista Ennio Coltorti che ha affidato [illegible] Paolo Ferrari il ruolo di uno scrittore di gialli, [illegible] corto di nuove idee, che si trova per le mani un ottimo copione, intitolato p[illegible] l'appunto «Trappola mortale». L'ha creato un [illegible] ex allievo, valido drammaturgo ma assolutamente sconosciuto (l'attore Stefano Benassi). Da questa «fortunata» coincidenza nasce l'intreccio del giallo che si dipana nei tre atti, [illegible] continui capovolgimenti di situazione.

[illegible] suggerisce fin [illegible] titolo agli appassionati di Agatha Christie e Hitchcock, [illegible] «trappola mortale» del giovane autore sarà quella in cui lui stesso si troverà coinvolto.

Sydney Bruhl, il giallista famoso, medita infatti di appropriarsi del copione [illegible] eliminare colui che l'ha scritto per [illegible] tutto [illegible] merito dell'opera e arricchirsi con i diritti d'autore.

In questo [illegible] proponimento, Bruhl è coadiuvato dalla timida e all'apparenza [illegible]traria mogliettina, interpreta[illegible] da Valeria Ciangottini, che adombra sotto l'affabile sorriso [illegible] un animo da Lady Macbeth.

Così Bruhl ha buon gioco ad invitare l'ex allievo nel suo cottage, ovviamente isolato, dove si attuerà il macabro delitto che [illegible] viene suggerito ma proprio mostrato sulla scena.

Proprio questa palese dichiarazione di tutto ciò che avviene, anche degli episodi più noir, dona al thriller una veste tragicomica, quasi l'indicazione ad una lettura ironica del testo, [illegible] la recitazione di Paolo Ferrari sollecita ulteriormente.

Il giallo, che è stato [illegible] nella versione italiana dalla compagnia Valeri-Ferrari, dopo aver tenuto a lungo cartel[illegible] a Broadway, può essere considerato un «unicum» nel [illegible] prosa [illegible] teatri del Cuneese, dove [illegible] questo genere di spettacoli.

«Abbiamo pensato [illegible] inserire questo allestimento in [illegible] tellone - spiegano gli organizzatori - proprio perché è una novità e può suggerire interessanti [illegible] con i tanti gialli proposti dalla televisione». Il biglietto costa 25 mila lire.

[illegible] Pescatori

Il titolare della discoteca Matilda di Diano Marina ricoverato in ospedale

Gambizzato davanti al bar

Era appena uscito dal locale notturno per andare a bere un caffè quando è stato raggiunto da 3 o 4 colpi di pistola. Ha detto: «Mi hanno aggredito alle spalle, non ho visto nulla»

DIANO MARINA. Gli hanno sparato nel cuore della notte, vicino [illegible] un bar [illegible] aperto, [illegible] poche decine di metri dalla sua discoteca: ferito alle gambe, Piero Ravotti, 41 anni, residente in via Passaggio a Diano Castello e titolare della discoteca Matilda di Diano Marina, è ricoverato [illegible] prognosi di 40 giorni al reparto di ortopedia dell'ospedale di Imperia. Chi [illegible] stato a esplodere tre, forse quattro colpi di pistola contro l'esercente, notissimo nella zona (ha gestito la spaghetteria Pick-Up, è dirigente della Dianese calcio)? Ravotti dice di non saperlo, e di essere riuscito solo [illegible] intravedere un'ombra dileguarsi nel buio: «Mi hanno colpito alle spalle». Ma nell'Imperiese, dopo questo brutale episodio, [illegible] la paura: la criminalità dimostra di aver alzato il tiro.

Il fatto, alle 2,40 di domenica. Ravotti esce dal Matilda (ex-Alì Babà, ex-Camos), in vico Indiani: «Volevo andare a bermi un caffè al bar Mimosa». Questa la sua versione dell'accaduto: «Ho svoltato in via Mimose. E qui mi hanno sparato, da dietro. Ho udito tre, forse quattro colpi». Un proiettile ha trapassato la [illegible] destra [illegible] Ravotti, un altro gli ha fratturato il perone; benché perdesse molto sangue, il ferito è riuscito a trascinarsi fino all'ingresso del bar. Primi a soccorrerlo, e a dare l'allarme, il gestore del locale, Maurio Mamino, e alcuni avventori: nessuno, però, aveva udito le esplosioni, né [illegible] era accorto [illegible] quanto era successo. Ravotti è stato trasportato al pronto soccorso, sul posto sono accorsi l'ispettore Antonio Pisanu e gli agenti della squadra mobile Pellegrini e Della Torre. La polizia scientifica ha raccolto alcuni frammenti di proiettile: l'arma [illegible] una pistola a tamburo, potrebbe essere una P-38. Nel [illegible] lettino, all'ospedale, con accanto la moglie Maura Rosa, 37 anni, che lo assiste (i due hanno una figlia, Alessia, di 8 anni), Ravotti ripete: «Non ho mai subito minacce, non ho difficoltà finanziarie e non ho paura: anche per questo, ho rifiutato il piantonamento. Forse [illegible] avvertimento, ma ne ignoro i motivi. Se avessero voluto fermi fuori, sarebbe stato facile, perché i miei spostamenti sono regolari, abitudinari: non c'era bisogno di tanti clamori, quasi sulla porta di casa».

Piero Ravotti, 41 anni

L'inchiesta [illegible] diretta dal procuratore Bruno. Alle indagini collaborano anche i carabinieri. Il ventaglio delle ipotesi [illegible] ampio. Si dice che Ravotti si fosse indebitato (il [illegible] e quello della moglie erano comparsi più volte, negli ultimi mesi, [illegible] bollettino dei protesti, e in ottobre la villa di Varcavello era stata posta all'asta), e potrebbe essere quindi la vendetta di un creditore. [illegible] fosse un avviso del racket? Ravotti risponde: «Le richieste potrebbero giungere ora, dopo l'intimidazione». Altre piste si allungano indietro nel tempo, ad un paio [illegible] misteriose circostanze in cui Ravotti era stato coinvolto, [illegible] testimone: un omicidio a Milano, un ricercato per un traffico di hashish (oltre una tonnellata por[illegible] Marocco a Sanremo con un peschereccio), che si [illegible] rifugiato presso [illegible] lui.

Stefano Delfino

CACCIATORE [illegible]

PIEVE DI TECO. Ancora un incidente [illegible] caccia, [illegible] secondo in una sola settimana, nell'entroterra di Imperia. Durante [illegible] battuta al cinghiale, un operaio di Pieve di Teco, Luciano Brunengo, 37 anni, via Provinciale, è rimasto ferito da una fucilata, sfuggita accidentalmente [illegible] un compagno. E' stato ricoverato in prognosi riservata all'ospedale di Imperia.

L'episodio, ieri pomeriggio, in località Colle Domenica, sul[illegible] alture della Valle Arroscia. Da una prima, [illegible] ricostruzione dei fatti, compiuta dai carabinieri di Pieve di Teco, sembra che i cacciatori procedessero in gruppo alla ricerca della selvaggina. Pietro Massa, anch'egli di Pieve di Teco, è inciampato, e dal [illegible] fucile è partito un colpo, che ha raggiunto alla spalla destra Brunengo, [illegible] quale si trovava davanti a lui.

I compagni di battuta hanno subito soccorso l'operaio, e lo hanno trasportato sino al paese. Da Pieve di Teco un'autolettiga lo ha condotto [illegible] pronto soccorso di Imperia. I medici [illegible] turno [illegible] hanno subito dirottato al reparto di chirurgia, dove Brunengo è stato sottoposto ad un intervento nella zona della clavicola, per rimuovere frammenti di osso e di proiettile. N[illegible] organo vitale è stato lesionato, ma la prognosi è riservata.

I carabinieri hanno aperto un'inchiesta, volta ad accertare eventuali responsabilità. L'ar[illegible] dalla quale è [illegible]rtito il colpo [illegible] stata sequestrata. E' stato interrogato Massa, e sono stati sentiti altri testimoni. [illegible] dovessero emergere elementi di imprudenza o di negligenza, lo sparatore potrebbe essere denunciato alla magistratura per lesioni colpose, com'era già accaduto, la domenica precedente, a Giacomo Trucco, incriminato per il grave ferimento di Alfondo Tallone, in un altro incidente, accaduto a Borgomaro.

Sono le ultime, frenetiche battute al cinghiale: la stagione venatoria, per questo capo, dovrebbe chiudersi l'8 dicembre. Alla campagna '91, hanno preso parte [illegible] tremila cacciatori, divisi in 95 squadre, ognuna operante in un'area ben precisa, e delimitata dal Comitato provinciale della caccia, proprio per ridurre al minimo pericoli [illegible] contestazione.

Sino alla scorsa settimana, erano stati abbattuti settecento capi. Il massimo consentito [illegible] novecento. [s. d.]

[illegible]

[illegible]
Cade dalla finestra [illegible] San Paolo [illegible]

Tommaso Sirombra, 57 anni, Varazze, via Alpicella 3, si [illegible] lasciato cadere dal secondo piano del reparto medicina di Valloria dov'era ricoverato da qualche giorno. L'uomo soffriva di disturbi neurologici e [illegible] problemi [illegible] camminare. Nel primo pomeriggio di ieri, approfittando di un attimo di disattenzione degli infermieri, si è avvicinato alla finestra [illegible] caduto nel vuoto, morendo sul colpo.

[illegible]
Teppisti incendiano cassonetto sul lungomare

I Vigili [illegible] fuoco di Albenga sono dovuti intervenire sabato notte per spegnere un cassonetto dato alle fiamme nella zona mare di Andora. Nel giro di due giorni sono stati ben 13 gli interventi effettuati dai Vigili per domare gli incendi [illegible] cassonetti in Riviera, da Spotorno [illegible] Andora. Con tutta probabilità si tratta dell'azione di bande di teppisti. [illegible] fenomeno [illegible] verifica soprattutto il sabato [illegible].

[illegible]
«Bomba al cinema Astor», ma era [illegible] scherzo

«C'è una bomba al cinema Astor di Albenga»: la telefonata è stata fatta sabato [illegible] centralino della polizia [illegible] dei carabinieri. Le macchine delle forze dell'ordine sono arrivate in pochi minuti e la proiezione di «Johnny Stecchino» [illegible] sospesa per un quarto d'ora, il tempo necessario per effettuare i controlli. Dell'ordigno, fortunatamente, nessuna traccia e, alle 23,30, la proiezione è proseguita regolarmente.

[illegible]
La Finanza controlla gli scontrini fiscali

Proseguono i controlli antievasione della Guardia di Finanza. Presi di mira dagli agenti del Nucleo di polizia tributaria i commercianti che accettano pagamenti con carte di credito. In molti casi, al do[illegible] testimonia l'acquisto non viene allegata la ricevuta fiscale. Nei giorni scorsi [illegible] stati multati numerosi negozianti del centro di Oneglia. [illegible] erano in regola [illegible] le norme emanate dal ministero delle Finanze.

IMPERIA
Rissa [illegible] coltello [illegible] camping: un ferito

Per difendersi ha estratto un coltello da cucina, ferendo leggermente a una [illegible] l'aggressore, che lo [illegible] fisicamente. Franco Blanc, 20 anni, che dimora in un bungalow [illegible] camping Diana, [illegible] denunciato [illegible] carabinieri per lesioni. [illegible] ferito, Franco Cornelis, 22 anni, residente in frazione Gorleri, è stato medicato al pronto [illegible] e giudicato guaribile in una settimana. C'è [illegible] vecchia ruggine tra i due, che lavorano come manovali per la [illegible] ditta.

Oggi a Savona

I funerali del giovane ucciso

SAVONA. Si svolgeranno stamane [illegible] Zinola, in forma strettamente privata, i funerali di Maurizio Ratto, [illegible] anni, tossicomane, ucciso con tre martellate dalla madre Iolanda Mozzone, 55 anni, martedì scorso. I fratelli, Daniela, 32 anni, in attesa [illegible] un figlio, [illegible] Massimo, 22, hanno voluto evitare la presenza degli amici di Maurizio, dei vicini di casa, dei curiosi che [illegible] mancano mai in circostanze del genere.

La magistratura ha dato [illegible] nullaosta per la sepoltura dopo l'autopsia effettuata dal prof. Sergio Bistarini dell'Istituto di medicina legale di Genova. I primi esami confermano [illegible] confessione [illegible] dalla donna, attualmente in carcere [illegible] Genova per omicidio volontario: il giovane sarebbe stato ucciso [illegible] tre colpi di martello. Iolanda Mozzone, interrogata dal giudice, ha dichiarato che [illegible] momento dell'omicidio, Maurizio era sveglio [illegible] aggressivo. In [illegible] primo tempo aveva dichiarato che il ragazzo stava dormendo. [c. v.]

Savona: alta adesione all'apertura domenicale proposta da Comune e Ascom

Negozi aperti, un successo

Quasi l'80 per cento degli esercizi ha sollevato le serrande. Nel pomeriggio la città si è animata e molti hanno approfittato per fare acquisti. Venerdì sera un nuovo esperimento: chiusura alle 23

SAVONA. Esperimento riuscito. Oltre l'80 per cento dei negozi del centro ha rispettato l'invito del Comune e dell'Ascom [illegible] aprire i battenti. La prima domenica di dicembre con bar [illegible] negozi aperti, vetrine illuminate e addobbi natalizi, ha richiamato in centro molta gente.

Ieri pomeriggio i portici di via Paleocapa erano affollati, l'isola pedonale di corso Italia un viavai continuo di persone. Pareri favorevoli da parte [illegible] commercianti, che per tutto il periodo natalizio [illegible] la facoltà di rinunciare ai giorni di chiusura festiva [illegible] riposo infrasettimanale.

Franco Ferrarassa, gioielliere ed [illegible] presidente provinciale della Confcommercio, dice: «Io [illegible] fra quelli che hanno aderito alla richiesta del Comune [illegible] devo dire che l'esperimento ha avuto esito ampiamente positivo. Da tempo non si vedeva tanta gente a passeggio la domenica pomeriggio. Bisogna dare atto all'assessore al Commercio di aver avuto [illegible] coraggio di riproporre un'idea che nel passato aveva avuto poco successo».

Ieri mattina, però, chi si era avventurato nelle vie del centro con la voglia [illegible] fare acquisti era rimasto deluso: pochissimi i negozi aperti e quasi tutte le vetrine al buio. Eppure [illegible] prevista un'adesione massiccia: l'unica incognita era proprio rappresentata dagli [illegible]. Oreficerie, negozi di abbigliamento, profumerie, negozi di dischi e di elettrodomestici avevano annunciato soltanto l'apertura pomeridiana. E così è stato. Elvira Pocci, presidente dell'Ascom, ha commentato positivamente l'iniziativa: «Molto interessante, sia per la categoria dei commercianti, che potranno incrementare le vendite, sia per [illegible] pubblico che avrà più tempo per dedicarsi agli acquisti di Natale».

Ma l'attesa maggiore, per valutare se l'esperimento dell'apertura prolungata sia in grado di funzionare davvero, è per venerdì prossimo, quando scatterà anche l'apertura serale. Già cento commercianti di via Battisti, via Paleocapa, piazza Mameli, via Verzellino e via Montenotte hanno dato la loro adesione all'idea dell'assessore Armellino, che [illegible] propose anche lo scorso anno, [illegible] con scarso seguito.

I negozianti terranno aperto per due sere la settimana, venerdì [illegible] sabato, dalle 20,30 alle 22,30. [p. p.]

[illegible] PRO [illegible]

CENGIO. «Risanare si può». Questa una delle scritte sugli striscioni che ieri pomeriggio allo stadio Ferraris di Genova una delegazione di operai dell'Acna, guidati dal sindacalista Pino Congiu, ha esposto durante l'incontro tra Sampdoria [illegible] Torino. Il gruppo di dipendenti Acna, [illegible] i loro slogan inusuali per il pubblico presente a [illegible] incontro di calcio, sono stati accolti con simpatia dai tifosi liguri. L'autorizzazione alla singolare iniziativa [illegible] stata personalmente [illegible] sabato dal presidente della Sampdoria Paolo Mantovani.

Sempre ieri pomeriggio a Alba si è svolta una manifestazione contro l'Acna e il Resol. Un corteo di circa 15.000 persone, un serpentone lungo due chilometri che [illegible] snodato per le vie della capitale delle Langhe, creando seri problemi [illegible] traffico automobilistico. Nel frattempo nella Val Bormida piemontese prosegue la mobilitazione dei sindaci, che tengono aperte dalle [illegible] alle 18 tutti i giorni le sale consiliari, fino alla conclusione della vicenda Acna. Oggi alle 15 a Cengio nuove assemblee di lavoratori Acna e cittadini, organizzate congiuntamente dalla Fulc e dall'amministrazione comunale. [e. m.]

Capitaneria, polmare e carabinieri hanno controllato la costa tra Noli e Savona

Multati surfisti non in regola

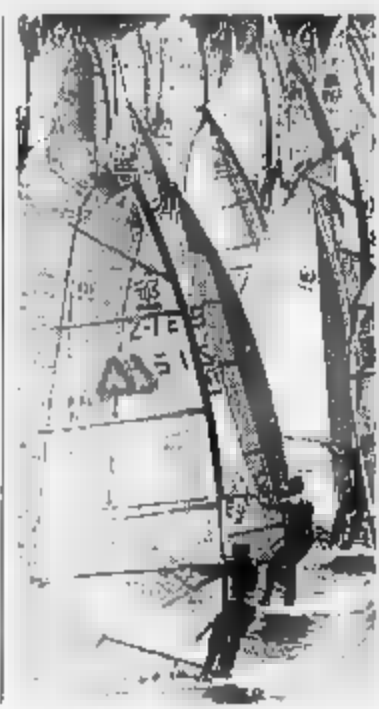
Motovedette e pattuglie [illegible] terra per verificare il rispetto delle ultime ordinanze. Le tavole [illegible] possono scendere in mare senza una barca-appoggio

NOLI. Surfisti nel mirino di Capitaneria, Polmare e carabinieri che hanno controllato, ieri mattina, il tratto di mare e la costa tra Noli e Savona. Sono [illegible]ati elevati una ventina di verbali, e molti appassionati sono stati costretti a rientrare a terra. L'operazione ha sollevato le proteste dei surfisti che si sono visti affiancare dalle motovedette in una giornata [illegible] vento particolarmente intenso, quando le tavole sono più difficilmente governabili e perciò più pericolose.

«Ci hanno stretto d'assedio - raccontano amareggiati - come se avessimo commesso chissà quali reati. Ci rendiamo conto dell'esigenza di tutelare [illegible] sicurezza di chi va in mare e di punire chi commette imprudenze o infrazioni ma in questo caso ci sembra abbiano esagerato».

L'operazione aveva soprattutto lo scopo di far rispettare l'ordinanza della Capitaneria di Savona che prevede, per le uscite in mare, [illegible] barca-appoggio che abbia esposta una bandiera di segnalazione, corrispondente alla lettera O. Significa «uomo in mare», [illegible] l'equipaggio dev'essere in grado, anche [illegible] condizioni [illegible] mare e vento difficili, di raggiungere il surfista alla deriva. Quest'ultimi, infine, devono indossare giubbotti di salvataggio omologati.

Negli anni scorsi le motovedette della Capitaneria avevano raccolto decine di ragazzi che si erano avventurati in [illegible] con imprudenza. Da qui l'esigenza [illegible] limitare un fenomeno che può avere gravi conseguenze.

Nella zona tra Noli e Spotorno gli appassionati hanno fondato un club che rispetta le normative di legge. Sono giovani isolati, piemontesi e lombardi, a ignorare le ultime disposizioni. [s. p.]

L'incidente all'alba di ieri in Valle Argentina

Auto fuori strada feriti tre persone

SANREMO. Tre cercatori di funghi sono rimasti feriti - uno in modo piuttosto grave - mentre percorrevano in auto la strada provinciale dell'alta Valle Argentina diretti verso i boschi di Sanson, al confine con la Francia. In una curva, pare per un colpo [illegible] sonno del conducente, l'auto è uscita di strada e si [illegible] andata a schiantare contro il muro.

I feriti [illegible]o Antonio Tralusatti, 49 anni, [illegible] Riva Ligure, corso Villaregia 106, che era alla guida di una Peugeot 106; Antonio Leone, 40 anni, [illegible] Riva Ligure, via Nino Bixio 84 e Rosario Grasso, 45 anni, di Castellaro, via Mazzini 1. Tralusatti è [illegible] più grave. I medici dell'ospedale di Sanremo si sono riservati la prognosi. Gli altri due sono stati trattenuti in ospedale in osservazione. L'incidente è accaduto poco prima delle 7 di domenica nel territorio di Creppo, fra Triora e Verdeggia, quasi a piedi del Saccarello, una zona scarsamente frequentata. L'allarme è stato dato dopo oltre mezz'ora dall'uscita di strada. Quasi un'altra ora è stata impiegata dall'autoambulanza della Croce rossa della sede [illegible] Santo Stefano al Mare - la più [illegible] - per raggiungere il luogo dell'incidente, soccorrere i feriti e trasportarli all'ospedale di Sanremo.

Quando l'autoambulanza ha raggiunto Creppo i tre cercatori di funghi feriti erano già stati tirati fuori dai rottami della Peugeot da alcuni automobilisti di passaggio e da una pattuglia di carabinieri di Triora.

L'incidente, accaduto ad una quarantina di chilometri dalla costa, ha denunciato le difficoltà dei [illegible] evidenziando, ancora una volta, la necessità di istituire in uno dei centri della Valle Argentina una sede staccata della Croce rossa. [g. p. m.]

SAVONA

Roberto Benigni in «Johnny Stecchino», campione d'incassi anche in Liguria

Chiabrera — OGGI RIPOSO

Auditorium M. — OGGI RIPOSO

Astor
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

Diana 1
Tel. 825.714 Or.: 15,30/17,15 18/20,35/22,30 Lire 9000/6000
Non dirmelo, non ci credo
di M. Phillips con Gene Wilder, Richard Pryor, M. Rushi (Usa '91) — Che cosa mai potranno combinare insieme un pazzo appena uscito dal manicomio ed un ex carcerato, scambiati per miliardari? N. V. 1h 35' **Commedia**

Diana 2
Tel. 825.714. Or.: 15,30 17,45/20/22,30 Lire 9000
Scelta d'amore
di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58' **Drammatico**

Eldorado
Or.: 15,30/17,15/19 20,35/22,30 Lire 9000/6000
Forza d'urto
di Craig Baxley con Brian Bosworth, William Forsythe, L. Henriksen (Usa '91) — Un agente di polizia è disposto a tutto per riuscire ad incastrare una banda di A[illegible] coinvolta nello spaccio di droga. N. V. 1h 27' **Poliziesco**

Filmst[illegible]
Tel. 386.322 Or.: 15,30/20,30/22,30 Lire 5000
Che vita da cani
di e con Mel Brooks con L. Ann Warren (Usa '91) — Per scommessa un ricco imprenditore si ritrova a vivere nei bassifondi senza casa e soldi. Aiutato da una bella barbona imparerà a cavarsela e a sorridere. N. V. 1h 35' **Comm.**

Jolly
Tel. 850.570 Or.: 15/16,30/18/19,30 21/22,30 Lire 7000/4000/3500
Succhiatore rosa

Salesiani
Or.: 15,30/21 Lire 6000/4000
OGGI RIPOSO

Colombo
Tel. 640.263 - L. 6000 Or.: 20,30/22,30 ult. spett. fest. 16,30/18,30
Barton Fink
di J. e E. Coen con J. Turturro, J. Goodman (Usa '91) — A Hollywood per un film, un uomo vive in uno strano hotel prigioniero degli orrori e dell'ambiguità della gente che frequenta. Palma d'oro a Cannes. N. V. 1h 56' **Grottesco**

Ritz
Tel. 640.427 Ore 18/18,05/20,15/22,30 Lire 8000/6000
A proposito di Henry
di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47'

Teatro Leone
Or.: 21 Lire 12.000
OGGI RIPOSO

Ambra
Tel. 51.419 Or.: 20/22,30 Festivi: dalle ore 16 Lire 7000/4000
Giustizia a tutti i costi
di J. Flynn, con S. Seagal, W. Forsythe, J. Orbach, Jo Champa (Usa '91) — Un poliziotto, deciso a fare giustizia contro il crimine organizzato di una metropoli americana, è disposto a rischiare oltre il lecito. N. V. 1h 40' **Poliziesco**

Astor
Tel. 509.87 Ore 15/17,30/20/22,30 Lire 7000/4000
Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia [illegible] il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5'

Abba
Tel. 504.234 Or.: 20/22,10 Lire 7000/5000
Ragazzine vogliose

Ondina
Tel. [illegible] Or.: 20,30/22,30 Lire 8000/5000
OGGI RIPOSO

Loanese
Tel. 669.861. Or.: 20,30/22,30 Lire 7000/5000
La [illegible]
di Francesco Laudadio, con M. Bellucci, M. Ghini (Italia '91) — Una giovane vedova, per poter far fronte ai debiti, si offre come premio di una grottesca lotteria a cui partecipano i falsi amici del marito. N.V. 1h 30' **Commedia**

Perla
Tel. 66.80.41 Or.: 20,20/22,30 Lire 7000/5000
La leggenda del re pescatore
di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91) — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15' **Avventura**

Lux
Or.: 15/21 Lire 6000/4000
OGGI RIPOSO

Verdi 1
Tel. 97.249 Or.: 15,15 17,30/20,20/22,30 Lire 8000/5000
OGGI RIPOSO

Verdi 2
Tel. 97.249 Or.: 15,10/17/18,50 20,40/22,30 Lire 8000/5000
OGGI RIPOSO

Valleggia
Or.: [illegible] Lire 3500
OGGI [illegible]

IMPERIA

Centrale
Tel. 0183/63.871 Orario: 16,15/20,15/22,30 Lire 9000/6000 abb. 27 film L. 30.000
Fa' la cosa giusta
di e con S. Lee, con D. Aiello, O. Davis, R. Dee, G. Esposito (Usa '89) — Brooklyn: neri e italo-americani vivono in apparente armonia. Ma un caldo giorno d'estate in una pizzeria la tensione esplode... V. M. 14 1h 52' **Drammatico**

Dante
Or.: iniz. 16/ult. 22,30 Lire 9000/5000
OGGI RIPOSO

Imperia
Tel. 0183/22.745 Orario: 20,30/22,30 Lire 9000/5000
OGGI RIPOSO

Capitol
Tel. 0184/43.440 Orario: 20,30/22,30 Lire 5000
[illegible]

Centrale
Tel. 43.473 Orario: 20,30/22,30 Lire 5000
Film [illegible] ai minori di anni 18

Olimpia
Orario: 20,45/22,40 Lire 5000/4000
Piedipiatti
di Carlo Vanzina, con Enrico Montesano, Renato Pozzetto (Italia '91) — Sulle tracce dello stesso assassino due poliziotti, benché diversissimi tra loro, sono costretti a lavorare insieme. N.V. 1h 35' **Commedia**

Cristallo
Orario: 21,15 Lire 5000 galt./4500 plat. rid. 3500
OGGI RIPOSO

Dianese
Orario: 20,30/22,30 Lire 7000/5000
[illegible]

Smeraldo (est.)
Orario: 21
[illegible] PER FINE [illegible]

Ariston
Tel. 0184/506 [illegible] Or.: 16/22,30 Lire 9000/6000
Scappo dalla città: la vita, l'amore...
di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91) — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più eccitante per tre yuppie di New York, annoiati dalla monotonia della routine quotidiana. N. V. 1h 55'

[illegible]
Tel. 507.070 Orario: in. 16/ult. 22,30 Lire [illegible]
Point Break
di Kathryn Bigelow con Patrick Swayze, Keanu Reeves (Usa '91) — Sulle spiagge californiane un agente dell'Fbi cerca tra i giovani surfisti i responsabili di una serie di misteriose rapine. N.V. 1h 52' **Thriller**

Orfeo
Tel. 62.333 Orario: 16/22,30 Lire 9000/6000
Film vietato ai minori di 18 anni

Sanremese
Tel. 507.070 Orario: Iniz. 16/22,30 Lire 9000/6000
Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

Ritz
Tel. 507.070 Orario: 16/22,30 Lire 9000/6000
Nei panni di una bionda
di B. Edwards con E. Barkin, J. Smits, J. Williams, L. Bracco (Usa '91) — Un dongiovanni gallardico e senza scrupoli si ritrova per punizione reincarnato nel corpo di una bella e seducente biondona... N. V. 1h 45' **Commedia**

Tabarin
Tel. 507.070 Orario: 16/22,30 Lire 9000/6000
Rapsodia in agosto
di A. Kurosawa, con R. Gere, S. Murase (Giappone '91) — Nella poetica campagna di Nagasaki una vecchia segnata [illegible] vita racconta ai giovani nipoti inconsapevoli l'orrore dell'atomica e della morte. N.V. 1h 40' **Drammatico**

GENOVA

Carlo Felice
Or.: 21 Lire: 30[illegible] 15.000
Stagione [illegible]
Laura De Fusco, [illegible]. Programma: musiche di Prokof'ev.

Pol. Margherita
Or.: 21 Lire: 32.000/24.000
Fred Musical
In omaggio a Fred Buscaglione, con Umberto Smaila e Alessandra Casella.

Pol. Ge[illegible]
Or.: 16 Lire 35.[illegible].000
[illegible]

T. della [illegible]
Or.: 16 Lire 35.000/24.000
[illegible] RIPOSO

[illegible] Carignano
Or.: 16 Lire 11.000/10.000 9.000
OGGI RIPOSO

In Sant'Agostino
Tel. 247.0793 Or.: 21 Lire: 20.000
Il suo nome e La famiglia Mastinu, due atti unici di Alberto Savinio, Egisto Marcucci, scene e costumi di Emanuele Luzzati

Ariston 1
Tel. 208.549 - Or.: 15,10 17,10/20,25/22,40 L. 10.000 - (merc. 7000)
Scelta d'amore
di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58'

Ariston 2
Tel. 208.549 Orario: 15,30/17,10/18,50 20,30/22,35 - L. 10.000 (mercoledì 7000)
[illegible] II
di D. Jarman con S. Waddington, A. Tiernan, T. Swinton (G. B. '91) — L'amore passionale e libero di Edoardo II per il suo amante omosessuale sfida morale e interessi degli avidi benpensanti di corte. V. M. 14 1h 30'

Augustus
Tel. 569.810 Orario: 15,30/17,50 20,10/22,30 Lire 10.000 (merc. 7000)
Point [illegible]
di Kathryn Bigelow con Patrick Swayze, Keanu Reeves (Usa '91) — Sulle spiagge californiane un agente dell'Fbi cerca tra i giovani surfisti i responsabili di una serie di misteriose rapine. N.V. 1h 52' **Thriller**

Co[illegible] 1
Tel. 586.419 Orario: 15/17,30 20/22,30 Lire 10.000 (merc. 7000)
La leggenda del re pescatore
di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91) — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15' **Avventura**

Corallo 2
Tel. 586.419 Orario: 15,30/17,50/20,10 22,30 Lire 10.000 (merc. 7000)
Doc Hollywood - Dottore in carriera

Grattacielo
Tel. 584.403 Orario: 15/17/18,50 20,40/22,30 Lire 10.000 (merc. 7000)
Dutch è molto meglio di papà
di Peter Faiman e John Hughes con Ethan Randall, J. Williams (Usa '91) — Perché è tanto [illegible] portare il figlio della propria convivente a Chicago per trascorrere insieme il giorno del Ringraziamento? N.V. 1h 50' **Commedia**

Instabile
Tel. 582.626 Or.: 16/18,15/20,15/22,30 Lire 9000 (merc. 6000)
[illegible] e Louise
di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Uccide per rabbia un uomo che voleva violentarla una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 58' **Drammatico**

Lux
Tel. 561.691 Orario: 15,30/17,15/19 20,30/22,30 Lire 10.000 (merc. 7000)
I soldi degli altri
di Norman Jewison con Danny De Vito, G. Peck (Usa '91) — Un agente fiscale di Wall Street, degno rappresentante dell'esasperato individualismo degli Anni Ottanta, è messo in crisi da un perfetto idealista. N. V. 1h 41' **Commedia**

[illegible]
Tel. 661.002 Or.: 15/16,30 18/19,30/21/22,30 Lire 9000 (merc. 6000)
[illegible] dirmelo... [illegible] ci credo
di M. Phillips con Gene Wilder, Richard Pryor, M. Rushi (Usa '91) — Che cosa mai potranno combinare insieme un [illegible] appena uscito dal manicomio ed un ex carcerato, scambiati per miliardari? N. V. 1h 35'

Nettuno
Orario: 21,30 Lire 6000/4000

Odeon
Tel. 369.296 - Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30 Lire 10.000 (merc. 7000)
Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

Olimpia
Orario: 15,30/17,20/19,10 21/22,50 Lire 10.000 (merc. 7[illegible])
Orchidea selvaggia 2
di Zalman King con Nina Siemaszko, Robert Davi (Usa '91) — Alla fine degli Anni Cinquanta una ragazza californiana, rimasta orfana, entra ad appena diciassette anni nel mondo della prostituzione. V.M. 18 1h 49' **Erotico**

Orfeo
Orario: 15,40/18 20,20/22,40 Lire 10.000 mercoledì L. 7000
Scappo dalla città
di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91) — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più eccitante per tre yuppie di New York, annoiati dalla monotonia della routine quotidiana. N. V. 1h 55' **Commedia**

P[illegible]
Tel. 565.512 Or.: 15,30/17,50/20,10 22,30 Lire [illegible] (merc. [illegible])
Jungle fever
di e con S. Lee con W. Snipes, A. Sciorra, J. Turturro (Usa '91) — L'odio e i pregiudizi razziali tra neri e italoamericani contrastano l'amore tra un elegante architetto di colore e la sua segretaria bianca. N. V. 2h 05' **Commedia**

Rosato
Ore 21,30

Universale
Palazzo dello spettacolo Sala 1 - Tel. 582.461 Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30 L. 10.000 (merc. 7000)
A proposito di Henry
di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' **Drammatico**

[illegible]
Palazzo dello Spettacolo Sala 2 - Tel. 582.461 Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30 L. 10.000 (merc. 7000)
Barton Fink
di J. e E. Coen con J. Turturro, J. Goodman (Usa '91) — A Hollywood per un film, un uomo vive in uno strano hotel prigioniero degli orrori e dell'ambiguità della gente che frequenta. Palma d'oro a Cannes. N. V. 1h 56' **Grottesco**

Universale
Palazzo dello Spettacolo [illegible] 3 - Tel. 582.461 Orario: 15/16,55/18,50 20,10/22,30 - L. 10.000
Nei panni di [illegible] bionda
di B. Edwards con E. Barkin, J. Smits, J. Williams, L. Bracco (Usa '91) — Un dongiovanni gallardico e senza scrupoli si ritrova per punizione reincarnato nel corpo di una bella e seducente biondona... N. V. 1h 45' **Commedia**

Verdi
Tel. 582.137 Orario: 21 Lire 35.000/25.000
Te le levi le braghette?
Compagnia goliardica Mario Baistrocchi.

Centrale 1
Tel. 580.380
Giochi di coppia

Centrale 2
Tel. 580.380
Anal games
Godimenti animaleschi

Chiabrera
Tel. 291.559
Po-poker
Ready to drop

Cristallo
Casino a Las Vegas

Dioniso
Orario: 10/22,20 spettacolo continuato
Sogni supererotici

Eldorado
Analmente tua

Fritz Lang
Or. 21,15 Lire 5000
OGGI RIPOSO

Lumiere
Or.: 20,15/22,30 Lire 5000
L'atalante

[illegible]
Or.: 21,15 Lire 5000
OGGI RIPOSO

Nickelodeon
Or.: 21,15 Lire 5000
OGGI RIPOSO

San Siro
Or.: 15,30/22,30 Lire 6000
Scappatella con il morto
di Carl Reiner con Kirstie Alley (Usa '91) — Una donna felicemente sposata s'innamora di un affascinante sconosciuto che però muore provocando equivoci ed avventure divertenti. N.V. 1h 50' **Commedia**

Centrale
Tel. 0185/286.033 Or.: 16, ult. 22,20 Lire 7000

Augustus
Tel. 61.951 In. 20,20; ult.22 Lire 7000

Astor
Tel. 309.686 Or.: In. 16 ult. 22,30 Lire 7000

Cantero
Tel. 309.838 Or.: 16; ult. 22 Lire 7000

Mignon
Tel. 309.694 Or.: 16; ult. 22,20
Lire 5000

Ariston
Or.: In. 20; ult. 22,20 Lire 7000

FLASH

[illegible]
Due [illegible] di Savinio

Al Sant'Agostino di Genova tiene sempre banco la compagnia del Teatro della Tosse, con due atti unici di Alberto Savinio, «Il [illegible] nome» e «La famiglia Mastinu». Lo spettacolo, [illegible] in scena da Egisto Marcucci, avrà inizio alle 21. I costumi sono disegnati da Emanuele Luzzati.

[illegible]OVA
Una pianista al Carlo Felice

Concerto della pianista Laura [illegible] Fusco, questa sera, alle 21 al Carlo Felice, nell'ambito della stagione della Giovine Orchestra Genovese. In programma musiche di Sergej Prokofiev nel centesimo anniversario della nascita. Ingresso lire 30 mila e [illegible] mila.

SAVONA
Film d'autore

Ultime repliche oggi al Filmstudio di piazza Diaz a Savona del film di Mel Brooks «Che vita da cani» con Lesley Ann Worren. Spettacoli alle 20,30 e alle 22,30. Nel pomeriggio proiezioni a prezzo ridotto per giovani e anziani.

[illegible]
«Jazz, il mito d'America»

S'inizia questa sera, alle 21, al cinema Palazzo (salita Santa Caterina) la rassegna cinematografica «Jazz, mito d'America», promossa dal Lousiana Jazz Club e dalla Provincia di Genova. Sullo schermo «Bix», di Pupi Avati.

[illegible]
Molteni, nuovo film

Il secondo lavoro del regista ligure Giorgio Molteni, «Il ritorno del grande amico», sarà presentato in anteprima stasera, alle 21, al cinema Iris di Novi Ligure, alla presenza dell'autore. La pellicola, ambientata nella «tranquilla» provincia italiana, narra il ritorno nella città natale di un uomo che ha fatto fortuna all'estero. Tra gli interpreti, Luigi Montefiori e [illegible] Vanier.

PIETRA LIGURE
Musica dal vivo

Appuntamento con la musica dal vivo da ballare al piano bar «Malibù» in piazzale De Gasperi a Pietra Ligure. Giovedì prossimo riapre, in piazza XX Settembre, il caffè-concerto «Airo[illegible]».

[illegible]
Nuovo cinema americano

Il [illegible] cinema americano alla ribalta, al Cineforum del Centrale, in via Cascione, a Imperia. Oggi, alle 16,15, 20,15 e 22,30, è in cartellone «Fa' la cosa giusta», del regista di colore Spike Lee. Il film, girato nell'89, ha dato la notorietà a Lee, che figura anche tra gli interpreti, assieme a Danny Aiello e Ossie Davis.

[illegible]
Serata con il cabaret

Una serata dedicata al cabaret, in compagnia del comico imperiese Piero Patamia, è in programma alle 21 al ristorante «Dolce sosta» di Borgo Prino, a Porto Maurizio. Le offerte raccolte durante la serata [illegible] devolute a favore dell'associazione Help, che si occupa dei problemi dei disabili.

[illegible]
Percorso gastronomico

Appuntamenti gastronomici questa sera a Ventimiglia. Per «Signore e signori a Tavola» è il turno del ristorante San Giuseppe di piazza Marconi. In programma una cena da gourmet con crespelle con ortiche, bocconcini di puledro in cocotte di polenta, porchettina di latte e castagnaccio profumato al rosmarino.

IMPERIA
La chitarra di Berlanda

Da stasera, al pub Winston Churchill di via Airenti, a Porto Maurizio, prendono il via gli appuntamenti con la musica live. Dalle 21 fino all'una, sarà di [illegible] il chitarrista Gianni Berlanda, un musicista trentino che è già stato applaudito dai frequentatori del Queen's club, ad Arma.

[illegible]
Umorismo e illusione

Ancora serate di cabaret al casinò. Questa sera, dalle 22, si esibiscono «Vik e Fabrinis», illusionisti umoristici, e il prestigiatore «Xavier Nicolas».

Savona, premi agli atleti

SAVONA. Domani alle 17 in Comune saranno premiate dall'Associazione Atleti Azzurri le società savonesi. Riceveranno la targa: i benemeriti Domenico Annarummo (lotta grecoromana), Vittorio Rossello, gregario di Bartali, per il ciclismo e il presidente del Coni provinciale, Lelio Speranza. Per gli azzurri un trofeo in ceramica a Luca La Cava, Andrea Pisano e Chicco Sciacero (pallanuoto), ai fratelli Giovanni e Agostino Sommariva (vela) e Ezio Madonia (atletica). Una medaglia alle giovani promesse: Patrik Laricchia e Daniele Maggione (pallanuoto), Simona Novello e Silvia Schiaffino (pallanuoto), Luca Cera (motocross), Sara Poletti, Nadia Comazzi e Ivo Lucon (pattinaggio). Un trofeo al presidente del Savona calcio, Grenno, per la Coppa Italia dilettanti, altri riconoscimenti a Beppe Bisi, presidente del Mobilcasa Liguria, vincitore del campionato di B e di C indoor e alla Rari Nantes.

Festa per i campioni di ieri

TORINO. Folto pubblico, tanta nostalgia e anche un pizzico di commozione ieri mattina in corso Casale davanti al Motovelodromo, allorché Gino Bartali (nella foto), e con lui due vecchie glorie locali come Giuseppe Martano (81 anni, due volte iridato dei dilettanti) e Giovanni Valetti (78 anni, vincitore dei Giri d'Italia del '38 e del '39) hanno deposto una corona di fiori sul cippo di Fausto Coppi. E' stato il primo atto della grande festa del ciclismo organizzata dall'Associazione piemontese corridori ciclisti, che ha riunito per un giorno campioni e gregari di ieri e dell'altro ieri in una rimpatriata che ha suscitato una marea di ricordi. C'erano, tra gli altri, anche Camusso, Bailo, Giuppone, Graglia, Balmamion, Defilippis, Messina, Covolo, Astrua, Coletto, Zancanaro, Martin, Livio Coppi nonché Carrea, Milano, Giacchero e Pino Favero, i gregari più fedeli del Campionissimo.

LA STAMPA
LIGURIA SPORT
Lunedì 2 Dicembre 1991

La squadra di Orcino sola in testa alla classifica dopo una prestazione autoritaria. Tardiva la reazione dei padroni di casa

Il gol di Gatti fa sognare il Savona

Biancoblù vittoriosi (1-0) sul campo della Samm

S. MARGHERITA. L'ottavo gol stagionale di Fabrizio Gatti regala al Savona la vittoria di misura a Santa Margherita (1-0). A decidere è stata una distrazione difensiva dei padroni di casa, che ha cambiato l'assetto tattico della partita: la Samm, schierata inizialmente molto rinforzata sulla fascia sinistra (quella che mister Stoppino temeva di più, coperta dai savonesi Baldi e Milani e con Pastine e Terrera spostati per l'occorrenza in zona), è costretta a scoprirsi e ad aprire il fianco ai contropiedi dal Savona, che in un paio di occasioni sfiora la seconda rete.

Il primo tiro verso lo specchio della porta difesa da Viviani arriva solo all'82', e questo conferma la sterilità offensiva degli arancione e la giornata di quasi assoluto riposo per il numero uno degli striscioni biancoblù. Dicevamo della fascia sinistra, quella che Stoppino reputava la più «pericolosa»: e, sarà un caso, ma proprio da quella opposta è partito l'assist per Gatti. Un calcio da fermo, una punizione a lunga gittata di Baldi che ha trovato Merlo e Podestà troppo avanzati, con Gatti pronto sul secondo palo ad infilare, in diagonale, Perola. Ventesimo minuto, quello decisivo. Il portiere della Samm, in precedenza, si era già dovuto esibire su un tiro al volo dal limite di Barozzi, togliendo la palla dal «sette» (6'). E lo stesso Perola aveva già dovuto raccogliere la palla nel sacco, all'11', con colpo di testa vincente di Gatti, ma dopo il fischio del direttore di gara (il bomber savonese si è appoggiato su Podestà). Nel primo tempo la Samm non oppone la benché minima reazione, e al 40' un rimpallo favorevole libera Milani davanti a Perola, ma il fluidificante conclude con un pallonetto oltre la traversa.

L'intervallo porta consiglio, e la Samm si presenta in campo più vivace: non costruisce nitide palle gol, ma perlomeno lotta e, anche se con poca lucidità, riesce a creare qualche mischia nell'area savonese. O forse è la stessa squadra di Orcino che arretra, per cercare il colpaccio in contropiede. Il Savona si ripresenta al 76', con un tiro di Canu che termina a lato, e all'80' con un diagonale di Capurro che il numero uno arancione devia in angolo. Poi 10 minuti di «tutta Samm», troppo pochi per riequilibrare il risultato: all'82 Viviani devia in angolo, distendendosi sulla propria sinistra, un pericoloso radente di Righetti; all'86' Viviani si ripete, deviando da gran campione una mezza girata del centravanti; un minuto dopo ancora Righetti in azione, viene atterrato a centro area, ma il collaboratore di destra dell'arbitro aveva appena alzato la bandierina per segnalare un fuorigioco apparso ai più inesistente. Le proteste finali del pubblico sono quindi tutte rivolte alla terna arbitrale, mentre il Savona raccoglie i due punti.

Poi l'accavallarsi delle notizie, quella per il Savona positiva che arriva da Cairo (emblematica la dichiarazione, a caldo, di Corrado Orcino. «La Cairese, autentici veri cugini»), quelle negative per la Samm che è alla terza sconfitta casalinga. E non è casuale che quest'anno proprio sul nuovo Broccardi gli arancione non riescano a conquistare quei punti che, in passato, erano stati determinanti. Il «Mal del Broccardi» non tende ad attenuarsi, la dirigenza in settimana valuterà la situazione per cercare di dare uno scossone alla squadra. Provvedimenti disciplinari verso qualche giocatore? Cambio di timone o perlomeno chiarimento su alcune scelte?

Giancarlo Scartozzoni

SPOGLIATOI

Grenno: «E' presto per parlare di C2»

Commenti diametralmente opposti: partita che poteva finire anche 3-0 (leggi Savona) o che doveva essere un pareggio (vedi Samm). Insomma, i soliti giudizi del dopopartita che non coincidono mai. Enzo Grenno: «Partita dai due volti. Nel primo tempo non avremmo rubato nulla chiudendo sul 3-0. Il gol annullato a Gatti era regolare. Nella ripresa loro hanno spinto, ma senza pericolosità. E' presto per parlare di C2: si deciderà nell'ultimo mese». Il presidente del Savona annuncia poi l'arrivo di nuovi consiglieri: Ugo Scarrone, Antonio D'Ambrosio, Salvatore Cosolito, Delio Aonzo, Gino Bergallo, Antonio Radogna, Antonio Avellino, Pietro Danese, Euro Antonioli, Maurizio Aschero, Italo Viti e Fulvio Florean. Mister Orcino dice: «Ottima la nostra vittoria. L'assenza di Benedetti non si è fatta sentire, anche perché abbiamo impostato una gara d'attacco». E poi una battuta: «Probabilmente domani Viviani avrà l'influenza, con tutto quel freddo che si è preso restando inoperoso». Il campo. «Certe volte la gente si chiede come mai giocatori come Barozzi e Baldi al Bacigalupo sbagliano passaggi facili: quando c'è un campo vero, come il Broccardi, questi errori non succedono». Sull'altro fronte c'è molta delusione. Schimenti. «Abbiamo regalato il gol, questa è la realtà. Ma ci succede troppo spesso per essere solo casuale».

Sempre decisivi per il Savona i gol di Fabrizio Gatti, anche ieri protagonista

La paura di perdere ha frenato le squadre. Marasma a centrocampo

Tanti sbadigli tra Rapallo e Acqui

Un inevitabile 0-0 alla fine di una gara noiosa

RAPALLO. Dare un senso a una partita come Rapallo-Acqui non è semplice: questo 0-0 da sbadigli può essere giustificato solo dai difensori a oltranza del tatticismo. Nell'incontro di due opportunisti (Mino Armienti e Giovanni Casaretto antepongono a tutto le esigenze di classifica) la chiave del match: piuttosto che perdere un punto meglio regalarne uno.

Oltretutto è speculare nelle due formazioni anche l'atteggiamento e la disposizione in campo. Non è equo però gettare la croce addosso ai reparti offensivi né lodare eccessivamente le difese: il «merito» della assoluta mancanza di emozioni sta nei centrocampisti. Assenza di fosforo in cabina di regia, latitanza di energia nei combattenti e nei cursori. Con un centrocampo come quello messo in mostra da Rapallo e Acqui si possono al massimo evitare dei gol ma arrivare in zona tiro è pura utopia, non parliamo poi di riuscire a premere con continuità. Non si sono visti in tutta la partita tre passaggi di file mantenendo la palla a terra, o un azione che abbia chiamato in causa più di due giocatori.

L'Acqui manda Ardoino su Di Maio e Giarretana su Gori, il volto nuovo dei ruentini. Antonpaoli vigila alle spalle di tutti. I 3 non dovranno certo sudare sangue per contenere un Di Maio avulso dal gioco e un Gori in preoccupanete ritardo di condizione (è un anno o poco meno che l'ex della Sanremese è fermo). Armienti pone due blocchi sulle fasce, dove sa che il Rapallo ama scorazzare: Contini sulla destra viene intimorito da Zoli, Capurro sulla sinistra viene soffocato da Castagna. Dal 46' Casaretto tenta l'inversione dei laterali senza però ottenere risultati apprezzabili. Gandolfo e Da Silva scandiscono subito la lezione a Monari e Petrini, in ogni caso c'è Sassarini a spazzare.

I primi 45 minuti sono un incubo. La ripresa pure, con l'eccezione di 5 minuti centrali. Al 68' Vercellino tira di mezzo collo destro, la palla schizza sugli stinchi di Monari e Gandolfo e riceve un ulteriore deviazione, Brogi si salva con buon riflesso. Al 72' Dagnino si avventura in un raid solitario, salta tre difensori, si accentra e impegna Garzero in una deviazione di discreta difficoltà. **[d. s.]**

Ha battuto con facilità (2-0) la Sarzanese, giovedì gioca a Sassuolo

Il Libarna è ritornato in forze

I gol di Ubertelli e Magnetto su calcio di rigore

SERRAVALLE SCRIVIA. Importante vittoria casalinga del Libarna che ha battuto per 2-0 la Sarzanese in una sorta di anticipato spareggio per la salvezza. Con questo successo i serravallesi allenati da Elvio Fontana possono affrontare con maggiore tranquillità la duplice trasferta che li attende: giovedì sul campo del Sassuolo, nel recupero dell'incontro sospeso domenica scorsa per la pioggia, e domenica a Camaiore.

Il rientro di Ubertelli e Della Latta dopo il lungo stop per infortunio e lo spostamento di Pellegrino nel ruolo di libero, con Gaspari utilizzato come secondo stopper, sono stati le carte vincenti del Libarna. Per contro la Sarzanese ha accusato le assenze di diversi titolari, con mister Del Monte costretto a rivoluzionare la difesa. Troppo netta la superiorità dei serravallesi che hanno subito attaccato con grande determinazione, trascinati da Bizzarro, autentico uomo squadra, e da Ubertelli che ha giocato da seconda punta al fianco del centravanti Magnetto.

Al 27' il Libarna raccoglie il frutto della sua lunga offensiva: in mischia tira Ginocchio ma Gallone devia in corner. Dalla bandierina la parabola di Monteleone è raccolta da Ubertelli che in grande elevazione gira all'incrocio dei pali battendo imparabilmente Mariani. Il vantaggio esalta i serravallesi che sfiorano il raddoppio con lo stesso Ubertelli e poi con Ginocchio che calciano però sul fondo. Il 2-0 giunge al 45' su rigore provocato da Galloni che intercetta di mano un assist di Bizzarro per Magnetto. Nonostante le decise proteste dei sarzanesi, l'arbitro è irremovibile e Magnetto trasforma con un preciso rasoterra che Mariani intuisce ma non riesce a intercettare.

Nella ripresa la Sarzanese cerca di reagire ma la punizione di Galloni al 54' è bloccata in tuffo da Cravera, poi al 63' Biselli colpisce l'esterno del palo ed al 78' è ancora bravo Cravera a fermare in due tempi il contropiede di Del Francia. L'occasione più clamorosa è ancora per il Libarna che manca il terzo gol con Magnetto che scatta in contropiede solitario ma poi calcia centralmente graziando il portiere ospite.

Valter Gianneschi

A Bra, tutti a casa

La nebbia ferma una bella gara destinata al pari

BRA. La nebbia, fitta già alla fine del primo tempo e impenetrabile dopo il riposo, ha imposto l'alt ad una bella partita, guastata peraltro, oltre che dalla scarsa visibilità, anche dai troppi falli. La sospensione, decisa dall'arbitro al 18' della ripresa, è arrivata quando le due squadre erano sullo 0-0, risultato sostanzialmente giusto di una sfida combattuta ad armi pari tra un Fanfulla più solido a centrocampo e un Bra più veloce ma, come spesso gli accade, un po' arruffone e poco opportunista nelle conclusioni.

De Santis, schierato centravanti in sostituzione dell'infortunato Daidola, ha avuto l'occasione migliore al 55', ma la sua galoppata a rete è stata interrotta da un rischioso intervento di Verga. Nel Fanfulla si sono messi in luce Uberti, Beltrami e Dellagiovanna le cui conclusioni non hanno, però, sorpreso Moretti. **[g. n.]**

QUATTORDICESIMA GIORNATA: SI SONO SEGNATI 12 GOL

Crema-Valenzana 2-1

Crema: Ferri; Colombari, Carelli; Donni, Derogali, Campagnoli; Mottalini, Piebani (85' Ghilini), Grigis (91' Sangaletti), Bonfrisco, Gallina. All. Salvioni. **Valenzana:** Merlone; Negri, Vecchio; Vescovo, Mazzia, Vittone; Casalino (63' Biscaro), Leotta (70' Megna), Degli Esposti, Taschieri. All. Oppezzo. **Arbitro:** Caimmi. **Reti:** 56' Mottalini, 73' Taschieri, 86' Gallina.

Bra-Fanfulla sospesa

Bra: Moretti; Peirone, Balocco; Restivo, Berti, Dellagaren; Ruffinato, Ballauri, De Santis, Fava, Ragona. **Fanfulla:** Bonini; Facchetti, Verga; Gandini, Colombi, Giorgi; Beltrami, Acquali, Buizza, Uberti, Dellagiovanna. **Arbitro:** Tullio. **Note:** la gara è stata sospesa al 63' mentre il risultato era sullo 0-0 a causa di una fitta nebbia.

Libarna-Sarzanese 2-0

Libarna: Cravera, Gaspari, Ginocchio, Monteleone, Spaggiari, Della Latta (77' Rossi), Roveda, Pellegrino, Magnetto, Bizzarro, Ubertelli (67' Sciaccaluga). **Sarzanese:** Mariani, Bennati, Maraffetti, Lorenzetti, Galloni, Bertole, Musetti (50' Del Francia), Lubbia (50' Guidi), Palagi, Biselli, D'Alessio. **Arbitro:** Bificani. **Reti:** 27' Ubertelli, 45' Magnetto su rigore.

Sassuolo-Roteglia 0-0

Sassuolo: Guermandi; Gorzanelli, Meglioli; Castelli, Zarattoni, Di Gesù; Semeraro, Bramini, Zerbio (70' Vescovini), Govoni, Poddighe. **Roteglia:** Madrighelli; Bioichini, Bondavalli; Baisi, Neri (72' Cataldo), Bonora; Tovoli, Spallanzani, Dermaku (90' Santelia), Mediani, Cornie. **Arbitro:** Carraro. Note: si recupera giovedì alle 14,30 la gara con il Libarna rinviata per maltempo

Pietrasanta-Derthona 3-1

Pietrasanta: Lavorini; Sacchetti, Bondielli; Viviani, Cortopassi (71' Alloto), Carducci; Tosi, Bennati, Cacciatori, Rosi, Mosti (59' Chiappini). **Derthona:** Ebbli; Maierna, Gatti; Rugginenti, Signoroni, Albasi; Gavazzi, Biasotti, Prestia, Barbieri (61' Davide), Domenghini (46' Lucchi). **Arbitro:** Bravi. **Reti:** 8' Mosti, 59' e 61' Cacciatori, 65' Prestia. Note: terreno in condizioni discrete, spettatori cinquecento

Vogherese-Camaiore 0-1

Vogherese: Cannarozzi, Cosenza, Cesarini; Guastone, Negri, Cacciola; Rinino (72' Morsia), Mastropasqua, Curti, Ramella Pola, Chiellini. **Camaiore:** Franchi, Bartelloni, Pieraccini (81' D'Alonsio); Benedetti, Lemmetti, Coluccini; Mallegni, Rosi, Bonuccelli, M. Benedetti, Magagnini. **Arbitro:** Zaltron. **Rete:** 64' Bonuccelli.

Sammargheritese-Savona 0-1

Sammargheritese: Perola; Podestà, Gualco; Di Somma, Ruvo, Merlo; Pastine (67' Biancato), Macciò, Righetti, D'Agostino, Terrera (43' Mosca). **Savona:** Viviani; Carrea, Milani (63' Bergo); Falco, Capurro, Mozzone; Canu, Baldi, Gatti, Barozzi, Peselli (86' Valentino). **Arbitro:** Aiello. **Rete:** 20' Gatti. Note: terreno in condizioni buone.

Cairese-Oltrepò 1-0

Cairese: Salamini, Ferraro, Pietrolungo; Bacinelli, Vella, Marenco; Grimaudo, Paterniti, Pensiero; Fissora, Saltarelli. **Oltrepò:** Forcati; Bonisoli, Brivio; Lomi, Ferrero, Bertazzoli, Rizzi (71' Amato), Dell'Amico, De Riggi, Bongiorni, Felice (82' Stefanelli). **Arbitro:** Rossi. **Rete:** 88' Vella.

Rapallo-Acqui 0-0

Rapallo: Brogi, Da Silva, Gandolfo; Sassarini, Scalzi, Contini; Grillo, Capurro, Di Maio, Dagnino, Gori (60' De Pieri). **Acqui:** Garzero; Ardoino, Zoli; Cadamuro, Giarratana, Antompaoli; Castagna, Costantino, Monari, Vercellino, Petrini (78' Vivarelli). **Arbitro:** Meani.

GIRONE D

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	PARTITE N	PARTITE P	RETI F	RETI S
SAVONA	21	9	3	2	19	6
OLTREPO	20	8	4	2	17	8
FANFULLA	18	7	4	2	16	7
SASSUOLO	18	5	8	0	13	5
ACQUI	18	7	4	3	13	9
BRA	17	4	9	0	16	9
VOGHERESE	15	3	9	2	15	15
PIETRASANTA	14	3	8	3	13	12
CAMAIORE	14	5	4	5	11	12
ROTEGLIA	13	2	9	3	11	12
RAPALLO	13	2	9	3	5	7
LIBARNA	12	4	4	5	13	14
SAMMARGH.	11	2	7	5	12	15
CAIRESE	11	4	3	7	10	18
DERTHONA	10	2	6	6	6	11
VALENZANA	8	2	4	8	9	17
SARZANESE	8	2	4	8	6	15
CREMA	7	1	5	8	10	23

I MARCATORI

8 reti: F. Gatti (Savona).

7 reti: Righetti (Sammargher); Peselli (Savona); Ramella (Vogherese).

6 reti: Bonuccelli (Camaiore); Cornia (Roteglia).

5 reti: Dellagiovanna (Fanfulla); Bizzarro (Libarna); Bongiorni (Oltrepò); Taschieri (Valenzana); Curti (Vogherese).

4 reti: Zoli (Acqui); Daidola (Bra); Mallegni (Camaiore); Bonisoli (Oltrepò); Dermaku (Roteglia).

3 reti: Petrini (Acqui); Monari (Acqui); Fava (Bra); Saltarelli (Cairese); Grigis (Crema); De Riggi (Oltrepò); Tosi (Pietrasanta); Mosti (Pietrasanta); Di Maio (Rapallo); Palagi (Sarzanese); Zerbio (Sassuolo); Poddighe (Sassuolo); Schiavone (Valenzana).

PROSSIMO TURNO

15ª DI ANDATA 8 DICEMBRE - ORE 14,30

ACQUI	PIETRASANTA
CAMAIORE	LIBARNA
DERTHONA	CREMA
FANFULLA	SASSUOLO
OLTREPO	RAPALLO
SARZANESE	VOGHERESE
SAVONA	BRA
ROTEGLIA	CAIRESE
VALENZANA	SAMMARGHER.

Il presidente dei giallobIù ha ripetuto i «riti magici» di Anconetani

Sale indigesto per l'Oltrepò

E' la prima vittoria della Cairese (1-0)

CAIRO M. Per cogliere il primo successo interno della stagione (1-0 all'Oltrepò), il presidente della Cairese, Franco Pensiero, ha sperimentato il metodo «Anconetani», gettando prima dell'inizio dell'incontro sale dietro le porte del campo «Vesima». E la vittoria è arrivata, quando al cronometro mancavano soltanto 4 minuti al termine e tutti, compreso l'allenatore dei lombardi Chierico, che ha assistito all'incontro in tribuna perché squalificato, erano ormai contenti del pari.

Saltarelli, sulla trequarti, riceve palla e lancia Pensiero scattato in area: l'attaccante giallobIù è trattenuto dal diretto avversario e l'arbitro non ha dubbi: decreta la massima punizione. Vella dal dischetto, con freddezza, mette alle spalle del portiere Forcati. Una vittoria «pesante», che serve per il morale e soprattutto per la classifica.

L'allenatore dei locali, Tarigo, imposta una partita accorta: il tecnico azzecca tutte le mosse tattiche contro una squadra che gioca a zona. I giallobIù, guardinghi in difesa, con Salamini paratutto, bloccano ogni iniziativa degli attaccanti lombardi, infoltiscono il centrocampo, con la coppia Paterniti-Fissore in grande evidenza grazie anche al buon appoggio, sulla fascia destra, di Grimaudo. In avanti Saltarelli e Pensiero, piuttosto isolati, soffrono molto la marcatura asfissiante dei lombardi.

Nel primo tempo l'Oltrepò cerca di intimorire i giallobIù, ma impiegano parecchio tempo prima di presentarsi in zona tiro. Solo al 38' e al 44', infatti, si registrano le prime conclusioni a rete degli ospiti. Le firmano Bongiorni e Rizzi ma Salamini è in gran giornata e si salva con bravura.

Nella ripresa la musica cambia, la Cairese domina territorialmente. Al 49' è Paterniti a tentare la conclusione dalla lunga distanza, ma il suo tiro è alto. Un brivido per i giallobIù al 59' quando su spiovente dalla bandierina di Buongiorni e colpo di testa di Felice il pallone viene bloccato da Salamini sulla linea. Qualcuno in tribuna ha l'impressione che il pallone sia entrato in porta, ma in campo i giocatori dell'Oltrepò non protestano. Poi quando la partita sembra avviarsi sul binario dello 0-0 e dopo che il direttore di gara ha espulso per reciproche scorrettezze Fissore e Bertazzoli, arriva il rigore che risolve l'incontro. A fine partita, tra l'euforia generale, il presidente Pensiero mostra trionfante il sacchetto di sale: quasi tre chili. Domenica prossima lo porterà nella trasferta di Roteglia. Non si sa mai: il sale giallobIù potrebbe esorcizzare anche altri campi.

Roberto Pizzorno

Con un buon gioco, il Pietrasanta infligge un secco 3-1 agli ospiti

Cacciatori, un ritorno vincente

Debutta contro il Derthona segnando due volte

PIETRASANTA. Il Pietrasanta ha avuto ragione del Derthona liquidandolo con un secco 3-1 al termine di una partita giocata molto bene dai biancocelesti. Mattatore della giornata è stato Marco Cacciatori, il giocatore che, prima in forza alla Pistoiese, ha fatto ritorno a Pietrasanta debuttando proprio contro il Derthona. Suo il primo assist per la rete siglata all'8' da Mosti, mentre due sono stati i gol realizzati dallo stesso giocatore, al 59' e 61'.

Al 37' azione corale del Pietrasanta: Carducci s'invola sulla fascia laterale, crossa al centro, ma sia Mosti che Tosi mancano la deviazione. Al 41' ancora Prestia impegna Lavorini.

Pietrasanta più concreto in avvio di ripresa. Al 53' Cacciatori, su calcio piazzato, costringe Ebbli a una provvidenziale deviazione in angolo. Lo show del centravanti inizia al 59' quando realizza il secondo gol dando fiducia ai propri compagni: clamorosa incertezza di Maierna che si fa soffiare il pallone dal bomber, pronto a calciare con decisione in rete da pochi passi. Passano appena due minuti e Cacciatori sigla il 3 a 0. Lancio di Rosi per il centravanti che percorre in velocità tutta la metà campo ospite e batte Ebbli al termine dell'entusiasmante galoppata. A questo punto la partita poteva considerarsi archiviata, perché nel frattempo era stato espulso Lucchi per fallo di reazione su Sacchetti. Ma al 65', il Derthona segna il gol della bandiera per merito di Prestia, il migliore dei suoi. **[r. lep.]**

Il modesto Camaiore beffa all'84' i titolati avversari

Voghera, doccia fredda firmata da Bonuccelli

VOGHERA. Risultato clamoroso al Comunale: la Vogherese, partita favorita nella sfida con il modesto Camaiore, è stata piegata da un gol del bomber ospite Bonuccelli (1-0).

«Abbiamo commesso un errore madornale e siamo stati castigati - ammette mister Walter Massone - è un periodo poco fortunato, speriamo di risollevarci in fretta». Per i tifosi vogheresi, la sconfitta è una doccia fredda sulle ambizioni che avevano circondato la squadra all'inizio del campionato. Malgrado le dichiarazioni prudenziali della presidentessa Roberta Donati, si puntava infatti a posizioni di vertice e le prime giornate parevano supportare le speranze più ardite. La Vogherese reggeva bene il confronto con le formazioni più titolate e sembrava in grado di puntare al salto di categoria. L'allenatore Massone, però, metteva tutti in guardia. «Manca una punta - ripeteva - e la panchina è corta». Veniva accontentato solo in parte, con l'acquisto dell'attaccante Chiellini del Virtus Binasco: un giocatore che possiede buone doti di tecnica, con un dribbling insidioso, che però non ha ancora trovato la via del gol. «Gian Luca presta servizio militare - spiega Massone - non può allenarsi come vorrebbe». Sinora, Chiellini ha fatto solo qualche scorcio di gara: ha giocato per 90' a Tortona e, per la prima volta ieri, di fronte al pubblico amico. Forse, se il centrocampo vogherese avesse retto anche nel secondo tempo, Chiellini sarebbe andato in gol, invece c'è stato un calo vistoso di tutta la squadra che ha mandato a nozze gli ospiti.

S'inizia con la Vogherese subito protesa verso l'area avversaria: al 6', i padroni di casa costruiscono un'ottima occasione: Curti si destreggia bene e serve Ramella Paia che, da buona posizione, spara alto. Il Camaiore tenta una pallida reazione ma è ancora la squadra di casa a farsi pericolosa. Al 19', Rinino scambia con Ramella Paia, entra in area ma il suo tiro è centrale e Franchi può bloccare. L'azione della Vogherese parte ora dalle retrovie, ora dal centrocampo ma ha come rifinitore d'obbligo Ramella Paia, il giocatore che può sempre fare la differenza. Al 37', un suo diagonale attraversa tutto lo specchio della porta senza che nessuno dei compagni trovi il tempo per intervenire. Sul finire del primo tempo, il Camaiore, sino a quel momento votato alla difensiva, si risveglia improvvisamente: Magagnini ruba palla a Negri e s'invola verso la porta avversaria. L'ala si libera di Cannarozzi, uscito dai pali, e tira a colpo sicuro: sulla linea bianca arriva Cosenza, che riesce a rinviare.

Il gioco ristagna a centrocampo, ben controllato dagli ospiti che non hanno difficoltà a bloccare le scarse proiezioni offensive dei locali. Pare una gara destinata a finire in parità e questa convinzione fa tirare anzitempo i remi in barca alla Vogherese che all'84' si fa beffare: Mastropasqua serve involontariamente D'Alonsio, che smista subito allo sgusciante Bonuccelli, sempre in agguato. Il bomber ospite avanza di pochi passi e poi, da posizione centrale, lascia partire un tiro insidioso che Cannarozzi riesce solo a toccare.

Rodolfo Castellaro

PRIMA CATEGORIA

SAVONA. Il Cogoleto pare lanciato verso la conquista del torneo. La squadra di Gerolamo Damonte sembra non conoscere avversari e allunga il passo. Sono già tre i punti di distacco dalle seconde della classe Pietra Ligure, Millesimo, Carlin's Boys e Vallecrosia, che nella giornata di ieri hanno tutte ottenuto la vittoria, ad eccezione del Pietra, che ha impattato sul campo del S. Bartolomeo Cervo. La grossa impresa sicuramente l'ha fatta il Vallecrosia. La squadra allenata da Raffa ha sbancato il campo dell'Albisola grazie a una rete di Costanzo. Commenta il tecnico: «Vittoria importante, contro una squadra viva e determinata».

Il Millesimo invece ha superato il Borghetto 84 di Mino Persenda, grazie alle realizzazioni di De Salvo e Bazzini, in una partita dove gli ospiti erano passati per primi in vantaggio con Veneziano. Commenta il direttore sportivo di Millesimo Viglino: «In svantaggio la squadra ha tirato fuori la grinta per ribaltare il risultato».

Per il Borghetto 84 la situazione si fa drammatica. Sostiene Persenda: « C'è molto da lavorare. In due settimane ho cercato di ricostruire una squadra a pezzi, sia sul piano del gioco che sul morale e le basi per recuperare ci sono tutte».

Vittoria importante per il Cengio che ha violato il campo della Voltrese grazie alla doppietta di capitan Caracciolo. Il dirigente Giuseppe Boffa: «La squadra ha saputo riscattarsi della ingiusta sconfitta di domenica contro il Cogoleto. I ragazzi hanno giocato una partita accorta e il risultato ha premiato gli sforzi». **[r. p.]**

GIRONE A

RISULTATI

MALLARE	ZINOLA FOR	0-0
S. BARTOLOM	PIETRA LIGURE	2-2
COGOLETO	FEGINO	6-0
ALBISOLA	VALLECROSIA	0-1
MILLESIMO	BORGHETTO	2-1
CARLIN'S BOYS	FINALBORGH.	2-0
VOLTRESE V.	CENGIO	1-2
BORDIGHERA	BORGIO VER.	3-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
COGOLETO	15	7	1	1	20	5
PIETRA LIGURE	11	3	5	1	13	8
CARLIN'S BOYS	11	4	3	2	12	9
VALLECROSIA	11	4	3	2	12	10
MILLESIMO	11	4	3	2	6	13
FINALBORGH.	10	5	0	4	13	14
CENGIO	9	4	1	4	12	9
BORDIGHERA	9	3	3	3	15	15
ZINOLA FOR.	9	1	7	1	12	13
VOLTRESE V.	8	3	2	4	19	12
BORGIO VER.	8	3	2	4	12	14
ALBISOLA	8	2	4	3	0	11
FEGINO	7	3	1	5	7	14
MALLARE	6	1	4	4	8	11
S. BARTOLOM.	6	1	4	4	6	13
BORGHETTO	5	2	1	6	8	12

PROSSIMO TURNO

11ª DI ANDATA 8 DICEMBRE - ORE 14,30

CENGIO	ALBISOLA
FEGINO	MALLARE
FINALBORGH.	VALLECROSIA
ZINOLA FOR.	CARLIN'S BOYS
BORGHETTO	S. BARTOLOM.
BORGIO VER.	COGOLETO
PIETRA LIGURE	VOLTRESE V.
BORDIGHERA	MILLESIMO

GIRONE C

RISULTATI

RIVIERA FAZZ.	CEPARANA	1-0
BORGH. 1926	SESTA GODANO	1-0
F. METACOST	GAR. ARCOLA	4-0
SORI	VALLE STURLA	0-0
VS SALVATORE	PIGNONE 1980	0-0
CADIMARE	FORZA E CORR.	3-2
AMEGLIA S.	C. CARASCO	1-0
M. ISOPPO A.	Ha riposato	n-

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
F. METACOST	18	8	2	0	22	4
BORGH. 1926	14	6	2	1	17	9
SESTA GODANO	12	4	4	2	8	8
VALLE STURLA	11	3	5	2	10	5
CADIMARE	11	3	5	2	13	14
CEPARANA	10	3	4	2	9	4
VS SALVATORE	10	2	6	2	8	6
GAR. ARCOLA	9	2	5	2	7	8
SORI	9	2	5	2	6	7
AMEGLIA S.	9	3	3	3	5	9
RIVIERA FAZZ.	8	3	2	5	5	14
PIGNONE 1980	7	1	5	3	9	8
M. ISOPPO A.	6	0	6	3	6	10
FORZA E CORR.	6	2	2	5	8	17
C. CARASCO	1	0	1	8	4	17

Il Moneglia si è ritirato

PROSSIMO TURNO

11ª DI ANDATA 8 DICEMBRE - ORE 14,30

C. CARASCO	SORI
GAR. ARCOLA	RIVIERA FAZZ.
FORZA E CORR.	VALLE STURLA
CEPARANA	CADIMARE
PIGNONE 1980	BORGH. 1926
M. ISOPPO A.	F. METACOST
SESTA GODANO	AMEGLIA S.
VS SALVATORE	Riposa

SECONDA CATEGORIA

Il Cisano S. Giorgio allunga il passo nel girone A di Seconda categoria. La squadra di Viviano Rolando ha pareggiato ieri al «Chittolina» contro un grintoso Boys Vado. Un punto «pesante» per i ponentini, visto che le dirette concorrenti non hanno fatto meglio. Il S. Stefano ha colto un punto contro il Borghetto, mentre la Cameranese Saliceto è uscita sconfitta dal proprio campo contro il modesto Riviera dei Fiori. Sostiene Viviano Rolando, tecnico del Cisano: «Abbiamo impostato una buona partita, anche se i nostri avversari hanno dimostrato di saper giocare davvero un ottimo calcio».

Nel girone B di Seconda cade la capolista Villapiana Don Bosco. La squadra del presidente Giancarlo Ferraro dopo dieci giornate ha assaporato la prima sconfitta. Il dirigente Carlo Rondoni: «Abbiamo avuto due buone occasioni per passare in vantaggio, con Cavaliere e Aprile, ma è stato bravo il loro portiere a salvare il risultato. Su un rovesciamento di fronte siamo stati trafitti. Una sconfitta che comunque non ci crea troppi problemi, visto che il Lavagnola 78 ci ha dato una mano bloccando sul pareggio l'Arenzano». Cade ancora la Veloce. La squadra del presidente Giorgio Levo è stata battuta dalla S. Cecilia: il cambio dell'allenatore, con Vasconi al posto di Ricotta che è rimasto a far parte della dirigenza, sembra non aver portato fortuna ai granata.

Nel girone A di Terza, invece, aggancio al vertice per la Conscente. La squadra del presidente Mariano ha raggiunto il Laigueglia, che ieri riposava, grazie al pareggio ottenuto sul campo del Magliolo 88. Cade intanto il Bergeggi sul proprio terreno contro il Calice Ligure del presidente Mario Genesio.

Nel girone B il Rocchetta di Cengio grazie a due realizzazioni di Pelrone ha superato il Calizzano primo della classe, e da ieri sera è al vertice assieme al Sassello Pontinvrea, che ha pareggiato contro il Pallare. Il presidente cengese Vittorio Dotta: «E' stata una partita dominata dai miei ragazzi. Tutti meritano un plauso e la sufficienza. Abbiamo anche fallito diverse occasioni; il risultato poteva essere più vistoso».

Nel girone di Imperia, goleada per il Ceriana che ha realizzato ben 11 reti ai danni del S. Bartolomeo Cervo Under, mentre il derby dei giovani tra Vallecrosia e Carlin's Boys è andato agli ospiti, al termine di una partita ricca di gol: ben nove in tutto. **[r. p.]**

GIRONE A

RISULTATI

BORGHETTO	S. STEFANO	1-1
CAMERANESE	RIVIERA FIORI	2-3
BOYS VADO 73	CISANO S. G.	0-0
PIETRABRUNA	S. AMPELIO B.	2-3
LECA	SPOTORNESE	0-0
OSPEDALETTI	ANDORA	0-1
AUX. ALASSIO	S. FILIPPO N.	0-0
CAMPOROSSO	POGGESE 87	2-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CISANO S. G.	15	6	3	0	22	5
S. STEFANO	13	5	3	1	15	7
CAMERANESE	12	5	2	2	20	11
S. AMPELIO B.	12	4	4	1	8	5
ANDORA	11	4	3	2	8	5
BOYS VADO 73	9	2	5	2	11	9
CAMPOROSSO	9	3	3	3	8	9
SPOTORNESE	9	3	3	3	8	9
RIVIERA FIORI	8	2	4	2	11	13
LECA	8	2	4	4	10	13
PIETRABRUNA	7	3	1	5	15	16
AUX. ALASSIO	7	1	5	3	6	8
BORGHETTO	7	1	5	3	9	14
POGGESE 87	7	3	1	6	10	27
S. FILIPPO N.	6	0	6	3	10	14
OSPEDALETTI	6	2	2	5	5	11

PROSSIMO TURNO

11ª DI ANDATA 8 DICEMBRE - ORE 14,30

S. FILIPPO N.	PIETRABRUNA
CISANO S. G.	BORGHETTO
ANDORA	S. AMPELIO B.
S. STEFANO	OSPEDALETTI
SPOTORNESE	CAMERANESE
POGGESE 87	BOYS VADO 73
RIVIERA FIORI	AUX. ALASSIO
CAMPOROSSO	LECA

GIRONE B

RISULTATI

CAMPESE	SAN NAZARIO	2-0
VELOCE 1910	S.CECILIA	1-2
LEGINO 1910	PRAESE 1945	2-0
PRIAMAR	CELLE 90	1-1
LAVAGNOLA 78	ARENZANO	0-0
BRAGNO	SCIARBORAS.	1-1
MULTEDO 1930	VILLAPIANA	2-0
ALTARESE S.	MELE	4-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
VILLAPIANA	15	6	3	1	17	12
ARENZANO	14	5	4	1	15	8
CELLE 90	14	5	4	1	18	14
LEGINO 1910	12	4	4	2	18	7
MULTEDO 1930	12	4	4	2	11	9
ALTARESE S.	11	4	3	3	16	12
S.CECILIA	11	4	3	3	12	11
SAN NAZARIO	10	3	4	3	8	9
PRAESE 1945	9	3	3	4	15	12
PRIAMAR	9	2	5	3	9	11
BRAGNO	8	2	4	4	12	15
LAVAGNOLA 78	8	1	6	3	6	10
MELE	8	1	6	3	12	17
SCIARBORAS.	8	3	2	5	8	13
CAMPESE	7	1	5	4	3	10
VELOCE 1910	4	1	2	7	8	18

PROSSIMO TURNO

11ª DI ANDATA 8 DICEMBRE - ORE 14,30

VILLAPIANA	PRIAMAR
PRAESE 1945	CAMPESE
SCIARBORAS.	CELLE 90
SAN NAZARIO	BRAGNO
ARENZANO	VELOCE 1910
MELE	LEGINO 1910
S.CECILIA	MULTEDO 1930
ALTARESE S.	LAVAGNOLA 78

GIRONE E

RISULTATI

BARGAGLI	TORRIGLIA	1-6
GATTORNA	CAPERANESE	3-2
CAMOGLI	S. BARTOLOM.	4-0
V. CHIAVARI	FRAMURESE	3-0
MONTOGG. 87	CASARZA L.	0-0
RIESE O. B.	AVEGNO	1-1
RIVA TRIGOSO	COGORNESE	5-1
CALVARESE	MARINA G.	5-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
TORRIGLIA	17	7	3	0	27	6
CALVARESE	16	7	2	1	21	2
CAMOGLI	15	7	1	2	15	5
CAPERANESE	15	6	3	1	18	10
CASARZA L.	13	4	5	1	12	3
RIVA TRIGOSO	11	4	3	3	15	8
S. BARTOLOM.	10	3	4	3	12	11
GATTORNA	9	3	3	3	8	10
COGORNESE	9	3	3	4	9	13
RIESE O. B.	8	3	2	4	11	9
MONTOGG. 87	8	2	4	4	12	14
BARGAGLI	7	3	1	6	13	23
AVEGNO	6	1	4	5	7	17
V. CHIAVARI	5	2	1	7	11	25
FRAMURESE	4	1	2	6	6	23
MARINA G.	3	1	1	7	8	24

PROSSIMO TURNO

11ª DI ANDATA 8 DICEMBRE - ORE 14,30

COGORNESE	V. CHIAVARI
S. BARTOLOM.	BARGAGLI
AVEGNO	FRAMURESE
TORRIGLIA	RIESE O. B.
CASARZA L.	GATTORNA
MARINA G.	CAMOGLI
CAPERANESE	RIVA TRIGOSO
CALVARESE	MONTOGG. 87

TERZA CATEGORIA

IMPERIA

RISULTATI

CAMPOROS.	DOLCEDO '90	0-5
S. AMPELIO	S. LORENZO	0-5
COLDIROD.	BADALUCCH.	0-1
PONTEDASS.	DOLCEACQUA	7-1
CERIANA	S. BARTOL.	11-1
COSTARAIN.	SANREMO	1-1
RIVA LIGURE	BORDIGHERA	2-0
VALLECROSIA	CARLIN'S B.	4-5

PROSSIMO TURNO

10ª DI ANDATA 8 DICEMBRE - ORE 14,30

DOLCEDO '90	VALLECROSIA
S. LORENZO	CAMPOROS.
BADALUCCH.	S. AMPELIO
DOLCEACQUA	COLDIROD.
S. BARTOL.	PONTEDASS.
SANREMO	CERIANA
BORDIGHERA	COSTARAIN.
CARLIN'S B.	RIVA LIGURE

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
S. LORENZO	15	7	1	1	32	7
RIVA LIGURE	15	7	1	1	24	7
COSTARAIN.	13	6	1	2	27	11
CERIANA	12	6	0	2	32	7
SANREMO	12	4	4	1	15	8
BADALUCCH.	11	5	1	3	12	7
COLDIROD.	10	4	2	3	13	10
DOLCEDO '90	9	4	1	3	14	6
PONTEDASS.	9	3	3	3	22	14
CARLIN'S B.	9	3	3	3	23	26
S. AMPELIO	8	4	0	5	14	25
VALLECROSIA	6	2	2	5	18	21
BORDIGHERA	6	2	2	5	7	24
DOLCEACQUA	5	1	3	5	12	25
CAMPOROS.	2	1	0	8	11	49
S. BARTOL.	0	0	0	9	11	40

SAVONA GIRONE A

RISULTATI

BALESTRINO	GARLENDA	2-2
BERGEGGI	CALICE LIG.	3-4
MAGLIOLO	CONSCENTE	2-2
VALLEGGIA	PONTELUNGO	1-2
VILLANOVESE	SABAZIA	0-2
LAIGUEGLIA	Ha riposato	-
PORTO VADO	Ha riposato	-

PROSSIMO TURNO

10ª DI ANDATA 8 DICEMBRE - ORE 14,30

CALICE LIG.	VILLANOVESE
GARLENDA	VALLEGGIA
LAIGUEGLIA	CONSCENTE
PONTELUNGO	BERGEGGI
SABAZIA	MAGLIOLO
PORTO VADO	Riposa
BALESTRINO	Riposa

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CONSCENTE	12	5	2	0	14	3
LAIGUEGLIA	12	5	2	0	16	6
BERGEGGI	10	4	2	3	10	8
PONTELUNGO	9	4	1	2	12	10
MAGLIOLO	8	3	2	2	14	9
BALESTRINO	8	3	2	4	10	16
GARLENDA	7	2	3	2	13	10
CALICE LIG.	7	3	1	3	12	10
SABAZIA	6	2	2	3	5	8
VALLEGGIA	6	2	2	5	8	17
VILLANOVESE	4	2	0	6	8	12
PORTO VADO	3	1	1	6	6	18

Il Partenope si è ritirato

Lo Zinola F. si è ritirato

SAVONA GIRONE B

RISULTATI

AURORA C.	DB VARAZZE	1-0
BARDINETO	MURIALDO	3-3
CELLE LIG.	LETIMBRO	1-2
COSSERIA	PIANA C.	2-1
PALLARE	SASSELLO P.	1-1
ROCCHETTA	CALIZZANO	2-0
ROCCHETTESE	ALBA D. S S.	2-2

PROSSIMO TURNO

10ª DI ANDATA 8 DICEMBRE - ORE 14,30

ALBA D. S S.	BARDINETO
AURORA C.	ROCCHETTESE
CALIZZANO	COSSERIA
DB VARAZZE	SASSELLO P.
LETIMBRO	ROCCHETTA
MURIALDO	CELLE LIG.
PIANA C.	PALLARE

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
ROCCHETTA	13	6	1	2	19	9
SASSELLO P.	13	5	3	1	17	8
CALIZZANO	12	4	4	1	16	11
AURORA C.	12	5	2	2	14	12
DB VARAZZE	11	3	5	1	13	10
PALLARE	11	3	5	1	14	11
CELLE LIG.	9	3	3	3	15	12
LETIMBRO	9	4	1	4	19	19
MURIALDO	9	2	5	2	14	15
ROCCHETTESE	8	3	2	4	15	16
COSSERIA	7	3	1	5	12	16
ALBA D. S S.	7	2	3	4	15	20
PIANA C.	4	1	2	6	6	15
BARDINETO	1	0	1	8	8	23

CHIAVARI

RISULTATI

PORTOFINO	DEIVA MAR.	0-2
CORTE	IL POGGIO '87	1-0
BARGONE	AURORA AVIS	0-1
PANCHINA	CHIAVARI C.	1-3
BOGLIASCO	S. LAVAGNA	0-1
RUPINAROL	RI CALCIO	1-1
CHAMPION S.	NE' CALCIO	1-0
SPORTING	S. LORENZO	1-1

PROSSIMO TURNO

10ª DI ANDATA 8 DICEMBRE - ORE 14,30

AURORA AVIS	PORTOFINO
IL POGGIO '87	SPORTING
CHIAVARI C.	BARGONE
S. LORENZO	CHAMPION S.
RUPINAROL	BOGLIASCO
NE' CALCIO	PANCHINA
DEIVA MAR.	CORTE
S. LAVAGNA	RI CALCIO

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CORTE	17	8	1	0	17	2
S. LAVAGNA	14	6	2	1	16	7
CHIAVARI C.	13	5	3	1	14	9
AURORA AVIS	12	5	2	2	18	14
CHAMPION S.	11	5	1	3	15	12
BOGLIASCO	10	4	2	3	11	10
S. LORENZO	10	4	2	3	17	18
RI CALCIO	9	4	1	4	11	10
IL POGGIO '87	8	3	2	4	15	13
BARGONE	8	3	2	4	12	16
NE' CALCIO	7	3	1	5	16	11
SPORTING	7	3	1	5	7	14
DEIVA MAR.	7	2	3	4	16	25
RUPINAROL.	5	1	3	5	9	14
PORTOFINO	3	1	1	7	5	13
PANCHINA	3	1	1	7	9	20

Partita incandescente e Ventimiglia battuto: 1-0

Derby alla Sanremese

Decisiva una rete di Vernice

SANREMO. Il derby alla Sanremese mentre il Ventimiglia, almeno per ora, sembra allontanarsi, forse irrimediabilmente, dalla zona-primato. E' il verdetto immediato dei novanta minuti giocati al «Comunale» (su un fondo erboso colpevolmente trascurato) ricchi di emozioni, a tratti vibranti. Niente «zona», neppure per la Sanremese che in parte la pratica, marcature molto attente - bellissimo il duello tra Nardini e Spatari - qualche mossa a sorpresa. Ad esempio l'innesto in extremis di Oddone nelle file del Ventimiglia, quando nella distinta ufficiale di gara era già inserito il nome del giovane Bacigaluppi o il ritorno, un po' a sorpresa, di Gambacorta tra i pali della Sanremese, che ha tolto, per una volta, al suo centrocampo la spinta di Baldisserri per destinarlo alla guardia di Novaro almeno fino a quando quest'ultimo, al 75', è stato espulso, dopo un fallo.

Nel primo tempo la Sanremese guida il gioco ma la prima vera occasione capita al Ventimiglia, al 21', quando Sasso precede di testa il portiere Gambacorta, in uscita su una punizione-cross, sfiorando l'incrocio dei pali.

I padroni di casa hanno replicato al 26': Piccareta, il migliore in campo con il compagno di squadra Vernice ed il generosissimo ventimigliese Saba, ha «rubato» una palla a Lapa, ha lanciato benissimo Caruso sul cui tiro Soncin ha compiuto una gran parata. Quasi il prologo al gol decisivo arrivato 35', una specie di coktail fra la bravura di Vernice e qualche ingenuità difensiva ventimigliese: Vernice ha recuperato la palla sulla tre quarti su un rinvio approssimativo della difesa ospite, avanzando ha scambiato con Spatari che gli ha restituito un pallonetto in area che Vernice ha spedito alle spalle di Soncin.

La ripresa è stata diversa, meno spettacolare, più nervosa. Il Ventimiglia, che già al 43' si era fatto vivo con un gran tiro di Lapa parato di piede da Gambacorta, ha spinto di più anche se ha messo a nudo i propri limiti in fase offensiva riuscendo raramente a concretizzare la propria spinta diventata più generosa che lucida, quando ha praticamente giocato in nove per la discussa espulsione di Novaro e le precarie condizioni di Oddone.

Bruno Monticone

I locali fortunati (3-2), nell'intervallo è scoppiata una rissa fra tifosi

Vado: una decisa rimonta

Autogol al 90' e la Pegliese finisce ko

VADO. Bella partita, almeno per quanto riguarda la prima frazione, tra Vado e Pegliese, vinta infine dai locali per 3-2 dopo vibranti minuti. Le compagini si sono affrontate a viso aperto, senza tatticismi esasperati ma cercando sempre il gol. I padroni di casa hanno tenuto costantemente il pallino del gioco, mentre i genovesi hanno basato il loro su ficcanti contropiedi.

Ricco di spunti il primo tempo. Al 10' Belvedere si inserisce sul lato destro dell'area, tira a botta sicura ma Renon con un gran tuffo devia in angolo. Passano altri 10' e gli uomini di Piovano passano. Roffi batte una punizione da 25 metri, il numero uno genovese respinge ma Oliveri è lestissimo a gettarsi sulla palla, più rapido e deciso di tutti, e il suo colpo è felice, tanto che il pallone finisce in rete.

Il vantaggio sembra dar brio ai rossoblù ma la gioia dura solo 3'. Infatti al 22' Guerra fugge sulla sinistra facilitato anche da un errore collettivo della difesa locale, e dal limite batte Bargellini in uscita. Al 28' azione analoga della compagine di Caviglia, e Guerra firma la doppietta. L'uno-due mette il Vado in ginocchio. Nell'ultimo quarto d'ora i rossoblù tentano la via del gol con Roffi, Buttiglieri e Oliveri, ma l'ottimo Renon riesce a mettere in angolo.

Poi, a tempo scaduto, il pareggio. Punizione dal limite, Roffi finta e Sughi con un tocco ad aggirare la barriera beffa l'incolpevole portiere genovese.

Nell'intervallo diventano protagonisti gli ultras della Pegliese. Dopo ripetuti insulti e richieste da parte dei tifosi locali di calmarsi, i sostenitori biancoblù hanno cominciato a menare le mani. Per fermare la rissa sono dovute intervenire le forze dell'ordine, che han fatto uscire gli ultras dallo stadio.

Nella ripresa non accade quasi nulla. Al 73' Meazzi si fa espellere ingenuamente: il giocatore genovese protesta per un fallo subito da un compagno, e l'arbitro non può far altro che mandarlo sotto la doccia. A un minuto dalla fine, quando ormai il pubblico sfollava, l'insperata rete della vittoria. Sughi batte una punizione dalla trequarti. Al centro dell'area saltano Guarisco e Bonino, quest'ultimo tocca leggermente il pallone che si infila imparabilmente nel «sette».

Un minuto dopo Belvedere in contropiede getta al vento il 4-2. Sarebbe stato troppo. Piovano a fine partita: «Abbiamo giocato male. Non possiamo pretendere di vincere commettendo errori così gravi in difesa. Oggi abbiamo avuto fortuna».

Massimo Novaro

Lavagna implacabile

Il baby Scotto mette ko (1-0) il Pontedecimo

GENOVA. C'erano due «7» in campo: quello noto del Pontedecimo (Ferraris) e il giovane del Lavagna (Scotto). E, contro tante previsioni, proprio il giovane allievo di Wildon Torrini ha deciso l'atteso match di sabato (1-0 per gli ospiti).

Ferraris, marcato stretto da Rossi, solo in una occasione è riuscito a liberarsi al tiro, ma nel complesso ha deluso. Come ha deluso tutta la squadra di Roberto Baretto (per l'occasione il Pontedecimo si è presentato in maglia bianca con, cabalisticamente, la casacca granata indossata dagli ospiti), tesa e arruffona, mai pericolosamente al tiro se non su punizione, incapace di costruire una manovra organica e capace solo di gettare in area lunghi spioventi sempre controllati da Vessallo.

Il portiere del Lavagna ho tremato solo in seguito ad una punizione di Repetti, che è finita a fil di palo. Tre gli espulsi: al 50' Vaira, 10 minuti dopo Armano infine, a tempo scaduto, Barbieri. Gol partita: 16', tiro da fuori area di Scotto che incoccia sul palo e termina nel sacco. **[g. s.]**

Decisivo Balboni

Brutta Sestrese col Monterosso è soltanto 1-0

GENOVA. E' stata la peggior Sestrese della stagione, ma ha vinto. E anche questo è un dato importante per una squadra che fino a questo momento nel corso del campionato non aveva sbagliato praticamente nulla. Ci si aspettava un'edizione particolarmente sfolgorante del team verdestellato, considerando anche la qualificazione in Coppa Italia. E invece non è andata proprio benissimo: i «verdi» hanno deluso il poco e infreddolito pubblico presente con una condotta di gara rinunciataria, a tratti svogliata, che ha fatto imbestialire più volte sia il tecnico Bodi sia il presidente della Sestrese Maggi.

Il gol-partita al 40': è stato un numero «d'autore» del «principe», Roberto Balboni, che con un pallonetto ha sfruttato una maldestra uscita di Passetti e un infelice momento della difesa spezzina.

La partita è stata estremamente noiosa, nonostante il Monterosso abbia tentato, a più riprese, di aggredire la tre quarti avversaria ma con scarsa fortuna e ancor più scarso successo. **[s. b.]**

Buzzurro, due gol

L'Entella (3-1) senza problemi con il Baiardo

CHIAVARI. E' un Entella in crescita quella che ha sconfitto il Baiardo: i biancocelesti di Gorin hanno controllato la partita anche in maniera più netta di quanto dica il 3-1 finale. Se avessero segnato un altro paio di gol nulla avrebbero potuto eccepire i verdi di Tuttino, apparsi in netta difficoltà fin dalle prime battute di gioco.

La strada all'Entella l'ha spianata Buzzurro che al 10' fulminava Ferrari con una punizione bomba da più di 25 metri. Il «missile» del libero si è infilato nel sette alla destra del portiere. Bernardi ha chiuso il discorso, almeno per quanto riguarda i due punti, al 22': mischia sotto la porta del Baiardo, tira Schenone, ribattono in qualche modo i difensori, la giovane punta può insaccare da due passi.

Buzzurro ha voluto mettere la firma su una prestazione super, segnando anche il terzo gol: al 50', fugge in solitudine e beffa ancora Ferrari.

Spadoni, subentrato da una ventina di minuti, si è tolto la soddisfazione di segnare il gol della bandiera all'80'. **[d. s.]**

2-1 per l'Ortonovo

La Carcarese in vantaggio si fa superare

LA SPEZIA. Un Cavaliere edizione «Mundial» non basta a una Carcarese che, ancora una volta parte bene, ma poi arranca e finisce al tappeto.

L'undici della Val Bomida, nonostante una bella rete in apertura, al 5', su calcio di punizione battuto con grande bravura da Savoia, non è riuscita a portare a casa due punti che sarebbero stati fondamentali per la classifica.

Già detto del bel gol in apertura, la Carcarese ha saputo mantenere il pallino di gioco almeno fino alla mezz'ora del primo tempo, cioè quando, finalmente scossa da un minimo di lucidità, la formazione spezzina non è riuscita a riportarsi in avanti.

Un'autorete di Lovo, allo scadere del primo tempo, ha riaperto la partita e poi il gol-vittoria, a un quarto d'ora dal termine, ha dato la carica all'Ortonovo. Calcio d'angolo battuto da Orrico in centro area e stacco elevatissimo di Bertolini che ha insaccato con una deviazione all'incrocio dei pali. Cavaliere e Bertolini i più bravi di tutti. **[s. b.]**

Vezzano battuto 4-3

Per l'Argentina nuovo acuto nello Spezzino

VEZZANO. Brutta sconfitta del Vezzano che, nonostante il cambio di allenatore (Cecina al posto di Triglia) non riesce a tirarsi fuori dal fondo classifica. L'Argentina di Pisano torna per la seconda domenica consecutiva nello Spezzino e, contrariamente al match di Monterosso, esce con i due punti.

Un 4-3 rocambolesco che testimonia più gli errori difensivi che le reali capacità offensive. Alla fine il pubblico trova il tempo per protestare con il direttore di gara: una partita, quindi, dove la parola noia è stata bandita. Apre subito l'Argentina con una rete di Panizzi, e il Vezzano impiega oltre mezz'ora per riportarsi in pari con Tarasconi. Il pari dura un minuto: Di Clemente riporta in vantaggio gli ospiti, e Sammassimo, a metà ripresa, triplica.

La reazione dei rossoneri vezzanesi si concretizza nel gol del 2-3 di Rubertelli, ma due rigori negli ultimi 10 minuti determinato il 4-3 finale pro Argentina. La squadra di Pisano deve essere rivista in difesa: 5 reti al passivo in 180 minuti sono troppe. **[g. s.]**

PROMOZIONE

Girone A: impresa della Loanesi che travolge in trasferta la sempre più deludente Imperia

Adesso la minaccia si chiama Sant'Olcese

I genovesi, vittoriosi sul Quiliano, sono nella scia del Finale

Il Finale Ligure non vive una giornata particolarmente felice: non supera l'Audace Campomorone ma ha la consolazione di rimanere al comando della classifica del girone A. Tuttavia, a tallonare la capoclasse non c'è più il Varazze, sconfitto da un'agguerrita Rivarolese, ma la Sant'Olcese che ha ottenuto una vittoria quasi scontata sul fanalino di coda, la Dianese.

E' stata un'altra giornata nera per le imperiesi, ormai chiamate a fare da comparse in un torneo che, per la verità, non le ha mai viste recitare il ruolo attraente ma forse proibitivo di protagoniste.

La prestazione più deludente, sonoramente fischiata dal pubblico locale, è stata quella degli uomini di Bencardino, sommersi di reti da una Loanesi S. Francesco che, senza la penalizzazione dovuta a quello che è conosciuto come il «caso-Facchinetti», sarebbe al comando della graduatoria. E, forse, non senza merito.

Notte fonda, invece, per le altre formazioni ponentine: Albenga ed Alassio si battono con vigore e decisione, ma alla fine devono inchinarsi alla superiorità delle compagini genovesi. Nessun miracolo per il Quiliano: i ragazzi di Ghigliazza subiscono la superiorità di una Sant'Olcese che si presenta adesso come la rivale numero uno delle savonesi al vertice.

Finale, la fuga continua. La squadra di Flavio Ferraro non riesce a piegare l'undici di De Biasio, complice anche l'espulsione di Gonella, giunta alla metà del primo tempo. Afferma il presidente Raffaele Rossi: «Con un uomo in meno in campo, siamo stati costretti a rivedere l'atteggiamento tattico impostato alla vigilia. Abbiamo rinunciato ad una partita offensiva, cercando di non sbilanciarci per non favorire l'azione dei nostri avversari. Fortunatamente siamo ancora in vetta».

La nota negativa rimane il pubblico che, nonostante la posizione di leader dei giallorossi, continua a disertare le tribune. Aggiunge Rossi: «Pazienza quando piove, ma ieri con una bella giornata speravo davvero in qualcosa di più. Si vede che i finalesi preferiscono andare al luna-park».

Varazze, stop di rigore. Un penalty a due minuti dalla fine delle ostilità ha condannato la squadra del presidente Carlo Bartolotti. I nerazzurri che erano riusciti a rimediare a un primo svantaggio grazie a una bella rete di Virieux, hanno infatti dovuto capitolare dal dischetto (rete di Caldano).

Mister Tanganelli: «Non si può perdere in questo modo. Potevamo controllare la gara, ed invece abbiamo commesso un'ingenuità che ci è costata il secondo posto in classifica. Oltre a non poter schierare la formazione migliore, siamo stati danneggiati anche dal vento che ha reso difficile il controllo del pallone».

Sant'Olcese, obiettivo vetta. Dopo sette minuti i genovesi erano già in vantaggio grazie ad una rete di Carozzino. La squadra di Giuseppe Fossati, dopo aver subito il pareggio da parte degli uomini di Brilla, ha ottenuto i due preziosi punti con De Vita. Per i grigio-azzurri una vittoria che consente di mirare al primo posto, al contrario degli imperiesi ormai condannati a recitare l'infelice ruolo di fanalino di coda.

Armataggia sfortunata. L'unico punto delle imperiesi arriva dai giallo-rosso-neri. La squadra di Giovanni Gregorio riesce ad ottenere un punto con la Culmv, ma sinceramente meritava di cogliere l'intera posta.

Loanesi, un trionfo. Tripletta di Cassata, e gol di Facchinetti e Miotti. Per la Loanesi una domenica trionfale, che proietta i rossoblù verso il vertice della classifica; per gli uomini di Bencardino un'altra giornata amara, come tante altre di questo finora deludente torneo. Afferma il segretario della Loanesi, Gianni Damonte: «Una splendida partita, anche se pensavamo di affrontare una compagine più forte. L'importante è muovere la classifica e lottare per le prime piazze».

Albenga, ancora giù. Niente da fare per i bianconeri, che devono alzare bandiera bianca davanti a un Coalma che realizza il colpo grosso grazie ad una rete di Consonni. Il dirigente ingauno Rossi: «Non siamo riusciti a sfruttare le occasioni che ci sono capitate. E così siamo stati puniti».

Quiliano sommerso. Di reti, purtroppo per lui. La compagine di Ghigliazza ha ottenuto il gol della bandiera con Manca. Una soddisfazione amara, ma meglio di nulla... Afferma il dirigente Giusto: «Purtroppo questa S. Olcese era troppo superiore, e per noi è stato tutto inutile».

Guglielmo Olivero

ECCELLENZA: COSI' LE SQUADRE SONO SCESE IN CAMPO

Pontedecimo-Lavagna 0-1

Pontedecimo: Pallavicini; Cancino, Spadavecchia; Armano, Massocchi (29' Zanasi), Piredda; Ferraris, Bottari, Nini (34' Repetti), Barbieri, Piu. **Lavagna:** Vassallo; Rossi, Olbario; Ninivaggi, Frugone, Dondero; Scotto, Mazzei (12' Compagnoni), Perrone (81' Verbini), Celeri, Vaira. **Arbitro:** Sanasi. **Rete:** 16' Scotto.

Vado-Pegliese 3-2

Vado: Bargellini; Dagnino, Moiso (46' Lucchetta); Roffi, Parodi, Guarisco; Sughi, Ceppi, Belvedere, Buttiglieri (64' Ferraro), Oliveri. **Pegliese:** Renon; Ceraudo, Barberi; Bonino, Meazzi, Lupo (81' Traverso); Costa, Rossini, Guerra, Di Marco (60' Cornero), Rozzi. **Arbitro:** Pinza. **Reti:** 19' Oliveri, 22' e 28' Guerra, 47' Sughi, 89' Bonino (aut.).

Sanremese-Ventimiglia 1-0

Sanremese: Gambacorta; De Vincentiis, Cantore; Simondo, Trasatti, Bertoni; Vernice, Piccareta (87' Scalzi), Spatari, Baldisserri, Caruso (51' Riolfo). **Ventimiglia:** Soncin; Rotella (25' Ventura), Rodella; Saba, Nardini, Bosio; Novaro, Oddone, Lapa, Luci (61' Bacigaluppi), Sasso. **Arbitro:** Martinelli. **Rete:** 35' Vernice.

Sestrese-Monterosso 1-0

Sestrese: Gagliardi; Bevilacqua, Alessio; Pesce, Puppo, Jurman; Mieli (75' Bei), Trentarossi, Altovino (69' Parodi), Balboni, Pilleddu. **Monterosso:** Passetti; Gentili, M. Gianardi; Mattei (50' Montellori), Callsti, Giangrandi; Avena, Berlingeri, Celsi, Adorni, S. Gianardi. **Arbitro:** Balzano. **Rete:** 40' Balboni.

Ortonovo-Carcarese 2-1

Ortonovo: Romano; Spataro, Ponzanelli (35' Bianchetti); Rola, Vanelli, Torre; Luccini, Telara, Pontili, Bertolini, Orrico. **Carcarese:** Bellè; Brunelli, Lovo; Dagnino, Soldano, Doragrossa; Savoia, Monte, Persenda (67' Caruso), Cavaliere, Quartieri. **Arbitro:** Ratto. **Reti:** 5' Savoia, 44' Lovo (aut.), 75' Bertolini.

Sestri Levante-Busalla 1-1

Sestri Levante: Raffo; Fazzini, Delucchi; Ghelli, Capannini, Lena (65' Pescatore); Ghiorzo, Guatelli, Agnetti, Leonardi, Masitto. **Busalla:** Baffi; Sbravati, Garti; Cipani, Porcù, Collina; Franceschi, Santoro, Trinchero, Ottoboni, Ricchini. **Arbitro:** De Marco. **Reti:** 36' Masitto (rig.), 70' Cipani.

Entella-Baiardo 3-1

Entella: Bagnasco; Rolandelli, Schenone; Mazzocchi, Celani, Buzzurro; Bernardi, Conti, Gentile, Broso (46' Silvestri), Formoso. **Baiardo:** Ferrari; Noli, Lari; Poggi, Cardoni, Re; Sciaccaluga (58' Spadoni), Testore (75' Biggi), Bernao, Cioce, Moriconi. **Arbitro:** Destro. **Reti:** 10' e 50' Buzzurro, 22' Bernardi, 80' Spadoni.

Vezzano-Argentina 3-4

Vezzano: Ferretti; Ginesi, Zavatto (54' Traggiai); Celia, Agotani, Pasquali (36' Grasso Peroni); Dal Bello, Musetti, Rubertelli, Tarasconi, Poletto. **Argentina:** Minori; Tirone, Sabatini; Nocera (77' Frontero), Lanteri, Negro; Panizzi, Sammassimo, Minici, Di Clemente, Ierace. **Arbitro:** Arini. **Reti:** 9' Panizzi, 45' Tarasconi, 46' Di Clemente, 63' e 80' (rig.) Sammassimo, 73' Rubertelli, 88' Tarasconi (rig.).

LA SITUAZIONE DOPO LA DODICESIMA GIORNATA

ECCELLENZA

RISULTATI

SESTRI LEV	BUSALLA	1-1
VADO FBC	PEGLIESE R	3-2
SANREMESE	VENTIMIGLIA	1-0
ENTELLA	A. BAIARDO	3-1
PONTEDECIMO	LAVAGNA	0-1
VEZZANO B	ARGENTINA	3-4
ORTONOVO	CARCARESE	2-1
F. SESTRESE	MONTEROSSO	1-0

PROSSIMO TURNO

13ª DI ANDATA 8 DICEMBRE - ORE 14,30

VENTIMIGLIA	ORTONOVO
PEGLIESE R	A. BAIARDO
LAVAGNA	SANREMESE
MONTEROSSO	SESTRI LEV
BUSALLA	VADO FBC
ARGENTINA	F. SESTRESE
PONTEDECIMO	VEZZANO B
CARCARESE	ENTELLA

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
F. SESTRESE	20	8	4	0	14	2
LAVAGNA	20	8	4	0	14	3
SANREMESE	17	8	1	3	22	11
VADO FBC	15	7	1	4	18	13
PONTEDECIMO	14	5	4	3	13	7
VENTIMIGLIA	13	4	5	3	9	5
ARGENTINA	13	3	7	2	14	13
ENTELLA	13	5	3	4	12	11
BUSALLA	12	4	4	4	12	9
PEGLIESE R.	10	3	4	5	9	13
CARCARESE	10	3	4	5	9	14
SESTRI LEV.	9	1	7	4	6	7
ORTONOVO	8	2	4	6	8	19
VEZZANO B.	7	1	5	6	13	21
A. BAIARDO	6	2	2	8	7	19
MONTEROSSO	5	1	3	8	5	18

PROMOZIONE A

RISULTATI

S. OLCESE	DIANESE	2-1
ALBENGA	COALMA	0-1
ARMA TAGGIA	C.U.L.M.V.	0-0
FINALE LIG	AUDACE C.	0-0
IMPERIA 87	LOANESI S. F.	2-5
RIVAROLESE	VARAZZE	2-1
MOLASSANA B	ALASSIO 1920	1-0
OLIMPIC P	QUILIANO	4-1

PROSSIMO TURNO

13ª DI ANDATA 8 DICEMBRE - ORE 14,30

C.U.L.M.V	MOLASSANA B
COALMA	AUDACE C.
LOANESI S. F.	ARMA TAGGIA
QUILIANO	S. OLCESE
DIANESE	ALBENGA
VARAZZE	OLIMPIC P.
IMPERIA 87	RIVAROLESE
ALASSIO 1920	FINALE LIG.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
FINALE LIG.	17	6	5	1	13	8
S. OLCESE	16	6	4	2	16	6
VARAZZE	15	4	7	1	19	10
LOANESI S. F.	15	5	5	2	15	7
OLIMPIC P.	15	6	3	3	19	11
COALMA	14	4	6	2	14	8
MOLASSANA B.	14	4	6	2	12	9
AUDACE C.	14	6	2	4	13	11
ALASSIO 1920	13	6	1	5	12	13
C.U.L.M.V.	11	2	7	3	12	15
ALBENGA	10	2	6	4	10	14
IMPERIA 87	10	4	2	6	13	18
RIVAROLESE	10	3	4	5	10	15
QUILIANO	9	3	3	6	13	19
ARMA TAGGIA	7	2	3	7	10	17
DIANESE	2	0	2	10	7	27

PROMOZIONE B

RISULTATI

BRUGNATO	FEZZANESE	0-0
RUTESE	ALBARO A.	0-0
S. STEFANO M.	FONTANAB.	2-0
LIGORNA 1922	MIGLIARINESE	3-1
CANALETTO T	NS FRUTTUOSO	1-1
BOGLIASCO P.	CASTELNUOVO	1-0
LERICI	PRO RECCO	2-1
COSMOS U.	C. GRASSO	1-3

PROSSIMO TURNO

13ª DI ANDATA 8 DICEMBRE - ORE 14,30

FONTANAB.	LERICI
ALBARO A.	MIGLIARINESE
NS FRUTTUOSO	S. STEFANO M.
C. GRASSO	BRUGNATO
FEZZANESE	RUTESE
CASTELNUOVO	COSMOS U.
CANALETTO T	BOGLIASCO P.
PRO RECCO	LIGORNA 1922

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
MIGLIARINESE	19	8	3	1	25	10
LERICI	17	7	3	2	23	10
LIGORNA 1922	16	7	2	3	13	6
FONTANAB.	15	5	5	2	12	12
FEZZANESE	14	5	4	3	17	12
BRUGNATO	14	4	6	2	11	12
NS FRUTTUOSO	13	3	7	2	17	12
PRO RECCO	13	4	5	3	9	6
BOGLIASCO P.	13	5	3	4	9	9
C. GRASSO	12	4	4	4	20	14
RUTESE	11	1	9	2	6	7
ALBARO A.	9	1	7	4	10	13
S. STEFANO M.	9	2	5	5	4	9
COSMOS U.	6	1	4	7	9	20
CASTELNUOVO	6	1	4	7	7	27
CANALETTO T.	5	0	5	7	5	18

Pallanuoto: in 20 giorni contro Posillipo, Steaua Bucarest (due volte), Pescara e Recco

Rari, questo è il momento della verità

Ciclo di ferro, tra campionato e Coppa Campioni

SAVONA. E adesso il tour de force. La Rari Nantes Savona, già in chiara fuga in campionato dopo sole 5 giornate, si prepara al periodo più difficile di questa prima fase di stagione. Con la vittoria di Salerno, e i concomitanti favorevoli risultati di altre vasche, i biancorossi sono soli al comando della A1 con due punti di vantaggio sul Pescara e quattro su un gruppo composto da Brescia, Recco, Ortigia, Florentia e Canottieri.

Ora il calendario imporrà la partita interna di sabato con il Posillipo, e il martedì successivo la partita di andata dei quarti di finale di Coppa dei Campioni in Romania contro la Steaua. La Rari tornerà in acqua per la A1 in casa del Pescara, sabato 14 dicembre. Retour-match di Coppa, in casa, martedì 17. Quindi gran finale di campionato prima della pausa natalizia, con il derby interno con la la Pro Recco.

«Il difficile viene solo ora» ha sottolineato Gianni Averaimo fin dal dopo-partita di Salerno. E ha ragione. La partita con il Posillipo sarebbe già di per sé ostica, senza il pensiero della Coppa Campioni di tre giorni dopo. Figurarsi così. I partenopei, da sempre grandi rivali del Savona, sono partiti male ma sembrano in progresso. E d'altronde, una squadra che conta su Fiorillo e i fratelli Porzio, sul portiere della nazionale jugoslava Sostar e su un centroboa come l'ungherese Doczi, non può certo continuare a perdere partite come quelle di Siracusa e di Albaro con il Recco.

Sarà uno scontro rovente, non ci sono dubbi. E appena 48 ore dopo, la Rari sarà già sull'aereo che, con un volo Milano-Vienna-Bucarest, la porterà in Romania per il primo match con la Steaua. Una partita sulla carta abbordabile, resa però assai più temibile dalle condizioni ambientali e dal «contorno».

La squadra ligure infatti alloggerà a Bucarest, ma dovrà giocare la partita, martedì alle 18 ora romena (le 17 italiane) a Pitesti, località ad oltre cento chilometri dalla capitale. Per il trasporto dovrà servirsi di mezzi messi a disposizione dal club romeno. Non per fare gli schizzinosi, ma tale trasferimento (unito a una sistemazione alberghiera e ristoratoria che non appare certo da grand hotel) potrebbe poi alterare gli equilibri in vasca.

Che come detto appaiono nettamente a favore della Rari. La Steaua rispetto allo scorso quando costrinse la Rari ai supplementari in Coppa Coppe (anche allora si era ai quarti di finale) ha perso tre elementi di valore, soprattutto Angelescu e Geambasu finiti al Civitavecchia. Inoltre, al contrario di un anno fa, Mistrangelo potrà contare su Ferretti, un Ferretti che è in condizioni smaglianti.

Il centroboa è finora tra i massimi protagonisti di un campionato che non solo lo vede sempre in primo piano, ma lo ha scoperto anche realizzatore di prima scelta. Sembra proprio che Ferretti voglia sostituire Estiarte non solo come uomo-guida e simbolo della Rari, ma anche nella specialissima corsa al titolo di bomber principe. Ci vorrà comunque il Savona migliore, quello ad esempio già visto contro il Barcellona nel primo girone di Coppa Campioni, per uscire indenni da Pitesti e poi da Pescara.

Roberto Baglietto

Massimiliano Ferretti, uomo-guida di una Rari che è adesso attesa da una serie di impegni di notevolissima difficoltà

Il Recco di Ghibellini e Vio

Due vittorie con esperimenti la società ha scelto i giovani

GENOVA. Il Recco si appresta a mutar pelle. La vittoria sulla Florentia, oltre a cancellare un incubo (De Magistris e i suoi rifilarono pesanti batoste ai biancocelesti) è servita a fare chiarezza: la soluzione è nell'imitare il Savona della seconda metà degli Anni 80, lavorando in profondità, compiendo tre importanti passi. Insistere sui giovani; riportare nomi importanti in società; cercare di recuperare il grosso dei tifosi.

Il primo passo è già stato compiuto ad inizio stagione: ripudiando le follie del passato, ci si è limitati a prendere Alberto Ghibellini, per un pugno di lire, visto che il ragazzo su suggerimento di Rudic, doveva giocare in A1 e perciò lasciare il Bogliasco. Formiconi non è un rivoluzionario ma sta entrando in quest'ordine di idee: ora che ha a disposizione anche Temellini e Rainero (graziati dalla Fin) può centellinare le presenze dei senatori. Non avendo pressanti obblighi di classifica, il Recco è nella condizione di sperimentare. Due vittorie nelle ultime due settimane, contro la Florentia come contro il Volturno il migliore è stato il portiere Vio: «Ottima la sua prova contro i toscani - conferma l'allenatore -. Vio sta facendo passi da gigante». E Formiconi, rinfrancato, già medita altre innovazioni: «Attorno a Gyongyosi, che sta disimpegnandosi alla grande in questo suo secondo campionato italiano, posso provare molte alternative tattiche. Riavendo Temellini e Rainero possiamo mettere in difficoltà qualsiasi avversario».

Il Recco rinnova anche i quadri dirigenziali: è di questi giorni la notizia del rientro di Alberani, il portiere degli anni d'oro, nominato ds con incarico di affiancare il segretario Enzo Brasiliano.

[d. s.]

IN FRANCIA

Dopo il pari casalingo della capolista

Marsiglia fuggiasco Il Monaco è a «-3»

Una piccola, timida, speranza. Per il Monaco, largamente vittorioso sabato sera sul campo del Nancy dell'ex-juventino Sacha Zavarov nella ventesima giornata del massimo campionato francese, arriva dal sorprendente pareggio cui la capolista Marsiglia è stata costretta sul suo campo dal Lione, terz'ultimo in classifica. Brutto biglietto da visita per Raymond Goethals, il tecnico belga tornato sulla panchina marsigliese al posto di Tomislav Ivic. La lepre Marsiglia resta saldamente in testa con tre punti di vantaggio (e la probabile ripetizione del match con i verdi del Saint Etienne che può aumentare ancora il distacco in una graduatoria della fisionomia precisa).

Il Monaco, invece, ha vinto facilmente sul campo del fanalino di coda. Ma il dato più significativo è la doppietta di Debbah, il giovanissimo attaccante liberiano, «raccomandato» da Weah, che aveva esordito in campionato sette giorni prima suscitando subito impressioni positive.

Debbah ha confermato le sue buone credenziali e la bontà, per ora, del vivaio liberiano cui il Monaco sembra attingere a piene mani. Fofana e Rui Barros hanno completato il bottino monegasco. Paris Saint Germain e Caen, che dividevano con il Monaco la seconda posizione, sono, invece, state costrette a due pareggi in trasferta ad Auxerre e a Saint Etienne.

Intanto Papin, cannoniere del Marsiglia, ha confermato che a fine stagione giocherà, probabilmente, in Italia: a Milan e Juventus si sarebbero aggiunti, nell'elenco dei corteggiatori, anche Napoli e Roma.

Risultati 20ª giornata: Tolosa-Nimes 0-1; Nancy-Monaco 1-4; Montpellier-Cannes 3-0; Marsiglia-Lione 0-0; Le Havre-Lilla 0-0; Auxerre-Paris Saint Germain 2-2; Nantes-Rennes 1-0; Lens-Tolone 2-1; Saint Etienne-Caen 1-1; Sochaux-Metz 0-0. Classifica: Marsiglia 29, Monaco 26, Caen e Paris Saint Germain 25, Le Havre 24, Metz e Nantes 23, Montpellier 21, Auxerre, Lilla e Saint Etienne 20, Lens e Tolosa 19, Nimes e Tolosa 18, Rennes 16, Cannes e Lione 15, Sochaux 14 e Nancy 10.

[p. p.]

PALLAVOLO

Il solo Genova 92, tra le liguri, continua la marcia al vertice. Pesanti ko anche per Colombo e Cus

Salvo e Latte Tigullio, le prime delusioni

Preoccupanti battute d'arresto per i savonesi e le rapallesi

Il compensarsi tra vittorie e sconfitte liguri in B e C non nasconde il peggioramento della situazione: le 7 vittorie incidono meno dei 7 ko, alcuni disastrosi (Colombo, Tigullio, Cus), altri brucianti (la Salvo che perde la vetta). Abbondano le squadre in difficoltà e il solo Genova 92 è capace di rimanere a punteggio pieno dopo cinque turni.

Maschile. In B1 il Cnf Spezia regge il passo delle migliori: sconfitto a domicilio (3-0) il Cus Roma. Infranta l'imbattibilità della Salvo Savona nel girone A di B2: brutto ko a Mondovì, 0-3. Cavallerescamente Marco Pontacolone riconosce i meriti dei vincitori: «Hanno azzeccato tutto, ci han contrastato perfettamente preparando la partita in ogni particolare». Partito con il sestetto base, il coach ha dovuto far uscire Bina (dentro Pesce) beccato senza pietà dal pubblico. Anche il cambio Poggio-Dario Bianchi non ha portato miglioramenti apprezzabili.

La società non fa drammi: «Il programma prevedeva almeno 4 punti nelle scorse tre giornate - rivela l'addetto stampa Ugo Cappello - e lo abbiamo mantenuto.

A gennaio si deciderà, tutte le avversarie verranno filmate e studiate. Potrebbe essere questa la strada più interessante per cambiare decisamente la situazione».

Nessuna novità da Genova, con la Colombo che continua a subire mazzate da ogni avversaria (0-3 dal Lecco, set persi a 9, 10 e 14). Il Chiavari conquista due punti facendo leva sull'orgoglio: ridotto a soli 7 titolari (e con uno, Tomà, influenzato) chiude la partita con l'Arti e Mestieri in 3 set: 16-14 15-13 17-15. Le altre: Hitachi-Alessandria 3-1; Facc-Parabiago 3-1; Ceppiratti-Safa 2-3; Cus Torino-Milano 3-0. Classifica: Mondovì p. 10; Salvo, Facc e Hitachi 8; Cus Torino e Parabiago 6; Chiavari, Lecco, Milano e Safa 4; Alessandria e Novara 2; Colombo 0.

In C1 derby al Ceparana a scapito da un Cus inconsistente. Niente da fare per il Varazze contro un esperto Aghinolfi Pruneta, ottimo colpo del S. Pio X Loano a Pistoia (3-1). Altri risultati: Migliarino-Pontremoli 3-2; Viareggio-Calci 3-0; Ovada-Nichelino 1-3; Grosseto-Quarata 1-3.

Classifica: Quarrata p. 10; Ceparana, Migliarino e Aghinolfi 8; Loano e Viareggio 6; Pontremoli, Varazze, Grosseto, Nichelino e Pistoia 4; Calci e Ovada 2; Cus 0.

Femminile. In B2 batosta per il Rapallo: lo 0-3 dal Carlo (3-15 7-15 15-8 13-15) non è giustificato dall'influenza di Piccinich e Ferrari. In C1 inarrestabile Genova 92: la quinta vittima è la Sanmartinese (3-1). Italbrokers-Riviera è risolto dal tie break: 12-15 15-4 15-1 8-15 15-12. Gran prova delle ragazze di Ruggeri che si arrendono solo sul 9-9 al quinto. L'Amatori perde dal Safa ma dopo strenua battaglia (14-16 e triplo 15-12).

Altre: Racconigi-Cuneo 2 3-2; General-Tessiln. 3-1; Chivasso-Renault 3-0; Valenza-Gerenz. 2-3.

Classifica: Genova 92 p. 10; Italbrokers, General e Racconigi 8; Cuneo, Safa e Amatori 6; Gerenzano, Riviera e Paper 4; Valenzana, Chivasso e Sanmar. 2; Tessilnovi 0.

[d. s.]

SERIE C2 E D

La prima fuga è del Cassini Genova

I risultati del 3° turno nei campionati regionali.

C2 maschile. Pro Recco-Olimpia 2-3; Levanto-Carcare 1-3; S. Martino-Ideal 3-0; Grandi Opere-Villetta 3-0; Primavera-Fiamma 3-0. Cl.: Voltri, Primavera e Carcare p. 6; Fiamma 4; Lavagna, Recco, S. Martino e Ist. 2; Levanto e Vill. 0. **C2 femminile.** Annamode-Oasi 1-3; S. Pio X-Primizie 3-0; Av Bisagno-Recco 2-3; Carcare-Maurina 0-3; Prati F.-Albisola 1-3; Varazze-Busalla 3-0. Classifica: Recco e Oasi p. 6; Loano, Varazze, Maurina e Albisola 4; Annamode, Primizie, Bisagno e Busalla 2; Carcare e Prati 0.

D maschile. Winner-Cnf 0-3; Entella-Cassini 0-3; Lavagna-Cus 3-1; Don Bosco Ge-Molinari 3-2; Primizie-Don Bosco Al 3-2; Camogli-Chiavari 2-3. Classifica: Cassini p. 6; Chiavari, Don Bosco Ge, Lavagna e Spezia 4; Don Bosco Al, Cus, Winner, Camogli, Molinari e Primizie 2; Entella 0.

D femminile. Girone A: Don Bosco Genova-Loano 3-0; Savona-Tomahawks 3-0; Quiliano-Albatros 0-3; Sabazia-Masone 3-2. Classifica: Albatros, Don Bosco, Savona, Sabazia e Tomahawks p. 4; Loano e Masone 2; Quiliano 0. B: Don Bosco Sp-Ortonovo 3-1; Amatori-Bambarone 2-3; Fabianese-Piana Batolla 3-1; Matteucci-Chiavari 3-2. Classifica: Matteucci e Bambarone p. 6; Chiavari 90 e Fabianese 4; Don Bosco Spezia e Rivarolo 2; Piana Batolla e Ortonovo 0.

[d. s.]

BASKET REGIONALE

In serie D maschile l'Alassio esce dalla crisi solo sul filo della sirena. Loano femminile sconfitto nel derby a Rapallo

Riviera e Autorighi sognano ma la Cestistica affonda

Savonesi e chiavaresi puntano alla C, le ragazze della Greenworld ko in casa

Al Derthona lo scontro al vertice con il Bra, ma Riviera Savona e Autorighi Chiavari non perdono colpi. L'impresa di giornata è stata operata dai savonesi a Parma, contro una squadra data in gran ripresa e che invece è crollata.

Parmense-Riviera Basket 88-94. Il basket come il calcio, e la sconfitta casalinga nel big match è costata la panchina al coach della Parmense, Gazzi. Sull'altro fronte, invece, Lele Gentile può sorridere: la sua squadra, giornata dopo giornata, ha acquisito una mentalità vincente e ormai il traguardo della serie C non le è vietato. Primo tempo con la Parmense avanti di 3 punti (45-42), ad inizio ripresa un break a favore del Riviera permette ai savonesi di conquistare quel vantaggio che poi, anche se «limato», manterranno fino alla fine. Ottima la prova di tutto il collettivo, menzioni dovute per Bottero (38 punti) e Cacace (14).

Autorighi Chiavari-Acqui 81-76. Una partita non esaltante per i chiavaresi, ma alla fine quello che conta sono i due punti ed i ragazzi di Vittorio Vaccaro hanno centrato l'obiettivo prefissato.

«Non abbiamo giocato bene anche se siamo stati sempre in vantaggio, fino ad un massimo di 10 punti. Ad un minuto e mezzo dal termine eravamo avanti di uno, poi l'Acqui ha commesso il fallo sistematico e quindi ecco spiegato il vantaggio di 5 punti. Però dai giocatori che abbiamo in squadra mi attendo sempre qualcosa di più, che spero arrivi con il completo inserimento dei due ultimi arrivati, Falcone e Tassisto. Ottima partita di Galluzzo, che sta rientrando in forma ed è in grado di dare un buon apporto alla squadra». Il presidente dell'Autorighi, Mauro Spagnoli, tira una frecciatina alla squadra, malgrado la positiva classifica.

Tabellino Autorighi: Falcone 0, Marenco 9, Costa 7, Galluzzo 24, Gonfiantini 8, Miaschi 8, Parma 23, Tassisto 2, Musu 0, Spagnoli 0.

Altri risultati. Sarzana-Sestri Levante 81-61; Camaiore-Athletic Genova 91-71; Derthona-Bra 81-76; La Spezia-Alcione Rapallo 117-50; Valtarese-Lerici 66-61; Vogue Sposa Alassio-Voghera 73-72.

Classifica: Derthona p. 16; Riviera, La Spezia e Bra 14, Autorighi Chiavari 12; Parmense, Vogue Sposa Alassio e Valtarese 10; Acqui, Voghera, Sarzana e Camaiore 8; Lerici 6; Athletic Genova 4; Sestri Levante 2; Alcione Rapallo 0.

C femminile. Sconfitta casalinga per la Greenwold contro il Calendasco: 48-62 il punteggio, fra le savonesi sottotono la pivot Martini che non riesce ancora ad esprimersi secondo le sue capacità tecniche. Il derby fra L.A. Gear Rapallo e Pallacanestro Loano si è chiuso con la vittoria delle rapallesi 67-54: bella partita, veloce e giocata bene dalle due squadre, con il L.A. Gear sempre avanti e in grado di controllare il gioco.

Tabellino. Rapallo: Pavi 3; Volpiano 16; Sabino 24; Bacigalupo 13; Franzin 8; Piterà 3; Fazzini 0; Balbiano 0; Crovetto 0; Lazzari 0. Loano: Gasco 10; Bontempi 7; De Francesco 13; Vecchietti 2; Salvini 20; Gagliano 2; Perlungher 0; Dianalto 0; Parodi 0; Provera 0.

[g. s.]

LE GENOVESI

Elab, grande riscatto

C'è stata, attesa, sospirata, voluta, la reazione che il coach Bruno Brumana e la società si attendevano: l'Elab Genova (serie C), «sconfitto» in settimana dal giudice sportivo interzonale, ha avuto un'impennata di sano orgoglio ed è andato a vincere con autorità sul difficile parquet del Garlasco: 103-82. Gran prova dal collettivo, massima determinazione, poche pause, gioco veloce, fantyasia, scambi fluidi. Grande trascinatore Leoncini, 44 punti. E ora lo scontro con la capolista Legnano.

Tabellino: Patrone 9, Morando 21, Trubbianelli 7; Leoncini 44; Giordano 0, Zini 0, Ferrante 2, Giannini 0, Fontanei 12, Solinas 8. Cattive notizie in campo femminile (serie B) con l'Auxilium Camisasca Genova sconfitta in casa dal Ravenna per 82-73.

[g. s.]

Sanremo, Ospedaletti e Maremola dietro

La Promozione ha un asso nella manica

Sempre a punteggio pieno l'Asso Savona Greenworld. La squadra di Umberto Buscaglia ha infatti superato l'Albenga (77-61) in una delle partite più attese della sesta giornata del campionato di Promozione maschile. Commento della gara affidato al coach savonese: «Abbiamo espresso il meglio nel secondo tempo, grazie ad un ottimo lavoro della difesa, che ha permesso di attuare dei micidiali contropiede alla compagine di Munerol».

Il Sanremo si aggiudica un combattuto derby con l'Imperia (69-64) giocato con grande agonismo dalle due squadre. Per i vincitori miglior realizzatore Amato (19 p.), per gli ospiti Risso (17). Vittoria al suono della sirena (72-71) per il Loano che supera uno splendido Finale. Quinta vittoria consecutiva del Maremola, questa volta ai danni dell'Amatori Savona (82-58), sempre a quota zero. Dopo la sconfitta con l'Ospedaletti nel recupero di venerdì, il Ventimiglia non ha avuto eccessive difficoltà nel piegare la matricola Spotorno (77-66), sempre alla ricerca del primo successo. Nulla da fare per il Cairo trafitto (103-85) dall'Ospedaletti. Afferma il dirigente Franchello: «Purtroppo non abbiamo mantenuto la concentrazione per tutta la partita e così siamo stati puniti».

Questa la classifica: Asso Savona 12; Ospedaletti, Sanremo e Maremola 10; Loano e Imperia 8, Cairo, Albenga e Ventimiglia 4, Finale 2, Amatori e Spotornese 0.

Promozione femminile. L'Alassio supera senza problemi (90-33) l'Albenga, grazie ad una bella prestazione di Jessica Torre autrice di 29 punti. Nell'altro derby della terza giornata l'Ospedaletti ha superato di misura il Ventimiglia (52-48).

[g. o.]